Anno 119 - Numero 241

# LA STAMPA

Giovedì 31 Ottobre 1985 - L. 800

OGGI Tutto dove

A PAGINA 3

**In visita a Monte Ruscello tra polemiche e fantasmi di Pozzuoli-bis**

di Mario Fazio

Giuseppe Zamberletti

### Gli Usa preparano controproposte che Shultz porta a Mosca

# Reagan: all'Urss i dati delle ricerche spaziali

**«Completato lo studio dello scudo spaziale dirò a Mosca: il sistema è a vostra disposizione, così distruggeremo gli arsenali nucleari» - Quattro giornalisti sovietici intervistano il Presidente**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il *blitz* reaganiano in risposta a quello di Gorbaciov è incominciato ieri, con un'intervista alla Bbc inglese in cui il Presidente ha dichiarato che metterà a disposizione dell'Urss i risultati delle ricerche sullo scudo spaziale. Il proseguirà oggi con un'altra, storica intervista ai quattro massimi organi di stampa sovietici, la *Tass*, la *Novosti*, la *Pravda* e le *Izvestija*. Ma questo contrattacco verbale cela un'iniziativa di fondo in via di elaborazione alla Casa Bianca, che almeno in forma di bozza sarà presentata ai leader del Cremlino dal segretario di Stato Shultz nella sua visita di lunedì a Mosca.

Alla Bbc il Presidente ha fatto tre importanti dichiarazioni, la prima sullo scudo stellare, la seconda sui missili, la terza sulla riduzione degli armamenti. «*Una volta completate le ricerche sullo scudo stellare*», ha dichiarato Reagan «*la mia idea è di rivolgerci al mondo, agli alleati e all'Urss e dire: ecco, questo sistema è a disposizione di tutti, e così possiamo distruggere gli arsenali nucleari*». E ancora: «*L'esito ottimale dei summit sarebbe l'eliminazione della paranoia, della ostilità, del sospetto che dividono gli Stati Uniti e l'Urss*». Per ultimo, ha affermato il Presidente, «*io considero il riarmo un effetto non una causa di questa paranoia: eliminarla significherebbe metterci in condizione di ridurre più facilmente gli armamenti*».

Reagan è stato volutamente vago sulle controproposte americane al piano di disarmo di Gorbaciov, dicendo di sperare «*di averle pronte in tempo per il summit*». Ma funzionari della Casa Bianca ci hanno riferito che domani, in una decisiva riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale, sarà stabilito il mandato di Shultz per la visita a Mosca. In forma di bozza, il segretario di Stato presenterebbe le seguenti controproposte: 1) una dichiarazione di intenti per il vertice, in cui l'America e l'Urss rinuncerebbero all'uso delle armi nucleari l'una contro l'altra e si impegnerebbero «con urgenza» a un accordo di disarmo; 2) un piano per congelare in una prima fase le armi di teatro, diverso però da quello offerto dall'Urss, per dimezzare le armi strategiche, ma con un distinguo tra missili e aerei atomici, e per riaffermare il trattato Abm contro i missili antimissili.

Se i due punti verranno accettati, le superpotenze compiranno un cruciale passo avanti verso il successo, sia dei summit, sia delle trattative per la riduzione degli armamenti. Il riscontro sarà immediato. Shultz, infatti, inviterà anche Gorbaciov a visitare gli Stati Uniti l'anno venturo: un'accettazione ufficiale da parte del Cremlino segnalerebbe l'inizio della convergenza tra Mosca e Washington, e quindi della ripresa della distensione. Per l'Europa, il punto più importante è il secondo.

In sospeso resterebbe solo la questione dello scudo spaziale. Qui, il *do ut des* potrebbe avvenire al vertice Reagan-Gorbaciov, nell'ambito della riaffermazione del trattato «Abm». Occorrerebbe però che il Presidente rinunciasse agli esperimenti e che il leader del Cremlino desse il proprio assenso alla ricerca pura. Alla Casa Bianca si presume che i quattro giornalisti sovietici — Bhiktin della *Tass*, Borovik della *Novosti*, Ovcinnikov della *Pravda* e Kondrashov delle *Izvestija* — oggi porranno a Reagan numerose domande in merito. Mentre per Washington è un'occasione unica di rispondere all'intervista di Gorbaciov alla rivista *Time* in agosto, lo è anche di porgere un altro ramo di ulivo.

Le risposte di Reagan, e l'uso che il Cremlino ne farà diventeranno un metro di misura per il summit e le trattative sul disarmo.

**Ennio Caretto**

(A pagina 5: «Per la pace dieci anni decisivi», di Arrigo Levi).

## E' conformato il visto alla signora Sakharov

Andrei Sakharov

**MOSCA — La moglie del dissidente sovietico Sakharov, Yelena Bonner, potrà davvero lasciare l'Urss per farsi curare gli occhi in un Paese occidentale.**

**La notizia, che il governo di Mosca non ha mai dato, è stata confermata ieri dal dipartimento di Stato americano, dopo le rivelazioni del giornalista Victor Louis, di solito in contatto con «ottime fonti» ufficiali sovietiche.**

(Il servizio a pagina 4)

### Oggi Cossiga riceve Craxi e respinge le dimissioni del governo

# Accordo fatto (con rimpasto?)

**I punti principali del documento approvato ieri dai cinque leader: ridimensionato il ruolo dell'Olp, piena collegialità nel Consiglio di gabinetto, lotta al terrorismo nell'area mediterranea - Craxi vorrebbe sostituire quattro o cinque ministri ma le difficoltà sono notevoli**

ROMA — Si è chiusa ieri la crisi di governo. L'accordo tra i cinque è cosa fatta, anche sul ruolo dell'Olp, ridimensionato rispetto a quello dei grandi Paesi arabi del Mediterraneo e di Israele. Craxi si reca oggi da Cossiga per comunicare che i dissensi insorti all'apertura della crisi sono definitivamente superati e, quindi, la collaborazione di governo può essere subito ristabilita. Cossiga respingerà le dimissioni del presidente e dei ministri; rinvierà poi il governo pentapartito alle Camere, per un dibattito che avrà inizio lunedì. Il voto, su una mozione o su un ordine del giorno firmato dai cinque partiti, è previsto per mercoledì.

Si dice che, in qualche breve pausa del «vertice» di ieri, Craxi abbia confidato ad alcuni dei leader presenti che non gli sarebbe dispiaciuto, una volta raggiunta l'intesa politica sui vari problemi, procedere a un piccolo rimpasto nel governo. Il presidente avrebbe parlato di non più di 4-5 ministri da sostituire. L'ipotesi di qualche cambio è piaciuta ai suoi interlocutori ma è stata giudicata di difficilissima attuazione. «*Potremmo mettere in difficoltà Cossiga che è già pronto a rinviare il governo alle Camere* — ha osservato qualcuno —. *I cambiamenti si potrebbero fare se alcuni ministri si dimettessero*».

A quanto pare, almeno sino a ieri, nessun ministro era disposto a sacrificarsi. La gran massa di deputati e senatori in attesa, composta anche da nomi importanti, rimarrà ancora una volta delusa? Non è escluso, però, che dell'ipotesi rimpasto Craxi possa parlare oggi con Cossiga. Lo ha detto anche Martelli: «*Nessuno è obbligato a rimpastare, ma nessuno è obbligato a non rimpastare*».

Di questo tema, vagamente trapelato da alcune dichiarazioni di De Mita, Craxi non ha ovviamente parlato nella dichiarazione finale. Soddisfatto e disteso, il presidente ha detto che «*è stata superata la situazione di crisi, anche se siamo doverosamente in attesa della ratifica delle direzioni dei partiti. Mi recherò poi dal Capo dello Stato per informarlo della nuova situazione, perché egli adotti le decisioni che vorrà adottare*». Al documento finale sono state apportate molte modifiche rispetto alla bozza originale dell'altro giorno? «*E' stato ulteriormente perfezionato. Tanti occhi vedono più di pochi. La stesura definitiva è migliore della precedente*».

Roma. Bettino Craxi presiede la riunione del vertice a Palazzo Chigi. Da sinistra Martelli, Spadolini, De Mita, il presidente del Consiglio, Forlani, Nicolazzi e Biondi (Telefoto Associated Press)

Che queste del presidente non fossero dichiarazioni diplomatiche lo si è capito tardi al momento in cui è apparso Spadolini. Il leader del pri era sorridente e soddisfatto. Così pure tutti i suoi colleghi. Dal ministero degli Esteri, ha comunicato a Craxi la sua soddisfazione l'unico grande assente della riunione, quel Giulio Andreotti che non fa parte della delegazione de ma che più volte, per telefono, ha avuto un ruolo di protagonista.

**Luca Giurato**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 2

**Caro Bettino caro Giovanni**

di Ezio Mauro

## La crisi apparente

Come vuole la prassi, saggia e consolidata, quando l'on. Craxi è andato il 17 ottobre scorso al Quirinale per dimettersi, il Presidente della Repubblica «si è riservato di decidere». Cossiga, cioè, non ha accettato né rifiutato le dimissioni, ma ha «pregato» il governo di restare in carica «per il disbrigo degli affari correnti».

Ancora, senza decidere sulle dimissioni del vecchio governo, il 21 ottobre, il Presidente della Repubblica ha affidato a Craxi l'incarico di «formare il nuovo governo».

Sembra ora che, nello svolgimento di questo suo incarico, l'on. Craxi abbia constatato che — a seguito di fatti e chiarimenti politici avvenuti tra i partiti della coalizione e con gli Stati amici, di fronte a un'assai attenta opinione pubblica — la continuazione del vecchio governo sia più conveniente agli interessi del Paese di quanto non sia la formazione di uno nuovo.

Andrà a dire questo, dunque, a Cossiga, rinunciando ad un incarico che, a questo punto, risulta «inutiliter datum». E il Capo dello Stato, scegliendo la riserva del 17 ottobre, non potrà fare altro che respingere le dimissioni del governo. E lo rimanderà alle Camere, per avere la verifica parlamentare di quello che, attraverso Craxi, gli hanno mandato a dire i segretari dei partiti della coalizione: e cioè che sono venute meno le ragioni della situazione di crisi.

Nelle sue linee essenziali, la cronaca di una crisi annunciata compie dunque pianamente il percorso istituzionale che già fu nel giugno 1957 del governo Zoli, nell'aprile 1960 del governo Tambroni, nel giugno 1974 del governo Rumor.

Anche ora, come nei «precedenti», il perno intorno a cui la crisi gira (come dice Mario Galizia) è il potere del Presidente della Repubblica di accettare o di non accettare le dimissioni del gabinetto. Poiché questo potere deve ancora esercitarsi, non vi è alcun mutamento istituzionale alla soluzione che sembra auspicata dalle forze politiche di maggioranza.

Certo è una soluzione che non è mai piaciuta all'opposizione. Quasi cento anni fa, il 10 marzo 1887, avendo il re rimandato alla Camera il governo Depretis, insorse il deputato

**Andrea Manzella**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

### La Cassazione ha accolto solo in parte le richieste del p.g.

# A Genova l'inchiesta sulla Lauro e l'ordine di cattura per Abbas

ROMA — Sarà soltanto la magistratura genovese ad occuparsi dell'inchiesta sul sequestro dell'Achille Lauro e sull'uccisione del cittadino americano Leon Klinghoffer. Restano comunque validi tutti gli atti istruttori compiuti dalla Procura della Repubblica di Siracusa sino al 29 ottobre scorso, compreso quindi l'ordine di cattura internazionale contro il leader del Fronte per la liberazione della Palestina Abu Abbas.

E' questo il verdetto emesso ieri dalla prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Bruno Dattilo, dopo un paio d'ore di riunione in camera di consiglio. E' stato così risolto a favore della Procura di Genova il «braccio di ferro» con i magistrati di Siracusa per la conduzione del procedimento penale nei confronti del commando palestinese.

Due sono gli effetti di maggior rilievo che scaturiscono dalla sentenza: 1) a partire dalle ore 13 di ieri i magistrati di Siracusa non possono più occuparsi della complessa vicenda giudiziaria (resta invece ovviamente in piedi quella riguardante la «notte di Sigonella», che non era oggetto del conflitto di competenza tra le due Procure); 2) spetta ora ai giudici di Genova convalidare o revocare l'ordine di cattura contro Abu Abbas.

La Suprema Corte ha in sostanza accolto solo in parte le richieste scritte del sostituto procuratore generale Nicola Ferri. L'alto magistrato aveva infatti ritenuto, da un lato, che la Procura di Genova fosse l'unica competente a condurre l'inchiesta e, dall'altro, che restasse confermata la validità di tutti gli atti istruttori compiuti dai giudici di Siracusa fino al 24 ottobre, fatta eccezione quindi per l'ordine di cattura contro Abbas, che era stato spiccato solo il giorno successivo.

Secondo il pg della Cassazione tale provvedimento restrittivo della libertà doveva essere invalidato perché non ne era giustificata l'urgenza. Nella requisitoria è stato in proposito ricordato che qualsiasi giudice che solleva un conflitto di competenza, pur non essendo vincolato a sospendere la sua attività processuale fino al verdetto della Cassazione, deve limitarla al compimento di atti urgenti, cioè di quegli atti assolutamente indifferibili la cui omissione potrebbe compromettere irreparabilmente l'istruttoria.

A parere del pg Ferri l'ordine di cattura «*si rivela inutile e improduttivo di effetti giuridici sostanziali sia ai fini probatori sia ai fini di cautela processuale, in quanto appare emesso non solo senza una congrua motivazione circa la sua assoluta indifferibilità, ma nella oggettiva mancanza di tale requisito dal momento che Abbas aveva lasciato l'Italia il 13 ottobre. Inoltre la polizia italiana e quella straniera non avevano idea di dove si trovasse l'imputato alla data del 25 ottobre*».

La Cassazione non ha però accolto queste tesi.

Per quanto riguarda invece la esclusiva competenza della Procura di Genova, va sottolineato che la Suprema Corte, pur giungendo ad un'identica conclusione, non ha condiviso le argomentazioni svolte dal pg Ferri nella sua requisitoria. I supremi giudici hanno invece accolto la tesi principale sostenuta proprio dalla magistratura del capoluogo ligure. In sostanza, poiché il più grave delitto di sequestro di persona per scopo di terrorismo, che l'articolo 289 bis del codice penale punisce con l'ergastolo quando dal sequestro deriva la morte di almeno un sequestrato (come è avvenuto con l'uccisione di Leon Klinghoffer), è stato commesso in territorio italiano — in quanto tale deve considerarsi la nave Achille Lauro — la magistratura di Genova è competente — in base all'articolo 40 del codice di procedura penale — quale giudice dell'ultimo luogo in cui si verificò una parte dell'azione criminosa. La motivazione della sentenza della Cassazione sarà comunque resa pubblica solo tra giorni.

L'assegnazione dell'inchiesta alla procura di Genova non è definitiva, ma potrebbe essere di nuovo messa in discussione se nel corso delle indagini risultasse che l'azione terroristica sia stata ideata in un'altra città italiana. Proprio ieri un'impiegata di un'agenzia di viaggi di via Bissolati a Roma avrebbe riconosciuto in uno dei dirottatori della nave l'uomo che nell'agosto scorso si presentò agli sportelli per prenotare una crociera sull'Achille Lauro.

**Pierluigi Franz**

A PAGINA 7

**Ma l'indagine potrebbe finire a Roma**

### Una telefonata anonima: «Adesso mantenete le promesse»

# Liberi dopo un mese a Beirut i russi rapiti (uno fu ucciso)

DAL NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — I tre funzionari dell'ambasciata sovietica rapiti a Beirut un mese fa sono stati rilasciati ieri sera, a quanto sembra in buone condizioni. I miliziani di sinistra hanno salutato la loro liberazione con un assordante fuoco di giubilo. «*Stanno bene ma sono molto stanchi. Adesso vogliono soltanto dormire*», ha detto un alto esponente del partito socialista progressista druso di Walid Jumblatt. «*Tornate domani, domani*», ha insistito con i giornalisti assiepati all'ingresso dell'edificio dell'ambasciata, custodito come una fortezza, nel settore musulmano della capitale libanese.

I russi tornati in libertà sono l'addetto stampa Oleg Spirin, l'attaché commerciale Valerij Mirikov e il medico dell'ambasciata Nikolaj Sverskij. Erano stati sequestrati il 30 settembre scorso a Beirut Ovest. I particolari del rilascio non sono ancora molto chiari. Un secco comunicato della rappresentanza diplomatica di Mosca si è limitato a dire che i tre sono stati liberati alle 19 locali; e ad esprimere gratitudine alle milizie del settore musulmano, che setacciavano la città casa per casa, e hanno istituito un impressionante dispositivo di sicurezza intorno all'ambasciata.

Fonti delle milizie di sinistra hanno però precisato che i russi sono stati liberati nel quartiere sunnita di Basta, subito dopo il tramonto. Sono stati portati in auto in una villetta e fatti scendere, i sequestratori sono fuggiti. «*Sembravano in buone condizioni* — ha confermato un poliziotto di guardia all'ingresso principale dell'ambasciata — *stanchi, ma in buone condizioni. Erano rasati di fresco*».

Un gruppo sino a quel momento sconosciuto, che si era definito «Organizzazione islamica di liberazione», aveva rivendicato la responsabilità del rapimento con tre comunicati. L'impressione è che si trattasse di integralisti sunniti legati a gruppi palestinesi. Una nuova dichiarazione è stata trasmessa ieri a un'agenzia di stampa a Beirut poco dopo l'arrivo dei sovietici, sani e salvi, all'ambasciata: il loro rilascio, ha detto un uomo al telefono, vuole dimostrare «*le nostre buone intenzioni*». Lo sconosciuto non ha neppure accennato al quarto russo sequestrato, il segretario consolare Arkadij Katkov, 32 anni, e assassinato. Il suo corpo venne ritrovato in un mucchio di rifiuti il 2 ottobre.

L'Organizzazione islamica di liberazione ha ripetuto che il sequestro aveva l'obiettivo di costringere l'Urss a premere sulla Siria, il suo principale alleato nel Medio Oriente, per bloccare l'offensiva delle milizie di sinistra contro gli integralisti sunniti assediati a Tripoli, capoluogo del Libano Nord, il mese scorso (oltre 500 morti).

Il comunicato riconosce che c'è stato un cessate-il-fuoco dopo il ritrovamento del cadavere di Katkov, ma aggiunge: «*Aspettiamo che tutte le parti coinvolte rispettino gli impegni assunti. Per dimostrare la nostra buona volontà, abbiamo liberato le spie sovietiche, in modo che altri (la Siria, ndr) mantengano le loro promesse a Tripoli. Li metteremo in guardia dal violarle*».

Il rilascio segue intensi sforzi, senza risultati, a Beirut e a Sidone da parte degli uomini del partito comunista libanese, del movimento sciita *Amal* e dei drusi di Jumblatt, tutti appoggiati dalla Siria.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

### Roma, Isabella Guglielmi liberata dopo il pagamento di due miliardi

# La marchesa sta bene, 5 fermi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cinque pastori sardi sono stati fermati dalla polizia nell'inchiesta scattata dopo la liberazione di Isabella Guglielmi Orazioli Lante della Rovere, rilasciata l'altra notte a otto chilometri da Roma. Una prigionia durata 122 giorni. Per la sua libertà sarebbe stato pagato un riscatto che supera i due miliardi.

Isabella Guglielmi, che ha 37 anni e proviene da una famiglia di antica nobiltà, si trova adesso nella villa di Montalto di Castro, in Maremma, dove ieri è stata ascoltata dal procuratore di Civitavecchia, Antonino Lojacono. E' in discrete condizioni di salute e di spirito.

«*Sono trattenuta di certo chili*», ha detto scherzando con gli agenti subito dopo la liberazione, mentre la riportavano a casa. Era abbronzata, e questo lascia pensare che sia stata segregata in una zona impervia e che, proprio per le caratteristiche del luogo, le sia stato permesso di uscire all'aperto.

I rapitori parlavano con uno spiccato accento sardo, indossavano sempre passamontagna. La prigione si trovava in un luogo collinoso e boscoso: questi gli unici particolari del racconto della donna.

Il suo sequestro aveva rotto una «tregua» che durava nel Lazio da 18 mesi (l'ultimo rapimento risaliva all'inverno del 1983). Isabella Guglielmi, amazzone di buon livello, stava tornando da un raduno ippico in Toscana. L'accompagnava un suo collaboratore. Quella notte, il 28 giugno scorso, i banditi bloccarono la macchina della donna proprio davanti al cancello della tenuta agricola dei Guglielmi, nella campagna di Montalto di Castro.

L'aggressione, le urla, richiamarono il custode della villa, che si precipitò al cancello armato di un fucile. Ne nacque una sparatoria, che non impedì ai rapitori di scappare con l'ostaggio. Ma lasciarono alle loro spalle molti indizi, tra cui l'inequivocabile accento sardo.

La marchesa Isabella Guglielmi

La famiglia aveva chiesto il giorno successivo il silenzio stampa, e la procura di Civitavecchia aveva a sua volta inviato gli organi di informazione a non pubblicare notizie sulla vicenda, sulla quale pesava l'incubo di un precedente tragico: anni prima il marchese Orazioli, parente di Isabella Guglielmi, era stato sequestrato e poi assassinato da una Anonima sequestri sarda, malgrado i congiunti avessero pagato un riscatto.

La trattativa che ha portato alla liberazione di Isabella Guglielmi è stata lunga e laboriosa. Ma alla fine è stato concordato il riscatto e la borsa con le banconote è stata lasciata dai familiari dell'ostaggio nel luogo prestabilito, nei pressi di San Vivenzio, vicino Terni. Sembra che il rilascio della donna dovesse avvenire cinque o sei giorni fa, ma la banda, temendo un intervento della polizia, lo aveva rimandato. E ieri, poco dopo le 22, un anonimo ha avvertito per telefono il «113» del punto esatto in cui la polizia avrebbe trovato Isabella Guglielmi.

### Il documento della Pontificia Accademia sul coma irreversibile

# «No alla vita a tutti i costi»

CITTA' DEL VATICANO — Quando lo stato di coma di un paziente è confermato come «irreversibile», gli scienziati cattolici ritengono che non debbano più essere attivati trattamenti in grado di mantenere il malato in vita. E' questa una delle conclusioni del convegno che si è tenuto giorni fa in Vaticano, riassunte in un documento della Pontificia Accademia delle Scienze sul «prolungamento artificiale della vita e la determinazione esatta del momento della morte».

«*Se il paziente è in coma permanente, irreversibile per quello che si può prevedere, un trattamento non è richiesto e può essere interrotto se non può portare alcun beneficio al paziente*», affermano gli scienziati cattolici. Le cure, tuttavia, vanno proseguite, «*intendendo per cure l'aiuto ordinario dovuto al malati insieme alla compassione e al supporto affettivo e spirituale dovuto ad ogni essere umano in pericolo*».

Queste affermazioni, pur se per certi aspetti innovative, riflettono in gran parte la posizione tenuta dalla Chiesa negli ultimi anni sull'eutanasia. Il documento infatti sottolinea la necessità che lo stato di coma venga giudicato «irreversibile» e corrisponda a quella condizione (il quarto grado di coma) nel quale l'organismo umano comincia a deteriorarsi gravemente in parti vitali e richiede quindi l'intervento di speciali apparecchi per provocare, ad esempio, la respirazione e la circolazione del sangue.

Quando un paziente giunge a questo stadio, un eventuale regresso della malattia non potrebbe in ogni caso garantirgli una vita autonoma sul piano fisiologico ed intellettuale, ed è appunto solo in casi come questi, o di accertata «morte cerebrale», che secondo la Pontificia Accademia delle Scienze «*il trattamento non è richiesto*». In particolare, si vuole evitare che sul paziente venga esercitato un «accanimento terapeutico» quando questo non sia alcuna utilità per il malato.

Diverso è invece il discorso per i primi tre gradi di coma, nel corso dei quali, secondo gli scienziati cattolici, deve essere compiuto ogni tentativo destinato a mantenere in vita e a recuperare il malato. A questo proposito si ricorda il recente caso di un bambino francese, giunto al terzo grado di coma, e considerato ormai irrecuperabile dai medici che si occupavano del suo caso. Più invece aiutato a guarire in modo quasi completo da tutti gli abitanti della sua cittadina, che a turno gli prestavano l'assistenza di cui aveva bisogno.

L'Accademia pontificia si è occupata nel corso del convegno anche della determinazione del momento esatto della morte, un punto legato non soltanto al problema della terapia quanto soprattutto a quello dei trapianti di organi. In base al documento finale (che sostanzialmente riprende le osservazioni fatte dal presidente dell'Accademia, Carlos Chagas, qualche giorno fa), il momento della morte si determina o col definitivo cessare delle «*funzioni spontanee cardiache e respiratorie*» o con la «*cessazione irreversibile*» di ogni funzione cerebrale. La cessazione, affermano gli scienziati cattolici, va accertata con due elettroencefalogrammi a distanza di sei ore.

Il documento, infine, afferma che «*in caso di morte cerebrale*» si può continuare la respirazione artificiale per rendere possibile il prelievo di organi in vista di un trapianto. Ma la prosecuzione deve essere attuata per breve tempo e il donatore deve «*generalmente essere un giovane morto per fatto traumatico*».

r. l.

## Che cosa è successo nel vertice dei cinque segretari che ha risolto la crisi

# Caro Bettino, caro Giovanni

**Spiega Battaglia, capogruppo pri: «Quando ho visto che Craxi e Spadolini hanno ripreso a chiamarsi per nome, ho capito che tutto era finito bene» - Un lungo negoziato politico-grammaticale sul documento - «Sembriamo professori di sintassi», è sbottato De Mita - Torna il buonumore: persino Forlani scherza su scribi e farisei**

ROMA — C'era ancora tensione, nervosismo, un po' di insoddisfazione nascosta e soprattutto stanchezza nella stanza del Consiglio di gabinetto, tra le carte sparse, il fumo di sigarette, le bottiglie semivuote d'acqua minerale e il telefono presidenziale sul tavolo davanti a Bettino Craxi, quando alle 11,30 di ieri mattina sono entrati i capigruppo del pentapartito, per assistere all'ultimo atto dell'intesa faticosamente ricucita dal loro leader.

Appena hanno preso posto attorno al tavolo, cercando di capire al volo chi aveva vinto e chi aveva perso, Craxi ha dato il segnale che la guerra interna al pentapartito era finita: «*Abbiamo trovato un punto d'equilibrio soddisfacente, con un chiarimento che ho consentito a tutti di capire meglio le rispettive posizioni*». «*Ma io* — confida adesso Adolfo Battaglia, capogruppo repubblicano — *ho capito che tutto era davvero finito un po' più tardi, da un piccolissimo segno: Craxi e Spadolini riternavano a chiamarsi per nome, Bettino e Giovanni, dopo che per tutta la crisi avevano usato soltanto i cognomi*».

In fondo al tavolo, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, stava firmando il documento conclusivo dell'accordo, per farlo distribuire dai commessi a tutti i presenti. Dieci cartelle e cinque righe, che Amato conoscerà praticamente a memoria, dopo averle riscritte sette volte, insieme con il capo della segreteria di Craxi, Gennaro Acquaviva. «*Il testo non è male* — ha commentato Ciriaco De Mita scherzando con Forlani, dopo aver scorso l'ultima stesura —: *peccato che i documenti politici, alla resa dei conti, si rivelino sempre inutili*».

Eppure, è proprio sul documento che si è svolto l'ultimo vertice, è sul documento che si è trattato, che si è alzata la voce, che si è trovata alla fine un'intesa. Un negoziato diplomatico-grammaticale, più che politico-istituzionale, tanto che a un certo punto De Mita è sbottato: «*Qui sembriamo tutti quanti dei vecchi professori di sintassi*».

«*E' vero* — ha confermato Franco Nicolazzi, segretario socialdemocratico —, *qui dentro, anche la più modesta e ineffettiva proposta viene soppesata con diffidenza, come se nascondesse chissà quale insidia. Tutto questa tensione, ormai, mi sembra proprio ingiustificata*».

«Giovanni» e «Bettino», infatti, marciavano ormai decisi verso l'accordo; «*Trattare, dobbiamo trattare*», aveva detto Craxi ai suoi uomini prima di entrare nella riunione. «*Solo sull'Olp non possiamo cedere*». E infatti, sull'Olp c'è stato qualche braccio di ferro tra Spadolini e Martelli. Ma un contrasto — che riguardava Israele — c'è stato anche tra il leader repubblicano e Ciriaco De Mita, verso la fine della riunione, tanto che il capogruppo dei deputati socialisti, Formica, non si è trattenuto: «*Ma allora non è vero* — ha detto al segretario dc — *che tu sei schierato alla morte a fianco di Spadolini, anche sul Medioriente*».

«*Informati bene* — gli ha risposto De Mita in un bigliettino passato attraverso il tavolo —: *mentre tu non c'eri ho chiesto e ottenuto l'impegno generale a considerare rivolto a tutte le parti in causa, e non solo all'Olp, il monito alla rinuncia al terrorismo*».

Un altro biglietto è arrivato sul tavolo del vertice, indirizzato a Craxi. Era firmato da Giulio Andreotti. Il ministro degli Esteri aveva letto l'ultima bozza del documento, suggeriva due modifiche, dava notizia dei suoi ultimi contatti con i Paesi alleati europei. Nessuno ha trovato da ridire sul fatto che il ministro degli Esteri, da fuori, intervenisse per indirizzare la marcia del vertice. Di Andreotti, e della sua gestione della politica estera, non si è parlato, così come non si è parlato di Abu Abbas e nemmeno del discorso pronunciato da Craxi in Parlamento, a crisi ormai aperta.

Anzi, l'accenno alla base di Sigonella e all'uso che possono farne gli alleati, è rimasto solo nella prima stesura, ed è sparito nella bozza finale: «*Meglio omettere, meglio evitare che da questa finestra rientri tutta la polemica che abbiamo chiuso fuori dalla porta* — ha suggerito Nicolazzi —. *Se è il caso, spiegherà tutto Craxi in Parlamento*». Via dal documento anche l'accenno all'inchiesta parlamentare. «*Siamo qui per chiudere, non per riaprire il caso Lauro*» ha insistito ancora Nicolazzi.

«*Stiamo attenti, perché tuonare un'inchiesta parlamentare proprio mentre firmiamo un accordo è palesemente contraddittorio* — ha spiegato il segretario liberale Biondi, che è riuscito anche al telefono —, "*Excusatio non petita, accusatio manifesta*", si dice. *Ma in questo caso, si tratterebbe addirittura di un' "accusatio non petita", il che è anche peggio*».

Biondi ha criticato anche Craxi per non aver convocato il Consiglio di gabinetto il venerdì prima della crisi («*Hai ragione* — gli ha risposto il presidente del Consiglio —, *ma in quelle ore abbiamo sentito più l'urgenza di decidere che l'urgenza di concordare*»), e ha criticato Spadolini per non essersi presentato al Consiglio di gabinetto decisivo. «*Se anche non volevi andarci come segretario del pri, dovevi andarci ugualmente come ministro della Difesa, per relazionare sui fatti*».

«*Un partito è una cosa sola*», gli ha risposto il segretario del pri. Ma sulla «collegialità» è intervenuto anche De Mita, invitando (a un tavolo i ministri a rispettarla («*Se c'è da discutere possono farlo nel Consiglio, non dopo*») e Craxi a garantirla: «*Forse* — gli ha detto — *devi essere un po' meno capo del governo e un po' più presidente del Consiglio*». In privato, De Mita aveva anche spiegato a Craxi di non avere preferenze per un governo-bis o per il vecchio governo: «*Parlane con Cossiga e poi fammi sapere. Se continui così, per noi va bene; se vuoi cambiare qualche ministro, ho già pronti i nuovi nomi da darti. Tanto tra entrate e uscite il conto si chiuderà in pareggio*».

Tra realpolitik e sorrisismo democristiano, il vertice si è chiuso così, dopo una discussione più leniente che politica tra Spadolini e De Mita. Quando il documento parla della possibile associazione dell'Olp al negoziato, se seguirà la via del negoziato, De Mita suggerisce di aggiungere «con coerenza», Spadolini «senza riserve». E' prevalsa questa tesi, e Amato con Acquaviva si corre a risistemare il testo, con tutte le correzioni del vertice. Quando sono tornati, Forlani li aspettava fuori dalla porta: «Ecco gli scribi», ha detto. «E i farisei — hanno chiesto i due — dove sono»? «Mi pare chiaro», ha scritto Forlani, indicando la porta chiusa sul vertice.

**Ezio Mauro**

### Un accordo con la dc per le riforme

# Neanche al pci piace la proposta Ingrao di governo costituente

**La linea morbida di Natta con Craxi preoccupa gli altri e divide i comunisti**

ROMA — Non piace proprio a nessuno il «governo costituente» proposto da Pietro Ingrao. A cominciare dai suoi compagni di partito, i comunisti. Gli hanno subito risposto che bisognerà pensarci sopra e che ci sono problemi più urgenti. Ed è parso un modo garbato per dirgli che è un'idea inopportuna quella di mettere insieme tutti o quasi i partiti, per cambiare le regole del gioco repubblicano. «*E nel frattempo come si governerebbero gli altri campi, mentre si varano le riforme?*» ha chiesto Giorgio Napolitano. La stessa «Unità» ha dato conto in terza pagina del convegno durante il quale ha parlato Ingrao, evitando accuratamente di segnalare nel titolo quale è stata la sua proposta.

Ma allora, perché il capo di quel che rimane della «sinistra» comunista è uscito allo scoperto in quei modi? A Botteghe Oscure vi vedono soprattutto un tentativo estremo di bloccare il processo di riavvicinamento in corso tra comunisti e socialisti craxiani. E' un sospetto che unisce in questo caso l'area «liberal» di Napolitano e compagni e il gran centro nattiano, sostenitore del «governo di programma». Da qui la generale ed ostentata indifferenza.

In questo modo, la breve vita della proposta di un «governo costituzionale» diventa un'altra conferma indiretta del cambiamento di clima tra socialisti e comunisti. In questi giorni è tutto un incrociarsi di dialoghi riservati, di messaggi speranzosi e segnali di buona volontà tra via delle Botteghe Oscure e via del Corso. Cose mai viste prima, che stanno mettendo la dc in uno stato di apprensione crescente.

«*Modificando una linea tenuta sino alla fine dell'estate* — rileva sorpreso e contrariato il direttore del *Popolo* Galloni — *il pci ha lanciato un dialogo in qualche modo privilegiato con il psi e non lo stesso presidente del Consiglio*».

Noi democristiani abbiamo sempre escluso che «*parti della maggioranza* (cioè la dc, *ndr*) *potessero aprire un dialogo privilegiato con l'opposizione al solo scopo di assumere un ruolo di centralità o di egemonia* — dice Galloni questa volta rivolto a Craxi — *ora dobbiamo escludere che possa avvenire l'inverso. E cioè, che l'opposizione possa privilegiare, in funzione dell'alternativa, il dialogo con una parte della maggioranza*» cioè i socialisti.

A quanto pare la dc ha dando ascolto al repubblicano Giorgio La Malfa. Il quale vede una fase politica «*della quale dovrebbe cominciare a preoccuparsi*». E allude anche lui alla possibilità che il psi, in questi giorni, abbia cominciato a pensare ad una maggioranza alternativa.

Se il riavvicinamento di cui si mormora è cosa concreta lo si potrà controllare a giorni, appena comincerà al Senato l'esame della legge finanziaria. Anzi, lo si capirà ancora prima da come si svolgerà il dibattito sulla nuova fiducia.

Il capo dei senatori comunisti, Chiaromonte, ne ha già dato un anticipo accusando soprattutto dc e pri per lo «scippo» del mancato dibattito parlamentare sulla politica estera. Il silenzio su Craxi pare bene augurante per il presidente del Consiglio.

Ma Chiaromonte va oltre, chiedendo un «*rapporto stabile tra maggioranza e opposizione*» vuole fare approvare in tempo la legge finanziaria. Chiaromonte elenca una serie di condizioni che interessano anche i socialisti: approvazione della riforma della finanza locale, della riforma dell'Irpef e della restituzione ai lavoratori del drenaggio fiscale del 1985, avvio di una tassa patrimoniale ordinaria e sui redditi da capitale. E poi, eliminare dalla legge finanziaria le disposizioni «socialmente più ingiuste».

**Alberto Rapisarda**

### A Reggio Emilia l'Istituto ha avuto un utile di oltre 6 miliardi

# Così la «mosca bianca» dell'Inps riesce a chiudere i bilanci in attivo

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Si viene a Reggio Emilia per vedere una mosca bianca. E' quella dell'Inps: bianca perché questa sede ha un bilancio attivo, tra le tante mosche nere delle altre sedi che fanno, sul totale nazionale, un passivo di oltre trenta mila miliardi di lire. Qui l'attivo dell'84 è di 8 miliardi e 260 milioni.

Come mai? Viene fatto di chiederci: allora, se ci riesce Reggio Emilia (e qualche altra sede: le attive in Italia pare si contino con una mano sola) perché non ci riescono le altre?

Il direttore dott. Corrado Merli ci presenta la «carta d'identità» del suo istituto: 246 impiegati, 182 mila lavoratori che versano i contributi, 123 mila pensionati ai quali viene corrisposta la pensione; l'incasso dell'anno scorso è stato di 750 miliardi e mezzo, l'esborso, tra pensioni e varie integrazione, assegni, ecc. è stato di 744 miliardi e 312 milioni. Ora nell'91 si era avuto un attivo di 10 miliardi, nell'82 il bilancio era andato in rosso per 7 miliardi, nell'83 addirittura per 18; ma nell'84 eccoci di nuovo a galla. A produrre questa situazione favorevole concorre prima di tutto un dato positivo: sono più numerosi i lavoratori che i pensionati. Anche qui come altrove ci sono categorie che hanno una gestione in rosso; quella dei coltivatori diretti, ad esempio: l'anno scorso ha erogato 81 miliardi a 94 mila pensionati e ne ha incassato 4,5 da 17.800; e i contributi ricevuti sono irrisori, una media di 330 mila lire all'anno pro capite. I coltivatori infatti pagano quote non in percentuale sui salari, ma sul reddito domenicale e in base a una cifra fissa. Sono, in altre parole, una categoria protetta, che costituisce un problema di non facile soluzione per tutto l'Istituto.

Ma nonostante queste situazioni che sono negative indipendentemente dalla buona volontà dei gestori, la sede reggiana riesce a respirare l'ossigeno di un bilancio favorevole. Spiegano il direttore Merli che si occupa della direzione amministrativa, e il dott. Ermes Azzimondi, presidente del comitato provinciale dell'Inps, l'organo politico costituito da sindacalisti, datori di lavoro, rappresentanti dello Stato: «*Il successo va ascritto a fattori diversi: l'efficienza del nostro organismo da un lato e la correttezza dei datori di lavoro e l'interessamento dei lavoratori dall'altro*».

L'Istituto ha dieci ispettori che girano in continuazione a visitare le aziende. Controllano se tutti i lavoratori sono denunciati e se i datori di lavoro pagano in rapporto alla paga effettiva. Ma le aziende sono più di 30 mila, il compito è immane: si deve effettuare almeno una visita, nella stessa azienda, ogni dieci anni, come prescrive la legge. Ecco a questo punto l'importanza della correttezza dei datori di lavoro. I crediti giacenti presso l'ufficio legale, fra contributi e sanzioni, sono pari a 20 miliardi, una quota di cui è tenuto conto che si riferiscono ad aziende morte da anni. Se i datori di lavoro non sgarrano, un certo merito va dato anche ai lavoratori che, sensibilizzati dai sindacati, non trascurano di prendere saltuariamente visione della propria posizione previdenziale.

«*A questo riguardo* — dice il direttore Merli — *c'è da precisare che noi come istituto facilitiamo questo controllo. Siamo stati tra le prime sedi in Italia, nell'estate dell'84, a inviare ai lavoratori un estratto conto della loro posizione a partire dal '74 fino all'83. Entro il settembre dell'86 questo estratto l'"Eco 1", sarà inviato a tutti i lavoratori italiani*».

L'Inps a Reggio ha una sede di grande prestigio: un palazzo del '600, disegnato dal Bernini, che già capitò l'università reggiana quando, appunto nei secoli passati, aveva numerose facoltà e ottima fama (adesso in città ha un'unica facoltà, quella della scienza della produzione animale). L'Inps reggiano si distingue non solo per il suo bel palazzo e il suo bilancio: esso perla rara: pensa al futuro, getta le basi per diffondere sempre più questa coscienza civile dei reggiani che già spicca per rettitudine.

Spiega il presidente Azzimondi: «*Unici in Italia mandiamo nostri funzionari a tenere lezioni di educazione previdenziale nelle scuole superiori, specialmente quelle a carattere tecnico dalle quali usciranno i lavoratori, gli artigiani, i datori di lavoro di domani. Gli spieghiamo quali sono i diritti e i doveri nel campo dell'assistenza previdenziale*».

**Remo Lugli**

### Con lo slogan «giustizia e libertà» iniziata a Firenze l'assise del pr

# Tortora al congresso radicale «Io segretario? Meglio Negri»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Dietro al banco della presidenza campeggia un enorme striscione verde con lo slogan dell'assise radicale: «*Vita, giustizia e libertà*». Il piccolo esercito di iscritti e simpatizzanti dell'unico partito che fa un congresso all'anno riempie a poco a poco la platea del Palazzo Moderno nei pressi di Santa Maria Novella. Enzo Tortora assiste distratto ai primi adempimenti che scandiscono, dopo le 15, l'avvio dei lavori. Si parla sempre più di lui alla guida del pr. E non a caso: con una tanto criticata candidatura sulla sua figura, il ri- sponderebbe ad un preciso intreccio d'opportunità. Innanzitutto, creerebbe una situazione clamorosa e, in fondo, farebbe pubblicità alla «diversità» radicale.

«*Io candidato? Non la considero* nemmeno un'ipotesi da prendere in considerazione». Perché? «*Nessuno me ne ha parlato. E poi le battaglie dei radicali andranno avanti meglio con me dentro, non in galera o agli arresti domiciliari, che non segretario. Il nostro partito è uscito dall'immagine clownesca ed è entrato con un inserimento molto serio nella tematica istituzionale*». E se durante il congresso spuntasse un'indicazione netta? «*Rinuncerò, perché non ritengo utile guidare il pr. Fare il segretario è un lavoro durissimo. Giovanni Negri è stato molto bravo e merita d'essere confermato. Mi creda: non abbiamo bisogno di espedienti e le battaglie per la giustizia non le si vince con delle trovate*».

Tortora informa soddisfatto che la commissione Giustizia dell'Europarlamento ha appena respinto all'unanimità la richiesta di autorizzazione a procedere per vilipendio alla magistratura, esaminata dopo una denuncia dei giudici di Napoli in seguito ad una frase («E' un'indecenza») pronunciata il 26 aprile durante il maxiprocesso alla camorra. E conferma che si dimetterà da parlamentare nella sessione di programma dal 9 al 13 dicembre: «*Non potranno non accettare le mie dimissioni. Subito dopo* — conclude — *segnalerò all'autorità giudiziaria la data e l'ora del mio ritorno e direi di venirmi a prendere*».

Questa volta, Marco Pannella s'annuncia come il protagonista del trentunesimo congresso del partito radicale, il cui filo conduttore sarà, paradossalmente, «*la continuazione del processo al Palazzo, a tutti i vecchi e nuovi potentati*». A chi lo stuzzica su Negri, ricorda che i segretari «*si vinti né vincitori*», ha commentato Spadolini. Soddisfazione generale per il capitolo terrorismo: l'Italia avrà legami sempre più stretti con tutti i Paesi del Mediterraneo che intendono cooperare nella lotta, con azioni di prevenzione e allarme.

Al di là di questi tre punti fondamentali, la sostanza del documento era già nelle 11 cartelle che sono trapelate la sera prima. Spadolini e Biondi si sono doluti che tante indiscrezioni, «addirittura con le virgolette», siano arrivate ai giornali. Craxi ha negato che siano uscite da Palazzo Chigi. Nicolazzi (psdi) ha badato ad altre cose, ed ha affermato che il merito della soluzione della crisi è stato in particolare della dc e del suo partito: «Gli obiettivi sono stati raggiunti». De Mita e Piccoli non hanno cantato vittoria: hanno invitato tutti a guardare avanti, ai tanti problemi che il governo deve risolvere. Anche Martelli guarda al futuro, sottolineando la sua soddisfazione «*per questo chiarimento*». Ieri all'ultimo Biondi (pli) non ha voluto rinunciare a una frecciata verso Spadolini: «*I liberali erano per un chiarimento senza crisi, mentre il pri per la crisi senza chiarimento*».

**Luca Giurato**

Firenze, Enzo Tortora al banco della presidenza ieri durante i lavori del 31° Congresso del partito radicale (Telefoto)

## Persone

di *Lietta Tornabuoni*

### Chi si vede il pentito Buscetta

Nella semioscurità del laboratorio in cui Pasquale Squitieri sta finendo il montaggio del suo nuovo film di mafia *Il pentito*, nell'andirivieni della moviola si vede un Tommaso Buscetta. Somigliantissimo a quello che martedì scorso a New York, protetto da un esercito di agenti federali, s'è presentato per la prima volta a testimoniare in tribunale: stessi occhiali neri, ricci neri, occhi neri, soltanto il nome adottato per l'attore Tony Musante è diverso, Vanni Ragusa.

Si vede un Michele Sindona ribattezzato Spinola e nobilitato dalla faccia seria di Max Von Sidow, che si vanta nel 1980: «*I magistrati, i politici, il governo sono tutti nelle mie mani: ho ancora molti amici influenti in Italia*». Si vede un Boris Giuliano ribattezzato commissario Franco, che si muove tra monitors ed elicotteri: perché il regista sostiene che «*Giuliano disponeva di 400 uomini superaddestrati. Altro che scarsità di personale, altro che investigatori costretti a usare l'auto della moglie per mancanza di mezzi, la questura di Palermo era attrezzatissima: non è quello il problema*». Si vede un giudice Giovanni Falcone ribattezzato Falco e imbellito dalla faccia forte di Franco Nero, che grida esasperato: «*La legge! Ma nessuno la vuole più, questa maledetta legge. Nessuno la rispetta. Nessuno!*». Si vede Chinatown e, per la prima volta in un film, la sede dell'Fbi a New York, dove nessun cineasta era stato ancora ammesso.

Si vedono i precedenti, le ragioni, le riunioni e le esplosioni sanguinose della terza guerra della mafia di cui, secondo Squitieri, Buscetta è stato uno degli strateghi: rivelando oltre cose già note soltanto nomi di mafiosi rivali del suo gruppo, servendosi della giustizia per fermare i nemici corleonesi che stavano sterminando i palermitani come lui. Si vedono, in Sicilia e altrove, i grandi arresti per reati di mafia in seguito ai quali il prossimo 7 novembre verranno depositate a Palermo sentenze di rinvio a giudizio per 709 persone. In un *instant-movie* così intrecciato al presente, all'ieri e al domani del fenomeno criminale più italiano e più internazionale, dice Squitieri: «*Non fornisco notizie né spoteri inediti. Faccio un'analisi. Faccio un uso sicuramente politico del cinema, dando alla gente materia per discutere*».

Materia ce n'è, eccome. Nell'andirivieni della moviola si vede il giudice Falcone-Falcone che va a arrestare a casa un altro magistrato accusato di reati di mafia. Dice il giudice in arresto: «*Nella storia della Sicilia le prigioni non erano mai state così piene. Quando gli imputati sono centinaia non si tratta più di reati da tribunale, è una società che viene messa sotto processo. E' il processo alla società lo fa la Storia con le sue rivoluzioni, le sue guerre: non tu con i tuoi pentiti, riuscirà ancora che non potrai più spegnere e che si scoppierà in mano*». Risponde il giudice che arresta: «*Io non mi illudo di poter battere la mafia. Voglio soltanto ristabilire i ruoli: loro da una parte, noi dall'altra*».

### Economia

«*In tutti gli Stati, compresi i cosiddetti Stati liberali, i governi si arrogano il diritto di ridistribuire le entrate secondo una propria idea della giustizia o il proprio interesse elettorale... In tutti i Paesi, il settore guidato dal puro calcolo economico rappresenta appena una frazione dell'intera economia... E' la natura del regime, non il volume del prodotto nazionale, ad ampliare o ridurre il margine di libertà dei governanti*».

L'analisi che contraddice tante idee semplificate e tanti luoghi comuni sull'economia di mercato non è d'un sociologo marxista: è di Raymond Aron in *Les dernières années du siècle*, gli ultimi anni del secolo, il libro estremo messo insieme nel 1983 poco prima della morte.

### Profumo

Il nome è la cosa oppure soltanto un simbolo, un'etichetta, un suono? Sino a ieri i profumi per uomo venivano battezzati in modi evasanti, asciutta virilità (For Men)) adesso è tutto cambiato. Adesso le etichette riflettono per lo più la solita cosa, il narcisismo pubblicitario del fabbricante o del prestanome, la «firma» che si ripete su infiniti prodotti: ma riflettono pure nuove variazioni dell'ideale immagine maschile.

Sono già vecchie e sorpassate Musk (parola che in sanscrito significa testicolo), Brut (che in francese vorrebbe dire «secco», ma ha lo stesso suono di «brutto») oppure Macho (che vuol dire maschio in spagnolo). Adesso si oscilla tra mascolinità nitida (Kouros, l'essenza degli dei viventi), mascolinità primitiva (Eau Sauvage), mascolinità maleducata (Arrogance), mascolinità delinquente (Borsalino), mascolinità arrivistico-sportiva (Polo), mascolinità padronale (Boss, Tactics).

Comunque una mascolinità solitaria, che non prevede partners né si propone seduzioni, che si appaga dell'esaltazione di se stessa: e se le etichette corrispondono davvero a segni e bisogni virili, se davvero esprimono aspirazioni e desideri degli uomini, stiamo freschi.

## Presidenza Rai ritorna il nome di Carniti

ROMA — Per la presidenza della Rai si fa nuovamente il nome di Pierre Carniti. Nel corso del vertice dei cinque partiti della maggioranza di governo non è stato affrontato il problema del rinnovo del Consiglio di amministrazione della Rai, ma stando alle voci circolate in serata a Montecitorio sembra che nei contatti intercorsi in questi giorni per la soluzione della crisi sia riemersa la candidatura dell'ex segretario generale della Cisl.

«*A me nessuno ha detto nulla*», ha però commentato il segretario del pri Giovanni Spadolini.

## Accordo con rimpasto?

(Segue dalla 1° pagina)

Nel documento, la parte più importante e significativa rimane quella sul Medio Oriente. Si sottolinea «il rispetto dei fondamentali diritti all'esistenza e alla sicurezza dello Stato di Israele come degli Stati arabi della regione, e dei principi di giustizia per tutti i popoli, fra cui discende il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese, e della validità di conseguenti soluzioni istituzionali giordano-palestinesi». Subito dopo, il documento approvato dalle 5 delegazioni afferma che l'Italia valorizzerà «sempre e comunque l'opzione del negoziato, che riguarda principalmente Israele e la Giordania ed anche la Siria e l'Egitto, con una associazione nelle forme adeguate dell'Olp, che potrà svolgere appieno il suo ruolo in tale processo, solo se seguirà senza riserve la via del negoziato pacifico».

Per questa formulazione, dalle genesi un po' tormentata, soprattutto Spadolini si è battuto a lungo. Ha ottenuto l'inserimento della parola «solo» e il ridimensionamento del ruolo dell'Olp. Ha poi ottenuto il riconoscimento ufficiale che il Consiglio di gabinetto si atterrà alle regole della «piena collegialità fra i 5 partners». «Non ci sono stati né vinti né vincitori», ha commentato Spadolini. Soddisfazione generale per il capitolo terrorismo: l'Italia avrà legami sempre più stretti con tutti i Paesi del Mediterraneo che intendono cooperare nella lotta, con azioni di prevenzione e allarme.

Al di là di questi tre punti fondamentali, la sostanza del documento era già nelle 11 cartelle che sono trapelate la sera prima. Spadolini e Biondi si sono doluti che tante indiscrezioni, «addirittura con le virgolette», siano arrivate ai giornali. Craxi ha negato che siano uscite da Palazzo Chigi. Nicolazzi (psdi) ha badato ad altre cose, ed ha affermato che il merito della soluzione della crisi è stato in particolare della dc e del suo partito: «Gli obiettivi sono stati raggiunti». De Mita e Piccoli non hanno cantato vittoria: hanno invitato tutti a guardare avanti, ai tanti problemi che il governo deve risolvere. Anche Martelli guarda al futuro, sottolineando la sua soddisfazione «*per questo chiarimento*». Ieri all'ultimo Biondi (pli) non ha voluto rinunciare a una frecciata verso Spadolini: «*I liberali erano per un chiarimento senza crisi, mentre il pri per la crisi senza chiarimento*».

**Luca Giurato**

## Governo, la crisi apparente

(Segue dalla 1° pagina)

to Craxi: «*Come va che il Re accettò allora queste dimissioni e che oggi il Ministero si presenta dicendo che le dimissioni non furono accettate? E come le dimissioni potevano non essere state accettate se incarichi furono dati? Insomma c'è un'anomalità nell'andamento di questo periodo di storia parlamentare del nostro Paese; ed io credo che brevi risposte bisognerà dare a dissipare i dubbi, che possono sorgere nelle anime più timorate*». Depretis gli spiegò che le dimissioni vere e proprie non c'erano state, ma Crispi insistè con una gravissima mozione che finì addirittura sul Quirinale: «*Il contegno dei Consiglieri della Corona nell'ultima crisi ministeriale non è stato conforme alle consuetudini parlamentari*».

Nel gran processo politico-costituzionale, monarchia o repubblica, vi sono dunque parti fisse che ritornano quasi con le stesse parole, come, citando Nietzsche, ha avuto modo di osservare il vicepresidente del Consiglio Forlani.

Ma poiché la procedura seguita risulta corretta oggi come quando regnava Umberto I, sarà certo più utile per le opposizioni (schierate d'altronde tutte con il vecchio governo durante la «crisi di crisi») concentrarsi sul nuovo discorso con il quale l'on. Craxi, dopo il monologo parlamentare del 17 ottobre, aprirà il dibattito fiduciario.

Dal punto di vista istituzionale, la natura di questo testo sarà probabilmente molto ricca a quella del discorso del presidente del Consiglio Andreotti, nel luglio 1977: integrazione, precisazione o addirittura novazione programmatica del primo governo di solidarietà nazionale, che rimaneva però inalterato nella composizione.

Ma rimarrà davvero inalterato il Craxi uno? Girano voci di rimpasto: e l'operazione di ricambio di qualche ministro potrebbe tecnicamente avvenire nel periodo intercorrente fra l'atto con cui il Capo dello Stato respinge le dimissioni e il momento della riapparizione del governo davanti alle Camere.

Alle quali, dunque, questo caso di crisi apparente potrebbe riservare molte più novità di quante non abbiano a volte apportato crisi reali. La situazione una è certo, per fortuna, quella che fu concisamente riassunta alla Camera dei deputati, il 15 giugno 1867, dal presidente del Consiglio Ricasoli: «*Il Ministero che io ho avuto l'onore di presiedere non si è ritirato davanti ad un voto contrario della Camera: il Ministero si è ritirato per ragioni che non è necessario che la Camera conosca*».

**Andrea Manzella**

## Scioperi contro i tagli nelle Ferrovie

ROMA — La decisione di chiudere 1056 chilometri di linee ferroviarie minori improduttive dal 1° gennaio '86 ha suscitato una dura reazione nel sindacato. Sergio Mezzanotte, segretario nazionale della Fili, aprendo i lavori del consiglio generale dei trasporti della Cgil, ha detto che «*si tratta di una decisione particolarmente grave, presa scavalcando il sindacato con il quale non c'è stato quel confronto che era stato promesso dallo stesso ministro Signorile*».

Mezzanotte ha annunciato che la Fili concorderà con gli altri sindacati «*tutte le iniziative necessarie, anche facendo ricorso ad iniziative autonome di lotta*». Uno sciopero vero e proprio è stato invece annunciato dagli autonomi aderenti all'Usi-Cisnal.

COSI' NACQUE IL MITO HAYWORTH

# Nella pelle di Gilda

Rita Hayworth in «Gilda», il mitico film del 1946

*Le dive s'intitola il volume edito da Laterza, e giorni in libreria, in cui un gruppo di noti critici italiani fa il ritratto delle attrici più simboliche del cinema internazionale dal muto a oggi. Dal capitolo che Stefano Reggiani ha dedicato a Rita Hayworth, diva degli Anni Quaranta, riportiamo le pagine su Gilda, film emblematico di quel decennio.*

Ci sono film che nascono rigorosamente pieni di nulla e poi riescono a dire tanto. Storie senza costrutto che riescono a fingere il mistero. Personaggi improbabili che, muovendosi dietro richiami vaghi e motivazioni imprecise, offrono una loro sussiegosa verità. Come accade in *Gilda*, film mito del '46. Se non ridi alle prime battute, sei preso come in certi gialli trovati in treno privi delle pagine iniziali: «*Tutto questo non ha senso ma vedrai come va a finire*».

Però occorre anche un'altra ragione per trasformare un brutto film in mito. In *Gilda* la ragione si chiamò Gilda, il personaggio che poi gravò su Rita Hayworth e la martirizzò. Certo, la fotografia di Rudi Maté aveva le ombre giuste, i chiaroscuri perfetti che alludevano alla misteriosa imbecillità del mondo; certo il regista Charles Vidor applicava disinvoltamente i manierismi del film nero, anzi inventava proiezioni ulteriori dei luoghi comuni; ma il tutto stava insieme per Rita.

*Gilda* sarebbe stata vista e dimenticata come si dissolvono certe pigre nebbie del mattino, se non ci fosse stata Gilda, caduta nell'occasione adatta. Dopo la guerra si ha voglia di ridere, ma si ha anche più tempo per il melodramma, per i torbidi rivolgimenti dei fatti privati e delle fantasie collettive. Si dice che i militari tornavano a casa dalla guerra, indossavano gli abiti borghesi e andavano al cinema con la morosa a vedere *Gilda*. Poi le ragazze tornavano da sole per capire che non possedeva Gilda di tanto seducente.

Ci voleva un fantasma di Femminilità Assoluta per rendere meno angosciosi i sonni del ritorno a casa, quando ti senti straniero e la sfida è ad essere normali. Incassi straordinari, pubblico record, la pubblicità che si riversa nell'Europa delle macerie e della prima ricostruzione come l'annuncio di un pericolo finalmente piacevole.

Circolava anche molta psicanalisi spicciola, intorno al film e ai significati che l'immaginazione collettiva dava a Gilda. Nel luglio del '46 l'equipaggio dell'aereo che lanciò sull'atollo di Bikini la prima bomba atomica sperimentale del dopoguerra incollò sull'ordigno una fotografia di Rita e la bomba si chiamò Gilda.

Che cosa faceva Gilda di speciale nel film? Per esempio due numeri di canto e ballo (doppiata da Anita Ellis). E' la donna dal passato torbido, dai sentimenti incostanti che si esibisce nel locale anche se ha sposato il padrone: canta, muove i fianchi, accenna passi di danza, scuote i capelli. Il numero di *Amado mio* è un preludio: vestito con lustrini, corpetto che lascia scoperto il busto tra seno e cintura, braccia allargate in una promessa, la canzone di Fischer e Roberts suggerisce la disponibilità della seduttrice latina.

Il numero di *Put the Blame on Mame* è l'intimità amorosa, invocata gesto per gesto: il vestito da sera senza spalline (*«no bikini sulle preoccupazioni della censura»*) col scollo del seno e le spalle nude, cantando Rita si sfila con lentezza i lunghi guanti da sera, prima uno poi l'altro, li fa ruotare un po' in aria, li getta verso il pubblico, le braccia pallide sul vestito nero come se fosse completamente nuda.

Insomma, perversa, idescatrice e un poco infantile, una presenza sessuale, preservata dal ridicolo per istinto d'attrice. E' uno spogliarello totale senza far cadere il vestito, il massimo che si poteva ottenere negli Anni Quaranta.

Ci sono le foto pubblicitarie del film, più semplificate, più eloquenti dei veri fotogrammi: Glenn Ford inginocchiato che abbraccia ai fianchi Rita Hayworth nel memorabile abito di scena, lei si piega all'indietro come il gambo di un fiore e scrolla nell'aria la cortina di capelli; Rita Hayworth inginocchiata (una volta per uno non danneggia nessuno) che emerge, sempre dal memorabile vestito, e s'aggrappa alla manica di Glenn Ford: l'aiuterà a risorgere?

Nel film Glenn Ford è un giocatore senza fortuna che a Buenos Aires durante la guerra viene assoldato da un bieco affarista gestore di una casa da gioco. Non soltanto l'affarista è una spia dei nazisti e contrabbanda preziose materie prime, ma ha sposato la vecchia fiamma di Glenn. Amore e logica politica vorrebbero che fosse eliminato, negli indugi Glenn deve fare l'indifferente e subire le provocazioni. Ma quando la pallottola di un devoto inserviente ammazzerà il malvagio sfortunatamente geloso, per l'ex giocatore e l'incostante Gilda ci saranno forse tempi più felici. Il pubblico non è affatto sicuro che Gilda sarà fedele, ma apprezza che almeno un uomo le tenga provvisoriamente testa.

Dagli archivi degli Anni Quaranta *Gilda* va tolta con cautela, come chi maneggi un vecchio documento. Rivisto su qualche sfarfallante teleschermo, il film appare più cupo, ma Rita sempre smagliante, calata semplicemente nel suo momento irripetibile, nel suo vero trionfo.

Raccontano che pianse quando apprese che la bomba di Bikini aveva avuto il suo nome. Non di commozione divistica fortunatamente: di rabbia. Saggiamente spiegò: «*Io non volevo, fu una trovata pubblicitaria di Harry Cohn. Lui era la Gestapo della Columbia. Guai se mi fossi ribellata, c'era un contratto. Io odio la guerra*».

Rita, Gilda, il produttore-Gestapo, la bomba atomica, un'impennata di star system all'inizio dell'era nucleare che s'annunciava più tenace del divismo. Dicevano consolanti i giornali del '46: la parola di Gilda è opulenza.

**Stefano Reggiani**

## La musica sacra oggi

LATINA — Si apre questa mattina, nell'Abbazia di Fossanova a Priverno, poco lontano da Latina, il primo Convegno internazionale sul tema «Musica sacra nella società attuale». Parteciperanno noti studiosi tra cui Goffredo Petrassi, Bruno Cagli, Alberto Basso, Franco Ferrarotti, Sergio Quinzio, Maximilian Kantner.

La manifestazione comprende alcuni interessanti appuntamenti musicali. Si eseguiranno, tra l'altro, il *Magnificat* di Luciano Berio, *Beatitudes: testimonianza per Martin Luther King* di Petrassi

VISITA A MONTE RUSCELLO, DOVE CRESCONO CASE E POLEMICHE

# *Il fantasma di Pozzuoli-bis*

**Sarà pronto a Natale il nuovo quartiere costruito a tempo di primato: 3757 alloggi in due anni - Per qualcuno è una New Town sicura», per altri «un lager per 25 mila abitanti ideato per svuotare il centro storico e destinarlo alla speculazione» - Intanto mancano 62 miliardi per scuole, impianti sportivi, chiesa e teatro - E sui dissidi incombe l'incognita del Vesuvio «vulcano a riposo, non spento»**

DAL NOSTRO INVIATO

POZZUOLI — «Costruita a tempo di primato una *New Town* sicura per gli abitanti di Pozzuoli», dicono i costruttori *del progetto di Monte Ruscello, città collinare in via di completamento*. «Un Lager per 25 mila abitanti, ideato per svuotare il centro storico col pretesto del bradisismo e destinarlo alla speculazione», dicono i critici. Tra i primi sono geologi, urbanisti e architetti di chiara fama più il ministro Zamberletti che garantisce: «Tutte le case di Monte Ruscello saranno pronte per Natale». Tra i secondi sono scienziati e docenti altrettanto famosi, più un folto stuolo di esponenti della cultura italiana (da Montalenti a Elena Croce, da Luigi Firpo a Floriano Villa), alimentati con *Italia Nostra per la salvezza di quell'inestimabile tesoro che è l'intera area dei Campi Flegrei.*

*Visito Monte Ruscello in un mite pomeriggio autunnale, dopo aver lasciato Pozzuoli tranquilla e animata. Negozi e ristoranti affollati, autopullman di turisti tedeschi. Nella darsena antica pescatori intenti a pulire le reti sulla banchina che si era alzata di oltre due metri nel 1970, imponendo l'uso di scale di ferro per raggiungere le barche. La collina di Monte Ruscello, alta 141 metri, domina una vasta e dolce conca tra i lidi di Cuma e il golfo di Pozzuoli, poco a Nord dell'Arco Felice e del lago d'Averno. In passato la conca era verde di orti e frutteti. Ne rimangono le tracce ai lati dell'autostrada tangenziale che spacca in due lo sparo e il paesaggio. Delle due parti del doppio nastro di asfalto ecco le case e i cantieri, i blocchi prefabbricati messi in fila come battaglioni da passare in rivista, i terreni sconvolti dalle macchine per l'impianto di acquedotti e fognature.*

## In fretta

*Per definire Monte Ruscello una New Town ci vuole un certo coraggio. Oppure una totale disinformazione sulle New Towns, in particolare su quelle dell'ultima generazione, come Milton Keynes, con i parchi e i laghi per il tempo libero, la viabilità pedonale, i terrapieni e le fasce verdi anti-rumore, la ricchezza dei servizi sociali e dei trasporti. Il disegno architettonico che elimina ogni geometria ossessiva. Qui si è tirato su in fretta, senz'altro a tempo di primato (lo schema di piano fu approvato in quindici giorni, 3757 alloggi sono stati costruiti in due anni), un dormitorio per sfollati da Pozzuoli. L'anonimato dei blocchi non è corretto da ingenue pennellate di colore acceso. Il ricorso alla prefabbricazione di un certo tipo ha costretto i progettisti a orientare gli scaloloni con le pareti cieche rivolte a mezzogiorno. Non si poteva almeno adottare una tipologia che tenesse conto del luogo e del clima?*

*Vengono in mente i dormitori dieumani, Laurentino e Spinaceto a Roma, Secondigliano a Napoli, con la loro carica di violenza che ha radici nella violenza ai danni del territorio, del paesaggio, delle tradizioni locali, della gente. Gli abitanti di Pozzuoli, legati al mare, vengono quassù in vista e sono spaventati. Un viaggio in autobus, più lungo di quanto dicano i chilometri, per raggiungere i casermoni prefabbricati mentre a Pozzuoli si vive sulle case affacciate sul porto, attigue ai posti di lavoro, intrise di memorie. Era davvero necessaria l'operazione traumatica di Monte Ruscello? In caso affermativo doveva essere progettata con maggior rispetto per il luogo e per la gente. La promessa fatta dal ministro Zamberletti, di rifinire il quartiere in ogni dettaglio entro il 1986 non muta il giudizio sull'insieme di Monte Ruscello, sulla sua stessa concezione. Si è persino rispettato l'errore di considerare «secondarie» opere che tali non sono, ed oggi mancano 62 miliardi per costruire le scuole, gli impianti sportivi e sociali, la chiesa e il teatro. Lo ha detto Zamberletti.*

*Pier Luigi Cervellati da giudizi durissimi: «Monte Ruscello è sotto ogni punto di vista un ghetto in cui internare gli abitanti poveri di Pozzuoli. Il fine è chiaro: svuotare il centro storico e poi restaurarlo ad uso turistico e speculativo, con alberghi, uffici, negozi di lusso. Tutto col pretesto del bradisismo e del rischio di un'eruzione. Diffuso il panico, si è offerta una Pozzuolibis da 400 miliardi, con doppio scandalo, perché anche la zona di Monte Ruscello è esposta a rischio sismico e a rischio vulcanico».*

*Arriviamo così al punto più appassionante della polemica: quali sono effettivamente i rischi (bradisismo, terremoti, eruzione vulcanica) sia a Pozzuoli che a Monte Ruscello? Ne parlo con uno dei più celebri e stimati specialisti, il prof. Franco Barberi, docente all'Università di Pisa e membro del «Comitato grandi rischi» per la Protezione Civile. Cominciamo dal bradisismo, tipico di Pozzuoli: «La zona interessata dal sollevamento del suolo ha un raggio di 5 chilometri dal porto di Pozzuoli, dove il fenomeno raggiunse la punta massima nel 1970. Seguì un periodo di lento abbassamento, poi la situazione si stabilizzò fino all'estate del 1982, quando il sollevamento riprese in misura modesta continuando fino al dicembre 1984. Quest'anno si assiste a un leggero abbassamento, nell'ordine dei millimetri».*

## Scosse

*Prima osservazione: anche dove il sollevamento è stato più forte, oltre due metri attorno alla darsena dei pescatori, non si sono verificati danni rilevanti ai quartieri moderni. Il rione Terra, fatto sgomberare nel 1970, è immutato al suo posto. Seconda osservazione: Monte Ruscello si trova a cinque chilometri in linea d'aria da Pozzuoli. Non si poteva scegliere una località più lontana (però collegata meglio col golfo) e più sicura? Risponde il prof. Barberi: «A Pozzuoli insieme col bradisismo si ha una notevole sismicità, dovuta alla sacca magmatica che sta sotto i Campi Flegrei. Abbiamo suggerito di abbassare la densità della popolazione per diminuire i rischi nel caso di scosse simili a quelle degli anni scorsi. In generale la possibilità di scosse minori esiste anche a Monte Ruscello, dove però tutti gli edifici sono costruiti con criteri antisismici». Gli oppositori dicono: «Al rischio sismico si può provvedere rafforzando le case di Pozzuoli con tecnologie ben collaudate, senza deportare gli abitanti. C'è in più il rischio vulcanico: nel caso di un'eruzione il disastro si estenderebbe a tutta la zona».*

*Il prof. Delio Benedetti ha detto a un incontro promosso da Italia Nostra: «Se io abitassi a Pozzuoli farei rafforzare la mia casa con le tecniche disponibili a costi economici e continuerei a viverci tranquillamente». Benedetti è stato l'animatore del «progetto geodinamica» che operato in Friuli, in Irpinia, in Umbria, dimostrando la possibilità di rendere sicure le antiche costruzioni di pietra e di tufo. Ma del suo parere non si è tenuto conto. Ormai Monte Ruscello esiste, costruito su un'area che potrebbe essere toccata dai terremoti e sconvolta da un'eruzione. Questo rischio è valutabile in qualche modo?*

## Il rischio

*Sentiamo ancora il prof. Barberi: «La zona di Monte Ruscello è relativamente tranquilla ma non esente al cento per cento dal rischio vulcanico. Se ci fosse un'eruzione nei Campi Flegrei verrebbe toccata anche la città di Napoli. Quando e come possa avvenire nessuno può dirlo». E' evidente che di fronte a un rischio di tale natura si imporrebbe l'esodo biblico di intere popolazioni, non soltanto di quella che vive nel centro storico di Pozzuoli. Scartata questa scelta, rimane il dubbio sulla validità di un'operazione che trasferisce una parte degli abitanti di Pozzuoli in un dormitorio non del tutto sicuro e lascia un'altra parte nel centro storico da consolidare con la spesa prevista di 40 miliardi, ma tuttora non consolidato.*

«Pur ammettendo per ipotesi che sia necessario diminuire la densità abitativa del centro storico di Pozzuoli si può affermare che sarebbe stato sufficiente il programma di diecimila vani nell'ambito della legge 167 per l'edilizia sovvenzionata. Invece si è aggiunta una Pozzuoli-bis e si lascia in abbandono il centro storico. Il rione Terra aspetta consolidamenti e restauri dal 1970», dice l'architetto Antonio Iannello, *animatore della campagna in difesa di Pozzuoli e da poche settimane segretario generale di Italia Nostra, sulla polemica incombe la grande ombra dell'incognita vulcanica. C'è da rabbrividire quando un esperto come il prof. Barberi mi conferma che anche l'area del Vesuvio è esposta al rischio di un'eruzione. «E' un vulcano a riposo, non un vulcano spento. Un giorno o l'altro riprenderà a eruttare. Tutti sembrano far finta di ignorarlo». Alle falde del Vesuvio, da Pompei a Torre del Greco e Ercolano, sono state costruite nuove case per 500 mila abitanti.*

**Mario Fazio**

Pozzuoli. In una strada dei quartieri antichi: il bradisismo del '70 non causò danni rilevanti (Team)

CONVEGNO SU ITALIA E FRANCIA NEL '700: DUE LINGUE A CONFRONTO

# Imparavano la scherma e l'italiano

TORINO — Nonostante l'austerità del titolo (*Le traduzioni nel Settecento in area linguistica franco-italiana*), il primo colloquio italo-francese organizzato dalla «Società italiana di studi sul XVIII secolo», che si è chiuso ieri a Torino, alla Biblioteca Nazionale, ha dimostrato ancora una volta come, condotto con intelligenza e rigore, un tracciato di ricerca molto specifico possa rivelarsi ricco di indicazioni preziose per l'intelligenza della civiltà culturale di cui esso sembra, a prima vista, costituire un frammento del tutto secondario.

Il primo dato essenziale emerso fin dall'intervento di apertura (*L'apprentissage de l'Italien en France*) di Gérard Luciani — che, con Lionello Sozzi e Alberto Postigliola, ha coordinato il convegno — è l'impossibilità di parlare, per il XVIII secolo, di reciprocità culturale tra Italia e Francia. Come non ricordare il famoso passo dei *Memoires* in cui Goldoni racconta di avere tentato inutilmente di ingaggiare conversazione in italiano con il proprietario di una libreria bolognese il quale non sembra conoscere altra lingua che il francese?

I motivi per cui, verso la metà del '600, il latino, refrattario alle esigenze espressive del progresso scientifico, filosofico e tecnologico, è costretto a cedere il passo al francese come lingua universale dell'Europa colta, sono gli stessi che relegano, qualche decennio dopo, l'italiano al ruolo di lingua secondaria. Mentre nel corso del XVIII secolo l'Italia civile impara il francese, in Francia i classici italiani vengono letti con l'aiuto di un dizionario, come testi di una lingua morta e l'ultimo salvacondotto grazie al quale l'italiano circola ancora per l'Europa è costituito dal libretto d'opera.

L'insegnamento della nostra lingua, poco più che un'infarinatura, si limita a diventare, come la scherma, l'equitazione, il ballo, il corollario dell'educazione della gente di mondo o si riduce ulteriormente a sussidio pratico per chi si accinga a scendere nella penisola per intraprendere il *grand-tour*.

Di certo l'italiano non viene insegnato nei collegi, lo si impara, piuttosto, rivolgendosi a insegnanti privati o grazie a uno dei tanti manualetti à *l'usage des dames* che promettono di dispensare i rudimenti della lingua *sans fatigue et sans maître*. Non a caso i dialoghi proposti come esercizio di conversazione nel fortunato compendio dell'Antonini appaiono a Gianfranco Folena «*materiale prezioso da commedia goldoniana*».

E' tuttavia interessante notare come la fiorente industria di grammatiche e manuali sei-settenteschi si ispiri a due concezioni pedagogiche diverse, destinate entrambe a perpetuarsi fino ad oggi: al metodo cartesiano che parte dallo studio astratto delle regole e a quello pragmatico, basato sulla pratica immediata.

Le interessanti relazioni di Anne-Marie e di Jacques Chouillet hanno spostato l'attenzione dalla diffusione delle due lingue al problema teorico della traduzione e all'importante corpo di osservazioni di Diderot a riguardo (tradurre significa, innanzitutto interpretare, il traduttore dev'essere un ermeneuta).

D'altronde quale migliore esempio dell'impossibilità enunciata dal *philosophe* di una traduzione fedele dal francese all'italiano della versione ad opera di Vincenzo Monti della *Pucelle d'Orléans* di Voltaire (oggetto di un intervento di Giovanna Gronda e ristampato tre anni fa da Feltrinelli), in cui gli alessandrini francesi sono parafrasati da ottave bernesche che si espandono (in quasi a raddoppiare il numero dei versi originali)?

Molti libri francesi non hanno però bisogno di essere tradotti per conoscere in Italia una voga immensa. E' il caso della *Nouvelle Heloise*, la cui lunghezza scoraggia gli editori italiani che si limitano ad antologizzarla. Sull'onda del successo d'Oltr'Alpe, il romanzo di Rousseau circola, come ha rilevato Michele Mari, in decine di migliaia di copie e attesta l'esistenza in Italia di un largo pubblico che legge in francese.

Con Jean Sgard, grande specialista di Prévost, i lavori del convegno passano da un campo linguistico e sociologico a uno letterario e simbolico. Nel suo intervento, esaminando un topos ricorrente nei romanzi francesi del '700, l'amore tra stranieri, Sgard osserva: «*In romanzi come Zaire di Mme de la Fayette o l'Histoire d'une Grecque moderne di Prévost, l'ostacolo della lingua non è inteso come ostacolo linguistico, ma come traccia, come prova di un ostacolo psicologico. La diversità di linguaggio è la metafora della incomunicabilità amorosa*».

E' impossibile non chiudere questo sommario bilancio del convegno torinese senza citare l'intervento del suo partecipante più illustre, Robert Shackleton. Il grande studioso di Montesquieu ha impartito una brillante lezione di ricerca bibliografica, illustrando puntigliosamente le traduzioni italiane del *Tempio di Gnido*.

«*Montesquieu*, ha affermato poi Shackleton, *ha lasciato un'impronta profonda sulla cultura italiana del '700, basti pensare all'influenza esercitata su Genovesi, su Beccaria, che diceva in una sua lettera di aver imparato ad essere filosofo da giovane, leggendo le Lettere Persiane, e poi su Pilangeri. La sua fortuna in Italia è stata immensa, com'era giusto che fosse per un uomo che amava immensamente l'Italia*».

**Benedetta Craveri**

Carlo Goldoni in una stampa di fine Settecento

Un autoritratto senza esclusione di colpe (anche altrui).

ROBERTO GERVASO

DI ME, TUTTO

Lettera a mia madre

RIZZOLI

SEI

ANDRÉ FROSSARD

IL VANGELO SECONDO RAVENNA

Una guida artistico-contemplativa fra gli stupendi mosaici delle chiese di Ravenna.

L. 37.000

Collana CAPOLAVORI DELLA FEDE

STORIA ILLUSTRATA

direttore Giordano Bruno Guerri

Il numero di novembre è in edicola con due rivelazioni.

*OSSERVATORIO*

# Le tempestose rotte del «pilota» Rajiv

New Delhi, il 31 ottobre di un anno fa: nel mattino tiepido e luminoso un fragile corpo femminile cade sull'erba di un giardino trafitto da ventiquattro proiettili. Dentro quel sari arancione inzuppato di sangue è Indira Gandhi che muore, la grande signora dell'India. Davanti a lei due guardie del corpo gettano le armi fumanti e alzano le mani, hanno in testa il turbante sikh e si arrendono ai soldati tibetani della guarnigione di palazzo. Qualche minuto dopo uno degli attentatori è ucciso, l'altro ferito. Poco più tardi nella capitale e altrove, al grido di *khoon ka khoon*, sangue per sangue, comincia la caccia ai sikh: un'orgia di incendi, massacri, saccheggi. L'indomani lo scettro insanguinato di Indira è raccolto da suo figlio Rajiv.

E' dunque il potere di Rajiv a compiere un anno, oltre al grande lutto dell'India. Il Paese ricorda Indira assassinata, e al tempo stesso tenta il primo bilancio politico del successore. Un bilancio che deve fare i conti non soltanto con l'osservazione della realtà di oggi, ma anche con le aspettative di allora. Rajiv approdò riluttante alla politica costrettovi dall'ambizione dinastica di Indira dopo la morte del fratello Sanjai, l'erede designato. Appassionato di tecnologia, patito d'informatica (lui e i suoi amici venivano chiamati i «computer boys»), Rajiv aveva preferito fare il pilota d'aerei di linea. E ora gli tocca di pilotare lungo tempestosissime rotte quell'apparecchio ingovernabile che ha nome India, con i suoi settecentocinquanta milioni di passeggeri.

A fine dicembre, due mesi dopo la tragica successione al potere, i passeggeri danno fiducia al pilota Rajiv, confortandolo con una straripante maggioranza parlamentare. Perché lui parla di pulizia, di correttezza, di conciliazione nazionale, di sviluppo economico e di pace. Dunque promette una politica contro la corruzione, il separatismo, la miseria, la guerra. Contro questi mostri, così familiari alla storia indiana, mette in campo le sue risorse personali: pragmatismo, serenità, ottimismo, sangue freddo. E le inesauribili risorse della tecnologia. E' forse il caso di ricordare che l'India è insieme un mondo di sottosviluppo e di avanzate frontiere scientifiche?

Rajiv Gandhi

Un anno dopo, non si può certo dire che gli immensi problemi dell'India siano risolti. Il separatismo sikh, che aspira a fare del Punjab il sacro Khalistan, continua a colpire. Nel Kashmir dilaga il secessionismo musulmano. Con il Pakistan continuano gli scontri sulla contestatissima frontiera. Per quanta gente tuttora il primo ministro abbia chiamato a gestire il potere, la piaga antica della corruzione è ben lontana dall'essere guarita. Eppure gli osservatori concordano: il bilancio di questo anno cruciale non può dirsi negativo. Ci vuol altro che un anno per risolvere i problemi dell'India: ma un anno poteva bastare per accendere la speranza, implicita nel voto plebiscitario di dicembre, che questo fosse e sia possibile. Quella speranza è rimasta intatta: e questa è la principale voce attiva nel bilancio di Rajiv.

Anche perché il primo ministro ha saputo consolidare il suo potere. Memore dei sanguinosi tumulti di un anno fa, ha voluto rafforzare il sistema della sicurezza nazionale, affidandolo al cugino Arun Kumar Nehru. Forte di questa relativa tranquillità in patria, Rajiv è riuscito a proiettare dell'India un'immagine moderna, aggiornata. Il successore di Indira si muove bene sulla scena internazionale, efficace portavoce della seconda potenza demografica, della «più grande democrazia del mondo».

Proseguendo la tradizionale politica del non allineamento, di cui suo nonno Jawaharlal Nehru fu uno dei creatori, Rajiv sa farsi ascoltare a Mosca come a Washington. Gelosissimo dell'indipendenza nazionale, non rinuncia a nessuna delle opzioni sovrane. Per esempio ha smentito più volte che l'India abbia in arsenale l'arma atomica, che pure sperimentò in passato: ma di fronte al cronico dissidio con il Pakistan non ha mai escluso la possibilità, in caso di emergenza, di farvi ricorso.

**Alfredo Venturi**

Secondo Amnesty International proseguirebbe subito per Israele

# «La moglie di Sakharov arriva oggi a Vienna»

**La concessione del visto confermata anche dal Dipartimento di Stato americano Concluse le cure agli occhi (in Italia?) Yelena Bonner potrà tornare dal marito**

MOSCA — L'imminente espatrio dall'Urss per «motivi umanitari» di Yelena Bonner, moglie del celebre fisico sovietico premio Nobel per la pace Andrei Sakharov, sembra ormai certo. Dopo una giornata di allusioni e mezze conferme, in serata anche il Dipartimento di Stato americano ha dichiarato di disporre di «informazioni attendibili» secondo le quali le autorità sovietiche hanno effettivamente concesso il visto alla signora Sakharov per recarsi in Occidente a curarsi gli occhi. Secondo il portavoce americano, inoltre, Yelena Bonner potrà ritornare in Unione Sovietica, dal marito, una volta ultimate le cure.

Non si sa invece quando la signora Bonner partirà e dove andrà. Per curarsi gli occhi, la moglie del fisico dissidente è già stata in Italia. Secondo informazioni di Amnesty International, invece, Yelena Bonner dovrebbe giungere a Vienna stamane alle 11,45 a bordo di un aereo della «Aeroflot» proveniente da Mosca. Secondo le stesse fonti, la signora Bonner ripartirebbe successivamente per Israele.

La notizia del visto alla signora Bonner è stata confermata anche dal giornalista Viktor Louis, conosciuto per avere «buone fonti» tra le autorità sovietiche, a colleghi occidentali. «Il visto d'espatrio è stato concesso alla signora Bonner già da alcuni giorni ed adesso spetta solo a lei decidere quando partire», ha rivelato il giornalista sovietico, senza fornire ulteriori precisazioni.

Ieri pomeriggio, per due volte i corrispondenti stranieri a Mosca sono corsi all'aeroporto, perché si era sparsa la voce che la moglie di Sakharov stava per partire. La prima volta si era diffusa la notizia che Yelena Bonner stava per prendere l'aereo per Roma e successivamente che stava per partire per Vienna.

Contemporaneamente alla notizia della concessione del visto a Yelena Bonner, Louis ha fatto sapere che il premio Nobel per la pace «non ha chiesto nessun visto d'uscita e vorrebbe rimanere a Gorky», dove si trova esiliato da quando, alla fine del 1979, prese posizione contro l'invasione sovietica in Afghanistan. Subito dopo la nomina di Gorbaciov a segretario generale del pcus (marzo 1985), negli ambienti della capitale vicini al più noto dissidente sovietico rimasto in Urss si è nutrita a lungo la speranza di una sua imminente liberazione.

Quando successivamente è stato fissato il vertice di Ginevra (19-20 novembre) tra il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan e il segretario generale del pcus, queste speranze sono rinate perché si pensava che Gorbaciov avrebbe compiuto un gesto di fronte all'opinione pubblica internazionale. Il grande fisico sovietico, uno dei padri dell'atomica dell'Urss, si trova infatti in gravi condizioni di salute ed è praticamente isolato.

Fonti diplomatiche della capitale sovietica fanno tuttavia osservare che la liberazione del portabandiera del dissenso in Urss prima del vertice di Ginevra sarebbe un gesto «che potrebbe essere interpretato come un cedimento» e quindi, forse per questo motivo, sarebbe stata presa la decisione di ricorrere ad una soluzione alternativa consentendo a Yelena Bonner di recarsi all'estero.

Yelena Bonner, proveniente da una famiglia molto impegnata nella politica (suo padre fu vittima dello stalinismo a causa della sua fedeltà al rivale di Stalin, Sergheì Kirov) è sempre stata molto attiva nel movimento in favore della emigrazione degli ebrei. Del resto conobbe il marito durante il processo al dissidente Eduard Kuznetsov e anche dopo il matrimonio (dal primo matrimonio con il fisico sovietico Ivan Semenov la signora Bonner ha avuto due figli, Tanya e Alyosha) hanno continuato la loro lotta in favore dei diritti civili e del diritto degli ebrei ad espatriare.

## In Cina migliaia di centenari

**PECHINO — Sono 3.765 le persone che in Cina hanno superato i 100 anni. Secondo i dati di una recente statistica le regioni a più alta tasso di longevità risultano essere il Guangdong, il Jiangsu e il Guangxi e il grande e inquinato centro industriale di Shanghai.**

# Argentina: i giudici chiedono a Alfonsín le prove del golpe

BUENOS AIRES — I giudici argentini, ancora impegnati a contestare al governo gli ordini di arresto contro una dozzina di presunti golpisti, esigono prove prima di procedere contro gli indiziati. Alfonsín, si dice nei corridoi di Palazzo di Giustizia, ha ragione, ma i presunti golpisti continuano a girare impunemente per le strade, nonostante i mandati di cattura, grazie alla protezione di alcuni giudici. La vertenza in atto tra magistratura e esecutivo sembra che si trovi in un vicolo cieco e che solo la Corte Suprema potrà dirimerla nei prossimi giorni.

La battaglia giudiziaria in atto, lontana dal favorire un clima di tranquillità, esaspera la posizione delle parti, fa aumentare le tensioni e rischia di provocare distorsioni nel voto che gli elettori andranno a depositare nelle urne per il rinnovo parziale della Camera dei deputati.

Ieri mattina il quotidiano argentino «La Nueva Provincia» aveva annunciato l'arresto, negli Stati Uniti, dell'ex generale Carlos Suarez Mason, capolista dell'elenco dei membri argentini della P2, responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e indicato dal governo quale «cervello» del complotto contro la democrazia denunciato la settimana scorsa. Il portavoce della Casa Rosada, José Lopez, ieri sera ha però smentito categoricamente l'arresto e anche fonti dell'ambasciata americana hanno detto di non essere a conoscenza del presunto arresto.

Una bomba di grande potenza è esplosa ieri davanti all'ingresso di un edificio del quartiere Belgrano della capitale argentina, occupato in prevalenza da militari e alti burocrati dello Stato. Illesi i vigilanti: i danni ma non ci sono state vittime.

Prosegue anche l'azione psicologica intimidatoria dei terroristi che, con telefonate anonime, hanno minacciato di far saltare il maggiore ospedale infantile.

In Israele conferme e smentite

# E' vicino l'esodo degli ebrei russi? Già pronti i piani

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *Corre sempre più insistente la voce che Gorbaciov intenda lasciar emigrare in Israele le migliaia di ebrei che desiderano farlo, e che il provvedimento venga annunciato prima dell'incontro (19-20 novembre) con Reagan a Ginevra. Lo confermano diplomatici occidentali a Mosca e le agenzie France Presse e Reuter, fornendo particolari.*

*Queste fonti segnalano che negli ultimi giorni l'organizzazione sovietica che concede i permessi di emigrazione agli ebrei ha esaminato decine di casi, e che una commissione di funzionari della linea aerea israeliana El Al è andata la settimana scorsa a Mosca per trattare le modalità dell'esodo. Si afferma che l'Urss sarebbe interessata a concedere permessi di trasferimento diretti in Israele (anziché via Vienna, come avveniva finora), ma che, considerata l'assenza di relazioni diplomatiche, verrebbe raggiunta un'intesa: la compagnia sovietica Aeroflot porterebbe gli emigranti a Bucarest, e di qui la El-Al provvederebbe al trasporto nello Stato ebraico con suoi apparecchi.*

*Un portavoce delle linee aeree israeliane ha smentito il viaggio di suoi rappresentanti a Mosca e gli accordi con l'Aeroflot, ma le fonti continuano a confermare. Nei giorni scorsi la notizia è stata riportata da Le Monde; si è detto che Gorbaciov ha proposto al presidente francese Mitterrand di gestire l'esodo degli ebrei russi una volta concesso l'autorizzazione all'espatrio; e che esperti di Parigi hanno già studiato i dettagli tecnici del ponte aereo. Addirittura, secondo il premier di Gerusalemme Peres (che venerdì scorso ha avuto un colloquio con Mitterrand), il presidente francese ha detto che se i sovietici autorizzeranno i voli diretti dall'Urss in Israele, Parigi metterà a disposizione suoi aerei.*

*L'esistenza di piani tecnici per l'esodo è uno dei tanti segni che qualche cosa si muove, anche sul piano della ripresa di rapporti diplomatici tra Mosca e Gerusalemme (domenica, il New York Times dedicava un lungo articolo a questo argomento, con particolari anche sul calendario della normalizzazione). Si è parlato di uno «scambio di sezioni per la cura dei rispettivi interessi» tra Israele e la Polonia, che senza l'approvazione di Mosca non avrebbe certo osato decidere un passo del genere. Lo stesso Peres ha accennato indirettamente al possibile riallacciamento delle relazioni con l'Urss parlando di un'eventuale Conferenza per il Medio Oriente sotto gli auspici dei Paesi del Consiglio di sicurezza dell'Onu «che abbiano rapporti con Israele».*

**Giorgio Romano**

## Per Arafat «rafforzato» l'accordo Olp-Giordania

**AMMAN — Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, ha concluso ieri sera tre giorni di consultazioni nella capitale giordana. Oltre a re Hussein Arafat si è incontrato con il primo ministro di Amman e con l'ambasciatore sovietico.**

**Il capo dell'Olp ha mandato un messaggio a Mosca, e ha fatto dire dal suo portavoce: «Siamo riusciti a rafforzare le nostre relazioni con la Giordania e a salvare l'accordo con Amman dalle pressioni esterne».**

**Nei prossimi giorni Arafat sarà al Cairo per un colloquio con il presidente Mubarak.**

Il processo si trascina da sei mesi, il primo ministro tace

# Il difensore d'un killer di Indira accusa: congiura ordita dal figlio

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — *Il processo a Satwant Singh, uno dei due killer sopravvissuti che il 31 ottobre dell'anno scorso uccisero l'ex premier indiano Indira Gandhi, va avanti da oltre sei mesi. E la difesa tenta di trasformarlo in un pubblico processo contro l'attuale premier Rajiv Gandhi e i suoi due più stretti collaboratori.*

*Giorno dopo giorno, con pazienza orientale, i giornalisti indiani informano sulle udienze, astenendosi dai commenti, consci del fatto che il minimo errore potrebbe provocare un nuovo terremoto dalle conseguenze gravissime. Giorno dopo giorno riportano fedelmente le abili domande formulate ai testimoni dall'avvocato P. N. Lekhi, che giorno dopo giorno insinua sospetti sul modo in cui Rajiv è diventato premier.*

*Lekhi tenta di dimostrare che le guardie hanno sparato contro Satwant Singh prima che Indira fosse uccisa. Satwant, quindi, non può essere l'assassino, perché era ferito gravemente. L'avvocato cerca di dimostrare che Indira è stata vittima di una congiura, i cui principali responsabili sono suo figlio Rajiv, l'attuale ministro degli Interni Arun Kumar Nehru ed il ministro di Stato per la Difesa Arun Singh, entrambi coetanei del premier, artefici della strategia elettorale con la quale il partito del Congresso ha riportato la vittoria alle elezioni parlamentari. Entrambi sono oggi i consiglieri ed i collaboratori di fiducia di Rajiv, responsabili della sicurezza e dell'integrità dell'India.*

*Finora, il primo ministro ha reagito soltanto una volta, prima dell'inizio del processo, quando Lekhi si presentò volontario per difendere Satwant Singh. Rajiv dichiarò che l'avvocato è notoriamente ostile alla sua famiglia già dall'epoca del governo di suo nonno, Jawaharlal Nehru. Da allora, però, si è chiuso in un assoluto silenzio. Sembra convinto che le decine di milioni di indiani che leggono i giornali nella prestino fede a Lekhi. Per quanto riguarda gli altri indiani (in totale, 750 milioni), ignorano le notizie sul processo perché sono analfabeti, o non hanno occasione di vedere la tv.*

*Nel caos seguito al 31 ottobre 1984, il giorno dell'assassinio di Indira, la polizia e i servizi segreti, sconvolti, non svolsero alcune indagini obbligatorie in base alle procedure ereditate dalle leggi britanniche. L'avvocato Lekhi sfrutta abilmente queste omissioni. Il risultato è che il processo potrebbe durare anni. Quasi tutti i giorni Lekhi dimostra che tra Rajiv e la madre esistevano dissensi profondi, e che l'assassinio del premier è stato esclusivamente «una questione di famiglia». I testimoni lo smentiscono, ma lui insiste, con nuove domande-trabocchetto.*

*In una delle ultime udienze, il difensore ha insistito che, a causa dei contrasti con la madre, per due volte Rajiv è stato sul punto di lasciare per sempre l'India e stabilirsi in Italia, Paese d'origine della moglie Sonia. Secondo Lekhi, la prima volta nel 1971, durante la guerra indo-pachistana, la seconda nel 1977, quando il partito del Congresso fu sconfitto alle elezioni in modo clamoroso. I testimoni hanno smentito sia queste affermazioni, sia la sua «dimostrazione» che il dissenso sia stato risolto dalla madre con un regalo di un milione 100 mila rupie, oltre duecento milioni di lire, soltanto perché Rajiv restasse in India.*

*Lekhi continua nel suo sistema di difesa-fiume, pressoché indisturbato; i giornali indiani continuano a riferire, citando alla lettera le domande della difesa e le risposte dei testimoni, Rajiv tace, cosa che gli indiani valutano come un gesto di dignità.*

**Sreten Petrovic**

Copyright «Vjesnik» e per l'Italia «La Stampa»

L'esecuzione è avvenuta ieri a Sidone di fronte a centinaia di persone

# Impiccato collaborazionista di Israele

Sidone. Il collaborazionista viene portato in piazza per l'esecuzione (Telefoto Associated Press)

**BEIRUT — Accusato di «aver collaborato» con Israele, un uomo è stato impiccato ieri nella piazza principale di Sidone, la città più importante del Libano meridionale. Si tratta di Mohamed Habil, conosciuto anche come «il capitano», che aveva diretto la «guardia nazionale» fondata dagli israeliani durante la loro invasione. Per quattro ore il suo corpo è rimasto penzoloni sulla forca sotto l'occhio di centinaia di persone. L'impiccagione, alle prime luci dell'alba, è stata la prima avvenuta a Sidone negli ultimi quaranta anni. Per gli altri collaborazionisti israeliani le milizie sunnite avevano «preferito» il plotone di esecuzione.**

**Miliziani cristiani hanno bloccato mercoledì Geneviève Gemayel, vedova del fondatore del partito falangista Pierre Gemayel, e madre dell'attuale Presidente della Repubblica Amin Gemayel, quando la donna si apprestava a far visita al direttore del quotidiano «Al Amal», Joseph Abu-Khalil, che si trova agli arresti domiciliari.**

**La fonte riferisce che quando si è vista sbarrare il passo, Geneviève Gemayel ha schiaffeggiato un miliziano di «Forze libanesi», al quale ha poi detto: «non ti stai comportando come ti ha insegnato Pierre Gemayel». Quest'ultimo, morto d'infarto due anni fa, fu il fondatore del falangisti e, 46 anni fa, del quotidiano ufficiale del partito, «Al Amal».**

**Abu-khalil è stato posto agli arresti domiciliari la settimana scorsa dalle «forze libanesi» dopo che un'ottantina di miliziani armati avevano preso d'assalto la sede del giornale a Beirut-Est.**

**Secondo «As Safir», Geneviève Gemayel — madre dell'attuale Capo dello Stato, Amin, e di Bechir, Presidente della Repubblica eletto che morì in un attentato tre anni or sono — si è detta «disgustata» dall'episodio.**

**«Forze libanesi», che avevano sospeso le pubblicazioni di «Al Amal» fino al 5 novembre prossimo, hanno fatto sapere che il giornale potrà tornare in edicola oggi, con un nuovo direttore di loro fiducia, Sejaan Azzi.**

Dopo l'annuncio di Parigi diviso il mondo medico francese, critiche dagli Stati Uniti

# «Troppa fretta per il farmaco anti-Aids»

PARIGI — «E' vero, abbiamo corso un rischio: quello di dover ammettere tra qualche mese che la nuova cura tentata contro l'Aids sia meno efficace di quanto abbiamo creduto. Ma se esiste una sola possibilità di salvare delle vite ne sarà valsa la pena». Così, ieri, il ministro degli Affari sociali, la signora Georgina Dufoix, ha difeso la decisione di rendere pubblica la notizia della scoperta di un farmaco in grado di combattere il virus della sindrome immunodeficitaria acquisita. Un annuncio che, in 24 ore, ha già diviso il mondo scientifico in Francia e, soprattutto, in America dove la malattia è più diffusa e l'allarme sfiora la psicosi.

I tre ricercatori dell'ospedale parigino Laennec, che hanno sperimentato con «risultati biologicamente straordinari» la «ciclosporina A» su due malati, avevano chiesto una luce verde al ministro prima di convocare la loro conferenza stampa di martedì sera. Adesso, assieme con Georgina Dufoix, sono al centro delle polemiche. Non è tanto la cura — che attende ancora riscontri più approfonditi — ad essere criticata, quanto la fretta con la quale è stata annunciata. Il pericolo è che si accendano illusioni, che si facciano strada ipotesi miracolose tra migliaia di malati.

I commenti più duri vengono dagli Stati Uniti. Il professor Anthony Fauci, dell'Istituto per le malattie infettive di Bethesda, nel Maryland, si è chiesto come l'équipe francese abbia potuto annunciare risultati spettacolari dopo appena una settimana di cura. «Da un punto di vista etico — ha detto — non conosco un solo scienziato che rivelerebbe alla stampa esperienze così limitate». Anche per il professor Edgar Engelman, della Stanford University di San Francisco, l'annuncio è stato «balordittivo e prematuro». E un giornale, il San Francisco Chronicle, ha scritto che in due ospedali della città «centinaia di malati hanno tempestato i medici di richieste di informazioni sul nuovo trattamento francese».

Un altro medico americano impegnato nelle ricerche sull'Aids, il professor Paul Volberding, dalle colonne della Washington Post, sottolinea addirittura i rischi di una cura a base di «ciclosporina A». Il farmaco potrebbe, nei tempi lunghi, aggravare lo stato generale dei malati e provocare forme tumorali.

La «ciclosporina A» è una medicina usata già da alcuni anni per ridurre i rischi di rigetto dopo i trapianti di organi. Inibisce l'attività dei linfociti T-4, un particolare tipo di globuli bianchi che, secondo i ricercatori francesi, sono il principale focolaio dell'infezione da Aids che distrugge così le difese immunitarie dell'organismo. «Neutralizzando» con la ciclosporina i linfociti T-4 malati, i tre medici del Laennec sostengono che la malattia si può almeno fermare. E i risultati ottenuti sui due pazienti curati lo dimostrerebbero.

Ma lo scetticismo domina anche i commenti francesi. Se i giornali si dividono tra pessimismo e ottimismo, gli altri medici che conducono studi sull'Aids sono molto prudenti: non pronunciano sentenze definitive, ma si associano alle critiche di eccessiva fretta. E uno di loro, il professor Jean-Paul Escande, rilancia anche i dubbi sul pericolo di tumori indotti dalla cura.

Di fronte all'ondata di sospetti, i tre ricercatori difendono le loro tesi ed anche la rapidità con la quale le hanno annunciate. In televisione, ieri, uno di loro, il professor Jean-Marie Andrieu, ha detto che tutte le nuove possibilità terapeutiche debbono essere divulgate senza ritardi per accelerare e moltiplicare le ricerche e, soprattutto, per salvare delle vite.

**Enrico Singer**

## Secondo Mosca c'è la Cia dietro l'Aids

MOSCA — L'Aids altro non sarebbe che il risultato di malvagi esperimenti condotti dalla Cia e dal Pentagono. Lo scrive la «Literaturnaija Gazeta», che nel suo ultimo numero dedica un lungo articolo alla terribile malattia.

Il giornale si chiede perché molte nuove malattie, come il morbo dei legionari, nascano negli Stati Uniti.

## Prende l'Aids assistendo un amico malato

LONDRA — Per la prima volta in Gran Bretagna una persona ha contratto l'Aids curando un paziente affetto dal male: si tratta di una donna di 51 anni che ha assistito a lungo un vicino di casa che stava morendo per un misterioso male al «sistema nervoso centrale». Era in realtà l'Aids, ma la verità è emersa solo due anni e mezzo dopo la morte dell'uomo.

«Non c'è stato alcun contatto sessuale tra i due», ha dichiarato un portavoce del ministero della Sanità.


**E' morto il prof. Danilo Dusi**
nell'abitazione al glorioso volo classe di ferro del Conservatorio «Vivaldi».
Ne danno addolorati l'annuncio il direttore Carlo Mosso, l'insegnante di canto Rosina Cavicchioli, gli Allievi e tutto il Corpo Docenti.
— Alessandria, 30 ottobre 1985.

Domenico Intieri si unisce sinceramente al dolore della famiglia Gallino e Costantino per la scomparsa del caro amico
**Gianfranco Ghilino**
— Torino, 30 ottobre 1985.

Tutti i Collaboratori dell'Amadis partecipano al dolore di Michele Costantino e famiglia per l'improvvisa perdita del fratello GIANFRANCO.

Le famiglie Fedora, gli amici Piero, Elda, Margherita, Danilo, Andrea e Pina partecipano addolorati al lutto di Olga e Marco Bertoglio per la scomparsa prematura del marito e padre
**Tonino Bertoglio**
— Torino, 31 ottobre 1985.

L'Aga Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa immatura scomparsa di
**Amalfio Biancotto**
esercente cinema in Domodossola e consigliere Anec Piemonte.
— Torino, 30 ottobre 1985.

Gli amici Antonio e Angela Castiglioni, Gaudenzio e Enza Commessini, Giuseppe e Gianna Poggi partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della cara
**Marina Viotti Perazzo**
— Collegno, 31 ottobre 1985.

L'Anmil (Associazione Addetti Ricostruzioni Ospedalieri Italiani) - Sezione Regionale Piemonte - Valle d'Aosta prende viva parte al lutto del dr. Sebastiano Perazzo per l'immatura scomparsa della MOGLIE.

Sessantamonte a mercoledì
**Vasco Pierucci**
ex-dirigente FIAT
Addolorati ne annunciano la morte la moglie Rita, i figli Laura, Bruno, Franco e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 partenza chiesa S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1985.

La Comunità Domenicana con i parenti annuncia il ritorno a Dio del
**padre Angelico Iszak**
Funerali sabato 2 novembre ore 10 a Chieri chiesa di San Domenico.
— Chieri, 30 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Francesco Novara**
Per volontà del defunto se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 30 ottobre 1985.

Il 29 ottobre 1985 in Beurolango è mancata all'affetto dei suoi cari la stupenda nonna
**Maria Cavaliere ved. Poncini**
Ne danno il triste annuncio genero, nipoti e parenti tutti.
— Beurolango, 31 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Arturo Ferraris**
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerale oggi 31 ottobre alle ore 10,15 da via Cellaregge 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1985.

Crisantemamente è mancata ai suoi cari
**Natalina Rampone vedova Minola (Dina)**
Ne danno le dolorose notizie figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi 31 ore 14 cappella nuova Aldarenti (largo Giordano). Funerali in Stazione Portacomaro ore 15,30.
— Torino, 30 ottobre 1985.

E' mancato
**Alessandro Coppo**
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie, figlio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bartolomeo Guala per le assidue cure prestategli. Funerali giovedì 31 alle ore 14,30 parrocchia Gesù Nazzareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1985.

Condomini, inquilini, Amministratore di Via Cesare 31 partecipano al dolore della famiglia.

La vita si è trasformata per
**Maria Testoni ved. Florio**
Ne annunciano i figli Tilli con Raffaele, Valentino con Liliana, i nipoti Paolo, Daniele e Michela, il pronipote Franco, la cara Angela. Funerali giovedì 31 ore 14,30 parrocchia San Massimo con tumulazione a Pianfiorasco.
— Torino, 30 ottobre 1985.

La famiglia Verbimacchi e Pantino partecipano commossi al dolore della famiglia Florio.

Vittorio e Marinella, Emilio e Anna partecipano commossi al dolore di Tilli e Valentino.

Troppo presto è mancata all'affetto dei suoi cari
**Mariuccia Melandrino Fabi Peirone**
anni 60
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, il figlio Bruno con la moglie Gabriella e l'adorato Matteo, la mamma, la sorella Pina e famiglia, gli amatissimi zio Florido e zia Emma, i consuoceri Eugenio, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Paolo Calderini, alla cognata Rita ved. Peirone, ai coniugi Mercanini e alla famiglia Sandonigli. Funerali in Revel giovedì 31 ottobre ore 15 parrocchia Nuova Collegiata.
— Revel, 31 ottobre 1985.

I consuoceri Carlo e Angela Baglione con Marco, Eliana e Luca partecipano al dolore di Giovanni e Renzo.

Personale Ufficio registro Cuneo, direttore e personale Imposte dirette Cuneo, direttore e personale Ufficio registro Rivarolo partecipano al dolore del collega Nino Dandolfo e signora per la scomparsa di
**Modesto Cavaletto**
— Cuneo, 30 ottobre 1985.

Partecipano al dolore:
Carla e Benedetto Berta
Pino e Gioacchino Cocentino
Annamaria e Salvatore Fava
Silvana e Vincenzo Guarnaccino
Lina e Nino Cancellieri
Aurelia e Ferdinando Coppola
Erina e Carmelo Pinna
Olga e Piero Minetti
don Francesco Maiocci
Laura e Silvio Bersano
Gianna e Roberto Peselone
Nadia e Giancarlo Bosino

Giovanni Arondello e famiglia, Guido Benedetto e famiglia partecipano al dolore.

Olga e Gino Ghizzardi prendono parte al dolore della famiglia.

Crisantemamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Silvio Grasso**
anni 84
L'annunciano con dolore la figlia Marisa col marito Silvio Marra e nipote Simonetta, parenti tutti. Funerali sabato 2 corr. ore 9,15 dall'ospedale Vecchia Astigiana Martini via Cigna 93 in parrocchia Madonna di Campagna ore 9,30. Dopo la cerimonia la cara salma sarà cremata per il cimitero di Alice Superiore ove avrà tumulo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio automan con mezzo.
— Torino, 30 ottobre 1985.

Impiegati, operai dell'impresa edile Piombatore partecipano commossi al lutto della famiglia Marra.

La famiglia Giuseppe Agliano, Mirco, Pierantonio, Angelino Agliano con mamma sono affettuosamente vicini a Milisa, Silvia e Simonetta.


(Continua a pag. 5)

## La strategia americana vede nello «scudo spaziale» il mezzo per convincere Mosca a trattare sulle armi nucleari

# Per la pace 10 anni decisivi

**Gli Usa di fronte a una scelta drammatica: andare avanti con la ricerca e lo sviluppo dei sistemi difensivi stellari o accordarsi con l'Urss per studiare insieme il passaggio al nuovo sistema - Dall'incontro con Gorbaciov si aspettano i principi guida di un negoziato che durerà molto a lungo - Quali dovrebbero essere le tappe di transizione secondo il supernegoziatore degli Stati Uniti, Paul Nitze**

DI RITORNO DAGLI STATI UNITI — L'ultimo documento sull'«*Iniziativa di Difesa Strategica*» americana è un volume di 325 pagine curato dall'«*Office of Technology Assessment*» del Congresso: un ufficio tecnico e apartitico, in grado di offrire un quadro imparziale del grande dibattito che è stato messo in moto dal discorso del presidente Reagan del 23 marzo 1983, così impropriamente chiamato «*delle guerre stellari*». Il volume (alquanto critico nelle sue conclusioni) contiene alla fine un elenco di 62 libri essenziali e di circa il doppio di articoli e testi ufficiali relativi alla «*Sdi*». Orientarsi in quest'immensa letteratura non è semplice nemmeno per gli esperti, e a maggior ragione per gli uomini di governo ai quali spetterà, in ultima analisi, il compito di prendere decisioni d'importanza storica su questa materia. Per di più vi sono stati, sia da parte americana che sovietica, sbandamenti e contraddizioni, che sono peraltro spiegabili: perché il «*cambio di strategia*» suggerito dal Presidente «*sollevava certi problemi e certe ambiguità:... i sistemi difensivi..., se accompagnati da sistemi offensivi, possono essere visti infatti come forieri di una politica aggressiva*».

Questa non è l'opinione di uno dei tanti critici dell'iniziativa reaganiana: è invece un passaggio dello stesso discorso originale del presidente Reagan, che, riletto oggi, appare assai più prudente di come lo ricordi la memoria collettiva. Tra l'altro, esso conteneva già l'affermazione che il nuovo programma di ricerca «*a lungo termine*» sui sistemi difensivi veniva intrapreso «*nel rispetto degli obblighi relativi al trattato Abm e riconoscendo la necessità di una più stretta consultazione con gli alleati*». Si sa che, in una successiva conferenza stampa, Reagan disse anche, e lo ha ripetuto anche ieri alla Bbc, di essere pronto a comunicare un giorno ai sovietici i risultati delle ricerche americane.

La motivazione essenziale dell'«*Sdi*», come Reagan l'espose, non è più cambiata. Reagan disse allora: «*Se anche l'Unione Sovietica si unirà a noi negli sforzi per realizzare vaste riduzioni degli armamenti, e se riusciremo quindi a stabilizzare l'equilibrio nucleare, rimarrà tuttavia per sempre necessario affidarsi allo spettro della rappresaglia (atomica), di una reciproca minaccia: e questa è una ben triste riflessione sulla condizione umana*». E' la tristezza di questa condizione che promuove la ricerca sui sistemi difensivi.

Dal marzo '83 ad oggi, un approfondito dibattito ha prodotto ulteriori e più impegnative dichiarazioni da parte dell'Amministrazione, pur così divisa al suo interno su questi problemi. Il principale autore dei temi che esprimono la politica ufficiale degli Stati Uniti è stato un diplomatico ultrasettantenne, Paul Nitze, oggi consigliere del Presidente e del segretario di Stato. Nitze ha sintetizzato in due testi, brevissimi e molto lucidi, sia gli obiettivi di lungo termine dell'America in relazione al «*cambio di strategia*» suggerito; sia i criteri pratici in base ai quali si dovrà decidere, probabilmente non prima degli Anni Novanta, se questo progetto sia o no realizzabile.

Il primo documento precisa quali dovrebbero essere le tappe di una transizione. Per i prossimi dieci anni l'obiettivo è «*una riduzione radicale*» dei sistemi nucleari offensivi; seguirebbe un «*periodo di transizione verso un mondo più stabile*», con ulteriori riduzioni degli armamenti nucleari e con «*un crescente contributo delle difese non-nucleari contro armi offensive nucleari*». Infine si arriverebbe «*un giorno*» all'eliminazione di tutte le armi nucleari, restituendo agli uomini «*un mondo libero dalle armi nucleari*». Dice Nitze, e con ragione, che non è credibile che le superpotenze rinuncino agli armamenti nucleari a meno che esse non abbiano in funzione sistemi difensivi, che le proteggano contro un inganno dell'altra superpotenza, o contro attacchi a sorpresa da terze potenze. Questa è la ragione più forte che lo conosca a favore del «*cambio di strategia*». Senza di esso il disarmo nucleare è di fatto inimmaginabile.

Ginevra. L'americano Paul Nitze (a sin.) s'incontra con il collega sovietico Kvitsinskij durante i negoziati sugli euromissili. Secondo il consigliere di Reagan, il passaggio ad un nuovo sistema strategico di difesa avverrà «nel prossimo decennio, ma non sappiamo quando»

Quanto ai criteri di fattibilità indicati da Nitze, e accettati da Reagan, sono due: che i sistemi difensivi siano «*ragionevolmente capaci di sopravvivere*», in modo da non diventare essi stessi bersaglio di un «*primo colpo*» distruttivo; e che essi costino meno dei sistemi offensivi capaci di sopraffarli. Lo scudo spaziale deve costare meno della «*lancia atomica*» capace di perforarlo. Ancora un punto importante caratterizza la posizione ufficiale americana, ed è contenuto in un documento della Casa Bianca del gennaio di quest'anno, nel quale si afferma che «*dal momento che gli Stati Uniti non intendono le nostre difensive come un mezzo per affermare la loro superiorità militare*», lo sviluppo di sistemi difensivi «*avverrebbe più utilmente nel contesto di un sistema cooperativo, equo e verificabile di controllo degli armamenti, che regoli gli sviluppi e le installazioni offensive e difensive degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica: questo sarebbe particolarmente utile nel periodo di transizione*» dal sistema attuale, basato sui soli sistemi offensivi (l'«*equilibrio del terrore*»), al nuovo sistema.

Perché il sistema attuale è in discussione? Anzitutto perché le nuove tecnologie rendono immaginabili sistemi difensivi efficaci, che erano impensabili dieci anni fa. Ma soprattutto perché i trattati per il controllo degli armamenti offensivi (Salt 1 e Salt 2) non hanno affatto impedito un folle moltiplicarsi delle testate nucleari: con i suoi soli missili terrestri l'Urss dispone oggi di circa 6 testate nucleari per ciascun missile terrestre americano. Questa possibilità di «*primo colpo*» è terribilmente destabilizzante. Mi dice, a Washington, Zbigniew Brzezinski, ex consigliere di Carter, che se i sovietici continueranno ad installare nuove testate al ritmo degli ultimi anni ne avranno nel 1994 21.000 in più che nel 1986! E anche se appositi accordi ne dimezzassero il numero, vi sarebbero pur sempre tante testate nucleari da distruggere ogni forma di vita sulla terra.

Se questa è l'attuale «*condizione umana*», le ragioni a favore del passaggio ad un sistema strategico diverso sono molto forti. Ma ancora nessuno sa se e quando saremo in grado di decidere sulla fattibilità e convenienza dei nuovi sistemi difensivi secondo Paul Nitze, «*nel corso del prossimo decennio, non sappiamo quando*». Dall'attuale programma di ricerche americano non si avranno indicazioni precise ancora per molto tempo. Questo fatto, e l'immensa difficoltà tecnica di esercitare adeguati controlli su un'ipotetica riduzione delle armi offensive, hanno indotto alcuni esperti americani, a cominciare dallo stesso Brzezinski, a proporre che si proceda comunque (perfino denunciando il trattato Abm, se i russi rifiutassero una trattativa) allo sviluppo e installazione unilaterale di sistemi difensivi parziali: che non proteggano cioè la popolazione civile ma soltanto le basi di lancio di missili offensivi. L'alternativa sarebbe una paurosa ulteriore corsa agli armamenti offensivi. Purtroppo la soluzione proposta da Brzezinski non potrebbe impedire a sua volta una duplice corsa agli armamenti offensivi e difensivi contemporaneamente.

Siamo di fronte a scelte drammatiche. Che fare? Le ipotesi principali sono due: che l'America vada avanti comunque con la ricerca e sviluppo dei sistemi difensivi (altrettanto sta già facendo del resto l'Unione Sovietica), ma con prudenza, rimanendo nell'ambito del trattato Abm; o che America e Russia si mettano d'accordo per studiare insieme l'eventuale «*passaggio al nuovo sistema*», e per gestirlo insieme, fissando nuove regole del gioco e intanto riducendo drasticamente le armi offensive. Questo è l'obiettivo dichiarato dell'America e dei governi europei. I sovietici continuano a dire di no a questa ipotesi, anche se ci sembra che il loro no sia diventato un poco meno categorico. E' un questo tema che Reagan e Gorbaciov avranno a Ginevra, il 19 e 20 novembre, un confronto chiarificatore.

Nessuno si attende che essi possano «*risolvere il problema*»; ma soltanto che stabiliscano alcuni principi-guida, aperti e problematici, di un negoziato comunque destinato a durare molto a lungo. Nessuno sa oggi come andrà questo confronto, dal quale dipenderà in notevole misura il futuro nucleare dell'umanità.

**Arrigo Levi**

## Weinberger ripete: non negozieremo con Mosca sulle guerre stellari

# Nato, intesa totale Europa-Usa sulla linea da tenere a Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — A conclusione della riunione dei ministri della Difesa della Nato in seno al «Gruppo per la pianificazione nucleare», il segretario di Stato americano Caspar Weinberger ha dichiarato ai giornalisti: «*Non c'era mai stato un livello così alto di unità tra gli alleati. Le delegazioni hanno affermato il loro sostegno senza condizioni al presidente Reagan per il suo incontro con il leader sovietico Gorbaciov, a Ginevra. Anche sui problemi di carattere atomico l'intesa è stata totale*».

Nel comunicato finale della riunione di un giorno e mezzo (detto «NPG», i governi alleati dichiarano che «*il presidente Reagan va a Ginevra con il pieno appoggio e con la piena solidarietà dell'Alleanza*». La Nato ha espresso dunque i suoi auguri e ha detto «buon viaggio» a Ronald Reagan, nella speranza che a Ginevra cambi almeno il clima dei rapporti Est-Ovest. Casomai, le recriminazioni avverranno dopo.

Questo è il momento magico dell'unità e della speranze e nessun governo si è sentito di rovinarlo. Weinberger ha anche colto l'occasione per rassicurare quei «cuori timidi» che temono la divisione, o «decoupling», degli Stati Uniti dall'Europa a causa del progetto di «guerre stellari» affermando che «*l'America non si stacchera mai dall'Europa in nessuna circostanza*».

Sul problema chiave della negoziabilità della «Iniziativa per la difesa strategica» degli Stati Uniti («guerre stellari»), il segretario Weinberger è stato però inflessibile: non sarà «in tema» del «summit» ma non è negoziabile, nel senso che si deve passare da una strategia basata sulle armi offensive a una strategia incentrata su quelle difensive e perciò la «Sdi» è necessaria all'Occidente. Weinberger ha aggiunto, non si sa con quale rispetto per le variegate opinioni dei Paesi europei sull'argomento, che all'interno della Nato «c'è un *forte sostegno*» per questa posizione americana.

Lord Carrington, segretario generale della Nato, ha detto ai giornalisti che «*tutti i lavori di questa riunione hanno avuto come punto di riferimento il prossimo incontro Reagan-Gorbaciov*». Weinberger ha aggiunto di aver informato i ministri alleati sulla linea che Reagan seguirà a Ginevra. Egli non ha fornito particolari ma questa linea può essere in parte dedotta dagli argomenti trattati nella riunione: poca enfasi sul controllo degli armamenti e molto rigore sulle presunte violazioni sovietiche dei trattati. Il comunicato finale su questo punto è esplicito e afferma: «*Consideriamo con la massima gravità* (queste violazioni, n.d.r.) *e chiediamo all'Urss di prendere quelle misure necessarie al rispetto totale degli impegni dei trattati*».

Un ramoscello di olivo per il Cremlino, tuttavia, c'è anche nel comunicato, quando si afferma che la modernizzazione delle armi atomiche e tattiche in Europa, già decisa sei mesi fa a Lussemburgo con la sostituzione di vecchie atomiche con altre più efficaci, sarà «*periodicamente esaminata*». Il che significa che per il momento non si ne fa nulla in concreto.

**Renato Proni**

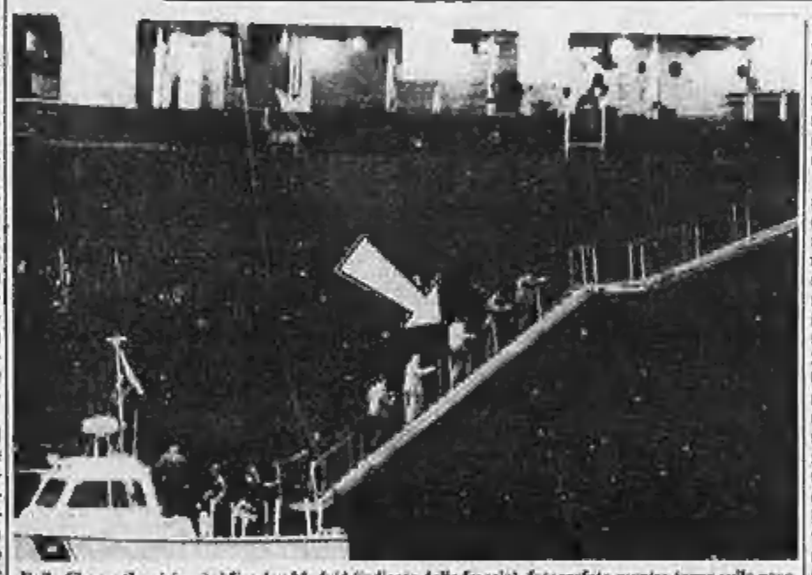
### Shevardnadze «Sono ottimista sul vertice Usa-Urss»

REYKJAVIK — Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, rientrando da Cuba, ha fatto tappa una «sosta improvvisata» nell'Islanda dove ha avuto un breve colloquio con il capo del governo Haldor Asgrimsson ed il ministro degli Esteri Geir Hallgrimsson.

Shevardnadze si è detto ottimista sul vertice tra Reagan e Gorbaciov in programma il 19-20 novembre a Ginevra. «Andiamo con serietà all'incontro di Ginevra, in cerca di una soluzione, e sono ottimista perché penso che il vertice sarà proficuo», ha detto il ministro degli Esteri sovietico parlando brevemente con alcuni giornalisti.

## Mistero l'improvviso voltafaccia dopo il lungo braccio di ferro

# Lungo incontro Shultz-Dobrynin e il marinaio: «Torno in Russia»



Belle Chasse (Louisiana). Miroslav Medvid (indicato dalla freccia), fotografato mentre torna sulla nave

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Ha vinto il summit del 19-20 novembre tra Reagan e Gorbaciov: è l'unica conclusione che si può trarre dall'improvviso voltafaccia di Miroslav Medved, il marinaio della «Marshal Koniev», che dopo aver chiesto asilo negli Stati Uniti ha negato di averlo fatto, e ha firmato un documento in cui proclama la propria volontà di ritornare nell'Urss.

Probabilmente, i retroscena della vicenda non verranno mai alla luce: l'unica cosa certa è che è terminata nella tarda serata di martedì, ieri mattina in Italia, quando l'ambasciatore russo a Washington, Dobrynin, è corso dal segretario di Stato Shultz.

Medved, che si era gettato nel Mississippi giovedì scorso e aveva raggiunto a nuoto la riva, era stato riportato sul mercantile dalla guardia costiera, che lo aveva scambiato per un clandestino. Il giorno successivo era incominciato un braccio di ferro tra il Dipartimento di Stato e l'ambasciata sovietica a Washington. Al suo apice, lunedì, mentre si trovava su un battello americano in mezzo al fiume, conteso tra le due parti, il marinaio era stato colto da malore. Sospettando che fosse drogato, il Dipartimento di Stato aveva imposto il suo ricovero in un ospedale militare ad Algiers, presso New Orleans.

E' stato all'ospedale che, tra la notte di lunedì e la mattina di martedì, il contenzioso si è risolto. Ripresosi dal misterioso malore, interrogato dagli psichiatri e visitato dai medici, Medved è parso di nuovo in grado di intendere e di volere. Ricevute tutte le garanzie possibili sia dai funzionari sovietici che da quelli americani, sottoposto a opposte pressioni, con la notte di mezzo per riposare e per decidere, il marinaio ha infine compiuto la sua scelta. Ha scritto sul documento: «*Torno in patria spontaneamente*». Una folla di curiosi lo ha aspettato sul molo e lo ha visto salire sulla scorta sul «Maresciallo Koniev».

Il primo a dare la notizia è stato l'ambasciatore Dobrynin, che con un sorriso ha però motivato di aver dedicato la sua sera di colloquio con Shultz al marinaio. Gli ha tenuto dietro il portavoce della Casa Bianca con un laconico annuncio. Ma la Casa Bianca non è rimasta molto convinta dell'esito della vicenda, e ha ordinato un'inchiesta sulla condotta della guardia costiera. Questa si è giustificata dicendo che giovedì, prima di riportarlo sul mercantile, aveva fatto parlare Medved per telefono con un interprete, per accertare se chiedeva o no asilo politico; Medved aveva risposto di no e perciò lo aveva considerato un clandestino.

### Stato civile di Torino

29 OTTOBRE 1985

NATI — Abbruzzini Graziano; Alfieri Alessandra, Bosaglia Federico, Valsetti Caterina, Markovic Ornella, Bianco Carlo, Florino Francesca, Yanbura Alice, Bergamini Federica, Dassai Michela, Chiara Federica.

MORTI — D'Agnano Arturo, di anni 66, nato a Foggia, para., residente in via Piemonte 60; Barba Sergio, a. 73, Torino, para., v. Savia 32; Gallo Selma Giovanni, a. 63, Frossinone, para., v. Fob 74; Whitten Eraerh in Fieravanti, a. 57, Gran Bretagna, v. De Canal 56; Rosato Francesco, a. 81, Messina, v. Piave 109; Pappalardo Vito, a. 72, Saponara, para., v. Farpolesi 80; Rosa Anna v. Vergano, a. 91, Consagnone M.to, v. Susa 23-bis.

Decessi in ospedale: Novara Francesco, a. 75, Villafranca (At), para.; Basile Giovanni, a. 77, Villafranca Piem.te, para.; Mandracone Antonio, a. 77, Torino, para.; Fasiol, Giuseppina v. Zambon, a. 62, Cavaglià, para.; Bassa Candido, a. 73, Mango (Cn), para.; Nervigo Iacobi, a. 74, Villarbasa, para.; Ciavarella Fazio, a. 18, Torino, studentessa; Berra Angelo, a. 58, Bene Vagienna, para.; Dhommaso Corrado, a. 78, Venaria, para.; Tagnolo Rinaldo, a. 61, Lanzo, para.; Vucoh Giovanni Antonio, a. 58, Cirié, para.; Vassio Guglielmo, a. 71, Biella, para.; Ricaldone Edvige, a. 65, Nivalbello, para.; Luisi Domenico, a. 91, Monervino Murge, para.; Angiori Maria, a. 88, S. Bonifacio, para.; Perissa Giuseppe, a. 82, Pavino, para.; Peaceli Mario, a. 73, Torino, para.; Reggero Ada, a. 84, Torino, para.; Bertaldo Oreste v. Bertolla, a. 83, Settimo Torinese, para.; Bertaglia Amabile, a. 62, Castelnuovo Nigra, operaio; Belzaroli Lino, a. 71, Venaria, para.; Portuale Angelina in Zeppegno, a. 58, Cuneo, para.; Artero Giuseppe, a. 72, Rivoli, para.; Tiberti Maria v. Scavia, a. 65, Somriviere Perno, para.; Ceolotti Angela v. Puccini, a. 84, Vignolo, para.; Colbo Bernardo, a. 77, Dipignano, para.; Ferrero Felice, a. 80, Torino, para.; Daniel Antonietta v. Cavalli, a. 91, Grugliasco Torinese, para.; Bianco Carlo, a. 48, La Maria, artigiano; Cocchiere Ermanno e' Barbavara, a. 93, Bagnasco, para.

Nati 11 - Morti 37

(Segue da pagina 4)

«Chi amiamo e perdiamo non è più davvero perduto, ma ovunque andiamo».

Dopo lunga sofferenza ha lasciato la pena

**Anna Maltatto in Corsi**

Il ricordo del Tuo sorriso e della Tua voglia di vivere accompagnerà sempre Tuo marito Franco e i Tuoi figli Simonetta e Danilo. Un grazie particolare a chi Anna, alla famiglia Caramellino e Gasparri, a Luciana e alla signora Bacchio. I funerali avranno luogo sabato 2 novembre alle ore 9 partendo dall'Ospedale Martini (Gruppo - via Tofane per la chiesa di Lorenzo in Piazza Monterosa ove alle ore 11 si svolgeranno le esequie.

— Torino, 30 ottobre 1985.

Gina che lascia il filo amato sposo e piange con i suoi cari.

Fernanda e Rosanna con le famiglie si stringono fraternamente ai cari Franco, Simonetta, Danilo nel ricordo di Anna.

Le famiglie Magni e affini partecipano vicino ai cari Franco, Simonetta e Danilo.

Laura, con la sua mamma, rinnova la più grande amicizia a Simonetta e Danilo.

Ha lasciato questa terra

**Ernesto Galliano**

anni 46

Direttore
Banca Popolare di Novara
Diano Marina

Lo annunciano la moglie Giovanna Quaglia, il figlio Pier Luigi, la madre Teresa Fabre, la sorella Maria Teresa, l'adorata nonna Lidia, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Diano Castello giovedì 31-10-85 ore 15.

— Diano Castello, 29 ottobre 1985.

I collaboratori della Banca Popolare di Novara di Diano Marina partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro direttore

**Ernesto Galliano**

— Diano Marina, 29 ottobre 1985.

Partecipano al lutto della famiglia
Gianmario Anselmo
Pietro Barjossa
Giovanni Fajlloa
Giuseppe Gianti
Giacomo Grande
Rodolfo Graziani
Giuseppe Lambert
Ernesto Nobile
Maurilio Peschio
Paolino Pieve
Vittorio Savio

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Ovidio Giunlini**

anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie Nella, fratello, sorelle, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, in Guarrata (Pistoia). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Guarrata, 31 ottobre 1985.

Presidente, Consiglieri, Tecnici, Giocatori, Collaboratori dell'A.C. Monselice partecipano al lutto per la scomparsa del vicepresidente e fondatore

**Ovidio Giunlini**

— Guarrata, 31 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Lina Brovedani nata Tosco**

di anni 77

Profondamente addolorati lo annunciano: i figli Adriana, Aurelio con Rosanna, i nipoti Cristina e Riccardo, la sorella Marianna ed Emma, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Ernesto Barioni. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Giupponi 6 per la parrocchia San Vincenzo Ferreri.

— Bienselleri, 31 ottobre 1985.

Serenamente è spirata

**Emilia Bastari**

di anni 80

Ved. del Gen. Dott. Carlo Marenco

Ne danno accorati l'annuncio a funerali avvenuti le figlie Lella, Dina e Mirella, il figlio Cesare, la nuora Margherita, il genero Vincenzo, gli adorati nipoti e nipotine e i parenti tutti.

— Torino, 30 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Maria Ardizzone ved. Punti**

Addolorati lo annunciano: la sorella Battistina con le figlie Marisa ed il marito Pietro Bugnoli, il fratello Pietro con la moglie Margherita Malacoda, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle suore del reparto Santa Teresina dell'ospedale Cottolengo. Funerali sabato ore 10,15 ospedale Cottolengo. Non fiori ma offerte al Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 ottobre 1985.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro troppo presto ci ha lasciati

**rag. Magda Pintus in Manesco**

anni 50

La piangono inconsolabili il marito Tullio, le adorate figlie Magda con Sandro Quaglietti e Lucietta, mamma, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cologno oggi ore 14,30 da via Mongrani 34. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Pianezza.

— Collegno, 31 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**cav. Edoardo Ettore Ariano**

di anni 85

Ne danno il dolorosa annuncio i figli Michelina, Dante e Luigi, con le rispettive famiglie, il fratello, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 1° novembre alle ore 11. Non fiori ma opere di bene.

— Santo Stefano Belbo, 30 ottobre 1985.

## Almeno mille ettolitri contaminati

# Austria, scoperto vino all'«acido»

VIENNA — Ancora uno scandalo del vino in Austria, dove in circa mille ettolitri di vino provenienti dal Burgenland sono state trovate tracce di acido sodico e acido monobromico. Lo ha reso noto ieri il segretario del ministro dell'Agricoltura austriaco Quenter Haiden.

Entrambe le sostanze — secondo le prime dichiarazioni del professor Gottfried Machata, dell'università di Vienna — sono «*altamente tossiche*». In particolare, l'acido sodico abbassa rapidamente la pressione del sangue e può portare alla morte, mentre l'acido monobromico è un po' meno pericoloso ma può provocare gravi danni al sistema nervoso.

Le due sostanze sarebbero state adoperate dai commercianti del Burgenland — la stessa regione di provenienza del vino al glicoletilene — sia per il vino che per il succo d'uva. «*Il pericolo è che coloro che hanno adulterato il vino* — ha dichiarato il professor Machata — *non abbiano dosato bene le due sostanze. Bastano infatti 30 milligrammi di acido sodico per provocare la morte*».

Un portavoce del ministero della Sanità ha cercato di sdrammatizzare la situazione e tranquillizare i consumatori. Egli ha infatti affermato che sinora nessuna bottiglia di vino è stata sequestrata nelle rivendite e che le prove su un centinaio di vini di diversa provenienza hanno dato esito negativo.

### Mille morti in India per encefalite

NUOVA DELHI — Un migliaio di persone sono morte in India per un'epidemia di encefalite: ne dà notizia il «National Herald», organo del partito del congresso del primo ministro Rajiv Gandhi. La malattia, che provoca un'infiammazione del cervello, ha colpito soprattutto bambini.

## Protagonista lo 007 Barril, coinvolto nel caso Greenpeace

# Un altro scandalo sull'Eliseo Arresto-bluff di terroristi Ira

PARIGI — *Il rumore dello scandalo Greenpeace si è appena attenuato, ed ecco che in Francia scoppia un nuovo caso che investe i servizi di sicurezza. Anzi, la stessa cellula antiterrorismo dell'Eliseo, alle dirette dipendenze del presidente della Repubblica. E' un cavallo di ritorno: una vicenda dell'82 (Mitterrand si era insediato appena da un anno) che si chiarisce, però, soltanto oggi con nuove, imbarazzanti rivelazioni. Ed è ancora Le Monde, che scoprì la vera storia del sabotaggio contro il battello dei pacifisti, a lanciare adesso la verità sull'«affaire Barril».*

*Paul Barril è un capitano della Gendarmeria, un «super-flic» che sembrava destinato a una carriera fulminante e che ora è «a disposizione», allontanato dal Oign (l'unità speciale per la lotta al terrorismo) e sospettato anche di avere avuto una parte nella fuga di notizie sulla vicenda Greenpeace. Ma lo scandalo di cui è al centro è un altro: il 28 agosto '82, il capitano arrestò tre sospetti terroristi nordirlandesi in un covo pieno di armi e documenti.*

*Un colpo clamoroso che si rivelò, solo mesi più tardi, una montatura, gettando il discredito su tutto il nucleo degli agenti al servizio dell'Eliseo. Il 9 agosto dell'82, Parigi era stata scossa da un attentato sanguinoso: l'attacco contro il ristorante Goldenberg, in rue des Rosiers. Seguirono giornate febbrili: la polizia, ma soprattutto la Dst (il controspionaggio), cercarono un risultato, una prova che dimostrasse la loro efficacia. E quando Barril arrestò i tre nordirlandesi, il gioco sembrò fatto.*

*Il commando che aveva agito in rue des Rosiers era probabilmente guidato dal gruppo palestinese dissidente di Abu Nidal ma, tra i suoi componenti, c'erano anche degli «europei»: le testimonianze erano inequivocabili. I tre nordirlandesi vennero indicati come «uomini di piombo allo sbando» che potevano essere finiti nelle maglie del terrorismo internazionale.*

*Ma nel maggio dell'83 la magistratura scoprì contraddizioni, anche forzature nelle prove, e i tre furono rilasciati. Il bluff costò la carriera a Barril. Tutta la storia, però, rimase avvolta da silenzi e mistero. Ieri Le Monde ha intervistato un testimone-chiave, finora sconosciuto, e ha ricostruito gli anelli mancanti.*

*Si è così scoperto che fu lo stesso capitano Barril a mettere le armi e i documenti nell'appartamento degli arrestati. Ma, cosa più inquietante, il testimone — Bernard Jegat, più legato al gruppo nordirlandese — ha rivelato al giornale di avere raccontato tutto quanto sapeva sia al capo del Oign che alla Dst senza risultati. Un nuovo caso di copertura di verità scomode?*

**e. s.**

## «Abusa delle compagne» E' sotto accusa a Londra il vecchio leader trozkista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il binomio sesso-rivoluzione sembrava passato di moda, superato dalla «liberazione» politica e dei costume attuale un po' ovunque nel nostro tempo. Ma pare essere d'attualità nel minuscolo partito trozkista inglese, il «Workers revolutionary party», scosso dalle convulsioni di una lotta fratricida che potrebbe concludersi con una scissione. Perché a provocare questa frattura non sarebbero tanto motivi ideologici, quanto le clamorose accuse rivolte al vecchio leader del partito, Gerry Healy, che si sarebbe avvalso della sua posizione per approfittare sessualmente delle attiviste più giovani.

Il «Times» registra con un certo divertito stupore questa storia singolare, che si situa a mezza via tra l'attività politica di questa forza marginale d'estrema sinistra (sei mila iscritti) e lo studio del costume in una società avanzata e permissiva come quella britannica. A lanciare le accuse contro il settantatreenne capo del partito «rivoluzionario» è stato un certo Michael Banda, ex segretario generale del movimento extraparlamentare, che ha decretato l'espulsione del fondatore del gruppo sotto l'infamante marchio di «gravi abusi sessuali» nei confronti di iscritte minorenni.

Il vecchio Healy, un personaggio pittoresco nel panorama politico britannico impegnato da mezzo secolo in un ruolo di «rivoluzionario di professione» che i suoi connazionali respingono sorridendo, ha negato con sdegno gli addebiti che gli sono stati mossi. E al suo fianco ha trovato un difensore d'eccezione, l'attrice Vanessa Redgrave, la cui militanza nel movimento dell'ultrasinistra è notoria. La Redgrave, insieme con il fratello e un gruppo di compagni, ha tenuto una conferenza stampa nella quale sono state ribaltate le accuse.

**p. pat.**

(Continua a pag. 7)

Altan scherza. Su una cosa seria: l'adesione al Pci, nell'anno del suo 17° Congresso.

Iscriversi. Una scelta personale, per grandi ideali e obiettivi collettivi: la pace, la sovranità nazionale, la solidarietà tra i popoli, il progresso e il rinnovamento dell'Italia. Per la sinistra in Europa.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
**TESSERAMENTO 1986**

A cura del Dipartimento stampa, propaganda e informazione del Pci

### Assegnata dalla Cassazione ai magistrati liguri, l'inchiesta potrebbe essere rivendicata dalla capitale

# A Roma fallì il primo piano di sequestro della «Lauro»

**Un palestinese prenotò 4 posti e poi vi rinunciò - Riconosciuto all'agenzia di viaggi**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Già nel mese di luglio, i dirottatori della «Achille Lauro» tentarono di imbarcarsi sulla nave prenotando a Roma, in un'agenzia di viaggi, quattro posti in due cuccette doppie. Uno dei quattro palestinesi depositò il passaporto rubato un mese prima (sempre nella capitale) al sudamericano Walter Zarlenga e circa un milione di lire. Il 9 agosto, l'uomo rinunciò al viaggio e chiese la restituzione dell'anticipo. E' stato riconosciuto in una delle foto pubblicate dai giornali dall'impiegata dell'agenzia che accettò la prenotazione. Il capitolo ancora inedito della storia del dirottamento della nave, è documentato negli atti della inchiesta dai magistrati di Genova che hanno compiuto gli accertamenti nel massimo riserbo, affiancati, ma solo per motivi logistici, da alcuni funzionari della digos di Roma. Il segreto è caduto nella tarda mattinata, proprio mentre la Corte di Cassazione si accingeva a pronunciarsi sul conflitto di competenza tra Genova e Siracusa.

L'episodio non cambia la sostanza delle cose perché l'esistenza di una base romana del commando palestinese era scontata. Dimostra, semmai, il grande tempismo di chi fino alla decisione dei supremi giudici sperava segretamente di vedere affidata a Roma l'inchiesta giudiziaria. Una speranza fondata sul nulla perché mai e poi mai, la Suprema Corte avrebbe potuto indicare una sede diversa da quelle delle due città in conflitto. Ciò non toglie che in futuro, in presenza di fatti nuovi, possa nascere un nuovo «conflitto»; ma è necessaria l'esistenza di una istruttoria parallela che, al momento, non esiste.

Il veniamo alla supertestimone dell'agenzia romana e alla ricostruzione dell'episodio. Se le indiscrezioni filtrate dal riserbo delle indagini sono giuste, l'agenzia di viaggi è in via Bissolati, la strada che, nel centro di Roma, raccoglie tutte le più importanti compagnie aeree. L'impiegata ricorda che il palestinese che prenotò la crociera per lui e per tre suoi amici si presentò più volte tra la fine di luglio e i primi di agosto. Prima chiese informazioni generiche e poi sempre più dettagliate. Alla fine disse che aveva bisogno di due cuccette doppie per quattro persone. L'impiegata rispose che per effettuare la prenotazione aveva bisogno dei passaporti e di un recapito dei croceristi.

L'uomo esibì allora il documento rubato al sudamericano e spiegò di non poter fornire il recapito degli altri amici in quanto non avevano ancora un domicilio fisso. Di uno solo, Youssef Ali Youseb Illise che viveva in un camping sulla via Nomentana, Youssef è il palestinese arrestato in un camping della via Flaminia e trasferito a Genova. (La polizia ha accertato che l'uomo, prima di sistemarsi con la sua tenda sulla via Flaminia, aveva vissuto per qualche tempo sulla Nomentana).

Prima della partenza della nave, in tempo utile per dare disdetta e chiedere la restituzione dell'anticipo, il palestinese tornò in via Bissolati e senza fornire troppe spiegazioni disse che i suoi amici avevano rinunciato al viaggio. La prodigiosa memoria visiva della commessa dell'agenzia ha trovato riscontro non solo nelle indagini di polizia giudiziaria, ma anche, si dice, nelle ammissioni degli imputati che avrebbero accettato di collaborare.

Quali sviluppi questa pista romana potrà avere sul futuro delle indagini e sul destino del processo è difficile dire.

Commenti sulla competenza a Genova

## Da Siracusa arriva un gelido augurio

SIRACUSA — «Buon lavoro ai colleghi di Genova». Con un sorriso e un augurio il sostituto procuratore della Repubblica, Ettore Costanzo, liquida ogni commento sulla decisione della Corte di Cassazione di affidare alla magistratura genovese l'inchiesta sul dirottamento dell'Achille Lauro. Per lui e per gli altri magistrati che a Siracusa si sono occupati della vicenda (il procuratore capo Giuseppe La Rosa e i sostituti Dolcino Favi e Roberto Pennisi) la parola d'ordine è minimizzare ogni accenno di polemica, ogni voce su presunti contrasti.

Ora nei giorni scorsi, a palazzo di giustizia, si era tenuto a sottolineare che la richiesta siracusana di portare avanti l'indagine era «solo un preciso dovere giuridico»; adesso che le telescriventi hanno battuto il verdetto della Cassazione, la consegna del silenzio è ancora più assoluta: «Nessuna dichiarazione da fare» ribadisce il sostituto Dolcino Favi.

Eppure se l'inchiesta sull'Achille Lauro approda a Genova e alla procura del capoluogo ligure vanno anche gli atti istruttori compiuti dalla magistratura siracusana (primo fra tutti l'ordine di cattura nei confronti del capo palestinese Abu Abbas), la procura della città siciliana non esce completamente di scena: resta competente per ciò che concerne le indagini sui fatti di Sigonella, cioè sugli avvenimenti che, la notte fra il 10 e l'11 ottobre, fecero da sfondo al forzato atterraggio nella base Nato del Boeing egiziano con i terroristi a bordo.

n. a.

# I giudici di Genova: nessun dubbio la rete terroristica è partita da qui

**«I dirottatori si sono spostati molto, tutte tappe occasionali, ma occasionale non è stata la nostra città» - «Quando avremo ricevuto gli atti da Siracusa decideremo se confermare o revocare il mandato di cattura contro Abbas»**

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Con decisione ora definita «scontata» la Cassazione risolve il conflitto di competenza fra Siracusa e Genova per il dirottamento dell'«Achille Lauro» e già all'orizzonte di questa tormentata inchiesta si addensano nuove nubi. Filtra notizia, da Roma, che il commando palestinese, mentre si trovava nella capitale, avrebbe tentato, settimane prima del sequestro, di organizzare un'identica azione e agli inquirenti liguri queste indiscrezioni paiono avances piuttosto esplicite dei colleghi romani per ottenere il processo. Dice, in tono risentito, il sostituto procuratore Luigi Carli, da ieri alle 13 unico titolare dell'inchiesta: «Mi stupisce che elementi del genere siano stati resi pubblici. Non possiamo certo condividere le certezze romane, al contrario possediamo altri dati che ci fanno ritenere probabili interpretazioni differenti».

«Quello che abbiamo fra le mani — ribadisce Carli — ci fa ritenere che Roma sia stata una tappa occasionale. I palestinesi sono stati in tanti posti, si sono spostati in molte città d'Italia, tutte tappe occasionali, come Roma, mentre occasionale non è stata Genova». Se dovessero prendere la strada di Roma, le carte che ancora devono arrivare da Siracusa, si dice qui, potrebbero finire nelle mani del sostituto procuratore Domenico Sica, che già conduce numerose inchieste sul terrorismo. Esclama Carli: «Chiederemo a Sica il nome del funzionario dell'Olp arrestato, se vorrà saperlo: ve lo dirà».

Genova. Il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Carli (a sinistra) e il procuratore capo aggiunto Francesco Meloni, ai quali è stata affidata l'inchiesta sul sequestro della «Achille Lauro»

La rete dei terroristi, dunque, partiva proprio da Genova e da qui, sembra, sono fuggiti alcuni «soldati» palestinesi anticipando i nostri servizi di sicurezza. E altri due palestinesi sono stati fermati, ieri pomeriggio, ufficialmente per essere identificati e anch'essi, a quanto sembra, avrebbero dichiarato di essere soldati dell'Olp. «Stiamo accertando quante persone sono coinvolte in questa vicenda, cercheremo di prenderle tutte, anche se sarà difficile perché questa è gente che si sposta», ha detto Carli.

La soddisfazione per il verdetto della Cassazione è appena dissimulata. Il sostituto procuratore, alla notizia sulle decisioni romane, aveva commentato: «Continueremo a lavorare come abbiamo fatto finora, anche di più, per accertare tutta la verità sulla vicenda. Ora, finalmente, possiamo compiere tutti gli atti ordinari e straordinari. Certo, anche ripiccare ordini di cattura nuovi, se emergono elementi che lo impongono».

Per quanto riguara il mandato di cattura contro Abu Abbas emesso dai giudici siracusani, i magistrati genovesi restano ancora perplessi. «Un giudizio definitivo — dicono — potremo darlo solo quando avremo ricevuto gli atti: decideremo allora se confermare o revocare il provvedimento».

Circa il futuro dell'inchiesta, il procuratore aggiunto Luigi Francesco Meloni, ha accennato alla «concreta possibilità» della formalizzazione della stessa non il passaggio degli atti al giudice istruttore, anche se ha detto «grandi cose non credo debba farne, oltre ad attendere gli esiti dell'autopsia su Leon Klinghoffer».

E ha proseguito: «Se non ci saranno cose nuove, noi potremo arrivare al processo per le armi entro i 90 giorni, cioè a fine novembre». Quando sono sbarcati in Egitto i quattro palestinesi, si sono trascinati dietro kalashnikov e bombe a mano. Ma — dice Meloni — «non credo sia neppure necessario richiederli». Il dibattimento dovrebbe essere celebrato qui, nel palazzo di giustizia, «dove abbiamo già fatto altri processi per terrorismo e che è abbastanza sicuro».

Si attendono, a giorni, i documenti da Siracusa e il primo atto ufficiale è l'interrogatorio, per rogatoria, da parte del giudice istruttore Paolo Gallizia, dell'assassino presunto di Klinghoffer. Ma detto l'avvocato generale, Nicola Perrazzelli: «L'interrogatorio ci è stato chiesto dagli americani in base alla Convenzione bilaterale Italia-Stati Uniti del 1966 che prevede ampia collaborazione giudiziaria fra i due Paesi». Gli americani non hanno fatto riferimento al delitto Klinghoffer, ma poi hanno aggiunto che si sentono "competenti" proprio per l'omicidio. Hanno aggiunto che anche l'Fbi vorrebbe informazioni.

Kurt Bollenberg, responsabile dell'Ambasciata Usa a Roma, assisterà all'atto istruttorio. Dallo sparatore presunto vorrebbe sapere molte cose e ha già consegnato al magistrato italiano tre pagine di domande dattiloscritte fittamente. L'interrogatorio era fissato per ieri alle 16,30, ma Bollenberg ha telefonato da Torino, dov'era rimasto bloccato, chiedendo un rinvio. L'atto istruttorio sarà compiuto oggi.

**Vincenzo Tessandori**

## Reagan difende la decisione di intercettare l'aereo egiziano

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri difeso l'intercettazione dell'aereo egiziano con a bordo i dirottatori dell'«Achille Lauro» affermando che non si è trattato di una violazione del diritto internazionale. Ha però aggiunto che in circostanze analoghe violerebbe la legge se fosse indispensabile per colpire il terrorismo.

Reagan, che è stato intervistato dalla «Bbc» inglese, ha sottolineato che senza l'intervento Usa a Sigonella i dirottatori «si sarebbero nascosti nei labirinti del Medio Oriente». A una domanda sulle tensioni create dall'episodio sia l'Italia e l'Egitto, Reagan ha risposto: «Ho il piacere di affermare che tutto è finito».

Incontro con l'ex responsabile dei Cocori scarcerato

# Il pg contro la libertà ai cinque pl di Milano

MILANO — Ernesto Balducchi, 32 anni, ex responsabile operativo dell'apparato illegale dei Comitati comunisti rivoluzionari (Cocori), ha avuto un ruolo fondamentale negli anni di piombo. Ken era il teorico di questo gruppo, che preferiva appoggiarsi a Oreste Scalzone per l'ideologia, ma la sua attività era ugualmente determinante: 25 rapine effettuate intorno al periodo 1976-1978 per autofinanziare il movimento, qualche botto (cioè bombe), irruzioni, sequestri proletari, atti di intimidazione.

Con Balducchi però non c'è mai scappato il morto anche se il personaggio, ex maestro e artigiano del cuoio in Monza, si presentava sulla scena con il terribile Kalashnikov, pistola, bombe a mano.

Alla fine del 1980 è stato arrestato, processato (avevano chiesto 35 anni, è stato condannato a 13), in carcere si è dissociato dal movimento armato e due giorni fa è stato messo in libertà provvisoria insieme ad altri cinque imputati di Prima linea nel processo d'appello in corso a Milano per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. Una «carriera» eversiva come altre, se non fosse perché egli, di estrazione cattolica, decise un bel giorno di far recapitare il proprio arsenale direttamente in arcivescovado, dal cardinal Martini.

Intorno a Balducchi e agli altri cinque si sta creando un caso giudiziario. Parecchi magistrati milanesi ritengono che questo avvenimento rappresenti un segnale verso il potere politico, perché acceleri l'iter parlamentare per la legge sulla dissociazione.

«A fine mese torneremo liberati tre o quattro terroristi duri che anche se dissociati posseggono ancora un robusto potenziale eversivo — commenta un magistrato che ha indagato proprio su Balducchi e i suoi compagni — e poi si potrebbe ripetere il caso anche per alcuni imputati delle Br. Non credo che il potere politico voglia chiudere in modo strisciante un periodo storico. Ma la legge sulla carcerazione preventiva è sbagliata e va riformata».

E Balducchi, cosa ne pensa di tutto questo?

«Per ora mi beo di questo primo giorno di libertà dopo cinque anni di carcere — risponde — poi dovrò affrontare altri due processi a Padova e Venezia sempre per fatti di terrorismo, la decisione della Cassazione per questo di Milano. E' una strada lunga».

Ha messo in conto che potrebbe ritornare in carcere per altri cinque, dieci anni?

«Sì, anche se, per la verità, spero in un carcere diverso, in una forma di semilibertà, con un lavoro esterno e il rientro per la sera».

Questo non fa venire la tentazione di scappare, a lei e agli altri nelle sue condizioni?

«No, perché una nostra fuga, che poi sarebbe un pagare inutile senza appoggi economici, senza scopi, si ripercuoterebbe sugli altri, su quelli rimasti dentro, con i quali manteniamo rapporti d'amicizia e collaborazione».

Il carcere l'ha cambiata?

«No, non è stato il fatto di trovarmi in gabbia a modificare le mie idee politiche. E' stata la dissociazione, è stato il contatto con quelli che hanno vissuto le mie stesse esperienze a farmi capire che la strada della lotta armata non aveva sbocchi. Dopo un mese di galera, comunque, avevo già abbandonato ogni idea di resistenza dura e mi preparavo al reinserimento nella società».

La procura generale della Repubblica di Milano ieri ha deciso di ricorrere in Cassazione contro la liberazione di Balducchi e dei suoi cinque compagni.

**gfr. mo.**

## Obiettivo sulla fontana

Roma. Gina Lollobrigida fotografa Elisabetta Gardini, la giovane conduttrice del programma televisivo «Domenica In», fra le statue della Fontana di Trevi (Telefoto Associated Press)

In carcere anche la figlia dell'industriale Branca

# Retata nella Firenze-bene per un traffico di cocaina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — L'indagine prevede tempi lunghi ma promette, quasi certamente, nuovi colpi di scena. Dopo l'arresto di 34 persone accusate di concorso in importazione, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in quantità non modica, per lo più appartenenti all'alta borghesia fiorentina, in città dovrebbero essere ancora molti a non dormire sonni tranquilli con la spettro di una comunicazione giudiziaria.

L'operazione coordinata dai sostituti procuratori della Repubblica Margherita Cassano e Silvia Della Monica e condotta dal nucleo operativo antidroga della guardia di finanza ha portato all'individuazione di un traffico di cocaina fra il Brasile e Firenze, via Bologna, le cui dimensioni non sono state ancora completamente accertate. Come non è stato ancora completamente ricostruito tutto l'organigramma dell'organizzazione le cui menti sembrano comunque essere il trentacinquenne bolognese Mario Buscemi e Claudio Ricci, 32 anni, nato a Modena. Titolari di una agenzia di viaggio la utilizzavano come copertura per i loro frequenti spostamenti in Brasile da cui tornavano con 5 kg. di cocaina per volta.

Nel giro dei piccoli spacciatori, spesso utilizzati per la vendita porta a porta, è rimasta coinvolta anche Ilaria Branca, 22 anni, figlia di Niccolò Branca, titolare dell'omonima ditta di liquori e digestivi. La ragazza è stata arrestata in un appartamento vicino al Ponte Vecchio, che la famiglia Branca usa come pied-à-terre quando trascorre dei periodi di ferie nella villa che possiede nelle campagne intorno a San Casciano. Con lei in carcere sono finiti, fra gli altri, il pellicciaio Andrea Bertelli, il proprietario di una agenzia immobiliare Fernando Nencioni, il titolare di un ristorante Walter Nuti, il figlio di un avvocato Camillo Migliorati Stefani.

«E' stata un'indagine molto delicata — spiega uno degli ufficiali della Guardia di Finanza che ha condotto l'operazione —, la cocaina è differente dall'eroina produce pochissima dipendenza fisica ma parecchia psichica. Chi rimane senza polvere bianca si agita molto. A noi non è rimasto che seguire queste persone, con calma perché non volevamo correre il rischio di sequestrare pochi grammi di roba. E' stato difficile anche comprendere chi erano gli organizzatori e chi i pesci piccoli. Ha un mondo dove tutti comprano da tutti».

Un filo mercato che ha fatto passare da Firenze, negli ultimi mesi, una ventina di chili di cocaina purissima che, una volta tagliata, serviva di almeno dieci volte per ricavi di alcuni miliardi di lire. Ma come mai questo traffico si è sviluppato principalmente nei salotti fiorentini?

«E' molto semplice — fanno capire gli inquirenti —, i clienti fiorentini erano disposti a spendere anche il doppio rispetto alle altre città italiane. Duecentomila lire al grammo anziché le centocinquantamila lire richieste, per esempio, sul mercato di Milano. Qui si preferisce spendere di più in cambio del servizio a domicilio, con lo spacciatore che porta direttamente a casa la cocaina».

Per completare il quadro delle indagini si aspettano i risultati di alcuni accertamenti che sono stati fatti a Milano e Bologna e l'esame del materiale sequestrato dalla Finanza: oltre a denaro per decine di milioni e mezzo chilo di cocaina, auto, libretti al portatore e conti correnti bancari.

**f. m.**

L'istruttoria è pronta: 8000 pagine

# Il processo di Palermo alla sbarra 470 mafiosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — In alcune banche svizzere è stata trovata la prova che il mafioso e trafficante di droga Nunzio La Mattina acquistò per cinquantacinque milioni di dollari, cioè oltre cento miliardi, una grossa partita di morfina destinata ad essere trasformata in eroina pura nelle raffinerie gestite da Cosa Nostra a Palermo.

Tracce dell'operazione sono state scoperte durante una delle molte indagini fatte all'estero dai giudici antimafia di Palermo, in particolare da Giovanni Falcone, uno dei magistrati che in questi giorni hanno ultimato la poderosa sentenza istruttoria sul maxi-processo alle cosche: ottomila pagine oltre gli allegati, quattrocento pagine dedicate interamente al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Nunzio La Mattina, che era stato sempre considerato un mafioso di «rozza fibra», un ex sigarettaio passato al traffico degli stupefacenti, fu assassinato da tre killers la sera del 22 gennaio del 1983 nell'androne del Centro tumori dov'era ricoverato. La mafia lo raggiunse (fu un'esecuzione clamorosa, davanti a parenti e pazienti) perché s'era sparsa la voce che aveva cominciato a parlare con gli inquirenti. Benché condannato a morte dal male, i boss preferirono non aliendare e passarono all'azione rapendendo in ospedale i «picciotti».

Episodi come questo nella sentenza istruttoria del maxi-processo, che dovrebbe cominciare tra fine gennaio e febbraio, ne sono ricostruiti diversi.

La sentenza è ripartita in capitoli e larga parte, com'era intuibile, hanno le rivelazioni dei pentiti e dei dissociati, avvalutto Torrazo Buscetta e Salvatore Contorno. I rinviati a giudizio dovrebbero essere 470, uno più uno meno, rispetto agli iniziali 632 accusati.

**a. r.**

Milano, appena partorito ha gettato il bimbo dalla finestra

# Nessuno conosceva il segreto della studentessa infanticida

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «Sono una vicina di casa, e non posso dire niente». Al telefono, la voce è fredda. Forse ha risposto Maria Tisselli, la madre di Anna Maria, ora ricoverata in ospedale per una forte emorragia e accusata per infanticidio. Subito chiude la comunicazione. Un secondo tentativo ha lo stesso effetto. La famiglia, padre e madre e sorella di Anna Maria Scevola, 21 anni, scelgono — ed è comprensibile — il silenzio: anche se brusco.

La famiglia non vuol spiegare. Anna Maria, ora accusata, da ieri mattina è fuori pericolo e legge rotocalchi. Edoardo Monti, sostituto procuratore della Repubblica, oggi andrà al San Carlo per interrogarla. Secondo il magistrato il caso è quasi chiuso: nessun dubbio sulla maternità di Anna Maria Scevola, nessun dubbio sulla sua responsabilità: dopo il parto avvenuto nella stanza da bagno avrebbe gettato la figlia dalla finestra del quinto piano. Anna Maria, fino a ieri, era in stato di fermo. Oggi il probabile arresto?

Per Anna Maria Scevola e la famiglia, un infanticidio che questa volta non ha i contorni dell'emarginazione, della miseria, della disperazione. Una famiglia borghese, padre direttore di un'azienda farmaceutica, stimata, rispettata, invidiata dai vicini di casa.

## Processo di Bari Nuove conferme sulle tangenti ai politici

BARI — Le «tangenti» sugli appalti (in misura variante tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori commissionati dall'amministrazione provinciale di Bari) venivano versate agli amministratori o a Paolo Bellomo, il funzionario della Provincia addetto alla riscossione «per conto dei partiti», per avere la possibilità di partecipare ad altre gare e per ottenere i pagamenti dei lavori svolti «senza intoppi nelle procedure».

E' quanto hanno sostanzialmente detto ieri in aula i 15 imprenditori sentiti dai giudici al processo contro i 22 tra politici e funzionari accusati per lo più di associazione per delinquere e concussione.

«Prima portavo agli amministratori — ha detto uno di loro, Rocco Cermocfia — pane e funghi di Altamura, ma Bellomo mi disse che se volevo essere trattato come gli altri imprenditori nell'assegnazione degli appalti dovevo portare ben altro».

Unica eccezione è stata quella dell'imprenditore Sinisi. «Sono comunista — ha ricordato — e per gli appalti non ho versato alcun contributo. Una volta l'imprenditore Domenico Andidero mi disse che per la costruzione delle scuole i partiti volevano una percentuale, ma io gli risposi che il fatto non mi interessava».

# Milano, in aula gli autori del colpo da 50 miliardi alla Banca Provinciale

MILANO — Dopo il rigetto delle eccezioni tendenti a far saltare il processo, in tribunale è cominciato ieri l'interrogatorio degli imputati nella causa per il «colpo» da 50 miliardi, messo a segno il 20 maggio dello scorso anno ai danni della Banca Provinciale Lombarda.

Quel giorno i banditi, servendosi di una macchina perforatrice, praticarono un foro in un muro della succursale di piazza Diaz, e arrivarono fino al «caveau», impossessandosi dell'ingente bottino.

Alcuni degli attuali imputati, tutti dieci in tutto dopo la decisione del tribunale di stralciare la posizione di altri tre) furono arrestati dopo due mesi di indagini.

Primo ad essere interrogato è stato Salvatore Vitiello, la guardia giurata che aiutò il «commando» nella consumazione del furto. Salvatore Vitiello ha parlato di un misterioso Enrico, altrimenti definito il titolo di «cervello» della banda. Enrico, non sarebbe tra gli imputati.

Il fantomatico Enrico avrebbe contattato Vitiello promettendogli 80 milioni per la sua collaborazione. «Io accettai — ha aggiunto l'imputato — e per due volte lo feci entrare nella banca, una volta anche con un furgone».

Subito dopo è stato sentito Ugo Ciappina, il quale ha respinto con decisione ogni accusa, mostrandosi anche particolarmente seccato. Il processo continuerà nei prossimi giorni.

(Segue da pagina 5)

E' mancata ai suoi cari

**Marisa Coggiola in Rododendro**

anni 51

Alfredo l'annuncia il marito Mario, la mamma, sorella e parenti tutti. Funerale giovedì 31 corr. ore 15 dall'abitazione corso Nizioni Unite 24. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè, 30 ottobre 1985.

Catterina, Alfredo, Manuela e Manolo partecipano affettuosamente.

La famiglia Capitolo, Giordani, Fasolino e Demichelis addolorata partecipa

## ANNIVERSARI

Nella ricorrenza dei defunti, l'A.V.I.S. di Torino, ricorda ai propri associati ed alla cittadinanza, tutti i volontari scomparsi ed in particolare i deceduti dal 1° novembre 1984:

**Felice Albano**
**Ruggero Ardengo**
**Carlo Baccon**
**Fortunato Biangero**
**Bertillo Cavallaro**
**Armando Chiovitti**
**Aldo Colucci**
**Giovanni Conti**
**Ilisio Fontanone**
**Maria Giacobone Passatore**
**Angelo Giraud**
**Virgilio Marchetto**
**Fausto Marcomini**
**Paolo Musso**
**Domenico Navello**
**Luciano Penna**
**Gian Emilio Romagna**
**Wilma Rota**
**G. Battista Tellone**
**Salvatore Toscano**
**Santo Umberlini**

Per onorare la memoria dei soci scomparsi, i volontari dell'A.V.I.S. si troveranno alle ore 8 del 1° novembre p. v. all'ingresso del Cimitero Generale di Torino (c. Novara).

— Torino, 31 ottobre 1985.

1980 1985
**Roberto Berel**

Ogni attimo la tua mamma è con te con infinito amore e dolore senza rassegnazione.

E' giusto sentirti vicina quando mi tieni per mano e camminiamo assieme con l'amore di sempre. Lidia.

La FIDAS - Federazione Italiana Associazioni Donatori Sangue - ricorda con affetto e commozione tutti i

**Donatori Defunti**

Venerdì 1° novembre ore 8.30 omaggio floreale donatori Comitato Generale cimitero Novara.

— Torino, 31 ottobre 1985.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Luciana Roi in Belbis**

verrà celebrata una Messa di suffragio lunedì 4 novembre alle ore 19 nel santuario della Consolata.

— Torino, 31 ottobre 1985.

1894 1985
**Provera Maccagno Felicina Felicina**

La sorella la ricorda con grande affetto

**Giovanni Tortolone**

Nel primo anniversario della scomparsa i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 31 ottobre 1985.

1898 1969
**Lorenzo Mario Danila**

Ricordandolo.

1877 1985
**Rodolfo Brancorsini**

Sempre tanto amato.

1904 1981
**Carlo Proverbio**

Sempre ricordandoci.

1900 1982
**Andrea Savio**

Sempre rimpianto dalla tua mia e tuoi cari.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI**
Sportelli Settore LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Nizza, 52

# POLO

## Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.

**nuovo!**
motore di 45CV,
più velocità, minori consumi,
soltanto 66 minuti di
manutenzione in un anno.

**nuovo anche:**
- l'accensione elettronica;
- la regolazione idraulica del gioco delle valvole;
- la frizione autoregistrante;
- le candele a "lunga vita," 30.000km;
- la marmitta e lo scarico in acciaio.

**È per questo che vi chiede soltanto 66 minuti di manutenzione per un anno.**

VOLKSWAGEN **c'è da fidarsi.**

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla sezione di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automezzi.


# ECONOMICI

**La tariffa è di L. 10.500 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti data fissa e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o grassetto il triplo.**

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 698.3148 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale del Istituto Bancario Sella-Piccolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

La tema di offerta di impiego o lavoro, relativa anche che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 1 Commerciali

**PER** cessazione attività cedesi miglior attrezzatura; generatori d'aria calda, refrigeranti, saldatrici, puntatrici, compressori, torni raddrizzatrice lamiera, cabina verniciatura a forno essiccazione, utensileria, strumenti misura, carri ponte, armadi spogliatoi, mobili ufficio e d'officina, impianti ricerca persone. Tel. 331.102 ore ufficio.

## 2 Affari e capitali

**AAAAAAAAAAAAAA. ASSOLUTA** convenienza e velocità su tutte le operazioni finanziarie da 1 a 50 milioni! Solo alla Centrofin. Tel. 748.874.

**AAAAAA**
**PRESTITI A TUTTI**
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria, 6° (a 1° Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, vile, terreni
**FINANZIARIA FID**
via Cernaia 18
telefoni 530.443 - 542.834

**AAAAA. PRESTITI** personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 25 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
770.620 - 749.6203 - corso Francia 15.

**A.A. ANCHE** senza garanzie prestiti bduciari immediati a tutti. Aperto sabato mattina. Tel. 011 650.3961.

**A.A. PRESTITI** fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 48 (stanza Vittorio). tel. 837.589.

**A.A. SENZA** storie con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Anche sabato mattina. Tel. 011 834.389.

**A. ATTENZIONE** credito fiduciari a tutti! società finanziaria concede telefonando al n. 740.928 aperto sabato.

**A. FIPAT** un finanziamento è una scelta importante. Si informi! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ideatori su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 59, telefoni 518.290 - 536.422.

**A.FI.T.**
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 656.5717 - 650.3792
**PRESTITI IN GIORNATA**
concediamo su
**auto casa terreni**

**A. PRESTITI** fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 0/3 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.p.a.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4228 - 521.4400. Serietà immediatezza.

**AFILEND**
A tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni, casio annuo L. 240 mila al milione. Celerità. Tel. 270.949.

ex3 1950 **ALLA** Liscio Finanziaria 011 755.103 - 758.227 finanziamenti personali e sovvenzioni rapida segreta. Cordialità e serietà. Bassi interessi. Interpellateci senza impegno per ogni necessità.

**BROKERAGE**
521.1852/3 in 24 ore finanzio L. 1-20 milioni con visite a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

**CON** formula risparmio S.FINDE e finanzia in 24 ore. Telefonaci ai n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.319.

**FAIT**
da 30 anni concede prestiti. Torino via Arcoleno 18. Telefonare 818.136 - 839.297.

**FINANZIAMENTI**
FIDUCIARI E IPOTECARI
PER TUTTE LE ESIGENZE
DA L. 1 A 100 MILIONI.
Comode rateazioni.
Riservatezza e celerità.
**FINTIME**
VIA SACCHI 53 - TORINO
tel. 594.760 - 598.918

**FINANZIAMENTI**
fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Telefonare 813.035 - 811.064.

**FINANZIAMENTI** senza cambiali ai dipendenti anche se protestati. Telefonare 650.9556.

**FINANZIERA TORINESE** in 24 ore presta a commercianti artigiani, dipendenti. Via Taxco 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 637.204 ore ufficio.

In 24 ore finanziamenti sulla fiducia da 1 a 15 milioni ai commercianti, dipendenti e ditte. Tel. 650.9556.

**MUTUI IPOTECARI**
**PER LIQUIDITA'**
alle migliori condizioni
del mercato finanziario
**Fin Immobil S.p.A.**
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 546.466 - 548.945

**PERLA FIDI** presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza alcuna storia e... a tutti. Telefonare 504.290, corso Re Umberto 64 - Torino.

**PRESTITI** fiduciari, da 500 mila a 30 milioni, a tutte le categorie e per qualsiasi esigenza. Tel. 696.5248 - informazioni e consulenza gratuite.

**PRIVATO** finanzia sulla fiducia correntisti bancari massima riservatezza e rapidità. Tel. 650.4000.

**PRIVATO** finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.019.

**QUANTO** vuoi, come vuoi quando vuoi! Finanziamo per ogni esigenza. Tel. 531.940 - 518.970 Torino.

**SALPLIN. PRESTITI**
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La centrale di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cassini 70 (zona Crocetta); telefoni 980.638 - 599.756.

**SCONTIAMO** rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 201.383.

**SETTIMA** presta i soci primi Prestiti da L. 300 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140/bis, tel. 011 748.6421.

**SOCIETA' DI LEASING**
concede rapidamente lease-back (rifinanziamento) macchinario per proprio
**Mutui ipotecari**
a piccola media industria, artigiani commercianti, imprenditori. Serietà
**TEL. 471.548**

**SOCIETA'** finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541.871.

**SUBITO 30 MILIONI**
solo sulla fiducia senza ipoteche su auto e su alloggi senza limitazioni auto stipendio trimestre
**SENZA TANTE STORIE**
Mutui fino a 300 milioni in 10 giorni
**MULTIFIN TEL. 353.674**
Via Tripoli 106 Torino tel. 353.674 - 326.0310 Visite a domicilio

**10 MILIONI IN 24 ORE**
Locafin
Via T. Rossi 3
Tel. 599.926 - 646.269

18% annuo mio dipendenti. Cessione: L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Allin 839.8449 - 835.478.

21% annuo finanziamenti rapidi a commercianti e artigiani. Per appuntamento telefonare Allin 839.8449 - 835.478.

## 3 Aziende, negozi

**A. AZIENDAL MARKET** società gruppo Cassamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

**A. SALVOLOI** cede causa trasferimento avviatissima elettrauto richiesta affare L. 27 milioni. Tel. 650.2198.

A 50 mt da via Garibaldi in centro storico angolare 13 vetrine ora empori, tabella XII, anche vuoto. Tel. 590.955.

**ABAMEC** 511.501 avviamento gastronomia via Madama Cristina, L. 200 milioni ora affari cede o ricerca garante.

**ABAMEC** 511.501 alimentari in Avigliana (strada I Vi VII, attivo mese cede L. 18 milioni più forti vini.

**ABAMEC** 511.501 bimetà zona borgo Vittoria, ottimo incasso ad avviamento cede. Minimo contante L. 80 milioni.

**ABAMEC** 511.501 bar a pareti ristrutturati in Avigliana, ottimo avviamento, causa motivi familiari cede.

**ABBIGLIAMENTO** tabella IX-X-XIV piazza Benirol 11 mq 160 vendo L. 80 milioni no-garanzia. Tel. 331.878 ore pasti.

**AFFARE** cartoleria produttiva pedestre ottima posizione e giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

**AFFARE!** Cedo con urgenza avviatissimo commestibili frutta verdura in Moncalieri a soli L. 31 milioni. Tel. 821.452.

**AFFARE** minimarket frutta e verdura ottima posizione commerciale cedesi causa malattia. Tel. 700.2568.

**AGENZIA** Bisiaro compra vende aziende commerciali e industriali di ogni genere e prezzo. Tel. 531.2772.

**ALBERGO** una stella 20 camere centralissimo completamente arredato ottimo reddito. Pistoia tel. 500.010.

**ALIMENTARI (zona Millefanti-Nizza)** cedesi anche senza attrezzature prezzo altari L. 13 milioni. Capello 480.303.

**AVETTA** vende negozio alimentari magazzino ed alloggio annesso completamente nuovo prezzo allare. Tel. 532.192 532.556.

**AVETTA** vende in via Bologna licenza negozio parrucchiera con arredamento buon reddito. Tel. 532.192 532.556.

**AZIENDAL MARKET**
Soc. Gruppo Cassamercato 650.2175 bar fast food provincia Cuneo 450 mq 100 coperti. Ottimo incasso.

**AZIENDAL MARKET**
Soc. Gruppo Cassamercato 650.2175 concessionario autoveicoli 3500 mq 15 dipendenti. Fatturato elevato.

**AZIENDAL MARKET**
Soc. Gruppo Cassamercato 650.2175 partner operativo per sola direzione località marittima Marche.

**AZIENDAL MARKET**
Soc. Gruppo Cassamercato 650.2175 produttiva vendita compressori. Ottimo portafoglio salvo. Dilazioni.

**BAR** citi conti zona uffici incasso L. 700 mila giornaliere, grande ridotto, anticipo L. 60 milioni. Tel. 531.2272.

**BAR** pizzeria incasso L. 400 mila fortemente incrementabile cede anticipando L. 20 milioni in contanti. Tel. 531.22.72.

**BAR** ristorante hotel zona scientifica do in garanzia L. 20 milioni per doppia stagione annuale ricetti Rec. Tel. 547.189.

**BAR** ristorante tabacchi posizione precollinare alto reddito ottimo commercio anticipo L. 100 milioni. Cedesi 530.470.

**BAR** super pizzeria apertura estate stagionale località Valsusa vendesi ristrutturata possibile sviluppo. Tel. 510.317.

**BAR** super zona Crocetta incasso garantito pagamento agevolato vendesi. Tel. 380.618.

**BAR** tabacchi zona centralissima tg 30 di caffè settimanali levata di sigarette L. 20 milioni vendesi. Tel. 383.298.

**CALZATURE** Moncalieri ampi locali piuttosto, forte incasso, cedesi L. 50 milioni. Figarotel. 521.4020.

**CARTOLIBRERIA** zona Santa Rita vicino scuole, buon incasso incrementabile, cedesi L. 25 milioni Frans 521.4012.

**CAVIT** 598.902 cede bar chiusura serale vasta zona uffici tutto nuovo L. 400 mila al di dilazioni.

**CAVIT** 598.902 cede rivendita pane 92 kg pane al dì arredo buona incasso ottimo, anticipo L. 14 milioni.

**CAVIT** 598.902 cede tabaccaio vicino Moncalieri con alloggio elevatissimo incasso anticipo L. 130 milioni.

**CAVIT** 598.902 cede cartolibreria giocattoli gestione 20ennale ottimo incasso richiesta L. 40 milioni.

**CAVIT** 598.902 cede pellicceria con solarium zona S. Paolo arredo nuovo ottimo incasso minimo anticipo.

**CAVIT** 598.902 cede gastronomia vicino Moncalieri arredo nuovo L. 800 mila al dì L. 60 milioni dilazioni.

**CAVIT** 598.902 cede torrefazione fontana caffè taberia 1 arredo nuovo ottimo giro affari L. 43 milioni.

**CEDESI** nuova agenzia immobiliare e commerciale geo affari annui L. 2 miliardi. Tel. 830.139.

**CENTRALISSIMA** rivendita pane kg 100 giorno, forti incassi, cede L. 110 milioni dilazioni. Frans 521.4020.

**DITTA** confezioni femminili cerca in zona centrale commerciale negozio abbigliamento da rilevare. Tel. 238.133.

**LATTERIA** zona Mercati Generali tabe 200 bis, alto vitto cedesi L. 38 milioni Dilazioni. Frans 521.4020.

**MACELLERIA** zona S. Secondo attrezzature complete locazione recente cedesi L. 22 milioni. Tel. 880.935.

**PANE** alimentari Nichelino angolare, L. 350 mila al dì, richiesta L. 45 milioni, dilazioni. Studio L.B. tel. 685.317.

**PANIFICIO** zona commerciale pane kg 200 forte incasso attrezzato. Cede L. 180 milioni dilazioni. Frans 521.4012.

**PARRUCCHIERA** Moncalieri L. 2 milioni 500 mila al mese, richiesta L. 22 milioni. Studio L.B. vende. Tel. 685.317.

**PORTA** Palazzo tabella XIV ampi locali tre vetrine alloggio cedesi anche vuoto L. 50 milioni. Frans 521.4012.

**PRESTIGIOSA** calzoleria cerca socio anche inesperto. Tel. Allin 839.8449 - 835.478.

**RATEALMENTE** bar edicola Alta Valle Susa incasso giornaliero L. 600 mila, ottimo affare. Tel. Allin 839.8449 - 835.478.

**RATEALMENTE** vendesi studio pubblicitario zona Druglasco-ottimo giro d'affari. Tel. Allin 839.8449 - 835.478.

**RATEALMENTE** vendesi grandi alimentari zona Caselle Vica ottimo reddito. Tel. Allin 839.8449 - 835.478.

**RATEALMENTE** vendesi prestigiosa metallurgia ottima clientela adiacente Crocetta. Tel. Allin 839.8449 - 835.478.

**CASAMERCATO** 011 5385 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

**CERCASI** locale in affitto di mq 50-300 eventuale ufficio zona semiperiferica. Telefonare 339.988.

**NAZIONALCASE** da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 721.459.

**NEGOZI**
cerchiamo in zona centrale negozio in affitto o acquisto da 50 a 200 mq. Doberti per l'impresa 5787.

**offerte**

**A. AFFITTASI** corso Potenza ufficio o laboratorio mq 500 indipendente riscaldamento autonomo luminoso. Tel. 651.921.

**A. AFFITTASI** zona Nord Torino locali da mq 250 a 10.000 possibilità alloggi ampi piazzali cabina Enel gas. Tel. 651.921.

**A. CAPANNONE** mq 1500 alto 4,5 mt rampa carrale riscaldamento impianto elettrico S. Rita affitto. Tel. 089.4845.

**A L.** 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011 502.518.

**AFFITTASI** bosco laboratorio zona Mirafiori 600 mq servizi uffici riscaldati liberi subito adatto magazzino laboratorio. Tel. ore ufficio 530.127.

**AFFITTASI** capannoni di mq 1200 provinciale Ciriè-Lanzo volendo separazione studio Simonato 920.4508.

**AFFITTASI** negozio vuoto da ristrutturare mq 40, via S. Secondo 31. Telefonare 501.032.

**AVETTA** affitta box in corso Inghilterra a L. 80 mila mensili. Telefonare 532.182 - 532.556.

**BOX** adiacente corso Francia 2 posti auto prezzo interessante cedesi. Tel. al 780.6403.

**BOX** corso Re Umberto Avetta vende. Tel. 532.192 532.556.

**BOX** liberi in zona Crocetta di varie metrature, sempre disponibili, vendonsi/affittansi. Telefonare 508.691.

**BOX** via Cristoforo Colombo Avetta vende. Tel. 532.192 532.556.

**CAPANNONE** mq 1900 zona industriale Garibaldi ex tintoria di mq 7000 recintato ristrutturato 250 milioni. Tel. 581.859.

**CASAMERCATO** 85.89 vende fabbricato adiacente via Frejus 500 mq piano cerasi servizi. Affittasi equivalente.

**CASAMERCATO** 85.89 vende multi negozio 150 mq posizione forte passaggio in Barriera Milano. Dilazioni.

**CENTRALISSIMO** moderno negozio Moncalieri solo muri vendesi-permutasi con alloggio in Santhià. Tel. 842.101.

**CIT TURIN**
via Principe d'Acaja vendiamo libero, 8 vani, ingressi, per complessivi mq 270 uso studio/abitazione. Facilitazioni e permute. Edificanda 548.154.

**COLLEGNO** corso Francia 4000 mq proprietà immobile suoi uni polifunzionali uffici magazzini con laboratorio. G.P. L'Immobiliare 839.0437 - 839.834.

**CORSO** Vercelli adiacenza negozi liberi e occupati con retro e cortile. G.P. L'Immobiliare 839.0437 - 839.834.

**CRIMEA** affittasi locale intermedio 900 mq con soverastante negozio senza passo carrao. Tel. 344.600.

**EUROEDILE** vende corso Toscana magazzino mq 179 libero interno cortile con passo carrabile. Tel. 748.096.

**GABETTI**
per l'impresa 5787 vende zona C.so Grosseto sapannone recente zona lavoro mq 4500 uffici mq 1200 pisrabile 8000 eventualmente divisibile.

**ORIAMALDI** Torino tel. 539.917 piazza Sabotino libero 9 vani adatto uso laboratorio/magazzino L. 82 milioni.

**PI** 511.382, vende liberi uffici centralissimi in casa d'epoca completamente ristrutturati, ampia metratura, con ottime finiture.

**LOCALE** 600 mq divisibile affittasi modemo stabile Mirafiori pavimento multo riscaldamento centrale. Tel. 344.600.

**LOCALI** vendesi mq 340-45-32 zona corso Alemanno Vanta strada importante mutuo divazioni. Tel. 728.756 - 659.3570.

**MIRAFIORI** via Pavese vendiamo ampio box 50mq L. 19 milioni meno mutuo e dilazioni. Casavacanze 615.721.

**MURI** ragazzo controllasi mq via Cappel Verde (Porta Palazzo), L. 6 milioni dilazioni. Sanzeni Immobili 655.358.

**NATIONALCASE** L. 1 milione 500 mila locale angolare indipendente piano carile mq 450 via Monterosa. Tel. 781.459.

**NEGOZIO** affittasi a Michelino 80 mq anche uso laboratorio con retro, L. 260 mensili. Tel. 339.9322.

**NEGOZIO** con retro in via Nicola Fabrizi, ottimo reddito a sole L. 32 milioni, dilazionando. Tel. 483.429.

**NEGOZIO** panetteria corso Potenza angolo via Piacenza imperiente esercizio con forno ricarica e muri grande vendita, disponibili anche alloggi liberi 2/3/4 camere box. Tel. 557.6600.

**PALAZZINA** uffici luminosissima due piani mq 280, centralino telefonico 10 interni, riscaldamento centrale, servizi, parcheggi, cancellata L. 1 milione 200 mila mensili. Telefonare 536.062.

**PIANEZZA** fronte statale per Torino vendesi negozio libero con 8 vetrine e retro mq 100. Frezzi 505.891 603.316.

**PIAZZA** Statuto vendiamo muri negozio libero mq 70. Prezzo L. 79 milioni. Edificanda tel. 548 154.

**RIBES** Parco interno cortile magazzino 120 mq più seminterrato cortile privato 110 mq Finmiter vende. T. 557.0021.

**SESTRIERE** negozi centralissimi ristrutturati adatti vaste attività società proprietarie vende. Tel. 011.373.

**STRADA** Cebrosa capannone mq 2500 uffici mq 600 illuminazione libero subito affittasi. Tel. 879.318.

**TORRAZZA**
vende via Balbiano angolo Valperga Caluso base fabbricato con uffici circa 300 mq L. 180 milioni dilazionabili. Tel. 544.700.

**UTIP** 547.838 vende via Passo Buole negozio con ampio seminterrato e box auto ottimo reddito. Facilitazioni.

## 4 Terreni

**LIGURIA** terreni edificabili ad agricoli con ruscelli vista mare a partire da L. 1000 al mq. Telefonare 019 683.254.

**TERRENO** edificabile mq 10 mila con progetti approvati vendo Rivara Percorsa. Ottima vista mare. Tel. 0182 90.320.

**ZONA** Vadò Moncalieri impresa vende stabilimento terreno industriale con concessione edilizia superficie coperta 7000 mq divisibile. Tel. 616.2984.

## 5 Locali e negozi

**domande**

**CAPANNONI**
in Torino e prima cintura cerchiamo in affitto o acquisto capannone da mq 600 a mq 1800 con uffici. Gabetti per l'impresa 5787.

**GABETTI**
per l'impresa 5787 vende zona C.so Grosseto capannone recente zona lavoro mq 4500 uffici mq 1200 pisrabile 8000 eventualmente divisibile.

**ORIAMALDI** Torino tel. 539.917 piazza Sabotino libero 9 vani adatto uso laboratorio/magazzino L. 82 milioni.

**PI** 511.382, vende liberi uffici centralissimi in casa d'epoca completamente ristrutturati, ampia metratura, con ottime finiture.

**LOCALE** 600 mq divisibile affittasi moderno stabile Mirafiori pavimento multo riscaldamento centrale. Tel. 344.600.

**LOCALI** vendesi mq 340-45-32 zona corso Alemanno Vanta strada importante mutuo divazioni. Tel. 728.756 - 659.3570.

**MIRAFIORI** via Pavese vendiamo ampio box 50mq L. 19 milioni meno mutuo e dilazioni. Casavacanze 615.721.

**MURI** ragazzo controllasi mq via Cappel Verde (Porta Palazzo), L. 6 milioni dilazioni. Sanzeni Immobili 655.358.

**NATIONALCASE** L. 1 milione 500 mila locale angolare indipendente piano carile mq 450 via Monterosa. Tel. 781.459.

**NEGOZIO** affittasi a Michelino 80 mq anche uso laboratorio con retro, L. 260 mensili. Tel. 339.9322.

**NEGOZIO** con retro in via Nicola Fabrizi, ottimo reddito a sole L. 32 milioni, dilazionando. Tel. 483.429.

**NEGOZIO** panetteria corso Potenza angolo via Piacenza imperiente esercizio con forno ricarica e muri grande vendita, disponibili anche alloggi liberi 2/3/4 camere box. Tel. 557.6600.

**PALAZZINA** uffici luminosissima due piani mq 280, centralino telefonico 10 interni, riscaldamento centrale, servizi, parcheggi, cancellata L. 1 milione 200 mila mensili. Telefonare 536.062.

**PIANEZZA** fronte statale per Torino vendesi negozio libero con 8 vetrine e retro mq 100. Frezzi 505.891 603.316.

**PIAZZA** Statuto vendiamo muri negozio libero mq 70. Prezzo L. 79 milioni. Edificanda tel. 548 154.

**RIBES** Parco interno cortile magazzino 120 mq più seminterrato cortile privato 110 mq Finmiter vende. T. 557.0021.

**SESTRIERE** negozi centralissimi ristrutturati adatti vaste attività società proprietarie vende. Tel. 011.373.

**STRADA** Cebrosa capannone mq 2500 uffici mq 600 illuminazione libero subito affittasi. Tel. 879.318.

**TORRAZZA**
vende via Balbiano angolo Valperga Caluso base fabbricato con uffici circa 300 mq L. 180 milioni dilazionabili. Tel. 544.700.

**UTIP** 547.838 vende via Passo Buole negozio con ampio seminterrato e box auto ottimo reddito. Facilitazioni.

## 6 Domande lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**AUTISTA** con patente D-E, pratico Piemonte, cerca lavoro. Telefonare 878.494 ore pasti.

**CUOCO** esperto offresi presso mense o ristorazione in genere. Telefonare 243.079.

**DICIANNOVENNE** studi interrotti professionale, volenteroso Croce Rossa con esperienza ospedaliera, offresi casa di cura o studio medico. Serietà, referente. Telefonare 309.8906.

**DISPONENDO** patente C 35enne occuperebbesi custode o consegna pichi o piccini. Tel. 632.226.

**DONNA** pulizie, collaboratrice domestica giornata ore o festa referenze controllabili offresi. Telefonare ore 9-12 / 16-18 al 503.182.

**ESPERTO** verniciatore carrozzerie offresi anche altro posto lavoro. Tel. 484.318.

**OFFRESI** referenziato come persona di fiducia per lavori generici o per lavori agric. Tel. 797.785.

**PENSIONATO** 58enne lombardo, referenziato pratico cucina offresi come generico mensa o ristorante. Tel. 738.5681.

**PORTIERE** d'albergo notturno 53enne con passaggio diretto offresi, eventualmente anche come custode stabilimento Torino e dintorni, nucleo familiare 3 persone. Referenze. Scrivere: «Publikompass 5619 — 10100 Torino».

**QUASI** 18 anni, svegliu, referenziato, cerca lavoro anedo. Tel. 280.427.

**RAGAZZO** con media esperienza idraulico e lattoniere, disposto anche a trasferirsi, cerca lavoro. Tel. 359.308.

**SIGNORA** offresi per pulizie condominio, referenziata. Tel. 6134.503.606.

**TUTTOFARE** 34enne offresi a giornata oppure qualsiasi lavoro. Tel. 778.218

**18ENNE** esperienza due anni di cucina offresi lavapiatti. Telefonare 243.079.

**IBERNE** giovanile conoscenza francese patente C occuperebbesi come accompagnatrice o altro. Tel. 032.298.

**IRENNE** diplomatasi, referenze, per O. grosso città, cerca lavoro generico o incarichi di fiducia. Tel. 201.423.

**commessi, baristi**

**BARISTA** completo e cameriera, dotto fisso o eventuale stagione invernale, offresi. Tel. 011 684.980.

**BARISTA-cassiera**, già titolare bar, libera subito offresi. Scrivere: «Publikompass 6020 — 10100 Torino».

**RAGAZZO** venticinque cerca lavoro come barista o altro lavoro purché serio. Telefonare 359.514.

**RAGAZZO** ventidueenne cerca lavoro come barista, passaggio diretto, sette anni di esperienza. Telefonare 218.8397.

**impiegati**

**ANALISTA** contabile cerca lavoro come impiegata d'ufficio prima impiego massima serietà. Tel. 657.825.

**DICIOTTENNE** segretaria d'azienda cerca prima lavoro. Serietà. Tel. 600.8420.

**DIPLOMATA** Accademia di Belle Arti offresi esecuzione disegni grafici e artistici presso studio pubblicitario o tecnico. Tel. 402.772.

**DIPLOMATA** ventenne diplomata 2/anno cerca lavoro adeguato oppure anche addetta vendita. Tel. 378.870.

**DIPLOMATA** 34enne responsabile segretaria commerciale direzione offresi. Telefonare 470.3873.

**GRAFICA/TRICE** maturità artistica buona pratica architettonica libera mattino offresi. Telefonare 712.904.

**ESPERIENZA** pluriennale segreteria pratiche sociosanitarie, lavori vari ufficio, libera subito offresi. Scrivere: «Publikompass 344 — 10100 Torino».

**GRAFICO** pubblicitario pluriennale esperienza attinsi presso studio o casa editrice. Telefonare 354.301.

**ILLUSTRATORE** di Story-Boards e visuali per alfresi anche part-time. Telefonare 231.374 ore ufficio.

**IMPEDATA** cerca lavoro esperienza liquidazione aziende, ottima conoscenza lingua francese. Telefonare 557.0059 ore pasti.

**IMPIEGATA** esperienza decennale lavori ufficio settore commercio, pratica magazzino, disponibilità part-time. Telefonare 011.382.637.

**IMPIEGATA** 22enne pratica lavori ufficio anche su calcolatore fam offresi passaggio diretto zona To Nord. Scrivere: Publikompass 5033 - 10100 Torino.

**IMPIEGATA** 23enne esperienza biennale pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Tel. 862.5774.

**IMPIEGATA** 26enne esperienza pluriennale pratica lavori ufficio a contatti con clienti fornitori. Tel. 011.480.180.

**INGLESE** parlato e scritto perfezionato all'estero, pratica lavori ufficio e commessa abbigliamento, 21enne cerca lavoro. Massima serietà. Tel. 627.0059.

**PERITO** industriale chimico con esperienza di collaudo e controllo qualità offresi passaggio diretto. Telefonare 739.7218.

**PROGRAMMATRICE** RPG II 534 linguaggio RPG II, diplomata ragioniera buon carattere cerca lavoro. Telefonare ore serali al 900.8203.

**RAGAZZA** 20enne cerca urgentemente impiego varia esperienza nel settore impiegatizio e come commessa. T. 733.575.

**RAGIONIERA** programmatrice impiegata ditta commerciale operante elaboratore Honeywell Dps 6/34 ottimi semi ditta per migliorarsi. Passaggio diretto. Tel. 897.508.

**RAGIONIERA** referenziata biennale esperienza contabilità meccanizzata ha cassa pacchi posta offresi passaggio diretto. Tel. dopo ore 17 al 801.2606.

**RAGIONIERE** già occupati sapere conoscenza disponibile a collaborazioni. Tel. 030.809 ore serali.

**SEGRETARIA** autonoma commerciale esperienza decennale gestione ordini contabilità magazzino spedizioni fatturazione su Ibm 34 ottimi. Tel. 328.6003.

**TECHNICAL** writer, 4 years experience with large company, seeks new position offering more responsability and career development. Phone 211.382 evening.

**20ENNE** parlo autodidatta inglese tedesco cerca urgentemente l'impiego in zona della. Tel. 948.0328.

**21ENNE** con esperienza triennale come segretaria d'ufficio cerca lavoro. Tel. 215.323.

**30ENNE** madrelingua francese, diplomato, libero per qualsiasi tipo di lavoro presso sede città. No vendita. Telefonare al 548.9315.

## 7 Offerte lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**ARTIGIANO** zona Rivoli cerca apprendista stampista con provata esperienza. Telefonare 958.0540.

**CERCASI** esperto legatoria familiare su casella ghigliettina. Telefonare 220.1136 ore ufficio.

**CUSTODE** referenziato senza figli machi età cedesi per condominio signorile. Tel. 940.933.

**FABBRICA** alpina cerca lavoro domicilio confezione giocattoli. Scrivere: Gismodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

**INDUSTRIA** metalmeccanica cerca operatore torni pluimandrini, esperienza pluriennale. Telefonare 356.1860.

**MOLLIFICIO** ricerca operatore operaio anche ragazza piegatrici [illegible] fonare 011 504.710.

**OPERAIO** specializzato impiego condizionamento, buon saldatore, assunzione seria società, ottima retribuzione. Scrivere allegando referenze a: «Publikompass 5585 — 10100 Torino».

**impiegati**

**A.A.A. RESIDENTI** Torino, Rivoli, Orbassano, minimo 25enni, proponiamo collaborazione primaria attività libera collaborazione nostre filiali. Si richiede adeguata cultura e predisposizione contatti categorie medio alto reddito. Indirizzare risposte a Publikompass 340 — 10100 Torino.

**RAGAZZO** veritiense cerca lavoro come barista o altro lavoro purché serio. Telefonare 359.514.

**RAGAZZO** ventidueenne cerca lavoro come barista, passaggio diretto, sette anni di esperienza. Telefonare 218.8397.

**commessi, baristi**

**BARISTA** completo e cameriera, dotto fisso o eventuale stagione invernale, offresi. Tel. 011 684.980.

**BARISTA-cassiera**, già titolare bar, libera subito offresi. Scrivere: «Publikompass 6020 — 10100 Torino».

**RAGAZZO** veritiense cerca lavoro come barista o altro lavoro purché serio. Telefonare 359.514.

**RAGAZZO** ventidueenne cerca lavoro come barista, passaggio diretto, sette anni di esperienza. Telefonare 218.8397.

**impiegati**

**ANALISTA** contabile cerca lavoro come impiegata d'ufficio prima impiego massima serietà. Tel. 657.825.

**DICIOTTENNE** segretaria d'azienda cerca prima lavoro. Serietà. Tel. 600.8420.

**DIPLOMATA** Accademia di Belle Arti offresi esecuzione disegni grafici e artistici presso studio pubblicitario o tecnico. Tel. 402.772.

**DIPLOMATA** scorsa diploma 25enne cerca lavoro adeguato oppure anche addetta vendita. Tel. 378.870.

**DIPLOMATA** 34enne responsabile segretaria commerciale direzione offresi. Telefonare 470.3873.

**GRAFICA/TRICE** maturità artistica buona pratica architettonica libera mattino offresi. Telefonare 712.904.

**ESPERIENZA** pluriennale segreteria pratiche sociosanitarie, lavori vari ufficio, libera subito offresi. Scrivere: «Publikompass 344 — 10100 Torino».

**GRAFICO** pubblicitario pluriennale esperienza attinsi presso studio o casa editrice. Telefonare 354.301.

**ILLUSTRATORE** di Story-Boards e visuali per alfresi anche part-time. Telefonare 231.374 ore ufficio.

**IMPEDATA** cerca lavoro esperienza liquidazione aziende, ottima conoscenza lingua francese, automunito libero subito o entro brevissimo tempo. Scrivere: Publikompass 6615 — 10100 Torino.

**IMPIEGATA** esperienza decennale lavori ufficio settore commercio, pratica magazzino, disponibilità part-time. Telefonare 011.382.637.

**IMPIEGATA** 22enne pratica lavori ufficio anche su calcolatore fam offresi passaggio diretto zona To Nord. Scrivere: Publikompass 5033 - 10100 Torino.

**IMPIEGATA** 23enne esperienza biennale pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Tel. 862.5774.

**IMPIEGATA** 26enne esperienza pluriennale pratica lavori ufficio a contatti con clienti fornitori. Tel. 011.480.180.

**INGLESE** parlato e scritto perfezionato all'estero, pratica lavori ufficio e commessa abbigliamento, 21enne cerca lavoro. Massima serietà. Tel. 627.0059.

**PERITO** industriale chimico con esperienza di collaudo e controllo qualità offresi passaggio diretto. Telefonare 739.7218.

**PROGRAMMATRICE** RPG II 534 linguaggio RPG II, diplomata ragioniera buon carattere cerca lavoro. Telefonare ore serali al 900.8203.

**RAGAZZA** 20enne cerca urgentemente impiego varia esperienza nel settore impiegatizio e come commessa. T. 733.575.

**RAGIONIERA** programmatrice impiegata ditta commerciale operante elaboratore Honeywell Dps 6/34 ottimi semi ditta per migliorarsi. Passaggio diretto. Tel. 897.508.

**RAGIONIERA** referenziata biennale esperienza contabilità meccanizzata ha cassa pacchi posta offresi passaggio diretto. Tel. dopo ore 17 al 801.2606.

**RAGIONIERE** già occupati sapere conoscenza disponibile a collaborazioni. Tel. 030.809 ore serali.

**SEGRETARIA** autonoma commerciale esperienza decennale gestione ordini contabilità magazzino spedizioni fatturazione su Ibm 34 ottimi. Tel. 328.6003.

**TECHNICAL** writer, 4 years experience with large company, seeks new position offering more responsability and career development. Phone 211.382 evening.

**20ENNE** parlo autodidatta inglese tedesco cerca urgentemente l'impiego in zona della. Tel. 948.0328.

**21ENNE** con esperienza triennale come segretaria d'ufficio cerca lavoro. Tel. 215.323.

**30ENNE** madrelingua francese, diplomato, libero per qualsiasi tipo di lavoro presso sede città. No vendita. Telefonare al 548.9315.


**La marca del vostro successo...**

**BAUME & MERCIER**
GENEVE
1830

avant-garde

Ref. 8518.038/938.3 Prezzo Pubblico £ 3.077.000

Ref. 8504.038/998.3 Prezzo Pubblico £ 2.738.000

**Quarzo ultrapiatto

Per la polizia tedesca scompaiono 2000 mezzi pesanti l'anno

# Il Brennero non divora i Tir

**«Stradale» e carabinieri concordano: «Nelle zone di frontiera è impossibile» - Ma il fenomeno esiste e cresce a valle: si ricordano le scorrerie della banda di camorristi nel Veronese - E c'è anche chi denuncia il furto del camion per truffare l'assicurazione**

DAL NOSTRO INVIATO

BRENNERO — L'autotreno con targa tedesca esce dal casello dei controlli al valico del Brennero ed entra in Italia: che vada ad infilarsi nel «triangolo delle Bermude» dei camion, come l'hanno definito in Germania?

Il capo della polizia del Baden-Württemberg ha affermato che ogni anno spariscono circa duemila autocarri, dal Brennero verso Sud. A sentire il paragone con il triangolo maledetto che misteriosamente inghiotte ora un aereo, ora una nave, il sovrintendente di turno al posto italiano di polizia sorride: «Io — dice — presto servizio qui da una quindicina di anni, e non ho mai sentito di denunce di autocarri rubati con tutta la merce nella nostra zona. Con la sorveglianza che c'è, come sarebbe possibile?».

Più in giù, osservano al valico, qualcosa sicuramente succede, ma di certo non nelle proporzioni indicate dalle autorità germaniche. «E poi, l'esperienza insegna che qualcuno è d'accordo, combina un imbroglio: gente senza scrupoli che dichiara d'essere stata derubata di camion e carico, nel tentativo di truffare l'assicurazione». Il sovrintendente scuote il capo. Sospetta che, tutto sommato, ai tratti di una campagna piuttosto pesante nei confronti del nostro Paese, «Storie vecchie che ogni tanto vengono riprese». Torna in mente l'Italia degli spaghetti con la Fiat offerta da un periodico tedesco ai suoi lettori che stavano per partire in vacanza.

Lo si ripete anche alla dogana del Brennero. «Cose che fanno sensazione. Intanto-mocl: non è che le bande dei Tir siano un'invenzione dei tedeschi. E' un filone di traffico criminale notevole. Ma non l'hanno scoperto loro adesso».

Nemmeno a Vipiteno, dove si apre l'area di sdoganamento, risulta che siano scomparsi autocarri negli ultimi tempi. Dalla frontiera verso l'Italia, passano in media oltre 400 mila mezzi pesanti l'anno: trasporti di generi alimentari, di prodotti della tecnologia tedesca, di legname, mobili. Secondo le affermazioni della polizia germanica, una percentuale considerevole finirebbe in quel «triangolo delle Bermude» tra le montagne: un gran fatturato per le organizzazioni di ladri e rapinatori.

Ed ecco la situazione, come la vedono più avanti. Alla sezione della polizia stradale di Bolzano, un funzionario dice: «Io tutto questo fenomeno non lo vedo». Qui ci forniscono alcuni dati recenti. Dall'inizio dell'anno, in tutto il Trentino-Alto Adige, le denunce alla Stradale riguardano la sottrazione di quattro autocarri, due motrici e dieci furgoni: nessuno di questi mezzi portava targa straniera. E alla legione carabinieri assicurano che la situazione non è così drammatica come la dipingono dall'altra parte del confine. La stessa risposta viene dalla squadra mobile della città altoatesina e al comando di legione della Guardia di finanza di Trento, dove si precisa che qualche camion vien fatto sparire «ogni tanto».

L'attività delle «bande dei Tir» diventa più intensa nella zona di Verona, incrocio di autostrade. Un ispettore della sezione veronese della Stradale conferma una certa consistenza del fenomeno. «Bisogna tener presente tra l'altro che quella merce rubata si può mettere sul mercato con facilità. Ma le proporzioni descritte dalla polizia tedesca sono fuori dalla realtà. Se ricorrendo all'immagine del triangolo delle Bermude s'intende l'Italia intera, allora può anche darsi».

Comunque, precisano, nel territorio di Verona le scorrerie delle bande dei Tir sono sensibilmente diminuite negli ultimi tempi: questo grazie ad operazioni compiute dalla polizia e dai carabinieri. Circa due anni fa, la squadra mobile della città veneta ha inflitto un duro colpo ad un'organizzazione specializzata, con l'arresto di trenta-trenta persone sospettate di essere affiliate alla camorra della Nuova Famiglia, ritenute responsabili di decine di rapine ai danni di camionisti. E al comando del gruppo carabinieri ripetano che episodi di questo genere sono adesso molto meno frequenti.

Tanto allarme da parte tedesca, si conclude, non pare giustificato. «Però — fa presente il funzionario della polizia stradale di Bolzano — è bene non abbassare la guardia. Ultimamente, il ministero dell'Interno ha potenziato il programma dei controlli lungo le strade, con posti di blocco, auto-civetta». E' ancora più intensa la sorveglianza nelle zone di servizio, dove i camionisti sono più esposti alle rapine.

**Giuliano Marchesini**

## Armistizio tra Gaspari e i medici pubblici

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, ha detto molti «sì» ai medici pubblici dipendenti degli ospedali e delle Usl, tramite il più aggueriito e battagliero sindacato, l'Anaao-Simp (36 mila iscritti), intervenendo ai lavori del consiglio nazionale.**

**«Prendete posto ai tavoli tecnici — ha proposto Gaspari —, esponete i problemi ai coordinatori. Esponetell a me, quale presidente della delegazione pubblica. Li terrò nel massimo conto. E in ogni caso — ha affermato — non appena sarà ricomposto il governo, proporrò all'intera delegazione di riunirsare la vostra richiesta».**

## «Vietati» ai bambini alcuni tipi di pennarelli

**ROMA — Alcuni tipi di pennarelli dovranno obbligatoriamente riportare l'avvertenza «prodotto da non destinarsi ai bambini»: lo ha stabilito il ministro della Sanità Degan con un'ordinanza**

**L'obbligo non riguarda i pennarelli nei quali il dilunente è costituito da acqua o da alcool.**

I dati Istat dimostrano un profondo cambiamento del costume

# La famiglia è diventata azienda Cambia il rapporto donna-lavoro

**Sempre maggiore per le donne l'importanza dell'occupazione extracasalinga**

ROMA — «Le nuove identità femminili» hanno fatto la loro apparizione ieri, durante la seconda giornata del convegno organizzato dall'Istat sulla «Famiglia in Italia».

La relazione di Lea Battistoni, dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, insieme con quella di Laura Balbo dell'Università di Ferrara e di Maria Grazia Rossi dell'Istat, su «Forme familiari e strategie di organizzazione della vita quotidiana» e «Le forze di lavoro nella famiglia», ha fornito ulteriori indicazioni — centrate sul pianeta donna — per radiografare quella trasformazione che negli ultimi anni società italiana e struttura familiare hanno drasticamente subito.

Già i primi dati forniti dall'Istat avevano dato un serio colpo all'immagine tradizionale della famiglia-tipo presentando un vero arcipelago di famiglie come si può ricavare dall'aumento — del 65% negli ultimi dieci anni — delle famiglie formate da una sola persona, dalla riduzione al 53% delle famiglie di tipo classico, dai 2 milioni e mezzo di figli che vivono con un solo genitore, dal rapporto — 1 famiglia su 5 — di famiglie composte da soli coniugi.

Ieri è entrato in scena il mondo del lavoro, e quella fitta rete di relazioni economiche, sociali, produttive, affettive, psicologiche, che ricollegano fra loro i membri di una famiglia, e che rapportano questa alle strutture di servizio e di produzione della società. Insieme con le ore, le relazioni hanno invitato a valutare la mutabilità dei singoli fattori, la flessibilità delle situazioni e delle circostanze, la reciproca interdipendenza dei dati.

Nelle riflessioni sulle forze-lavoro all'interno della famiglia, è sparita una figura che costituiva «il riassunto e il simbolo» della realtà familiare: il capofamiglia, cancellato anche dal nostro ordinamento giuridico, e sostituito da altre figure più rappresentative. I «percettori di reddito». Le novità, procedendo secondo questa angolazione, sono rilevanti. Le famiglie italiane in cui nessun componente lavora sono il 30,8%. Il dato si spiega con l'invecchiamento della popolazione e la crescita dei fruitori di pensione. Fra le famiglie composte da una sola persona, infatti, il 73,4% appartiene a questa categoria di non lavoratori.

All'estremo opposto, le famiglie dove tutti i componenti lavorano: 24,9% nel caso di famiglie unipersonali, 15,8% delle famiglie composte da due persone, 3,9% delle famiglie con tre componenti. Sono 1 milione 982 mila le famiglie in cui almeno un componente non ha lavoro e lo cerca: il 10% del totale. Entro questo gruppo si collocano le 800 mila famiglie, pari all'1,5%, che hanno più di un componente in cerca di lavoro: in pratica, un'esperienza che vivono 15 famiglie italiane su mille.

All'interno di questo universo di dati, è stato fornito un cospicuo rilievo alla nuova realtà delle donne Anni '80. Queste, rileva la Battistoni, non sentono più il ruolo familiare come quello centrale della loro vita e il lavoro esterno come strumento per un reddito aggiuntivo familiare.

«Nel passato il sistema della doppia presenza, facendo perno sulla centralità familiare femminile, come valore etico socialmente riconosciuto, era riuscito a conciliare l'esigenza delle donne di uscire fuori di casa con le esigenze del mercato di disporre di manodopera flessibile» ha affermato la sociologa. Finché questa armonia è esistita, fra gli anni '50 e gli inizi '80, l'occupazione femminile è andata aumentando, anche se si trattava di occupazione prevalentemente non qualificata, debole e marginale.

Ma a partire dagli anni '70 l'azienda famiglia è andata accrescendo le sue interrelazioni con il sistema economico e sociale, confermandosi «non solo come sede di soddisfacimento di bisogni, canale di scambio e di mediazione di conflitti, ma soprattutto filtro per l'offerta e luogo di produzione e di consumo». Si sono modificati i suoi rapporti col mondo esterno. Si sono ridefiniti i ruoli all'interno. E' stata richiesta alle donne una capacità maggiore di relazioni con le istituzioni, con settori specialisti. E' aumentato il livello di scolarizzazione femminile.

Il doppio ruolo della donna — nella famiglia e nel sociale — è stato inquadrato dalle protagoniste esattamente nella maniera opposta alla tradizione: non più centralità dell'istituzione famiglia, ma ricerca di un lavoro come spazio alternativo, richiesta di un maggiore tempo per sé, per lo svago.

L'importanza che il lavoro assume rispetto ai cicli specifici della vita di una donna (matrimonio, gravidanze, figli), è racchiuso in questo dato: il 72% delle donne occupate all'atto della rilevazione, ha dichiarato di non aver mai interrotto la propria attività lavorativa.

**l. m.**

## Fungo gigante (45 chili) nel Potentino

**POTENZA — Un fungo gigante, del peso di 45 chilogrammi, è stato trovato a Montemilone, vicino ad una ceppaia di quercia, in località «Valle Cornuta Sottana». La scoperta è stata fatta dal proprietario del terreno, Vincenzo d'Amelio e da un suo amico, Antonio Cavuoto.**

## Arrestato il direttore dell'ufficio imposte di Taranto

**TARANTO — Il direttore dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Taranto, dott. Michele Cagnetta, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Pietro Genovino con l'accusa di concussione e corruzione. L'arresto è stato compiuto nell'ambito di un'inchiesta avviata da tempo dal magistrato dopo la segnalazione di presunti illeciti compiuti nell'ufficio finanziario.**

## Petroli il pm chiede sette anni e 15 miliardi per Musselli

**MANTOVA — Sette anni e quattro mesi di reclusione e 15 miliardi di multa per associazione per delinquere, falso e contrabbando, sono stati chiesti dal pubblico ministero per Bruno Musselli, ex titolare della «Icip» e della «Pontoil», principale imputato nel processo per il troncone mantovano dello scandalo petroli.**

**Il pm Pasquale Fantasione, a chiesto ancora la condanna a 5 anni e 6 mesi e dodici miliardi di multa per associazione per delinquere, falso e contrabbando per il presidente della Sampdoria e socio della «Pontoil», Paolo Mantovani. Le richieste dell'accusa per i 44 imputati variano da un massimo di sette anni e quattro mesi a tre anni di reclusione.**

# Partito in orario lo Shuttle «tedesco»

**NEW YORK — Il traghetto spaziale «Challenger» è partito ieri in perfetto orario alle 18 (ora italiana) dal centro spaziale di Cape Canaveral in Florida.**

**La missione D1 è indubbiamente storica: non tanto per la portata degli esperimenti che verranno compiuti (76 in tutto) quanto per il fatto che il coordinamento scientifico della missione viene curato direttamente dalla Germania. Le operazioni relative al volo — lancio, permanenza nello spazio e rientro — vengono invece dirette da Houston.**

**A bordo del traghetto ci sono otto persone, il che rappresenta il nuovo record per questo tipo di missioni.**

**Cinque sono americani: il comandante Henry Hartsfield, il copilota Steven Nagel e gli astronauti James Buchli, Guion Bluford e Bonnie Dunbar.**

**Quest'ultima è la settima donna americana a volare nello spazio. Ci sono poi due fisici tedeschi, Ernst Messerschmid e Reinhard Furrer ed uno olandese, l'astronauta dell'agenzia spaziale europea (Esa) Wubbo Ockels.**

Centro spaziale Kennedy. L'equipaggio del «Challenger» saluta la folla prima di salire sullo Shuttle

Intervista esclusiva

Matteo Matteotti: "La morte di mio padre, il re, Mussolini".

STORIA ILLUSTRATA

New York, primo confronto al processo per la Pizza connection

# Buscetta in aula a Badalamenti «Lui guidava il traffico di droga»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il primo, atteso confronto tra Tommaso Buscetta e Gaetano Badalamenti è avvenuto ieri nell'aula del tribunale federale di Manhattan, alla seconda udienza del processo contro la «Pizza connection», ossia del traffico della droga, poi venduta nelle pizzerie, tra Palermo e New York.

Quando il sostituto procuratore Richard Martin ha chiesto a Buscetta, il più importante testimone a carico della storia mafiosa, chi aveva organizzato il traffico, questi ha puntato il dito contro Badalamenti, senza nessuna esitazione. Lo organizzò dal '77 all'84 dal Brasile, ha detto, dove si era rifugiato dopo essere stato scacciato dalla «commissione» della onorata società in Sicilia.

Buscetta è arrivato al drammatico gesto al termine di una lunga deposizione sui suoi rapporti con Badalamenti, rapporti, ha precisato, durati oltre trent'anni, e che gli avevano consentito tra l'altro di mettere piede in America. Ha raccontato che don Tano era assurto a capofamiglia a Palermo, e poi a capo di tutti i capi in Sicilia, prima di cadere in disgrazia nel '78.

Buscetta ha identificato anche il figlio di «Don Tano», Vito, il cugino, Enzo Randazzo, e due «rapidecine», Giuseppe Gangi e Salvatore Lamberti. Ha asserito che dal Brasile Badalamenti si era messo in contatto con la famiglia mafiosa Colombo di New York per smerciare l'eroina. Don Tano non la ha degnato di uno sguardo.

L'udienza è stata sospesa su richiesta della difesa quando Buscetta, che ha ottenuto l'incolumità negli Stati Uniti in cambio della sua testimonianza, ha asserito che ogni famiglia ha il totale controllo del suo territorio. La difesa non vuole che Badalamenti sia collegato all'aeroporto di Palermo, punto di partenza di molta droga.

Nell'udienza precedente Tommaso Buscetta aveva risposto alle domande di Martin sulla sua «storia» dentro Cosa Nostra. Il procuratore ha cominciato da molto lontano, si è fatto raccontare da Buscetta, che è affiancato da un traduttore, della sua nascita a Palermo, 57 anni fa, del grado di istruzione (prima media interrotta per i bombardamenti sulla città) della sua famiglia (otto figli). «E' stato mai processato in Italia?», chiede Martin. «Sì, molte volte ed ho subito condanne che ho scontato», risponde il testimone. «Conosce un'organizzazione che si chiama Cosa nostra?». «Certamente, ne ho fatto parte per oltre 35 anni», risponde Buscetta cominciando a descriverne la struttura.

Domanda: «Come è composta una famiglia?»

Risposta: «Tutte le famiglie hanno una struttura uguale — esordisce Buscetta —; dovunque c'è Cosa nostra o la mafia, come i giornali la definiscono, la struttura delle famiglie non cambia».

Buscetta spiega che a Palermo nel 1963 c'erano una ventina di «famiglie» che prendevano il nome dal rione a cui appartenevano («Io ero soldato in quella di Porta-nuova»). Una famiglia si componeva di una trentina di membri con un capo eletto da tutti i soldati, un sottocapo scelto dal capo, tre consiglieri eletti dai soldati e due capodecine scelti dal capo.

Domanda: «Come è entrato a far parte di una famiglia di Cosa nostra?».

Risposta: «Diventai soldato nel 1948 con un rito che sembrerà ridicolo, ma così è stato». Buscetta racconta allora di aver dovuto prestare giuramento con in mano una immaginetta sacra. «Mi sono punto un dito con un ago. Il sangue è stato fatto cadere sull'immagine a cui poi è stato dato fuoco. Le mie carni sarebbero bruciate allo stesso modo se avessi tradito l'organizzazione».

Il processo per gli «amori televisivi» di Veronique

# *Moravia e il pm d'accordo «Assolvete A.A.A. offresi»*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alberto Moravia, Dacia Maraini e la psichiatra Franca Ongaro Basaglia, tra i pochi privilegiati a vedere nell'anteprima di quattro anni fa «A.A.A. offresi», hanno difeso ieri in Tribunale (ed a loro s'è unito il pubblico ministero), il diritto di proporre alla pubblica opinione aspetti, a volte anche scabrosi o sconcertanti di fenomeni sociali, sovente ignorati per un falso senso del pudore.

Il pm Pasquale Lapadura, durante la requisitoria, ha riconosciuto «il valore morale degli intenti delle ideatrici dell'iniziativa» e «lo scopo sociale del documentario, teso ad indurre lo spettatore a rivedere i tradizionali schemi del concetto di prostituzione». Lapadura ha così formulato le richieste alla Corte: assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di interferenza nella vita privata altrui per Massimo Fichera e Leonardo Cortese, i due dirigenti di Rai 2 coinvolti nel processo; assoluzione con formula dubitativa per le sei donne che, avendo realizzato il programma, furono accusate di aver favorito la prostituzione di Veronique Lacroix, la «lucciola» francese che accettò di far riprendere dalla telecamera abilmente nascosta, le scene e i colloqui di alcuni incontri con i suoi clienti.

Il pubblico ministero ha però fatto una distinzione, ed ha chiesto per le realizzatrici del programma e per la donna che contattò Veronique, la condanna a 10 mesi per aver indotto la ragazza francese alla prostituzione.

Moravia, Dacia Maraini e la Basaglia non hanno esaltato le qualità artistiche o morali del programma «A.A.A. Offresi», ma, al giudici romani che debbono dire se fu favoreggiamento della prostituzione o violazione della «privacy» quel programma televisivo mai andato in onda, hanno sottolineato il carattere di indagine, di ricerca antropologica e sociologica del filmato.

Chiamati dal Tribunale in veste di «consulenti», anche per la loro comune esperienza di critici cinematografici, gli illustri testimoni non hanno nascosto una certa delusione per la tendenza che emergerebbe chiaramente dal filmato di «mostrare le cose come se si guardassero dal buco della serratura». Nessuno ha messo in discussione, però «la serietà degli intenti» delle responsabili del programma. «Della pellicola — ha detto Moravia — traspare molto femminismo, nel senso retrivo del termine: ma non c'è morbosità o desiderio di sollecitare istinti repressi».

E Dacia Maraini ha aggiunto: «Il sesso non deve certo contenere necessariamente l'amore, ma almeno una carica erotica, sì. Nel film, invece, ci sono scene lunghissime nelle quali tutto si perde, com'è, d'altronde, nella cruda realtà del fenomeno, intorno alla disputa su uno sconto di cinquemila lire».

Per la sentenza bisognerà attendere ora un paio di settimane.

Un libro che ha divertito i lettori di tutto il mondo

LISA ST. AUBIN

L'ACCELERATO PER MILANO

Negli anni Settanta, quattro giovani abitano su un treno che porta in giro per l'Europa la loro fantasia.

Agostini

## Avvocatessa condannata a tre anni per bancarotta

**MATERA — I giudici del tribunale di Matera hanno condannato a tre anni di reclusione, a 400 mila lire di multa ed all'interdizione per due anni dai pubblici uffici, l'avvocatessa Maria Balsebre, di 36 anni, riconosciuta colpevole di falso, interesse privato in atto di fallimento e violazione della pubblica custodia di cose. Degli stessi reati erano imputati l'imprenditrice Maria Antonia Tarantino, assolta per insufficienza di prove, e suo marito Luigi Trevisani, condannato a due anni e nove mesi di reclusione. Balsebre e Trevisani sono stati condannati anche al risarcimento dei danni alle parti civili costituite da due funzionari della cancelleria fallimentare del tribunale di Matera.**

**Maria Balsebre, avvocatessa curatrice del fallimento di Tarantino, era imputata di aver falsificato, nell'aprile 1983, insieme a Trevisani, un decreto ed un certificato del tribunale di Matera necessario per la riscossione di sette milioni di lire alla filiale di Matera della «Banca Centro Sud».**

I presunti assassini a confronto

## Oggi l'identificazione delle vittime di Cassino

**FROSINONE — Anche i due giovani sconosciuti, vittime insieme con altre tre persone, del «massacro di Cassino», avranno un nome e un volto. Secondo gli investigatori potrebbero essere la sorella di uno degli assassinati ed un giovane che era in sua compagnia.**

**L'identificazione ufficiale potrebbe avvenire oggi, con un «confronto» basato su una foto, nel carcere di Cassino in cui sono rinchiusi i tre presunti responsabili degli omicidi, compiuti circa sette anni fa per vendicare l'uccisione di un figlio di Olgo Cavacece. Quest'uomo è ritenuto l'ideatore del massacro ed è finito in carcere insieme con i suoi presunti complici, Giuseppe Marotta e Michele Evangelista. Ieri mattina due ispettori di polizia si sono recati a Domodossola per prelevare il fratello di una delle vittime già identificate, il quale porterà a Cassino la foto di una sua sorella — scomparsa sette anni fa quando aveva 17 anni — che gli investigatori mostreranno a due degli arrestati, Marotta ed Evangelista, i quali hanno già confessato di aver partecipato al massacro. Questa giovane potrebbe essere appunto la quarta vittima, mentre un uomo che era in sua compagnia sarebbe la quinta.**

**Le tre vittime già identificate sono Roberto Izzi, ed i fratelli Riccardo e Goffredo Manuti: questi ultimi due, secondo Cavacece, avrebbero ucciso qualche tempo prima, per futili motivi, il giovane Nando Cavacece.**

Inseguimento in centro, fra la gente

## Sparatoria, 6 feriti dopo rapina a Prato

**PRATO — Una donna e un bandito in prognosi riservata, una bambina handicappata e altre tre persone lievemente ferite sono il bilancio di una sparatoria avvenuta ieri a Prato tra quattro malviventi, autori di un tentativo di rapina in banca, e polizia.**

**I fatti. Poco prima delle 12,30 di ieri, i quattro banditi entrano nella filiale della Banca Commerciale Italiana di via Cavicianese segando le sbarre di una delle finestre del bagno. Entrati nella sala, bloccano quaranta impiegati e immobilizzano il direttore che si trova al piano superiore. In pochi attimi s'impadroniscono di 120 milioni.**

**Nello stesso momento in cui i banditi saltano su una «127» rossa per fuggire, arrivano sul posto altre auto di carabinieri e una macchina della polizia con a bordo il commissario di Prato, Mariniello. Inizia a quel punto una gimkana per le strade: i banditi cercano di raggiungere l'autostrada, ma mentre percorrono il viadotto d'accesso a forte andatura saltano un semaforo rosso e vanno a scontrarsi con una «Mini».**

**L'incidente è per loro fatale. Due fuggono a piedi e vengono catturati poco dopo; gli altri due non si danno per vinti, fanno qualche passo e poi fermano un'altra «127» rossa con a bordo Giuseppe Gesiri.**

**I banditi ordinano alla donna, ferma con l'auto al semaforo, di ripartire a tutto gas, ma la signora Gesiri, sconvolta dalla paura, sbaglia manovra. La macchine schizza via ma sbanda e finisce di traverso in mezzo alla strada.**

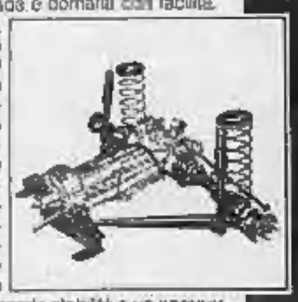
domani su Tutto Come LA STAMPA

Come veste male mia figlia!

# Alfa 75. La tenuta Alfa a 300 curve all'ora.

## CRA di 0,66 m² e ripartizione bilanciata dei pesi.

Se tutte le strade fossero dei rettilinei, sicuramente vi piacerebbe guidare un'Alfa 75. Ne apprezzereste in pieno la potenza dell'accelerazione, la silenziosità e il confort, ma vi perdereste il meglio. Perché Alfa 75 dà il meglio di sé soprattutto in curva, quando può aggredire la strada e domarla con facilità. Da vera sportiva, nell'aspetto e nel temperamento. Il Coefficiente di Resistenza all'Avanzamento 0,66 m², valore notevolmente basso, e il sistema TRANSAXLE, che prevede una ripartizione dei pesi bilanciata sui due assi, assicurano all'Alfa 75 una grande stabilità e un comportamento in curva tipico delle Alfa Romeo. Giocando sulla geometria delle sospensioni, l'auto asseconda le evoluzioni della strada ma la tiene in pugno, senza perdere di vista la traiettoria. Il cambio sportivo a rapporti ravvicinati con una marcia in più, la quinta di potenza, e l'elevata coppia di coppia vi faranno scoprire la guida come dimensione del piacere. Anche a 300 curve all'ora.



| |
|---|
| Alfa 75, 1.8, 110 CV DIN, oltre 180 km/h. |
| Alfa 75, 1.8, 120 CV DIN, oltre 190 km/h. |
| Alfa 75, 2.0, 128 CV DIN, oltre 195 km/h. |
| Alfa 75, 2.0 Turbo Diesel Intercooler, 95 CV DIN, oltre 175 km/h. |
| Alfa 75, 2.5 Quadrifoglio Verde, 156 CV DIN, 210 km/h. |

Tutte le Alfa 75 sono coperte dalla Garanzia Alfa 2+2 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CHILOMETRI - ALFA ROMEO LEASING.

*Alfa 75. La guida creativa.*

Alfa Romeo


# ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro e impiego

### Impiegati

**UNIVERSITARIA** diplomata perfetta conoscenza lingue tedesco-inglese-francese cerca azienda import pratica lavori ufficio. Tel. 011/472.783.

### tecnici

**AMBOSESSI** perito o ingegnere cercasi da inserire nell'industria per la vendita di componenti elettronici. Si offre portafoglio clienti e inquadramento. Eventuale prima serietà tel. 011/477.783.

**AZIENDA** autocarozzeria ricerca tecnico per progettazione e messa in funzione macchine con Pic. Tel. 710.398.

## 8 Rappresentanti

**ASSUMONO** tre giovani 25/35enni, anche prima esperienza vendita. Offrono prestigiosa guadagno iniziale L. 1 milione 500 mila, corso formazione vendita, successiva carriera. Tel. 011 548.7955.

**CONCESSIONARIA** in esclusiva ajuti pubblicitari su impianti speciali illuminazione, per potenziamento rete vendita, agenti per il Piemonte. Offresi fisso mensile e alte provvigioni. Telefonare ore ufficio al 011/819.8185.

**DINAMICA** organizzazione rappresentativa nel settore urgentemente agenzie per Asti e Alessandria. Telefonare ore ufficio al 011 926.0291/581.

**PONZI SECURITY**
ricerca agenti per vendita sistemi antifurto. Telefonare 02 832.1851.

**PRIMARIO MEZZO PUBBLICITA' ESTERNA**
ricerca agenzia di vendita residente a Torino.
Si offrono posizioni e trattamento economico estremamente motivanti.
Telefonare per appuntamento a:
RIVETTI PUBBLICITA'
via Lanzarotta 58, tel. 596.624

**SOCIETA'** distribuisce prodotti per farmacia ricerca giovani agenti per Piemonte. E' gradita precedente esperienza di vendita anche maturata in altri settori. Telefonare per appuntamento (02) 618.0340.

## 9 Lavori a ore

### domande

**PENSIONATO** ottime referenze offresi per mattino cameriere fidato. Tel. 591.2262.

## 15 Autovetture

**A.A. ACQUISTIAMO** pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgoni strada purchè non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.933 e via Borgaro 119 Torino, tel. 203.732.

**ACQUISTA** auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 677.242.

**ACQUISTA** auto o accessori e ammortizzatori, massimo contante. Piazza Monna 18 angolo corso Grosseto, tel. 722.23.04.

**ACQUISTASI** auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 335.647; c. Agnelli 78 (adiacente sporting).

**ALFAROMEO**
vende direttamente
**Arna e 33**
dal parco aziendale, rateizzabile, pagabile chilometraggio, vera superoccasione.
Filiale di Torino, tel. 202.222 - 264.545

**AUTOGRUP** Bos corso Giulio Cesare 334 tel. 202.833, corso Racconigi 35 tel. 399.299, vasto assortimento usato berlina e diesel, garanzia Bos, permute, dilazioni.

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.640.

**BMW** 320 i line '83 fine leasing installazione tetto apribile vetri elettrici cerchi in lega prezzo vendo. Tel. 328.204.

**FIAT** 130 coupé azzurro metallizzato cambio automatico 1972 verniciata bella vendo Sratt, via Colombo 43, tel. 505.247.

**PORSCHE** 924 Gubliee anno 82 tutti optionel km 34 mila possibilità finanziamento privato vendo. Tel. 567.610.

**SENZA** cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Ritmo, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Raffaello 3, tel. 659.001.

**VENDESI** in blocco 3 Ford Transit doppia cabina 6 posti portata qli 11 targati eq uno non targato. Tel. 011 618.067 ore ufficio.

**VENDO** Fiat 127 Panorama bianca benzina anno '81 ottime condizioni unico proprietario L. 4.350.000. Tel. 297.458 pasti.

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A. ORTOPEDICO** acquista privatamente alloggio di 1/2 camere bagno casa decorosa no portineria. Tel. 502.143.

**A. ASSICURATORE** acquista da privato libero recente 100-130 mq zona Crimea, S. Rita Crocetta. Tel. 504.770.

**A. VILLA** privato acquista zona Crimea Valsalice S. Vito con giardino. Consegnare caratteristiche metriche ubicazione prezzo richiesto a: Putaknompass 338 - 10100 Torino.

**ACQUISTANSI** intieri stabili e cascine in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.0356.

**ACQUISTO** alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro marzo). Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 617.591 signor Crea.

**ACQUISTO** contanti ufficio in Torino mq 120 circa no intermediari. Tel. ore ufficio al 309.0340.

**ACQUISTO** in contanti libero 2-3 camere servizi preferibilmente Parella-Pozzo Strada. Tel. 740.469.

**ACQUISTO** per contanti da privato alloggio mq 80/90 oppure casetta periferia Torino. Tel. 641.499.

**ACQUISTO** auto dal privato pagando contanti cerasa livello. Tel. 339.722 ragazzo, tel. 840.7437 pasti.

**ACQUISTO** 2 alloggi liberi Torino o case diverse 3 e 4 vani per separazione urgente in contanti. Tel. 740.6830.

**APPARTAMENTI**, liberi stabili, ville, cascine Canavese, Pagamento contanti. Agosto sempre compreso (011) 5388 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

**CASETTA** o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura. Acquisto pagando contanti. TEL. 500.557.

**CAUSA** trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141/32.934 (negozio).

**DA** privato acquisto 2 camere cucina servizi stesso a Torino pago contanti. Tel. 305.361.

**DOCENTE** universitario acquista per contanti 1-2 camere in Torino solo da privato. Tel. 503.668.

**GABETTI 5767**
abbiamo numerose richieste appartamenti, cascine, ville nella cintura di Torino. Pagamento contanti.

**GEOMETRA** cerca 2/3 camere libero cucina libera casa decorosa. qualsiasi quartiere Torino. Tel. 747.875.

**GRIMALDI ELITE**
Torino corso Re Umberto 54 tel. 925.015 cerca servizi comprensivi immobile di prestigio. Riservatezza e competenza.

**IMPRESA** cerca coverde ristrutturare palazzo cerca appartamenti 1/2 camere cucina per soddisfare richiesti, ultimamo ad ammodernamenti e proprietari compenso di mediazione. Tel. 557.8957.

**INVIMM** via Garibaldi 8 Torino ricerca in città alloggio libero di sale 2 camere cucina servizi. Tel. 516.383.

**NAZIONALCASE** acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

**PRIVATO** acquista da Torino a Rivoli sedone 1-2 camere cucina servizi in casa recente o epoca signorile. Tel. 858.9348.

**PRIVATO** acquista per contanti alloggio anche da ristrutturare, preferita Crocetta mq 130/160. Tel. 745.051.

**PROFESSIONISTA** cerca libero subito 3 camere cucina abitabile doppi servizi casa decorosa. Tel. 740.534.

**RAPPRESENTANTE** acquista alloggio libero occupato da mq 100 a 150 in casa decorosa. Telefonare 696.1138.

**RICERCHIAMO**
per nostra clientela appartamenti da acquistare, in buone condizioni, di 2-3-4 vani e servizi ubicati zone semicentrali e precollinari. Ed.Abitab 548.154.

**SABATELLI IMMOBILI**, corso Massimo d'Azeglio 60, acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

**SOCIETA'** di investimento acquista per contanti alloggi in Torino grandi metrature. Tel. 532.202.

**VIENI ALLA COMPAI**
prova la Comfi, partner della Comfi, tornitori alla Comfi. Telefona al 540.723.

**VILLA** acquisto panoramica precollina Torino e prima cintura massima riservatezza e contanti. Tel. 741.3134.

## 19 Vendita alloggi

**A.A.A. EDILIZIA** consumonsolata costruzione imprese vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano, Venaria, mutuo agevolazioni fino a 5 anni. Visitasi loco. Tel. 011 735.839.

**A.A. BENECASA** 503.773 - 589.213 libero zona Barca ampio recente 2 camere ingresso cucinino servizi mq 90 stabile.

**A.A. BENECASA** 502.773 - 589.213 libero corso Montevecco signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mq 110 box auto.

**A.A. CAFIM** 747.772 Aeronautica libero recente salone 2 camere cucina servizi cantina mq 110 L. 85 milioni discutibili.

**A.A. CAFIM** 748.744 libero via Brugnone adiacenze luminoso camere livello servizi mq 90 L. 98 milioni discutibili.

**A.A. CAFIM** 748.744 libero corso Ottaviano piano alto soleggiato camere livello servizi mq 90 L. 73 milioni a mutuo.

**A.A. CAFIM** 748.744 corso Roma Moncalieri libero recente panoramico: camere livello cucinino servizi. Dilazioni.

**A.A. MULTICASE** 548.185 libero prossimi corso Traiano soggiorno 2 camere cucinotta biservizi box L. 105 milioni.

**A.A. MULTICASE** 553.148 libero c. Taranto panoramico camere livello cucinino ripiano terrazzo eccezionale L. 40 milioni.

**A.A. MULTICASE** 553.487 libero via Tripoli ingresso camere livello cucinino servizi cantina affare L. 81 milioni.

**A.A. MULTICASE** 548.185 libero corso Ferrucci signorile ristrutturato 3 camere cucina biservizi L. 118 milioni.

**A.A. MULTICASE** 553.487 libero Vanchiglia ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina L. 48 milioni 600 mila.

**A.A. MULTICASE** 553.148 libero prossimi via Vigliani ristrutturato camere cucina servizi L. 29 milioni 500 mila.

**A. MANSARDA** ristrutturata vendesi via Donati - corso Matteotti, 2 camere servizi Tel. 504.240.

**A. VIA** Monesiglio (S. Rita) libero spazioso camere livello cucinino ingresso bagno L. 52 milioni. Tel. B&P 783.095.

**A L.** 800 mila mq vendo alloggio libero Torino espositori 2 camere biservizi dilazioni pagamento. Tel. 502.518.

**ABITABILE** subito via Gioberti, soleggiato, riscaldamento, ingresso 2 camere cucina bagno e posto auto L. 48 milioni discutibili. Tel. 557.8956.

**ADIACENTE** corso G. Cesare - Via Montecuccoli 38 3 camere doppio ingresso bagno, libero. L. 98 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare tel. 657.6656.

**ADIACENTE** corso Francia via Beaumont in stabile d'epoca 3 vani servizi ottimo uso ufficio. Studio Massimo 506.089.

**ADIACENTE** lungo Po Cadorna recente costruzione, eccellente riscaldamento lascia in marmo 2 camere livello L. 90 milioni contanti più mutuo, salottino 2 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo Cassa Risparmio. Fiduciaria immobiliare. Tel. 557.8956.

**ADIACENTE** piazza Rivoli in villa deliziosa ingresso camera livello cucinino soggiorno ripostiglio balconi 2 anni L. 37 milioni. Piano Immobili 841.020.

**ADIACENTE** piazza Bengasi ingresso camera soggiorno con angolo cottura bagno 6° piano con ascensore. L. 42 milioni. Piano Immobili 841.020.

**ADIACENTE** piazza Barcellona stabile d'epoca libero 2 camere cucina servizi L. 35 milioni più mutuo. Tel. 535.211.

**ADIACENTI** via Genova via Canelli recentissimi camere livello liberi L. 43 milioni; 2 camere livello libero L. 86 milioni. Fiduciaria Immobiliare 557.8956.

**AFFARE** 518.908 libero recente corso Rosselli grossi largo Orbassano camera cucina bagno L. 52 milioni. Tel. B&P 783.095.

**AFFARE** 518.818 libero adiacente piazza Statuto, 2 camere livello cucinino bagno terrazzo eccezionale L. 61 milioni.

**AFFARE** libero a Volpiano luminose 2 camere livello cucinino L. 29 milioni più 14 milioni mutuo. Tel. Gadim 517.558.

(continua)


# Da noi trovate chiarezza e serenità.

Efficienza e professionalità distinguono da sempre le Generali ed i suoi Agenti:
consulenti al servizio della famiglia e di chi lavora, per consigliare le formule assicurative più adeguate.
Dal ramo vita alle polizze per la casa e l'azienda, dalle coperture infortuni e malattie
a quelle di responsabilità, a tutte le esigenze di sicurezza della più vasta clientela.

**I vostri consulenti assicurativi a Torino e provincia e ad Aosta:**

**TORINO**

**AGENZIA GENERALE**
Via Botero, 18 - Tel. 5751.1

**Agenzie di città**
PIETRO CASSONE - PASQUALE RENZI
Largo Orbassano, 70 - Tel. 594764
UMBERTO GIANARDA
Via Palestrina, 11 - Tel. 284882
FRANCO GIRARDI - SERGIO ASVISIO
Corso Vittorio Emanuele II, 219 - Tel. 7492380
GIUSEPPE GRASSO - ROBERTO PALLARO
Via Pomba, 14 bis - Tel. 518081
ALFONSO MORMILE
Corso Benedetto Croce, 29/m - Tel. 616628
GIANPAOLO FRANCO
EMILIO MOSCATELLI
Via Cavour, 1 - Tel. 544174
GIOSUÈ NITTI - CALOGERO BARRESI
Corso Marconi, 34 - Tel. 680810
ELIANA NOVARA
Via Cioberti, 78 - Tel. 505932
VINCENZO ROSSO
Corso Matteotti, 30 - Tel. 540310
LIVIO SANTONI
Corso Montecucco, 64 - Tel. 797187
ENRICO SORDELLI
Corso Siracusa, 79 - Tel. 356618
GUALTIERO URSICH
Via Vibò, 14 - Tel. 210762

**PROVINCIA DI TORINO**

**Chieri**
GIUSEPPE ZUANON - EZIO GENERO
MARIA DOMENICA RUBATTO
Piazza Cavour, 1 - Tel. 011/9471405
**Chivasso**
BRUNO CASASSA
Piazza D'Armi, 5 - Tel. 011/9101610
**Ciriè**
ALBERTO RONDANI PANERARI
LUCA RONDANI PANERARI
Via Matteotti, 88 - Tel. 011/9206448
**Ivrea**
EDOARDO FUMAGALLI
Via Dora Baltea, 15 - Tel. 0125/423162
**Moncalieri**
GIOVANNI CUGNASCO - CARMINE LIA
Corso Trieste, 23 - Tel. 011/642182
**Orbassano**
GIUSEPPE CONO GENOVA
Via Vittorio Emanuele, 17 - Tel. 011/9017075
**Pinerolo**
ANGELO PERRONE
Via Chiappero, 9/A - Tel. 0121/22020
**Rivarolo/Cuorgnè**
FILIPPO GIOVANNINI
Via Rejneri, 8 (Rivarolo Canavese)
Tel. 0124/29258
**Rivoli**
VINCENZO MARRA
Corso Susa, 46 - Tel. 011/9586529
**Santena**
ROBERTO MIGLIORE
WALTER MIGLIORE
Via Cavour, 51 - Tel. 011/9492670
**Susa**
ANTONIO SELLA
Corso Inghilterra, 12/C
Tel. 0122/2118

**AOSTA**

**Aosta**
GIOVANNI PIETRO BIPAMONTI
Avenue du Conseil des Commis, 8
Tel. 0165/362269

**Generali: un libro aperto.**

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Il primo congresso internazionale «Cibo e salute» a Salsomaggiore

# No alla bistecca agli ormoni

**L'appello degli scienziati è unanime: l'uso degli estrogeni è pericoloso perché può produrre effetti indesiderabili su maschi e femmine - Ma a volte il presunto pericolo di un cibo viene «smascherato»: l'esperimento di un gruppo di persone che hanno bevuto litro di «Verbesco» al giorno**

DAL NOSTRO INVIATO
SALSOMAGGIORE — Quanti italiani farebbero buon grado da cavie, sottoponendosi a quotidiane e gratuite bevute di vino? I volontari sarebbero numerosissimi, sostiene l'immunologo Fabio Ambrogi dell'Università di Pisa, che ha alla prova per un un gruppo di persone, affiancate da questa esperienza.

Lo dell'inusitata ricerca clinica era di registrare reazioni di individui adulti al consumo di «Verbesco», vino bianco leggero, prodotto con tecniche raffinate da un consorzio piemontese. Riforniti gli individui prescelti con trentina di bottiglie ciascuno e avuta da loro garanzia che non avrebbero bevuto per trenta giorni nessun altro tipo di alcol, Ambrogi ha atteso che trascorresse il tempo delle previste libagioni (non più di un litro a testa nelle 24 ore). Poi ha sottoposto quei volontari, che erano stati selezionati individui assolutamente sani, a tutta una serie di esami di laboratorio; ricerche di funzionalità epatica, conta dei globuli e altre analisi del sangue. Giungendo al risultato che la cura di «Verbesco» non provocato alcun danno negative delle «cavie». Anzi, aveva ringalluzzito tutti.

«Volevamo ripetere la prova a tutti i costi — dice Ambrogi — prova che io considero preliminare, significativa. E' un'esperienza che disgraziatamente fare con tanti altri vini, per stabilire, come minimo, la loro igienicità».

L'immunologo è venuto a parlare di questa sua tiva gastronomico-scientifica al primo Congresso internazionale «Cibo e salute» promosso a Salsomaggiore dall'Ente di Parma. E non è stato, quello del vino bianco, l'unico motivo di interesse: Convegno si articolato in diversi simposi, che hanno affrontato i più disparati delle «malattie da cibo». tavola sugli estrogeni nell'alimentazione umana ha fatto il punto questo preoccupante problema italiano. Aldo Bertelli, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di ; «Abbiamo lanciato un messaggio alle nostre autorità politiche, perché non lascino consentire da nessuno ad autorizzare l'uso ormoni femminili nell'allevamento bovini. Mangiare bistecche agli ormoni può costituire un reale pericolo».

Come si in Italia l'uso degli estrogeni per la produzione di carni è vietato dalla legge. Però parte bistecche giungono sulle nostre tavole provengono da nazioni (la Francia e i Paesi dell'Est europeo) in cui è lecito fare uso di ormoni in tecnia. Genetisti, andrologi, ginecologi, urologi (alla tavola rotonda erano presenti tra gli altri i professori Lopriene, Melis, Menchini-Fabris e Pisani) hanno ribadito che la «bistecca agli estrogeni» è fortemente sospetta: «può provocare effetti in maschi e femmine sgradevole per quanto concerne la riduzione della spermatogenesi e più in generale capacità riproduttiva. Ha effetti nocivi sul comportamento sessuale. gnalati anche probabili rischi di cancerogenesi».

Ha aggiunto il dietologo canadese Paul Brelle: «Tutto nella vita relativo, ma fino a certo punto. Prendiamo un ragazzo, il quale mangiando spesso bistecche di bovini alimentati con ormoni comincia a dare segni di femminilizzazione. Qualcuno che è un male, qualcun altro scrollerà le spalle e magari dirà che è un bene. Ma se per quel ragazzo c'è il pericolo del cancro, valutazione diventa : tutti potranno che dire ogli estrogeni nella stalla».

Il Congresso di Salsomaggiore in tre giorni è sposso passato dai temi allarmanti a quelli meno catastrofici. Più relazioni scientifiche, per esempio, si sono soffermate su una nuova possibilità alimentare che il tanto vituperato tabacco. «In natura non ci è niente di inutile: nemmeno l'inutilità stessa», scriveva Montaigne. E partendo da questa citazione vari esperti hanno ricordato che dalle foglie di tabacco (quando sono verdi) si possono trarre proteine di buona qualità biologica, pari a quelle casaina e della carne.

Le prime esperienze in questo senso sono , ma anche in il prof. dell'Università di Perugia e il prof. Tomassi dell'Istituto nazionale della nutrizione si stanno pando programma «To- Dinner». Nell'ambito della Cee il nostro Paese è il maggior produttore di tabacco con mila tonnellate l'anno. Congresso, alcuni osservatori monopolio dello Stato sembravano particolarmente soddisfatti. Perché se la produzione e la vendita di sigarette da parte dello è finora abbastanza «amorale», un giorno l'immagine potrebbe lievemente cambiare: con la nascita di un monopolio che, prima di fornire «cattivo» tabacco cittadini, estrae per «buone» proteine.

**Franco Gilliberto**

La lunga estate è ricordo: il maltempo spazza il Sud

# Puglia, Calabria e Sicilia sotto la furia della pioggia

**Nubifragi allagamenti in diversi centri, strade interrotte, gravi danni alle colture**

— Dopo la lunga estate, il maltempo si accanisce con violenza in alcune regioni Sud ed in particolare sulla Calabria, sulla Puglia, sulla Sicilia orientale.

In questa zona si segnalano numerosi danni: strade interrotte Milazzo (dove crollato un ponte e un automobilista è riuscito a fermare il traffico tempo); straripamenti di torrenti in diversi altri comuni (nella zona di Taormina un vecchio non è tornato dal podere invaso dalle acque dove stava lavorando). Difficili i collegamenti con le isole: bloccati quelli per Ustica, Lampedusa e Linosa; a Pantelleria si va soltanto con il traghetto, non con gli aliscafi.

Nel Ragusano gravi danni alle coltivazioni ha prodotto serie grandinate, nel Messinese statale 114 è interrotta a Roccalumera per lo straripamento di due torrenti.

In Calabria, a Botricello, centro a pochi chilometri da Catanzaro, è vissuta notte paura. La pioggia torrenziale ha allagato numerose abitazioni al piano terra: famiglie hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni letteralmente allagate.

Decine di seminterrati, utilizzati dai commercianti come deposito, sono stati invasi dall'acqua e la merce è stata completamente distrutta.

Il traffico lungo il tratto ferroviario che collega gio Calabria con T è stato interrotto per una trentina. Per circa cinque ore è rimasto interrotto anche il traffico automobilistico lungo il statale jonica che attraversa l'abitato Botricello.

L'assessore comunale Franco Visconti, ha affermato che si valutando i danni, che dovrebbero aggirarsi, comunque, sui quattro miliardi. Consiglio nale è riunito per esaminare la situazione e chiedere alla Regione lo nale naturale.

Il nubifragio ha provocato danni anche nei comuni di Cropani e Cutro, a Steccato. Sul posto hanno lavorato assiduamente alcune squadre dei vigili del fuoco e personale della Protezione Civile.

Acqua e fanghiglia (60 centimetri hanno provocato non pochi danni e spesso paura alcune delle più esposte alle intemperie. Si è fatto a gara per soccorre i più bisognosi.

La notte è agitata a causa temporali: acquazzone, misto a fanghiglia, verso l'una e trenta di ieri mattina, ha fatto riversare una massa di fango, terriccio e pietrisco dalla collina sulla strada statale 6, rendendola impraticabile. Le operazioni soccorso sono state coordinate, su ordine del prefetto Bosa, dal capo di gabinetto, Alfonso Carotenuto.

Situazione emergenza nel Brindisino, soprattutto a Fasano, a causa di un violento nubifragio nelle prime ore di . Le comunicazioni telefoniche Fasano interrotte.

## Il tempo oggi

**tempo previsto:** sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità con temporanee addensamenti associati a sporadiche precipitazioni. Sulle regioni centrali e meridionali in prevalenza nuvoloso con qualche schiarita e con piogge e temporali isolati.

**temperatura:** in lieve diminuzione

**venti:** sulle regioni meridionali e sulle regioni occidentali moderati o localmente forti da Sud-Est altre zone da deboli a moderati Sud.

**mari:** mosso il Ligure, il Tirreno e i mari molto maggiori in genere mossi gli altri mari.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 6 | 15 | L'Aquila | 8 | 16 |
| Verona | 10 | 17 | Roma Urbe | 13 | 19 |
| Trieste | 7 | 14 | Roma Fium. | 13 | 17 |
| Venezia | 13 | 17 | Campobasso | 8 | 13 |
| Milano | 12 | 17 | Bari | 16 | 23 |
| Torino | 9 | 11 | Napoli | 19 | 24 |
| Cuneo | 8 | 9 | | 11 | 21 |
| Genova | 16 | 19 | S. M. Leuca | 17 | 18 |
| Bologna | 16 | 11 | R. Calabria | 18 | 24 |
| Firenze | 12 | 16 | Messina | 17 | 23 |
| Pisa | 13 | 14 | Palermo | 20 | 27 |
| Falconara | 12 | 14 | Catania | 15 | 22 |
| Perugia | 12 | 15 | Alghero | 12 | 23 |
| Pescara | 12 | 15 | Cagliari | 14 | 22 |

### città estere

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 3 | 11 | nuvoloso | Lisbona | 13 | 24 | sereno |
| Atene | 16 | | sereno | Londra | 7 | 11 | nuvoloso |
| Bangkok | 23 | | sereno | Los Angeles | 15 | 24 | nuvoloso |
| Berlino | 1 | 6 | nuvoloso | Madrid | 5 | 21 | sereno |
| Bruxelles | —1 | 12 | nuvoloso | Montreal | —9 | 5 | sereno |
| Buenos Aires | 15 | 22 | nuvoloso | Mosca | —3 | —1 | nuvoloso |
| Il Cairo | | 24 | nuvoloso | New York | 2 | 15 | pioggia |
| Copenaghen | 4 | 10 | nuvoloso | Parigi | 5 | 5 | nuvoloso |
| | 8 | 12 | nuvoloso | Pechino | 3 | 15 | pioggia |
| Francoforte | —4 | 10 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 19 | 27 | nuvoloso |
| Helsinki | 0 | 5 | nuvoloso | Singapore | 24 | 30 | pioggia |
| Ginevra | 12 | 20 | sereno | Tokyo | 3 | 18 | pioggia |
| Gerusalemme | 19 | 30 | sereno | Varsavia | 3 | 7 | nuvoloso |
| Kiev | —3 | 4 | nuvoloso | Vienna | 1 | 5 | nuvoloso |

## La Cee propone dal 1° gennaio niente ormoni ai vitelli

**BRUXELLES — La Com- Cee ha proposto il divieto totale dell'uso di ormoni nell'allevamento di bestiame a partire dal 1° gennaio prossimo. L'unica eccezione verrebbe fatta, ma sotto controlli, per l'impiego di ormoni naturali nella cura di malattie del bestiame.**

**La proposta, su risultati di studi da cui è emerso che gli ormoni possono avere conseguenze dannose per la salute dei consumatori, provocando anche il cancro, sottoposta Consiglio dei ministri della Comunità, che dovrà approvarla affinché il divieto diventi vincolante tutti gli Stati membri.**

**Se ciò avverrà, non soltanto dovranno essere prive di ormoni le carni prodotte Cee, e la quasi esportate, ma anche quelle importate nella Comunità.**

# Su alcolizzati e fumatori tragico primato all'Italia

ROMA — Fumo e tabacco ne uccidono molti di più delle droghe illegali. L'Italia paga, in vite umane e danni collettività, dei prezzi più elevati mondo per l'abuso di alcol e tabacco. Centomila in dieci sono i morti (fra cirrosi epatica incidenti stradali) per l'alcol, mentre il fumo provoca il 30% dei decessi per cancro al polmone, il 75% di quelli per bronchite, il 25% delle cardiopatie mortali.

I dati — in parte noti, sempre allarmanti — sono stati discussi dagli esperti del Labos che ha organizzato una serie di seminari sulle tossicodipendenze.

**Alcolismo:** oltre 5 di italiani (9,1% della popolazione) sono

La media nazionale è largamente superata in tutte le regioni a Nord della Toscana le punte più alte in Friuli (23,8% della popolazione) ed in Valle d'Aosta (19,8%). La mortalità per abuso di alcolici segue un andamento analogo: contro la media nazionale di 50 morti per 100000 abitanti, il Friuli la Valle d'Aosta ne denunciano, rispettivamente, 92,6 e 90,1. Con 12-14 litri all'anno pro capite di puro (utilizzato come unità di misura) supera gli Usa (meno di 10 litri), Gran Bretagna (6 litri), Svezia (6), Norvegia (4,5) e tutti gli altri Paesi salvo Francia, Portogallo e Spagna che bevono più noi.

I consumi più consistenti di alcol — ha osservato lo psichiatra Giovanni Bonfiglio — sono legati ai Paesi grandi produttori di vino (l'Italia ha la massima produzione).

**Tabagismo:** il tasso di mortalità dei fumatori per malattie coronariche è superiore del 70% a quello dei non fumatori. Questa percentuale raggiunte il 200% per i fumatori più di due pacchetti al giorno. Contraccettivi orali e sigarette aumentano dieci volte il rischio di malattie cardiovascolari. I nati da madri che fumano in gravidanza pesano in media 200 grammi in

Smettere fumare risultati positivi dopo molto tempo: occorrono dieci anni perché il rischio dell'ex fumatore si avvicini a quello di un «non fumatore». Tuttavia può riflettere il numero delle all'anno: 60.000 — secondo Cristina Colarizi, del ministero della Sanità — oltre 210.000 ricoveri fra broncopolmonari e cardiache.

# Bicicletta solo per innamorati

Monaco. Forse non vincerà un premio per l'invenzione più utile dell'anno questa bicicletta che il ventiduenne Robert Ettmueller ha costruito aiutato dalla fidanzata Daniela. Bisogna fare molta attenzione al traffico, serve un delicato gioco di equilibrio, ma probabilmente queste sono le due ruote più adatte agli innamorati. In Baviera ci si bacia anche pedalando

## La produzione di tartufi nel Pesarese

**PESARO — Oscilla attorno ai miliardi la produzione stagionale dei nell'entroterra pesarese (Acqualagna, Sant'Angelo Vado).**

**Quest'anno, sul prezzo ha influito notevolmente la siccità, che ha drasticamente la fioritura del tartufo, ha bisogno di umidità per nascere e svilupparsi.**

**I commercianti, provenienti in maggioranza dalle città del Nord e collegati con ristoranti di lusso, hanno acquistato il tartufo bianco un milione un milione 200 mila lire il chilo, ed i pezzi meno pregiati a 700-800 mila lire.**

**Tuttavia, se in novembre pioverà, per i prezzi del tartufo scenderanno a 300-400 mila lire al chilo (gli scorsi anni a Natale si giungeva solitamente fino a un milione e mezzo).**

**Ora si attende l'approvazione definitiva Senato (la Camera l'ha votata) di legge per regolamentazione del settore.**

dep mondadori



ENZO BIAGI
Senza dire arrivederci




Sul filo del ricordo, attraverso straordinarie figure femminili, Enzo Biagi racconta le vicende, i drammi e le passioni del nostro tempo.

MONDADORI

## Sequestrata la del comune Africo

**REGGIO CALABRIA — La pretura di Bianco (Reggio Calabria) ha disposto il sequestro del fondo cassa del comune di Africo (un centro di circa cinquemila nella zona della Locride) su richiesta di una ditta di Roccella Jonica che vanta un credito nei confronti dell'amministrazione di milioni di lire.**

**La somma dalla quale la pretura ha disposto il sequestro si aggira intorno ai trecento milioni di lire. La decisione ha determinato l'impossibilità corrispondere le stipendio di ottobre ai 56 dipendenti del comune, i quali hanno proclamato subito uno sciopero ad oltranza. I dipendenti hanno anche annunciato che oggi occuperanno per protesta l'aula del consiglio comunale.**

**Il comune di Africo, quale è sindaco il comunista Natale Bruzzaniti, è gestito da una maggioranza composita, oltre che dal pci, dalla dc, dal psi, dai psdi e dagli indipendenti.**

Tommaso Fabbretti era accusato truffa e falso

# L'ex presidente del Bologna è condannato quattro anni

BOLOGNA — Dopo 13 ore camera di consiglio, il tribunale di Bologna ha condannato martedì notte a quattro reclusione Tommaso Fabbretti, ex presidente del Bologna Calcio ed amministratore delegato tre compagnie assicurative nazionali (Fiduciaria, Mercury e Guida). Inoltre il tribunale gli ha inflitto anche cinque anni di interdizione dai pubblici uffici e 10 anni di impossibilità a ricoprire incarichi direttivi.

La sentenza stata letta alle 23,30: Fabbretti era accusato di una serie di pesanti illeciti finanziari commessi nel corso della sua attività di assicuratore.

Il tribunale ha condannato anche ad un anno due mesi Gianantonio Nalon, prestanome di Fabbretti nella società immobiliare «Ifip», ed anno e quattro Alcardo Migliorini, direttore della bolognese del Credito romagnolo. I questi ultimi due stata la sospensione condizionale della pena e la non menzione.

Assolti invece gli altri tre imputati: la moglie di Fabbretti, Romana Mignatti, per insufficienza di prove, Giangiacomo Faverio e Carlo Mosciato, direttore e vicedirettore della sede di Bologna della Banca commerciale italiana, perché il fatto sussiste. Tutti i coimputati di Fabbretti erano accusati a vario titolo e diversi gradi di responsabilità agevolato i traffici illeciti dell'ex presidente del Bologna.

Il pubblico ministero Attilio Dardani aveva chiesto la condanna di tutti gli imputati e una pena sette anni e mezzo per Fabbretti.

L'ex presidente del Bologna Calcio era stato accusato di truffa, falsa unicazione in bilancio, appropriazione indebita e insolvenza (da quest'ultimo reato è stato assolto). La vicenda che ha portato Fabbretti davanti ai giudici riguarda l'irregolarità gestione delle sue società di assicurazioni, irregolarità successive ad un «buco» di oltre 10 miliardi nel bilancio.

In sostanza una parte fondo garanzia stabilito dalla legge per la gestione delle società assicuratrici, era stata «manovrata» da Fabbretti illecitamente, danneggiando sia le assicurazioni, sia il ministero dell'Industria. L'ex presidente del Bologna era stato arrestato il 9 dicembre del 1982 ed era rimasto in carcere per circa due mesi. Quindi aveva ricottenuto la libertà provvisoria dietro versamento di 400 milioni.

Il 14 dell'83 Fabbretti si dimetteva gia, vendendo proprie azioni e rompendo un legame che durava dal 1979 e durante il quale la squadra era finita in serie B.

# BATTERE IL DESERTO. UNA TRA LE PIU' BELLE VITTORIE FIAT.

*Bacino del Sokoto, Nigeria nord occidentale.*
*Il progetto avviato nel 1975 per la costruzione della diga e dell'impianto irriguo di Bakolori è oggi una realtà. La Impresit Bakolori Limited, impresa costituita da Fiatimpresit e dal Governo Federale Nigeriano,* qui realizzata la più grande opera di bonifica agraria del continente africano.
Un comprensorio di ettari attraversato da 2000 km di canali e dreni, 1000 km di strade, un ponte-tubo lungo 1/2 km, un sifone di 1 km, centinaia di ponti stradali e pedonali, di argini, 26 stazioni di pompaggio, centri di servizio e di formazione, magazzini per cereali, officine di manutenzione; più una piccola città, cuore dell'organizzazione e della gestione. Un programma imponente, sviluppato in tempi brevissimi, in cui Fiatimpresit ha messo a frutto la propria esperienza e la propria tecnologia. E i risultati si vedono: dove avanzava il deserto, oggi crescono estese coltivazioni e già quattro anni gli agricoltori mietono i raccolti di irriguo.
Per quest'opera, Fiatimpresit ha ricevuto il Premio "Ingersoll-Rand Italia" 1985, riservato alle grandi imprese dell'ingegneria italiana nel mondo.

Con quest'opera, Fiatimpresit ha indicato un modo concreto per aiutare i popoli a sviluppare le loro economie.

The Bakolori dam irrigation project.

FIATIMPRESIT

## ECONOMICI

**19 Vendita alloggi**

**AFFARE**
vendiamo locali uffici prestigiosi con contratti affitto privilegiato.
**REDDITO 10%**
Mutuo fondiario.
Telefonare 767 898 - 778 657

**AFFARONE** In via Cavour 2 camere luminose cucinino tinello bagno ascensore cantina L. 48 milioni 500 mila. Tel. 837.795.
**AL 518.223** cedesi stessa casa signorile appartamenti liberi da 130 a 375 mq Centro immobiliare.
**AL 518.229** Cavoretto libera stupenda casa 1-2 camere cucina servizi terrazzo ascensore. Centro immobiliare.
**AL 548.153** Cavoretto adiacenza isola pedonale libero prestigioso 350 mq ottimo uso ufficio Centro immobiliare.
**AL 548.153** pre-collina stanno casa di pregio appartamenti liberi da 100 a 190 mq giardino box. Centro immobiliare.
**AL 548 153** pre-collina libera su 2 piani casa d'epoca 3 camere cucina terrazzi. Centro immobiliare.
**ALLOGGETTO** libero (corso Francia 201) 1° camera cucina bagno i servizi 42 mq L. 30 mil.ni. Tel 348.425.
**ALLOGGIO** su corso Cincera recentissimi 300 mq ottimo signorile piano 4° ricca zionale ascensore no vendo Tel 535 501.
**ALLOGGIO** adiacenze Corneliana libero in casa signorile a nuovo ingresso soggiorno cucinotto, grande camera unico doppio terrazzo metano individuale recentissima ristrutturazione L. 84 milioni trattabili. Chiedi immobiliare Bastia 340.220.
**ALPIGNANO** libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina box riscaldamento autonomo L. 70 milioni. Eurim 658 5458.
**APPARTAMENTO** in via Legnano da ristrutturare 150 mq con soprastante mansarda 4° piano con ascensore Privato immobili 661 000.
**APPARTAMENTO** libero vicinanze Porta Nuova mq 180 salone 4 camere living cucinotto doppi servizi ripostiglio cantina termoautonomo a nuovo signorilmente vendiamo ulteriormente Chiedi immobiliare Bastia 340.220.

**ASTI**
centro storico via S. Martino libero; 5 camere cucina bagno posto auto, L. 67 milioni. Rabaioli 011 9767.

**ATTICI** in corso Stati Uniti di 154 mq e 135 mq circa casa signorile box posto auto stazione Privato immobili 831.020.

**ATTICO**
adiacenze via Cernaia libero signorile in ottimo stato ampio salone studio 2 camere cucina doppi servizi box auto. L. 385 milioni Gimmobiliare 505.017.

**ATTICO** panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni mq 160 più mq 100 di terrazzo zona Pozzo Duca Abruzzi 740.3535.
**ATTICO** libero Borgo Vittoria ristrutturato a nuovo 2 camere living cucinino servizi affare. Esim 658 3459
**AVETTA** vendo libero zona S. Rita camera letto cucinino bagno casa recente L. 38 milioni 500 mila Tel. 602.182.
**AVETTA** vendo libero nuova Crocetta alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi. Tel 537 192-532 558.
**AVIGLIANA** libera centralissima posizione di casa soggiorno 2 camere cucina box riscaldamento autonomo. Esim 658.3459.
**BERNASCO** vendesi libero alloggio 3 camere living cucinino bagno ripostiglio G.E.A. Tel 579 930
**BORGARO** sonigli liberi recenti 2-3 camere cucina 1-2 bagni camere prezzi occasionali chiamci Tel 970.0375.
**BORGARO** Torinese libero recente signorile 2 camere living cucinino servizi L. 55 milioni Gimmobili 506 404
**CARIGNANO** Nazioni cassine per fine settimana, terreno 1000 mq, rustici agevolato La Terra. Tel. 977.5041.
**CASABIANCA** libero zona largo Gottardo ampio camere cucina servizi L. 95 milioni dilazionabili Tel. 631.008.
**CASABIANCA** libero zona Stadio 2 camere angolo cucinino servizi tenio 1° L. 53 milioni rateali. Tel. 631.016.
**CASABIANCA** libero corso Cadore ultimo 2 camere cucina abitabile servizi L. 57 milioni rateali. Tel 631.008.
**CASABIANCA** libero ottima piazza dopo Repubblica salone 2 camere cucina servizi L. 73 milioni. Tel. 631.016.
**CASALGRASSO** vista salone 5 camere cucina servizi box giardino mutui agevolati. La Terra Tel. 977.5041.
**CASAMERCATO** A 5568 libero corso Turati (Crocetta) ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi 3 terrazzini cal. Ottimo rifiniture. Disponi. Permuta
**CASAMERCATO** B 5585 liberi 1-2-3-4 camere livello casa settecentesca quasi completamente [illegible] o pomeriggio
5580 libero via Santa Chiara 4 camere cucina servizi. Ottimo prezzo ampiamente dilazionabile
**CASAMERCATO** 5580 libero Michelina via Massimo d'Azeglio camere cucina servizi, quarto anti, ristrutturato. Mutuo.
**CASAMERCATO** 5566 libera via Mantovelli (S. Donato) monocamera con balcone Maria ristrutturata Disponi.
**CASAMERCATO** 5566 libera via Duchessa Jolanda (Cit-Turin) 2 camere cucina servizi, ristrutturato Disponi
**CASAMERCATO** 5565 libero via Baglia (Borgata Vittoria) camere cucina abitabile servizi, ristrutturato. Mutuo
**CASAMERCATO** 5586 libero corso Peschiera 2 camere livello cucinino, servizi. Facilitazioni di pagamento
**CASAMERCATO** 5585 libero via Cavaglià (Crocetta) signorile 3 camere angolo cottura servizi. Ristrutturato Mutuo.
**CASAMERCATO** 5585 libero corso Grosseto 2 camere livello cucinino, servizio box. Completamente ristrutturato.
**CASCINE** Vica ristrutturato via Arbe 2, complessivo recente con ultimo segno esclusivo appartamenti di 2 camere bagno da L. 42 milioni Visite sul posto dalle 18 alle 19 (lunedì 899.785).

**CASCINE VICA**
complesso residenziale
**I VIALI**
corso Francia - via Taverni
Unici vendite appartamenti costruiti in prestigiosa ristrutturata fabbricato con fronte sul corso Francia.
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno; soggiorno, 2 camere, cucina, 1-2 bagni.
**Mutuo agevolato**
della Comunità Economica Europea.
**LA PARTE IN CONTANTI PUO' VERSATA IN PIU' A STATO AVANZAMENTO LAVORI.**
Ufficio vendite via Taverni
sabato - lunedì - martedì
**EDILCASE TORINO**
corso Racconigi 47, tel 548 154

**CASTELNUOVO** ristrutturatissima nuova al prezzo di 3 appartamento di pari superficie via Cristoforo vendita con mutuo 3 camere grandi ingressi indipendenti soluzione box, ristrutturazione e subito abitabile Fiduciaria immobiliare 537.0550
**CASETTA** libera 3 Rita soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda perfetta pinarolo posto auto. Sadim tel 741.3182.
**CASETTA** nuova (Torino) 4 camere 2 servizi lavanderia garage cantina 300 mq persiane parquet permuta, chiamci oggi pomeriggio affare Rivoira Tel 330 829.
**CENTRO** libero signorile in casa recente grande salone camere letto grande soggiorno con cucinino doppi servizi bingresso 4° piano mq 135, L. 150 milioni Telefonare 483 919 - 483 453.

**CIRIE'**
nuovo complesso residenziale alloggi ragguardevole vista montagne forme autonome possibili permute mutui dilazioni Centro Servizi immobiliari 920 6834.

**CITTADELLA A** 519 250 piazza Bernini libero ottimo 4 camere cucina biservizi lavoro esterno completamente ristrutturato L. 195 milioni permute dilazioni.
**COLLE** Maddalena appartamento signorile palazzina 3 piani salone studio 3 camere cucina biservizi Tel. 441.060.
**COLLEGNO** adiacente corso Francia in elegante palazzina in costruzione pianissimo alloggio mutuo 8%. Tel. 805 014.
**COLLEGNO** ampio signorile 3 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzo ascensore box. Ristrutturatissimi 60 Tel. 740.270
**COLLEGNO** Sky residenza monofocale con servizi mq 60 completamente arredato a nuovo L. 60 milioni. Tel 644 793
**COLLEGNO** via della Croce (strada Torino-Pianezza) vendiamo gli alloggi ville. Un nuovo e moderno concetto abitativo per una vita indipendente con i vantaggi del complesso residenziale condiviso. Chiedi in cantiere al sabato. Edilcase tel. 548 [illegible]
**CRESCENTINO** ristrutturatissima nuova al prezzo di 3 appartamento di pari superficie via Cristoforo vendita con mutuo 3 camere grandi ingressi indipendenti soluzione box, ristrutturazione e subito abitabile Fiduciaria immobiliare 537.0550
**CASETTA** libera 3 Rita soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda perfetta pinarolo posto auto. Sadim tel 741.3182.
**CASETTA** nuova (Torino) 4 camere 2 servizi lavanderia garage cantina 300 mq persiane parquet permuta, chiamci oggi pomeriggio affare Rivoira Tel 330 829.
**CENTRO** libero signorile in casa recente grande salone camere letto grande soggiorno con cucinino doppi servizi bingresso 4° piano mq 135, L. 150 milioni Telefonare 483 919 - 483 453.

**CIRIE'**
nuovo complesso residenziale alloggi ragguardevole vista montagne forme autonome possibili permute mutui dilazioni Centro Servizi immobiliari 920 6834.

**CITTADELLA A** 519 250 piazza Bernini libero ottimo 4 camere cucina biservizi lavoro esterno completamente ristrutturato L. 195 milioni permute dilazioni.
**COLLE** Maddalena appartamento signorile palazzina 3 piani salone studio 3 camere cucina biservizi Tel. 441.060.
**COLLEGNO** adiacente corso Francia in elegante palazzina in costruzione pianissimo alloggio mutuo 8%. Tel. 805 014.
**COLLEGNO** ampio signorile 3 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzo ascensore box. Ristrutturatissimi 60 Tel. 740.270
**COLLEGNO** Sky residenza monofocale con servizi mq 60 completamente arredato a nuovo L. 60 milioni. Tel 644 793
**COLLEGNO** via della Croce (strada Torino-Pianezza) vendiamo gli alloggi ville. Un nuovo e moderno concetto abitativo per una vita indipendente con i vantaggi del complesso residenziale condiviso. Chiedi in cantiere al sabato. Edilcase tel. 548 [illegible]

**COMFAI**
libero corso Umbria giardino signorile primo piano salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio Tel 848.123

**COMFAI**
libera adiacenze corso Duca Cadore completamente ristrutturato camere 1-cucinotto ovunque bagno Tel 848 123

**COMFAI**
vendo corso Trapani in stabile recente ogni comfort appartamenti 1-2 camere tinello, cucinino, bagno. Mutuo 80% Telefonami 848 123

**COMFAI**
villa mq 500 edificabile proiezione panoramica 2 km da Porta Nuova piano 14 mila mq, ottimo prezzo chiedo contro maniago 3 letto 2 salotti bagni mansarda. Tel 848 123

**CONSULCASE** 740 852 Cinzano in palazzina recente ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi L. 127 milioni
**CONSULCASE** 740 852 zona Cavour via Lagrange piano alto ottimo 3 camere cucina bagno L. 75 milioni
**CONSULCASE** 740 852 prestigiosa centrale salone 3 camere doppi servizi metano anche uso ufficio, mq 295.

**CONSULEDILE A** 533.322 palazzetto corso Farnesi, su angolo via, moderni, recenti, signorili; 1-2 camere livello cucinino ingresso bagno

**CONSULEDILE** 533.322 libero corso Farnesi signorile, adiacenze, 2 camere ampia cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzo mq 140.
**CORSO** Belgio libero panoramico ottimo 2 camere livello cucinino servizi L. 70 milioni rateizzabili. Tel. 677.290
**CORSO** Civili stabile con riscaldamento centrale. 2 camere cucina bagno L. 30 milioni 500 mila Esterpini. Tel. 636.902.
**CORSO** Cosenza libero 3 camere cucina servizi posto auto comodo casa signorile Casamercatoduo 752.686.
**CORSO** Francia grosso corso Marche ampio ingresso 2 camere livello cucinino servizi occupato. Finci 505 011.
**CORSO** Galileo Ferraris 4° piano grande soggiorno signorile casa d'epoca. 4 camere letto ampio soggiorno cucina 2 bagni mq 271, L. 380 milioni. Bludo piano Barbaro 532 458 [illegible]

**CORSO MATTEOTTI**
vendiamo libero appartamento 6 vani e servizi mq 180 da ristrutturare possibilità mansarda. Prezzo lavorando. Edilcase, tel 548 154

**CORSO** Monte Cucco libero recente 4° piano ingresso doppi ingressi salone 3 camere cucina bagno ampio box auto L. 225 milioni Gimmobili 506 404
**CORSO** Peschiera salottino 3 camere cucina servizi box auto L. 165 milioni dilazionati. Bludo 839 036 311
**CORSO** Peschiera doppi ingressi 1-2 camere cucina bagno abitabili da L. 19 milioni dilazionati Finci 503 318

**CORSO RE UMBERTO**
libero signorile piano alto luminoso ampio salone 2 camere cucina doppi servizi L. 185 milioni Gimmobili Elite 505 017

**CORSO** S. Maurizio (via Bava) libero recente signorile 200 mq salone 4 camere cucina 3 servizi 2 bagni 3 ingressi, possibilità mutuo Tel. B&P 752 006
**CORSO** Svizzera appartamento al 2° piano ingresso 2 camere cucina servizi, L. 34 milioni Gimmobili 506 404
**CORSO** Umbria adiacenze piazza Statuto libero soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno dilazioni Finci 503 318.

**CORSO VITTORIO**
in stabile elegante vendiamo ultimi 3 alloggi soggiorno 2 camere cucina servizi e 2 camere cucina servizi. Ripostiglio Tel. 746.088.

[illegible]
vendesi libero locale mq 295 parzialmente uso ufficio prestigiosamente rappresentativo laboratorio cucina mentre ancora in [illegible] signorile garage. Ivo 2% mutuo dilazioni. Tel. 650.4444.

**CROCETTA** libero in palazzina d'epoca salone camera cucina servizi; ristrutturato a nuovo, Affare Esim 658 1525

**EUROCASE** D 512.725 libero via Filadelfia camera livello cucinino servizi piano 3 terzo ascensore dilazioni.
**EUROCASE** C 513 725 libero via Vaglienti soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto L. 138 milioni
**EUROCASE** C 513 725 libero via Vaglienti soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto L. 138 milioni
**EUROEDILE** vendo corso Vercelli libero monolocale con bagno a L. 31 milioni Tel 746 099
**EUROEDILE** vendo via Cervino vero affare occupato 2 camere cucina bagno 4° piano no ascensore Tel 746 099
**EUROEDILE** vendo Borgo Vittoria vecchio stabile alloggi liberi occupati da 1-2 camere cucina bagni Tel 746.088
**EUROEDILE** vendo corso Lecce stabile signorile corso Tassoni soggiorno camera tinello cucinino bagno e monolocale occupato. Tel 746 099
**EUROEDILE** vendo Moncalieri stabile signorile recentissimi alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno Tel. 746 099
**EXPOCASE** 504.363 centro via Ormea libero prestigiosissimo 2 camere cucina bagni 2 servizi L. 180 milioni
**EXPOCASE** 504 203 Borgaretto libero ampio soleggiato camere cucina servizi ingresso camino L. 72 milioni
**EXPOCASE** 505 208 libero Crocetta Borgata Paradiso casa signorile soleggiata 274 camere cucina 2 servizi
**EXPOCASE** 504 458 precollina corso Moncalieri libero salone 2 camere cucina 2 servizi mq 140 L. 155 milioni
**EXPOCASE** 506 458 Vanchiglia libero recente palazzina soleggiato 2 camere cucina 2 servizi L. 81 milioni più box
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2674 ufficio libero mq 200 zona corso Siccardi casa signorile terzo ascensore portineria parcheggio L. 350 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2674 libero corso Vercelli terzo ascensore soggiorno camera cucina bagno L. 49 milioni.
**FARO** della Villetta - Torino, su 700 mq alloggio signorile ultimo bisognoso di ristrutturazione 275 finestre 3 alloggi terrazzi parco mq 45 000 spese condominiali irrisorie vendesi 290 milioni. Tel 0124 32 606 serali 0124 581,710 - 011 946 6837.
**FIMINTER** Lauriano libero signorile soggiorno camera cucina terrazzo L. 61 milioni posto auto. Tel. 557.0021.
**FIMINTER** libero corso Vigevano via Cigna camera tinello cucinino servizio 4° piano ascensore. Tel. 557.0021.
**FIMINTER** libero via Mongrando piano rialzato recente ingresso camera tinello cucinino servizio. Tel 557.0021.
**FIMINTER** libero via Venaria/via Agordo soggiorno 3 camere cucina 2 servizi (lavatoio) + auto Tel. 557 0021.
**FIMINTER** via Po via Rossini libero ogni ristrutturato soggiorno 3 vani servizi stupendo. Tel. 557.0021.
**FIPAO** Fiduciaria S. Paolo B.p.A. in esecuzione di mandato fiduciario vende libero di via Cantore appartamento composto da salone, 4 camere, cucina, 3 servizi, terrazzo e cantina, mq 260 circa. Telefonare 512.777 - 515.281

**FRAZIONAMENTO**
corso Principe Eugenio 4, in stabile ristrutturato, alloggi di 2-3-4 camere cucine servizi. Prezzi attrai. Ufficio vendite in loco. Centro immobiliare, telefoni 548.183 - 519.279.

**GABETTI 6767**
vende libero adiacenze corso Cosenza via Cit Carnli 3 camere, cucina, bagno, L. 67 milioni dilazionabili.

**GABETTI 6767**
vende libero Parella corso Monte Grappa soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 bagni mutuo.

**GABETTI 6767**
vende stabilissimo corso Svizzera via Cantalo in stabile decoroso: ingresso 1 camera tinello cucinino bagno.

**GABETTI 6767**
vende corso Trapani recente meravigliosa terrazza ascensore camere cucina bagno L. 33 milioni.

**GABETTI 6767**
vende libero via Invernizzi, piano alto 3 camere, cucinetta, bagno, L. 38 milioni dilazionabili.

**GABETTI**
vende libera centralissima via Martiri 3 ampi camere cucina bagno mq 140 soppalco box 35.

**GABETTI**
vende libero zona Vanchiglia via Ormea spazioso camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni.

**GABETTI 6767**
vende libero zona Barca via Cantalupa Odierna su 3 livelli signorili soleggiati, 3 camere, cucina, doppi servizi.

**GABETTI 6767**
vende libero zona Barca via Cantalupa Odierna su 3 livelli signorili soleggiati, 3 camere, cucina, doppi servizi.

GASSINO centrale via signorile con servizi palla 9 locali 3 bagni 300 mq box servizi. L. 250 milioni. Tel. 860 7703.
G.E.A. vende zona Fuzzi Strada stessa casa alloggi occupati camere tinello cucinino e servizi. Tel. 519 938.
GEDIM libero corso G. Cesare 2 camere cucina ottimo in casa d'epoca ristrutturata L. 42 milioni. Tel. 817.566.
GEDIM libero adiacenze corso Polonia appartamento 1 camera tinello cucinino bagno Per informazioni tel. 817.566
GEDIM libero Rivoli in recente palazzina immersa nel verde ampia 3 camere cucina 3 bagni box Tel. 817.566.
GEDIM libero Carmine 6 Milano 1 camera cucina servizio L. 12 milioni 600 mila. Tel. 817.566
GESTIM libera 3 Rita stanno stato 2 camere cucina ampio cottura bagno ripostiglio lamp pacchetore Tel. 650.3053.
GESTIM libero adiacenze via Da Canale camera tinello cucinino servizi ottimo stato dilazioni. Tel 650.3053.
GESTIM libero adiacenze corso Francia 2 camere cucina servizi ottimo stato dilazioni Tel 650.3053

**GABETTI 6767**
vende libera stupenda palazzina Chisola in casa d'epoca: ingresso 2 camere cucina bagno, L. 65 milioni.

**GABETTI 6767**
vende libera adiacenze piazza Statuto ristrutturata recente salone 3 camere cucina bagno L. 48 milioni.

**GABETTI 6767**
vende libero San Paolo via Cesana ristrutturato: 2 camere, cucina, bagno, L. 38 milioni dilazionabili.

**GABETTI 6767**
vende libera adiacenze Lungopo Machiavelli via Silvio: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, L. 50 milioni.

**GABETTI 6767**
vende libera adiacenze piazza Statuto recente salone 3 camere cucina bagno L. 48 milioni.

**GABETTI 6767**
vende libera adiacenze piazza Statuto recente salone 3 camere cucina bagno L. 48 milioni.

**GABETTI**
vende piazza Vittorio mansarda libera mq 90 circa con ascensore riscaldamento centralizzato, L. 78 milioni.

**GABETTI 6767**
vende prestigiosa via Castiglione ingresso 1 camera cucina bagno e 1 camera cucina bagno, abitabilità.

**GABETTI 6767**
vende libero San Paolo via Cesana ristrutturato: 2 camere, cucina, bagno, L. 38 milioni dilazionabili.

**GABETTI 6767**
vende libera adiacenze Lungopo Machiavelli via Silvio: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, L. 50 milioni.

**GABETTI 6767**
vende libera adiacenze piazza Statuto recente salone 3 camere cucina bagno L. 48 milioni.

**GABETTI 6767**
vende libera adiacenze piazza Statuto recente salone 3 camere cucina bagno L. 48 milioni.

**GABETTI**
vende piazza Vittorio mansarda libera mq 90 circa con ascensore riscaldamento centralizzato, L. 78 milioni.

**GABETTI 6767**
vende prestigiosa via Castiglione ingresso 1 camera cucina bagno e 1 camera cucina bagno, abitabilità.

**GABETTI 6767**
vende libero San Paolo via Cesana ristrutturato: 2 camere, cucina, bagno, L. 38 milioni dilazionabili.

**CROCETTA** signorile salone 3 [illegible] cucina [illegible] servizi. Tel. 542 197.
**ECCELLENTE** offerta corso Polonia angolo via Nole 75, bella costruzione, camere cucine ingresso bagni L. 8 milioni contanti più mutuo, 3 camere cucina tinello L. 16 milioni contanti più mutuo, ristrutturati negozi, box, Incaricato Fiducia immobiliare. Tel. 507.0288.
**EDILCASE** tel. 548.154 vendo centro, via Assarotti 1, piano alto stabile signorile 3 camere cucina 3 servizi.
**EDILCASE** tel. 548.154 vendo corso Sebastopoli 297 libero, ristrutt. ottimo stato, salone soggiorno, balconi, bagni, cucinino, bagno, piano alto.
**EDILCASE** tel. 548.154 vendo Crocetta ambiziosa giardino Colombo, alloggi di 3 camere, cucina, servizi. Prezzi bassi per dilapidazione immediata.
**EDILCASE** tel. 548.154 vendo zona Pozzo Strada stessa casa, alloggi recenti di 1-2 camere tinello, cucinino, bagno. Prezzi da L. 25 milioni compreso mutuo
**EDILCASE** tel. 548.154 vendo zona Barca case recenti appartamenti di 2-4 camere cucina bagno. Prezzi interessanti.
**ESIM** libero adiacenze Corso Francia in recente stabile ottimo camera tinello cucinino servizi. Tel 612.012.
**ESIM** libero corso Rosselli signorile ampio camere tinello cucinino servizi ripostiglio. Tel. 612.012.
**ESIM** [illegible] corso Belgioioso stabile anno 1975 ampio soggiorno camera cucina servizi box posti auto. Tel. 612.012.
**ESIM** libero Parella via Servais costruzione 1973 signorile salone camere cucina servizi doppi. Tel. 612.012.
**ESIM** libero Parella vicino Rivoli ampio salone 2 camere cucina biservizi più mansarde possibilità box. Tel. 612.012.
**ESIM** libero Parella stabile del 1975 ottimo soggiorno 2 camere cucina biservizi ottima struttura. Tel. 612.012.
**ESIM** libero 6 Rita corso Belgioioso decorso 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni. Tel. 612.012.
**ESIM** libero 6 Rita piazza Maratona piano alto salone 2 camere ampia cucina servizi box posti auto. Tel. 612.012.

**EUROCASE A** 647.410 libero via Balbiano signorile 2 camere livello cucinino servizi terrazzo ascensore box. Casamercatoduo 752.686.
**LIBERO** zona corso Monte Cucco recente 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore box. Casamercatoduo 752.686.
**LIBERO** Barriera Milano v. Spontini camera livello bagno nuovo L. 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 339.701.
**LIBERO** Borgo S. Paolo in palazzina ristrutturata 5 vani 2 ingressi giardino L. 70 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
**LIBERO** corso Lecce/via Cigna 2 camere cucina bagno terrazzo. Mutuo e dilazioni. Casamercatoduo 746 293.
**LIBERO** corso Francia (Collegno) recente salone 2 [illegible] livello possibili box mutuo L. 170 milioni. Tel. 339.701.
**LIBERO** corso Orbassano (Mirafiori) camera livello bagno L. 18 milioni contanti residuo mutuo e dilazioni. Tel. 339.701.
**LIBERO** corso Regina (S. Donato) camera livello bagno L. 38 milioni sottoscritti L. 15 milioni contanti. Tel. 339.701.
**LIBERO** in stabile signorile grossa corso Vittorio soggiorno angolo cottura camera servizi Studio Massima Tel. 506.682.
**LIBERO** Lucento 70% mutuo garantito agevolato grande 1 camera living cucinino bagno. Casamercatoduo 649.976.
**LIBERO** Vinzaglio 70% mutuo garantito agevolato recente: 2 camere living cucinino bagno Casamercatoduo 649.976.
**LIBERO** piazza Cinque 3 camere servizi 3 camere ristrutturato riscaldamento autonomo. Tel. 883 040 - 859.146.
**LIBERO** piazza Statuto signorile stabile d'epoca salone 5 camere cucina 240 mq L. 198 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
[illegible] livello cucinino servizi L. 22 milioni + 12 milioni mutuo Tel. 383 445.
**LIBERO** 3 Rita al 4° piano maggio di ristrutturato cucina ingresso bagno riscaldamento L. 25 milioni. Tel. 483.429.
**LIBERO** S. Rita recente quarto alto cortile livello cucinino L. 40 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
**LIBERO** ottimo zona Sebastino camere cucina L. 20 milioni pagamento agevolato Tel. 384.481
**LIBERO** via Frejus angolo corso Racconigi camere cucina ampio bagno L. 26 milioni ristrutturati 10 milioni. Tel. 441.787.
**LIBERO** via Turati recente camera livello cucinino servizi terrazzo ascensore box. Casamercatoduo 752.686.
**LIBERO** zona corso Montecucco via Bistolfi recente 2 camere cucinetta servizi. Casamercatoduo 746.293.
**LIBERO** zona Stadio bellissimo 150 mq piano alto. Ba.Fi. Milioni 537.045 - 519.725.
**LIBERO** 3 camere servizi ottimi zona S. Donato, primo piano, L. 31 milioni. Affitto Telefonare 422 819
**LIQUIDIAMO** corso Bernardo 3°-3° piano 3 camere cucina terrazzo bagno ascensore Lux Casa tel. 548.100.
[illegible] cucinotto servizi angolo zona centrale, L. 18 milioni, [illegible] 80, telefono 740 5090.
**MIRAFIORI** libero ristrutturato centrale ingresso camera livello cucinino servizi L. 33 milioni Gimmobili 506.404.
**MONCALIERI** corso Trieste libero soleggiato 2 camere cucina servizi L. 74 milioni. Tel studio A.T. 640 084.
**MONCALIERI** precollina via Torino 23, 2 camere livello servizi mq 90 L. 54 milioni rateizzabili Tel ufficio 561.418.
**MONCALIERI** vendo Borgo Mercato privato vendo alloggio salone 2 camere cucina 2 bagni cantina box possibilità mutuo Tel. 685.727.
**MONCALIERI** a Borgo Mercato privato palazzina recentissima [illegible] grande cucinotto ingresso bagno Box. Finci 505 011.
**MONCALIERI** via Leopardi libero 2 camere livello cucinino servizi cortile mansarda Gimmobili 506.404.
**NICHELINO** libero livello cucinino servizi mq 60 vendo vera occasione Tel. 364 491.

**PALAZZO PRESTIGIOSO**
corso V. Emanuele 62, a 100 mt da Porta Nuova, ristrutturato con cura, vendiamo unità di varia superficie per abitazioni, possibile residenza, uffici e manutenzioni. Condizioni di pagamento personalizzate. Unico ufficio. Edilcase, tel. 548.154

**PARELLA** uso ufficio comoda cucina servizi cortile 1° piano L. 20 milioni a 10 milioni mutuo. Tel. 383 445.
**PECETTO** villa indipendente contesa circa 200 mq abitabili giardino 2000 mq parco interessante. Mutuo dilazioni. Stabilimmobili 841.020.
**PINEROLO** vendo via di recente costruzione accessibile bilocali, con parco di 600 mq. Vero affare. Tel. 597 040
**PIAZZA** Bernini adiacenze libero caldo d'epoca signorile ingresso 3 camere cucina bagno mq 100. Finci 506 681.

**PIAZZA BODONI**
vendiamo libera piena metà grande, stabile, ristrutturato con ascensore mq 32 e ottimo accessorio con bagno mq 30. Prezzi molto convenienti Edilcase tel. 548.154.

**PIAZZA** Cattaneo splendido salone 2 camere studio cucina 3 servizi libero piano alto su 2 piani box. Tel. 341.209
**PIAZZA** Statuto corso Francia 9, libero 6° piano luminoso salone camera cucina bagno L. 20 milioni. Telefonare

*(continua)*

**SISTEMA MONETARIO** Il dollaro perde colpi, lo yen

# I 5 Grandi preparano il vertice Verso una mini Bretton Woods?

YORK — A meno di due settimane dalla prima conferenza internazionale sulla riforma del sistema monetario, conferenza promossa congresso a Washington, il dollaro ha ieri subito una netta flessione, scendendo al punto basso degli ultimi quattro anni e rispetto allo yen giapponese. In seno al governo e tra gli economisti Usa tale calo rafforzato sensazione che la tendenza al deprezzamento registrata dal dollaro dal vertice dei cinque grandi dell'economia il settembre sia per il momento irreversibile. «*Siamo entrati in una fase di graduale stabilizzazione delle monete*» ha commentato Walter Heller, l'ex consigliere Kennedy e di Johnson.

Il dollaro ieri sceso a 211 yen, uno in giorno precedente, a 1768 lire (da 1776) e a 2,61 marchi tedeschi. Gli operatori prevedono calo ulteriore per la settimana ventura, forse anche sotto yen e i 2,60 marchi (che vorrebbe dire sotto le 1750 lire) in alle seguenti considerazioni:

1) i tassi d'interesse negli Stati Uniti si stanno abbassando, e il governatore della Riserva federale Volcker ha indicato in un discorso a Toronto in Canada di non volere interventi sebbene gli aggregati monetari siano in forte ascesa «*perché*» ha spiegato «*per ora non esiste pericolo di inflazione*».

2) i sull'economia americana imminente pubblicazione confermerebbero che la ripresa non è rapida e sicura come sperava il presidente Reagan.

Alcuni reaganauti, come l'attuale consigliere del presidente, Beryl Sprinkle, non escludono una risalita del dollaro, puntando sul rilancio dell'economia, a loro parere superiore a quanto si pensi, e sulla riduzione dei deficit dello Stato, che nell'anno finanziario '84-'85 ha toccato i 216 miliardi di dollari, con aumento di 15 miliardi rispetto all'anno precedente. Essi sostengono che «*il motore*» dei mercati monetari è la fiducia negli Stati Uniti: se essa sale, sale anche il dollaro e viceversa. Ma i reaganauti sono in minoranza, e hanno nelle loro file una «*quinta colonna*»: il ministro del tesoro

Baker è stato uno dei promotori del vertice dei cinque grandi del 22 settembre, e parteciperà alla conferenza internazionale per la riforma del sistema monetario il 12 e 13 novembre prossimi a Washington. Naturalmente il ministro non è sulle stesse posizioni di Mitterand, che auspica un ritorno a Bretton Woods, cioè a qualcosa di simile alla parità fisse. Ma è persuaso che gli Stati Uniti non riusciranno a risolvere il problema più grave, quello dell'equilibrio della bilancia commerciale, finché non metteranno ordine tra il bilancio. Egli vede la riunione di novembre come un'occasione per preparare un progetto di riforma da sottoporre alla conferenza delle sette potenze industriali il programma a Tokyo il prossimo giugno.

La di marcia dei riformatori è molto precisa: arrivare alla prossima riunione del fondo monetario, sempre a Washington nel settembre dell'86, un accordo sia pure modesto, e nel frattempo avviare il controa «Reagan Round» per la liberalizzazione del commerci. Per questo, i lavori del 12 e 13 novembre prossimi prenderanno parte i più bei dell'economia mondiale. Come ha detto Heller che «*l'obiettivo individuare più di mezzo tra la parità fisse e le oscillazioni selvagge degli ultimi tredici anni, da quando Nixon staccò il dollaro dal tallone oro, qualcosa che accompagni gli interventi delle banche centrali*».

Il modello a cui corrente riformista si ispira è quello del «serpente» europeo, ma adottare bande di oscillazione così rigide sarebbe contrario alla Reaganomics: il presidente è liberista esasperato. Il compromesso non è pressoché facile. All'inizio del suo primo mandato, Reagan aveva flirtato con l'idea di ripristinare il tallone in forma elastica; fissare cioè il dollaro auper oncia fino, e di rivedere questo rapporto ogni sei mesi.

e. c.

**TUTTI I DEL MONDO** (in miliardi di dollari)

FUSIONI / Il colosso dell'acciaio allarga la presenza nel petrolio

# U.S. Steel acquista la Texas Oil

NEW YORK — Nuovo maxi-acquisto per la U.S. Steel, il numero della siderurgia americana, che, continuando sulla strada intrapresa tre anni fa comperando la Marathon Oil, assorbirà ora la Texas Oil and Gas, grossa società di Dallas particolarmente ricca riserve di gas naturale. L'annuncio ufficiale è stato dato In base all'intesa ciascuna azione ordinaria della Texas Oil sarà convertita in 0,6333 azioni ordinarie della U.S. Steel. L'accordo verrà sottoposto all'approvazione degli azionisti delle due compagnie prevedibilmente agli inizi del prossimo

Nel commentare la nuova fusione il presidente della U.S. Steel, David Roderick, ha de l'operazione «non ridurrà l'impegna della compagnia nel settore siderurgico», anche se d'ora in avanti tale comparto conterà per meno del 50% sul complesso delle attività gruppo statunitense.

Grazie fusione, la U.S. Steel diventerà una maggiori compagnie Usa, con attività valutate in circa 22 miliardi di dollari e un fatturato annuo pari a circa 21 miliardi di dollari.

1982, la U.S. Steel acquistò la Marathon per 3,8 miliardi di dollari. la nuova acquisizione in porto, compie altro passo strada della fusioni e accorpamenti provocati nel settore del gas naturale a causa dei problemi connessi a un netto calo dei prezzi Usa.

La U.S. Steel conosce a fondo la Texas Oil and Gas in quanto ne rappresenta il maggior azionista detenendo il 6,3% dei 210 milioni di azioni della tramite proprio fondo pensioni.

Per la U.S. Steel ampliare il suo settore idrocarburi significa rafforzare l'attività più redditizia mentre persiste la crisi della siderurgia, risulta anche dati relativi al terzo trimestre.

Nel mesi luglio-settembre la U.S. Steel ha riportato una caduta del 35% degli utili netti, scesi da 153 a 100 milioni su un fatturato cresciuto del 4,3% da 4,7 a 5 miliardi di dollari. utili operativi della Marathon Oil, però, sono in aumento del 9,2% da 315 a 344 milioni con un fatturato di 2,7 miliardi (+8%) mentre settore dell'acciaio ha chiuso in perdita per quattro contro un netto di 61 milioni a luglio-settembre 1984.

Nei nove mesi la U.S. Steel ha guadagnato 358 milioni di dollari, il 24% in del 464 dell'84.


**CITTA' DI COLLEGNO**
TORINO

Pubblicazione deliberazione programmatica per la variante generale M.P.R.G.C.

IL SINDACO

— Visto l'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56, e successive modifiche ed integrazioni;
— Visto la deliberazione del Consiglio Comunale n. 303 del 19-10-1984, esecutiva a sensi di Legge, di adozione delle linee programmatiche ed operative per la pianificazione urbanistica del territorio comunale, nonchè la successiva deliberazione della Giunta Municipale n. 717 del 03-4-1985, rettificata con integrazioni del Consiglio Comunale con atto n. 201 del 29-9-1985 di determinazione dei criteri per la consultazione

RENDE NOTO

— che le deliberazioni di cui sopra con l'elaborato documento «LINEE PROGRAMMATICHE» vengono depositate presso la Segreteria Generale, Palazzo Civico, Ripartizione Tecnica 3° piano, per la durata di gg. 30 consecutivi a precisamente dal giorno 29-10-1985 a tutto il 28-11-1985 affinchè eventuale possa prendervi visione nel seguente orario
— giorni feriali 9-12
— sabato e festivi 9-12

A norma dell'art. 15 della L.R. 56/77, e secondo le modalità stabilite con la deliberazione di cui in premessa, chiunque potrà formulare osservazioni e proposte ai fini di un apporto collaborativo nel pubblico interesse

Tutte le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto su competente le oltre a 4 copie in carta semplice al protocollo generale del Comune entro e non oltre il 28-11-1985.

Collegno, li 25 ottobre 1985

IL SEGRETARIO GENERALE (Edoarda Bertino)
IL SINDACO (Luciano Musso)

**S.P.Q.R. COMUNE DI ROMA**
Ripartizione V - LL.PP.

indice, mediante licitazione privata con aggiudicazione ai sensi dell'art. 1 lettera D e art. 4 della legge n. 14/73 e 687/84, con ammissione anche di offerte in aumento, la gara per l'appalto lavori costruzione rete di fognatura e sistema misto in località Casal Selce - Circonvallazione Nord - Bacino delle Magliana - in esecuzione del provvedimento del C.C. n. 1714 del 9-9-1985

Importo a base d'asta L. 7.388.600.000 iscrizione Albo Nazionale Costruttori categoria 10A importo minimo 8 miliardi.

Per il termine e le modalità di presentazione delle domande di invito, nonchè delle condizioni dell'appalto vedere il bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica

Campidoglio, li 31 ottobre 1985

IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP. (Paolo Giubilo)

**PRETURA DI**

Ufficio Esecuzione Penale N. 3022/85 R.E.

Il Pretore di Napoli 8° Sez. Penale ha emesso la seguente sentenza all'udienza del 13-10-84 nascita in giudizio nel procedimento penale n. 4139/84 U del Registro Generale a carico di: DELISE VINCENZO di Pasquale nato a Castellammare il 9-1-1948 res. a Torino via Giulio di Barolo, 11.

IMPUTATO

del reato di omissione di versamento a vuoto art. 116 R.D. 21-12-33 N. 1736 in Napoli 15-1-84.

DANNEGGIATO P.T.M.

letti e applicati gli articoli di legge DICHIARA

l'imputato suddetto colpevole del reato in rubrica e lo condanna a gg. 10 di reclusione e L. 300.000 di multa. Pena detentiva sostituita con L. 400.000 nel diritto di detenzione assegni per anni uno.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul giornale «Il Mattino» di Napoli e «La Stampa» di Torino

E' estratto conforme per uso pubblicazione

Napoli, 31 ottobre 1985

IL DIRETTORE DI DIVISIONE (Dr. Agostina Frola)

**PRETURA DI**

Il Pretore di Rivarolo, con sentenza del 16-4-1985 divenuta esecutiva, ha ordinato D'AGOSTINO FRANCESCO nato a Lecce il 12-3-1963 res. a Torino corso Vittorio 236 alla pena di L. 200.000 di multa per emissione di un assegno a vuoto del importo di L. 3.500.000, nonchè alla pubblicazione della sentenza per estratto su «La Stampa» di Torino

Ha fatto ricorso il condannato a mezzo proprio Bancari e poteri per esso lui.

IL CANCELLIERE (dott. M.V. Magnani)

**FALLIMENTO IMMOBILIARE**

In corso di costruzione sito in Collegno Campo Volo impresa vende direttamente anche frazionato con o senza uffici.

Tel. 533.034

**CORSICA**

Vendonsi ville sul in costruendo villaggio lire 65.000.000 dilazionabili

Ltd. Imm. Alber 1er Bloc B Rue Alberi 1er 06500 MENTON (France) Tel. 00-33-93/416569

**ASSICURATIVA S.p.A.**

Via D. Bertolotti 2 - 10121 Torino sociale L. 25.750.000.000 i.v.

RELAZIONE SEMESTRALE

La relazione semestrale dell'Amministrazione sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1985 è stata depositata presso la Sede Sociale ed è stata trasmessa al Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio e alle Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori italiane

L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante

TELEFONO (011) 55.621 (18 linee di centralino passanti)

Servizio telefonico con chiamata diretta ai singoli appartamenti

RESIDENCE NIZZA TORINO - Via Nizza, 28

TORINO
in posizione centrale e semicentrale

ENTE CERCA IN ACQUISTO

intero stabile uso uffici con superficie da 4000 a 6000 mq

Scrivere: «Publikompass 342 Torino»

ECCO PERCHE' E' UN GIALLO ORO!

Perchè è Witness. Perchè Witness è stato il film dell'anno ed è destinato a diventare il thriller dell'anno. Un romanzo che non potete perdere!

WITNESS

Il testimone in edicola questa settimana.

MONDADORI

**Documento**

Le trame nere furono progettate dai servizi segreti di Salò?

STORIA ILLUSTRATA


COSTO LAVORO / Vogliono certezze prima del confronto decisivo

# I sindacati chiedono subito a Craxi impegni per concludere la trattativa

ROMA — Due fatti, concatenati fra loro, hanno ravvivato ieri sindacale piuttosto sopita negli ultimi giorni. Lama, Marini e Benvenuto, cogliendo immediatamente la rimessa in gioco del governo, hanno chiesto incontro urgente a Craxi sui temi economici, sperando che dalla «terza sponda» giungano utili contributi alla soluzione della vertenza costo-lavoro, orario e occupazione. Quasi contemporaneamente, un vertice ristretto sindacati-imprenditori ha messo a fuoco la questione della scala mobile, confrontando la proposta avanzata dagli industriali privati la controproposta presentata ieri da Cgil-Cisl-Uil.

Oggi l'ipotesi sindacati verrà sottoposta al vaglio della Confcommercio, che a sua volta farà conoscere la sua «formula» per il nuovo sistema di indicizzazione. Così, dopo una verifica politica prevista per lunedì, si andrà da martedì un confronto decisivo, in un senso o nell'altro, con tutte le organizzazioni dei di

Nel vertice sindacati-imprenditori si è discusso soprattutto delle fasce retributive da garantire integralmente dall'inflazione. La Confindustria ha confermato di voler i lavoratori su tre fasce a seconda del livello del reddito e della qualifica; i sindacati, invece, hanno insistito per l'adozione di cinque fasce. Forse, un compromesso potrebbe essere raggiunto su quattro fasce. «*L'ipotesi della Confindustria* — ha rilevato il segretario confederale Cgil, Vigevani — *è impraticabile per forti contraddizioni che si creerebbero non solo in settori l'agricoltura o il pubblico impiego, anche nell'industria*». In certi settori, secondo il segretario confederale Uil, Daviglioli, finirebbe nella prima fascia l'85% degli addetti, mentre nel pubblico impiego la maggioranza nella fascia.

La Confindustria difende la sua ipotesi: al massimo sarebbe disponibile ad accettare l'idea del sindacato inserire nella più bassa i lavoratori primo livello, arrivando così sostanzialmente a quattro fasce. «Comunque — precisa il direttore per i rapporti sindacali, Olivieri — *la nostra proposta è sicuramente più semplice, la più funzionale e la più applicabile a tutti i settori, sia dell'industria servizi*». Mortillaro, consigliere delegato della Federmeccanica, è piuttosto scettico sull'esito del negoziato. «*Con i sindacati* — ha detto, presentando alla stampa l'analisi congiunturale sulle condizioni dell'industria metalmeccanica — *stiamo trattando su modello di nuova scala mobile che rischia venture la tomba della trattazione collettiva. La verità è che si vuole mangiare la torta e nello stesso tempo serbarla per il giorno dopo; si vuole scala mobile forte e contratti ricchi, ma ciò non è possibile*». Ha aggiunto: «*Auspico meccanismo che si limiti a garantire solo il potere acquisto alle fasce medio-basse, lasciando il resto alla contrattazione*».

Anche i pensionati inquieti. Parlando congresso dei pensionati Uil, il segretario generale Pagani ha lanciato secco avvertimento: «*Non sarà possibile trasferire automaticamente la semestralizzazione della scala mobile anche ai pensionati, sarebbe iniziativa che colpirebbe direttamente la categoria*».

Gian Carlo

**Crolla il dinaro jugoslavo**

BETHLEHEM — Il dinaro jugoslavo è la soglia delle 6 lire. Il cambio medio effettuato oggi dal cambiavalute e dalle banche in Jugoslavia è infatti di 5,99 lire. La valuta jugoslava ha subito quest'anno autentico tracollo. ottobre dell'anno scorso la quotazione era infatti di 9,70 lire. Il deprezzamento del dinaro ha registrato la sua più vigin agosto e dopo un periodo di relativa stabilità è continuato a scendere.

Nel corso questo è passato da 6,22 lire del primo ottobre a 5,1 del 28 ottobre per scendere oggi al disotto lire. A Trieste e Gorizia e nelle altre località della fascia di confine viene comperato a non più di 4 lire. La perdita del potere d'acquisto ulteriormente favorito la presenza acquirenti jugoslavi con conseguenti sensibili danni per il settore del commercio al dettaglio a Trieste.

**Cina svaluta lo yuan (5,7%)**

PECHINO — Nell'ambito della politica intesa a rimediare al crescente disavanzo commerciale e a frenare il balzo delle riserve valutarie, la Cina per la seconda volta in un mese ha svalutato lo yuan, riducendone il del 5,7% e stabilendolo a 3,1884 yuan per dollaro. Nell'arco di un anno le ripetute svalutazioni hanno deprezzato lo yuan del 21,9%.

Lo yuan non è ubile al di fuori Cina per cui osservatori diplomatici e economici interpretano la decisione della decisa volontà di riequilibrare il tempestoso sviluppo economico degli anni.

TARIFFE / Venerdì i primi aumenti

# Per autostrade e poste sono in arrivo i rincari

— Entrano in vigore da venerdì 1° novembre le nuove tariffe autostradali, i cui aumenti — in media il 12% — sono stati approvati il 22 ottobre dal consiglio di amministrazione dell'Anas. Entro novembre, poi, quindici giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, dovrebbero entrare in vigore anche le nuove tariffe postali, il cui aumento medio è 10%.

**AUTOSTRADE** Ecco di seguito le nuove tariffe dei tratti autostradali più importanti riferentisi alle autovetture medie comprese nella categoria 2b (di tra gli assi da 2,05 a 2,20 metri) comprende il 37% del parco macchine circolanti:

| | NUOVA | PRECED. |
|---|---|---|
| Milano Sud-Bologna Borgo Panigale | 12.250 | 11.000 |
| Bologna Casalecchio-Firenze Nord | 3.500 | |
| Firenze Sud-Roma Nord | 14.900 | 13.400 |
| Milano Sud-Roma Nord | 34.050 | 30.500 |
| Roma Sud-Napoli | 11.900 | 10.600 |
| Milano-Genova Ovest | 3.950 | 3.600 |
| Firenze Ovest-Pisa Nord | 4.600 | 4.200 |
| Bologna Arcoveggio-Padova Levante | 7.200 | 6.500 |
| Borgo San Lazzaro-Pescara Nord | 20.500 | 18.400 |
| Bari Sud-Taranto Nord | 3.900 | |
| Napoli-Bari Nord | 16.100 | 14.400 |

Dal 1° novembre, inoltre, mille aree di servizio della società autostrade (Gruppo Iri-Italstat), mese in vendita, presso esercizi gestiti dalle società Autogrill (bar, ristoranti e market Alemagna, Motta, Pavesi), speciali «viaggio» del tipo «prepagato a re di importo» in tagli da 50 mila lire, utilizzabili per passeggeri e merci valide per il pagamento del pedaggio su una rete interconnessa di oltre 2800 chilometri.

**POSTE** Infine, per le nuove tariffe postali, che spuntano aumenti medi del 10% (gli ultimi aumenti furono approvati nel giugno dell'84), bisognerà attendere una ventina giorni, dicono al ministero delle Poste. Il decreto dovrà infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e da quel momento dovranno decorrere 15 giorni prima che le nuove tariffe entrino in vigore.

Ecco di seguito le nuove tariffe per i servizi più noti e più utilizzati dai normali utenti:

| | NUOVA | PRECED. |
|---|---|---|
| Lettera | 650 | 450 |
| Cartolina illustrata o postale | 450 | 400 |
| Biglietto postale | 500 | 400 |
| Stampe | 350 | 250 |
| Espresso | 2.000 | 1.500 |
| Ra | 2.000 | 1.500 |
| Pacchi postali (fino a 500 gr) | 2.000 | |
| Pacchi postali (da 500 a 1 kg) | 2.400 | |
| Assicurate convenzionali | 500 | 500 |
| Assicurate convenzionali (pacchi) | 1.500 | |
| Assicurate ordinarie (pacchi) | 6.000 | 6.000 |


**PRIMA DI INVESTIRE IN UN ALTRO CONGRESSO INCONTRA L'OFFERTA**

FIRENZE 5-8 NOVEMBRE 1985

BORSA DEL TURISMO CONGRESSUALE

La domanda internazionale dei congressi a confronto con l'offerta italiana dei servizi e strutture specializzate

È l'occasione per tutti coloro che organizzano congressi, seminari, riunioni, simposi, corsi aziendali e conferenze per rendersi conto delle strutture e dei servizi di tutta Italia e per scegliere la città, l'albergo e il centro congressuale più rispondente alle proprie esigenze

Campagna stampa in collaborazione con la Camera Commercio di Firenze

RESSI DELLA SA BUREAU S.R.L. Via Borgognissa 29 FIRENZE - Tel. 576606

CASO CUCCIA I socialisti e l'Iri polemizzano sulle circolari

# Mediobanca, scontro psi-Prodi

MILANO — Non si è tenuta ieri a la riunione del sindacato di blocco di Mediobanca, nonostante le indiscrezioni di questo senso che correvano negli ambienti finanziari. L'incontro, che dovrebbe tenlare di ricucire la frattura determinatasi domenica scorsa tra azionisti pubblici e privati, ha lo scopo di mettere in moto il meccanismo per arrivare entro alla convocazione nuova blea.

La procedura infatti funziona in questo modo: i sei esponenti del sindacato di blocco decidono di convocazione del consiglio di amministrazione di Mediobanca. Il consiglio a sua volta fissa la data per l'assemblea, che a legge non può tenersi oltre un mese dalla data del 28 ottobre. Si va quindi come termine ultimo al 28 novembre, ma la decisione di convocare l'assemblea deve venire resa nota almeno otto giorni prima di questa scadenza per consentire agli azionisti di depositare i titoli onde poter partecipare alla riunione.

Insomma, una procedura abbastanza lunga, per esplotare la quale un solo è appena sufficiente. Ecco perché si ritiene che il sindacato di blocco avvierà quanto prima, forse già entro la settimana, la macchina burocratica.

Non inoltre escluse riunioni informali degli azionisti pubblici e privati prima di quella comune. Sotto questo aspetto infatti esaminata la possibilità che gli azionisti privati di Mediobanca, cioè le due Lazard, la Berliner Handelsfrankfurter Bank e la Pirelli & C. decidano di uscire dal sindacato di blocco; l'avvenimento non avrebbe grosse conseguenze sotto il profilo azionario, in quanto le tre banche di interesse nazionale, Banco Commerciale Italiano, Credito Italiano e Banco di Roma possiedono oltre il 37 per cento delle azioni di Mediobanca, si tratterebbe di una frattura dalle conseguenze ancora valutabili per le attività operative di Mediobanca che sino ad oggi si è con successo prevalentemente nella sfera privata. Nel suo portafoglio infatti si salvato scarse presenze pubbliche: poco più del 4 per cento della Sme e frazioni marginali di Sirt, Sirti e Italcable. In caso di uscita dei privati si tenderebbe necessaria una ridefinizione delle sfere di influenza di Mediobanca.

Mentre a Milano si discute di termini tecnici, la polemica ferve a Roma tra i politici. Anche ieri non sono mancati gli attacchi di socialisti, repubblicani e liberali contro l'Iri. Ad esempio il socialista Franco Piro ha messo in evidenza come all'interno delle Partecipazioni statali regole dei settant'anni presenti alcune eccezioni: da Carlo Santarosa all'Italcasi a Silvio Borri all'Intermetro, dallo stesso Cuccia consigliere di Mediobanca nel 1982 all'età di anni a Mario Ricciardi in un'azienda dell'Efim. «Insomma — sostiene Piro — è inutile attaccarsi a questioni di forma quando nelle aziende pubbliche esiste un esplicito potere di decidere alle regole generali».

Pronta è stata la risposta dell'Iri che per ogni caso ha fornito la propria versione: Ricciardi lavora per un ente di Stato (l'Efim), Borri è stato scelto da un altro azionista, l'Imi, Santarosa è stato cletto quando non aveva settant'anni. Per Cuccia il è più delicato, in quanto soltanto nel marzo del 1984 si è deciso l'ineleggibilità per limiti d'età, mentre egli era stato nominato consigliere nel 1982.

Oltre a queste precisazioni e reazioni ieri vi state anche nuove interpellanze in Parlamento. Il liberale De Luca ha chiesto al ministro Darida se ha validità allontanare Cuccia proprio quando Mediobanca, l'unica grande banca d'affari italiana, sta affrontando un processo di internazionalizzazione e di privatizzazione. Anche l'onorevole Pacchetti del pli ha sottolineato in una propria interpellanza che il problema Cuccia non è anagrafico ma di potere, mentre per il repubblicano Gunnella il rapporto tra le 3 Bin e l'Iri deve essere ricondotto alla disciplina e alla prassi costanti in materia creditizia. Di segno opposto la dichiarazione dell'onorevole de Giuseppe Sinesio, secondo il quale mantenere Cuccia a Mediobanca rappresenterebbe un fatto anomalo e ingiusto.

g. mo.

Enrico Cuccia, al centro polemiche su Mediobanca

Entro il prossimo anno o metà '87

## Iri sta avanzando verso il pareggio

DALLA REDAZIONE

ROMA — Alla scadenza del suo mandato triennale, il presidente dell'Iri Romano Prodi ritiene che il miglioramento nei risultati grande ente episodico e si legga in cifre truccate. Dal 1984 al 1985, le perdite si sono ridotte di mille miliardi (erano state di 3280 miliardi nell'83 e di 2600 nell'84). In una sede che gli di le questioni scottanti del momento, Mediobanca e Sme, davanti alla commissione bicamerale per le Partecipazioni Statali, Prodi ha potuto fare un breve consuntivo della sua esperienza: «Posso dire di aver avuto dal pianeta Iri risposte che state superiori alle mie aspettative».

*I programmi del maggiore ente delle partecipazioni statali lasciarsi alle spalle i disastri degli anni scorsi prevedono di cancellare le perdite l'anno prossimo e di ritornare al profitto, gradualmente, nei successivi. Secondo Prodi si sta manifestando tendenza di lungo periodo al risanamento, che «si confermerà e consoliderà futuro». Tuttavia , rispetto al programma c'è «forse un ritardo» cinque-sei mesi «dovuto prevalentemente alle negli apporti dello Stato e a fattori esogeni come i cambi e la perdurante grave della crisi siderurgica».*

*Qualche altro ritardo ci sarà se non saranno accresciuti (come Prodi, implicitamente, suggerisce al parlamento farà gli stanziamenti destinati all'Iri nei prossimi tre anni dalla legge finanziaria (all'istituto dovrebbero andare nei prossimi tre anni 7774 miliardi anche sembra dagli stanziamenti indicati disegno di legge finanziaria 1986 gli porti il triennio potrebbe risultare di 1700 miliardi inferiori alla richieste e per di più con tempi e modalità di erogazione lavorevoli).*

*Se avrà minori apporti dallo Stato, e se i programmi di investimento dovranno essere mantenuti perché necessari al Paese, l'Iri sarà chiera costretta a sostenersi con maggiori «smobilizzi» (per i quali «è il mercato che detta i prezzi»), ovvero di vendita di società e aziende non essenziali; fermo restando che con queste cessioni non è il caso di parlare di ridimensionamento Iri, ma di un ritorno a vero Iri».*

*Dopo siderurgia, che perderà 900-1.000 miliardi, il punto di crisi più grave è l'Alfa Romeo. Il programma triennale dell'azienda automobilistica andrà rifatto non appena i nuovi managers, appena nominati, avuto il tempo esaminare la situazione e proporre rimedi «forze» anche di «collaborazione internazionale». Prodi è fiducioso e ha garantito comunque che l'Alfa non può essere spaccata Nord e Sud, fra Milano e Napoli, ma è «una azienda, che deve ritrovare un equilibrio economico e produttivo accettabile».*

*Prodi infine, a seguito ad una domanda del senatore Riva della sinistra indipendente, non ha negato escluso che l'istituto possa prendere in esame al termine dell'inchiesta sui fanghi neri l'eventuale costituzione parte civile.*

Prosegue la deregulation valutaria

## Lo shopping all'estero con le carte di credito

ROMA — Le carte di credito potranno essere utilizzate all'estero anche per fare acquisti nei negozi e non solo per pagare servizi turistici, anche se sempre nel limite di 1.000.000 lire a persona e per viaggio. Sono infatti entrate in vigore le disposizioni di attuazione dei recenti decreti di liberalizzazione valutaria del ministro per il Commercio con l'estero Nicola Capria, contenute in circolare dell'Ufficio italiano dei cambi resa nota ieri.

Gli utilizzatori delle carte di credito che acquistano beni d'uso dovranno conservare la relativa documentazione idonea a dimostrare il 75 per cento delle spese effettuate oltre il limite di cinque milioni di lire, qualora, nel complesso, i mezzi di pagamento usati per viaggi turistici superino appunto il limite di cinque milioni.

### Italia in testa alle classifiche del risparmio

ROMA — L'Italia è ai primi posti nel mondo per quanto riguarda la propensione al risparmio. In particolare il risparmio familiare ha raggiunto a fine 1984 i 670 miliardi di lire, una somma pari all'ammontare del to pubblico o del prodotto interno lordo. E'quanto rileva l'Associazione fra le casse di risparmio italiane (Acri).

• ECU — La Comunità europea ha lanciato un prestito di 100 milioni di ecu in Germania.

Assemblea Iata

## Costerà meno nell'86 volare in Europa

AMBURGO — Le tariffe aeree tra Italia Europa aumenteranno prossimo anno del 3-5 per cento l'aggiunta però di nuove tariffe promozionali che attuali sconti aggiungono un 10-15 per cento. La data di entrata in vigore è il primo aprile 1986 con validità a fine 1987. Le tariffe Italia-Stati Uniti dovrebbero avere aumenti molto bassi; anche fra Italia, Medio ed Estremo Oriente gli aumenti attorno al tre per cento e così con l'Africa.

Quanto tariffe nazionali l'aumento del dieci per cento da lunedì 21 ottobre è arrivato con un anno di ritardo sulla richiesta: questo ha provocato per Alitalia e Ati un mancato introito di 50-60 miliardi di lire. La conseguenza sarà la richiesta di un nuovo aumento che interessa anche l'Alisarda.

E' quanto si è appreso all'assemblea generale della Iata, l'associazione internazionale delle compagnie aeree, che si è conclusa ieri ad Amburgo.

Gli aumenti fra l'Italia e le altre destinazioni sono indicazioni compagnie interessate.

Gli incrementi molto contenuti previsti fra Europa e Stati Uniti indicano una situazione florida, anzi ci bisogno di aumenti consistenti: le compagnie Usa hanno però rovesciato sull'Europa numero enorme di posti per traffico e non applicherebbero nuove tariffe «pesanti» crescendo il danno per le compagnie europee.

In Europa l'Alitalia ha ottenuto uno dei migliori risultati operativi di quest'anno incrementando il traffico del 12-14 per cento e recuperando il terreno perduto. Ancora in Europa iniziera un esperimento per catturare nuovi clienti: i supersconti del 10-15 per cento aggiungibili a determinate tariffe promozionali potranno essere decisi dalle compagnie (e non dai governi) addirittura concordarli con la concorrenza.

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Magneti Marelli: non tradizione, realtà produttiva passo con i tempi

Il «MAGNETI MARELLI», uno tra quelli che hanno fatto la storia dell'automobilismo europeo, non è solo un simbolo della tradizione ma è il marchio di una realtà produttiva al passo con le tecniche più avanzate e proiettate, attraverso una coraggiosa politica di investimenti nella ricerca e nell'innovazione, verso una sempre più incisiva presenza sui mercati mondiali.

Superati i difficili condizionamenti interni ed esterni degli anni Settanta (senza trascurare, anche in quei non facili momenti, importanti investimenti nel settore della ricerca sull'elettronica dell'auto, che le permettono — oggi — di essere in linea con le più qualificate concorrenza mondiali del settore),

- attraverso importanti interventi di ristrutturazione interna e di riorganizzazione dei sistemi produttivi;
- puntando al miglioramento della qualità dei prodotti;
- adottando criteri gestionali più adatti per l'ottimizzazione delle risorse disponibili, la Magneti Marelli ha ottenuto in questi ultimi anni, oltre ad un interessante miglioramento delle posizioni di mercato, un migliore equilibrio nella struttura patrimoniale con buoni livelli di redditività.

L'evoluzione tecnica e tecnologica in atto nel settore dell'autoveicolo, evoluzione tale da sconfessare largamente tutti coloro che credevano di individuare nell'automobile un prodotto tecnicamente maturo, non poteva non coinvolgere nel processo innovativo anche il della componentistica.

Nel campo dei sistemi e degli equipaggiamenti prodotti dalla Magneti Marelli, le richieste dei costruttori di autoveicoli possono essere così sintetizzate:

— apparecchiature più complete e leggere a parità di prestazioni,
— rendimenti energetici più elevati,
— durate senza revisioni per percorrenze superiori ai 100.000 km,
— miglioramento continuo del rapporto qualità/prezzo.

Dietro queste semplici enunciazioni — l'elettronica devono essere completate da una immediata e continua disponibilità all'interpretazione delle esigenze del costruttore ed alla realizzazione dei sistemi necessari — si nascondono profondi cambiamenti nella concezione del prodotto, quindi importanti interventi di ricerca e progettazione, in aggiunta a questo, profonde riorganizzazioni produttive con l'impiego delle tecnologie più avanzate.

Un'idea concreta dell'impegno con cui la Magneti Marelli sta affrontando queste problematiche può essere data solo facendo ricorso alle cifre.

A fronte di un fatturato 1984 di circa 574 miliardi di lire, la Magneti Marelli ha previsto per il biennio 1985/87 investimenti tecnici complessivi dell'ordine di 120 miliardi, rivolti al tradizionali settori ed a quello molto importante dell'elettronica.

Di questi, un 40% è destinato al miglioramento dell'efficienza produttiva degli impianti e quindi al conseguimento di un elevato grado di automazione, un 30% è destinato all'allestimento di nuovi prodotti per il rinnovo sostanziale di una parte importante della gamma produttiva, un 10% all'introduzione di tecnologie di processo innovative, mentre solo un 20% è destinato all'attività ordinaria di mantenzione del patrimonio.

Come si può facilmente vedere, sono cifre che parlano da sole e testimoniano, meglio di inutili discorsi, l'impegno concreto assunto Magneti Marelli per la sfida tecnologica degli anni Novanta.

### Laurent Perrier dalla Dateo Import S.p.A.

Per la DATEO IMPORT S.p.A. di importatrice dell'alta marca mo whisky J&B rare e del prestigioso Grand Marnier Cordon Rouge, il 1985 si avvia ad essere un anno di «sprint» consistente.

La DATEO IMPORT S.p.A. di Milano ha recentemente siglato un accordo per la in Italia delle Champagne Laurent Perrier.

Le Laurent Perrier, case delle grandi Case di champagne che sicuramente non ha bisogno di presentazioni gli estimatori dello champagne blasonato, sarà presente nel nostro Paese con l'intera gamma dei propri prodotti: il Brut Laurent Perrier, la preziosissima Cuvée Grand Siècle, creata solo con l'utilizzo di millesimati di grandi annate; il Rosé Brut ottenuto dalla vinificazione diretta di «grand crus» di Pinot nero in rosé e per finire la Cuvée Ultra Brut che come caratteristica peculiare quella di non avere alcuna aggiunta di «liqueur» dopo la seconda fermentazione in bottiglia.

In Liguria, a Cavi Lavagna la tua nuova casa.
Residence
Cala degli Ulivi
FIMICASA
Telefonate o scrivete a
[illegible]

Il giudice Infelisi ha sentito testimoni Berlusconi Boeris (Ferrero)

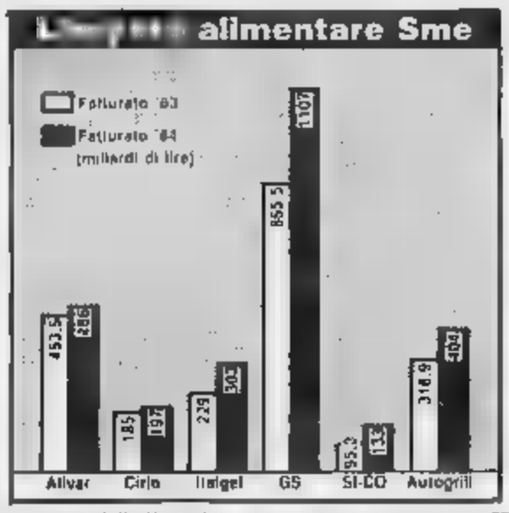
# Il caso Sme torna in tribunale

Prima udienza per il ricorso presentato dalla Buitoni per ottenere la validità del contratto aprile

ROMA — La Sme, in attesa delle decisioni dell'Iri sull'asta di vendita, è tornata ieri aule dei tribunale. Si è tenuta la prima udienza del ricorso presentato dalla Buitoni di De Benedetti per ottenere la validità contratto stipulato aprile scorso anche un risarcimento dei danni. L'udienza è svolta proprio quando il sostituto procuratore Luciano Infelisi ascoltava come testimoni l'imprenditore milanese Silvio Berlusconi (è stato sentito per un'ora e mezzo) e l'amministratore delegato della Ferrero, Dario Boeris. Berlusconi e Ferrero, insieme con Barilla, costituiscono una delle cinque cordate interessate all'acquisto della finanziaria dell'Iri. L'inchiesta Infelisi, promossa il 25 maggio scorso, tende ad accertare se ci furono degli illeciti penali nella trattativa per il contratto Iri-Buitoni, poi saltato in seguito al veto governo Craxi.

Sono nuovi capitoli di un «giallo» non ancora chiuso e che rischia di avere ulteriori velenosi sviluppi. Il presidente del tribunale di Roma, Filippo Verde, ha rinviato l'udienza a lunedì prossimo, dopo aver ricevuto le documentazioni delle parti, mentre nei prossimi giorni testimoni anche gli altri partecipanti all'asta per la Sme (il gruppo napoletano della Cofima, la Lega delle Cooperative e l'industriale italo-veneziano La Rosa).

studio di Infelisi, sia Berlusconi che Boeris hanno voluto rilasciare . Ai giornalisti in attesa, Berlusconi è limitato a riferire di stato sentito «come testimone in quanto c'è un'offerta parte della Finvest. Col magistrato abbiamo discusso e parlato diverse cose, tutte pubblicamente conosciute. Non c'è nulla di misterioso». Comunque, non sono mancate le secondo le quali Berlusconi e Boeris avrebbero sostenuto che al progetto di vendita della Sme non era stata data, tra il marzo e l'aprile scorsi, prima cioè dell'offerta Buitoni, la necessaria pubblicità.




proseguirà ora l'indagine altri interrogatori e l'esame del fatto sequestrare nel corso della clamorosa ispezione maggio scorso negli uffici centrali dell'Iri a Roma in via Veneto e presso la sede della Sme a Napoli. Questi atti sono già stati «presi ne» dal procuratore generale Scuti (l'autore della contestata iniziativa, accusato qualche giurista interferenza).

De Benedetti, da parte sua, sembra deciso a giocare di carta giudiziaria, nonostante l'insuccesso dei primi due tentativi davanti al tribunale e al Tar. Ieri, nella prima udienza del nuovo procedimento, si costituite le parti. Nella vertenza ha di inserirsi anche la Cofima, ma sia l'Iri che la Buitoni si dichiarato contrarie. Negli atti che le parti hanno consegnato al giudice Verde i legali della Buitoni e dell'Iri illustrano ampiamente i loro punti di vista, ribadendo, in quanto affermato in precedenza.

La Buitoni vuol «obbligare l'Iri ad onorare accordi intervenuti per la cessione del pacchetto azionario della Sme». dell'istituto di capitale «il procedimento di formazione del contratto tra l'Iri e la Buitoni, superate le fasi delle trattative preliminari e della formazione della volontà dell'ente con l'assunzione della necessaria deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Iri, si è arrestato per il mancato intervento della prescritta autorizzazione ministeriale prima della stipulazione da parte dell'Iri di un qualsiasi atto negoziale».

Quindi, per l'Iri non c'è stata alcuna cattiva volontà, tale da portare un risarcimento dei danni.

**Emilio Pucci**

### A Telettra commessa indiana

MILANO — La Telettra, (Gruppo Fiat), è aggiudicata una gara internazionale per la fornitura di impianti di telecomunicazioni. L'ordine acquisito è relativo a sistemi ponte radio, collegamenti fibre ottiche multiplex digitale che installati nelle città Delhi, Bombay e Calcutta.

Saranno limitati gli aiuti pubblici

## Acciaio, produzione Cee senza quote entro 3

BRUXELLES — L'industria siderurgica della Cee potrà programmare la sua produzione senza incognite sul futuro e continuare a ricevere dallo Stato aiuti alle chiusure degli impianti ancora per tre anni pure a condizioni limitate: questi gli elementi essenziali dell'accordo raggiunto a Lussemburgo dai ministri dell'industria della Cee dopo 14 ore di discussione e con un voto a maggioranza (si sono pronunciate contro Grecia e l'Olanda).

Il passaggio progressivo dall'attuale regime sostanzialmente dirigistico un regime mercato avverrà nel giro tre anni.

Per quanto concerne gli aiuti sono state adottate delle norme più restrittive di quelle proposte inizialmente dalla commissione Cee e sostenute dall'Italia. In pratica l'industria siderurgica europea potrà ancora ricevere dallo Stato aiuti alla chiusura degli impianti che coprano non soltanto i conti sociali (fino al 30%) ma anche il valore residuo degli impianti. Questi ultimi tuttavia ad una condizione, che l'impresa interessata definitivamente ogni attività come impresa siderurgica.

Per i prossimi tre anni le imprese siderurgiche della Ceca potranno inoltre ricevere ancora dallo aiuti ricerca ed allo sviluppo che non potranno tuttavia superare il 25-35 per cento del costo di ogni progetto ed altri destinati a favorire la protezione dell'ambiente (fino al 15%).

Saranno vietati gli aiuti agli investimenti e quelli destinati a coprire le perdite gestione.

membri dovranno inoltre notificare ogni operazione ricapitalizzazione — il che interessa l'Italia e la Francia — per permettere alla Commissione Cee di verificare se si tratta effettivamente di aumenti capitale e non di aiuti camuffati.

L'esecutivo di Bruxelles mantiene infatti in questo periodo transitorio i suoi poteri di supervisore e di garante della legittimità degli aiuti concessi.

Il regime quote obbligatorio che attualmente regola la produzione di alcuni tipi di acciaio verrà soppresso, a partire 1° gennaio, per il tondino di ferro e le lamiere rivestite escluse quelle zincate, il che rappresenta il 15% della produzione a regime quote.

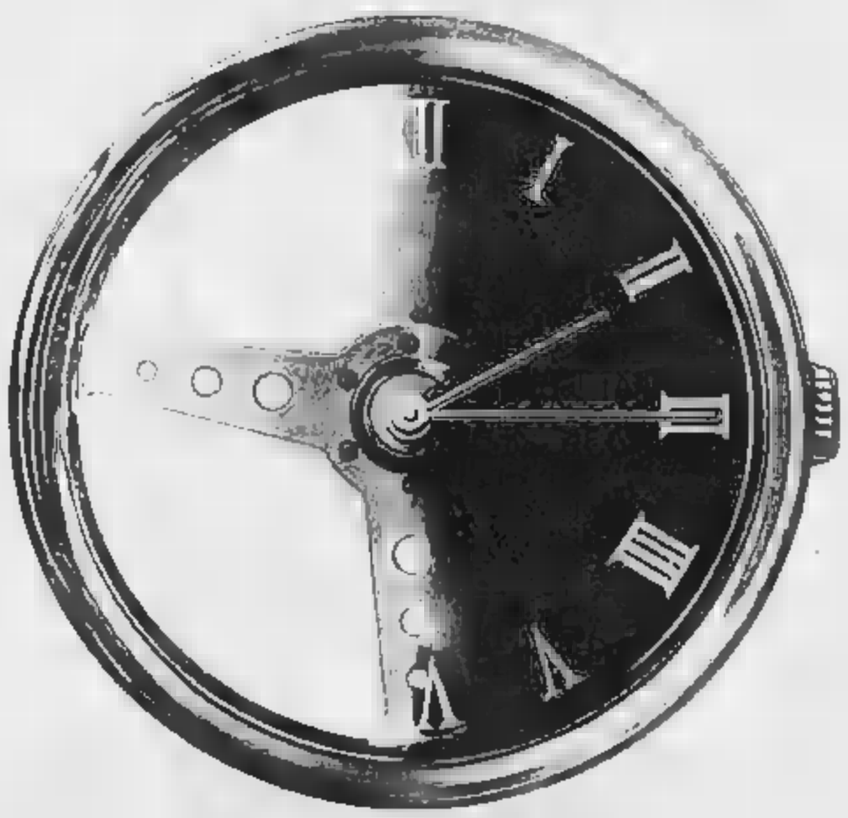
Per gli altri prodotti a partire dalla vergella e dalle lamiere zincate, la Commissione farà delle proposte il prossimo ottobre e la liberalizzazione dovrebbe entrare vigore il 1° gennaio .

(Agi)

INDUSTRIA — Oltre 42 miliardi contributi industrie sono stati approvati dal competente comitato interministeriale, presieduto dal sottosegretario Tesoro Carlo Fracanzani.

SCIOPERO AEREI — Disagi in vista per chi deve utilizzare l'aereo. Nel giorni 15 e 16 novembre per 12 ore sei del mattino a mezzanotte saranno sospesi tutti i voli per lo sciopero proclamato dai controllori di volo aderenti a Cgil e Cisl. Motivo dello sciopero la mancata approvazione del contratto di lavoro parte consiglio dei ministri. Allo sciopero aderiscono la Uil-Trasporti, né il sindacato autonomo Anpcat.

tamleasing
terra aria mare



Ci bastano 24 ore per darvi il miglior leasing auto

Sia che siate interessati un servizio di leasing per mezzi di trasporto, dall'auto al camion, dall'aeromobile al motopeschereccio d'altura, la soluzione è Tamleasing. Tamleasing fa parte Gruppo BNL Holding Italia, il più importante del settore parabancario italiano, presente nel mercato della locazione finanziaria da oltre 15 anni. Alla società partecipano inoltre: Locafit, Innofit, Efibanca, Assitalia - Gruppo INA, SAI - Società Assicuratrice Industriale, della Provincia di Napoli, del Salento, Banca Sicula, Cassa di Risparmio Puglia, Credito Commerciale Tirreno.

TAMLEASING S.p.A. Direzione Generale: Corso Europa, 13 - 20122 Milano - Tel. (02) 702288-705080-701025

Tamleasing il trasporto

### Si va rafforzando la tendenza positiva del mercato

# La Borsa spinta avanti dai titoli guida (+0,96)

MILANO — L'euforia di Piazza Affari, una volta superata la paura della crisi politica, sembra non [illegible] confini. E' facile prevedere, dopo i balzi delle ultime riunioni, una pausa dedicata ai realizzi ma, al di là degli assestamenti tecnici, il termometro della Borsa sembra orientato al bello sulla spinta di acquisti imponenti (gli scambi si mantengono sopra i 150 miliardi [illegible] lire) sui titoli guida.

La media dei prezzi, per [illegible] quarta seduta consecutiva (da venerdì il rialzo complessivo supera il 5%), ha registrato una crescita convinta (l'indice Comit è salito dello 0,96%) e ancora una [illegible] il primato assoluto rischia di saltare (ieri è [illegible] toccata quota 412,83).

[illegible] chi traina la [illegible] Innanzitutto i [illegible] guida con la Fiat ormai tornata al livello delle 4700 lire e la Montedison che, dopo i forti rialzi delle ultime sedute, ha compiuto un nuovo piccolo passo verso le 2500 lire.

Sotto i riflettori, poi, la Rai (si parla di un'imminente vantaggiosa operazione sul capitale) e le Generali mentre le Cattoliche del Veneto (+5,46%) e il Nuovo Banco (+4) premono per acquisire [illegible] posizione di grande rilievo nel listino dopo l'esordio della capogruppo. La lista dei [illegible] più ambiti (dalla Ciga [illegible] Falck [illegible] Bonifiche Siele) è assai lunga.

Val la pena, semmai, di segnalare alcune novità prossime sul listino. Innanzitutto il consiglio d'amministrazione della Bnl prenderà stamane visione del progetto di classamento delle quote di risparmio di prossima emissione tra il pubblico a un prezzo di diecimila lire di valore nominale più un sovrapprezzo che dovrebbe essere due volte superiore.

Intanto, stamane [illegible] nel vivo la guerra [illegible] Piero Schlesinger, presidente della Popolare [illegible] Milano, e Carlo De Benedetti: parte infatti l'Opa della Popolare sul 15% della Banca Agricola Milanese al prezzo di 90 mila lire, ma al terzo mercato il valore [illegible] titoli è già schizzato a 93 mila lire.

u. b.

## Il Ristretto di Milano

MILANO — Nella riunione settimanale al «Ristretto di Milano» sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

| Titoli | | Quotazioni |
|---|---|---|
| Banca Briantea | 18.100 | (18.500) |
| Banca Piac. Cred. Valtellinese | [illegible] | (17.950) |
| Credito Agrario Bresciano | 2.710 | (2.730) |
| Terme di Boguanco | [illegible] | (510) |
| Italiana Incendio Vita | [illegible] | (82.500) |
| U.S.A. | 19.500 | (18.500) |
| Vittoria Assicurazioni | 21.450 | [illegible] |
| Banca Popolare Bresciа | 7.580 | (7.600) |
| Banca Centro Sud | 5.410 | (5.410) |
| Banca Pop. Commercio-Industria | 18.900 | (18.900) |
| Banca di Legnano | [illegible] | (3.050) |
| Banca [illegible] Gallaratese | [illegible] | (24.000) |
| Banca Popolare Bergamo | [illegible] | (31.500) |
| Banca Provincia Napoli | 4.450 | (4.435) |
| Banca Popolare Crema | 31.400 | (31.400) |
| Banca Popolare Intra | 12.400 | (12.500) |
| Banca Popolare Lecco | 8.490 | (8.650) |
| Banco di Chiavari | 3.870 | (3.899) |
| Banca Subalpina | 6.400 | (6.450) |
| Banca Tiburtina | 4.110 | (4.150) |
| Banco di Perugia | 2.605 | (2.440) |
| Banca Prov. Lombarda | 12.650 | (12.250) |
| Finanse ord. | 23.000 | (23.800) |
| Finanse priv. | 15.500 | (14.500) |
| Bietto | 6.250 | (5.999) |
| Creditwest | 11.900 | (11.900) |
| Frette | 2.400 | (2.400) |
| Zerowatt | 1.290 | (1.250) |
| Ind. Secco | 2.170 | (2.200) |
| Ind. Secco 82 ex 15 pct | 178 | (170) |
| [illegible] Pop. Lodi | 34.500 | (36.900) |
| Banca Pop. Luino e Varese | 9.650 | [illegible] |
| Banca Pop. [illegible]iano | 15.100 | (15.500) |
| Credito Commerciale | 10.200 | (9.850) |
| Banca Pop. Novara | 18.050 | (17.999) |
| Credito Bergamasco | 21.950 | (22.900) |
| Banca Cred. Pop. Siracusa | 7.250 | (7.200) |

### Lo ha detto ieri il vicepresidente Paolo Mattioli all'assemblea degli azionisti

# Gemina non lascia la Montedison

**La finanziaria si ris[illegible] di partecipare all'eventuale aumento di capitale [illegible] Foro Bonaparte Continuerà anche l'impegno nel rilancio della Rizzoli - Gatto [illegible] Losi entrano in consiglio**

MILANO — «*Finché avremo in Montedison una posizione quale quella attuale non sopporteremo più azioni di quel genere ma faremo valere il diritto-dovere che ci compete in quanto principali azionisti e detentori del 50% dei voti all'interno del sindacato*». [illegible] Francesco Paolo Mattioli, da ieri vicepresidente con funzione vicaria della Gemina (il presidente Franco Mattei è indisposto), ha risposto in assemblea a chi gli chiedeva il giudizio della Gemina sull'operazione d'acquisto da parte della Montedison della Bi-Invest.

L'ombra della Montedison, di Mediobanca e di altre grandi operazioni finanziarie (nel [illegible] dell'anno la Gemi[illegible], tra l'altro, [illegible] partecipato all'acquisto della Rizzoli) ha dominato l'assemblea della finanziaria chiamata ad approvare un brillante bilancio: utile di 12,8 miliardi (8,6 mi[illegible] nell'esercizio precedente) [illegible] dividendo [illegible] 25 lire per i titoli di risparmio e di 15 lire per le azioni ordinarie in pagamento [illegible] prossimo 18 novembre.

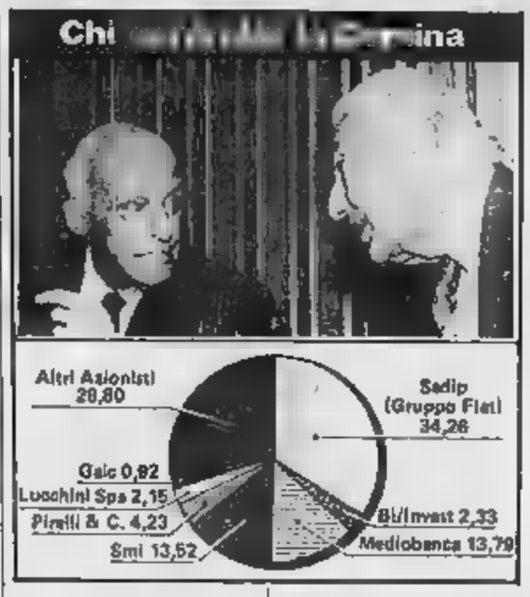
Mattioli ha smentito le previsioni di chi [illegible] per certa una prossima uscita della Gemina [illegible] Montedison in occasione del prossimo aumento di capitale della holding chimica. «*Al momento* — ha detto — *non ci risulta alcuna operazione sulla Montedison anche [illegible] sappiamo che è allo studio un'operazione a [illegible] la Gemina si riserva di partecipare dopo aver esaminato la proposta della società sotto il profilo quantitativo [illegible] che qualitativo. L'esame avverrà nell'ottica di mantenere la partecipazione se questa risponderà agli interessi della stessa Gemina*».

Insomma, non è affatto scontato (come aveva anticipato un giornale inglese) il disimpegno della Montedison, anzi dopo «*la [illegible] attivo*» (così Mattioli ha definito la vicenda Bi-Invest) il controllo sull'operato [illegible] Schimberni si è fatto assai più vigile come si deduce anche dalla spiegazione che Mattioli ha dato dell'uscita di Gemina dalla Tre I (rivenduta la quota alla Bi-Invest per 30 miliardi) e della Roi (ricavo [illegible] 4,4 miliardi [illegible] cessione [illegible] Montedison).

Infine, per esaurire il capitolo [illegible] Foro Bonaparte, Mattioli ha definito [illegible] fan[illegible]

### Eletto Ferraro vicepresidente d[illegible] Casse

ROMA — Giovanni Ferraro, presidente della Cassa [illegible] risparmio delle provincie [illegible], [illegible] stato nominato vicepresidente dell'Associazione fra le Casse di risparmio italiane (Acri).




Tasie l'ipotesi [illegible] un acquisto [illegible] Bastogi (che, secondo anticipazioni ieri smentite, avrebbe permesso alla Gemina di annullare il peso fiscale delle cospicue plusvalenze attualmente [illegible] 350 miliardi, che la finanziaria ricaverebbe dalla cessione della Montedison) e analogo commento Mattioli ha dedicato all'ipotesi di una spartizione di Gemina a Mediobanca.

Il vicepresidente ha poi sottolineato l'intenzione [illegible] Gemina di accompagnare la Rizzoli (esiste [illegible] sindacato di controllo composto da Gemina, [illegible] la maggioranza, Mittel, Mota e Arvedi) lungo la via [illegible] rilancio rispondendo così [illegible] chi chiedeva se la partecipazione nella casa editrice [illegible] [illegible] carattere permanente nel portafoglio della finanziaria. Va rilevato che i due terzi del portafoglio titoli della Gemina (circa 930 miliardi ai valori di carico) è rappresentato dagli investimenti in Montedison e in Rizzoli.

La tempesta Bi-Invest ha avuto notevoli riflessi sull'assetto [illegible] e sui vertici [illegible] Gemina. [illegible] uscito [illegible] consiglio [illegible] Galli (stretto collaboratore di Bonomi) e si è rafforzata la pre[illegible] del gruppo Fiat [illegible] [illegible] quello Orlando. Ieri, infatti, sono entrati ai vertici Gemina Carlo Gatto (responsabile della direzione amministrativa e fiscale del gruppo Fiat) e Giancarlo Losi, stretto collaboratore di Luigi Orlando. E' [illegible], inoltre, confermata l'esistenza [illegible] un sindacato [illegible] [illegible] di cui fanno parte: la Sadip del gruppo Fiat, Mediobanca, la Smi, Pirelli, Luchini e la [illegible] [illegible] Camillo [illegible] Benedetti.

La mappa azionaria, aggiornata [illegible] 30 agosto, vede il notevole rafforzamento della Sadip del gruppo Fiat (34,26% [illegible] capitale), seguita dalla [illegible]fid, la fiduciaria di Me[illegible] (14,01), la Smi (13,52), Mediobanca (13,79), la Pirelli e C. (4,23), Luchini (2,15) e la Gaic (0,92).

Al libro soci risulta ancora iscritta la Bi-Invest con una partecipazione pari al 2,33%: si pensava che [illegible] Montedison, una volta acquisita la maggioranza del [illegible] di via Turati, procedesse [illegible] una pronta cessione della quota ma, come ha precisato Mattioli, «*nessuna comunicazione al riguardo è finora pervenuta*».

**Ugo Bertone**

## DIRITTI

Alleanza dir gr 21500; Milano [illegible] x az 4930; Italia Ass. az x [illegible] Sifa Soria 2230; Tripcovich dir gr 4120; Tripcovich [illegible] x az 126; Italia Ass. az x az 3850; Milano risp az x az 3300; Olonese az x az 63,50; Tripcovich az x az 961.

• **TERZO MERCATO** — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Agricola Milanese 93.000; Banca di Marino 5000/5100; Banca Toscana 6800/9000; Banco Santo Spirito 5050/5150; Credito Fondiario 6350/7000; Credito Romagnolo 17.700/17.900; Alitalia categoria A' 1750/2000; Broggi 200; Bi-Invest risparmio non convertibile 5400/4450; Calzaturificio Varese 750/770; Carnica Assicurazioni 7400/7500; Cim [illegible] 2030/2100, diritti 200/210; Cementir 1-7/85 2200/2210; Centenari 11,50-12; Fincom 2500; Simpar 21.000; Finsider [illegible]7, diritto 4/8,50; Fochi [illegible] Gaic 12.000/12.200; Istituto Finanziario Milanese Leasing 2580; Immobiliare Roma 400; Laboratori X Italia 3500; Montefibre 1690; Nai 26; Nord-italia Assicurazioni 850/860; Scotti 1070; Siele risparmio 21.000; Sondel 1730/1790; [illegible]prin 10.850/11.000; Sopaf 1-7/85 1900; Tekneconip [illegible] Unione Manifatture 7500; Ollardini risparmio [illegible] Cantoni risparmio non convertibile 8500.

## FONDI D'INVESTIMENTO

*(Fonte Radiocor)*

| ITALIANI | | 30-10 |
|---|---|---|
| Ala | L | 10.861 |
| Arca BB | » | 14.751 |
| Arca RR | » | 11.065 |
| Aureo | » | 10.868 |
| Azzurro | » | 12.333 |
| Capitalgest | » | 10.652 |
| Euro Vega | » | 10.650 |
| Euro Antares | » | 11.079 |
| Euro Androm. | » | 11.955 |
| Fiorino | » | 12.388 |
| Fondattivo | » | 11.807 |
| Fondersel | » | 17.298 |
| Fondicri 1° | » | 10.769 |
| Fondinvest 1 | » | 10.583 |
| Fondinvest 2 | » | 11.095 |
| Fondo Centrale | » | 10.179 |
| Fondo Proleps. | » | 10.388 |
| Genercomit | » | 12.029 |
| Gestirae | » | 13.814 |
| Intercapital | » | 10.566 |
| Interend | » | 12.808 |
| Interfunc. az. | » | 13.803 |
| Interfunc. ob. | » | 11.945 |
| Interfunc. ri. | » | 11.051 |
| Libra | » | 12.648 |
| Multirend | » | 12.308 |
| Negrocapitali | » | 10.887 |
| Negrorend | » | 10.488 |
| Nordiondo | » | 11.582 |
| Primecash | » | 11.889 |
| Primerend | » | 14.218 |
| Primecapital | » | 17.186 |
| Rendiltt | » | 10.247 |
| Risp. Italia bil. | » | 11.894 |
| Risp. Italia rs. | » | 10.886 |
| Reddiforte | » | 11.110 |
| Risreseo | » | 10.803 |
| Visconteo | » | 12.123 |
| Verde | » | 10.860 |
| Fonce Ina | » | 1.671 |

| ESTERI AUTORIZZATI | | 30-10 |
|---|---|---|
| Fonditalia | $ | 24,12 |
| Interfund | $ | 19,31 |
| Int. Sec. Fund | $ | 13,20 |
| Istifortune | $ | 18,51 |
| Istunion | $ | 18,78 |
| Multinvest | $ | 28,23 |
| Capitalitalia | $ | 17,74 |
| Mediolanum | $ | 21,93 |
| Rominvest | $ | 21,63 |
| Rentund | L | 24.741 |
| Fondo Yre R | L | 26.967 |

## OBBLIGAZIONI

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| [illegible] DI STATO | | |
| C.C.T. 1/3/86 | 100 65 | 100 40 |
| C.C.T. 1/5/86 | 100 90 | 100 80 |
| C.C.T. 1/8/86 | 100 90 | 100 60 |
| C.C.T. 1/7/88 | 100 85 | 100 80 |
| C.C.T. 1[illegible] | 100 90 | 100 80 |
| C.C.T. 1/10/82-86 | 101 25 | 101 15 |
| C.C.T. 1/10/83-86 | 100 45 | 100 20 |
| C.C.T. 1/11/86 | 101 35 | 101 10 |
| C.C.T. 1/12/86 | 101 30 | 101 00 |
| C.C.T. 1/1/87 | 101 70 | 101 60 |
| C.C.T. 1/2/87 | 101 90 | 101 90 |
| C.C.T. 1/3/87 | 101 75 | 101 80 |
| C.C.T. 1/4/87 | 101 85 | 101 75 |
| C.C.T. 1/5/87 | 101 85 | 101 85 |
| C.C.T. 1/6/87 | 101 80 | 101 70 |
| C.C.T. 1/12/87 | 100 70 | 100 50 |
| C.C.T. 1/7/88 | 102 45 | 102 70 |
| C.C.T. 1/8/88 | 102 45 | 102 60 |
| C.C.T. 1/10/88 | 102 60 | 102 65 |
| C.C.T. 1/12/90 | 104 | 103 70 |
| C.C.T. 1/1/91 | 103 90 | 103 75 |
| C.C.T. 1/3/91 | 102 15 | 102 20 |
| C.C.T. 1/6/91 | 102 15 | 102 35 |
| C.C.T. 1/7/91 | 101 15 | 101 |
| C.C.T. 1/9/91 | 101 30 | 101 30 |
| C.C.T. 1/11/91 | 101 35 | 101 25 |
| C.T.Ecu 14% 92/99 | 113 | 113 |
| C.T.Ecu 12% 92/99 | 111 70 | 112 |
| C.T.Ecu 11,50% 93/99 | 110 80 | 111 25 |
| C.T.R. 3,50% | 88 75 | 87 80 |
| B.T.P. 16% 84/86 I | 100 15 | 100 |
| B.T.P. 14% 84/86 II | 100 10 | 100 05 |
| B.T.P. 13,50% 1/10-84-86 | 100 35 | 100 20 |
| B.T.P. 12,50% 1/1/85-87 | 98 90 | 98 70 |
| B.T.P. 12% 79/87 | [illegible] | 98 20 |
| OBBLIGAZIONI | | |
| Enel [illegible] 85/15 I | 89 70 | 85 |
| Enel 8% 85/92 I | 87 15 | 86 30 |
| Enel 7% 71/86 | 102 20 | 101 20 |
| Enel 7% 72/87 I | 98 80 | 98 05 |
| Enel 7% 73/93 | 92 20 | 92 25 |
| Enel 12% 79/89 | 100 20 | 99 |
| Enel 12% 80/87 | 98 80 | 99 20 |
| Enel 80/87 ind. | 98 80 | 99 45 |
| Enel 81/89 ind. | 100 70 | 99 85 |
| Enel 82/89 ind. I | 105 20 | 105 80 |
| Enel 82/89 ind. II | 104 95 | 105 30 |
| Enel 82/89 ind. III | 105 10 | 105 75 |
| Enel 82/89 ind. IV | 105 80 | 105 80 |
| Enel 83/90 ind. I | 105 15 | 104 50 |
| Enel 83/90 ind. II | 104 10 | 103 45 |
| Enel 83/90 ind. III | 103 25 | 103 40 |
| Enel 84/93 ind. | 104 15 | 103 |
| Enel 84/93 ind. II | 102 95 | 102 80 |
| Enel 84/93 ind. III | 103 | 102 70 |
| Enel 84/93 ind. [illegible] | 102 85 | 102 70 |
| Enel [illegible] | 100 15 | 100 25 |
| I.R.I. S. Spir. 82/94 ind. | 111 10 | 112 |
| I.R.I. S. Spir. 83/89 ind. | 117 25 | 117 |
| I.R.I. Sider [illegible] ind. | 102 70 | 103 |
| I.R.I. Stet 84/92 TV | 175 10 | 173 50 |
| Aut. I.R.I. 8% 67/87 | 95 | 92 |
| Aut. I.R.I. 6% 68/89 I | 91 60 | 89 60 |
| Aut. I.R.I. 6% 69/89 | 86 10 | 85 |
| CCOP 6% 30.la | 76 80 | 78 20 |
| CCOP 6% 30.le | 73 10 | 71 40 |
| CCOP 7% 30.le | 71 80 | 71 10 |
| CCOP 6% 1975/2005 | 70 85 | 70 80 |
| CCOP 6% 1976/2006 | 75 10 | 76 |
| CCOP 10% 1977/2007 | 81 20 | 81 80 |
| CCOP Int. st. 6% 67/87 II | 93 | 97 |
| CCOP Int. st. 6% 68/88 III | 89 20 | 88 35 |
| CCOP Int. st. 6% 69/89 IV | 87 30 | 84 10 |
| CCOP Int. st. 7% 70/85 I | 86 50 | 85 85 |
| CCOP Int. st. 7% 71/85 II | 85 | 85 85 |
| CCOP Int. st. 7% 72/87 IV | 83 40 | 82 80 |
| CCOP Aust 7% 72/1982 I | 70 40 | 69 80 |
| CCOP Aut. 8% 68[illegible] | 73 50 | 71 |
| CCOP 8% 6% 67/87 | 93 80 | 93 85 |
| CCOP FS 7% 71/91 | 88 10 | 82 |
| CCOP FS 7% 72/92 I | 90 | 82 10 |
| CCOP FS 7% 72/92 II | 85 40 | 83 25 |
| CCOP pr 6% 69/89 IV | 93 30 | 92 20 |
| CCOP pr 6% 67/87 V | 98 10 | 91 |
| CCOP pr 6% 67/87 VI | 92 80 | 90 30 |
| CCOP pr 6% 68/[illegible] | 88 60 | 88 85 |
| CCOP pr 8% 69/89 VII | 89 90 | 88 90 |
| CCOP pr 7% 71/91 V | 84 30 | 83 |
| AMM. FS 6% 68/88 | 89 | 88 30 |
| AMM. FS 7% 70/90 | 88 30 | 87 |
| AZ. FS 83/90 ind. | 102 90 | 103 65 |
| AZ. FS 83/90 ind. II | 103 50 | 103 15 |
| AZ. FS 84/92 ind. | 101 95 | 101 75 |
| IMI 8% 67/87 XXVI | 94 90 | 91 30 |
| IMI 8% 68/88 XXVII | 88 60 | 88 60 |
| IMI 7% 70/88 XXVIII | 93 | 91 85 |
| IMI 7% 70/88 XXIX | 92 60 | 91 25 |
| IMI 7% 73/84 XXXVIII | 94 30 | 94 45 |
| IMI TV 81/88 LXXXI | 114 | 113 20 |
| BEI 14% 84/91 | 118 | n.q. |
| S. Paolo c.t. 5% | 92 | 88 |
| S. Paolo c.t. 5% conv. | 79 50 | 82 10 |
| S. Paolo c.t. 6% | 68 | 70 60 |
| S. Paolo o.t. 5% 89/95 10° ind. | 130 | 130 |
| S. Paolo o.t. TV 81/91 33° | 103 50 | 101 |
| S. Paolo o.t. TV 81/91 28° | 102 75 | 102 90 |
| S. Paolo o.t. TV 82/97 40° | 102 50 | 103 50 |
| S. Paolo o.t. TV 83/98 50° | 100 | [illegible] |
| S. Paolo o.p. 6% ex 5% | 66 50 | 67 15 |
| S. Paolo o.p. 5% | 65 75 | [illegible] |
| S. Paolo o.p. 7% | 79 | 91 75 |
| S. Paolo o.p. 8% | 97 25 | 99 |
| S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu | 120 50 | 120 50 |
| S. Paolo o.p. TV 81/91 19° | 105 | 102 |
| S. Paolo o.p. TV 81/91 22° | 102 40 | 101 80 |
| S. Paolo o.p. TV 81/91 24° | 104 | 102 25 |
| S. Paolo o.p. TV 82/92 26° | 102 80 | 102 80 |
| Fiat TV 81/88 | 102 65 | 102 80 |
| Olivetti TV 82/87 | 103 | 102 60 |
| Pirelli spa TV 82/89 | 103 | 102 |
| OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI | | |
| [illegible]. B[illegible]o 13% 81/88 | 125 | 123 |
| CIR 13% 81/88 | 281 | 272 |
| Copersr 14% 81/88 | 497 | n.q. |
| Generali 13% 81/88 | 485 | 482 |
| [illegible] 81/87 | 331 | 321 |
| IRI-I. Roma 13% 81/87 | 123 | 123 |
| IRI-Comit 13% 81/87 | 151 95 | 148 |
| IRI-Credit 13% 81/87 | 184 50 | 159 |
| Italgas 14% 82/88 | 251 | 245 50 |
| IMI-CIR TV 85/91 | 153 50 | 148 |
| M. Marelli 13,50% 81/91 | 433 50 | 394 |
| Mediobanc. 14% 82/88 | 1490 | 1450 |
| Med. Fiate 1[illegible] | 317 | 310 |
| Med. S. Spir. 7% 73/93 | 399 50 | 390 |
| Med. Selm 14% 82/92 | 211 | 210 |
| Olivetti 13% 81/91 | 196 50 | 195 50 |
| [illegible]li spa 13% 81/91 | 215 50 | 206 |
| Pirelli spa 13,5% 81/88 | — | — |
| S. Paolo At. Im. 14% 82/93 | 180 | 179 |
| Unicem 14% 81/87 | 153 | 151 |
| Unicem 15% [illegible] | 152 50 | 152 |

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

## AZIONI

Le quotazioni italiane sono senza parentesi

| [illegible] | MILANO 30-10 | MILANO Varias. | MILANO Quantità trattate | TORINO 30-10 |
|---|---|---|---|---|
| ALIMENTARI | | | | |
| Alivar | 7380 | + 145 | | 7350 |
| Bonifiche Ferr. | 27500 | — 200 | | n.q. |
| Buitoni ord. | 4250 | + 49 | | n.q. |
| Buitoni o. 1/7/83 | 3745 | + 8 | | n.q. |
| Buitoni risp. | 3800 | + 50 | | n.q. |
| Buitoni r. 1/7/85 | 3376 | — 44 | | n.q. |
| Eridania | 11020 | + 230 | | 11000 |
| Fiorio | n.q. | — | | 350 |
| Milanagr. Vin. | 7380 | + 130 | | 7360 |
| Perugina ord. | 3685 | — | | n.q. |
| Perugina risp. | 2670 | + 10 | | n.q. |
| ASSICURATIVI | | | | |
| Alleanza Ass. | 43000 | + 50 | | n.q. |
| Ausonia Ass. | 1290 | — | | n.q. |
| C. Ass. Mi. ord. | 21310 | + 700 | | 20500 |
| C. Ass. Mi. risp. | 17200 | — | | 17000 |
| C. Latina ord. | 3575 | — 1 | | 3600 |
| C. Latina priv. | 3020 | — 155 | | 3160 |
| FIRS ord. | 2230 | + 30 | | n.q. |
| FIRS risp. | 980 | + 12 | | n.q. |
| Generali | 85480 | + 850 | | 85260 |
| Italia Ass. | 7510 | + 265 | | n.q. |
| L'Abeille | 49500 | + 800 | | n.q. |
| La Fondiaria | 43500 | + 600 | | n.q. |
| La Previdente | 32510 | + 310 | | n.q. |
| Lloyd Adriatico | 9750 | + 50 | | n.q. |
| RAS | 113500 | + 2000 | | 113500 |
| SAI ord. | 25500 | — 50 | | 25700 |
| SAI priv. | 20450 | + 50 | | 20400 |
| Toro Ass. ord. | 20340 | + 160 | | 20600 |
| Toro Ass. priv. | 18700 | + 370 | | 18500 |
| BANCARI | | | | |
| B. Catt. Veneto | 8890 | + 340 | | [illegible] |
| B. Comm. Ital. | 24850 | + 375 | | 25200 |
| B.N.A. ord. | 9750 | — | | 9800 |
| B.N.A. priv. | 4780 | + 100 | | 4800 |
| Banco Lariano | 4890 | — 15 | | n.q. |
| Banco Roma | 18890 | + 190 | | 18890 |
| [illegible] | 9298 | + 48 | | 9280 |
| [illegible] Veneto | 5825 | — 15 | | n.q. |
| Interbanca p. | 28750 | + 750 | | 28500 |
| Mediobanca | 126000 | — 2150 | | 126000 |
| N.B. Ambrosiano | 3483 | + 143 | | 3540 |
| N.B. Ambrosiano r. | 3151 | + 101 | | 3230 |
| CARTARI-EDITORIALI | | | | |
| Burgo ord. | 6956 | + 352 | | 6600 |
| Burgo priv. | 7045 | + 105 | | 6900 |
| Burgo risp. | 6940 | + 40 | | 6980 |
| De Medici | 3750 | — 39 | | n.q. |
| L'Espresso | 14000 | + 1500 | | n.q. |
| Mondadori o. | 6940 | + 70 | | n.q. |
| Mondadori p. | 3001 | + 1 | | n.q. |
| CEMENTI [illegible]ICHE | | | | |
| Cementir | 2268 | + 48 | | n.q. |
| Pozzi Ginori o. | 150 | — 5 | | 165 |
| Pozzi Ginori r. | 150 | — 8 | | 165 |
| Italcementi [illegible] | 47875 | + 70 | | n.q. |
| Italcementi r. | 37200 | + 650 | | n.q. |
| Unicem ord. | 20650 | + 350 | | 20650 |
| Unicem risp. | 13700 | — | | 13650 |
| CHIMICI-GOMMA | | | | |
| Bocro | 5996 | + 270 | | n.q. |
| Caffaro ord. | 1350 | + 40 | | n.q. |
| Caffaro risp. | 1282 | + 22 | | n.q. |
| Fab. Bill. Cond. | 4700 | + 49 | | n.q. |
| Farmit. Erba | 13411 | + 311 | | n.q. |
| Fidenz Vetrata | 9010 | + 153 | | n.q. |
| Italgas | 3079 | + 19 | | [illegible] |
| Montef. Cavi | 5575 | + 10 | | n.q. |
| Mira Lanza | 35450 | — 650 | | 35050 |
| Montedison | 2495 | + 15 | | 2487 |
| Paramatti | n.q. | — | | 1870 |
| Perlier | 9380 | — 70 | | n.q. |
| Pierrel ord. | 2720 | + 69 | | 2600 |
| Pierrel risp. | 3120 | + 70 | | [illegible] |
| Pirelli S.p.A. o. | 3260 | + 55 | | 3250 |
| Pirelli S.p.A. r. | 3280 | + 75 | | 3270 |
| SME | 1291 50 | — 1 50 | | [illegible] |
| SMI ord. | 3091 | — 8 | | 3090 |
| SMI risp. | 2575 | + 55 | | 2500 |
| SOPAF | 2255 | + 50 | | n.q. |
| STET ord. | 3700 | + 20 | | 3700 * |
| STET risp. | [illegible] | — | | 3645 * |
| Terme Acqui | 1710 | — [illegible] | | n.q. |
| Tripcovich | 8450 | + 51 | | n.q. |
| IMMOBILIARI-EDILIZI | | | | |
| Abdes | 6700 | + 110 | | n.q. |
| Attività Imm. | 4950 | + 50 | | 4900 * |
| Cogefar | 5480 | + 70 | | n.q. |
| Cen. Ac. Roma | — | — | | — |
| De Angeli-Frua | 2490 | + 40 | | n.q. |
| I.I.I. ord | 2825 | — 12 | | n.q. |
| I.I.I. risp. | 2550 | + 18 | | n.q. |
| IPI | n.q. | — | | 2490 |
| ISVIM | 10950 | [illegible] 400 | | 10500 |
| Risanam. ord. | 9340 | + 130 | | 9200 |
| Risanam. risp. | 7010 | — | | 7000 |
| MECCANICI-AUTO | | | | |
| Aturia | 3500 | + 40 | | n.q. |
| Cesaregnati | n.q. | — | | 4310 |
| Danieli | 7150 | — | | n.q. |
| Fiar | 11400 | + 200 | | n.q. |
| FIAT ord. | 4819 | + 34 | | 4675 * |
| Warrant Fiat o. | 3340 | [illegible] | | 3330 * |
| FIAT priv. | 4048 | — | | 4025 * |
| Warrant Fiat p. | 2736 | + 48 | | 2785 * |
| Gilardini | 20150 | + 650 | | 19700 |
| Franco Tosi | 25400 | — 200 | | n.q. |
| Magneti M. o. | 2410 | — 24 | | 2440 |
| Magneti M. r. | 2345 | + 6 | | 2400 |
| Necchi ord. | 4002 | + 102 | | n.q. |
| Necchi risp. | 3020 | — 75 | | n.q. |
| Olivetti ord. | 7420 | + 31 | | 7450 |
| Olivetti priv. | 5990 | + 8 | | 5800 |
| Olivetti risp. | 7424 | + 8 | | 7400 |
| Oliv. risp. n.c. | 5440 | — 10 | | 5400 |
| Saipem | 7049 | + 14 | | n.q. |
| Saiag ord. | 8550 | — | | 8500 |
| Saiag priv. | 8500 | + 40 | | 8400 |
| Saiag n.c. | 6500 | + 50 | | 6300 |
| Westinghouse | 28200 | + 400 | | [illegible] |
| Worthington | 1930 | + [illegible] | | n.q. |
| MINERARI-METALLURGICI | | | | |
| C. Metal. Ital. | 5553 | + 64 | | n.q. |
| Dalmine | [illegible] | + 1 50 | | 720 |
| Falck ord. | [illegible] | — | | n.q. |
| Falck risp. | 8240 | — 410 | | n.q. |
| Falck r. 1/1/83 | 8800 | + 700 | | n.q. |
| Ilssa-Viola | 1531 | + 25 | | n.q. |
| La Magona | 7750 | + 100 | | n.q. |
| Talco Grafite | n.q. | — | | 11000 |
| Trafilerie | 3830 | — | | n.q. |
| TESSILI | | | | |
| Canteni | 5690 | + 80 | | 6200 |
| Cucirini | 2700 | + 100 | | n.q. |
| Cascami 1872 | 6950 | + 50 | | n.q. |
| Eliolona | 1531 | + 6 | | n.q. |
| Filec ord. | 5200 | — 100 | | 5400 |
| Filec risp. | 5200 | — 50 | | 5300 |
| Linificio ord. | 2580 | + 30 | | n.q. |
| Linificio risp. | 2140 | + 16 | | n.q. |
| Marzotto ord. | 3620 | + 110 | | n.q. |
| Marzotto risp. | 3730 | + 120 | | n.q. |
| Olcese Venez. | 206 | + 10 5 | | n.q. |
| Reienzi | 13870 | — 80 | | n.q. |
| Zucchi | 2700 | — | | n.q. |
| DIVERSI | | | | |
| B. De Ferrari o. | 1783 | + 25 | | n.q. |
| A. De Ferrari r. | 1800 | — 10 | | n.q. |
| Acque potabili | 3460 | + 10 | | 3500 |
| Cipelnetels | 12880 | + 390 | | 13000 |
| Jolly Hotels o. | 7850 | + 90 | | n.q. |
| Jolly Hotels r. | 7550 | + 50 | | n.q. |
| Pacchetti | 162 | + 2 50 | | [illegible] |

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Cologno, [illegible]ca, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | BANCONOTE 29 - 10 | BANCONOTE 30 - 10 | [illegible] 29 - 10 | [illegible] 30 - 10 | UFFICIALE UIC 29 - 10 | UFFICIALE UIC 30 - 10 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1774 | 1764 | 1776,7 | 1766,8 | 1776,7 | 1766,8 |
| Dollaro Usa 1 p. | 1740 | 1735 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 673,5 | 673,5 | 675,16 | 676,47 | 675,16 | 676,49 |
| Franco francese | 221,95 | 221,95 | 221,86 | 221,66 | 221,84 | 221,66 |
| Fiorino olandese | 600 | [illegible] | 598,8 | 598,78 | 598,80 | 598,79 |
| Franco belga | 32,95 | 32,95 | 33[illegible] | 33,332 | 33,332 | 33,331 |
| Sterlina | 2540 | 2540 | 2547 | 2541,6 | 2547,5 | 2541,3 |
| Lira irlandese | 2050 | 2050 | 2089,5 | 2083,7 | 2084,2 | 2083,1 |
| Corona danese | 184 | 184 | 184,21 | 184,38 | 184,21 | 184,38 |
| E. C. U. | — | — | — | — | 1482,8 | 1483,8 |
| Dollaro canadese | 1290 | 1280 | 1300,2 | 1283,1 | 1300,1 | 1295,1 |
| Yen giapponese | 8,2 | 8,2 | 8,353 | 8,349 | 8,3530 | 8,3540 |
| Franco svizzero | 819 | 820 | 822,25 | 824,69 | 823,87 | 824,83 |
| Scellino austriaco | 95 | 96 | 95,93 | 96,13 | 96,076 | 96,150 |
| Corona norvegese | 223 | 223 | 225,88 | 224,88 | 224,94 | 224,84 |
| Corona svedese | 222,5 | 222,5 | 223,6 | 224,88 | 224,85 | 224,86 |
| Marco finlandese | 313 | 313 | 316,72 | 314,89 | 314,81 | 314,84 |
| Escudo portoghese | 9,6 | 9,6 | 10,88 | 10,84 | 10,885 | 10,845 |
| Peseta spagnola | 10,8 | 10,8 | 11,065 | 11,009 | 11,007 | 11,018 |
| Dinaro taglio gr. | [illegible] | [illegible] | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | [illegible] | [illegible] | 11,46 | 11,488 | 11,505 | 11,486 |
| Dollaro australiano | 1220 | 1230 | 1243,6 | 1238,7 | 1241,7 | 1238,72 |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 27/12/85 | 57 | 98,203 | 12,890 |
| 30/1/86 | 87 | 97,886 | 12,890 |
| 28/2/86 | 116 | 96,138 | 12,850 |
| 28/3/86 | 144 | 95,185 | 12,890 |
| 30/4/86 | 177 | 94,113 | 12,850 |
| 30/5/86 | 207 | 93,183 | 12,890 |
| 30/6/86 | 238 | 92,213 | 12,850 |
| 30/7/86 | 268 | 91,287 | 12,900 |
| 29/8/86 | 298 | 90,371 | 12,950 |
| 30/9/86 | 330 | 89,415 | 13,100 |
| 15/10/86 | 345 | 88,945 | 13,150 |
| 30/10/86 | 360 | 88,518 | 13,150 |

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Vista | 14,375 | 14,750 |
| 7 gg | 15,125 | 15,500 |
| 15 

I rami secchi delle ferrovie hanno i giorni contati

# Addio binari di Cavour

**Il ministero dei Trasporti ha deciso la fine di molti itinerari (250 chilometri) tracciati nel secolo scorso - Saranno disattivati la notte di San Silvestro, pullman al posto dei treni Intanto, i [illegible] accumulati per il nodo di Chivasso costano ogni mese due miliardi**

La stazione di Porta Nuova, nel cuore della città, vista dall'ascensore: sono sempre molti i modi da scegliere per le ferrovie torinesi

I rami secchi, le ferrovie piemontesi che il ministero definisce improduttive, hanno i giorni contati: 61 a partire da domani. «Dal primo gennaio [illegible] — anticipa l'ing. Luigi Ballatore, direttore del Compartimento ferroviario — *chiuderemo* [illegible] *tratte e disattiveremo le stazioni*». L'ultimo giorno [illegible] segnerà dunque [illegible] data [illegible] morte per qualche itinerario tracciato da Cavour e realizzato dagli ingegneri di Casa Savoia. Ferrovie storiche, [illegible] superate in velocità dal trasporto su gomma.

La sentenza è giunta dopo 30 anni di discussioni e ripensamenti, [illegible] non ci [illegible] appelli (oggi invocati da centinaia di Consigli comunali), a mezzanotte del 31 dicembre il Piemonte perderà 250 chilometri di binari. «*Gestiremo il servizio con autobus e studieremo nuovi orari privilegiando i pendolari*», aggiunge Ballatore.

Senza dubbio [illegible] gestione sarà più snella: [illegible] autobus entreranno servire [illegible] i paesi in collina, [illegible] in stazione a qualche chilometro, nella valle, mentre i biglietti potranno [illegible] anche [illegible] quotidiani [illegible] dal tabaccaio.

[illegible] passeranno sotto treni merci, come [illegible] fatto intendere il ministro? «*Lo escludo: su quelle linee* [illegible] *traffico merci. A richiesta delle ditte potremo ritirare e consegnare carri con il "coccodrillo", lo speciale veicolo per i trasporti stradali*».

Non tutti i tagli vengono [illegible] molti troveranno il pullman più comodo del treno. Ma le porzioni del ministero sembrano tutt'altro che esigue. Mille chilometri sacrificati sulla rete nazionale [illegible] in Piemonte, 300 in Sicilia. Il resto disperso in piccolissime potature. La Lombardia perderà [illegible] chilometri [illegible] ferrovie, il Veneto 35, l'Emilia 30, il Lazio 30, la Campania neppure uno. La penalizzazione delle linee subalpine sembra davvero eccessiva. Torino, in campo ferroviario, resta in serie B.

Tra un ritardo e l'altro un cambiamento di giunta, una [illegible] politica e un [illegible] incompiuto, rischia [illegible] perdere un altro treno importantissimo: la sistemazione del nodo di binari che vanno da Trofarello a Chivasso. Il 10 dicembre '84, appena firmata la Convenzione Regione-Comune-Ferrovie-Satti, il ministro Signorile, decisamente ottimista, disse: «*Sono in grado di prevedere i primi lavori* [illegible] *primavera*». Il 9 aprile è stato firmato un accordo sullo [illegible] di aree fra Comune e Ferrovie. Ma i lavori sulla «prima tratta funzionale», che va da Lingotto a Stura non sono mai cominciati.

Le preoccupazioni maggiori vengono dai finanziamenti: la sistemazione del nodo, che dovrebbe essere completato in circa vent'anni con una spesa di 2 mila miliardi, è per ora coperta con 383 miliardi, sufficienti a [illegible] proprio la prima tratta. Ma sono fondi stanziati nel febbraio '81 e rifinanziati nell'84: per legge devono essere utilizzati entro la fine dell'86 i ritardi stanno erodendo velocemente il capitale iniziale: soltanto l'inflazione fa perdere, in media, 2 miliardi ogni mese.

L'Amministrazione [illegible] nale, d'altra parte, [illegible] valutando soluzioni diverse da quelle originali. Esiste un progetto che prevede lo spostamento della stazione Porta Susa e del metrò numero 1 a ridosso di corso Vittorio Emanuele per servire meglio i nuovi uffici giudiziari. Una superstrada urbana potrebbe correre sopra i binari da largo Orbassano a corso Vercelli. I progetti, annunciati da mesi, sono ancora indefiniti, legati a questioni urbanistiche più ampie. Ma i tempi sono ormai strettissimi e i costi stanno salendo: i lavori per la copertura di Porta Susa, valutati dal Comune in 84 miliardi all'inizio dell'83, hanno subito un impennata che sfiora il 25%. Secondo gli [illegible] di rivalutazione Istat, che tengono conto dell'incremento dei costi di costruzione, sono ormai passati a 119 miliardi.

**Bruno Gianotti**

[illegible] Lentamente i problemi della sicurezza [illegible] scuole

# Artistico, lunedì ripresa Avogadro, avanti adagio

**Otto classi del serale e dieci del mattino - Le altre in via Accademia e al Palazzo del Lavoro - 350 milioni per l'Istituto tecnico**

I ragazzi del Primo liceo artistico, chiuso [illegible] pretore per inagibilità, torneranno a scuola la prossima settimana. Ieri è proseguita la mediazione del prefetto fra presidi, provveditorato, vigili del fuoco, Genio Civile, Accademia di Belle Arti per trovare i locali necessari. Ecco il quadro ipotizzato.

Lunedì le 8 classi del serale riprendono le lezioni capitanate dal Cottini in via De Margherita; 10 classi [illegible] diurno [illegible] dranno al pomeriggio [illegible] corso Bolzano nella succursale dell'Istituto d'Arte [illegible]. Lunedì riapre anche la sede di via Accademia Albertina ma soltanto perché i vigili del fuoco possano controllare se [illegible] sufficienti i «*lavori di immediata fattibilità*». Soltanto dopo, quasi sicuramente mercoledì, potranno ripartire le lezioni per [illegible] classi.

Restano le 12 classi della succursale di via Mercanti 17. Per loro verranno sistemati 2.100 metri quadrati al Palazzo del Lavoro, ma [illegible] prima di un paio di mesi. E nel frattempo? Il nodo è ancora da sciogliere. Tuttavia anche questi studenti dovrebbero rientrare la prossima settimana. Il direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, prof. Saroni, si è dichiarato disponibile a cedere in prestito la Rotonda appena restaurata all'interno del palazzo di via Accademia [illegible] provveditorato e tecnici devono controllare i locali e stabilire se sono adatti e sufficienti.

Dopo lo sciopero di protesta per le aule fredde e il disagio di vivere in un istituto trasformato in cantiere, preside e studenti dell'Industriale Avogadro, corso Maurizio, si incontrano oggi [illegible] l'assessore provinciale Morgando. Poi riferiranno all'assemblea. Dice l'assessore: «*Attualmente funzionano 24 aule normali e 7 speciali. Entro il 19 novembre saliranno rispettivamente a 36 e 18, pienamente agibili e riscaldate. La Provincia si impegna a ultimare i lavori al più presto*».

Aggiunge il preside prof. Rattazzi: «*La ristrutturazione è cominciata 3 anni fa, ci sono stati ritardi rispetto ai propetti iniziali che hanno creato parecchio disagio. E' difficile far coniugare attività didattica e ristrutturazione [illegible] stiamo lavorando per un futuro migliore*». [illegible] giorni scorsi il ministero ha concesso un contributo [illegible] 350 milioni per proseguire l'ammodernamento delle apparecchiature e degli interventi antinfortunistici. «*L'Avogadro sarà all'avanguardia anche se dovrà ancora soffrire per qualche tempo. Già oggi, accanto ai cantieri, funzionano un laboratorio [illegible] Controllo numerico, uno [illegible] Automatismi oleodinamici e pneumatici, il Centro di Calcolo. Sta per essere allestito quello di Telematica e attrezzature per i meccanici e gli elettrotecnici*».

**m. val.**

## Ci sono gli edonisti reganiani

**Nelle elezioni scolastiche accanto alle liste tradizionali**

Si chiude oggi la tornata elettorale scolastica per gli organismi collegiali che [illegible] rinnovano ogni anno: genitori nei consigli di interclasse nelle elementari, di classe nelle medie inferiori e superiori, studenti nelle superiori. Padri e madri hanno scelto le persone disponibili ad assumersi l'incarico dopo un'assemblea tenuta in giorno feriale. Non ci sono ancora percentuali di partecipazione, tuttavia appare chiara che le presenze sono state più nutrite là dove le scuole hanno particolari problemi.

Una novità per gli 83 mila ragazzi delle 183 superiori statali e private di Torino e provincia. Hanno votato in un giorno di lezione con oggi in classe: un tentativo per facilitare la partecipazione che è andata crescendo fino a raggiungere, l'anno scorso, l'84 per cento. Per i risultati (e le percentuali) di quest'anno occorrerà attendere almeno una decina di giorni. Dalle liste dei candidati tuttavia sembrano diminuire i gruppi con impegna politica. Avranno ai giovani cattolici, [illegible] comunisti, a quelli [illegible] si riferiscono all'area centrista, aumentano gli indipendenti. Ci sono anche — sull'onda di mm slogan coniato da «Quelli della notte» — gli edonisti reganiani, ragazzi preoccupati [illegible] vivere spensieratamente, accantonate tutto.

# *Tanti pericoli noti da 3 anni*

**Il pretore Cervetti ha posto fine ad una situazione insostenibile**

Da almeno tre anni, tutti, [illegible] presidenti del Liceo Artistico al ministero della Pubblica Istruzione, sapevano che in via Accademia Albertina e nella succursale di via Mercanti si violava la legge di sicurezza.

L'ordine del pretore Fernanda Cervetti [illegible] chiudere le due sedi finché non verranno rispettate le norme antincendio [illegible] e [illegible] sarà ridotto l'affollamento, ha detto basta ai palleggiamenti di responsabilità, ai ritardi, agli interventi insufficienti che [illegible] caratterizzato questi [illegible] tre anni [illegible] vita del Liceo.

Nel marzo [illegible] ad esempio, i vigili del fuoco accertarono che al Primo Liceo [illegible] le vie di fuga a tutto potevano servire meno che a far defluire senza pericoli allievi e professori e che non esistevano estintori e idranti. A tutt'oggi, gli estintori sono ancora [illegible] insufficienti e le bocchette non sono collegate [illegible] l'impianto idrico.

I soli a muoversi in questi anni sono stati i genitori e il preside [illegible] Liceo. Il professor Campagnoli: I primi perché vedevano i propri figli ogni giorno in pericolo. Il secondo perché ha rischiato e rischia di interpretare lo scomodo ruolo di capro espiatorio.

Il professor Campagnoli, infatti, nell'ottobre '83, è stato [illegible] citato a giudizio, sempre dal pretore Cervetti, per una serie [illegible] violazioni [illegible] [illegible] sicurezza. Dopo averlo assolto per non aver commesso il fatto (cioè non spettavano a lui quei compiti), il pretore ha rimesso gli atti in istruttoria per accertare chi era responsabile [illegible] che il Liceo fosse sprovvisto del certificato prevenzione incendi e delle carenze all'impianto elettrico.

Scottato dall'esperienza giudiziaria, il preside, nel febbraio [illegible] '84, scrive al ministero della Pubblica Istruzione e a quello dei Lavori Pubblici, al Provveditorato [illegible] studi e all'Intendenza di Finanza, insomma a tutti coloro che dovrebbero [illegible] da fare per risolvere i problemi che affliggono il Liceo, minacciando la chiusura dell'Istituto.

Alle sue lamentele si aggiungono quelle dell'assemblea dei genitori che sfociano, nel giugno scorso, in un esposto alla Procura, firmato dal presidente Guido Botturi, in cui si chiede alla magistratura se non si ravvisano delle omissioni d'atti d'ufficio [illegible] parte [illegible] quegli organi [illegible] stessi cui si è già rivolto il prof Campagnoli, che hanno il potere e il dovere d'intervenire in via Accademia Albertina. «*Non potevamo rischiare* — spiega Botturi — *che a pagare fossero solo gli organi scolastici che, pur* [illegible] *loro limiti, hanno fatto comunque qualcosa*».

Ora è arrivata l'ordinanza del pretore che non ammette repliche: [illegible] ha il compito d'intervenire [illegible] tra le mani un elenco di quattro pagine, di tutto ciò che al Primo Liceo Artistico dev'essere rifatto, basta che agisca [illegible] sulla.

Una conferenza del prof. Elia

# *Quarant'anni di democrazia*

Il ciclo di conferenze dell'Accademia delle Scienze per la stagione '85-86 è stato inaugurato ieri dal prof Leopoldo Elia, già presidente della Corte Costituzionale con una relazione su «*La democrazia italiana dopo la [illegible] da guerra mondiale: risultati e prospettive*».

Davanti all'uditorio [illegible] giuristi, magistrati e personalità della Torino [illegible] studio che affollava la sala convegni [illegible] S. Paolo [illegible] via Santa Teresa il prof. [illegible] ha esordito [illegible] tracciando un ampio quadro delle vicende successive al 1945. «*La Resistenza e la Costituzione sono le premesse storiche unificanti* — ha detto l'oratore — *che rendono possibile trattare questi quarant'anni. Tale periodo, vissuto nella pace, seppure una pace sempre all'ombra dello stallo atomico, è stato molto favorevole per [illegible] nostra democrazia. Le [illegible] adottate dall'Assemblea Costituente e dal Parlamento nelle prime legislature [illegible] sono risultate molto positive*».

Dal passato al presente. Il prof. Elia si è soffermato brevemente sul caso dell'Achille Lauro osservando: «*Ritengo infondata l'opinione espressa frettolosamente da alcuni commentatori sul carattere subalterno della nostra politica estera nei confronti degli Usa durante i precedenti decenni*».

Sulle prospettive della democrazia «compiuta», il prof Elia ha affermato: «*Il suo avvento, mediante l'alternanza dei diversi schieramenti [illegible] governo, presuppone l'adesione e [illegible] lealtà alle regole del gioco democratico. Bisogna però aggiungere che tale alternanza richiede una maggiore convergenza sul modello di società e sul tipo di economia a essa collegati*».

Ha concluso il relatore: «*Spero che la classe politica ed i cittadini fronteggino le sfide della società postindustriale con una consapevolezza ed un senso [illegible] responsabilità superiori a quelli manifestati negli ultimi dieci anni*». Prima della conferenza, Ernesto Olivero, presidente del Sermig (servizio missionario giovanile) [illegible] consegnato al prof Elia una lettera-documento della comunità sui problemi dei giovani.

Misteriosa scomparsa di [illegible] giovane donna, moglie di [illegible] disoccupato

# «Vado dai miei con la bimba» Sparite nel nulla da tre mesi

**Il marito non sa darsi pace: «Non è una fuga, Dusolina aveva bisogno [illegible] cure, sono sicuro che è successo qualcosa di grave» - Madre e figlia erano attese a Beinasco - Persa ogni traccia**

«*Mia moglie e mia figlia sono scomparse dal 7 agosto. [illegible] è una fuga, [illegible] sicuro che [illegible] successo qualcosa di terribile*». Lo sguardo smarrito, le mani che tormentano un pacchetto vuoto di Ms, Ignazio Rochira narra la sua allucinante storia. L'ha ripetuta [illegible] volte a parenti, amici, vicini e poliziotti. Il racconto non contiene più traccia di emozione, solo una grande stanchezza.

La [illegible] del 7 agosto Dusolina Bega, una ragazza di [illegible] anni capelli chiari e grandi occhiali montati in rosso, veste la figlia Valeria (due anni e mezzo), riordina le due stanzette sul [illegible] al terzo piano di un vecchio stabile [illegible] via Venasca 17, saluta il marito ed esce: «*Vado a Beinasco, dai miei; hanno tanta voglia di vedere la bimba*».

[illegible] quel momento la città inghiotte madre e figlia. «*I miei suoceri non le hanno mai viste, a Beinasco non sono arrivate, né [illegible] a casa. Sparite. Sparite nel nulla*», sospira Ignazio Rochira.

Sposati dall'82, dopo un anno e mezzo di fidanzamento, i Rochira (lui disoccupato, si arrangia con [illegible] lavoretti da muratore) sono descritti [illegible] una «*coppia serena, innamorata della piccola Valeria*». Nella cucina del loro modesto alloggio una gigantografia della bambina catturata l'attenzione. «*Guardi, la mia bambola. E' [illegible]*», dice, mentre la voce [illegible] incrina.

Dusolina Bega e la figlia Valeria: dove sono finite?

Dusolina Bega è affetta [illegible] una grave [illegible] anemia che la costringe a frequenti [illegible] ospedalieri e a costanti cure. «*Mia moglie è uscita con 20 mila lire e la carta d'identità, ma ha lasciato a casa la tessera sanitaria che [illegible] lei è fondamentale. Il 26 ottobre [illegible] è presentata alle Molinette per i soliti controlli del sangue. La sua [illegible] una malattia grave e lei lo sa, non si trascurerebbe mai. [illegible] Le è successo qualcosa, ne sono certo, ma [illegible] no mi aiuta e io non [illegible] più dove abitano la testa*».

In questi tre mesi, Ignazio Rochira ha battuto ogni strada, cercato in tutta [illegible] città, bussato a centinaia di porte, consegnato decine di fotografie ingrandite di moglie e figlia. Nessuna risposta. Appare [illegible] che la grande città possa inghiottire una donna sola, senza soldi, malata e [illegible] vivacissima bimba di due anni e [illegible].

[illegible] Misterioso episodio l'altra notte in via Cernaia. Sconosciuti hanno sparato colpi [illegible] pistola contro il gratacielo Sai. L'allarme è stato dato [illegible] responsabile dei servizi di [illegible] Alfonso Ocuna, che ha riscontrato, sulle vetrate all'ottavo e al [illegible] piano, in corrispondenza, rispettivamente di un ufficio e di una scala, due fori di proiettile [illegible] di piccolo calibro.

Oltre alla tela si tagliava droga

# Fra le borse c'era eroina

**Arrestati i due titolari di una fabbrica [illegible] sacche sportive e uno spacciatore**

Non era un innocente fabbrica [illegible] oggetti di tela, ma una centrale di smistamento della droga e funzionava almeno dalla scorsa estate, come hanno accertato gli agenti [illegible] Sezione narcotici, diretta [illegible] dottor Longo. La scoperta in via Muriaglio 3 bis, a Borgo San Paolo, dove funzionava il laboratorio «Tom Fashion», specializzato [illegible] nella fabbricazione e nella vendita all'ingrosso di borse, portafogli e altri [illegible] getti di tela.

In un sopralluogo, non si [illegible] gliava (e cuciva) solo la tela. Si «tagliava» anche l'eroina. Durante la perquisizione, gli agenti ne hanno trovato oltre tre etti, del tipo «white», nascosti tra una sacca e l'altra e destinati ai tossicodipendenti.

I due titolari della Tom, Lorenzo Mollo, [illegible] anni, via [illegible] nanese 12, e Rosario Barone, 35 anni, via Genova 101, sono stati arrestati. In passato avevano avuto problemi [illegible] la giustizia per furto. Il salto nella nuova attività di [illegible] gazzalieri di droga (probabilmente per conto [illegible] una gang di spacciatori di Milano) è stato determinato, oltre che [illegible] convenienza, anche [illegible] fatto che il laboratorio da tempo versava in precarie condizioni economiche.

A mettere gli agenti sulle loro tracce è stato un certo arrestato, Maurizio Giommetti, 30 anni, via Monceviso 3, che era lo spacciatore. A intervalli di tre-quattro giorni [illegible] andava in via Muriaglio a rifornirsi di eroina.

**Temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | + 10,7 |
| minima | + 9,4 |
| media | + 9,9 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: [illegible] sione a livello [illegible] mare 1017 mb; umidità 85%. Temperature: massima +10,5, minima +8,2; nebbia +9,3. Previsioni: cielo generalmente molto [illegible] e coperto con [illegible] aperse e deboli precipitazioni a carattere intermittente. Visibilità: discreta. Venti: deboli o calmi. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,05, tramonta alle 17,20. Temperature delle scorse ore a Torino: max +20, min +6,2.

# Nella rete gli evasori del bollo-auto '83

**Impossibile sfuggire [illegible] «tassa di proprietà»: il computer dell'Aci ha scovato 72 mila torinesi morosi e [illegible] arrivano le multe - In crisi la Conciliatura del Comune che deve notificare**

Nel [illegible] oltre 72 mila torinesi non hanno pagato il bollo [illegible] di circolazione dell'auto (ora [illegible] tasse di proprietà) oppure l'hanno pagato in ritardo. Questo l'accertamento effettuato dal computer centralizzato dell'Aci, che ha riversato il voluminoso dossier all'Intendenza [illegible] Finanza, che a sua volta l'ha inviato alla Pretura per l'ultimo atto: l'emanazione dei decreti [illegible] ingiunzione per una [illegible] di ammende che supera ampiamente i 4 miliardi.

Si tratta [illegible] atti giudiziari di routine che, per una legge dell'aprile 1910, possono essere notificati o [illegible] un ufficiale giudiziario, oppure da un messo dell'Ufficio municipale [illegible] Conciliatura.

[illegible] fenomeno dell'evasione [illegible] sul bollo dell'auto è diffuso, colpisce soprattutto (come [illegible] constata [illegible] statistiche nazionali) le città del Sud.

Nella nostra città [illegible] già creato qualche problema. Gli ufficiali giudiziari della Corte d'Appello sono oberati di lavoro, perciò la gran mole di notificamenti è ricaduta sulla Conciliatura municipale, che dipende dall'assessorato ai Servizi legali.

Osserva l'avv. Andrea Galasso, assessore competente: «*Se alla Corte d'Appello non son rose e fiori, per carenze di personale, non è che a Palazzo civico si stia meglio. Mancano le strutture. Per fortuna [illegible] competenza*».

A che cosa si riferisce l'assessore? Al fatto che gli uffici [illegible] Conciliatura non sono [illegible]. Gli impiegati scrivono tutto a mano, mentre predisporre accertamenti a due anni dalla contravvenzione risulta talvolta difficile, poiché molti cittadini hanno cambiato residenza «e gli atti devono essere notificati "al domicilio"».

Questi sono giorni di brutte sorprese per i cittadini scoperti [illegible] il bollo scaduto dal cervellone dell'Aci [illegible]

## Stadio: «Eccessivo [illegible]

**Sul problema interviene l'avv. Grande Stevens**

Sul problema dello stadio (mantenere l'attuale struttura, sopraelevarla e coprirla, oppure costruirne una nuova in un'altra [illegible] della città) interviene l'avv. Franco Grande Stevens, portavoce del gruppo di industriali piemontesi e lombardi interessati alla realizzazione di un moderno campo di gioco, a condizioni che, però, sindaco e giunta ritengano «poco convenienti» per la città.

«A proposito del nuovo stadio — ci scrive il legale — concordo con il nostro sindaco sull'eccessivo rumore sollevato dalla questione. I termini sono semplici: o il Comune ritiene che nell'interesse [illegible] nostra città sarebbe auspicabile la costruzione di un [illegible] stadio, ampio e moderno, e in tal [illegible] metterà in concorrenza le migliori imprese italiane, negoziando [illegible] le migliori condizioni per la città. Oppure ritiene che [illegible] meglio operare sul vecchio stadio, e allora ogni [illegible] discussione sulla proposta per il nuovo stadio non ha ragione d'essere».

Una lettrice ci scrive

«Invio questa mia lettera ad Elisabetta, la ragazza di 16 anni morta venerdì scorso al Sant'Anna per aborto:

«Cara Elisabetta, sono la mamma di una tua compagna [illegible] classe della III C ed anche se non ti ho mai [illegible] sciuta o forse ti ho intravista fra le altre tue compagne, la tua scomparsa mi ha molto addolorata.

«Immagino, cara piccola, che tu non volessi dare un dolore alla tua povera [illegible] ed allora tu non il tuo "piccolo giovane e grande amore" vi siete trovati a dover prendere una decisione più grande [illegible] voi, a nessuno avete confidato il vostro segreto, ma ora il dolore nel cuore della tua povera mamma è ancora più grande.

«Signorina ogni volta che andrà al cimitero da una carezza alla foto [illegible] Elisabetta, gliela mando io, le tue compagne, i tuoi insegnanti, il preside e tanta, tanta gente che non la conosce, ma che ha saputo che i suoi bellissimi 16 anni [illegible] finiti su un freddo tavolo d'ospedale».

Segue la firma.

Il vicedirettore Dipartimento Scienze e tecniche processi [illegible] insediamento del Politecnico ci scrive:

«In relazione alla precisazione del prof. [illegible] Montecchi, direttore del Dipartimento di Scienze e Tecniche per i processi d'insediamento, di cui [illegible] tutt'oggi il vicedirettore, a proposito dell'articolo "Studio che passione", [illegible] trovo costretto [illegible] fare rammarico e fare alcune precisazioni:

«1°) Nella ricerca Torino 2010 si possono [illegible] competenze estremamente differenziate e ben difficilmente valutabili logicamente da un unico supervisore della ricerca stessa, quale correbbe essere il prof. [illegible] Montecchi, trattandosi poi di partecipazione [illegible] docenti, come nel [illegible] caso specifico, di ruolo ordinario dell'Università italiana contesto nel modo più assoluto che i miei contributi per uscire dal Dipartimento verso qualunque ente, compreso il Comune di Torino, debbano essere avallati dal direttore [illegible] Dipartimento.

«Rispondo pertanto al vero che il prof. Montecchi [illegible] ha presentato lui il Comune [illegible] Torino alcun progetto, bensì il sottoscritto, e credo che non sia contestabile il mio ruolo entro il quale è logico svolgere [illegible] e farla conoscere.

«2°) Gli elaborati [illegible] ricerca presentati al sindaco e ad alcuni assessori, e mi spiace non a [illegible] Stampa, che li ha conosciuti a presentazione più avvenuta, in particolare all'assessore Ravaioli, [illegible] da considerarsi attività didattica del prof. Donato e [illegible] suoi allievi, bensì contributi della ricerca Torino 2010, assolutamente noti nel Dipartimento».

**Giacomo Donato**

Un lettore [illegible] scrive:

«Da quando si parla [illegible] inflazione, [illegible] date le più svariate definizioni. Vorrei aggiungere un'altra [illegible] un libro il cui autore, J. M. Simmel, scrive testualmente: l'inflazione è il delitto più vile che esista, perché da un punto di vista strettamente giuridico non si può procedere contro le persone che ne approfittano coscientemente, brutalmente, a loro vantaggio, contro coloro che [illegible] sono le vittime».

**Franco Artioli**

Un lettore ci scrive:

«Ecco il calvario [illegible] disoccupato. Ho partecipato a sette concorsi pubblici per operatori tecnici, [illegible] per operaio da cucina, uno [illegible] autista, uno per sartoria. Totale: ho speso per [illegible] sole [illegible] 130 mila lire e come me altre decine [illegible] persone senza lavoro. E' giusto?».

**Livio Boldani**

Un lettore ci scrive:

«Ho un piccolo terreno montano [illegible] Groglia. Per formarne l'erosione si rendeva necessario il rimboschimento. Nel marzo 1982 inoltrai domanda alla Regione Piemonte del contributo per rimboschimento. Ancora l'assenso [illegible] eseguita i lavori.

«Solo ho sollecitato all'Ufficio regionale di Vercelli, Servizio forestazione, il pagamento [illegible] quanto dovutomi. Come risultato ho ottenuto risposte prima arroganti, seguite da un vergognoso silenzio, [illegible] che esiste [illegible] data [illegible] marzo '85 specifica delibera della Regione Piemonte. Io gli operai li ho pagati puntualmente nel lontano [illegible]. Vuole qualche politico regionale fare qualcosa, oppure devo semplicemente prendere atto della "borbonizzazione" del nostro regione?».

**Giacomo Bondono**

L'assessore [illegible] ai servizi demografici ci scrive:

«La lettera con il titolo "Accento alle tombe [illegible] De Amicis" mi fornisce spunto per alcune considerazioni. Nell'assumere l'assessorato mi sono ripromesso [illegible] dedicare [illegible] al settore cimiteriale, essendo [illegible] opinione che il decoro [illegible] campi destinati [illegible] accogliere i defunti sia un importante indice del grado di civiltà di un popolo.

«Ho quindi effettuato ripetuti sopralluoghi nei cimiteri rilevando aspetti di perfetto funzionamento e d'altra parte [illegible] lacune di vario tipo.

«Tra le opere da tempo programmate è compresa la ristrutturazione delle fatiscenti strutture [illegible] (uffici complessi [illegible] locali sotterranei, fra i quali [illegible] annoverato quello in cui riposa Edmondo De Amicis».

**Giuseppe A. Lodi**

# *Specchio del tempo*

**I suoi sedici anni finiti su un freddo tavolo d'ospedale - «Contributo [illegible] ricerca» - Ecco come giudicare l'inflazione - Supertasse per chi chiede lavoro - La Regione non paga? - Cimiteri vigilati**

Con 100 impiegati trimestrali

# Poste, si torna alla normalità

**In attesa del concorso (24 mila domande)**

È conclusa l'agitazione degli addetti ai tranvai e agli furgonisti delle Poste Torino-Ferrovia, iniziatosi domenica notte. Tuttavia, il servizio tornerà regolare, a causa della concomitanza degli scioperi di altri reparti, soltanto entro la settimana.

La decisione è maturata ieri mattina, nel corso dell'assemblea convocata dai delegati sindacali per illustrare l'accordo raggiunto con la direzione. Dice Cristofaro (Cisl): «*Poiché è stato bandito il concorso per il personale di quarta categoria, in quanto mancano i funzionari che devono selezionare le mille domande arrivate, il direttore provinciale ha promesso che in giornata verranno assunti 100 trimestrali. Entro mese, inoltre, darà il via ai lavori per migliorare l'ambiente*».

Alla riunione hanno partecipato anche addetti alla posta ordinaria, che però avanzano altre rivendicazioni. Spiega il sindacalista: «*Regolamento, carichi e organizzazione del lavoro, problemi posti sul tappeto lo scorso giugno. Per, che sono quinta categoria, le assunzioni sono già realtà*». Ottanta persone entrate in ruolo al primo ottobre, altrettante le seguiranno nei vari reparti, carenza di organico. Il 2 novembre e il 2 dicembre.

Lo sciopero stracolmo. «*Per sollecitare le Poste a mantenere fede agli impegni assunti, il personale non farà straordinari*». Nel tardo pomeriggio si è riunita la segreteria cittadina Cgil-Cisl-Uil categoria.

★ Al cinema Massaua è tenuta ieri l'assemblea dei lavoratori in cassa integrazione. Benché fosse limitata a città e provincia, sono intervenuti delegati da altre regioni. Il dibattito è stato introdotto dalla relazione un dipendente Indesit.

Si è messo in rilievo, se ancora ce ne stato bisogno, la profonda frattura che tra «chi è rimasto in fabbrica e chi attende di rientrarvi». In sintesi, i cassaintegrati approvano, del sindacato, soltanto lo sciopero contro legge finanziaria. Sono contrari alla piattaforma da discutere con imprenditori e governo, particolare per riguarda riduzione d'orario (troppo modesta) e mobile, né accettano una nuova mercato lavoro.

Non piace neppure la riforma della cassa proposta dalla Cgil, poiché interrompe il rapporto con l'azienda. «Prima dichiarare esuberi — è osservato — le imprese devono utilizzare tutti gli altri strumenti a disposizione». È stata infine annunciata l'adesione alla marcia per il lavoro, prevista per il novembre.

Palazzo venduto all'asta coll'antico metodo del fiammifero

# Un cerino da 1644 milioni

**Quando si è spento nelle mani dell'ufficiale «rogante», la di piazza Gran Madre (di proprietà dell'Università) è stata aggiudicata al migliore offerente: una società immobiliare torinese - L'Ateneo l'aveva ricevuta in eredità da docente nel 1930**

Nove fiammiferi, «l'un dopo l'altro accesi». Prèvert, in 30 minuti esatti l'immobile dell'Università di piazza Gran Madre 14, all'asta l'antico metodo dell'«*estinzione della candela vergine*», peraltro leggermente modernizzato, è passato da miliardo e 200 a un miliardo e 644 milioni ed è stato aggiudicato Residenza Quadrifoglio Srl, legata ad un'impresa edile, che lo ristrutturerà.

Una vendita vivace — ci sono stati 31 rilanci rispetto al base — che ha visto venditore e compratore soddisfatti dell'affare, ma che ha fatto vivere anche un piccolo momento di suspense quando una comunicazione della Intendenza ai Beni Ambientali, giunta a meno di 24 ore dall'asta, ha fatto temere che andasse a monte o che non si potessero incominciare le operazioni di «pubblico incanto».

La vendita era il palazzo che sorge proprio dietro la chiesa della Gran Madre, fra le vie della Regina e Lanfranchi, costruito nel 1825: quattro piani fuori terra con solette in legno, a equo canone (scadenza contratti), negozi affittati fino al. Ha una particolarità curiosa: nella parete del recinto sono inserite delle antiche colonne di raro marmo piemontese, realizzate alla fine

Il palazzo in vendita e il cerino durante l'asta

'400 per il di Ve-. L'Università in eredità l'edificio nel 1930 da un docente, il prof. Parini, con la clausola che il reddito sarebbe dovuto servire a finanziare le pubblicazioni della di lettere e filosofia.

Recentemente il consiglio di amministrazione dell'Università è giunto alla determinazione di venderlo. La Divisione affari generali ha così cominciato la lunga procedura burocratica (perizia, approvazione del ministero della Istruzione, avviso di gara).

Ieri mattina i compratori, 8 gruppi, in totale una dozzina di persone, si sono presentati nella gelida aula magna del rettorato, in via Po: li hanno accolti le statue di Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III e un gatto, abitante fisso della loggia interna del palazzo. Ciascun partecipante aveva versato, come deposito a garanzia dell'offerta, milioni, un decimo della base d'asta. Alle 9 precise, è arrivato l'«*ufficiale rogante*», il dott. Paolo Mastroeni, poi dopo la commissione nominata dal consiglio di amministrazione dell'Ateneo: il prof. Gaboardi, vicerettore, il prof. Ladetto, e un funzionario dell'Università, il dott. Fissore.

E, a questo punto, c'è stato il «giallo»: martedì 12 la soprintendenza aveva telefonato annunciando l'esistenza di un «vincolo» non ben precisato sul palazzo in vendita, una variazione rispetto al. Il prof. Gaboardi ha quindi deciso di rinviare l'asta di due ore per avere chiarimenti. Alle 11 nuova riunione e spiegazione: il vincolo era semplicemente ambientale (legge 1089 1939), la vendita poteva essere fatta preventiva autorizzazione del Ministero.

Verificata la documentazione dei partecipanti, l'«*ufficiale rogante*» ha acceso il primo cerino: la fiamma ha brillato 32 secondi durante i quali tutti i presenti hanno rilanciato dell'uno per seguiti otto, ma già quinto la lotta ridotta a due società, la Immobiliare Musiné e la Quadrifoglio Con per (cioè prezzo di 1 miliardo 644 milioni) Il nono cerino è consumato senza altri rilanci. dire: aggiudicato alla Quadrifoglio. **Gianni Bisio**


TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

**della massima qualità.**

Lo straordinario risultato delle nostre accurate selezioni sui luoghi d'origine, dell'importazione diretta senza intermediari in grandi quantità.
Non segreti quindi... ma la bella certezza di acquistare al giusto prezzo la migliore qualità.

[redacted]pa!

Tappeti Persiani, Turchi, Indiani, Russi, Pakistani, Cinesi di **nuova, vecchia antica lavorazione** in tutte le dimensioni. Una grandissima scelta... per un tappeto veramente nella misura delle vostre esigenze!

[redacted]

L'esclusiva **Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato.** Niente cambiali, né maggiorazioni di prezzo, né interessi. Soltanto **12 mesi** di comodità... senza alcuna formalità per ritirare subito il vostro prezioso e unico tappeto orientale con il relativo **Certificato di Origine Autenticità.**

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO via [redacted] Tel. (011) 519665

MILANO v.le Tunisia via Settala (02)


A Porta Nuova

## Malavita di strada in permesso

**E' grave alle Molinette**

Giovanni Tamietto, 31 anni, detenuto delle Nuove, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto neurochirurgico Molinette. L'uomo, che scontando 4 anni e 3 mesi di carcere per omicidio (riacquisterà la libertà nel 1989), aveva ottenuto un permesso libera uscita dal giudice sorveglianza e, l'altra sera, avrebbe dovuto rientrare in carcere.

Una pattuglia dei carabinieri l'ha invece massacrato di botte nei pressi di Porta Nuova. Con difficoltà, i militari hanno cercato di farsi spiegare che gli avrebbe raccontato di essere stato aggredito da sconosciuti, ma, nelle condizioni in si trova, pare abbia potuto fornire altri particolari.

Pericle Mentigazzi, 42 anni, si è presentato al pronto soccorso del Maria Vittoria, con ferita da coltello allo stomaco. L'uomo, senza fissa dimora, ha raccontato ai medici che, mentre si trovava sul della linea 16, era aggredito da uno sconosciuto. Giudicato guaribile in una decina di giorni, in ha è stato dimesso.

Marisa Matta, 16 anni, via Roma 58, Moriondo, è ricoverata in prognosi riservata alle Molinette. La ragazza coinvolta in un incidente stradale a Chieri.

Al processo delle Vallette parla un altro ex della banda Miano

# Il pentito Sala «Ero un killer, ma non per soldi»

**«A titolo di favore andato con altri a uccidere un paio di persone» - Faceva anche il cassiere della gang: «Quando c'ero io, tutti guadagnavano di più» - La santabarbara a e altri delitti**

Killer spietato, amministratore oculato, custode attento dell'armeria dell'organizzazione, ora implacabile dei complici di un tempo: Torino Sala, 31 anni, uno che contava nella banda Miano. Grande pentito, la maggior parte capi dell'organizzazione, ieri ha raccontato la sua verità al processo per droga, alle Vallette. I vecchi compagni della gang.

In completo blu, capelli corti, tono sicuro e distaccato da ragioniere, ha detto ai giudici della sesta sezione (pres. Aragona, Maddalena, Penna): «*Sono arrivato a Torino, Catania, e fine Ero ricercato e per tirare avanti facevo delle rapine. Conoscevo già qualcuno della banda, feci loro qualche favore*».

Il presidente Aragona lo interrompe: «*Che tipo di favori?*». continua tranquillo: «*Con alcuni di loro, come i Giuffrida, sono andato a uccidere un paio di persone: chiamato Rosalia, il secondo era un Siani*». Degli e dei pentiti si parlerà in un altro processo: qui Sala e gli altri che hanno collaborato con la magistratura sono seduti.

Dopo i due

Torino Sala, 31 anni

nato '81, Sala entra nella banda, ma tiene a precisare: «*Non sono stato pagato per uccidere Rosalia e Siani*». Dai banchi della difesa arriva il commento sarcastico dell'avv. Zancan: «*Ha lavorato gratis*». Il pentito non si scompone, si gira un attimo verso il legale, l'avv. Paola, poi riprende il suo elenco di morte: «*Una volta ci è andato Giovanni Bastone, un siciliano con il quale abbiamo contatti per droga, ci chiese il favore di uccidere un certo Carnesso. Ci proponiamo, ma l'agguato fatti Dalla Sicilia, Bastone ci fece sapere di lasciar perdere, che avrebbero pensato loro a risolvere questione: Carnesso fu trovato morto sulla spiaggia Marsala*».

Ma Torino Sala non era soltanto un killer, era anche il cassiere della banda, carica che ha tenuto con onore per tutto. «*Quando io l'aperto io più utili spartita tra i compagni. Qualche mese si arrivato anche ai 20 milioni a testa. I guadagni più magri quando io era nelle mani Roberto Miano o Vincenzo Tornatore, ai massimo arrivammo agli 8 milioni. Sono convinto che Roberto rubava all'organizzazione. Per questi furti io e altri della decidemmo di far fuori i Miano e i loro amici più stretti. Dovevamo ucciderli in un ristorante durante una cena: si oppose però Franco Fiocchiaro e non se ne fece nulla*».

La santabarbara della gang è stata per certo tempo a casa sua: «*Avevo una quindicina di pistole, fucili, due mitra, bombe a mano, divise di finanzieri, manette. Li ho tenuti prima in una soffitta di via Piave poi in un alloggio di via Vipone*». chiude il racconto altri: «*Uno, un certo Melandri, era un nostro concorrente. Era soprattutto Ciccio Miano a volerlo morto. L'altro si chiama Bulla. Fu Roberto Miano a dirmi di farlo fuori. è stato l'unico a Milano: in un ristorante sparammo a un certo Dino*». Ci a precisare: «*Non sono pagato per gli omicidi, non ero un killer a pagamento*».

**n. piet.**

## Riti defunti con il cardinale

Celebrazioni solenni in tutte le chiese per la festa Santi e la commemorazione dei defunti. Il cardinale Ballestrero e il vicario generale mons. Peradotto presiederanno le funzioni in Duomo e nei cimiteri.

Domani, primo novembre, ore 10,30 in Duomo, concelebrazione presieduta dall'arcivescovo. Ore 15,30, Cimitero messa celebrata dal vicario generale.

Sabato, novembre, ore 8,30, Cimitero generale preghiera guidata mons. Peradotto, presenti le autorità cittadine. Ore 15,30, messa celebrata dal cardinale Ballestrero Croce centrale Cimitero.

## Echi di cronaca

**Pianoforti**
scelta
piccolo prezzo
marche prestigiose, importo europeo, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, dilazioni su misura, noleggi anche a rientro. Magazzino musicale Ivrea (Ca) Ivrea, Torrelo. Tel. (0125) 426 881.

**Vivere insieme**
a settembre gratuitamente dai 20 ai 70 anni molte cose proposte a scopo movimento puramente ricreativo e ricreativo la tua adesione sarà molto gradita accettazione ogni singolo caso. Corso Vittorio 43 bis - Torino telefono 011 644 479 - Aperta anche sabato.


INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
Controlli indagini indipendenti
Ente ausiliario
Corso Vitt. Emanuele 107


## Messaggi urgenti

RICOMPENSA a chi fornisce informazioni circa ritrovamento 500 belga [redacted] Q37079 85 211

BELLISSIME pelucce visone pariglia Siberiana grigio beige cazzotti marmotte volpe vendo Tel 39 25 54


L'AEROFABIA è la degli stomaco d'aria assieme al cibo, con dolorosi accumuli nello stomaco. Quando è dovuta a difettosa masticazione, si raccomanda l'uso della super-polvere

orasiv

Rinsalda dentiera e morale


## CITTA' DI TORINO

**CERIMONIE DI COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**

***Un ricordo e un fiore su ogni tomba***

**1° NOVEMBRE 1985**

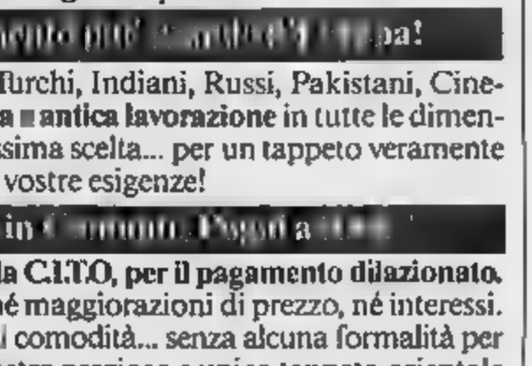
La Cittadinanza è invitata a partecipare alla deposizione, alle tombe abbandonate, dei fiori predisposti dall'Amministrazione comunale

Ore 9 — Cimitero di Abbadia di Stura, Strada Settimo n. 307
Ore 10 — Cimitero Generale Nord, Corso Novara n. 135, la Croce, viale Centrale
Ore 11,30 — Cimitero Centrale, Via Agostino Bertani n. 80, presso la Croce (piazzale Centrale)
Ore 15 — Cimitero di Sassi, Strada del Cimitero
Ore — Cimitero di Cavoretto, Strada del Cimitero

IL SEGRETARIO GENERALE (Rocco Di Blasi)

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI (Giuseppe A. Lodi)


Grande novità a Borgaro Torinese è nato il 1° Centro liquidazione mobili d'Italia




A Torinese su ma della Casa del Mobile Aeroporto, è nato il 1° Centro liquidazione mobili d'Italia
Il centro è specializzato nella vendita di mobili provenienti da grandi stock effettuati presso industrie mobili e fiere, che vengono poi rivenduti con fortissimi sconti.
Il centro dispone di mobili di ogni tipo e marca che soddisfano qualsiasi esigenza di stile: dal moderno al classico e al rustico e con un grande assortimento di cucine delle migliori marche.
Una visita al centro liquidazione mobili vi convincerà della bontà di questa iniziativa unica nel suo genere.

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI
presso la DEL MOBILE - Borgaro Torinese
Str. Lanzo, 48 (str. Aeroporto) - Tel. 470 17.25


Con memoria Paolina F. chiede «*notizie fresche sulla storia del latte fresco*». Scrive: «*Dopo le polemiche e sentenze di pretori, una confraria parola "fresco" per il latte pastorizzato, l'altra invece a favore della qualità di freschezza per il tipo prodotto pastorizzato, in particolare dalle Centrali del latte, di "fresco" non se ne parla più, anche se il pastorizzato. E allora, a che punto siamo? Per me il latte pastorizzato della Centrale è e resta "fresco", ma il legislatore ha risolto dilemma?*».

★★ Se si dovesse dire che è affrontato il nodo della modo diretto (le polemiche sono sorte tra l'81 e l'82), potremmo rispondere con un no. Ma le vie per raggiungere certi obiettivi sempre sono dirette.

Infatti sulla Gazzetta Ufficiale del 16 ottobre, il ministero della Sanità ha affrontato, e modifica integrazione dell'ordinanza ministeriale dell'11-10-'78, il problema dei limiti delle cariche microbiche tollerabili in determinate sostanze alimentari e bevande. E qui, ricordando in elenco tutti i precedenti di e citando anche il decreto del presidente Repubblica del

# Saper spendere

## Il latte e i suoi nomi

**Non si parlerà più di prodotto fresco: fra un anno avremo sterilizzato, Uht e pastorizzato**

16 maggio '83 n. 322, nente l'attuazione direttiva Cee relativa all'etichettatura dei prodotti alimentari destinati al matore finale e alla relativa pubblicità, che spunta fuori la questione latte e, indirettamente, delle denominazioni.

L'ordinanza, ribadendo i limiti di cariche microbiche «tollerabili», ha cambiato anche le denominazioni dei vari tipi di latte per consentendo ancora per un anno il commercio di confezioni etichettate secondo la precedente normativa. Si recita infatti: «*Nel frattempo* (cioè fino al 365° giorno dalla data di pubblicazione sulla Gazz. Ufficiale, 16 ottobre, n.d.r.), *è consentito utilizzare, in fase produzione dei vari tipi di latte, contenitori riportanti le denominazioni "latte a lunga conservazione sterilizzato", "latte a media conservazione Uht"; "latte a lunga conservazione Uht" e "latte a breve conservazione pastorizzato"*».

E in seguito, che Semplice. Il latte «*sterilizzato*» (secondo l'Unione nazionale consumatori, l'unico che potrà usare l'appellativo di «a lunga conservazione, visto che è sottoposto a un ulteriore termico dopo l'confezionamento); «*latte Uht*», con dicitura prescritta: «*La validità di latte del oltre 90 giorni dal confezionamento*» ora oscilla fra i quattro e i mesi a conte iniziativa un pretore Salerno aveva contestato ai produttori l'uso del termine «a lunga conservazione»; «*latte pastorizzato*»; «*latte in polvere per l'alimentazione della prima infanzia*».

Commentando la decisione ministeriale, l'Unione nazionale consumatori sottolinea che il consumatore capirà ben poco sola indicazione Uht: significa ultra high temperature, cioè latte sterile, esposto a una temperatura di gradi per pochi secondi, quale si riscontra una perdita vitaminica e il cui valore proteico rimane solo lievemente alterato rispetto al pastorizzato: insomma una sorta di «conserva di latte».

Inoltre, secondo l'Unione consumatori, per il latte pastorizzato, sostanzialmente «fresco», si deduce che è stata abolita via la definizione di fresco, usata dalle Centrali, sia quella «latte a breve conservazione». Eppure, a detta di molti esperti del settore, il latte pastorizzato è resta l'unico prodotto con caratteristiche più vicine a quelle del latte crudo, poiché la pastorizzazione è di disinfezione del latte che non incide sui componenti nutritivi.

Anche il legislatore ha scelto in via che passando attraverso il controllo e il limite delle cariche batteriche presenti nel prodotto arriva, quasi di soppiatto, a fissare denominazioni, bisogna riconoscere che il consumatore aveva già operato, in gran parte, scelte comodità: sterilizzato che più che latte vivo che conservi proprietà dell'alimento crudo.

**Simonetta**

## Regione-Inps interpellanze in Consiglio

Questa mattina, la Regione dovrebbe conoscere dall'Inps il debito globale per arretrati dei contributi in favore degli apprendisti del settore artigiano, richiesti perentoriamente come sono stati richiesti a tutti gli altri morosi, pubblici e privati.

Il problema finirà, probabilmente già nella seduta del 6 novembre, in Consiglio regionale. Ieri, il capogruppo della e i repubblicani Ferrara e Fracchia hanno presentato rispettivamente un'interrogazione e un'interpellanza sulla questione, chiedendo a quanto l'importo dovuto e perché sono stati pagati regolarmente i contributi.

particolare, Ferrara e Fracchia vogliono i contributi che lo Stato ha versato sono stati accantonati regolarmente, se sono state fatte le convenzioni le aziende e assicurativi previste dalla legge, quali saranno le penalità e quanto incide la somma sullo stato complessivo della finanza regionale.

Chiedono anche che la giunta la risposta nella prima Consiglio, appunto, il 7


P.A.C. CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TORINO e PROV.
Henkel GV
Il vostro partner per l'igiene nelle Convivenze e Imprese
Vendita ingrosso prodotti per pulizie industriali-civili
Via BARDONECCHIA 135 - TO - Tel (011) 712.552; 715.604

De Wan
Tre moschettieri per una "leggendaria" vetrina
In Novembre da Wan appuntamento con la vetrina spettacolo: nello splendore dei loro costumi, Porthos, Athos e Aramis, presentano favolosi regali, bijoux e pezzi d'arte.
E solo in Novembre.
In omaggio a tutti una tavola di Raffaello porcellana decorata.

Via Roma, 56 Torino
Tel. 547.917 (3 linee)

Indro Montanelli e Mario Cervi
18 aprile 1948: il voto della paura.
SPERLING

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**PINO** Torinese consegna in casa multifamiliare appartamenti e alloggi liberi ed occupati varie dimensioni prezzi da L. 50 milioni. Detrazioni Irpef 7% Piano immobiliare 841.020

**PINO** Torinese strada Baldissero villa ultimissima nuova costruzione da rifinire con materiali di pregio e molto ottima posizione full 2% detrazioni. Piano immobiliare 841.020.

**PINO** Torinese villa indipendente composta di servizi circa 250 mq giardino 600 mq prezzo interessante Piano immobiliare 841.020.

### POIRINO

**Inizjare (Garantito) fiore recente soggiorno, camera, cucina, bagni, box, L. 85 milioni. Cobelli 8167.**

**POZZO** Strada nuovo lussuoso ingresso camera tinello cucinino servizi L. 52 mutui occupato Garanzia 630 464

**PRECOLLINA** Appart. salone, due camere cucina, tutti i servizi vendesi Telefonare 893 278.

**PRECOLLINA** villa indipendente recentissima costruzione ben tenuta vasto giardino completi servizi vero affare Tel. 821 452

**PRIVATO** vende a Fornaci di Barriera 3 locali camera bagno posto cucinino ampia metratura Tel. 383.834 ore serali.

**PRIVATO** vende a principi un Santa Rita 3 camere cucina servizi, 4° piano senza ascensore. Telefonare 780.3690

**RIVAROLO** Canavese vendo alloggio di mq 90 con posto auto in zona residenziale Via Vecchiano Telefonare 507 548

**RIVAROSSA** 23 km da Torino in residenziale villa recente ottima cucina 3 camere 2 bagni doppi servizi Tel 929 8549

**RIVOLI** centro privato vende ultimo ampio 3 camere cucina servizi veranda L. 78 milioni trattabili Tel 953 043

**RIVOLI** libera camera salotto cucinetta indipendente ristrutturata su 2 piani, uso 6 mesi/1 anno

**RIVOLI** signorile recente 3 camere cucina doppi servizi box auto posto condominiale in bene salute Fiori 603 318

**RIVOLI** ufficio storico vendo con mobili per medici professionali possibile abitazione Tel 720 758 - 953 3570

**RIVOLI** Villa Cotta libera recente soleggiato 8 camere cucina L. 90 milioni. Sottoscrivere 40% rateizzabili 698 783

**S. PAOLO** libero ingresso soleggiato box doppio 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore Tel 011 442 364

**S. PAOLO** vicino 3 vani e servizi piano soleggiato posto auto L. 37 mutuo a 18 milioni mutuo agevolato Tel 353 445

**S. RITA** libero subito alcove 1-2 camere cucina bagno vendo stabile/tutti piani anche uso studio Tel 506 656

**S. RITA** libero pari/ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi vendo tutto arredato Fiori 613 e30F.

**S. RITA** libero piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi ascensore posto auto L. 67 milioni. Tel 877 260

**S. RITA** via G. Marconi libero ingresso camere 3 vani angolo cottura bagno. Occasione Fiori 503 081

**SAN DONATO** vicinissima Corso Maroncelli signorile salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto libero Tel 341 299

**TAIT** libera cucina indipendente soggiorno 2 camere balcone cantina 2 solai L. 152 milioni (corso Chieri) Tel 506 691

**TAIT** 506.691 libero zona Lingotto recentissima ristrutturata 2 camere cucinotta ingresso bagno, ascensore.

**TAIT** 506.691 libero soleggiato cucina 2 camere bagno ripostiglio 2 solai L. 78 milioni 700 mila

**TAIT** 506.691 libero zona Lingotto recentissima ristrutturata soggiorno 2 camere cucinotta ingresso bagno 2 solai L. 98 milioni 700 mila

**TAIT** 506.691 libero subito zona Stadio (corso Sebastopoli) 3 camere cucina ingresso bagno 2 solai, fatino esclusivo

**TAIT** 506.691 libero in corso Unione Sovietica signorile recente stupendo soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno

### TESTONA

**proprio appartamento ristrutturato con giardini e taverna in centro residenziale box mutuo 12,50%. Tel. 562 815**

### TOMMASI

**vende via Barletta angolo Novaretto camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni e 12 mesi 730 mila; il camere cucinotta bagno 78 milioni e 12 mesi 830 mila; no interessi no spese Tel 334 700 - 359.019**

### TOMMASI

**vendo camera cucina L. 8 milioni 450 mila camere 2 e 24 mesi 289 mila, 2 camere cucina 18 milioni 850 mila contanti e 24 mesi 703 mila no interessi no spese via Saluzzo 49 ore 17,30-19,30 Tel 535 019 - 544 706.**

**TRI-V** via Borgaro piano 2 camere cucina servizio riscaldamento autonomo Tel 606 711 - 673 476

**UFFICIO** centrale c. Re Umberto 1° piano mq 150 ideali saloni 2 camere ingresso servizi ventilato condizionamento. Orario immobiliare Las tel 540 220

**UTIP** 018 989 vende Rivoli splendente via Fassi mansarda con bagno L. 6 milioni 500 mila trattabili 0 dilazionato

**UTIP** 547.826 vende Alpignano piano corto Taranto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore ipotizzabile

**UTIP** 547.826 vende Borgo Pio Antonelli, 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo discrete L. 73 milioni trattabili

**VENDESI** corso Montevecchio soleggiato piano rialzato salone/sala 2 camere cucina 2 servizi cucinino servizi/accesso Tel. 743.071

**VENDESI** prestigioso alloggio via Lagrange ultimo studio abitazione da ristrutturare mq 220 circa 2°. Tel. 743.071

**VENDESI** splendido chalet ultima costruzione soggiorno 2 camere servizi giardino mq 600 Tel 743 071 - 745 051

**VENDESI** studio medico o ufficio mq 150 mono tutto Crocetta Trattasi solo privati! Telefonare ore pasto 547.342

**VENDESI** via Vandalino appartamento libero cantina tinello cucinino 2 camere bagno 2 solai L. 48 milioni 700 mila

**VENDESI** libero subito/a richiesta bilocale 2 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 78 milioni 700 mila

**VENDESI** libero subito/a richiesta trilocale 3 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 98 milioni 700 mila

**VENDESI** libero subito/a richiesta quadrilocale 4 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 118 milioni 700 mila

**VENDESI** libero subito/a richiesta pentalocale 5 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 138 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 3 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 98 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 4 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 118 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 5 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 138 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 6 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 158 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 7 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 178 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 8 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 198 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 9 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 218 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 10 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 238 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 11 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 258 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 12 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 278 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 13 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 298 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 14 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 318 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 15 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 338 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 16 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 358 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 17 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 378 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 18 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 398 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 19 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 418 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 20 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 438 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 21 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 458 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 22 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 478 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 23 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 498 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 24 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 518 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 25 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 538 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 26 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 558 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 27 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 578 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 28 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 598 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 29 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 618 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 30 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 638 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 31 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 658 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 32 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 678 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 33 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 698 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 34 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 718 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 35 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 738 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 36 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 758 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 37 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 778 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 38 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 798 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 39 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 818 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 40 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 838 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 41 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 858 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 42 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 878 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 43 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 898 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 44 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 918 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 45 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 938 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 46 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 958 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 47 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 978 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 48 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 998 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 49 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 1018 milioni 700 mila

**VENDESI** via Cibrario 72 libero subito/a richiesta appartamento 50 camere cucina ingresso bagno 2 solai L. 1038 milioni 700 mila

### VOLPIANO

**zona Stella libero in piccolo condominio ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box Cobelli 011 9787.**

### ZONA REMO

**signorile libero in palazzina salone 3 camere cucina ingresso box auto giardino condominiale Grimaldi 509 484**

## 20 Domande affitto

**A.A.A.A. ALLOGGI** vuoti o in vendita anche in stabile in costruzione per referenziati. Tel 544 793 - 532 264

**A.A.A. SOCIETA'** cerca ditta seria vendita spesa alloggi e ville dintorni e vuoi in Torino e cintura. Tel. 883.809

**A. ADRIGNOLA** brunitoriamente appartamento non residenti affido anche parziale da ristrutturare/arredare Tel. 845 528.

**A. LA** Matteo con mezzo serietà ricerca alloggio anche uso foresteria per professionisti referenziati Corso Siccardi documentabile. Tel 830 5453

**RICERCO** urgentemente alloggio 4 camere doppi servizi zona centralissima stabile signorile Tel 516 656

**SOCIETA'** referenziata cerca ufficio o abitazione da mq 100 a 200 in Torino possibilmente in centro Tel 534 203

## 21 Offerte affitto

**A. AFFITTASI** appartamento in casa di recente costruzione ristrutturato Tel 54 03 77

**ABBIATE** accogliamo alloggio signorile 5-6-7 camere servizi in casa d'epoca contro offerta. Pubblico immobile 751 826.

**ABRIAMO** appartamento arredati moderno residenziale con servizi servizi attendenza Piazza 60 Tel 348 8033

**ABITAZIONE** trasferisce avendo abitazione stessa zona Università, cambia tinello 4 3 camere e cucina Tel 510 317.

**AFFITTASI** a proprietà spesi 3 camere bagno L. 180 000 zona corso Vercelli. Tel 320 540 mobilhouse

**AFFITTASI** a proprietà spesi 4 locali 3 corso Cassie camere arredo servizi L. 130 000 Tel 320 540 mobilhouse

**AFFITTASI** immobiliare monolocale con servizi libero subito Tel 745 720.

**AFFITTASI** arredato, zona Regio Parco 2 camere servizi uso transitorio. Telefonare 506-810 mattino.

**AFFITTASI** completamente arredato 2 camere tinello cucinino bagno libero subito via Zumaglia angolo via Lessona Tel ore ufficio 530 127

**AFFITTASI** via Carnia angolo via Cigna servizi alloggio mq 270 ottimo salone 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina solaio tutto. Tel 536 285.

**AFFITTASI** villa vuota al Druento composta da 2 alloggi di 3 camere cucina bagno, giardino. Tel 595.234.

**AFFITTASI** zona prossima Cassino in signorile palazzo uso ufficio mq 130 ascensori riscaldamento Tel 550 036.

**AFFITTO** a proprietà locali a Rivoli/zona centro mobili cucinino L. 184 mila. Tel Mobilhouse 323 015

**AFFITTO** a proprietà spesi a Settimo via Fume camere tinello cucinino L. 100 mila mensili Tel Mobilhouse 393 815

**AFFITTO** a proprietà spesi appartamento 2 camere tinello via Arduino L. 240 mila tel Mobilhouse 393 815

**AFFITTO** Corso [redacted] in palazzo alloggio anche uso foresteria per professionisti referenziati documentabili. Tel 830 5453

**AFFITTO** a vendo principi L. 5 milioni più L. 1 annualità 36 mesi 55 mq recentissima Tel 337 132 ore 20

**ARREDATI** scelti e ospitati a nostro giudizio stessa casa L. 1500-2000 mila mensili vacanze pied-a-terre Tel 561 735

**ATTICO** arredato zona nuova corso Brescia camera tinello servizi, uso persona sola L. 300 000 Successione 532 434

**AVETTA** ultimo piano cucina a ripartizioni salone 2 camere cucina doppi servizi box e giardino Tel 502 192 532 582.

**CHIERI** parte Corso Matteotti alloggio panoramico e soleggiato ufficio da ripristinare parzialmente Tel ore ufficio 557.445

**CORSO M. Gioppe** Telonia mobilio signorile salone 5 vani dipendenze uso bilocale a non residenti Tel 447.3978

**CORSO** Trapani ottimi collegamento centro cucina servizi predivo uso pied-à-terre non residenti Tel 743 071.

**DI SALVATORE** 587 183 - 587.838 affitta mansarda recentissima eleganza e semplicità/vista prestigiosa non obbligo

**DUE** alloggi camera tinello uso turistico a prezzi L. 700 000 e 2 semivani 50-60 mq a 2.35 per cad a deposito zona Barca piazza casa Tel 518.915.

**EDICASE** 504 205 affitta arredati case signorili semicentrali alloggi da 100 a 200 mq da L. 600 mila mensili

**EDICASE** 504 454 uno ufficio casa d'angolo pien-centrale affitta alloggi da 100 a 200 mq

**GRUGLIASCO** cintura a 20 km da Torino alloggio mq 210 in villa del 1800 con parco, L. 830 mila mensili Tel. 517 565

**LUNGOPO'** affittasi camera tinello cucinino non residenti referenziate [redacted] «Rubacampana 8011 — 10100 Torino».

**PRESTIGIOSO** appartamento centro metri in splendida epoca [redacted] palazzo privato affitta non [redacted] Telefonare ore ufficio 535-888

**SUFFITTA** arredata uso pied-à-terre (no agenzie) L. 90 mila mensili più cauzione Telefonare 510 318

**STUDIO CODONI** Gian Maria semestrale/annuale contratto triennale cucina soggiorno camera matrimoniale piccolino T. 630 871

**UFFICI** arredati centro parcheggio interno segreteria sale riunioni sale relazioni anche legali disponibili Tel. 55 811

**UFFICIO** Cecchi in casa d'epoca recente 3 vani servizi affittasi a L. 480 mila mensili [redacted]

## 22 Traslochi

**AUTOTRASLOCHI** grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili Tel 340 773 - 346 807 Valsesia

## 24 Mobili, arredi

**ATTENZIONE** camere matrimoniali L. 948 lire, cucine in laminato da 378 000 Pagamento rateale via Lattanzio 29 (Cenisia)

## 25 Artigiani, ecc.

**DECORATORE** esegue tinteggiature imbiancature carrozzerie, pitture, decori, lavori preventivi gratuiti Tel 267 904.

**DECORATORE** tappezziere piemontese esegue lavori completi lavori preventivi gratuiti Telefonare 357 312

**MOBILIFICIO** in Torino cerca artigiano falegname disposto montaggio mobili a domicilio. Telefono CC A.A. Tel 855 456.

## 37 Campeggio e sport

### OULX

**prenotarsi presso noi servizio inclusivo nel villaggio camping Via Lino. Telefonare 011 962.119 - 0122 831.770.**

## Animali e veterinaria

**BARBONCINI** nani yorkshire chihuahua bulldog bobtail gatti volpini maltesi cocker foxterrier pelo persiani vendo Telefonare 011 543 665

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A. A** Sangano casetta indipendente 6 vani servizi 750 mq terreno L. 98 milioni in 10 anni. Dalbon 850 3053

**A.A.A. A** 25 km Torino casetta a vendere comoda portico cortile L. 38 milioni mutuabili 10 anni. Dalbon 850 3053

**A.A.A. PRESA** Bra campagna indipendente 4 vani cucina portico terreno mq 800 L. 36 milioni Tel 011 974 420.

**A.A. A** Galeno collinare pluriville villa fabbricato progetto approvato a lavori iniziati Calmo 749 2027

**A.A. BORGONERO** (22 km da Torino) Comunicazione 55 60 villa pianissima ottima posizione parco tutte migliorie servizi salone cucina bagno lavanderia box cantina, piano primo migliaio 3 camere bagno cucina 2 servizi, 200 mq giardino L. 230 milioni dilazionabili

**A.A. CASTELLO** a Arignano (Al) Casamoderno 85 80 villetta completamente indipendente 4000 mq terreno circa abitabile subito ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi box L. 60 milioni, mezzo ammobigliato dilazioni 20 rate semestrali

**A.A. CHIERI** di Prali Casamoderno 55 80 appartamento piccolo impianti nuovissimi ottima posizione 3 camere tinello cucinino bagno box L. 79 milioni, mirano anche poco dilazionato 10 rate semestrali

**A.A. MONTALDO** (bordo Casamoderno 55 80 casetta completamente indipendente ottima abitabile subito ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno 1000 mq circa terreno L. 44 milioni mirano anche poco dilazionato 10 rate semestrali

**A.A. POIRINO** (bordo Bene) casa indipendente 4 vani 2 servizi abitabile garage terreno orto L. 68 milioni Comba 393 711

**A. A** Condove vendesi casetta colonica indipendente 5 vani bagno riscaldamento giardino 700 mq. milioni L. 55 milioni. Telefonare 836 7493.

**A** Bardonecchia (Al) casa in 300 mq in vendita splendida posizione prezzo interessante. Tel. 888 300

**A** luna valle nel 700 ristrutturata vendo lotto abitazioni con parco L. 1 miliardo ora Tel 011 902 818 - 0125 424 448

**A L. 18.500.000**

**Il Punto immobiliare vende cascina con giardino, posizione comunale, strada asfaltata, telefono, acqua e luce. Pagamento rateale Telefonare 658 335**

**A** Bertinetti in località semplicemente splendida mansarda di L. 37 milioni mutuabile Grimaldi 505 917.

**ALASSIO** centro adiacenze casa rustica terreno giardino L. 42 milioni ristrutturata Tel. 0182 644 287.

**A.A.A. A** Sangano casetta indipendente 6 vani servizi 750 mq terreno L. 98 milioni in 10 anni. Dalbon 850 3053

**A.A.A. A** 25 km Torino casetta a vendere comoda portico cortile L. 38 milioni mutuabili 10 anni. Dalbon 850 3053

**A.A.A. PRESA** Bra campagna indipendente 4 vani cucina portico terreno mq 800 L. 36 milioni Tel 011 974 420.

**A.A. A** Galeno collinare pluriville villa fabbricato progetto approvato a lavori iniziati Calmo 749 2027

**A.A. BORGONERO** (22 km da Torino) Comunicazione 55 80 villa pianissima ottima posizione parco tutte migliorie servizi salone cucina bagno lavanderia box cantina, piano primo migliaio 3 camere bagno cucina 2 servizi, 200 mq giardino L. 230 milioni dilazionabili

**A.A. CASTELLO** a Arignano (Al) Casamoderno 85 80 villetta completamente indipendente 4000 mq terreno circa abitabile subito ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi box L. 60 milioni, mezzo ammobigliato dilazioni 20 rate semestrali

**A.A. CHIERI** di Prali Casamoderno 55 80 appartamento piccolo impianti nuovissimi ottima posizione 3 camere tinello cucinino bagno box L. 79 milioni, mirano anche poco dilazionato 10 rate semestrali

**A.A. MONTALDO** (bordo Casamoderno 55 80 casetta completamente indipendente ottima abitabile subito ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno 1000 mq circa terreno L. 44 milioni mirano anche poco dilazionato 10 rate semestrali

**A.A. POIRINO** (bordo Bene) casa indipendente 4 vani 2 servizi abitabile garage terreno orto L. 68 milioni Comba 393 711

**A. A** Condove vendesi casetta colonica indipendente 5 vani bagno riscaldamento giardino 700 mq. milioni L. 55 milioni. Telefonare 836 7493.

**A** Bardonecchia (Al) casa in 300 mq in vendita splendida posizione prezzo interessante. Tel. 888 300

**A** luna valle nel 700 ristrutturata vendo lotto abitazioni con parco L. 1 miliardo ora Tel 011 902 818 - 0125 424 448

**A L. 18.500.000**

**Il Punto immobiliare vende cascina con giardino, posizione comunale, strada asfaltata, telefono, acqua e luce. Pagamento rateale Telefonare 658 335**

**A** Bertinetti in località semplicemente splendida mansarda di L. 37 milioni mutuabile Grimaldi 505 917.

**ALASSIO** centro adiacenze casa rustica terreno giardino L. 42 milioni ristrutturata Tel. 0182 644 287.

**ALASSIO** vendo direttamente nuovo mini-appartamento ristrutturato Tel 019 671 841-?

**ALBENGA** vendesi villa indipendente in costruzione 2-3-4 vani più servizi possibilità cantina 300 mq giardino. Trattative private, tramite intermediario, giardino privato Telefonare 0182 51 663.

**ANDORA** vendesi villetta bifamiliare in fase di costruzione mare, piazza libera, 6 appartamenti mini a 24 mesi senza interessi, eventuale mutuo, zona residenziale tranquillissima, tranquillissima, terreno circostante, possibilità box auto giardini Tel 0182 542 200 - 01 / 288 113.

**ANDRONA** (Val Pellice) vendo a villeggiatura acqua a valle L. 44 milioni O.R. L'immobiliare 011 3220 524

**APPARTAMENTI** vendesi recentissima borgata Valsalice (corso Unione Sovietica) ingresso giardino comune, soggiorno cucinino 2 camere bagno 2 servizi box auto. Tel. 743.071

**BAROLO** Piemonte vendo casetta con riscaldamento e giardino completa negozio L. 79 milioni Tel. (0121) 77.274

**BARDONECCHIA** vendo via Vittorio [redacted] soleggiato 3 camere giorno cucinino camera matrimoniale camerette servizi cantina posto auto L. 110 milioni mutuo 7 milioni 200 mila in mutuo Tel. 0122 932 15 - 98.47

**BARDONECCHIA** [redacted] vende via Vittorio [redacted] soleggiato 3 camere giorno cucinino camera matrimoniale cameretta

### Val di Lanzo: [illegible] tutti sotto inchiesta

# Bufera su 19 sindaci

**Solo il primo cittadino di Mezzenile [illegible] ha ricevuto comunicazione giudiziaria dal pretore Boggio - Sono accusati di [illegible] aver preso provvedimenti per rendere più sicure le sedi municipali**

Diciannove sindaci della Valle di Lanzo, in pratica tutti meno uno, hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per [illegible] aver provveduto a rendere sicuro l'ambiente [illegible] lavoro dei dipendenti [illegible] Sono: Anna Maria Vietti (Lanzo), Luigi [illegible] (Cafasse), Luciano Perino (Balme), Nicola [illegible] Matteis (Ala di Stura), Francesco Di[illegible] (Germagnano), Pietro Perino (Traves), Pietro Musso (Mathi), Giovan Battista Cattelino (Lemie), Giovanni Aires (Viù), Giovanni Perotto (Cantoira), Adriano Fogli (Cerea), Giovan Battista Data (Balangero), Luigi Ogliardi (Chialamberto), Lorenzo Demo (Groscavallo), Celestino Chiolerio (Pessinetto), Roberto Giudici (Coassolo), Michele Peyrani (Groscavallo), Pietro Machetto (Monastero), Domenico Berta (Usseglio). Unico «esente» è Celestino Geninatti, primo cittadino [illegible] Mezzenile

L'inchiesta, condotta dal pretore dottor Boggio, è nata in aprile, in seguito [illegible] una serie di accertamenti svolti [illegible] funzionari dell'ispettorato [illegible] lavoro. Oggetto delle loro attenzioni furono gli edifici pubblici della valle, particolarmente i municipi. E l'esito fu tutt'altro che confortante: prese ed impianti elettrici insicuri, porte troppo basse, scale e scalini da alcuni [illegible] Il risultato [illegible] una diffida inviata a tutti i primi cittadini invitati caldamente a rimediare [illegible] breve tempo ai tanti guai prodotti da decenni [illegible] incuria.

Ma le imminenti elezioni, altri lavori incombenti e la cronica carenza di fondi, hanno causato un ritardo già consistente. Alcune amministrazioni hanno varato progetti dettagliati, sottoponendo [illegible] agli organismi [illegible] tenti e richiedendo i mutui [illegible] Si tratta di lavori di modesta entità, in genere [illegible] superiori [illegible] cinquanta milioni.

Ma, con l'attuale situazione della finanza locale, non [illegible] facili da trovare sui due piedi: «*Oltretutto* — spiega il sindaco di Lanzo, Anna Maria Vietti — *non possiamo superare il tetto imposto dallo Stato. Ed allora dobbiamo individuare delle priorità*». Per il [illegible] Comune, ironia [illegible] sorte, [illegible] priorità fu assegnata [illegible] rifacimento dell'impianto elettrico della pretura, in condizioni veramente deplorevoli: «*Credo che accertamenti di questo genere, ma estesi a tutto il territorio valgano più parole di Dio*». Alle 10 di oggi Trinchieri parla su «Esperienze di soldarietà in comune per adulti non coscienziosi». Alle 15,30, con Ghibaudo, discenta alla facoltà teologica. «Guida alla lettura della Bibbia».

[illegible] Stevenson

In [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] cinque giovedì dedicati a Paul Bowles: un contributo filosofico all'emancipazione femminile. Alle 21, «La semplice dei mobili e l'armadio nuziale». Relatore [illegible] Anna

Giovanni [illegible] fotografia

Ultimo giorno della mostra fotografica «Le provincie negli Anni 80» organizzata nel quadro delle manifestazioni dell'Anno internazionale della gioventù presso la Fabbrica delle Idee nel locali di via Assarotti 2. La mostra è aperta dalle 10 alle 19

Lingua [illegible]

[illegible] è iniziato [illegible] corso [illegible] serale per [illegible] mensili gratuiti [illegible] l'associazione Italia-Urss in via La grange 7 (tel. [illegible] 100). [illegible] lezioni [illegible] tenute in [illegible] madrelingua, personalizzati a corsi

Studenti contro [illegible] tasse

Un gruppo di studenti di sei facoltà universitarie ha deciso [illegible] costituire un «Comitato di agitazione contro l'aumento delle tasse universitarie». Il primo momento di dibattito per concordare forme e iniziative e [illegible] l'assemblea cittadina [illegible] degli studenti universitari in programma il 9 novembre a Palazzo Nuovo. Gli iscritti del Partito radicale si troveranno giovedì 7, ore 18,30, presso [illegible] a Legnano

Per l'insegnamento

«The communicative classroom» è il [illegible] del seminario che si svolgerà dal 4 al 6 novembre al Centro incontri della Cassa di Risparmio e punta [illegible] lavori [illegible] ricerca [illegible] studio della metodologia di insegnamento

Agenti custodia

Alle 8,30 presso la ex Caserma Lamarmora, in via Stuto 34, [illegible] corso degli agenti di custodia.

Sesot

«Un [illegible] che fa educazione» è il [illegible] del congresso che vedrà impegnati i capi dell'Agesci (Associazione guide e scouts cattolici italiani) venerdì, sabato e domenica nei locali dell'oratorio di Settimo, in via Vittorio [illegible]

## Per salvare la Val Sangone

E' possibile rilanciare l'economia dell'Alta Val Sangone, dopo che la lunga crisi delle cartiere ha provocato emorragia di posti [illegible] lavoro? A Coazze, su una iniziativa della «Confraternita du balaf», si è cercato [illegible] dare una risposta in una riunione con il sindaco Ostorero, gli assessori provinciali [illegible] e Morgando.

Questa valle ha visto, negli ultimi [illegible] anni, dimezzarsi gli abitanti, mentre le presenze turistiche sono salite [illegible] 20 mila unità. E' dunque il turismo la carta vincente?

Molte le proposte [illegible] dal dibattito: un [illegible] attrezzato a Nord di Coazze, un lago in zona Pra del Ruffinera, itinerari [illegible] trekking e tanto agriturismo. Si è parlato anche di impianti sciistici a Pian Oluzzy, al Colle della Rossa e alla Boccarda. Infine la possibilità di sfruttare le acque minerali [illegible] sorgente Lauia Scura con un apposito stabilimento.

### Ivrea e Castellamonte si contendono i malati nella stessa Usl

# Due ospedali in [illegible] a 17 chilometri di distanza

**Dovrebbero integrare i servizi migliorandoli, ma il piano suscita molte perplessità**

I novantamila cittadini dell'Usl di Ivrea, [illegible] delle più estese del Piemonte, sono indubbiamente fortunati: possono «scegliere» infatti tra due ospedali, a diciassette chilometri di distanza l'uno dall'altro. Ma hanno dimostrato qualche preoccupazione nell'apprendere [illegible] progetto di «integrazione funzionale» tra i due presidi, [illegible] dall'assemblea [illegible] consorzio al [illegible] di varare il Piano [illegible] attività e spesa.

In effetti si tratta [illegible] una formula oscura, da addetti ai lavori, [illegible] spiegare un processo logico ed abbastanza [illegible] amministratori [illegible] vogliono razionalizzare il servizio sanitario, unificando equipes finora distinte e specializzando alcuni reparti da [illegible] ospedale all'altro

Lo scopo? Risparmiare soldi, [illegible] soprattutto garantire al cittadino risposte più puntuali. Il compito [illegible] si presenta facile, soprattutto tenendo conto che l'ospedale di Ivrea è sede di Dea (Dipartimento [illegible] di emergenza e accettazione) e che per alcune prestazioni specialistiche l'Usl deve sopportare un'utenza reale di almeno duecentomila persone, provenienti [illegible] consorzi di Chivasso, Caluso Cuorgnè ed Aosta

I 650 posti del nosocomio eporediese non bastano più la medicina, [illegible] stanze da otto letti vive una realtà anacronistica ed [illegible] igienicamente pericolosa. Il prolungamento del soggiorno per i traumatizzati ed i ricoverati in ortopedia crea continui problemi di capienza. Le [illegible] sale operatorie risentono di un affollamento eccessivo ed andrebbero aumentate. Chi invece [illegible] l'ospedale di Castellamonte troverà una situazione molto migliore.

L'integrazione vuole dunque risolvere le [illegible] più difficili. Ma [illegible] la teoria alla pratica il passo è lungo, come spiega il presidente, Arturo Bracco: «*Dobbiamo immaginare due mezzelci: se vogliamo spostare [illegible] tessera dall'uno all'altro, lo [illegible] deve arrivare in senso inverso. E' purtroppo certe procedure si scontrano con interessi personali, anche legittimi, o con altre prese di posizione assai meno comprensibili*».

Un esempio del primo tipo: lo spostamento [illegible] reparto [illegible] ostetricia e ginecologia, [illegible] unificare ad Ivrea, [illegible] ricorso del primario [illegible] Castellamonte, che rischiava di essere posto [illegible] mobilità. La lentezza della burocrazia ha provocato un ritardo di mesi e solo [illegible] sembra che il problema possa essere risolto [illegible] con concorso interno tra i due primari attualmente in carica.

Il progetto può essere diviso in [illegible] parti. La prima si riferisce a servizi che non [illegible] spostati, ma [illegible] pienamente unificati dal punto [illegible] vista gestionale ed operativo. E' la fase più avanzata, con i primi risultati concreti. Sono interessati [illegible] cardiologia, il laboratorio, l'anestesia, la rianimazione e la dialisi.

La seconda è invece più complessa. Ostetricia e ginecologia, attualmente in funzione sia a Castellamonte che a Ivrea, verranno unificate nell'ospedale di zona. A Castellamonte resteranno alcuni letti per interventi di media entità, sul modello dell'hospital-day.

Da Ivrea invece verranno trasferiti nell'Alto Canavese l'otorinolaringoiatria [illegible] il reparto psichiatrico, che può ospitare un massimo di quindici pazienti. «*L'integrazione sta proprio in questa filosofia* — spiega [illegible] Bracco — *se gli interventi ginecologici ed ostetrici porteranno una migliore occupazione delle sale operatorie [illegible] Ivrea, ecco renderni necessario [illegible] spostamento dell'otorino, per non costituire un sottoutilizzo dell'ospedale più piccolo*».

L'intera operazione comporterà costi modesti e lo spostamento di una quarantina [illegible] 1300 dipendenti in [illegible] all'Usl. L'attivazione di un servizio riabilitativo a Castellamonte, con l'utilizzo per le lungodegenze del vecchio ospedale, potrebbe ulteriormente alleviare il nosocomio eporediese su questa prospettiva però la discussione in assemblea è ancora aperta.

**Giampiero Faviolo**

## Pinerolo [illegible] la fisioterapista

**Da giugno senza assistenza quaranta bambini handicappati**

Quaranta bambini handicappati [illegible] Pinerolese non hanno più la fisioterapista dal [illegible] giugno, da quando cioè il terminale di suo contratto [illegible] l'Usl [illegible] e non è stato rinnovato. I genitori [illegible] bambini insieme con il gruppo di base per i [illegible] degli handicappati hanno denunciato le inadempienze [illegible] locale Usl e inviato un esposto al difensore civico e al [illegible] per i diritti dei malati.

Nell'esposto si [illegible] presente che gli amministratori dell'Usl 44 si sono dimenticati di [illegible] nel [illegible] luglio il concorso.

Comprensibili, quindi, i notevoli disagi delle famiglie, costrette a rivolgersi a studi privati, con costi che variano dalle 25 alle 30 mila lire l'ora. [illegible] genitori che [illegible] in grado [illegible] sobbarcarsi [illegible] spesa (spesso infatti la fisioterapia viene [illegible] i giorni) attendono a casa la riapertura del centro. Purtroppo, però, per certe forme di handicap, queste interruzioni [illegible] molto gravi e possono compromettere il recupero avviato.

[illegible] la conferenza molte mamme hanno raccontato come sia difficile di loro ruolo [illegible] figli malati. Casi personali ma che rispecchiano una realtà comune. A Pinerolo il centro di fisioterapia quando era aperto era totalmente sprovvisto di attrezzature: molti giochi e i pupazzi appesi per rallegrare l'ambiente sono stati portati dalle mamme; ma anche le cestinate per disinfettare gli attrezzi stessi sono stati portati dai genitori.

Altro punto denunciato, l'assoluta mancanza [illegible] opuscoli informativi. «Non sappiamo assolutamente [illegible] affrontare la malattia dei nostri [illegible]: a quel po' che abbiamo scoperto l'abbiamo tratto consultando l'enciclopedia. Perché l'Usl 44 — continua una mamma — che ha risparmiato un miliardo e mezzo non destina una piccola parte [illegible] denaro per l'informazione?».

**Antonio Gialmò**

### A Torre Canavese per le carni

# Azienda fallita tre in carcere

**Marito e moglie e chi rilevò l'attività**

La breve vita [illegible] due aziende agricole di Torre Canavese si è conclusa con le manette per gli amministratori che nel giro [illegible] pochi anni [illegible] avvicendati nella loro gestione. Amministratori non troppo oculati, però, se è vero che l'ammanco registrato supererebbe il miliardo di lire.

[illegible] arrestati [illegible] Enrico Chianale, [illegible] anni, [illegible] moglie, Flora Merlo, 35 anni, [illegible] San Maurizio Canavese, via XX Settembre 20, e Bruno Drocco, 37 anni, di Dogliani. Tutti sono accusati di bancarotta fraudolenta.

[illegible] aziende interessate sono [illegible] Torinport e la Merchi (quest'ultima nata [illegible] le prime tre lettere dei cognomi dei coniugi Chianale): nacquero sul finire degli Anni Settanta, avendo come base [illegible] periferia [illegible] paese. L'attività [illegible] in teoria nel commercio [illegible] bestiame in particolare bovini. Un'iniziativa destinata a garantire considerevoli profitti ai titolari, anche per i consistenti contributi della Comunità economica europea.

Invece, a partire dal 1983, iniziarono i guai, concretizzatisi poi in una serie [illegible] assegni [illegible] coperti e firmati in maggioranza [illegible] Drocco. Questi aveva rilevato la titolarità dell'azienda [illegible] ma, non potendo far [illegible] ai creditori, fu costretto al fallimento.

Intanto [illegible] magistratura [illegible] avviato un'inchiesta. In pretura a Cuorgnè i fascicoli riguardanti il Drocco andavano aumentando assieme agli insoluti. Il fallimento [illegible] aziende provocò le prime sorprese contabilità vistosamente imperfetta [illegible] senza di giustificativi per [illegible] trate e uscite. Un'ispezione alla [illegible] di Torre diede esiti inattesi: l'edificio pareva disabitato da anni e la fitta vegetazione circostante cominciava ad invaderlo. Gli stessi vicini commentano «*Nei primi tempi [illegible] un certo movimento. Poi più nulla, neanche un vitello*».

L'inchiesta passata nel frattempo al giudice istruttore [illegible] Ivrea, dottor [illegible] Marchi, portò all'arresto del Drocco. Interrogato questi fece i nomi dei coniugi Chianale, sostenendo di essere vittima di un loro raggiro. Le due parti continuerebbero tuttora ad accusarsi vicendevolmente.

Ma le indagini non sono concluse: pare infatti che la cascina di Torre fosse al centro [illegible] attività poco chiare, con ramificazioni [illegible] tutta Italia. Non si escludono [illegible] tempi brevi nuovi fermi.

## Denunciati per redditi truffaldini

La fame di alloggi spinge anche a commettere reato. Pur di ottenere i mutui agevolati che lo Stato concede, a particolari condizioni, per l'acquisto [illegible] prima abitazione, [illegible] decina di persone avrebbe mentito sulla reale consistenza dei loro redditi. Contro di loro il sostituto procuratore dott. Corsi ha emesso comunicazione giudiziaria per tentata truffa [illegible] danni dello Stato. I fatti riguarderebbero un'ottantina [illegible] persone in tutto il Piemonte.

[illegible] lo Stato varò [illegible] piano decennale [illegible] finanziamenti per agevolare l'acquisto [illegible] da parte dei cittadini, affidando alle Regioni l'erogazione dei fondi e i relativi controlli. Per ottenere questo genere di mutuo bisogna dimostrare di avere un reddito al di sotto [illegible] un tetto determinato dalla legge su cui poi viene calcolato l'interesse da pagare.

Per stilare le graduatorie degli aventi diritto al mutuo, la Regione si basa su [illegible] che il cittadino dichiara con un atto notorio. Il tentativo [illegible] truffa viene a galla quando [illegible] che è entrato [illegible] graduatoria deve presentare copia della propria denuncia dei redditi. Quando la commissione regionale [illegible] che il cittadino ha [illegible] non può fare altro che denunciarlo.

## A None donna muore in auto contro camion

Una commerciante di Cavelli, Elda Garbarino-Gombe, 31 anni, via Alba 42, è morta ieri sulla Statale del Sestriere, nel pressi di None. Dalla ricostruzione della Polstrada di Pinerolo, la Garbarino, su una «Peugeot [illegible]» proveniente da via La Malfa, si sarebbe immessa sulla statale senza dare la precedenza [illegible] [illegible] guidato da Renato De Clemente, 53 anni, Busto Garolfo (Milano) diretto a Pinerolo.

## Dalla ventenne guidava la banda dei rapinatori

**E' finita in carcere con i due presunti complici - Avevano chiesto quaranta milioni a un industriale**

Anche un'impresa di pulizia può essere bersaglio di una [illegible] ma quella Donatella Rebaudo, titolare della ditta Pulinterni, che riceve un primo «avvertimento» quindici giorni fa: l'incendio di un furgone.

«*Nessuno* [illegible] ha mai minacciato [illegible] sarà uno sbaglio?», spiega il capitano Muggeo [illegible] compagnia San Carlo [illegible] la tranquillizza, pensando contemporaneamente sotto controllo il telefono della ditta. Dopo un tentativo di incendio ad un secondo furgone (questa volta [illegible] a monte) e dopo [illegible] ignoti hanno cosparso di benzina la porta [illegible] casa della donna, arriva la prevista telefonata: «*Prepara quaranta milioni altrimenti, [illegible] prossima volta, ti incendiamo la casa*».

Il messaggio non sfugge ai carabinieri che apprendono, da una seconda comunicazione, che la consegna del denaro avverrà in [illegible] Po, all'interno di una cabina telefonica. Ce n'è abbastanza per organizzare un appostamento: i [illegible] avvertono [illegible] Rebaudo che lascia il «malloppo» (tante strisce [illegible] carta straccia [illegible] all'interno [illegible] busta [illegible] plastica. A ritirarlo va Stefania Guido, [illegible] anni, Alassio, via Leonardo da Vinci 288, che viene bloccata proprio mentre si allontana [illegible] U sacchetto. Condotta in caserma la ragazza poco dopo confessa: racconta che il giunta nel capoluogo piemontese in compagnia [illegible] due amici torinesi, Giovanni Papantonio, 28 anni, via Donizetti 16 e Francesco Langasco, 26 anni, via Artom 16 entrambi domiciliati ad Alassio dove lavorano [illegible] baristi. Lì dovrebbe incontrare, per consegnar loro il bottino, qualche ora dopo nel bar della stazione ferroviaria di Sa[illegible] che viene immediatamente circondato quando il Papantonio ed il Langasco si presentano scattano [illegible] manette anche per loro.

[illegible] quadro delle indagini che hanno portato l'altro ieri all'arresto dei fratelli Pietro e Giacomo Caiari, di Giaveno, per simulazione di reato e tentata truffa ai danni dell'assicurazione (il 5 settembre avrebbero simulato una rapina [illegible] milioni nell'oreficeria «Daniel e Lucia» via XX Settembre 5, Giaveno, di proprietà di Pietro Caiari) i carabinieri di Rivoli hanno scoperto una [illegible] di ladri e ricettatori.

Sono così finiti con le manette ai polsi Giuseppe Romeo, 28 anni, borgata Giacosa 47, Oulx; Domenica Santagatti, 35 anni, via Belle Alpi 8, Giaveno; Rico Foggiani, 22 anni, via Nicola 14, Giaveno.

Giovanni Papantonio e Francesco Langasco arrestati

## Spari contro i carabinieri

**L'episodio alle 3,30 [illegible] notte, nelle [illegible] di Volvera - Un arresto**

Sparatoria l'altra notte fra carabinieri e ignari nelle campagne vicino a Volvera. E' avvenuto verso le 3,30, quando una pattuglia dei carabinieri di Pinerolo ha notato in un Ducato che viaggiava a fari spenti sulla statale del Sestriere.

I militari l'hanno seguito per qualche chilometro, poi hanno deciso di intervenire. Proprio mentre cercavano di superarlo, per bloccarlo, sono stati violentemente speronati. Subito dopo dall'abitacolo del furgone, che intanto aveva accelerato per tentare la fuga, sono stati sparati diversi colpi [illegible] pallettoni che hanno colpito l'auto dei militi in numerose parti.

Immediata la reazione dei militari. Il carabiniere che era a fianco del conducente ha esploso numerose raffiche con la mitraglietta M 12. Il furgone, colpito, è finito fuori strada: a bordo paglia e letame che hanno consentito [illegible] stabilire come fosse stato usato per trasportare tre vitelli rubati poco prima a Tommaso Oola, 70 anni, di Scalenghe. Dell'autista e del suo accompagnatore, invece, nessuna traccia mentre a pochi metri di distanza dall'automezzo sono stati trovati due fucili e cartine mozze.

Una battuta con cani poliziotto e l'ausilio di un elicottero del nucleo di Volpiano ha consentito un ampio sopralluogo nei campi della zona al termine del quale i militari hanno fermato Andrea Dellaguzen, 31 anni, un nomade attualmente domiciliato in un accampamento nei pressi di Frossasco: sporco di paglia e letame, bagnato per la pioggia, ha inutilmente raccontato ai militari [illegible] essere lì per cercare rifugio. I carabinieri sono convinti che a bordo del Ducato ci fosse [illegible] lui.

Attraverso la sua deposizione si spera di [illegible] all'autista che potrebbe essere ferito: alcuni colpi esplosi [illegible] mitraglietta dei militari hanno infatti trapassato il sedile [illegible] guida e sfondato il parabrezza.

[illegible] I vigili del fuoco [illegible] intervenuti ieri, poco prima delle 7, [illegible] Traiano 130 per spegnere un incendio scoppiato in un'autocarrozzeria. Le fiamme hanno distrutto tutto, i locali sono stati dichiarati inagibili. Secondo i vigili del fuoco il rogo avrebbe origine dolosa.

## Giorno per giorno

**Cascina Archi**

In Ignazio Silone in Mutiserga, domenica «L'uomo di oggi risponde la parola di Dio». Alle 10 le prof. Trinchieri parla su «Esperienze di catechesi in comune per adulti non coscienziosi». Alle 15,30, don Ghibaudo discenta alla facoltà teologica. «Guida alla lettura della Bibbia».

**[illegible] Stevenson**

In [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] cinque giovedì dedicati a Paul Bowles: un contributo filosofico all'emancipazione femminile. Alle 21, «La semplice dei mobili e l'armadio nuziale». Relatore [illegible] Anna

**Giovanni [illegible] fotografia**

Ultimo giorno della mostra fotografica «Le provincie negli Anni 80» organizzata nel quadro delle manifestazioni dell'Anno internazionale della gioventù presso la Fabbrica delle Idee nei locali di via Assarotti 2. La mostra è aperta dalle 10 alle 19

**Lingua [illegible]**

[illegible] è iniziato [illegible] corso [illegible] serale per [illegible] mensili gratuiti [illegible] l'associazione Italia-Urss in via La grange 7 (tel. [illegible] 100). [illegible] lezioni [illegible] tenute in [illegible] madrelingua, personalizzati a corsi

**Studenti contro [illegible] tasse**

Un gruppo di studenti di sei facoltà universitarie ha deciso [illegible] costituire un «Comitato di agitazione contro l'aumento delle tasse universitarie». Il primo momento di dibattito per concordare forme e iniziative e [illegible] l'assemblea cittadina [illegible] degli studenti universitari in programma il 9 novembre a Palazzo Nuovo. Gli iscritti del Partito radicale si troveranno giovedì 7, ore 18,30, presso [illegible] a Legnano

**Per l'insegnamento**

«The communicative classroom» è il [illegible] del seminario che si svolgerà dal 4 al 6 novembre al Centro incontri della Cassa di Risparmio e punta [illegible] lavori [illegible] ricerca [illegible] studio della metodologia di insegnamento

**Agenti custodia**

Alle 8,30 presso la ex Caserma Lamarmora, in via Stuto 34, [illegible] corso degli agenti di custodia.

**Sesot**

«Un [illegible] che fa educazione» è il [illegible] del congresso che vedrà impegnati i capi dell'Agesci (Associazione guide e scouts cattolici italiani) venerdì, sabato e domenica nei locali dell'oratorio di Settimo, in via Vittorio [illegible]

## Piatti regionali Sfida a Sorrento

I prodotti più significativi [illegible] Piemonte, dai vini doc ai formaggi, dal cioccolato ai piatti tipici regionali, [illegible] presenti [illegible] congresso degli operatori turistici, provenienti [illegible] tutto il mondo e aderenti all'associazione [illegible] categoria Abta (3000 iscritti), che si tiene a Sorrento.

L'assessorato regionale al Turismo ha affidato l'organizzazione alla Promark, società per la promozione all'estero [illegible] prodotti piemontesi. La Promark curerà anche la partecipazione del Piemonte all'altro importante congresso di operatori turistici aderenti all'Aita (7000 iscritti, anch'essi provenienti da ogni parte del mondo) in programma a Roma dal 10 al 15 novembre.

### Pubblichiamo i versamenti dei lettori a «Specchio dei tempi»

# Offerte per la ricerca sul cancro

In memoria di Coraglia Pietro, fratelli, [illegible] e tutti quelli che lo ricordano [illegible]. In memoria di Prof. Cesarina ved [illegible] gli amici e parenti 500.000; [illegible] infinita riconoscenza a Papa Giovanni, San Giovanni Bosco e sant'Antonio 300.000 in memoria di Marisa Fiandra, amici, alunni e colleghi 612.500; quadrangolare 1985 407.000; in memoria di Festa Giuseppe 400.000

Le famiglie del Borgo Dellavedere [illegible] Chivasso, in memoria di Guglielmo [illegible] 382.000. società cacciatori pro-loco Mercatieri somma raccolta durante la padellata dei pesci [illegible] in memoria [illegible] Benedetto Luigi. I colleghi della figlia Maria Teresa 345.000

Un gruppo di amiche, in memoria di Oina Oeria 80.000; Silvana Rossi 50.000; in memoria di [illegible] Oino 50.000; Caresu Antonio 50.000; [illegible] memoria [illegible] Bruna 50.000; F.B 50.000; in ricordo [illegible] defunta Verrua Leotta Bruna, Clara e Gianni Garino 50.000; in memoria di [illegible] marito 50.000; coniugi Tornasi in memoria [illegible] cognato Coletti Pietro 50.000; in memoria [illegible] nonno Domenico 50.000; in onore di Papa Giovanni 50.000

O.L. [illegible] Stefania e Elena [illegible] P.V. [illegible] in memoria [illegible] nostri cari 20.000; affettuosamente ricordando 20.000, in ricordo di Floriano 30.000; Orsola Giovanna 30.000; in ricordo di mamma Teresa e tutti i miei cari 10.000. [illegible] in memoria della [illegible] 15.000; [illegible] pensionata 10.000; in [illegible] ria di Alfredo Bruno 10.000; in memoria di Buffa Giovanni. Massimo 10.000. In ricordo di Giovanni [illegible] Liliana ricorda i genitori di Emilio 10.000. famiglie Pavanelli in memoria di Vincenzo Cassalia 50.000

In memoria [illegible] Mario Corbella, gli amici 300.000; in memoria [illegible] congiunto Le Noci Mauro, i famigliari 300.000; G.C 300.000; in ricordo [illegible] di Vittorio Cuiavese, le famiglie Chiavarino, Scavino e Ferro 300.000. famiglia Burlin Giuseppe e Luigi, Barbieri Mario e Franco, Deandrea Domenico e figli, in memoria di Colegato [illegible]

I colleghi [illegible] figlio Michele in memoria di Mastropaolo Lazzaro 270.000; in memoria del cav. uff. Iannielello Nicola, i colleghi dell'ufficio ispettori dell'A.T.M.-T.T 268.500. Il C.B. «J'amis d'la piola» e ambulanti [illegible] 5 Secondo, in memoria del socio e collega Cagno Felice (Ciso) 262.000; in ricordo di Tom Magnabosco dai suoi cari 250.000; i colleghi [illegible] Bisattini Giuseppina in memoria della mamma 245.000.

In memoria di Guglielmo Tribocco, gli amici della mongolfiera 240.000; gli amici in memoria di France 225.000; In memoria di Angeliotti [illegible], i colleghi del Nuovo [illegible] Ambrosiano 218.000; in memoria di Erminia Berra, il condominio di corso Salvemini 61 210.000; i colleghi di Gagliardi Lina in ricordo del papà 200.500.

Le famiglie Cappelletti in memoria [illegible] Canale Giuseppina 200.000; zia e cugini Daneo in memoria [illegible] Celegato Ettore 200.000; in memoria del caro Santino Saccomanni, i condomini di via Pomponazzi 4-6 200.000; in memoria [illegible] Antonio Pirra, ufficio retribuzioni Fiat Rivalta 186.500; Cl.Pi. 185.000 in memoria di Spandonari Simone. Il personale Reparti T.T 183.000; i colleghi di lavoro [illegible] Adriano Lazzaro, in memoria della mamma [illegible]

In memoria [illegible] Brovarone Olimpia in Degasperis, coniugi [illegible] Belgio [illegible]

## Fondo di solidarietà

Ristorante «da Beppe Cioccaro» [illegible] Penango 500.000; L.B [illegible], dai colleghi di [illegible] in memoria della mamma 312.000. Roberta e Alberto 300.000; F.C 300.000; C.C.C [illegible]. Beccaris Wilma 120.000.

Quaglia Giuseppe 100.000; Gian 100.000; in memoria di [illegible] quale Busi Albiana, Dario e Lucia 100.000. Giuseppina Celso 100.000.

In memoria di Sinietti Visconti Elvira 80.000; Franco e Cesare 75.000; in memoria [illegible] Rinaldi Florinda ved. Nicchiti, il personale della scuola materna municipale di corso Orbassano 122 61.000; [illegible] memoria di Papa Giovanni, del papà e [illegible] fratello [illegible]

In memoria [illegible] Papa Giovanni E.T. 50.000; F.N in memoria di Fantino Rina 50.000; in ringraziamento [illegible] Sacro Cuore [illegible] Gesù, Vittoria 50.000; ricordando tutti i parenti defunti, Linda Maria Ivrea [illegible], in memoria [illegible] [illegible] Colombo per un anniversario bisognoso famiglie Accornero De Antonio 50.000; in memoria di Evelina Lironi 50.000.

Un gruppo di ragazzi della scuola «Elio Vittorini» 51.500; [illegible] ricordo [illegible] defunti per la fame nel mondo M.M 25.000, in memoria di nonno Andrea, [illegible] nipotina Silvia [illegible], O.S. 30.000; M.C. 20.000, [illegible] pensionata in [illegible] di Papa Giovanni 15.000. In memoria [illegible] Papa Giovanni 10.000. In memoria dei defunti, V.B.B. [illegible] L.A. in memoria [illegible] miei defunti 10.000; in memoria dei suoi defunti [illegible] in onore di Papa Giovanni 10.000; in memoria [illegible] Papa Giovanni 10.000; in memoria [illegible] [illegible] e papà 10.000; R.C. [illegible]

175.000; I colleghi di Bruna Noemia in memoria del papà Filippo 165.000; reparto falegnami O.G.R. e [illegible] in ricordo [illegible] del c.s.a Brocchetto Franca 164.000

[illegible] dell'Istituto Valletta ricordando il papà di Luciano Maccanti 151.000; in memoria [illegible] zio Ugo, famiglie Caramore Oscar 150.000; in memoria di Perocchio Pietro, i condomini 150.000. In suffragio di Clara Maria, [illegible] nipoti Mariuccia, [illegible] e Terezina 150.000; Pinto Maria vedova France 147.000; [illegible] condominio di [illegible] Arnaldi 136-138 Venaria [illegible]

In memoria di Rocco Ada, i colleghi [illegible] figlio Giovanni 103.000; M.A 100.000; i condomini [illegible] Inghilterra 17. In memoria [illegible] Moisio Magda 100.000; mamma e Luciano in suffragio dei loro cari 100.000; Teresa 100.000; Federico, Luca [illegible] Flaviano, Emanuela in memoria di Franco Baroni 100.000; Mario e [illegible] 100.000; in ricordo di Teresa Costantino ved. Diatto e del figlio Antonio 100.000.

[illegible] inquilini [illegible] corso Dante 61 in memoria di Fantino Rina 110.000; [illegible] amici di via Borgomanero 52 in suffragio di Nino [illegible] 110.000; in memoria di Corradino Corrado, gli amici del bar 106.500; i condomini di corso Turati 35/5 [illegible] ricordo [illegible] signora Ghigo 105.000

In memoria del loro caro Maurizio, mamma e papà 80.000; in ricordo [illegible] Giovanna 80.000; un fiore in memoria dell'amica Gina Narbona 80.000; L.A. in memoria di [illegible] Corvetto [illegible] Lara 50.000; Caloagno Antonio 50.000; in ricordo di Barbara e Gianluca 50.000; Dentici Maddalena e Roberta in memoria di Pierina Denila in Demarchi 50.000; [illegible] memoria del [illegible] Lorenza Rioca 50.000; Maria M. in memoria dei suoi cari 50.000.

I prelievi di sangue si effettuano

— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS**, via Venticinque 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.

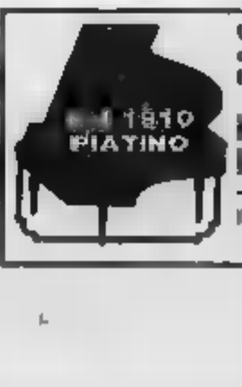
— [illegible] [illegible] piazza CARLO [illegible] (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» [illegible] lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12

— **PIAZZA DONATORE** [illegible] [illegible] NUE (davanti all'Ospedale Nuovo Astanteria [illegible], [illegible] ai lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45

NOVEMBRE

| | |
|---|---|
| Venerdì 1 | Chivasso [illegible] (C.so Novara), Chivasso Sud (C.so Orbassano 508) |
| Sabato 2 | Mercato [illegible] via Pavese |
| Domenica 3 | [illegible] [illegible] di Campagna (Via Massena 28), S. Antonio Aboto (P.zza Statuto 18) Lucento (Via Foglizzo 3). Cascinale, Bardonecchia, Settimo T.se, Collegno |
| Martedì 5 | [illegible] |
| Mercoledì 6 | Susa |
| [illegible] 7 | Alpignano |
| Venerdì 8 | Giaveno, Venaria |
| Sabato 9 | SMA C.so Francia ang. C.so Bernardino [illegible]sio, Giaveno |
| Domenica 10 | Chiese SS. Nome di Maria (Via [illegible] Rovigo 96/40), S. Luca (Via Negarville 14) La Pentecoste (Via Baltimora 157), Fenestrelle, Racconigi, Seminario Bosco, Via, Luserna S. Giovanni, Santena |
| Martedì 12 | Druglasco |
| Mercoledì 13 | Rivoli |
| Giovedì 14 | Lanzo |

PRESENTARSI A [illegible] PER LE DONAZIONI




Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte

[illegible] LO NOLEGGI [illegible] E' TUOI

[illegible] Po 6, Torino, tel. 65.97.000
SOLO PIANOFORTI

# Università e danza il sogno della Egri

Ha preso il via la vita della scuola di danza di Susanna Egri. Come è tradizione (è il secondo anno) è stato preceduto da uno stage di danza classica dell'insegnante portoghese Anna Mascolo, mentre la Egri a Lisbona teneva uno stage di moderna.

A Lisbona Susanna Egri ha trovato diversi motivi di interesse: «In un paese come il Portogallo, che si ritiene meno avanzato del nostro, hanno già una facoltà di danza all'Università.

E' una organizzazione molto seria che comprende classico, tecniche moderne, coreografia, sperimentazione, ginnastica, terapia per handicappati».

Di recente, a Milano, è intervenuta a un convegno organizzato dall'Università Statale, Provincia e Istituto di psicologia su «Suono, ritmo e comunicazione».

Dice Susanna Egri: «Da tutto questo emerge una indicazione: anche in Italia siamo maturi per portare la danza nelle Università. Bisogna fare un po' di ordine in questa proliferazione incondizionata di iniziative di danza, creando delle basi culturali».

Per quel che riguarda le attività della scuola, l'anno scolastico terminerà con il saggio che tradizionalmente si alterna all'esame ogni due anni.

Poi si svolgeranno i corsi di classico e moderno tenuti da Susanna Egri accanto a quelli di jazz con Don Maraligan.

Fra le novità un collaboratore: il russo Ramon Bernal, argentino residente a Stoccolma, diplomato al Ghitis di Mosca, scuola per insegnanti di danza, quindi di formazione classica accademica.

«Tra iniziative il laboratorio di coreografia. Dice Susanna Egri: «Vogliamo stimolare quanti si sentano di possesso di capacità creative, sarà un lavoro di gruppo guidato che dovrebbe portare a uno sbocco pratico in teatro». se. tr.

SUCCESSO AL PALASPORT GREMITO

# *Clapton, gran concerto*

Bellissimo concerto, quello di Eric Clapton l'altra sera a Torino: Palasport gremito (circa 5.500 persone), partecipazione intensa, grande professionalità, rock prezioso. No, Clapton non è un sopravvissuto degli Anni Settanta, la gente lo sa, lo sente. E lo segue entusiasta, anche se il concerto non è molto lungo, anche se già alle 11 Eric se ne va via alla veloce, concedendo poi due scarni bis. Ma che sfoggio di «Cocaine» (ultima l'uscita delle luci), con «Layla». Che emozione con i suoi brani melodici. Clapton non fa il buffone di palcoscenico, non è buttato per terra, anzi ben aggrappato alla sua milleu chitarra. Bellissimo: «Manolenta» è tutta da ascoltare.

UN SEMINARIO DI FONTANA

# Con le fotografie è possibile parlare

A scuola di fotografia non per scoprire i segreti della «sua immagine» ma per imparare l'affascinante avventura di un nuovo linguaggio. In cattedra uno dei maestri della fotografia contemporanea: Franco Fontana ha tenuto un seminario a un gruppo di studenti di storia e critica del cinema della facoltà di Magistero.

E' stata la prima esperienza di questo tipo in un'università italiana: i materiali (oltre diecimila foto scattate dagli «allievi») e i risultati di questa esperienza saranno ora presentati in una mostra e raccolti in volume.

Per Fontana è stato un ritorno come «insegnante» a Torino: *«Due anni fa, sempre su invito della facoltà di Magistero, tenni un corso per i bambini della scuola elementare Pacchiotti. Un'esperienza positiva che si è ripetuta con gli allievi di Magistero. Non voglio insegnare tecniche o segreti per creare dei "professionisti" che ripetano il mio stile ma fare da guida fra le regole di un linguaggio purtroppo poco conosciuto».*

Mentre la fotografia è sempre più «una moda» una grande firma si batte per diffondere l'educazione all'immagine.

Spiega Fontana: *«La ricerca si è svolta attraverso alcuni temi, il colore, le emozioni, la composizione, l'oggetto capovolgendo i luoghi comuni della bella foto naturalistica».*

Ricorda Liborio Termine, titolare della cattedra di storia del cinema: *«Il prossimo anno fotografia e educazione visiva saranno materia di insegnamento nelle scuole elementari. Anche per questa l'esperienza di Torino segna una tappa importante».*

L'8 novembre a Magistero inizierà un corso (aperto a tutti) di educazione all'immagine. d. q.


STAMPA SERA

expojunior85
l'incontragiovani

invitano [illegible] el [illegible]
e medie [illegible]
a par[illegible] al [illegible]

Leggete la Stampa Sera come partecipare

di
disegni
vignette
caricature
strisce-fumetti

Sono in palio premi favolosi

"I GRANDI PERSONAGGI CONTEMPORANEI"

21 ottobre - 16 novembre 1985

in collaborazione [illegible]


PROSEGUONO GLI SPETTACOLI DELLA BIENNALE GIOVANI - STASERA MUSICA GRECA

# *Teatro U delle nuvole*

Sono i rappresentanti delle nuove tendenze della cultura mediterranea che si confrontano in questi giorni a Torino con *performance*, concerti, allestimenti, *workshops*, mostre, allestimenti, proiezioni video e altro ancora. Per molti una specie di anteprima generale prima dell'incontro con altri giovani a Barcellona, dal al 24 novembre. Non niente la manifestazione si intitola «*Vetrina de La Biennal*». L'altra sera, nella discoteca Big di Brescia *23* primo assaggio.

Il teatro U ha presentato *Per mangiare le nuvole* con *performance* dei Monumenta, pratica mezz'ora di suoni sintetizzati, abbastanza monocordi e ripetitivi, con proiettore che inondava di diapositive il duo di tastieristi sistemato su una sorta di tappeto tra palme finte e sassi. Alle loro spalle, su specie di totem post-moderni anche un marchingegno che ogni tanto emanava una scintilla elettrica. Nessun attore in scena.

Doveva poi toccare stasera alla cittadina Enrica Patrito, ma la danza «*Sulla strada*» di *Shan-gri-la*. è saltata su intoppi e problemi tecnici. In compenso, direttamente da Barcellona, c'erano le *Esculturas*, le opere di Finres, Olsperi, Llaurado e Garces, l'installazione multimedia di *J. Raventos y Garcia* e una rassegna di videomaker jugoslavi. Al Centralino, in via delle Rosine 10, dopo il concerto jazz del «*Pepper Adams Quartet*», alle 24 era prevista «*In-a-gadda-da-vida*», installazione del *Gruppo Mandarini Meccanici*. Anche questo programma è saltato. Nessun problema comunque: tutto verrà riproposto, prima o poi (si spera prima della trasferta a Barcellona). lv. bar.

# In vetrina per Barcellona

*La prima Biennale sulla produzione culturale dei giovani dell'arco mediterraneo, che si svolgerà a Barcellona dal 15 al 24 novembre, sarà replicata a Salonicco. La candidatura è stata annunciata ieri mattina in Comune dai due funzionari del ministero greco alla Gioventù, durante la conferenza stampa dell'assessore alla Gioventù e allo Sport della capitale catalana, Truño, ospite del suo collega torinese Leo. In particolare, Truño ha sottolineato l'importanza di «ricercare le radici etniche» ricostituendo quel legame ideale che «passa attraverso Atene, Salonicco, Roma e Barcellona» ed è ricco di matrici della cultura araba.*

*Mentre è in pieno svolgimento la Vetrina (in realtà qualcosa di molto più complesso che non una semplice anticipazione o prologo), i 178 «espositori» italiani, 40 dei quali torinesi, si preparano a faticosa trasferta. Lavoreranno a fianco di altri giovani provenienti da tutto il Sud Europa, Albania compresa (anche se non in forma ufficiale), in 11 settori culturali: dalla grafica, all'architettura, al design, alla moda, alle arti plastiche, al*

*Hanno ritirato i responsabili Arci: «Il viaggio dentro le nuove tendenze dell'arte continua. Torino lo tiene a battesimo, un motivo di orgoglio e di crescita per una città che non ha ancora perso la voglia di muoversi».*

*Oggi, il programma prevede (Big Club, c. Brescia 23), performance del gruppo teatrale Nutrimenti Terrestri di Messina con «Caramelle al frutticolo», presentato per la prima volta nell'aprile dello scorso anno; alle 24, segue la sfilata France Trend.*

*Domattina (v. Dello Rosario 76) propone alle 22,30 il concerto di musica popolare greca «Silade» di Christos Ziamulis, che ha studiato chitarra e teoria della musica al conservatorio di Atene e vuole modernizzare il folk per renderlo più vicino ai giovani. Conclude stasera il concerto «Flamenco» con Ortega, Ferrau, Siena e Castilla.*

c. nov.

La quinta edizione dei corsi in quattro semestri

# Quanti fans per la filosofia

Scuola di quinto anno. La riapertura dei corsi, che riprendono in questi giorni, sta a dimostrare la validità di un'iniziativa che persino ai suoi ideatori, cinque anni fa, sembrava ardua e forse anche destinata a fallire.

Chi, quanti — si chiedevano — se universitari, specialisti o comunque studiosi, sono interessati a seguire un corso sistematico di filosofia? La sorpresa subito: un gran numero di iscrizioni di candidati studenti di ogni età, di diversa estrazione sociale e formazione culturale. La «Scuola di filosofia» è un'iniziativa del «Centro Teologico» di Torino e dell'«Istituto di Filosofia» di Chieri.

I corsi si tengono presso la «Sala di Rovereda», in corso Vittorio Emanuele 32.

Sono articolati in quattro semestri di sessanta ore ciascuno, e approfondiscono più una trattativa matica della filosofia e temi fondamentali dell'essere che storia e l'esame di pensatori.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al segretario, Raffaele Rizzello (telefoni: 942.3941, 947.2205).


CARLO VIGNOLO
RIPARA AUTO BOLLATE DA GRANDINE E BOLLI DI GENERE
con nuovo sistema
FUJ - MAN

SENZA SCHEGGIARE E RIVERNICIARE.
LA VERNICE ORIGINALE
DIMOSTRAZIONE GRATUITA
a Torino
Abilitazione
Tel. (011) 27.07.85
Officina:
C.so Reg. Margherita, 218
(nel cortile)
(019) 48.77.31

Salone «LA STAMPA»
Via Roma - Torino

Mostra Fotografica
CONCHIGLIE
di ENRICO GIOVENZANA
«Le Porcellane di Venere»
Dal 25 ottobre al 14 novembre 1985
In collaborazione con la FOWA

CENTRALISSIMO PRESTIGIOSO
400 sub, X, XII ESERCIZIO
adatto a qualsiasi attività anche senza merce
CROCI
Intermediari
Scrivere a: Publikompass
10100 Torino

Informitalia
ISTITUTO
CONTROLLI - INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele,
Telefoni 511.024


## Il nostro taccuino

**Nuova Avigdor** — «Carlo Mollino - Architettura come autobiografia» è il titolo della conferenza organizzata dalla Nuova Avigdor (che l'anno scorso ha finanziato la mostra «Botteghe e negozi - Torino 1915-1925» e tenuta da Giovanni Brino, e il omonimo, appena edito dall'Idea Books. Sono intervenuti Roberto Gabetti e Albino Galvano.

**I Propaganda** — Si sono aperte le prevendite dei biglietti per il concerto dei Propaganda, che si svolgerà il 20 novembre. Questi i punti: Arcimedia (via Accademia Albertina 20), Maschio (piazza Castello), Rock & Folk (via 8/G).

**Yoga** — All'Associazione «Satya Yoga Shram» di corso Raffaello 11 sono ripresi i corsi di yoga. Per informazioni si può telefonare tra le 18,30 e le 19 al 659733.

**Tennis** — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis e ginnastica correttiva (per adulti e bambini) organizzati dalla polisportiva Unasp Madonna di Campagna nelle palestre dei quartiere. Per informazioni telefonare al 292139.

**Associazione Piemontese** — Questa sera alle 21, nella di via Gioberti 8, Andrea Fiamini il popolare Giandoja farà una relazione sul suo recente viaggio in Argentina, dove ha incontrato numerose comunità piemontesi laggiù emigrati.

**Si parla al caffè** — Per il ciclo di incontri culturali «Conversando al caffè» organizzati dall'ArtMusica, stasera alle 21, al caffè Fiorio, via Po Franco Pavesio e Caterina Bochira presentano il libro poesie «Il tempo delle gumenc», opera prima di Mario . Sarà presente l'autore.

**At Tuxedo** — si svolgerà alle 23, discoteca Tuxedo di via Belfiore, il del Party Kids, organizzato dalla rivista «Ombre rosse».

**Pigiami** — Ultime recite, fino al 3 novembre, dello spettacolo «Pigia», realizzato dalla compagnia teatro dell'Angolo, con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Lo spettacolo, che in questi anni è stato ospite di numerose rassegne italiane e straniere (Francia, Canada, Spagna) partirà, dopo Torino, per una tournée di tre mesi in Francia, Belgio, Finlandia.

# Cavour a «Tuttomele»

I greci e i romani le consideravano addirittura una specie di afrodisiaco. Ora Cavour si appresta a festeggiarle con una kermesse che dura ben 9 giorni. E' *Tuttomele*, ormai una classica tra le manifestazioni d'autunno.

Il programma è intenso. Il 9 novembre si apre la rassegna commerciale, con decine di frutticoltori che esporranno tutte le varietà di mele. Contemporaneamente saranno di scena i pittori, con il premio *Città di Cavour* e il concorso delle mele in vetrina. Sci in serata ballo liscio. Il 10 si svolgerà un convegno scuola e agricoltura, poi gare sportive, un concerto. Per i più golosi dolci, torte e marmellate con *La mela in cucina* e in serata moda e

Per tutta la settimana il programma prevede balletti classici, serate cabaret e sport. Ma mercoledì 13 parlerà anche dell'uso degli antiparassitari in agricoltura. Cavour sarà la capitale della mela anche attraverso i suoi ristoranti e quelli dei paesi vicini, dove i buongustai potranno mangiare pranzi e cene tutti a base del frutto.

Il domenica 17 gran finale *Tuttomele* con convegno sui produttori ortofrutticoli, giochi e spettacolo folk. L'*Unione Chefs* di Torino e gli istituti professionali alberghieri presentano *La mela in pasticceria*. Quindi distribuzione di frittelle, lotteria e serale. g. dal.

# Televisioni in regione

## Grp

8,30 Bill Cosby show, telefilm
9,30 Programma: Bete case
11 — Programma Alazzone
12 — Mezzogiorno di... gioco, spettacolo
15 — Speciale spettacolo, rubrica
15,05 Selvaggio West, telefilm
15,55 Lutsana mia, telenovela
16,40 New Scotland Yard, telefilm
17,30 Andiamo al cinema, rubrica
17,35 Emergency, Capitan America, Nelly, gli animali
18,55 Andiamo al cinema, rubrica
19 — Programma Video car
G.R.P. monitor
20 — Cosby show,
20,20 Attore tutto, spettacolo
Speciale spettacolo, rubrica
23,35 G.R.P. monitor, replica
24 — Programma: Alazzone
1,30 Cosby show, telefilm
2 — Killer a bordo, film

## Erre Uno tv Svizzera

18,45 Telegiornale
Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T. temi tesi e testimonianze
21,35 Il diletto di essere moglie, film
23,10 Telegiornale
23,20 Documentario

## Rete Piemonte

11 — Il falco e la colomba, film con Fabio Testi, Lara Wendel
12,30 Westgate,
13,30 Pensiamo ai nostri risparmi, rubrica
14 — La morte risale a ieri sera, film
15,45 Il prigioniero di Amsterdam, di Alfred Hitchcock con Joel McCrea, Loraine Day, George Sanders
17,30 Al 36, telefilm
18 — Rawhide,
19 — Bullwinkle Show, cartoni
19,30 Westgate, telefilm
20,30 Dai 77 operazione fior di loto, film di John Hudley con Robert Kent, Dominique Boschero, Dan Germani
22 — Vivere insieme
22,15 Ippogrifo, rubrica
23,45 David Niven show, telefilm
23,15 Westgate, telefilm
Storia di una ragazza di con Veriojeux, Victor Lanoux

## Telecupole

13 — La squadra segreta, telefilm
13,30 Documentario
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16,30 Telefilm
16,30 I mondi dello spazio, cartoni
17 — Storia del West, telefilm
17,30 Lupo de Lupis, cartoni
18,15 The Beverly Hillbillies
19 — Il discodromo, rubrica
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — L'ombra nel triangolo, film
23,30 a, replica
24 — Videocar, rubrica
0,15 Il ginecologo della mutua, film

## Rete Canavese

13 — Capitan Lucanar, telefilm
14 — Agenda scolastica, cartoni
14,30 Orsi radioamatori, cartoni
15 — Bravo soldato Schweik, film
16,45 All music
18 — Capitan America,
18,30 Agente scolastico, cartoni
19,30 Canavese oggi
19,45 I 12 legionari, telefilm
Cinque donne per l'assassino, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Il venne dal Sud, telefilm
23,30 Videocar
24 — Il mio nome è Malory M come morte, film

## Telesubalpina

13 — Ellery Queen, telefilm
14 — Il balletto e noi, rubrica
14,30 Il telefono degli sfalli
16,30 Il regionale, notiziario
16,40 Giovanna d'Arco, film Fleming con Ingrid Bergman, José Ferrer
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale missioni, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Una giornata di Ivan Denisovich, film di Casper Wrede Tom Courtenay, Alfred Burke
22,30 Bellissimo, rubrica
23,15 Il regionale, notiziario
23,40 I Pruitts, telefilm

Romy Schneider stasera alle 0,30 su Videogruppo nel film «Noi due senza domani», con Trintignant

## Videogruppo

15,20 I sovversivi, film con Ferruccio De Ceresa, Lucio Dalla, di Paolo Vittorio Taviani
17 — Bullwinkle show, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Fuorigioco, pro
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 Ospitalità e gentili pazienti, film
22,15 Leonela, telenovela
23,15 La sola della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Primo piano, attualità
24 — Bowling bowling, programma
0,30 Noi due senza domani, film con Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider, di Pierre Alinei Dalfara
2 — La sola della settimana

## Primantenna

20,30 La grande vallata, telefilm
22 — Trenta minuti
22,30 Rubrica
23,45 Made case
24 — Accadde per caso, film
1,30 La sola della settimana
2 — Buonanotte con...

## Quinta Rete

17,30 Forza cartoni animati
18 — Gordian, animati
18,30 La tata e il professore, telefilm
19,55 Speciale spettacolo
19 — , novela
20 — Buonanotte bambini: Lamù, cartoni animati
20,30 Revolver, film di Sergio Sollima con Oliver Reed, Fabio Testi
22,20 Boomerang, settimanale
23 — Automania, rubrica
23,20 Il vichingo venuto dal Sud, film di Steno con Lando Buzzanca, Tullio
1,30 Automania, rubrica
1,45 Combat, telefilm
2,30 Film non stop

## Videouno

19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — La sola della settimana
Video rotosport, settimanale
21 — Videopiemonte, rotocalco televisivo
Mister Monroe, telefilm
22,15 Tg Tuttoggi
22,35 Il pazzo mondo dello sport, rubrica
23,05 Al Paradiso, varietà
24 — Cronache del cinema
0,10 Videouno notizie

## Telecity

15,30 Sky ye, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Batman, telefilm, I magnifici sei, Ugo il re del judo, Sampei ragazzo pescatore
18,15 Signorina Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 Melodrammore, film
23,30 Boxing, pugilato
0,30 Chips, telefilm
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop

## Quarta rete

Da qui all'eternità, negoziato
13,30 Victoria Hospital, telefilm
14 — I fantastici quattro, cartoni
14,30 Le sola della settimana
15 — American girls, telefilm
15 — Sono 61 13, telefilm
15,45 Victoria Hospital, telefilm
17,30 Hurricane Polimar, cartoni
18 — La tattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Funny Face, telefilm
19 — Le sola della settimana
19,30 I fantastici quattro, cartoni
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 American girls, telefilm
21,30 Cinema d'altri tempi, film di Steno con Walter Chiari, Lea Padovani
23 — Le mille e una notte
0,15 Sono 61 13, film
1 — Dolce del tuo corpo, film
2,30 Le sola della settimana

## Telestudio

11 — Carmin, novela
11,55 Tutto cinema
12 — I nuovi Robbie, telefilm
13 — Lamù, cartoni animati
13,30 Transformer, cartoni animati
14 — Innamorarsi, novela
14,40 Speciale spettacolo
14,45 pistolero,
17 — Thundercats
17,05 Calendarman, cartoni animati
17,30 Mulaking, cartoni
18 — Transformer, cartoni animati
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
19 — Feline story, cartoni animati
19,20 Speciale spettacolo
19,30 Carmin, novela
20,30 Rivalsa d'amore, novela
22,30 Doctor John, telefilm
23,25 Tutto cinema
23,30 Football australiano, sport
0,30 Automania, rubrica
0,45 L'incredibile Hulk, telefilm
Automania, rubrica
2 — Luce il contrabbandiere, film

## Raitre

Cercando una città: Milano a Torino, Bernhard Flotschinger
Questo secondo programma, frutto della collaborazione tra la Rai e la W.D.R., porta una troupe tedesca alla scoperta di Torino

Eventuali errori e variazioni nei programmi dalle ore temporanee comunicazioni delle


KRIZIA
IN ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE KRIZIA
HOLDING 1981 - VIA ROMA 354

PREZZI IRRIPETIBILI
LIQUIDAZIONE DI 120 SALOTTI IN PELLE E TESSUTO
CESSAZIONE ATTIVITA'
CASA DEL SALOTTO
PRADOTTO
Corso Cesare 58 - - Tel. 851.749
(Cons. ord. legge 80)
N.B.: Vendesi libero bellissimo magazzino 410 mq con uffici, servizi, carrello privato.

d'occasione garanzia
Pianoforti nuovi primarie marche
Pagamenti fino mesi
ASSISTENZA QUALIFICATA
BESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 80 - Tel. 011 544.658

### Müller al Nuovo apre la stagione del Gruppo della Rocca: magnifico spettacolo

# Guicciardini, Missione compiuta

**La storia di una rivoluzione fallita in un testo di nuova, sorprendente scrittura scenica.**

**Il regista dà prova di inventiva costante.**

**Interpreti tutti di classe**

Mario Mariani, Ireneo Petruzzi, Fiorenza Brogi nella «Missione»: riflessione sul destino dell'uomo

TORINO — E' un magnifico novembre italiano, questo, per Heiner Müller: al Nuovo, il Gruppo della Rocca ha aperto la sua stagione con *La missione*, regia di Roberto Guicciardini; a Milano, alla Piccola Commenda, il regista Flavio Ambrosini sta presentando addirittura tre suoi drammi, *Filottete*, *Orario*, *Mauser*.

*La missione* è la storia di una rivoluzione fallita, quella di tre emissari della Convenzione che sbarcano in Giamaica col segreto intento di sollevare gli schiavi neri di Leggù contro l'Impero britannico: e si trovano spiazzati dalla fine della rivoluzione, a Parigi, dove il piccolo Bonaparte sta restaurando un altro impero. Il suo

La vicenda, smaccatamente didascalica, sarebbe di per sé un po' troppo lineare: e un po' troppo trasparenti risulterebbero le metafore che ne discendono (l'eterna utopia di ogni rivolgimento contrapposta all'effettualità e puntuali «inganni» della storia) se quello di Müller non fosse un teatro di Nuova, sorprendente scrittura scenica: un teatro che rifiuta la consequenzialità cronologica del narrato tradizionale, e mescola perciò il prima e il dopo; che innesta nel tessuto «primo» narrazione vigorosi inserti di teatro «secondo» o teatro nel teatro; che ribaldamente propone, qui, storicizzato, lo brusco irruzione di personaggi e simboli del presente, che si raccontano, per così dire, in parallelo.

E' perciò un teatro che esige dallo spettatore una partecipazione vigile, e nel regista che lo allestisce un'inventiva costante, che traduce di continuo in immagini e situazioni sceniche ciò che è, fondamentalmente, riflessione etico-metafisica sul dramma dell'uomo d'oggi.

Nel suo spettacolo di un'ora e quaranta senza intervallo il regista Roberto dà prova, e con di limpida fruizione, di questa forza inventiva: sin dall'impianto scenografico chiesto a Lorenzo Ghiglia, un vasto, squadrato, astratto stanzone grigia, sul fondo del quale si spalancano due finestroni, offrendo all'allestitore occasioni di suggestione visuale.

Ma poi s'avverte che Guicciardini curato con grande e molta finezza espressiva le singole sequenze; l'annuncio, a ri, fallimento della missione, tra luce e ombra, quasi pittura fiamminga; l'arrivo Giamaica dei emissari, tra stanchezza e , con ritmi di disperata lentezza; le livide scene della piantagione, l'oro della sabbia e il bianco di cerio tutto mortuario. In si sboccia quell'inserto del Teatro della Rivoluzione, Danton e Robespierre ridotti a goffi pupazzi; e la gran scena finale, tra pathos e straniamento, del congedo dei tre, coi borghesi che s'appresta a tradire, sedotti bellezza e dalla sensualità della vita, e il contadino e schiavo che decidono di in fondo, sino a quella «morte, che è la maschera della rivoluzione».

Un «a parte» è quel gioiello della missione di un nostro anonimo fratello quotidiano, un impiegatuccio che sale in verso i piani alti del proprio capo e stocia in una landa desolata, una terra di nessuno in cui è Nessuno per gli altri; brano in cui rifulgono l'immaginazione di Müller, l'aderenza lirica del traduttore Saverio Vertone, la smarrita evidenza dell'interprete, un perp Bob Marchese.

gli interpreti tutti di classe: scettico-angosciato borghese Debuisson Mario Mariani, l'ostinato contadino Galloudec di Giorgio Lanza, il furioso e impotente schiavo nero Gasporias di Ireneo Petruzzi: e lo quei profili muliebri, tra Eros regressivo (Fiorenza Brogi) e inerzia della Disperazione (Dorotea Aslanidis): peraltro quelle figurine tra decadenza e scetticismo, come il padre Lino Spadaro e il marinaio di Dino Desiata.

**Guido Davico Bonino**

### La tv è il solo svago possibile in Paese confinato in

# C'è una seconda guerra in Libano la si combatte a colpi d'antenna

Dallas e Dynasty, un successo anche nelle tre televisioni libanesi in conflitto

*In Libano s'è scatenata fra troppe guerre anche la guerra delle televisioni e negli ultimi due mesi, informa un'inchiesta condotta da Lucien Gorgue per il quotidiano francese Le Monde, è diventata feroce.*

*Nel Paese da quasi anni sconvolto da bombardamenti, combattimenti per le strade, uccisioni, rapimenti, lo spettacolo domestico resta il solo svago possibile per la popolazione reclusa in casa: il Libano è infatti nonostante tutto uno dei mercati più fiorenti del Medioriente per le videocassette, che vengono a noleggio al bazar presso di 5 franchi, 1015 lire.*

*Le parti belligeranti si sono prese ciascuna uno strumento incomparabile rappresentato dai media audiovisivi. Il boom è cominciato con le stazioni radio, finanziariamente e tecnicamente più agevoli da sostenere. Ogni partito o fazione, ogni comunità o frazione di comunità possiede la propria stazione radio, e tutte si combattono nell'etere in una guerra di notizie e messaggi contraddittori: soltanto le radio dichiaratamente «politiche» sono dodici.*

*Sino a due mesi fa, le tele- rivali due. La «ufficiale» TeleLibano (proprietà al 50 per cento dello Stato libanese, al 35 per proprietà d'una holding controllata Stato francese, al 17 per cento proprietà di privati) è scoppiata subito, dal primo anno di guerra. I costi della geografia hanno fatto sì che ciascuna delle due parti in conflitto un canale di trasmissione e un apparato tecnico: Hurriah per Beirut (cristiana) e TalleilKhayat per Betrut (settore musulmano) elementi palestinesi, progressisti, sciiti).*

*Le stazioni televisive hanno conservato in comune assetto, gestione, pubblicità, molti programmi. Quasi tutto, tranne l'essenziale: i due telegiornali sono opposti, irrimediabilmente nemici dopo la fine dell'illusoria riunificazione del Libano nel 1983.*

*Nell'agosto è sopravvenuta nel teleconflitto terza tv: la Lbc (Lebanese Broadcasting Corporation), televisione delle Forze Libanesi (milizia cristiana unificata). Successo; immediatamente ha solo piantato la tv cristiana e è instaurata nel settore ultimano C'è grazie a una formula semplice, un telegiornale furioso nervoso e sintetico, rispetto alle verbosità e lungaggine degli due telegiornali pure faziosi; film di buona qualità tutti i giorni; qualche servizio d'attualità e su problemi libanesi; immediato favore da parte dei rari inserzionisti pubblicitari.*

*Alla divisa TeleLibano resta il vantaggio poter comprare programmi delle televisioni occidentali (specie da quella francese) che rifiutano invece di venderne alla Lbc. Dallas e Dynasty però trasmessi tutte e tre le televisioni conflitto: ogni puntata dei due «serials» americani viene presentata, ripresentata, replicata infinite volte, col massimo gradimento.* **r. s.**

### Parla il leader del gruppo che ha venduto 25 milioni di dischi

# Earth, Wind and Fire all'appello Il rock perduto tornerà ancora

MILANO — Il musicale, si è fatto grandi imprese, di personaggi carismatici, opere importanti, ma soprattutto di cifre: quelle che riguardano Maurice White e gli Earth, Wind and Fire, la formazione di colore da lui fondata e guidata sin dal 1970, sono da Guinness dei primati.

Oltre ventisei milioni di dischi venduti, Grammy Awards (il corrispondente dei premi Oscar per la musica), dieci nomination: questo il bottino della band che, coincidenza, negli Stati Uniti e in Europa, solo in Italia non ha riscosso sinora il successo sperato.

Forti di spettacolo da mille e notte, sfarzoso e rutilante come si possono consentire solo alcune megaproduzioni «made in Usa», gli Earth, Wind and Fire sono rimasti agli occhi del pubblico di casa nostra come una specie di leggenda: in questi giorni l'anima e la mente organizzativa del gruppo, Maurice White, è passato da Milano, per promuovere il suo primo album solista, per registrare i consueti passaggi televisivi (sarà domenica a Discoring) o per illustrare l'attività e i progetti.

«Gli *Earth, Wind and Fire* non si sciolti — ha spiegato —. *Da un anno a questa parte siamo dedicati ognuno alle proprie iniziative. Come band sin costituzione ci eravamo prefissi di arrivare ai vertici di successo e di popolarità: raggiunto l'obiettivo, eccoci impegnati a tentare la stessa strada individualmente. Il gruppo, comunque, tornerà a lavorare in studio nella prossima primavera e a metà gli Earth, Wind and Fire saranno di nuovo sul mercato.*

Questa fuga solistica ha particolari significati di ricerca musicale, lontana dagli usi e costumi degli Earth, Wind

*«Credo di aver conservato certa continuità con il mio passato, ma è certo che ho sviluppato questo album le mie attitudini musicali, senza dovermi mediare con gli altri amici-colleghi musicisti. Per esempio ho rinunciato alle poderose sezioni-fiati usate con il gruppo, per accentuare il lavoro sul sintetizzatore. voluto esprimermi e mostrarmi al pubblico degli appassionati senza veli, mettendomi artisticamente a nudo, per acquisire una dimensione musicale più definita. E a questo proposito ho scelto un brano altrui per lanciare l'album, Stand by me, un classico degli Anni 60 cui mi riconosco in pieno, un omaggio a Ben E. King, autore e interprete che rivoluzionò il rock'n'roll e la musica dei suoi tempi. Importante è sperimentare, guardarsi intorno, seguire il proprio istinto; ma gli Earth, Wind Fire sono dietro l'angolo. Il mio nemico maggiore è il confronto con il passato, il successo da dover superare a ogni costo: e con il gruppo abbiamo ancora diversi traguardi da conquistare».*

**e. g.**

## «Pentatlon» intervista Pertini

**MILANO — «Pentatlon», il condotto da Mike Bongiorno in onda questa sera su 5 ore 20,30, trasmette un'intervista con Sandro Pertini.**

**L'ex presidente della Repubblica parla del suo modo di governare, delle sodisfazioni e dei errori.**

## Troppi decibel nella pubblicità televisione

**MILANO — Oltre che a disturbarci, interrompendo la trasmissione, la pubblicità televisiva può provocare danni all'udito, nostro e dei vicini, perché viene diffusa a un volume assai più elevato rispetto al programma nel quale è inserita. Si tratta, in media, di 6-10 decibel, che raddoppiano la pressione sonora a carico dei timpani degli utenti.**

**La denuncia è dei Movi- consumatori, che oggi renderà noto, dettaglio, l'esito di una ricerca condotta sulla Rai e sulle principali emittenti tv private.**

### Su Raitre due modi indiretti di fare storia

# Ecco come eravamo tra Liberty e satira

*Il discorso della in tv — appena fatto a proposito dei reportages giornalistici oggi su Raiuno nel primo pomeriggio L'affare Watergate) — continua ed arricchirsi di nuovi capitoli.*

*Si può «fare storia» direttamente, ripescando fatti e personaggi attraverso trasmissioni specifiche, ma si può anche «fare storia» indirettamente, parlando di manifestazioni culturali e di fenomeni di costume che poi, fatalmente, riconducono nel vivo della storia.*

*Stasera su Raitre si conclude La Grande Epoque, una coproduzione internazionale realizzata da Fabio Quilici con la consulenza di Paolo Portoghesi: programma che ha voluto fare un viaggio nel mondo liberty e quindi un'analisi degli slanci ed estri artistici (pittura, scultura, architettura, musica, letteratura, teatro) che sono esplosi — il termine non è incauto — tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 in tutta Europa.*

*Il programma, assai raffi- e ricco di immagini di oggi (le «vestigia» del liberty), immagini a colori in contrasto con i rari filmati d'epoca bianco e nero.*

*Programma raffinato ma non elitario nel senso che la dimensione artistica e culturale è sempre stata rapportata con forza e chiarezza alle condizioni umane e politiche dei vari Paesi, condizioni che una certa retorica ha immortalato come prospere e felici (di qui la bugiarda etichetta di «Belle Epoque») e che invece erano segnate da disparità sociali sconvolgenti, fermenti di rivolta, follie espansionistiche e militaristiche. Per cui — ecco il punto — dietro l'inchiesta sul liberty si delinea la storia europea di inizio secolo, sfociato — ed è il tragico finale di stasera — nel massacro della guerra '14-'18.*

*Altro esempio di storia in diretta è la trasmissione di sale della satira in onda di lunedì ancora su Raitre. Molto bella la prima puntata in cui sfilava il sarcasmo d'assalto dei fogli antigovernativi che prendevano di mira i politici disonesti, il militarismo, l'alto clero, gli arricchiti nell'Italia di inizio secolo (lo stesso periodo del programma di Quilici). La seconda puntata, lunedì scorso, è stata, nonostante alcuni puntuali e autorevoli interventi di Federico Fellini in veste di ex collaboratore del Marc'Aurelio, meno pungente e trascinante.*

*Il perché è spiegabile. Sotto il fascismo la satira si spegne, i fogli o sono soppressi o disciplinatamente si allineano, il si rivolge verso gli nemici della patria», e le uniche libertà concesse sono quelle un linguaggio strampalato e surreale che disperde dall'enfasi litoria, e di una raffigurazione di provoci e opulente. solito sveltite o con le sottane alzate: comunque lo spirito corrosivo si dilegua e subentra una avvertibile fatica quotidiana di ispirazione con appena qualche vago accenno di frondacome dice Fellini.*

*E trasmissione ha rispecchiato fedelmente questo affievolimento, anzi sparizione di satira, tanto che il caricaturista Barbara ha potuto candidamente dichiarare: «I gerarchi si divertivano con le mie vignette, mi congratulavano con me era sempre Galeazzo Ciano».*

**Ugo Buzzolan**

### I FILM DI OGGI IN TELEVISIONE

# Storica «Filumena» di Eduardo e Titina

Roberto Benigni in «Tu mi turbi», Italia 1 ore 20,30

**FILUMENA MARTURANO** (1951 su Raiuno alle 22,15) di Eduardo De Filippo che ha trasferito sullo schermo la commedia — uno dei suoi più grandi successi — scritta cinque anni prima per la sorella Titina che era stata ineguagliabile protagonista. Nel film gli interpreti sono gli stessi, Eduardo e Titina, lui l'industrialotto che è stanco dell'anziana amante e vuole sposare un'americana; lei una prostituta, madre di tre figli, adulti, di padri diversi, che con passione e con astuzia molto femminile e molto napoletana, recupera il suo uomo rivelandogli che uno dei tre — non gli dirà mai quale — è suo figlio.

Eduardo, che amava molto il personaggio di Filumena, «la bontà dei suoi scatti, la generosità dei suoi impulsi, la bellezza dei suoi peccati», non ha voluto nel film come in teatro Titina «sola in scena per tre lunghi atti», ma ha immesso molti personaggi minori. Nel mondo che la circonda e che in qualche modo influisce su di lei.

**GLI ANNI IN TASCA** (1970 su Raitre alle 22,10) di François Truffaut, film discusso dove il regista torna all'analisi, a lui cara, dell'infanzia e della fanciullezza — un mondo che egli vede sempre vittima del capriccio degli adulti — e la un colorito ritratto, tra umorismo e dolenti squarci drammatici, di un gruppo di ragazzini in una scuola dell'Auvergne.

**TU MI TURBI** (1982 su Italia 1 alle 20,30) regista e protagonista Roberto Benigni, quattro episodi farneschi e Benigni via via gioca con uno strano bambinello (con aureola?), viene tradito dal angelo custode, ha a che fare con un prestito in banca, e infine monta di guardia monumento del Milite Ignoto.

**CUORE DI VETRO** (1975 su Montecarlo alle 20,30) Werner Herzog. Film-metafora alluvionante e ossessivo: in un villaggio dell'antica Baviera c'è una vetreria e mandriano le profezie horror sul mondo a venire.

**ALI UCINATION** (1967 su Canale 5 alle 23,30) di Joseph Losey romanzo fantascientifico *The Children of Light* di L. Lawrence, amara storia contro la guerra e la violenza di nove bambini segregati perché colpiti da radiazioni.

**SIGNORA SCOMPARE** (1938 su Raidue a mezzanotte) Hitchcock, thriller tra suspense e ironia: su un treno dai Balcani un'anziana signora sparisce misteriosamente e nessuno ammette d'averla vista.

# In televisione

## RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,05; 23,55

10,30 **Dramma d'amore**, da il «mastro di Elena» di Verga regia di Luigi Perelli. 1° puntata, con Alfredo Pea, Alda Valli, Giuliana De Sio

12,05 **Premio...** giochi, con Enrica Bonaccorti

14,15 **Quattordici quindici oggi... Quando la cronaca diventa storia**, «L'affare Watergate», di R. Ugoldi e W. Licasio

15 — **Cronache italiane - Cronache**

15,30 D.S.E.: **Cinetecа-archeologia. Tebe capitale dell'impero egiziano**

16 — **Tre nipoti e un maggiordomo**

16,30 **L'amico Gipsy: il medaglione**

16,55 **Oggi al**

17,05 **Ripeta con Bianchi e Ollio: «Testa dura»**

18,10 **Tuttilibri**, settimanale di informazione

18,40 **Taxi**, telefilm **Tale padre? Tale figlio**

19,05 **Aeroporto internazionale**, ideata da Concini. dirs... con Adolfo Celi, Orazio Orlando, Erika Blanc

19,35 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Marco Polo**, di Giuliano Montaldo, con Ken Marshall. Regia di Giuliano Mon do, Don Denholm Elliott, Tony Vogel

22,15 **Filumena Marturano**, (1951) film regia di Eduardo De Filippo. Con Titina De Filippo, Eduardo De Filippo, Tamara Lees, Tina Pica, Carlo Pennetti, Gianni Glori

## RAIDUE

Telegiornale: 13; 13,40; 17,30; 18,45; 22,30; 23,50

11,55 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano con Enza Sampò

13,25 **TG 2 - Ambiente**

13,30 **Capitol**, serie televisiva. 319/ma puntata

14,35-16 In diretta da Roma **Tandem**

15,15 **La chiave di violino**, gioco a premi, presenta Matilde Lomaglio

16 — D.S.E.: **Tibet:** perduto, /a pa.)

16,30 **Pane e marmellata**, in studio Rita Della Chiesa e Fabrizio Frizzi

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 **Moda e tutto quanto fa costume**, spettacolo e cultura

18,30 **TG 2 Sportsera**

18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm

20,20 **TG 2 - Lo sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm **La morte di Maria Simka**, con Horst Tapper, Fritz Wepper

21,35 In diretta dalla Fiera 2 di Milano **Allocca-peria**, ideato e condotto da Funari

22,40 **TG 2 Sportsera - Pugilato** Viterbo: Oliva-Michael

— **Cinema di notte**, il club dei giovedì **La signora scompare** (1938) di Hitchcock con Margaret Lockwood, M. Redgrave, P. Lukas

## RAITRE

Telegiornale: 19; 21,35

11,45 **Televideo**, pagina dimostrativa

14 — D.S.E.: lingua per tutti - Il francese

14,30 D.S.E. **Una lingua per tutti - Il russo**

16 — **Dalla Sala Grande di S. Rocco a Venezia Concerto «I solisti veneti»**, diretti da C. Scimone, musiche di A. Vivaldi

16 — D.S.E.: **Cinetecа - Gandhi**, seconda puntata **Il pensiero e l'azione**

16,30 D.S.E.: **Il corpo umano**, settima puntata: **Le ossa, le cartilagini e le articolazioni**

17 — **Dedalo**, studio uno (1966) regia A. Falqui

18,25 **Speciale orecchiocchio**

19,30 TV 3 Regioni, programmi a diffusione gionale

20,05 D.S.E.: **La prima età**, a cura di M. Gobbini — **Mappa delle strutture pedalriche**, (1/ma puntata)

20,30 **La grande epoque**, 4° puntata «L'ultimo vortice», di Folco Quilici, consulenza di Paolo Portoghesi

22,10 **La mia droga si chiama cinema**, (Il) - omaggio a François Truffaut: «Gli anni in tasca», (1978) film Nicole Felix, Chantal Mercier, Francois Stevenin, Virginie Thevenet

Murray Abraham in «Marco Polo», replica su Raiuno, alle 20,30. L'attore, Oscar '85 per il personaggio di Antonio Salieri nell'«Amadeus» di Milos Forman, interpreta nello sceneggiato il ruolo di Jacopo

## Italia 1

8,30 Cartoni animati
8,45 eroi di Hogan, telefilm
9,10 **La casa nella prateria**, telefilm
10 — **Fantasilandia**, telefilm
10,50 **Operazione ladro**, telefilm
11,45 **Quincy**, telefilm
12,40 **La donna bionica**, telefilm
13,30 **Help!** gioco a quiz
14,15 **Dee Jay television**
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Sim Sum Bam**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Gioco** coppie, gioco a quiz
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 **Tu mi turbi**, film R. Benigni con R. Benigni, G. Pipamo
22,30 **Speciale boxe**: il match Benvenuti-Griffith del 1967
23,30
1,15 **Cannon**, telefilm

## Canale 5

8,45 **Alice**, telefilm
9,15 **Peyton Place**, telefilm
10,10 **General Hospital**, teleromanzo
10,45 **Facciamo un affare**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
15,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
**Pentatlon**, di M. Bongiorno. Intervista a Pertini
23 — **Protagonisti, Bocca: c'è l'apartheid in Alto Adige?**
23,30 **Allucination** (Abisso), J. Losey

## Rete quattro

8,30 **Mi benedica pa-** telefilm
9 — **Destini**, novela
9,40 **Lucy Show**
10 — **L'ombrellone**, film di D. Risi con E. M Salerno, S. Mlo, J Sorel
12,15 **Jennifer**,
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15 — violenza, V. Zurlini con E. Rossi Drago, J. L. Trintignant
17,50 **Lucy Show**
18,20 **Al confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**
20,30 **Mike Hammer**, telefilm
21,30 **Matt Houston**, telefilm
22,45 **Cinema e Company**
23,15 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,45 **Dick Tracy**, telefilm
0,15 **Agente speciale**, telefilm
1,15 **Agenzia Unclo**

## Eurotv

13,30 **Transformers**
14 — **Innamorarsi**
18 — **Transformers**
18,30 **Il ritorno dell'uomo ogre**, cartoni
19 — **Palme story**
19,30 **Carmin**, telenovela
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
22,20 **Dr. John**, telefilm
23,25 **Tuttocinema**
23,30 **Football australiano**

## Rete A

14 — **Felicità... dove sei**
15 — **L'isola sulla montagna**, film con Van Johnson
18,30 **Black Beauty**
17 — **Buck Rogers**
18 — **Isole perdute**
18,30 **Allarme rosso**, film
20 — **Aspettando il domani**,
20,25 **Felicità... dove sei**
21,30 **I trafficanti**, film di Jack Conway, con Clark Gable, Deborah Kerr, Ava Gardner

## Montecarlo

Telegiornale: 19,15
18,30 **Brothers** sistere, telefilm
19,25 **Bronk**, Vigilante, telefilm
20,30 **Cuore di vetro**, film h Bierbichler, regia Werner Herzog
22 — **Adagio Tenda**, 2ª parte, regia: Carlo de Sierra, presenta Memo Remigi

## Capodistria

Telegiornale 14,15; 18,55; 19,30; 22,15
15 — **Il bolo scarlatto**, film
17,30 **Telerama sport**
19,50 **Modigliani a Parigi**
20,30 **La ragazza con gli stivali rossi**, film Catherine Deneuve, regia Juan Buñuel
Il mondo dello sport
23,05 **Al paradiso**

## Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,10; 23,50
19 — **Il quotidiano**
20,50 **Il cielo e il fango**, regia di Roger Burckhardt
22,20 **Boy George and the culture club**
23,20 **Giovedì sport**

## Alla radio

**RADIOUNO.** Giornali radio: 7, 8; 10, 12; 13, 14, 17, 19, 21; 23 — 6 Radio anch'io '85; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Spazio aperto; 11,16 Amici miei; 11,30 Emma la rossa; 12,03 Adagio lento; 13,20 Ospenza; 13,28 Master; 15,03 Magabri; 16 Pagellone; 17,05 Jazz '85; 18,10 Musica per orchestra; 18,30 Musica e poesia; 19,25 Audiobox deserium; 20 Spettacolo con Carlieri.

**RADIODUE.** Giornali radio: 6,30; 7,30, 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,48 Mattino; 8,15 Si salvi chi può; 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Discogame; ore 15-18,30 Sound. Ne visto il personaggio: Noi e il nostro io; 16 Romanza (replica); 16,35 Chiamati in causa; 17,32 Hollywood believe it or not; 18 Il tu Mattia Pascal; 18,32-20,10 Ore della musica; 19,50 Scheda musicale; 21 Jazz; 21,30 3131 notte

**RADIOTRE.** Giornali radio:

7,45, 8,45, 11,45, 18,45; 13,15, 15,45, 20,45; 23,53 — 7-9,30 Il concerto del mattino; 10 Ore 0; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Gr3 cultura; 15,30 Un certo discorso; 17 Dse: C'era una volta; 17,30-18,15 Spazio tre; 21,10 Festival di Vienna 1985, dirige Hogwood; 23,10 Jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte

# OGGI NEI CINEMATOGRAFI

## PRIME [illegible]

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52, tel. 847.007): Fandango, Kevin Costner, Jon Nelson, Sam Rodarte. Non vist. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6000

**ARLECCHINO** (corso Bonnefller 22, [illegible] 587.120): Maccheroni, [illegible] Marcello [illegible] Jack Lemmon. Dolby. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 6000.

**CAPITOL** (via San Quintino 24, tel. 540.606): Miami super cops (i poliziotti dell'8ª Strada), [illegible] Hill, [illegible] Spencer (divertentissimi). Orario 15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso [illegible]

**CENTRALE** (via C. Alberto 27, tel. 540.116): Selective, di J.-L. Godard, con J. Hallyday, N. Baye, C. Brasseur. Col. Non vist. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000 [illegible] 3500.

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Carosel Susan dispera...mente, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, colori, min 105. Or.: 14.40, 16.40, 20.40, 22.40. La mamma di una ragazza. 20 anni di cinema ungherese. [illegible] Non [illegible] la principessa (1962), di P. Erdos. ore 18.40.

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Passaggio in India, di David Lean con Peggy Ashcroft, Judy Davis, James Fox. Alec Guinness (2 premi Oscar), versione dolby stereo, colori. Minuti 165. Orario: 15, 18,15; 21,15.

**CRISTALLO** (via [illegible] 5, tel. 850.71.02): Demoni di Dario Argento con Urbano Barberini, Natasha Hovey. Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000

**DORIA** (via Gramsci 9, tel. 542.472): L'anno del Pesci, [illegible] Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). [illegible], 17,45; 20[illegible] [illegible] Ingresso [illegible]

**ELISEO GRANDE** (piazza Sabotino, [illegible] 447.5341): L'anno del dragone, di M. Cimino con M. [illegible], colori, non vist. Or.: 15; 17,30. [illegible]; [illegible] Ingresso [illegible]

**ELISEO BLU** (piazza [illegible], [illegible] 447.5341): [illegible] di Lauzi, di Pupi Avati con C. [illegible] A. Clement. Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 6000.

**ELISEO ROSSO** (piazza Sabotino, tel. 447.5341): Passaggio in India, di David Lean (2 premi Oscar) con Peggy Ashcroft, James Fox, Alec Guinness. Techn. Or.: 16; 19; 21,45. Ingresso 6000.

**FIAMMA** (corso Trapani 57, [illegible] 372.057): [illegible] Mai dire la [illegible] del lupino, con Mel Gibson, [illegible] Turner, [illegible] vist. Or 15,40; 17,55; 20,10. [illegible] Ingresso 5000.

**GIOIELLO** (via Cristoforo [illegible] 31, tel. 500.750): Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Colori. Vist. [illegible] Or.: 15; 16,30; 18[illegible] 20,50; 22,30. Ingresso [illegible] ridotto 4000.

**IDEAL** (corso [illegible] 4, tel. 621.4318): King [illegible], [illegible] Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige. Col. Non vist Or.: 15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6000.

**KING KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 833.7507): Harry Lyndon di Stanley Kubrick con Ryan O'Neal, [illegible]se Berlinden. Or.: 16,30; [illegible]: [illegible] Ingresso 6000; [illegible]

**LUX LUPIT** (via XX Settembre [illegible] tla. [illegible] 537.100): Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Valsia, Valeria Golino. Vist. 14. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000

**LUX** (Galleria San [illegible] tel. [illegible] A 007 bersaglio mobile, Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (spettacolare). Or.: 15,20, 17,40; 20,05; 22,30 Ingresso 6000.

**NAZIONALE** (via Pombe 8, [illegible] 518.850): Miranda, di Tinto [illegible], con Serena Grandi, F. Branciaroli Colori Vist. 18. Or.: 16,45, 18,30, 20,30 22,30 Ingresso 6000.

**OLIMPIA 1** (via Arsenale 31, tel. 532.448): Nel fantastico mondo di Oz di W. Disney con Nicol [illegible] regia Walter [illegible] in dolby [illegible] Orario 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 6000

**OLIMPIA 2** (via Arsenale 31, tel. 532.448): La sposa promessa, con King, Jennifer Beals di Franc Roddam, in dolby stereo, or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel. 831.400): Ritorno al futuro di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, in dolby stereo Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingresso [illegible]

**ROMANO** (Galleria [illegible], tel. 510.145): L'anno del dragone, di M. Cimino con M. Rourke. [illegible] Non vist Or. 15, 17,30; 20, 22,30 Ingresso 6000

**STUDIO RITZ** (via Adda 2[illegible] tel. [illegible]): L'argent di Robert Bresson con C. Patey, M. Brignet, (Cannes '83) col. Non vist. Or. 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Ingresso 6000 Alace 3500.

**VITTORIA** ([illegible] Roma 336, tel. 511.789): Scuola di polizia n. 3, prima rimpatria, Steve Guttenberg, Bubba [illegible] (divertentissimo). Or.: 15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35. Ingresso 6000.

**ZETA** [illegible] (via Cibrario 38, tel. 749.2907): Another time another place, storia d'amore, di M. Radford, con P. Logan, G. Mauriello Colori. Non vist. (1° premio Festival Taormina). Or.: 19; 20,45: [illegible]

## PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

**AMBRA TEATRO** (via [illegible] Salute 77, [illegible] 287.167): Beverly Hills Cop. Un poliziotto a Beverly Hills, Eddie Murphy. Ore 20; 22.30 Rid. Alace Age

**FALCHERA** (via Tanaro 30, tel. 262.1668): oggi chiuso. Domani Pop corn e patatine.

**FARO** (via Po 30, tel. 832.214): [illegible] gabbia, di Patroni Griffi, con Laura Antonelli, F. Bolkan, T. Musante Vist. 18 Col. [illegible] 20,30 Film [illegible] 22,30.

**FORTUNIO** (via Cigna 47, tel. 488.560): Pop corn e patatine, Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, regia Mariano Laurenti. Or.: 20.30, 22.30. Rid. Alace Age

**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel. 765.803): La miglior difesa è la fuga, Eddie Murphy, Dudley Moore. Col. ore 20,45, 22,30

**MELENIO d'Essai** (corso Belgio 63, tel. 574.171): Tutto in una notte, di John Landis, con Richard Farnsworth, Irene Papas Ap 20, ult 22,30. Ingresso 5000, rid 2000

**NUOVO GO[illegible]** (via Venudio 8, tel. 749.23.62): Chiamasi Aquila un film prodotto [illegible] Steven Spielberg [illegible] John Belushi e [illegible] Musica di Michael Small (minuti 95). Ap. 20 ult. 22,20.

## LUCI [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.233): Vite in gala, Sandra Faian [illegible] production 1985) Vist. 18 Or. 14,05, 16,25, 18,45, 18,10, 19,35, 21; 22,35.

**ARCO FELICE** (corso Principe Oddone 21, tel. 484.821): Giochi erotici perfidissimi, con Daniel Pomullo - Proiezioni film video originali [illegible]no system. Vist. [illegible] Ap. 14,50 [illegible] 22,30.

**CINECLUB** (via Calandra 15, tel. 831.862): dalle 14,30 alle 22 consecutivo Soloist. Novità assoluta ingresso riservato soci

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 108, tel. 851.804): Sapore di sole - Le gattine [illegible] primo club. Tutti i giovedì [illegible] no stop [illegible] ore 10 alle [illegible] (ultimo [illegible] 24) Vist. 18. Ingr. [illegible]

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.335): Liceali vogliosi Commedia Hurupa Junta Hals, [illegible] mar. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**MAJOR** (largo G. Cesare 101, tel. 267.674): Daniela cumbra pelle colori. Vist. 18. Ap. 18; ult. 22,30.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Infanzia proibita di... mia moglie, [illegible] Fox, Candice Rovelle, Carter Stevens, col. vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

**MILANO - DO[illegible]** [illegible] **ROSSA** (via Mismo 8, [illegible] 530.255): donne in assenza Novità. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.5651): Casanova e le sue [illegible] - Parco [illegible]sure (2 hard con 3) [illegible] 18 [illegible] 10; ult 22,30

**REGINA** (corso Regina Margherita 133, tel. 530.685): 2 film Dolce [illegible] e depravate (Lisa) con Lisa [illegible] Leaw, John Gielgia Tommy e Laurie, erotic couple (Usa), [illegible] Vist. 18, [illegible] Ult. 22,30 continuato, L. [illegible] 3000-2000.

**ROMA BLUE** (via San Donato 40, tel. 487.765): Intimità morbose di coppia, con Marilyn Aubert, Françoise Perrier (New Hard core) Vist. 18 Ap 15. Ult. 22,30. Ingr. 3000

**SPEZIA** (via Nizza 179, tel. 890.3617): I penal e i desideri di Ulla Novità. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

**TORINO** (via Sacchi 8, tel. 530.353): [illegible] di carne in [illegible] (il primo [illegible] in 3 dimensioni) [illegible] Jean Rollin. Col. Vist. [illegible] Ap 10; ult 22,30 no stop

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647): intime confessioni e [illegible] appuntamenti - Jolanni. Vist 18. No sito dalle ore 14 alle 24.

## VISIONI [illegible]

**AGNELLI** (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): chiuso. Domani Rocky III, con S. Stallone, ore 20,30; 22,30.

**DUCROS** (v. [illegible]ra 56, tel. 687.668): Amadeus, regia di M. Forman con T. Hulce, E. M. Abraham [illegible] 19-22.

## FUORI CITTA'

**CARMAGNOLA**

**LUX:** Fantasy, vist. 18

**MARGHERITA:** L'ultimo drago. Non vist

[illegible] **CHIERESE:** 007 bersaglio mobile.

**SPLENDOR:** Scuola [illegible] 2a prima missione.

**CIVIASCO**

**CENECITTA':** [illegible] più [illegible] più [illegible]

**MODERNO:** [illegible] Miss oltre le [illegible] del bene.

**POLITEAMA:** I pompieri.

**DRUE'**

**CATALANO:** [illegible] bersaglio mobile.

**ITALIA:** Mad [illegible] [illegible] la [illegible] del bene.

**NUOVO:** Passaggio in India, di David Lean (2 premi Oscar) Col. Non vist. Spett. unico ore 21.

**CUORGNE'**

**PERONA:** Carosel Susan disperatamente.

**MARGHERITA:** 007 bersaglio mobile.

**IVREA**

**ARCINEMA D'ESSAI:** Figlia mia infinitamente cara.

**POLITEAMA:** I pompieri

**CHIERESANO**

**MODERNO:** Carosel Susan disperatamente.

**PINEROLO**

**HOLLYWOOD:** I pompieri.

**ITALIA:** Ritorno al futuro.

**RITZ:** Miami super cops: I poliziotti dell'8ª Strada.

**RIVOLI**

**NUOVO:** Film per adulti.

**SUSA**

**CENISIO:** Il migliore

# TEATRI E CONCERTI

**ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA:** questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo, «Il Gruppo della Rocca» presenta la versione di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini. Abbonamenti a 6 spettacoli a scelta L. 54.000/40.000 (ridotta) 30.000 (giovani) Vendita solo serali: T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, Epicur, v. C. Battisti 7 a Grugliasco, Moby Dick, v. Sacchi 34, ore 8,30-13; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-19, 274.32.78 - 857.871. Apertura casa T. Nuovo ore 19,30

**ALFIERI - T. STABILE:** ore 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kustermann, [illegible] Santeliogo in La vita è sogno di Calderon de la Barca con la partecipazione di Gianrico Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 544.582 - 538.440. Ultimi 4 giorni.

**CARIGNANO - T. STABILE:** ore 20,30. Centro Teatrale Bresciano - Compagnia della Loggetta presenta Urfaust di Goethe, regia di Massimo Castri con Piero Mazzi, Virginio Gazzolo. Spett. in abbon. Tel. 544.582 Ultimi 4 giorni.

**NUOVO - SALA OFF:** questa sera, ore 21, la Marionetta Grostollo in «Bastiano e Bastiana di Mozart» e «Cavaliere in valigia». Inf. e prenot. Tel 655.562

Trio Jazz, al Angolo Torrazzo Inf. e prenot. [illegible] 655.562

**NUOVO - SALA VALENTINO:** Maldestro '85-'86, questa sera, ore 21, il Teatro Bell'Angolo presenta Bigiarni, con Nino [illegible] e Giacomo Piavicchia. Inf. tel 655-562

**TEATRO MARAFIORI STUDIO** (c. Cosenza 68), venerdì ore 18,15 e 21,15 Molière in «Sentimento amicale» Prenotazioni, informazioni e abbonamenti (839.4553 - 839.5740)

**TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI:** Teatro Mastio (v. C. Massaia 104), ore 10, Ma che storia è questa?, testo e regia di Franco Passatore Allestimento del T.S.T. a cura T.R.T.

**TEATRO REGIO - Stagione [illegible] 1985/[illegible]** [illegible] nuovi [illegible] menti Turno E Sagliana p. Castello, tel 548.000

**CABARET VOLTAIRE - TORSAT:** campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 18 spettacoli (intero 60.000, ridotta 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Fabo Mariasenia, Gala Scienza, ecc. [illegible] Cabaret Voltaire, Via Cavour 7 tel. 541.438-516.048.

**CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE [illegible] ELBERTO BLANCH** (v. [illegible] 10). Corsi di dizione, fonetica, tecnica microfonica. [illegible] 835.430.

**GIANDUJA MARIONETTE** [illegible] da venerdì il riapertura con Pietro Micca bello storico per marionette a cura di M. Pasa e F. Crivelli Spettacoli inaugurali 5-11 ore 11 e ore 21, 6-11 ore 15 e 21, 10-11 ore 15. Visita Museo della Marionetta continuato 9-18. Int. v. S. Teresa 5, tel 530.258.

**INTRADOSSO:** (v. S. Massimo 21) Corsi di recitazione e dizione. Direzione Pier Giorgio Gili Inf. ore 10-21 (tel. 671.098).

**LABORATORIO TEATRALE:** corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/a tel 713.646 ore 10-12; tel. 533.379 ore 18-20; sabato 10-13; 16-18

**SCUOLA DI [illegible] CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE:** Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Int. a lezione: ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 108, tel. 510.201.

[illegible] Corsi di [illegible] Sera, moderna jazz, ginnastica dolce, ginnastica vitale. Tel 668 978

**TANZSTUDIUM:** Corsi speciali per bambini dai 4 anni; educazione al movimento, danza classico-moderna, [illegible], musica. Tel. [illegible].

**TEATRO NUOVO:** [illegible] [illegible] per principianti e avanzati. [illegible] di dizione ed improvvisazione per ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Inf. tel [illegible].

**TEATRO STABILE - Stagione [illegible] abbonamento 1985/86.** Sette spettacoli a scelta su diciannove. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. via Roma, 49 tel. 544.582 - 357.6245

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (Str. Cavorso 2): Sala Bar, musica Anni 50, Sala Rosa, discoteca.

**ARLECCHINO:** ore 15,30 danza; ore 21 ballo liscio.

**BELLE ARTI** (tel. 657.228) 15 e 21 Ingresso libero con orchestra

**CLUB 84:** ore 15,30 danza; ore 21 i balconi del ballo.

**DU PARC:** ore 21 orch. Romy.

**FARO:** ore 21 Armandino e Raffaela

**FONTINO:** ore 15,30 incontro Armando. Ingresso libero, ore 21 la prima raccolta serale. Ingresso libero.

**GANDEN** (str. Venaria 4/a cap. bus 52): ore 15 discomusica liscio con Mimmez. Ingresso libero a tutti. Sorteggio gratis [illegible]

[illegible]: ore 15,30 discoliscio ore 21 [illegible] liscio.

**LA PERLA** del Valentino: 21 danze.

**LE [illegible]** (S. Massimo 14 - 830.775): ore [illegible] Nuova Riforma [illegible] 80): ore 21 Bal Musetti

**NUOVO PRINCIPE:** ore 21 liscio tradizionale con Edo Puma.

[illegible] **O - PIANO BAR:** (v. Virginio 1, ang. v. [illegible], tel 534.772).

**FUTURA DISCO** (Sebastopoli 199)

**FUTURA-PIANO BAR** (tel. 390.031).

**ODEON NIGHT:** 21,30-3 smarrone [illegible] Ristor. Dante-Valentino - orch. Principe e Alberting.

**PATTINAUTA DISCOTECA** [illegible] soci) giovedì [illegible] 21 ingresso libero, consumaz. obbligatoria L. 4000 (v. Genova 268)

**PERSONAL DISCOTECA** - Ortessano, sabato ore 21 con spettacolo, domenica ore 16, ore 21 cavaliere L. 3000, dame ingresso libero, giovedì ingresso libero a tutti.

**SHAKER CLUB** - Piano Bar (C. Rosmini 3, t. 532.452). Renzo Gallino, Gianni Felumbo, Maureen.

**SHAKER DISCOTECA:** ore 21.

**WHISKY** [illegible] (847.563): 21,30.

# GALLERIE E MUSEI

**ARIETE** - Cerchi [illegible] person. [illegible] Avvenzino [illegible] (via Nizza 121): personale di Renzo Piana.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 39, tel. 835 531) Emanuele Luzzati.

**CASTELLO DI RIVOLI** - Mostra di Arte Contemporanea internazionale. Ouverture, sino al 31-12-85 Mostre Permanenti: Arte Australiana Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel. 956.1547.

**CAVOUR** - Mercadian(641.892): Rosanna Bernani, Angela Revello (Disoli).

**CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA** (c. Svizzera 186, tel. 783.424) **Aperto**, tutti i giorni orario 9-19.

**DAVICO:** personale Cl[illegible] Bonichi.

**GALLERIA L'AFFICHE** (via C. Alberto 30): l'alternativa originale per far [illegible] le pareti [illegible] originali

**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria ang via della Rocca, tel. 574.644): Erich Keller, opere recenti: acquerelli, grafica. [illegible] originali

**LA CONCHIGLIA:** [illegible] Locchi

**LA TELACCIA** (518.220) Cooperativa.

**LIBRERIA ANTIQUARIA PEYROT** (c.so Siavoia 8), Luciano Proverbio, Pinocchio, Acquarelli.

**LOSANO** - Piazzetta: Carla Tolomeo.

**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 254): Tina Aprea 15,30 - 19,30.

**S. GIORS** (521 1974): B Bento.

**SHOW ROOM TRAU** (c.so Vittorio Emanuele 52, ang via C. Alberto): Carlo Molino, architettura, mobili, ambientazioni (1928-1973), ore 10-18, aperto domenica Chiusura 8 novembre.

**STAMPERIA** [illegible] PO (S. [illegible] 14) Aste [illegible] Or.:18-20

## PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

**ACCADEMIA:** [illegible]ter Grassi

**ARTEINCORNICE** (v. Vanchiglia 11/c): Mostra incontro: A. Zanfrotti

**BERMAN:** Cesare Maggi, [illegible] (v. Maggine 9). Pittori dell'800. Omaggio ad E. Contarino.

**LA BUSSOLA** (via Po [illegible]: Le esposizione viennese.

**LA GIOSTRA** - Arti: L. Richiardi.

**LA PARISINA:** Giacomo Soffiantino. [illegible] (p. Vittorio 10): L. Vercesi.

**NARCISO** (p. Carlo Felice 18): Mario [illegible] Antonietta [illegible]

**GALLERIA PUNTA** (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 545.395): [illegible] van Pongen.

**PIAZZA CERAMICHE** (877.610): Nino Caruso. Omaggio agli Etruschi.

**TUTTAGRAFICA:** (P. Castello - tel 839.7361) Guglielmo Marchiaro.

**VIOTTI:** [illegible] Liberto

**BASILICA DI [illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Basilica [illegible] 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30. venerdì chiuso.

**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-19; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-[illegible], 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19; chiuso il lunedì

**MUSEO DI ANTICHITA'** (c.so Regina Margherita 105). «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica escluso lunedì.

**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze [illegible]: orario da martedì a domenica 8-14 Lunedì chiuso

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica); chiuso il lunedì Domenica ore 10,30, [illegible] gratuita a cura dell'Associazione [illegible] Museo.

**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Giuseppe Pomba 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-12. Chiuso lunedì [illegible] e festività civili e religiose.

**[illegible] PICCOZZI E BALLONE** - La montagna nel tempo. Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

**MOLE ANTONELLIANA:** Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi paesani (ch. 24/11) Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa (i segni e la pubblicità) (dalle 9 alle 18 e festivi 10-13, 14-18) chiude il 27 ottobre


[illegible] 15 - 16 novembre
[illegible] PARADISE
[illegible] show di
ROLAND PETIT
per
ZIZI JEANMAIRE
e i suoi danzatori
con
[illegible] BOMBINO
Uff. e pren. C. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

[illegible] CE BELLI
VALENTINO - tel. 68.96.46
Diretto da
[illegible]
[illegible] 18/10 al 18/11

Vetrina della BIENNALE
THE [illegible] CLUB
Corso Brescia, 28
Questa sera ore 23,00 performance di NUTRIMENTI TERRESTRI «Caramelle al nutrimento - da Messina ore 24,00 strisia FRANCE TREND - giovani stilisti da Parigi e Lione
D.J. Luca M. de Pangi

Vetrina della BIENNALE
CENTRALINO CLUB
Via delle Rosine 18/a
Questa sera ore 22,30 concerto di CHRISTOS ZIANULIS - Flusso da Atene alle 0,30 concerto flamenco con ORTEGA, FERRAN, DENA, CASTILLA

danze club 84
Ore 15,30 per gli amatori di [illegible] 21 Orchestra spettacolo
I BARONI DEL LISCIO
Domenica I RUSTEGHI

ARLECCHINO
Ore 15,30 COMANDANO LE DAME
Ore 21 LISCIO e... [illegible] DI [illegible] NOTTE
[illegible] 15,30 e 21 [illegible]

danze LA PERLA
del Valentino
Ore 21
PASTASCIUTTA PER TUTTI
Domani ore 21
LISCIO E SPUMANTE

LUCIO DELLA [illegible]
Via Stefanel Bruno [illegible] Venaria
Telefono 495.142-493.855
31 [illegible]
GIPO
FARFANNO
e la sua orchestra
[illegible] E CABARET
gradita prenotazione

Trionfale successo al cinema
GIOIELLO NAZIONALE
GIOVANNI BERTOLUCCI
presenta
TINTO BRASS
con
SERENA GRANDI
MIRANDA

...ANDREA OCCHIPINTI
FRANCO INTERLENGHI
ANDY J. FOREST
...FRANCO BRANCIAROLI
[illegible] SAN FRANCISCO FILM

Da oggi al
Cinema CUORE
(Via Nizza 56 - Tel. 687.668)
IL CAPOLAVORO DI MILOS FORMAN VINCITORE DI [illegible] PREMI "OSCAR"

AMADEUS

PORTICI
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel. 385.478
G. CARPANEDO
Oggi inaugurazione dalle ore 16 alle 22

[illegible] club
DISCOTECA SUL COLLE DELLA MADDALENA
Aperti anche domenica pomeriggio

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
Ore 21 PATRIZIA dà l'.....
[illegible]

[illegible] pomeriggio e sera
SUPERDISCOTECA + I SUPREMI
Domenica sera
LEARCO GIANFERRARI


## In [illegible] al Politecnico di Roma con la regia [illegible] Rita Tamburi

# Il cigno di Walser, nero di colpa

### Tema centrale, la responsabilità del popolo tedesco nei confronti dei crimini nazisti

ROMA — Martin Walser, uno [illegible] più noti autori tedeschi del dopoguerra, era l'altra sera a Roma nella sala del teatro «Il politecnico», per [illegible] debutto ufficiale de *Il cigno nero*, un suo spettacolo che porta [illegible] del '84, rappresentato per la prima volta in Italia [illegible] regia [illegible] Rita Tamburi.

Tema centrale de *Il cigno nero* è quello della responsabilità del popolo [illegible] nei confronti [illegible] crimini [illegible] messi [illegible] nazisti: protagonista dello spettacolo è infatti il giovane Rudi, che perde il senno davanti alla notizia che suo padre è stato uno degli aguzzini degli ebrei.

Tradotto addirittura da Ippolito Pizzetti, [illegible] quale Rita Tamburi ha inviato il testo dopo esserselo [illegible] leggere da un'amica direttamente [illegible] tedesco, questo *Cigno nero* (messo in scena dalla compagnia [illegible] in collaborazione con il Goethe Institut), è come [illegible] dal peso che la parola, i dialoghi, i problemi morali e gli interrogativi sociali hanno [illegible] in- [illegible] di Martin Walser. Sembra che la regista, spaventata [illegible] sua complessità, più che riflettere [illegible] raccontarcelo, si sia impegnata a raccontarcelo comunque.

Ma cosa pensa Walser del [illegible] di colpa? Lo ha detto lui [illegible] a fine spettacolo, dopo [illegible] molto applaudito tutto il gruppo [illegible] attori che hanno contribuito alla sua [illegible]: «La colpa non può mai essere cancellata: né dalla espiazione individuale né psicologica [illegible] quella collettiva. [illegible] Il sentimento di colpa si può solo imparare a convivere: ignorarlo o superarlo è impossibile».

Autore molto fertile, sempre interessato [illegible] grandi problemi della società, Walser ha anche aggiunto [illegible] che il tema della responsabilità sia il [illegible] tema centrale per il popolo [illegible] di oggi. «Ho appena scritto [illegible] lavoro teatrale, "La schiaffo", [illegible] verrà rappresentato [illegible] Germania a marzo [illegible] in questo caso [illegible] scelto di parlare della disoccupazione giovanile perché al momento mi pare la questione più grossa per tutti i Paesi dell'Europa occidentale».

**ai. po.**

### A Lampugnano

[illegible]

### [illegible] concerto per l'Eritrea

[illegible] — Questa sera, al teatro Tenda di Lampugnano, «concerto per l'Eritrea» protagonisti Pierangelo Bertoli, Francesco Guccini, Roberto Vecchioni.

Lo spettacolo, dal [illegible] non sono previste repliche, è organizzato [illegible] [illegible] [illegible] la lotta degli eritrei per l'indipendenza nazionale [illegible] etiopi e per contribuire al sostentamento dei loro fuoriusciti politici.

Il Teatro Tenda dispone di circa [illegible]0 posti; per ognuno, il prezzo è di 15.000 lire.


OGGI GRANDE PRIMA AL CAPITOL
ECCOLI DI NUOVO!
LA COPPIA PIU' ESPLOSIVA DEL CINEMA ITALIANO
TERENCE HILL · BUD [illegible]
Miami SuperCops
(I poliziotti dell'8ª Strada)

con JACKIE CASTELLANO
special partecipazione di C.V. WOOD JR.
Musica di CARMELO
e MICHELANGELO LA [illegible]
Regia [illegible]
[illegible] 92
ORARIO: 15,30 - 17,10 - 18,55 - 20,45 - 22,35

OGGI ECCEZIONALE PRIMA
nella magnificenza del
AL CINEMA ROMANO [illegible] grand'eliseo
DOLBY STEREO
«Non si è mai visto niente del genere... ECCITANTE, ESPLOSIVO, CORAGGIOSO, AVVENTUROSO tutto è abbagliante... SBALORDITIVO, SPLENDIDO, ESOTICO...»
REX [illegible] (NEW [illegible] POST)

ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

eliseo blu
«Delizioso Avati»
«Un bacio solitario ed una festa davvero memorabili
La D.M.V. Distribuzione presenta
UN FILM DI
PUPI AVATI

BENTORNATO GRANDE CINEMA!
eliseo rosso
CHARLIE CHAPLIN 2

PASSAGGIO IN INDIA
CHARLIE CHAPLIN 1
in esclusiva
MADONNA!
ROSANNA ARQUETTE
AIDAN QUINN
«MADONNA [illegible]»

FARO
Un estenuante clima erotico, una gabbia di seduzione, una passione cui non si sfugge più

IMMINENTE A TORINO
Più bello di un [illegible] ti [illegible]

AMBROSIO UN GRANDE SPETTACOLO
L'APPLAUSO PIU' LUNGO AL FESTIVAL DI VENEZIA
STEVEN SPIELBERG lesse la sceneggiatura... e fu così che nacque «FANDANGO»

La grande cantante parla del colpo di fulmine per Pippo Baudo

# Ricciarelli: quest'amore è splendido

**Dice: «E' una cosa molto semplice, molto lineare, molto pulita» - «Dopo il matrimonio vorrei subito avere un bambino: ho l'età per permettermi di rinviare ancora questa decisione»**

Katia Ricciarelli è in questi giorni a Barletta: interpreta il ruolo di Desdemona nell'Otello, il film-opera di Zeffirelli con Domingo

ROMA — Da Barletta dice Katia Ricciarelli: «*E' una cosa molto semplice, molto lineare, molto pulita: Pippo Baudo ed io ci siamo innamorati e deciso di farlo sapere a tutti perché c'era e non c'è alcuna ragione di nasconderci*».

Baudo: «*Di Katia Ricciarelli mi colpito soprattutto gli : due splendidi color della giada, capaci di esprimere una dolcezza che non avevo mai visto in donna*».

Da Barletta aggiunge Katia Ricciarelli: «*Pippo Baudo l'ho ammirato per la sua straordinaria professionalità: è una che conosce gli argomenti cui , è informato, curioso, interessato ad ogni aspetto della vita culturale. Adesso che lo conosco anche come uomo posso dire che è anche una persona capace di dare tenerezza, appoggio, affetto, sostegno*».

Dice Pippo Baudo da Roma: «*Il nostro è stato l'incontro fra due adulti che proprio in quei giorni stavano sperimentando l'amarezza della solitudine: senza neanche rendercene conto, nel giro poche ore, ci siamo trovati l'uno innamorato dell'altro*».

La loro è la storia d'amore più popolare, più pubblicizzata più diffusa dai mezzi d'informazione di massa nella storia di questa nostra Italia: neanche l'annunciatissimo possibile matrimonio tra Ira Fürstenberg e il principe Ranieri, o in alternativa quello della separazione tra Mike Bongiorno e Zuccoli hanno mai raggiunto un alto indice di ascolto. Perfino il giornale ininterrottamente, ventiquattro consecutive, ne ha dato notizia Pippo B a Katia Ricciarelli sono ufficialmente fidanzati, a presto le nozze.

Di quest'amore, ormai, si sa tutto. Si sa che Pippo e Katia si conoscevano da quattro anni, quando lui era ancora legato all'attrice Alida Chelli e lei era legata al tenore José Carreras. Si sa che si sono innamorati la sera del 19 settembre, a Roma, subito dopo concerto di lei alla Arcoelli e subito prima di una cliniuna per il programma di lui alla Raitv. Si sa che hanno deciso sposarsi, con uguale entusiasmo ma maggiore ostinazione lei, che sata non è mai stata, e maggiore prudenza lui, che ato è già stato volta, ma pure molti anni fa.

Adesso, dopo settimana trascorsa insieme tra il teatro Vittorio dove lui preparava l'ultima puntata di «Fantastico», e il teatro dell'Opera dove lei ha tenuto un recital di beneficenza, tra una parigina per Spoleto, la domenica nella villa di lei, e un ritorno a Moriupo, dove passare il lunedì nella villa di lui, Katia Ricciarelli e Pippo Baudo sono di nuovo separati.

Lui è a Roma per mettere a punto il prossimo numero di «Fantastico», che con i suoi diciannove milioni di ascoltatori è lo spettacolo più visto dell'intero universo televisivo pubblico e privato. Lei è a Barletta, a fianco di Placido Domingo, per vestire i panni di Desdemona nell'opera-film «Otello» che Franco Zeffirelli sta girando.

In questi giorni a Barletta il tempo è grigio: il sole per poter girare scena in esterni che ha bisogno di una gran luce e manca la tempesta per poter girare una scena a Trani che ha bisogno del mare in tumulto. Katia Ricciarelli, in attesa di essere chiamata sul set per la sola inquadratura giornata, il quindi disponibile a parlare, stancarsi perdere la pazienza, del fidanzamento che la lega a Pippo Baudo. Una innamorata qualsiasi ne parlerebbe con gli amici, lei, che qualsiasi non è, ne parla con i giornalisti.

Racconta Katia Ricciarelli: «*Né io né Pippo siamo dei ragazzi: ho trentanove anni lui dieci di più: ci piaciamo, abbiamo le stesse idee e gli stessi interessi, è naturale che vogliamo sposarci al più presto*».

Il matrimonio non la spaventa: «*Tanto che lui siamo fatalisti: a che serve scervi meglio? A spegnere l'entusiasmo*». La data è ancora incerta: «*Potrebbe essere prima di Natale, potrebbe essere subito dopo*». E' sicuro, invece, che le nozze verranno celebrate a Militello, vicino a Catania. Perché a Militello che è il paese Pippo Baudo e non a Rovigo è la città di Katia Ricciarelli? La risposta è immediata. «*Con il mestiere che faccio, da troppi anni mi sono abituata a considerare il mondo intero come la mia casa*».

La vita futura è già decisa. «*Dopo il matrimonio vorrei subito avere un bambino: ho l'età per permettermi rinviare questa decisione*». Loro città sarà Roma anche se, tutti e due, hanno intenzione di continuare a lavorare indefessamente come hanno sempre fatto. Lei in giro per recital e opere, lui in giro per spettacoli e televisioni: si vedranno tra un mese e l'altro. «*Il grande vantaggio di questa nostra unione — dice Katia Ricciarelli — è che siamo entrambi molto quotati, molto stimati, molto autonomi: nessuno può sospettare che stiamo insieme per interesse*».

Ostacoli non ce ne sono: la madre di Katia ha conosciuto Pippo Baudo e ovviamente ha dato il suo consenso, i genitori di Pippo non hanno conosciuto Katia ma ugualmente hanno dato la loro benedizione. Gli amici hanno brindato alla coppia, i compagni di lavoro, tanto quelli di lei a Barletta come quelli di lui a Roma, li hanno festeggiati, il pubblico sembra gradire. L'invito è unanime: a nozze, a nozze.

**Simonetta Robiony**

Parla «Elisabetta d'Inghilterra» in 7 al Regio

# Cuberli, per Rossini una regina in jeans

TORINO — *Elisabetta, regina d'Inghilterra, ha il fisico una giocatrice di basket, gli occhi chiari e un viso giovane... lunghi capelli scuri. Tutte le mattine si infila una tuta da ginnastica per un po' di salutare jogging: «Non è qualche goccia di pioggia che mi ferma». Cuberli è una in jeans, e in jeans posa sul palcoscenico del Regio: il 7 novembre protagonista dell'opera di Rossini tratta dal Kenilworth di Walter Scott.*

*Scritta nel 1815 per il grande debutto del musicista pesarese al San Carlo di Napoli l'Ouverture è la stessa di Aureliano in Palmira che aprì poi la sua collocazione definitiva nel Barbiere del 1816, Elisabetta regina d'Inghilterra è stata rappresentata l'ultima volta nel 1971, a Palermo. Per l'allestimento che apre la stagione del Regio, il regista Gianfranco De Bosio ha scelto una lettura legata più all'appennino della prima napoletana che all'ambientazione cinquecentesca dell'opera. Quindi costumi alla Impero (di Zaira de Vincentiis) e una fila di paltò reali a delimitare il palcoscenico. Dirige Gabriele Ferro. Antonio Savastano il Leicester, Daniela Dessy Matilde, Adriana Cicogna Enrico, Rockwell Blake Norfolk.*

*Trentaseienne, ternana, figlia di un pastore protestante e di una ex olimpionica di basket «che a 77 anni ancora insegna e gioca a tennis», Lella Cuberli è arrivata al belcanto grazie a un casuale incontro con un architetto friulano che lavorava in Usa e partecipava agli incontri con gli studenti del corso di lingua e letteratura italiana dell'università di Dallas. Pianista passata al canto, la giovane Lella diventa soprano di musica barocca. Dopo un concerto di cantate di Bach viene letteralmente aggredita dall'architetto Luigi Cuberli: basta quella roba tedesca, per fare carriera meglio il repertorio italiano. E' di una discussione furibonda, di e di una corriera la quale lui rinuncia in parte alla professione e lei al figli, che non vuole «allevati da bambinaie e abbiotti per il mondo».*

Lella Cuberli: Karajan l'ha invitata al festival di Salisburgo

*Oggi Lella Cuberli vive a Milano, e dopo un primo difficile periodo di adattamento in Italia, ha collezionato premi e successi, grazie a una voce duttile e a una tecnica virtuosismi che ne fanno soprano rossiniano per eccellenza: «Amo soprattutto il Rossini serio, che è poi quello meno Mi piace la ricerca lo studio interpretativo che si esprime nei recitativi. La parte drammatica per è determinante, anche se in Rossini il sentimento e l'emozione arrivano grazie alla musica, senza necessità di un'immedesimazione troppo realistica».*

*Sostenuta dalla voglia di primeggiare, anche la sfida rapchage. scommessa personaggi da costruire ex novo, senza punti di riferimento, e se non avesse imboccato la strada del canto, chissà, Lella Cuberli sarebbe potuta diventare un Tanto, infatti, l'affascina la a delicata di vago sapore schilleriano dell'incontro tra Elisabetta, tormentata dalla gelosia, e Matilde, figlia di Maria Stuarda e moglie segreta di Leicester.*

*Artista celebre, Lella Cuberli è una «diva Anni 80», anello congiunzione catena dell'evoluzione lirica: «I cantanti sono ormai di un'altra razza e i giovani stanno ulteriormente cambiando il mondo dell'opera: primo dovere essere musicisti, perché la selezione è raffinata, secondo avere una tecnica ferrea, perché si corre da un all'altro, senza più i lunghi mesi di preparazione: terzo non cominciare affrontando ruoli al di sopra delle loro possibilità, per non bruciarsi troppo presto».*

*Lei, la soprano franca, ha un fitto carnet internazionale: ha registrato a Berlino, con Karajan, la solenne Beethoven; in dicembre terrà un concerto a Parigi con lo Stabat Mater di Rossini diretto da Chailly; poi ci sarà tre edizioni della Donna del lago a Trieste, Parigi e Nizza; quindi a Parigi le Nozze di Figaro con cui debutterà al Festival di Salisburgo, dove replicherà anche la Messa.*

**Alessandra Pieracci**

Anche un convegno sui festival

# Porretta: in anteprima Wenders, Szabo, Duras

ROMA — La retrospettiva dedicata al maestro dell'avanguardia francese degli Marcel L'Herbier, la personale del regista svizzero Thomas Koerfer, la sezione cinema sperimentale presta particolare attenzione alle opere del polacco Sokanowski e del messicano Teo Hernandez, un gruppo nutrito di anteprime e in più la panoramica sull'attività di una società di distribuzione cinematografica indipendente, l'«Accademy Pictures» di Vania Protti e Manfredi Traxler.

Sono questi gli appuntamenti più interessanti della XIV Internazionale del Cinema Libero in programma a Porretta Terme dal 16 al 23 novembre, con replica a Bologna, dal 19 novembre al 3 dicembre.

Per riflettere sul significato e il futuro dei festival, è stato organizzato a Porretta, nelle mattinate del 21, del 22 e del 23 un incontro di studio intitolato «*Il cinema è vivo nei festival - Manifestazioni cinematografiche a confronto*». Vi prenderanno parte i direttori delle rassegne più importanti in campo nazionale, i critici e i rappresentanti amministrazioni locali

«*La malattia della morte*» di Peter Handke, tratto da un romanzo di Marguerite Duras, «*Lettres d'amour en Somalie*» del francese Frédéric Mitterand, «*Tokio-Ga*» di Wim Wenders e «*Colonnello Redl*» di Istvan sono le anteprime più attese della rassegna.

In arrivo anche ospiti importanti: l'attore Klaus Maria Brandauer (protagonista del film di Szabo), i registi Koerfer, Madavi, Zucca e Hernandez, la figlia di Marcel L'Herbier, Marie-Ange e Franz Schu degli Archives du film di Bois d'Arcy.

**f. c.**

## Firenze: stasera niente Verdi Per domenica si vedrà

FIRENZE — Gli ultimi tentativi fatti durante tutta la giornata di ieri per salvare la «prima» del «Ballo in maschera» di Giuseppo Verdi, prevista per stasera al Teatro Comunale, sono falliti.

L'orchestra ha confermato lo sciopero e lo spettacolo non potrà andare in scena causando la delusione di circa duemila fiorentini che hanno acquistato un posto. C'è invece qualche speranza di salvare la prima replica, prevista per domenica 3

PRIME FILM: «L'argent» con Christian Patey e Sylvie van der Elsen

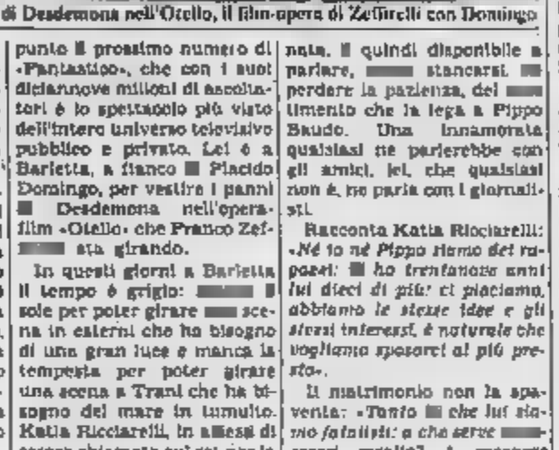
# Il denaro, Bresson e il diavolo

**L'opera d'un maestro, scarna e inimitabile: i soldi come segnale dei guasti umani**

**L'ARGENT di Robert Bresson con Christian Patey, Sylvie van der Elsen, Michelle Brignet, Caroline Lang. Fotografia di Pasqualino Santis. Produzione francese a colori, Drammatico. Da vedere, Cinema Ritz Torino.**

*Arriva, dopo due anni d'attesa, l'opera di un maestro, col rigoroso che incute soggezione distributori, col autentico che piace ai giovani cultori del cinema-spettacolo. Con L'argent, il denaro, titolo che richiama Zola e un vecchio film di L'Herbier, Bresson prende un tema-principe del male di vivere, non nei soliti o populistici del predecessori, ma nel suo modo asciuttissimo e inimitabile. I soldi come segnale dei guasti profondi che sono dentro l'uomo.*

*Lo aspetta, per Bresson la nostra natura è cattiva, la grazia cade misteriosamente e quasi inutilmente, anche la speranza s'è ultimo affievolita e qui il Bene è una benedizione inascoltata, una ricchezza solo supposta che ci cade addosso quando non può più salvarci il male commesso.*



Christian Patey e Michelle Brignet ne «L'argent» di Bresson

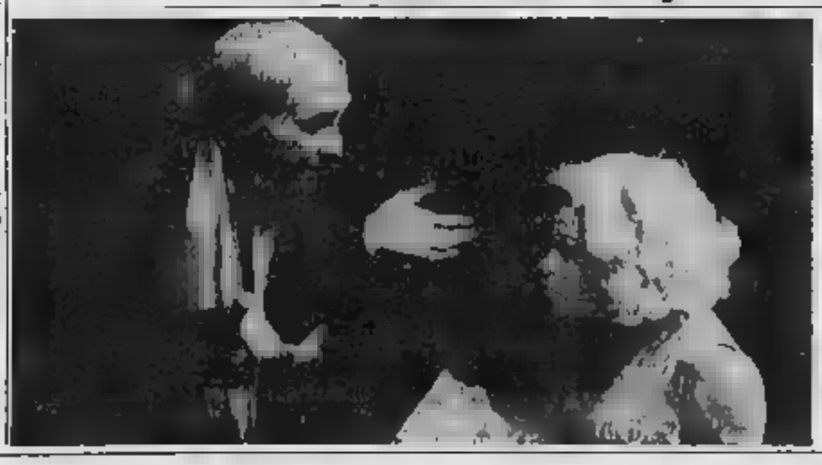
*Ne L'argent, cui ispirazione letterale sta in un racconto Tolstoi, il biglietto falso, Yvon, ovvista di una ditta di petroli, viene accusato ingiustamente di spacciato una falsa banconota da cinquecento franchi. Il contro gli sporchi che gli hanno testimoniato contro non è l'ultima ragione del suo incanaglimento. il palo per piccolo da, viene preso e condannato a tre anni. In prigione rinuncia la che lo bambina è morta di difterite e che la moglie lo ha lasciato. Tenta il suicidio, fallisce.*

*Quanto male da un piccolo errore. Uscito dal carcere, Yvon diventa un assassino. Dapprima uccide i due gestori di un albergo, poi famiglia di una povera donna che gli offriva l'esempio di una modesta e incomprensibile santità quotidiana. Eppure il ricordo quello semplice bontà che gli precipiterà addosso come un rinuncia a lo tradurrà a costituirsi. (L'affannato e immutabile ritardo del Bene).*

*Le scene di sangue, suggerite e non viste fin mani dell'omicida sotto il rubinetto, il cane di casa che uggiola e corre eccitato e atterrito) basterebbero a confermare la grandezza classica di un autore. Dicevamo da Cannes: al suo modo di narrare con frasi brevi e secche, divise da stacchi nel tempo e nello spazio, Bresson ha aggiunto in vecchiaia un'attenzione più chiara verso il contorno, gli oggetti, un mondo condannato a non poter essere diverso. La fotografia di Pasqualino De Santis ha fermato benissimo questi momenti di sospesa oggettività, angoli in agguato in attesa che gli uomini, i colpevoli, entrino nella loro prigione.*

**s. r.**

## A Francoforte la commedia «sospetta» di Fassbinder



**FRANCOFORTE — «L'immondizia, città e la morte», la commedia Fassbinder che, prima ancora di essere rappresentata, ha già suscitato roventi polemiche ed è accusata di antisemitismo, va in scena stasera a Francoforte, nonostante tutte le proteste. Sono annunciate dimostrazioni.**

**La vicenda è ispirata ad un personaggio reale nella Francoforte Anni 70: un ricco agente immobiliare ebreo che Fassbinder dipinge come un «predatore» e al quale, alla fine, fa uccidere una prostituta.**

**Nella foto: Edgar M. Bohlke, nel ruolo di «Ricco Ebreo» (ora ribattezzato semplicemente «A.») e Ellen Schulz.**

Miglior spettacolo «Il flauto» della Scala

# *A Kleiber e Bal il «premio Abbiati»*

BERGAMO — Si sono conclusi a Bergamo (ospite l'Azienda Autonoma Turismo) i lavori della quinta edizione del Premio Abbiati della critica musicale italiana, momento riepilogativo della vita e della cultura tutti i suoi aspetti.

A Giorgio Balmas, «*per anni di appassionata e lungimirante programmazione Settembre Musica e per aver sensibilizzato e formato la coscienza di un nuovo pubblico*», è stato assegnato il premio come migliore organizzatore musicale: riconoscimento ad una personalità che si è sempre realizzata inventando forme comunicative nel mondo concertistico, portando la musica a circuiti più ampi mai derogare al rigore intellettuale delle proposte.

Come miglior spettacolo d'opera della stagione 1984-85, è stato premiato *Il flauto magico* di Mozart allestito alla Scala di Milano con la direzione di Wolfgang Sawallisch, la regia di John Cox e le di David Hockney; a Pier Luigi Pizzi è andato il premio miglior scenografo e regista per il *Rinaldo* di Haendel, altro spettacolo molto lodato, presentato dal Teatro di Reggio Emilia.

Per la migliore iniziativa il massimo riconoscimento è assegnato al Festival della Valle d'Itria di Franca per l'intelligente opera di rivalutazione dell'opera italiana tra fine Settecento e primo Ottocento; il premio speciale è stato attribuito al *Doktor Faust* di Busoni allestito Comunale di Bologna, tenuto anche conto delle iniziative collaterali (convegno di studi).

I premi sono andati al direttore Kleiber (per la *Traviata* a Firenze), a Salvatore Accardo (non come solista, ma per l'attività cameristica), al basso Samuel Ramey, al soprano Mariella Devia. Il premio per la nuova composizione è andato a Camillo Togni, per il *Barabas* presentato all'ultima Biennale veneziana.

**g. p.**

MILANO — Oggi ad Atene si terrà la prima del «Temporale» di Strindberg. allestimento del Piccolo Teatro. Repliche fino al 3 novembre. La compagnia è stata invitata dal ministero della Cultura Melina Mercouri.

«CORRIERE DELLA SERA»:
«Gran finale, cocktail e scoppi di risate per un film delizioso. Ping-pong di grande battute da salotto in questa commedia spiritosa. Se thriller ha da essere «Prance realm» è il più divertente. Se ha da essere «horrific», è il più esilarante.

DOMANI CENTRALE

TRANSIT Il tuo veicolo strausato, auto o furgone, dai Concessionari Ford vale minimo 2.000.000 acquisti un Transit. Se non è da buttar via i Concessionari Ford lo supervalutano. E se non hai usato, condizioni su misura per te. In più, con Ford Credit, minimo anticipo e finanziamento di ben 12.000.000* in mesi con il risparmio di un anno di interessi.

ORION O ESCORT Acquista una nuova Orion o Escort benzina Diesel 1600, la tua vecchia auto vale minimo 1.500.000. Se non è da buttar via, è supervalutata. E se non hai usato, condizioni misura per te. In più, con Ford Credit, minimo anticipo finanziamento di ben 8.000.000* mesi il risparmio di un anno di interessi.

OFFERTE SPETTACOLO FORD MOTOR SHOW

2.000.000 di valutazione minima sull'usato IN PIU'
12.000.000 senza interessi per un anno

1.500.000 di valutazione minima sull'usato IN PIU'
8.000.000 senza interessi per un anno

FINO AL 5 NOVEMBRE DAI CONCESSIONARI FORD.

*Salvo approvazione Finanziaria

Ford

**[redacted]** Lussemburgo ko (6-0)

# Francia, è tennis

## Platini segna solo al 91' un attimo dopo il fischio finale

[redacted] — [redacted] la goleada (6-0) realizzata ieri sera al Parco [redacted] Principi contro il Lussemburgo, [redacted] Francia ha compiuto un importante passo [redacted] avanti verso la qualificazione [redacted] mondiali. Resta anco[redacted] loro [redacted] sfida con la Jugoslavia il 16 novembre. [redacted] vinc[redacted] chiuderanno il discorso. Soltanto in [redacted] di pareggio i transalpini potrebbero essere raggiunti [redacted] Ddr che lo stesso giorno affronterà la Bulgaria già qualificata: ma dopo i 6 [redacted] segnati al Lussemburgo la Francia vanta una differenza reti che dovrebbe metterla al sicuro sempre che non perda di fronte agli jugoslavi.

Un gol dopo 4' ha facilitato il compito di Platini e compagni. Proprio il [redacted] dato il via alla splendida azione che vedeva protagonisti Giresse, Ayache, Amoros e Rocheteau autore [redacted] rete con un sinistro imparabile per Van Rijswijck. La Francia raddoppiava al 24' con Touré che di testa deviava in rete un cross di Ayache.

Proseguiva lo show di Rocheteau che siglava altri due gol prima di uscire al 64' sostituito da Bellone. Il centravanti realizzava il terzo gol al 28' di testa su punizione di Platini e al 48' dribblava il portiere su splendido [redacted] di Tigana. Nel frattempo [redacted] segnato con Giresse (36') e su rigore trasformato da Fernadez (43').

Segnata [redacted] sesta rete la Francia perdeva la lucidità (o si accontentava). Agli [redacted] di Touré e Fernandez si aggiungevano (87' e 90') quelli [redacted] Platini e cui l'arbitro, quasi un dispetto, negava la soddisfazione del successo personale fischiando la fine (si era [redacted] oltre il 91') poco prima che il bianconero superasse con un pallonetto [redacted] portiere lussemburghese.

j. l.

FRANCIA: Bats; Ayache, Amoros; Battiston, Bossis (28' Leroux), Fernandez; Tigana, Giresse, Rocheteau (64' Bellone), Platini, Touré. [redacted]ROO: Van Rijswijck; Meunier, Bossi, Dresch, Schonckert, Weis; Leitz, Heiers, Hoscheid (83' Scholten), Langers. Giresse. Arbitro: Listkiewicz (Pol). Reti: 4' 28' e 48' Rocheteau, 36' Touré, 36' Giresse, 46' Fernandez rig.

Classifica, GRUPPO 4

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Urss | [redacted] | 8 | 4 | 3 | 2 | 15 | 8 |
| Danim. | 8 | 7 | 4 | 1 | 2 | 13 | 8 |
| Svizzera | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 4 | 5 |
| Eire | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 6 |
| Norvegia | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 3 | 9 |

Da disputare (15-11): Svizzera-Norvegia e Eire-Danimarca.

● ALBANIA-GRECIA 1-1 — Pareggio a Tirana (reti di Omari 24' e Skartados 84') nell'ultima e inutile partita del Gruppo 1. Già qualificata la Polonia ed in corsa le spareggio Belgio (2° classificata) e Olanda (2° class. nel 6°).

## Urss qualificata per Messico '86

**Con un gol di Kondratiev al 35' l'Urss ha battuto 1-0 la Norvegia a Mosca. [redacted] in testa [redacted] classifica del Gruppo 4 e qualificandosi per il Messico. Danimarca e Svizzera per la seconda piazza.**

Classifica, GRUPPO 6

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Urss | [redacted] | 8 | 4 | 3 | 2 | 15 | 8 |
| Danim. | 8 | 7 | 4 | 1 | 2 | 13 | 8 |
| Svizzera | 7 | 7 | 3 | 1 | 3 | 4 | 5 |
| Eire | 6 | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 6 |
| Norvegia | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 3 | 9 |

Da disputare (15-11): Svizzera-Norvegia e Eire-Danimarca.

● ALBANIA-GRECIA 1-1 — Pareggio a Tirana (reti di Omari 24' e Skartados 84') nell'ultima e inutile partita del Gruppo 1. Già qualificata la Polonia ed in corsa le spareggio Belgio (2° classificata) e Olanda (2° class. nel 6°).

**TENSIONE ALLA ROMA** Sospetti su cinque giocatori, decisi a dare querela

# Viola: «Venga l'ufficio inchieste»

**[redacted] presidente [redacted] telefonato a De Biase per invitarlo a procedere - Lunghi colloqui con gli atleti, alla presenza di Eriksson**

Il presidente della Roma, Dino Viola, con il portiere Tancredi che ha limitato il pareggio con una ottima parata contro l'Inter a San Siro

ROMA — Il presidente della Roma, Viola, ha chiesto ufficialmente [redacted] dott. De Biase, capo dell'Ufficio Inchieste [redacted] Federcalcio, [redacted] aprire una indagine sulle gravi affermazioni formulate durante la trasmissione televisiva del lunedì (Rai2) nel confron[redacted] della squadra giallorossa a di cinque giocatori sarebbero stati di aver giocato male di proposito, e perso, la gara con l'Inter per favorire il allungamento di Eriksson. Il senatore è passato decisamente al contrattacco, nel tentativo [redacted] arginare una situazione che rischia di offuscare l'immagine della Roma faticosamente ricostruita.

Viola [redacted] raggiunto nel primo pomeriggio Trigoria con il preciso scopo di approfondire i fatti che hanno clamorosamente proiettato alla ribalta inquietanti retroscena. Era notte fonda quando [redacted] terminato il confronto dei presidente con i giocatori, chiamati uno alla volta, alla presenza di Eriksson, ad esprimere a cuore aperto qual era [redacted] pensiero.

«Quello che è accaduto oggi — ha dichiarato più tardi Viola — non è [redacted] novità che contraddice quanto detto nei giorni scorsi, ma una conferm[redacted] Ieri Eriksson aveva parlato al gruppo e aveva chiesto se qualcuno avesse bisogno di incontrarsi con il presidente. Eccomi qua. Sono venuto per affrontare nel chiuso [redacted] una stanza tutti i problemi. I giocatori si [redacted] dimostrati comprensivi [redacted] situazione, sono ragazzi meravigliosi. Hanno risposto a tutte [redacted] domande poste [redacted] Eriksson e a me hanno esposto ciò che pensavano [redacted] che secondo loro non [redacted] protetti e sufficiente. Ho risposto: vi basate [redacted] quello che leggete o sentite, oppure su quello che sto facendo? Sono uno strano difensore degli atleti, anche se questo mi comporta dei rischi. E' stato un colloquio [redacted] produttivo, ma [redacted] riservatezza mi impone [redacted] non dire altro.

— Lei [redacted] era al corrente di quanto sarebbe [redacted] al «Processo del lunedì»?

«No, [redacted] rimasto sorpreso. Mi sono detto: qui è la fine del mondo. Superato [redacted] momento di sorpresa uno medita. Qualcosa può darsi che sia vero o falso, ma è mia convinzione che [redacted] ci fosse attendibilità [redacted] parlato con i cinque giocatori posti sotto accusa, [redacted] molto risentiti. Perché [redacted] rimanga sulla nell'ombra, ho comunicato loro che la strada migliore era quella [redacted] rivolgerci all'Ufficio Inchieste. Questo anche per far luce dopo quanto è stato affermato davanti a milioni di persone».

Il presidente ha poi rivelato che i cinque giocatori coinvolti stanno affidando la tutela [redacted] loro buon nome anche [redacted] possibilità di querela.

[redacted] Dr. De Biase, in seguito alle [redacted] rilasciate [redacted] Viola, ha risposto: «Quando [redacted] riceveremo la richiesta del presidente, [redacted] mio ufficio farà tutto ciò che [redacted] renderà necessario.

Il tono riservato del capo Ufficio Inchieste nasce dal risentimento per le sue affermazioni fatte qualche tempo fa sul caso Perugia. [redacted] furono aspramente criticate perché ritenute intempestive. De Biase si è imposta una precisa linea di condotta: parlare solo attraverso i comunicati ufficiali. Tuttavia ha ammesso che il suo ufficio stava già prendendo in considerazione quanto affermato da un giornalista [redacted] «Processo [redacted] Lunedì».

[redacted] Bianchini

**Sembra nato da [redacted] il caso della Roma**

# Longhi, arbitro o giornalista?

MILANO — Sarebbe nato da [redacted] equivoco il «caso esploso [redacted] «Processo del lunedì» che [redacted] tirato in causa alcuni giocatori della Roma, accusati di avere perso volutamente la partita di S. Siro. Nel [redacted] della trasmissione un giornalista milanese confidò che un arbitro di serie A aveva anticipato ad un alto dirigente dell'Inter che la Roma era intenzionata a perdere per fare un dispetto ad Eriksson.

C'è stato un curioso scambio di persone: l'arbitro Lanzi di [redacted] è stato confuso con un giornalista, Bruno Longhi, redattore della «Notte». Questi, durante la trasferta a Linz, cenando con colleghi e il presidente Pellegrini, aveva raccontato [redacted] una trasmissione televisiva, alla quale partecipavano l'allenatore Cagliana (Como), Di Bartolomei e il mago di Boscate, Mario Maggi, amico di Liedholm. Argomento [redacted] Roma. Maggi ha affermato nella trasmissione che diversi giocatori della Roma, di cui è molto amico, gli telefonavano dicendo che [redacted] intenzionati a perdere [redacted] partito di seguire in modo da costringere la società a liquidare Eriksson, tecnico scomodo. Le frasi di Longhi a Pellegrini, riferitegli in altrui redazioni, avrebbero poi originato [redacted] l'equivoco al «Processo del [redacted]».

Il giornalista milanese che ha riferito [redacted] «accusa» in diretta alla tv, ieri ha smentito [redacted] [redacted] confuso [redacted] Longhi con il giornalista Longhi, ribadendo [redacted] non [redacted]

[redacted] Lunghi colloqui con gli atleti, alla presenza di Eriksson

**NAPOLI-JUVE** La parola al manager che conosce bene i due ambienti

# «Maradona o Platini? Insieme»

Napoli, Italo Allodi nella conferenza stampa del suo arrivo

**E' il sogno difficile [redacted] Italo Allodi - «Per l'argentino ho già avuto una offerta di venti miliardi» - I felici anni in bianconero, i programmi per il club azzurro**

NAPOLI — «Il San Paolo non è più sufficiente. Napoli avrebbe bisogno [redacted] uno stadio come il Maracanà...». Inizia così la lunga intervista rilasciata da Allodi il consigliere di Ferlaino è ritornato a Napoli, dove [redacted] ha [redacted] Alloggia all'hotel Royal, camera 416. Ha parlato per due ore. Il suo passato [redacted] la Juve. Il suo presente-futuro al Napo[redacted] Tra [redacted] righe [redacted] [redacted] blematico messaggio a Ferlaino ed al Consiglio di Amministrazione. «Quando capisco che [redacted] più gradito, che non solo fiducia incondizionata, vado via. [redacted] papà, difficilmente [redacted] disponibile e lasciarti lavorare liberamente, e rispettare impegni seppure contrittivi. A Napoli per [redacted] nessun problema». Così il supermanager smentisce voci attendibili [redacted] con Perlino ed il consiglio.

Domenica ci sarà Napoli-Juve. Sarà la sfida Ferlaino-Boniperti. Allodi, pregi e [redacted] fatti dei due. «Boniperti mantiene, cuochi di mondo, quanto promette. Ferlaino anche. Solo che difficoltà curatteriali lo [redacted] a discutere tante volte la promessa. La diversità tra i due è questa: [redacted] è impegnare, l'altro è promettere».

— [redacted] Allodi?

«E' un capomastro [redacted] carattere difficile».

— Ed Agnelli?

«Con l'avvocato ho avuto un rapporto bellissimo. Devo ringraziarlo per quanto ha fatto per me. Dinanzi a un [redacted] [redacted] addetti [redacted] lavori, quando andai via dalla Juve mi fece apparire [redacted] Santa Rita, lo santo dei miracoli impossibili».

— Allodi e la Juventus.

«Sì, un periodo bellissimo. Arrivai nel 1949. Avevo [redacted] un impegno con [redacted] Roma. Parlai [redacted] Marchini, mi liberai. Boniperti accettò la direzione della Juve solo a condizione che stessi me al fianco. Vincemmo due campionati, partecipammo a tre finali di Coppe Rimasi tre stagioni. Andai via perché, presuntuoso [redacted] sono, fui insignito dell'incarico ricevuto dalla Federazione di dirigere le squadre nazionali. Poi, anche perché due cavalieri come quelli di Giampiero ed il mio prima o poi si sarebbero contrastati».

— Napoli-Juventus: Maradona-Platini.

«Per Maradona ho già ricevuto un'offerta di [redacted] miliardi. Sono due giocatori che valgono quanto due squadre intere. L'avvocato Agnelli, che è un fine intenditore, ha detto che sarebbe felice vedendoli giocare assieme. Spero [redacted] avere l'anno ventura Agnelli ospite fisso quando il Napoli giocherà al San Paolo».

— Porterà Platini [redacted] Napo[redacted]

«Non credo. Ma io, nella vita tutto può succedere».

— Sta [redacted] lavorando al nuovo Napoli, quello [redacted] scudetto?

«Inutile negarlo. [redacted] Napoli per anni è stato l'indotto delle società del Nord. Ora mi sto guardando attorno per tempo. Perché fare domani quello che [redacted] può fare oggi? Il campionato direi quelli modifiche dovremo apportare».

— Napoli-Juve: chi vincerà?

«Ho visto i bianconeri impegnati ad Udine. Una grandissima squadra ma che è battibile. Il Napoli non è inferiore [redacted] Juventus. Finora ci mancano solo due punti: uno perso [redacted] la Roma e uno domenica scorso a Torino».

— Allodi, [redacted] suo quesito Napoli?

«Il Napoli è superfluo dei napoletani, poi di tutti quanti si lavorano [redacted] passione il pubblico non ha eguali. Avrebbe i motivi per essere arrabbiato, l'eliminazione in Coppa Italia, eppure ci continua a seguire dovunque».

— La Juve ha già vinto il campionato?

«Io ho scommesso che il torneo sarà l'Inter a vincerlo».

— Ed il Napoli?

«Abbiamo tutti i requisiti per diventare il primo club del mondo. Occorre solo cambiare mentalità: mai rinviare a domani quello che si può fare oggi».

— Contento di Bianchi?

«Sì, il Napoli gioca bene. I risultati verranno. Comunque le somme le tireremo a fine campionato».

**Vittorio Italo**

# Prisco accetta la targa al «dirigente fazioso»

**Tra battute, sorrisi e commozione il vicepresidente dell'Inter ha ripercorso i 55 anni di tifo nerazzurro**

MILANO — La [redacted] «preghiera» serale caratterizza il personaggio Peppino Prisco: «Signore, fa che Ottavio Farina rimanga per sempre presidente del Milan». Altrimenti, ha dimostrato l'avvocato vicepresidente dell'Inter, fra sorrisi ed applausi, che gusto ci sarebbe a litigare [redacted] un presidente qualunque?

Dal [redacted] culla bresciana dapprima come dirigente e poi come vicepresidente, Prisco è stato premiato l'altra sera da Ernesto Pellegrini con una medaglia d'oro che reca incisa questa motivazione: «Per i suoi [redacted] anni [redacted] appassionata e faziosa attività dirigenziale». E' un inno al merito per questo penalista che come ufficiale degli alpini ha ricevuto due medaglie d'argento al valore militare dopo la leggendaria ritirata sul Don.

Presidente degli avvocati milanesi per tanti anni, dirigente della grande personalità ma non scomodo come altri, Prisco ha lavorato a fianco [redacted] cinque presidenti: Masseroni, Perenti, Moratti, Fraizzoli ed ora Pellegrini. E' diventato «famoso» per le vicende della [redacted] Moenchengladbach quando, dopo l'infortunio rimediato da Boninsegna, vinse la «causa» davanti al tribunale calcistico e fece ripetere l'incontro che qualificò i nerazzurri.

L'altra [redacted] per festeggiarlo si [redacted] scomodati in cento, calciatori [redacted] ieri come Lorenzi, Facchetti, Corso e di oggi come Altobelli, dirigenti, avvocati, giornalisti. C'era [redacted] presidente del tribunale di Milano, Papi, un parmense [redacted] sivetto e «diavoletti» per l[redacted] e bade [redacted] tifosi di Milan e Inter [«La [redacted] professione [redacted] una fede» ha detto di Prisco Cicuto anche illustri rappresentanti dei colori rossoneri come Oreste del Buono. C'era soprattutto Lady Erminia Moratti, una delle poche donne della [redacted] rata. Fra gli assenti, Sandro Mazzola e Helenio Herrera [redacted] stati invitati?

Come «regalo» per le battute domenicali, per [redacted] dichiarazioni che quasi sempre «tengono il titolo», alcuni noti giornalisti gli hanno dedicato alcune frasi che [redacted] perfettamente l'uomo e il personaggio.

«Sereno e obiettivo» (Piero Ostellino). «Da 25 anni è [redacted] rappresentazione serena e convinta della faziosità calcistica» (Indro Montanelli). «Più resistente ed inaffondabile di [redacted]» (Lino Rizzi); «Come vecchio alpino tocca le volte quando perde il Milan» (Gian Maria Cavenaghi); «Quando l'ho conosciuto, ho conosciuto un'istituzione. L'Inter». «Quando criticavo [redacted] società, il mio telefono squillava minacciosi: Lo diremo all'avvocato Prisco — dicevano — vedrai cosa ti risponderà» (Gino Palumbo); «Non è mai stato l'Inter ma non riesco [redacted] immaginare un'altra Inter senza di lui» (Candido Cannavò). «E se fosse [redacted] l'unico, vero avvo[redacted] [redacted] italiano... con appassionatamente bavaglia sempre grande con rispetto [redacted] altri» (Piero Dardanello). «Una serata rinfrescante nel mare di banalità» (Giorgio Tosatti). «Angelo Roselli, oratore ufficiale della serata, ha ricordato i tempi del libro quando era compagno [redacted] banco di Prisco [redacted] quando l'Inter perdeva. [redacted] calci sugli stinchi» a causa del suo fiero attivo per il Milan. Roselli [redacted] ricordato che in effetti Prisco è interista non da 35 ma da 55 anni, appunto [redacted] quando mollava calci agli altri ragazzi ed organizzava [redacted] commosse nel nome della «Benemerita».

Prisco in una vignetta

Quando ha risposto a tutti, [redacted] commosso ma questo non gli ha impedito di ricorrere alla sua eccezionale memoria per ricordare fatti, aneddoti, particolari che risalgono a quarant'anni fa «In verità — ha detto — ho detto tanti elogi mi è sembrato di [redacted] alle mie esequie... Era così bravo, il migliore di tutti... Quanti necrologi. No [redacted] anni ma [redacted] auguro di potere ancora resistere a lungo nella mia attività di dirigente [redacted] anche se ogni tanto mi viene la voglia di fare finalmente la persona seria e di vivere le partite [redacted] tribuna [redacted] uno qualunque [redacted] non [redacted] facile dopo avere dedicato [redacted] anni a questa passionaccia. Stavolta Peppino Prisco, l'italiano napoletano atlantico, anche [redacted] gli occhi umidi.

**Giorgio Gandolfi**

**Pin [redacted] Piol [redacted] preallarme per entrare in squadra [redacted] Fuorigrotta**

# A Bonini il ruolo di Manfredonia

TORINO — La [redacted] di Napoli, già piena di insidie per il solo rilievo psicologico di giocarla dopo otto successi consecutivi, sarà per la Juventus un interessante banco di prova anche sul piano tattico. E' la prima volta, infatti, che la squadra bianconera giocherà senza una pedina della formazione di partenza divenuta titolare. La squalifica di Manfredonia costringe Trapattoni a mutare fatalmente qualcosa negli schemi. Forse [redacted] soluzione meno traumatica è quella che prevede il ritorno di Bonini all'antico ruolo di mediano centrale con il giovane Gabriele Pin ad alternarsi con Mauro nella fascia destra.

Trapattoni evita qualsiasi anticipazione per tenere in allarme [redacted] già utilizzato come sostituto [redacted] Cabrini [redacted] un difensore, [redacted] un centrocampista) a Verona. Non [redacted] ancora se il Napoli si schiererà [redacted] una punta e Maradona oppure due punte più l'asso argentino che dovrebbe comunque essere marcato da Favero. «In ogni caso — sottolinea il tecnico — rischiamo a Napoli [redacted] quanto rischiano l'In[redacted] a Firenze e il Verona a Roma. [redacted] chi giocherà resto muto come un pesce, lo [redacted] domenica negli spogliatoi [redacted] S. Paolo.

L'impressione è che il privilegiato sarà Pin. «Bono pronto — afferma l'ex parmense — ma non sono sicuro di giocare. Mi farebbe piacere. Sono occasioni per mettersi in evidenza. Credo di potermi adattare anche al ruolo [redacted] mediano o di ritirare anche se mi ritengo [redacted] mezz'ala [redacted] equindi

PUGILATO L'inglese riconquista il titolo europeo dei pesi mosca

# Magri, un fulmineo ko

## Sul ring di Alessandria il picchiatore ha liquidato il campione Cherchi dopo 1'21" del secondo round

DAL [redacted] INVIATO

ALESSANDRIA — Il re del ko ha colpito ancora ed il regno [redacted] Franco Cherchi come campione d'Europa dei pesi mosca purtroppo è già finito. Ieri sul ring del Palazzetto dello Sport di Alessandria, che tornava ad ospitare la grande boxe dopo più [redacted] vent'anni, il picchiatore britannico Charlie Magri si è ripreso per la terza [redacted] il titolo europeo con irrisoria facilità, dopo 4'21" appena di lotta.

Non c'è stato match, praticamente, anche se il primo round affrontato dal nostro Cherchi con buona determinazione aveva creato qualche effi- [redacted] illusione circa la possibilità del campione d'Europa [redacted] reggere al dialogo [redacted] la stratopotenza fisica [redacted] sfidante. Cherchi si era mosso bene [redacted] gambe, [redacted] toccato arretran- [redacted] come si deve fare per tenere in rispetto un picchiatore, pur difettando un po' nella continuità nell'anticipa- [redacted] l'inglese col diretto destro.

I primi tre minuti di lotta, insomma, pur facendo capire chiaramente la sicurezza di Charlie Magri, costantemente impegnato [redacted] braccare l'avversario senza troppo preoccuparsi dei buffetti con cui Cherchi gli accarezzava [redacted] viso, [redacted] certamente fatto prevedere quanto sarebbe successo nella seconda drammatica ripresa. Cherchi ha preso coraggio, ha messo a segno un paio di destri d'incontro ed [redacted] uno-due di discreta efficacia, che purtroppo lo ha imbaldanzito inducendolo ad accettare gli scambi anziché scappare come aveva fatto giudiziosamente nella prima ripresa. E praticamente al primo pugno messo a segno Charlie Magri ha avuto partita vinta. L'inglese è riuscito a chiudere Cherchi nel suo angolo, ha messo a bersaglio un corto destro alla mascella ed il campione d'Europa è caduto al tappeto con [redacted] braccia in croce.

Cherchi [redacted] rimesso faticosamente [redacted] equilibrio, [redacted] ascoltato, col ginocchio a terra, il conteggio di 8" da parte del signor Serrano, ma tutti, salvo l'arbitro spagnolo, avevano capito che quella era soltanto una reazione meccanica: bastava guardarlo negli [redacted] per comprendere che il pugile italiano era ko in piedi. Fargli proseguire il combattimento è stato soltanto una crudele formalità regolamentare.

Appena Serrano ha ridato il via alle ostilità Magri non ha dato nemmeno il tempo al nostro pugile [redacted] allontanarsi dal suo angolo, lo ha investito [redacted] scarica incredibile di pugni, interrotta [redacted] getto della spugna da parte dei secondi quando già l'arbitro aveva decretato l'inevitabile ko. Una fine drammatica del combattimento, persino troppo rapida rispetto alle previsioni, ma non certo inattesa.

Tutti sapevano quale fosse la potenza di pugno di Magri, anche se si sperava che dopo un'intensa carriera che [redacted] aveva visto recentemente cozzare per il titolo [redacted] sotto i pugni del thailandese Ohitalada, il picchiatore britannico risultasse un pochettino ammorbidito. Charlie Magri, invece, almeno a livello europeo resta quello di prima e il titolo è tornato giustamente al miglior peso mosca del continente.

Il resto della riunione ha lasciato spazio a giovani che hanno un discreto avvenire con una cassetta di arance sulle spalle ai mercati generali. Non merita molto dire che l'abruzzese Padovano ha battuto il contendente Spadaccini [redacted] un match tra pesi medi e che [redacted] stesso limite di peso il toscano Scardigli ha superato lo zairese Kabunda che per quattro riprese non ha tirato un solo pugno.

L'unica sorpresa è venuta dall'imbattuto superleggero [redacted] Carchioni che, [redacted] vantaggio di punti dopo 4 riprese, ha accusato un malessere di stomaco e ha [redacted] per abbandono [redacted] vittoria al napoletano Riccio.

Gianni Pignata

Il sardo Cherchi (kg 50,700) e l'inglese Magri (50,600) ieri al peso

FORMULA 1 Il «circo» [redacted] scopre l'Australia

# Lauda troppo ingordo

## Salta l'accordo con la Brabham disposta a offrire 4 [redacted]ilioni di [redacted]liari: lui [redacted] vuole [redacted]

ADELAIDE — *Da oggi primi giri di pista sul circuito cittadino che domenica ospiterà l'ultima prova del campionato mondiale 1985 di Formula 1. Le qualificazioni ufficiali da domani daranno fuoco ad un affollatissimo weekend [redacted] questa città di un milione di abitanti [redacted] Sud Australia. Grande entusiasmo in tutto [redacted] subcontinente. I giornali e la televisione continuano a proporre l'evento di domenica come uno dei massimi appuntamenti della storia sportiva australiana. Tutti i piloti hanno già preso visione diretta del circuito e ne hanno dato giudizi estremamente positivi. I campioni [redacted] reduci da un intermezzo di vacanza tra il Gran Premio del Sud Africa, penultima prova del campionato, e quest'ultimo appuntamento del 1985, dopodiché molti [redacted] cambieranno casacca.*

*Ieri è giunto [redacted] Adelaide anche Niki Lauda, circondato da grande interesse a proposito della possibilità che l'anno prossimo possa ancora gareggiare. Lauda, appena sceso dall'aereo, ha annunciato che il tentativo di instaurare un rapporto con [redacted] Brabham è definitivamente sfumato, non c'è possibilità [redacted] accordo con Bernie Ecclestone. La storia economica di questo rapporto si sarebbe sviluppata così. [redacted] Lauda da parte di Bernie Ecclestone era stata proposta la possibilità di gareggiare nel 1986 per una cifra che avrebbe [redacted] aggirarsi sui quattro milioni e mezzo di dollari. Niki aveva rilanciato cinque milioni e mezzo-sei, gli sponsor [redacted] si sarebbero divisi l'impegno per un terzo: due milioni di dollari [redacted] Pirelli, che alla Brabham fornisce i pneumatici, due milioni [redacted] dollari l'Olivetti e due milioni la Brabham. Si è persino parlato della possibilità che Lauda facesse a Ecclestone lo sconto [redacted] [redacted] milione o un milione e mezzo di dollari. Ciò avrebbe consentito al «padrino» di far sborsare ai propri partner quattro milioni mentre lui ne avrebbe tirato fuori soltanto mezzo.*

*Tutto però pare essere naufragato di fronte alle richieste troppo [redacted] dell'ex campione del [redacted]. La Olivetti e la Brabham avrebbero tentato un ultimo appanzio proponendo [redacted] formula particola- [redacted] tre milioni e mezzo di dollari versati subito a Niki e una ulteriore cifra di un milione e mezzo nel [redacted] in cui l'austriaco fosse riuscito ad accumulare nella stagione prossima 70 punti iridati.*

*Da segnalare il ritorno [redacted] Capelli sulla Tyrrell e i pividi positivi espressi [redacted] tutti i piloti sul circuito. [redacted] già stati venduti 80 mila biglietti. Questa ultima prova iridata su circuito cittadino potrebbe favorire la Ferrari che sui tracciati di questo tipo quest'anno si è mostrata a proprio agio. Tuttavia il [redacted] italiano sembra scosso dai recenti insuccessi e serpeggia qualche polemica interna per alcune dichiarazioni rilasciate da Michele Alboreto. Il pilota avrebbe ricevuto, all'isola Mauritius dovera in vacanza, una reprimenda di [redacted] righe via telex [redacted] commendator Ferrari in persona.*

Ercole Colombo

Il nuovissimo circuito che si snoda alla periferia di Adelaide

### Rally: [redacted] Delta all'esordio [redacted] Portogallo

[redacted] PERA — [redacted] Delta del [redacted] racing debutta oggi nel campionato [redacted] ai rally dell'Algarve. La [redacted] Lancia [redacted] (quattro ruote motrici, 1760 [redacted] cilindrata con motore sovralimentato da un com- [redacted]re volumetrico e da [redacted] turbo, oltre 400 cv), omologata la scorsa settimana in previsione della partecipazione al rally d'Inghilterra, partecipa in Portogallo al rally dell'Algarve con l'equipaggio Alen-Kivimaki. La partecipazione serve soprattutto a mettere a punto la vettura. Il rally dell'Algarve si corre tutto [redacted] terra, in tre tappe, per [redacted] totale [redacted] 1165 chilometri con [redacted] prove speciali.

Sulle medesime strade già vennero l'Audi nel 1980 e la Peugeot nel 1983, quindi i [redacted] potranno anche [redacted]re test comparativi.

Questi i principali concorrenti: Alen-Kivimaki (Lancia Delta); Santos-Oliveira (Ford Escort); Moutinho-Fortes (Renault 5 turbo); Rita-Alegria (Ford Escort).

BASKET Oggi in Coppa tocca al Simac [redacted] Helsinki

# Peterson: «Deboli i finlandesi? Per [redacted] valgono i Boston Celtics»

HELSINKI — Il Simac scopre oggi il basket finlandese, sfidando L'Ymca nell'andata degli ottavi di finale di Coppa Campioni. C'è il fascino del mistero: non solo l'Ymca è una squadra sconosciuta, ma tutto il basket di qui è da scoprire. Nella storia delle Coppe, Helsinki è una novità per le squadre italiane. E a livello di Nazionale gli azzurri hanno incontrato i finnici solo nove volte: otto hanno vinto e stravinto, una (vent'anni fa) hanno perduto di misura.

Ora tocca al Simac verificare i progressi di una nazione cestistica che, come il resto d'Europa, ha chiesto aiuto agli americani per tentare un piccolo balzo in avanti: non sono certo gli «americani d'oro» del campionato italiano (John Moore e [redacted] Brewer, i due dell'Ymca sono completamente ignoti, ma sono considerati parecchie spanne sopra i loro compagni.

Dan Peterson, tuttavia, non snobba gli avversari: «*Io voglio vincere la partita. Non so come sono questi finlandesi, però fino a quando non avrò avuto la prova [redacted] campo, per me loro [redacted] come i Boston Celtics...*

Peterson non ha ancora [redacted]gerito, dopo la partita con la Berloni, certe critiche alla sua squadra, [redacted] di voler fare lotta libera piuttosto che giocare a basket: «*Non andiamo in campo per fare a botte. Sarebbe stupido perché dopo [redacted] giornata saremmo tutti rotti. Però se gli altri mettono la partita sul piano fisico noi rispondiamo. Sia chiaro una volta per tutta. Io ho [redacted] detto ai giocatori: mai provocare nessuno, però se venite attaccati dovete difendervi*».

E' la solita storia del chi ha cominciato per primo. Resta il fatto che domenica non era certo la Berloni, superiore col quintetto base ma con la panchina accorciata dagli infortuni, ad avere interesse a mettersi in rissa. Esaurita comunque la polemica, Peterson è tornato a concentrarsi sugli avversari di Coppa, che hanno come punto di forza, oltre ai [redacted] americani, Mikko Tanner, capitano e miglior giocatore finlandese. L'allenatore Seppo Sonkeri (da sei anni alla guida della squadra) ha fatto sapere che il «Simac non deve pensare di poter fare una passeggiata». Il doppio successo con i campioni di Polonia, nei sedicesimi, ha esaltato i finnici. Inizio alle 19 locali, le 18 italiane.

g. t.

Coppa Korac

### Berloni vincente ieri in Bulgaria

PLEVEN — La Berloni Torino, priva dell'infortunato Scott May, ha sconfitto per [redacted] (83-68) i bulgari dello Sparta nel match d'andata degli ottavi [redacted] finale di Coppa Korac. Il match di ritorno è in programma per mercoledì prossimo.

• La Mobilgirgi Caserta ha vinto a Bayreuth (Germania Ovest) il suo match d'andata degli ottavi di Coppa Korac, battendo la Stern [redacted] per 90-80 (44-43). Con [redacted] Oscar, 15 di Lopez, 14 di Dell'Agnello.

• La Scavolini (Fredrick 23 punti) ha vinto agevolmente per 100-86 a Taby (Svezia), martedì, negli ottavi di Coppa Coppa.

• In Coppa Ronchetti (ottavi, andata) il Lanerossi ha sconfitto a Schio le francesi [redacted] Villeurbanne per 75-65 (37-28). [redacted] le venete Djurkovic 19 punti, Premier 15, fra le avversarie 32 dell'americana Haave.

LAVORO Meno soldi, ma nessuno parla per via dell'indagine

# Coni, solo il silenzio è d'oro

## Ieri la riunione [redacted] Consiglio Nazionale: c'è persino chi medita le dimissioni

ROMA — Il rituale del vertice sportivo, sublimato nella riunione pubblica del Consiglio nazionale, ha stemperato le reazioni anche piuttosto brusche avutesi martedì dopo l'annuncio dell'allargamento dell'indagine della procura della Repubblica di Roma. Dalla Federbaseball, da tempo classificata come «cattiva», si è passati a indagare sulle consorelle e soprattutto sul vertice [redacted] Coni sia nel [redacted] ruolo di controllore sia [redacted] distributore dei fondi.

Dietro agli schemi e alle procedure si può far [redacted] in modo compatto e il mondo dello sport è tornato, almeno per una giornata, alla granitica unità (c'è chi la chiamava omertà, allora) dei tempi [redacted] Onesti. Carraro ha [redacted]to la sua relazione di ben [redacted] pagine, un riassunto [redacted] quanto è avvenuto in tutto l'[redacted] nel mondo dello sport. Nessuna notizia, soltanto la verbalizzazione di quanto stampa e radio-televisione hanno [redacted] suo tempo comunicato in tempi un po' [redacted] rapidi. Una sola concessione alla tradizione nell'attacco nemmeno tanto mascherato agli sponsor, quegli [redacted]essi sponsor che [redacted] poi indicati come benefattori [redacted] Giochi della Gioventù, della Settimana dello Sport e dei 100 giorni di sport, per la prima volta offerti alla rispettabile somma di 5 [redacted] miliardi e mezzo. Nessun intervento. I presidenti si erano detti tutto nella riunione informale [redacted] martedì pomeriggio, svoltasi secondo la nuova prassi introdotta a primavera, e quel poco di dibattito cui eravamo abituati non c'è stato. A maggior ragione con la magistratura in anticamera.

Eppure nella [redacted] ieri ci sono state posizioni molto divergenti. Il più acciacco se l'è presa con Berneck che rappresenterebbe una [redacted] figura di «pentito» sportivo; qualcuno [redacted] ultimi arrivati [redacted] detto chiaro e tondo che, prima di [redacted] troppo coinvolto in ruoli formali e sostanziali, potrebbe prendere in considerazione l'idea di andarsene; altri hanno manifestato dubbi e perplessità circa un inquinamento politico di tutta la faccenda, collegando le nuove voci di uscita di Carraro dal Coni con la lotta partitica per la successione.

L'unica nota stonata è venuta dal presidente del collegio dei revisori, Bierlicchio, che [redacted] preso le distanze dalla compilazione sia delle correzioni al bilancio '85, che alle previsioni per [redacted] definendole troppo ottimistiche. Nei [redacted] quindi [redacted] concorsi la giunta esecutiva ha previsto una [redacted] trazione di [redacted] miliardi, giudicata insufficiente dai revisori, [redacted] l'aumento medio del 4,6% per il '86 è stato ritenuto eccessivo.

In verità la crisi [redacted] Totocalcio è finita da un pezzo e siamo già nella fase di risalita, tant'è vero che la contra- [redacted] rispetto ai concorsi della stagione precedente si è ridotta all'8% dopo le punte del 12-13% della primavera scorsa. Il maggior sacrificio in sede di bilancio preventivo è stato [redacted] nel settore degli impianti sportivi che vengono praticamente bloccati.

Giorgio Viglino

**Previsioni entrate Totocalcio**

| | 1985 | 1986 |
|---|---|---|
| Coni (31,50%) | 537.840.000.000 | [redacted] |
| Stato (24,50%) | 401.700.000.000 | 421.600.000.000 |
| Cred. sportivo (6%) | 84.600.000.000 | 88.000.000.000 |
| Monte premi (38%) | 615.000.000.000 | 640.000.000.000 |
| TOTALE | 1.639.000.000.000 | 1.700.000.000.000 |

**Previsioni [redacted]**

| | 1985 | 1986 |
|---|---|---|
| Coni (14%) | 31.585.760.000 | 29.309.680.000 |
| Stato (44%) | 71.014.080.000 | 81.607.040.000 |
| Monte premi (38%) | 66.812.160.000 | 70.904.060.000 |
| TOTALE | 175.032.000.000 | 183.016.000.000 |

### oggi in TV

RAI 2

Pugilato - Ore 22,40: da Viterbo, Oliva-Mitchell.

ITALIA 1

Pugilato - Ore 22,30: Benvenuti-Griffith (filmato completo dell'incontro mondiale del 17 aprile '67 [redacted] cui Benvenuti conquistò il titolo dei medi).

LA [redacted]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massoroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarini, Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Succursale: Roma, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quarto (Genova)
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3121/1954
CERTIFICATO N. 725 DEL 6-12-1984

GIOVANE FORZA COMPATTA

VOLVO 360 GLE
è da oggi
la [redacted] protagonista
nella classe 1600

Giovane e attuale,
con l'inedito motore di 1721 cc.
della [redacted] generazione europea,
è la nuova idea del muoversi.
Forte [redacted] brillante
ha l'energia per lunghi viaggi
in economia [redacted] consumi.
Compatta [redacted] elegante
ha misure da città e interni
spaziosi e confortevoli.
All'avanguardia nella
sicurezza, si impone
per la ricchezza delle
dotazioni [redacted] serie, per
l'evoluta tecnologia: motore
di 1721 cc., Electronic
Mapping System, trasmissione
transaxle, sospensioni Mc Pherson,
ponte De Dion. VOLVO 360 GLE novità
dell'anno [redacted] filosofia VOLVO:
la forte [redacted] VOLVO nella classe 1600.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Agip

Fantastico

CAMBIA L'OLIO O IL FILTRO PUOI DIVENTARE MILIONARIO!

MAC Spa

I GESTORI AGIP TI REGALANO UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA ITALIA

MINISTERO delle FINANZE
DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

abbinata al programma televisivo fantastico 6

primo premio 500 milioni

Lotteria Italia

SERIE A
Nº 000000

ESTRAZIONE 6 GENNAIO 1986

S.F.I.M.I. S.p.A. GESTIONE LOTTERIE NAZIONALI
£ 2000

IST. POLIGR. E ZECCA DELLO STATO - OFF. CARTE VALORI

lotteria Italia
ESTRAZIONE 6 GENNAIO 1986
TAGLIANDO
per la partecipazione ai premi settimanali

DIS. R. SOCCIARELLI

Azienda estromessa dall'appalto ricorre al Tar

# I fondi Cee in pericolo per il teleriscaldamento

**Ad Acqui i lavori dovevano iniziare il primo di novembre**

ACQUI TERME — Il ricorso al Tar (Tribunale regionale amministrativo) di Torino presentato da un'impresa milanese esclusa dall'appalto e, ancora più, i ritardi nel decidere di parte degli amministratori comunali rischiano di far slittare i tempi di realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento e di far perdere anche un finanziamento di 284 milioni dalla Cee.

Cee stato con l'impegno di iniziare i lavori il primo novembre '84, a causa la lentezza delle pratiche burocratiche il Comune ha dovuto affrontare nella fase della progettazione, l'allora Lavori pubblici Claudio Torielli riuscì ottenere un rinvio, ormai però i tempi stringono e invece sembra tutt'altro prossimo l'avvio dell'opera.

Il Comune nell'aprile '84 aveva indetto una licitazione privata per affidare i lavori, il cui costo dovrebbe milioni, risposero 14 imprese e la speciale commissione decise di scartarne 11, in quanto ritenute prive alcuni requisiti. Tra le tre imprese rimaste in gara — la Aerimpianti spa di Milano associata, per la parte opere murarie, alla O.R.C. Reggio Emilia, la Icem Brescia e Cepi, consorzio cooperative produzione lavoro, di Torino —, venne scelta la Aerimpianti per l'aggiudicazione dei lavori.

Una delle imprese escluse, però, la Astor Milano, si rivolta al Tar per ottenere l'annullamento della delibera della giunta comunale con cui veniva confermata la decisione della commissione esaminatrice. questo punto se gli amministratori acquesi avessero avuto la prontezza di decidere, passando all'assegnazione dei all'impresa vincitrice dell'appalto, molto probabilmente la realizzazione teleriscaldamento avrebbe potuto iniziare.

Il Tribunale regionale amministrativo, invece, considerato che nulla era stato fatto, ha in questi giorni sospendere la delibera di giunta contestata. A questo punto tutto bloccato. quando si avrà la sentenza definitiva e, abbiamo detto, rischia di perdere definitivamente il finanziamento a fondo perduto della Cee.

Intanto, conseguenza, l'amministrazione comunale acquese, ci ha notizia che organismi non concederanno il promesso finanziamento di miliardi che dovevano servire serie di ricerche, con sonde elettriche, nella zona Monterosso Terzo-Bistagno per ricercare altre, eventuali sorgenti d'acqua calda termale.

Per il teleriscaldamento c'è un finanziamento del ministero dell'Industria (450 milioni a fondo perduto) due mutui, ciascuno di 850 milioni, uno Bei (Banca europea di investimenti), l'altro con la Cassa depositi e prestiti; i ritardi, oltre a far lievitare i prezzi l'inflazione, potrebbero portare conseguenze negative anche per questi finanziamenti.

Il progetto teleriscaldamento prevede l'utilizzo dell'acqua termale della «Bollente», senza pregiudicare l'erogazione alle cure, per riscaldare dodici edifici comunali (Municipio, Palazzo di Giustizia, scuole), con un risparmio annuo di milioni su una di 500. Se non ci fosse stato il ricorso al Tar, ma soprattutto se ci fosse stata più tempestività nel decidere, l'impianto avrebbe potuto pronto per il prossimo inverno.

**Franco Marchitaro**

## Morto professore Vivaldi

ALESSANDRIA — E' morto, stroncato da un tumore, il professor Danilo Dual, 57 anni, da quindici collaboratore al pianoforte della classe di canto al Conservatorio «Antonio Vivaldi».

Milanese di origine, il professor Dual era molto conosciuto nell'ambiente musicale di tutta provincia e anni a Tortona era direttore corale «Don Luigi Perosi». *fp. bJ*

Echi e commenti dopo il del diploma dell'on. Felice Borgoglio

# Gli ex del Minerva: «Non ricordo»

**Per l'esponente socialista è stata chiesta alla Camera deputati l'autorizzazione a procedere**

ALESSANDRIA — *L'inchiesta giudiziaria sull'Istituto privato e parificato «Minerva» di Casale Monferrato, chiuso nelle settimane a seguito decreto del ministero alla Pubblica Istruzione, ha coinvolto l'on Felice Borgoglio, noto esponente politico alessandrino, dopo che aveva portato all'arresto di altro conosciutissimo protagonista vita politico-amministrativa della città, il prof. Renato Cocito, socialdemocratico, per molti lustri consigliere comunale, carica mantenuta fino al maggio scorso, quando non è più stato presentato nelle liste per le amministrative.*

*Diverso, però, è la posizione processuale dei due politici. L'on Felice Borgoglio è coinvolto nell'inchiesta — e il sostituto procuratore casalese Ugo Ricciardi ha chiesto l'autorizzazione a procedere alla dei deputati — come ex allievo dell'istituto privato, dove nell'anno scolastico '82-'83 ha conseguito il diploma ragioniere. Il prof. Cocito, invece, è imputato nella sua qualità preside del «Minerva».*

*Quando scoppiò «Minerva», nel maggio scorso, tra le prime reazioni all'inchiesta registrammo quella dell'on Borgoglio. Questa fu allora una dichiarazione. «Non toccato dall'inchiesta giudiziaria, tra l'altro ho frequentato regolarmente i corsi, al sabato e lunedì, quindi tranquillo. Preciso questo, ritengo che si stia esagerando, mi pare sentire di azione pre-elettorale ed alla vigilia delle amministrative; ndr), più che vera giustizia mi sembra ci sia di mezzo un attacco nei confronti di determinate persone».*

Felice Borgoglio

*Aggiunse: «Non si può arrestare per questa storia persone che hanno alle spalle un passato onesta e perbenismo come il prof. Renato Cocito. Mi chiedo chi risarcirà i danni morali a quanti risulteranno innocenti».*

*Col procedere dell'istruttoria, però, le sono cambiate. Il parlamentare alessandrino, uno degli uomini emergenti più, è tenuto a trovarsi indiziato ore, dicendosi «profondamente amareggiato per l'intera vicenda», si augura venga concessa l'autorizzazione a procedere «per poter precisare tutto, anche se devo dire che l'accusa mossami appare enorme, persino strumentale in rapporto ai fatti».*

*L'accusa, tra l'altro, parla di associazione con gli altri imputati per essersi iscritto ai corsi serali e non aver frequentato le lezioni, diversamente da quanto appare dai registri del «Minerva». Borgoglio, a maggio, disse che frequentava al sabato e al lunedì. «E deve ritenere che per il magistrato fosse troppo poco, oppure che ritenga non provata neppure questa frequenza minima».*

*Inutile ogni tentativo avere compagni di corso del parlamentare indicazioni sull'effettiva frequenza. «Non lo conosciamo», risponde qualcuno degli interessati telefonicamente. «Non ricordiamo», dicono altri. Una posizione comprensibile, l'inchiesta è ancora in corso, nessuno degli ex allievi dell'istituto privato vuole evidentemente esporsi troppo. Nessuno vuole giudizi, al massimo qualcuno commenta: «Chissà perché ha voluto quel diploma, poteva evitare finire nei guai».*

*Neppure il dottor Ricciardi rilascia dichiarazioni, ammette appena che è vera la notizia richiesta dell'autorizzazione a procedere per l'on Borgoglio. L'istruttoria, intanto, è stata formalizzata nelle scorse settimane, sarà il giudice Paolo Perrugia a concluderla, sessantina le persone coinvolte.*

*f. m.*

## Arrivano le offerte per il Duomo d'Acqui

ACQUI TERME — La Cattedrale cittadina, voluta all'inizio dell'Anno Mille da Guido, Diocesi acquese, risente il peso degli anni. Opere di manutenzione, nell'avvicendarsi dei secoli, ne sono eseguite ma il complesso degli edifici che comprende chiesa, sacrestia e chiostro presenta oggi ampie gravemente danneggiate mesi scorsi l'urgenza lavori è diventata evidente crollo una parte della copertura del chiostro. A maggio il parroco monsignor Giovanni Galliano ha rivolto un appello agli acquesi («Non ci sono dubbi, ci impongono restauro e rifacimento», disse il sacerdote).

così costituito «Pro Duomo» è stata aperta sottoscrizione a tutt'oggi gli acquesi hanno offerto quasi 86 milioni, cui devono aggiungere i 150 milioni che il ministero competente ha di inviare («Non sono ancora giunti, ma li attendiamo», presente mons Galliano). La somma necessaria per eseguire tutti i lavori indispensabili di almeno mezzo miliardo la sottoscrizione è sempre aperta e si spera di raggiungere la cifra indispensabile.

Occorre salvaguardare affreschi e intonaci, rifare il tetto, attuare opere di manutenzione. Il comitato «Pro Duomo», presieduto dal notaio Arturo Ianti — vice il dottor Vittorio Incaminato, segretaria professoressa Franca Rizzoglio — all'inizio dell'estate effettuò un esame della situazione stabilendo i lavori da effettuare con urgenza. Fu deciso dividerli in quattro lotti, costo totale appunto mezzo miliardo.

Dice il parroco: «*I benefattori acquesi stanno dimostrando collaboratori premurosi oltre che necessari per realizzare l'opera e devo segnalare pesti commoventi e significativi*». C'è chi ha donato, in molti casi mantenendo l'anonimato, cifre cospicue, c'è chi accompagna l'offerta con lettera in cui, ricordando che la Cattedrale è patrimonio tutti. scopo di poter donare una maggiore. Alcuni bambini hanno prelevato dal salvadanaio la cifra per un coppo, cioè 5.000

Alla sottoscrizione hanno aderito anche acquesi che tempo hanno lasciato la città.

*e. c.*

Per il 2 novembre

## Il cimitero con orario continuato

ALESSANDRIA — Solenni celebrazioni sono previste domani e nei giorni successivi in onore defunti. Domani alle 12 cattedrale il vescovo monsignor Ferdinando Maggioni, celebrerà pontificale ed omelia per la solennità Ognissanti, mentre 15, in camposanto, sempre il vescovo, officerà una messa per i defunti, seguita dalla benedizione delle tombe.

Le celebrazioni dei «morti» proseguiranno sabato, con una messa alle cattedrale, e giorni successivi alla ora altre messe in onore dei vescovi, dei canonici e dei fedeli defunti.

In questi giorni il cimitero cittadino osserva l'orario continuato dalle 8.30 alle 17,30, decise dall'Aim corse straordinarie di autopullman.

Come ogni questo periodo, riaffiorano i problemi delle strutture cimiteriali, primo fra tutti quello chiesetta che risale all'epoca napoleonica e avrebbe bisogno di urgenti di restauro. Il capogruppo dc Roberto Livraghi rilancia l'argomento alla giunta le, prospettando l'eventualità di costruire una nuova chiesa.

Alle dei defunti affiancano quelle per i caduti di le guerre: in città la cerimonia si tiene domani, 9,30, camposanto, a Novi sabato alle 9,45.

*p. b.*

Il problema sollevato nell'ultima seduta consiliare a Palazzo S. Giorgio

# Un consigliere pci a Casale denuncia il mercato di lavoro nero nelle aziende

**Immediata reazione della segreteria Fim e dell'amministratore delegato della Ceruttì**

— un caso del lavoro in città, attraverso si può «comperare» un'occupazione? L'interrogativo inquietante che non conferme ufficiose, né da parte sindacale né dal mondo industriale cittadino, è stato sollevato pubblicamente da Salvatore Sansone, consigliere comunista, nell'ultima seduta Consiglio a San Giorgio.

Sansone ha pure indicato le cifre che verrebbero sborsate per posto di lavoro: «*Sette, otto, dieci, undici milioni di lire*». «*E' un meccanismo infernale*», ha commentato. Aggiunge però Sansone: «*Purtroppo c'è nessuna prova a sostegno; si voci che insistentemente corrono tra i lavoratori ed i disoccupati. Sarebbero interessate aziende private e pubbliche*».

Da parte sindacale Bruno Pesce, segretario della Camera del Lavoro comprensoriale, commenta: «*Anche abbiamo avuto occasione di sentire questa affermazione; ma, pur cercando di saperne di più, siamo riusciti ad appurare nulla*». Continua Pesce: «*Il fatto che le non proseguano da un unico ambiente lavoro ma da diverse parti, ci fa però pensare*».

segreteria dell'Fim salese dichiarano: «*Non siamo a conoscenza di episodi di assunzioni questo tipo. Nel momento in cui fossimo informati presenteremmo immediatamente denuncia magistratura, poiché il mercato lavoro deve passare attraverso le strutture istituzionali*». aggiunge all'Fim: «*Poiché però la questione rimbalzata in sede pubblica sarà nostro dovere vigilare nelle fabbriche ed invitare i delegati maggiore attenzione nei confronti delle assunzioni*».

Da parte industriale un commento viene da Giancarlo Ceruttì, amministratore delegato delle officine meccaniche «Ceruttì SpA», azienda leader Casalese: «*Se qualcuno ha prove certe — dice — le produca, altrimenti se ne stia zitto*». E continua: «*Da parte nostra, se fossimo coinvolti in accuse gratuite difenderemo tutti i l'onorabilità dell'azienda e dei dipendenti*».

L'argomento, per le sue implicazioni, senz'altro non mancherà suscitare in città la discussione, poiché il comprensorio, con circa 3500 disoccupati, vi drammaticamente il problema della ricerca posto di lavoro.

*m. fa.*

*Novi Ligure* — Sara Pasquale, studentessa novese 14 anni, è stata premiata nei giorni scorsi per virtù un concorso indetto dal Coni tra 2 mila studenti delle scuole medie Sara Pasquale, classificatasi al primo posto grazie un sui Giochi della gioventù, ha ricevuto una targa offerta dall'Ina, sponsor della manifestazione.

### Un dibattito a Silvano sul condono

SILVANO D'ORBA — Organizzato dalla locale sezione pci questa sera, alle 20,45, nella sala della Società Mutuo del paese avrà luogo un incontro-dibattito sul tema «*Come risolti i problemi edilizi nei piccoli Comuni con l'applicazione della legge sul condono*».

Relatori saranno l'architetto Mauro Porta (urbanista) e il geometra Giuseppe Tomaso (funzionario comunale), che saranno presentati dall'assessore comunale all'urbanistica Ugo Chiarineschi, Moderatore Pier Sandro Cassulo, assessore all'Urbanistica del Comprensorio di Alessandria. *(r. bo.)*

### A un tortonese il primo premio concorso Artecol

VARZI — *Ugo Fanini di Tortona ha vinto la quarta edizione del concorso fotografico «Artecol» indetto sul tema «Le immagini dell'uomo». La medaglia d'oro messa in palio dal Comune gli è stata consegnata durante una cerimonia dal vice sindaco Franco Bigio. Ad Ugo Fanini, già vincitore della prima edizione del premio, la giuria presieduta dal fotografo Guglielmo Chiolini di Pavia, ha attribuito 260 punti, mentre il pubblico gliene ha assegnati 66.*

*Al secondo posto è stata classificata Gabriella Lanfranchi di Varzi, con una valutazione complessiva di 253 punti. Terzo è risultato Claudio Agostini di Pavia* (l. d.)

### Ferito grave nello scontro tra camion

SERRAVALLE SCRIVIA — Un autista è rimasto gravemente ferito in un tamponamento tra due autotreni avvenuto vicino al casello di Serravalle della Milano-Genova. E' Celso Baldini, 57 anni, Genova (via Bordoni), ricoverato all'ospedale di Novi per alcune fratture.

L'autista è finito con il proprio autotreno contro quello guidato da Secondo Tupino, 61 anni, Priocca Ormeo (via Variverà 5).

Quest'ultimo, nell'affrontare una curva a velocità piuttosto elevata, è sbandato sull'asfalto bagnato ponendosi poi di traverso sulla corsia dell'autostrada. *(m. gi.)*

Una decisione del pretore dopo indagini dei carabinieri

# Cinque comunicazioni a Novi inviate a geometri comunali

**L'accusa ipotizzata sarebbe di esercizio abusivo della professione**

NOVI LIGURE — Il pretore Nicola Nappi ha inviato cinque comunicazioni giudiziarie, con invito a nominarsi difensore, ad altrettanti geometri dipendenti dell'Ufficio tecnico del Comune coinvolti nell'inchiesta provocata da esposto dei liberi professionisti. L'accusa ipotizzata, per il momento, parrebbe di esercizio abusivo della professione. I tecnici comunali, infatti, avrebbero eseguito progetti facendoli poi firmare da colleghi piacenti. Avrebbero pertanto avuto un'attività che contrasta con il loro impiego.

Dopo la notizia comunicazione giudiziarie l'amministrazione comunale novese ha emesso un comunicato. «*La giunta comunale* — si dice —, comunque non coinvolta vicenda perché i fatti censurabili sarebbero accaduti prima elezione e insediamento, manifesta decisione adottare, se le indagini confermeranno i sospetti, ogni provvedimento dovuto di natura disciplinare. Si dichiara disponibile e aperta collaborazione con autorità competenti».

amministratori novesi, comunque, pur «*confermando la propria fiducia nell'operato della magistratura*», manifestano la speranza «*che dall'indagine non emergano responsabilità di natura penale nei confronti dei dipendenti comunali*».

Come abbiamo già notizia la vicenda e la conseguenza di un malcontento che tempo serpeggiava i geometri liberi professionisti novesi i quali, in più un'occasione, avevano ribadito danneggiati comportamento dei colleghi alle dipendenze dell'Ufficio tecnico Comune impegnati in una attività loro consentita. «*Una attività* — affermano alcuni professionisti — *che è agevolata fatto che il cliente può preferire di rivolgersi a un geometra che si impegnato all'interno del Palazzo comunale, dove poi si prendono decisioni sulla possibilità e meno di eseguire i lavori progettati*».

Dalle proteste verbali qualcosa deve essere passato ad un esposto, così negli scorsi giorni. incarico del pretore, i carabinieri iniziavano alcune indagini, interrogando particolare quei geometri che in pubblico non avevano esitato ad affermare d'aver firmato progetti redatti da loro colleghi dipendenti comunali.

Dopo questi primi interrogatori e il sequestro in alcuni uffici di documenti vari, i carabinieri devono aver inviato un primo rapporto al dottor Nappi che deciso le cinque comunicazioni giudiziarie mentre risulta che nelle scorse ore, contemporaneamente, state eseguite alcune perquisizioni ignoro, ovviamente, quali siano stati i risultati di queste ultime operazioni (almeno sette), considerato anche sull'intera operazione viene mantenuto il massimo riserbo da parte degli inquirenti.

*f. m.*

— Pubblica assemblea pci questa sera alle nel salone Soms sulle proposte per un governo stabile. Interverranno Napolo ed Morando.

### Nuovo comitato comunale Sale

SALE — E' stato rinnovato il Comitato di gestione della comunale. L'assemblea degli utenti ha nominato i tre rappresentanti dei lettori Sono Mariano Bontini, Pierluigi Villa e Paola Mariano.

Il Consiglio comunale, invece, ha eletto il rappresentante di maggioranza e quello di minoranza, sono Angelo Chiesa e Enzo Cassola.

Il Comitato gestione risulta così formato: Flavio Bordigno, sindaco del paese; Pio Ghilleri; Paola Gaggi; Teresa Bontini, Mario Maccarini, Angelo Chiesa e Enzo Cassola; Mariano Bontini, Pierluigi Villa e Paola Mariano.

*(a. c.)*

Era primo cittadino a Odalengo Grande

# Truffa e enti pubblici processo a ex sindaco

**Sarà giudicato con altri quindici imputati**

ODALENGO GRANDE — Stamattina stamane dinanzi al tribunale il procura all'ex sindaco Luigi Caramellino, 56 anni, via Pozzo 1, di truffa ai danni di pubblici, falso ideologico e interesse privato. E' un processo atteso, di cui si parla da anni: con l'ex primo cittadino sul banco degli imputati saranno quindici persone.

Sono: Carla Rolla, 39 anni; Luigi Calvo 64; Giuseppina Manino 58; Gianfranco Danco di 46; Teresa Garbarino 74; Piero Cerrano di 69, Giuliana Imarisio 34; tutti abitanti a Odalengo Grande frazione Pozzo; Francesco Bicocca 67 anni; e il parroco Gioacchino Badino di 53, entrambi abitanti in via Fontana Morta.

Poi ancora: don Giuseppe Ferrando, 65 anni, di Cerrina, via Parrocchia 11; Vincenzo Bellizzi 38, San Giorgio Monferrato, strada Casale-Asti 62/C; Bruno Bondesan 53 e Maria di 39, entrambi di Collegno e il torinese Ercole Ranfaldi, 56 anni, e Renata Colzio

Luigi Caramellino deve rispondere interesse privato atti di ufficio per la vicenda dell'impiegata comunale Ferrara (moglie del prof Aldo Magnone), licenziata nell'aprile '77; riassunta l'impiegata per del Tar. Il sindaco aveva ricorso Consiglio di Stato, per ottenere di far confermare il provvedimento da lui adottato, sembra alcuna giustificazione logica.

La truffa, invece, sarebbe stata consumata ai danni dell'Ispettorato Agrario e del Federagrario: Luigi Caramellino avrebbe erogato mutui a tasso agevolato coltivatori diretti: con lui imputati Teresa Garbarino, Francesco Bicocca e Gianfranco Danco.

Sempre per truffa agli stessi enti pubblici imputati Luigi Calvo e Giuseppe Manino che, con la complicità sindaco, avevano presentato contratti di affitto di rustici inesistenti per ottenere mutui. L'ex sindaco, assieme a Vincenzo Bellizzi è ancora imputato di interesse privato nella redazione programma comunale fabbricazione e con Bondesan, Di Stasi, Rolla, e Imarisio, dello stesso reato per una serie di concessioni edilizie.

I due preti, infine, sono imputati di diffamazione a mezzo stampa, a seguito di alcuni articoli sul prof. Aldo Magnone, marito dell'impiegata licenziata, pubblicati da «*La grande famiglia*».

*f. m.*

**Serravalle Scrivia** — Questa sera alle 21, nella sala d'arte contemporanea di piazza Carducci, secondo conferenza Gianmetto Fiechi sull'arte moderna in particolare sulla grafica. La sua mostra si concluderà domenica novembre.

Gli spettacoli di oggi e questa alla Canottieri

# Concerto jazz con Gianni Basso e teatro per studenti al Comunale

*Jazz, a notevole livello, questa sera Alessandria, teatro per gli studenti stamane, ancora in città, musica questa sera Morano Po e sera a Novi Ligure. Sono quattro validi appuntamenti non perdere.*

*Alla Canottieri Tanaro Alessandria alle 21,45 questa sera si esibirà il quartetto di Gianni Basso, una formazione composta musicisti noti a livello internazionale. Il leader Gianni Basso è uno dei più quotati sassofonisti europei, considerato ormai il portabandiera del jazz italiano.*

*Ancora ad Alessandria alle 20,30 stamane al Teatro Comunale la Compagnia prosa «Fratelli Miraglia» di Milano, composta da professionisti che, dal 1962 recitano esclusivamente per gli studenti, presenta «L'Ammalato immaginario» di Molière. Lo spettacolo è riservato agli studenti delle medie superiori cittadine che al termine della rappresentazione potranno dibattere gli attori su Molière e sul testo rappresentato.*

*E' la terza volta la Compagnia milanese viene ad Alessandria: in precedenza aveva riscosso successo con «L'Avaro» pure di Molière, «Così è se vi pare» di Luigi Pirandello e «Il diario di Anna Frank» di Goodrich e Hackett. La manifestazione è patrocinata dall'Azienda Teatrale Alessandrina e rientra nell'ambito delle attività per la scuola.*

*Nella chiesa di Antonio di Novi Ligure alle 21 domani si conclude la stagione concertistica 1985 organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con la Regione e l'Unione Musicale Torino. La «Cappella Taurinensis» composta da Grazyna Teodorek e Christine Anderson (violini), Jolanda Wrobel (viola), Ermanno Franco (violoncello), Giorgio Nespoli (oboe), Davide Pascerino e Claudio Cecola (corni) eseguirà musiche di Mozart. L'ingresso è gratuito.*

*Nella chiesa parrocchiale di alle di questa quattro giovani musicisti propongono un concerto musica camera. Sono Andrea Severi, Luigi Tarpanelli, Marco Bigarelli, Claudio Carrara (rispettivamente al pianoforte, violino e clarinetto). Musiche di Mozart, Von Weber, Schumann, Brahms, Verdi, Vitali.*

*Luigi Tarpanelli vinto scorso il concorso «Città di Stresa». Claudio Carrara è risultato vincitore nella stessa manifestazione, nel 1985 Mario Bigarelli la parte dell'orchestra sinfonica di Sanremo, mentre Severi ha svolto attività concertistica al Teatro La Fenice di Venezia. Tutti e quattro sono in servizio di leva.*

*Il concerto di questa nel piccolo centro casalese è un avvenimento culturale di notevole interesse: i quattro giovani esecutori sono infatti già grossi nomi in campo musicale e destinati una brillante carriera.* *g. c.*

# CINEMA E TACCUINO

**ALESSANDRIA**

ALESSANDRINO: Miranda
Sterling
COMUNALE: Moschettieri
L'oscuro dei Pirati
CRISTALLO: sexy
GALLERIA: Domani
MODERNO: Riforma al futuro.

**ACQUI TERME**

ARISTON: Scuola di Polizia n. 3
CRISTALLO: Mad Max

**MONFERRATO**

Riforma al futuro
POLITEAMA: Miami super Cops
VITTORIA: I pompieri

**CASTELCERIOLO**

SACCARELLI: Lo

**LIGURE**

IL FORTE: Bronksterm

**NOVI LIGURE**

CRISTALLO: film sexy
DEB: Domani
ITALIA: Corsari disperatamente
Riforma al futuro

**OVADA**

LUX: Scuola di Polizia n. 2
MODERNO: Mad Max

**SERRAVALLE SCRIVIA**

L'amico ritrovato

**TORTONA**

MODERNO: Buona dopo

SOCIALE: Riforma al futuro
VERDI: Lo gatto

PO

SOCIALE: Il cavaliere pallido

**VOGHERA**

ARLECCHINO: Corsari Buona disperatamente
Bersaglio mobile
ROMA: I domani.
SOCIALE: Legend

**FARMACIE**

Rizzoli, v. Voghera

## ALLE TV

**TELECITY**

21,30 Melodrammare, film con E. Monesterio, J. Tamburi — Attore che interpretano un film drammatico chiede consiglio ad Amedeo Nazzari (1978)

20 —
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 24 minuti di attualità regionali
22,10 Piemonte artigiano
23,30 Medi news prospetto
24 — Accadde per caso, film della notte
1,30 Auto settimana
2 — Buona notte con...

Notturno Comunale Croce, a Acqui
Acqui: Albertini, c. Italia
Cassine: Bodo, p. Castello
Nizza: Gilara, v. Gioberdina
Ovada: Frascara a Rebbio
Tortona: Zerba, v. Emilia
Valenza: Comunale, c.
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi

**GUARDIA MEDICA**

Numeri telefonici per chiamate urgenti 48.241; Acqui 87.775; Casale 76.361; Novi 77.71; Ovada: 81.777; Tortona 813.961; Valenza: 952.801; Voghera 41.630 (ambulanza: 213.934)

Numero a selezione rete per Ospedale (306 + numero interno)

**MUSEI**

Museo di Marengo: 14,30 alle 17,30

**TAXI**

53.031
Ferrovieria:

**CIMITERO**

Orario continuato dalle 8,30 alle 17,30

**BIBLIOTECA**

Chiusa lunedì mattina e sabato tutti i giorni. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 19

**BENZINAI**

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 100 lp, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui


COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.166

GIOVEDI' 31 OTTOBRE
DISCOTECA

TUTTI I GIOVEDI'
E
DOMENICA SERA
Ingresso libero alle dame

dal 1846
Grasparera
Signoria d'Oltrepo Monferrino
Il proverbio del giorno
«Il valore è un tesoro che nessuno sa riconoscere»
Grasparera
è un prodotto Mazzetti d'Altavilla

NOVIFIN s.n.c.
Via P. Isola 37 - 15067 NOVI LIGURE (Al) Tel. 0143 745.890
TORTONA (Al) - Tel. 0131 866.262
IPOTECARI tassi dal 14 al 17%
FIDUCIARI fino a L. 15.000.000 in 24 ore
LEASING

Informitalia
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

La cooperativa in passivo per oltre due miliardi

# Ora a Villa del Foro arriva il magistrato?

**Il collegio sindacale invia una lettera al tribunale**

ALESSANDRIA — Ancora guai per la Cooperativa agricoli (C.B.A.) di Villa del Foro travolta da una grave crisi e con un passivo, accertato, di circa due miliardi e mezzo.

Il collegio sindacale del consiglio di amministrazione ha inviato una lettera al tribunale «*informandolo della situazione di stato*» e chiedendo un eventuale intervento dell'autorità giudiziaria mentre prosegue la verifica di un ispettore della Lega Cooperative che dovrà poi riferire a Roma la competente ministero.

Inoltre un gruppo di avvocati sta discutendo sulla attuata proposta di quattro amministratori che intenderebbero chiedere la liquidazione della Cooperativa. Contemporaneamente la Federagrario (e ad esso pare si associno altre banche) ha disposto il sequestro cautelativo di prodotti per 300 milioni.

La Cooperativa di Villa del Foro, sorta sette anni fa per curare l'essicazione, l'ammasso e lo stoccaggio del mais e la vendita del frumento, sta vivendo ore sempre drammatiche e tutti i per non sembrato destinati ad avere successo. La crisi, si ricordiamo, è scoppiata di recente, sembra a causa dei investimenti realizzati senza tener dell'impossibilità di un «rientro» immediato delle spese.

L'Unione Agricoltori nelle scorse settimane aveva chiesto l'intervento dei politici («*Unica possibilità, forse, per determinare una svolta nella vicenda che interessa oltre 250 e relative famiglie*», avevano detto il presidente e il direttore dell'Unione Paolo Barbieri e Mariano Pastore) e speranze in proposito, per il momento sono andate deluse.

La Coldiretti dal canto suo con grande attenzione e interesse la vicenda; si vuole, ovviamente, tentare ogni

Renzo Bruno

via evitare il fallimento della Cooperativa, soluzione che sarebbe dannosa per tutti, creditori compresi. «*La posizione della Cooperativa però è molto delicata*», osserva il direttore Eugenio Torchio. E ricorda che è molto importante approfondire la situazione e amministrativa (è bene proprio l'organizzazione agricola a volere l'inchiesta e dimissioni presidente della C.B.A.) ma lo stretto salvaguardare il futuro molti soci.

Della crisi alla Cooperativa agricola di Villa Foro iniziò a parlare primi settembre: alcuni giorni dopo il presidente, dottor Renzo Bruno, un consigliere comunista, la sospensione partito fino «al chiarimento vicende». Intervenne anche l'Amministrazione comunale e situazione continuò a peggiorare.

crisi esplose quando, verso la metà di agosto, il Federagrario non rinnovò all'azienda una cambiale di 420 milioni e altre banche sospesero i crediti. Il presidente Renzo Bruno, accusato di essere scappato, reagì asserendo che, oltre a non essersi allontanato, era stato più volte minacciato di morte («A volte non riapondo neppure al telefono per evitare di insulti e minacce»).

a. c.

Il Consiglio ha dato il via al progetto

# Costerà 1300 milioni il Palazzetto di Ovada

**Sorgerà complesso Geirino - Le caratteristiche tecniche**

OVADA — Il Consiglio comunale ha dedicato gran parte seduta ai problemi che riguardano il dello sport. E' stata, infatti, approvata la convenzione tra il Comune e la Polisportiva per la gemanutenzione ordinaria degli impianti sportivi comunali e quella con l'Oratorio votivo per del campo di calcio «Moccagatta» affinché questa struttura possa essere messa a disposizione Polisportiva Decisa, infine, la costruzione Palasport.

Durante la discussione l'assessore Sport Andrea Oggero e gli altri consiglieri hanno messo in evidenza lo sviluppo che ha avuto l'attività sportiva in città, soprattutto tra i giovani, sottolineando nel contempo la lievole importanza del volontariato che ulteriormente messo alla prova attraverso la Polisportiva per la gestione degli impianti: se il Comune dovesse provvedere infatti direttamente ne deriverebbe un impegno proibitivo le scarse disponibilità finanziarie delle casse comunali.

Il provvedimento più importante votato dal Consiglio comunale è stato l'approvazione del progetto di sima del Palazzetto dello sport che dovrà sorgere nell'ambito del complesso sportivo del «Geirino».

Dopo realizzazione dei due campi calcio, della pista di atletica, dei campi da tennis, il Comune aveva predisposto programma completamente che comprendeva, come prima fase, la realizzazione del Palazzetto dello sport sul quale dovrà far seguito costruzione della piscina coperta altri vizi.

Nella seduta consiliare è trattato di dare il via alla prima per poter accedere al finanziamento del Credito sportivo. è discusso sulle caratteristiche dell'opera progettata in massima ed sulla decisione dell'amministrazione comunale di dare priorità alla palestra nei confronti della piscina coperta, decisione trova conforto oltre che per i costi di gestione che comporterebbe la piscina coperta, anche nelle attuali esigenze del sportivo ovadese che in questi ultimi tempi ha assistito al notevole sviluppo interesse per pallavolo, pallacanestro, pallasport che hanno bisogno palestra perché quelle scolastiche non sufficienti.

progetto dall'architetto Marcello Spina di Genova, che comprende oltre palestra anche campo gioco regolamentare per manifestazioni ed internazionali, tribune per il pubblico, spogliatoi e servizi relativi, prevede una circa milioni.

r. ba.

Una convenzione la Banca del Lavoro

# Se un'azienda cresce c'è il credito agevolato

**Altre facilitazioni per le imprese che fanno nuovi investimenti**

ALESSANDRIA — Alla presenza dei presidenti dell'Unione Industriale Angelo Venezia e Banca nazionale del Lavoro Nerio Nesi, firmate tre importanti convenzioni tra l'associazione provinciale degli imprenditori e l'istituto di credito. Le convenzioni riguardano finanziamenti a medio termine, leasing (con la società Locafit) e factoring (con la Ifitalia, di cui era presente generale dottor Petroni).

L'Unione Industriale, con oltre aziende associate — notevole la piccole e medie industrie — con queste tre convenzioni segna importante successo sulla via di un nuovo rapporto tra banca e impresa.

La firma delle convenzioni l'occasione per un incontro di Nerio Nesi con imprenditori, personalità della politica e del credito. Il presidente Venezia ha nesto la novità degli stipulati, dicendosi certo che rappresenteranno un valido supporto per l'industria alessandrina, in particolare per le piccole e medie imprese in espansione.

La convenzione credito a medio termine, infatti, prefinanziamento un tipo di investimenti non previsti dalle leggi sulla incentivazione. Le aziende associate all' Unione Industriale potranno, in particolare, accedere prestito per l'acquisto di licenze e brevetti per nuove tecnologie e progetti innovazione non solo tecnica ma anche nizzativa e manageriale.

Non importanti l'accordo leasing che consentirà piani finanziari «*su misura*» ai migliori del mercato, e quello sul factoring. E' importante infine, sottolineato i presenti, che gli accordi siano il frutto di contatti, esami tecnici, ipotesi di lavoro scaturiti a livello locale, a superamento di procedure che vedevano convenzioni stipulate a livello nazionale, a scapito specializzazione e reali esigenze del tessuto produttivo alessandrino.

Il presidente Nerio è intrattenuto, partendo da uno spunto del dottor Venezia, sul ruolo che dovranno in futuro le «merchant banks» in Italia, uno strumento sentita la necessità anche specialmente gli istituti tano la difficoltà di procedere. Il presidente della B.N.L. ha infine messo in evidenza l'importanza non solo economico-giuridica ma anche prossima quotazione in Borsa della del Lavoro.

(. m.

## Condannata per omicidio colposo

**ALESSANDRIA — Rosanna Malvicini, 44 anni, abitante a Isola Sant'Antonio, in via Mazzini 76, è stata condannata tribunale a sei mesi di reclusione ed alla sospensione della patente per 6 mesi.**

**Era accusata di omicidio colposo: nel maggio 1983, a Isola Sant'Antonio, con la sua «127» aveva investito il pensionato Giovanni Gorani, di 81 anni. L'uomo riportato lo sfondamento del torace ed era morto dieci giorni dopo.**

**Alla donna stati concessi tribunale i doppi benefici legge.**

**(p. b.)**

## Il consiglio Pro loco di Monleale

**MONLEALE — I soci Pro loco questo piccolo centro della Val Curone hanno rinnovato il consiglio direttivo. Presidente è stato eletto Gianfranco Guarco, vicepresidente Bruno Rolandi, tesoriere Pier Angelo Marini, segretaria Paola**

**I consiglieri neo-eletti invece Gabriella Giovannetti, Rolandi, Cinzia Zoccarelli, Franco Zuccarelli, Valentino Balestrero, Pier Vittorio Cassola, Pordonatella Lucarno. Del consiglio fa anche parte, quale componente di diritto, il sindaco Augusto**

**La Pro loco torna dunque in attività dopo un periodo di crisi seguito da una serie di dissidi con il Comune: il impegno è fondamentale il rilancio turistico mediante iniziative varie.**

**(p. b.)**

**Alessandria — Il Mandrogne ha travolto (5-1) trasferta il Fresonara ed ha allungato in vetta al campionato di calcio di Seconda categoria, girone M. Infatti il Rocchetta, sconfitto in casa dalla Santostefanese (1-3), è ora a due punti di distacco, affiancato in seconda posizione dal Cassine.**

Una mostra in occasione del settantesimo anniversario

# *Valenza ricorda la follia della 1ª Guerra mondiale*

VALENZA — Il 70° anniversario dell'inizio, per l'Italia, della prima Guerra mondiale, sarà ricordato in città in maniera diversa dal solito. Il Centro comunale di cultura ha organizzato infatti una serie di manifestazioni dal «L'inutile strage».

«Vogliamo ricordare non le "glorie" di quella guerra, ma la tragedia di un'Europa che ha distrutto se stessa e gran parte delle conquiste liberali dell'Ottocento. La Grande Guerra è stata soprattutto un esempio di e di ferocia da cui sono nati il e il nazismo. Mentre si onorano i caduti, i mutilati, i combattenti di quella guerra, la "lezione" deve essere un ammonimento per tutti a stare con decisione dalla parte della pace», dicono i responsabili del di cultura.

Il ciclo manifestazioni parte l'inaugurazione di una in tre sezioni: la prima è dedicata alle riproduzioni della collezione dei disegni pittore alessandrino Pietro Morando, scomparso qualche fa, prima Guerra (si intitola appunto «Pietro Morando, I Giganti»).

Un'altra sezione della mostra è stata riinvece collezione armi di Admetos Rolando Barberis, recentemente acquistata Comune ed esposta per la prima volta al pubblico. Infine una terza sezione è dedicata ad armi e documenti della Grande Guerra.

La mostra resterà aperta fino al 24 novembre. novembre è in programma il concerto del coro alpino «Montenero» con canti della prima Guerra mondiale. Mentre il 29 novembre è prevista la conferenza-dibattito «No alla guerra: rifiuto, resistenza, diserzione durante la prima Guerra mondiale», con l'intervento storici.

p. b.

Nonostante le difficoltà economiche si vara il programma

# Novi, gli Amici della musica rinunciano alla stagione

NOVI LIGURE — Gli della «», organizzeranno anche quest'anno la stagione musicale. A lungo il programma è stato in forse e si è andati molto vicini alla possibilità di dover rinunciare ad uno dei principali momenti culturali della città. Le riserve sulla fattibilità della stagione sono state sciolte l'altra sera quando i consiglieri dell'associazione si riuniti per vagliare l'effettiva convenienza a varare la dodicesima edizione del programma concertistico.

Ha la professoressa Ornella Gamalero, presidente degli «*Amici della musica*»: «*Dopo undici anni non la siamo sentita chiudere la nostra attività, ma certo le difficoltà che abbiamo ancora una volta superate sono veramente molte*».

L'ostacolo principale è costituito dalla sempre minore risposta della città: solo qualche fa i concerti richiamavano anche 700 persone, nelle stagioni più recenti si è arrivati una di 200-300 spettatori. Un disinteresse che è comune ad altre manifestazioni culturali novesi e che trova la sua ragione d'essere in un cambiamento di interessi da parte dei novesi ma anche mancanza di un'efficace musicale.

Gli «*Amici della musica*» hanno portato a Novi assoluto valore e prestigio ma con poco pubblico diventa difficile sostenere le spese. La stagione viene a costare fra i 40 ed i 50 milioni, coperti in parte (18-19) da un contributo del ministero del Turismo e Spettacolo. Fondamentale è però anche la sovvenzione comunale che gira sugli 8-10 . Quest'anno le elezioni e la composizione nuova giunta hanno portato ad un ritardo grave che ha in forse la stagione

Nei giorni scorsi il sindaco Mario Angeli però, dopo in Consiglio comunale, ha inviato una lettera «*Amici della musica*», assicurando possibile.

l. m.

PALLACANESTRO - Risultati e prossimi incontri delle squadre provincia

# Il Basket 82 ospita il Cus al Palasport e il capoclasse Derthona gioca ad Asti

## Il campionato di calcio Acsi

Questi i risultati e le classifiche del campionato di calcio Amatori Acsi.

Risultati. A1: Amatori Gavi-Piccolo Bar 5-0; Virtus Novi-Bar Sport Novi 2-2; Cral dipendenti comunali Novi-Autoradio Pasquali 1-0; Idraulico Cangala-Carrozzeria Merlino 1-2; Pro Molare-Capriata 2-1; riposato il Valmadonna.

A2: Il Mulino-Pala 0-0; Francavilla Chiesa-Europa 1-1; Castellettese-Polostar's 3-1; Bettole Pozzolo-Winterthur 5 4-1; Europa A-Edilgualco 1-1).

Classifiche. A1: Virtus Novi, punti 10; Amatori Gavi, Novi, Capriata d'Orba 8; Valmadonna Carrozzeria Merlino, 7; Autoradio Pasquali, Bar Sport 6; Pro Molare, Idraulico Cangala, 5; Piccolo Bar, 0.

A2: Europa A, Pozzolo, punti 11; Castellettese, ; Neu, 9; Pala, 8; Edilgualco, 7; Francavilla Chiesa, 6; Europa B, Polostar's, Winterthur 3. *(l. s.)*

## Due ovadesi il «Barassi»

OVADA — Per il Torneo delle Regioni «Barassi», sono stati convocati Bistolfi e Bartolone dell'Ovadamobili, i quali insieme con altri giocatori della rappresentativa, mercoledì disputeranno il Geirino un'amichevole con l'Ovadamobili.

Questi gli altri prescelti: Ginocchio e Conti (Sampierdarenese), Antonopoli e Pasquini (Ceparana), Zoli (Varazze), Minori (Taggese), Simondo (Dianese), Campazzo (Angelo Balardo), Martinoni (Pontedecimo), Chicchiarelli (Sestrese), Danero (Rivarolese Latte Oro), Orbi (Monterosso), Orosi (Sanremo '80), Paoli (Escap San Salvatore) Andreoni (Borgoratto), Monte e Bergrossa (Vado). *(r. ba.)*

Il , , sorte, proprio Cima, pivot alessandrino «lungo so», da anni accasato a Vigevano, il «disco rosso sulla strada del Basket Alessandria, nel campionato di pallacanestro C1.

«Una impossibile», l'aveva definita il presidente alessandrino Tato Massaveli, in effetti da Vigevano la truppa allenata da Nicola D'Ambrosio sarà sconfitta (91-86), a testa alta.

«Se Cima non fosse tanto bravo, se il nostro Galli potesse allenarsi regolarmente, potevamo anche farcela.

«Ma il basket è fatto di "se"; però ho avuto ragazzi la risposta che attendevo, quest'anno non siamo inferiori a nessuno e questi scivoloni potranno recuperati», annuncia Massaveli.

Il Basket ospita domenica prossima, alle 17,30, Palasport, il Cus Torino, formazione maltrattata, nell'ultimo turno, a Casale, Guarnero (89-70).

Quasi una passeggiata per i casalesi, solo nel secondo tempo, quando la squadra, trascinata da Morando, Priori e Veronelli, si è bloccata.

«Adesso è difficile, domenica andremo ad Asti, poi la vedremo a Vigevano. Queste vittorie importanti proprio perché danno ai miei ragazzi il vero valore delle loro possibilità», dice il coach casalese Pino Gonella.

Ancora in campo femminile dove (serie B) sconfitta al Palasport alessandrino Rho (63-67).

Il pesante arbitraggio influito sul risultato, privandoci del quintetto titolare nei minuti finali. Comunque la squadra ha ancora margini di progresso», sostiene Roberto Ricchini. Difficile trasferta, comunque, domenica, per le alessandrine, col Porto Carlo Riva Rapallo, ancora a punteggio pieno: l'Abc è invece alla ricerca della prima vittoria in campionato.

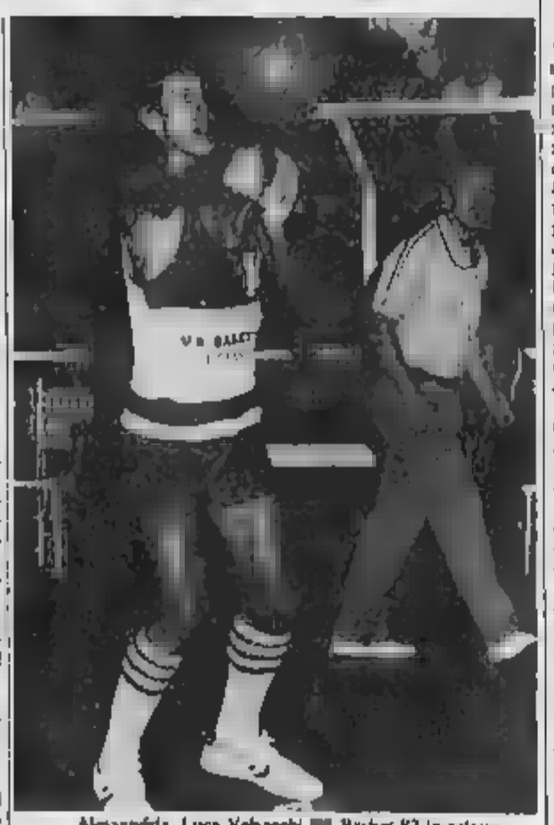
La C2 maschile ha visto nell'ultimo turno la conferma del Derthona, ora in testa alla classifica. prima vittoria Stringa e il crollo dell'Unipol Alessandria. I tortonesi hanno sfruttato meglio il doppio turno casalingo e dopo aver superato il San Paolo Torino hanno avuto ragione (78-72) anche Loano. I «soliti» Cermelli, Fornasari, Ghiselli, De Ros sono stati nel finale il perno della squadra. Sabato il Derthona scende sul campo del Pesaro Astil, reduce una secca sconfitta a Chiavari.

lo Stringa, che ha regolato (90-81) il Collegno, nonl'infortunio al play Bernardi. Tutti bravi, ma una nota di merito particolare va all'esordiente Paterone. Domenica i valenzani campo Spezia, a zero punti, e potrebbero farcela se vengono la concentrazione.

Il crollo dell'Unipol Cus Genova (95-66) non giunge inatteso: si conosceva la forza liguri, ma bisogna anche dire che alessandrini privi di Ollardenghi e Buffelli, mentre Toni si è fatto male dopo pochi minuti. «Non dico che avremmo vinto, ma almeno non avremmo incassato distacco così pesante», dice il d.s. Carlo Rebuli.

Infine notizie serie maschile D Il Mobili Fossati ha superato che il difficile ostacolo della trasferta Canaletto La Spezia (86-69) e al comando della classifica. Sabato, 21, i capitano nel loro Palasport Il Landini «Un incontro in ; i favori pronostico; puntiamo quindi alla nostra terza vittoria con», afferma l'allenatore Eugenio Bigliani.

r. a.



Alessandria. Luca Valsecchi Basket 82 in azione

CALCIO FEMMINILE - Coppa Piemonte

# Valmacca in finale col Maroso Torino

TORTONA — *Il Derthona-Valmacca ed il Maroso Torino le due squadre che gli impegni di domenica ne hanno passato il turno eliminatorio della Coppa monte di calcio femminile e che disputeranno la fase finale. Il Derthona-Valmacca domenica scorsa, nell'ultima prova, era opposto all'Anpi Sport Spinetta Marengo. La partita, giocata al «Comunale» di Valmacca, è conclusa con un pareggio: 1-1, reti ripiate nell'ordine da Coppa per il Derthona e Busetto su calcio di rigore per l'Anpi Sport.*

*Derthona-Valmacca: Demichelli, Mazzocco, Riso, Bisio, Filippello, Repetto, Aceto, Coppa, Maschio, Malfitano, Milanetto*

*Anpi Sport: Perillo, Ferraro, Stella O., Formisani, Viera, Faralin, Stella A., Bianchi, Bernini, Busetto, Rivella*

*Ancora una sconfitta per la Filopur Novi, la seconda formazione della provincia, che parteciperà nelle prossime settimane al campionato di serie B. Domenica scorsa nell'ultimo incontro di Coppa Piemonte la Filopur, posta di fronte il Maroso Torino, ha il confronto con il punteggio 2-3. Per le novesi i poi vanati grazie una doppietta della Bozzano, la migliore in per la compagine allenata da Canepa e tanto richiesta dalle altre squadre dello stesso girone.*

*Filopur: Bassani, Pastorino, Ponzo, Marchelli, Tuccio, Crescimbeni, Risso, Campani, Secco, Bozzano, Espinosa.*

*Nel campionato di serie D turna decisamente sfortunata per le due formazioni alessandrine, Orti e Cassano Monferrato.*

*L'Orti Alessandria era impegnata a Torino contro il Sampano, una partita che alla vigilio faceva sperare in un risultato utile per squadra alessandrina. Invece la gara si è conclusa con la sconfitta dell'Orti per 3-2.*

*Orti: Dova, Torchio, Pollice (36' Borini), Madeddu, Piacentier, Omodeo, Olivieri, Boari, Repetto, Vicardi.*

*L'Cassano giocato invece a Saluzzo è stato superato per 3-1. Per le monferrine sembrava che giornata dovesse concludersi positivamente, considerato che Jannuzzo prime di gioco portava in vantaggio la sua squadra. Nella ripresa invece c'è stata la reazione delle padrone caso che proprio allo scadere aggiudicavano l'intera posta pallo.*

*Cassano: Astore, Meneghetti, Scagliotti, Rosso, Rigoli, Zecchin, Tudisco, Spigno, Rossi, Jannuzzo, Dorico.*

*I prossimi impegni vedono l'Cassano ospitare la capolista Pecetto, mentre l'Orti misurerà il Saluzzo.*

*Per entrambe le formazioni premesse di un pronto riscatto. L'Orti, infatti, col Bangano ha dovuto subire un arbitraggio un po' casalingo e non al è dimostrata inferiore all'avversaria, mentre l'Cassano ha subito un risveglio dopo i pronostici della vigilia che la davano nettamente favorita col Saluzzo.*

e. r.

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
FESTA DELLE CASTAGNE
★
SERA
DISCO PARTY

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Burgitti
riceve in
Biella, Torino, Genova
Per appuntamento
telefonare a: 015 22.815

DAL 1°
Nuova gestione
al night club «LO
attrazioni internazionali
spettacoli orchestra
DESANA (VC) - Tel. 0161 - 31.81.90

Affermata azienda meccanica casalese produttrice di beni strumentali destinati al mercato interno ed estero, nel quadro del potenziamento delle proprie strutture tecniche ricerca
Pos. INGEGNERI MECCANICI
Pos. PERITI INDUSTRIALI MECCANICI
da destinare servizi progettazione ed assistenza tecnica. Saranno presi considerazione sia elementi provata esperienza professionale pure elementi al primo impiego, purché dotati di spiccate attitudini specifiche e fortemente motivati alla crescita professionale in ambiente giovane e dinamico.
Inquadramenti e trattamenti economici potranno soddisfare anche persone in possesso di elevata qualificazione.
Manoscrivere curriculum dettagliato a
Pubblitalia, Casella 8 - Casale Monferrato

DISCOTECA PONTECHINO
TEL.
GIOVEDI' 31 OTTOBRE DISCOTECA
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
VENERDI' 1° BALLO LISCIO
CAMILLO SANTAMARIA
SABATO 2 NOVEMBRE DISCOTECA
D.J. ALBERT ONE e TUMY
DOMENICA
I.F.A.R.D.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
QUESTA SERA BALLO LISCIO CON
I TECHNICOLORS
VENERDI' 1 (pom. e sera)
SABATO 2 (sera) VIDEODISCOTECA
DOMENICA UNICO CON
I NICHEINA
(sera)
D.J. e Maurizio Farè

FRANCONE
ingrosso e dettaglio
Presenta in esclusiva per il Piemonte le ultime creazioni
Scivolociappi - Saltarella
Game - Trans Commander
Elami Robot computer parlante
Per i Vostri acquisti e ordinazioni
FRANCONE
NOVARA - corso Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

# QUALI SONO I VARI SETTORI E LE POSSIBILITA' PER L'INVESTIMENTO DEL DENARO

L'interno del salone della Borsa valori durante la contrattazione dei titoli azionari

## Un grande interesse verso i Fondi comuni

**In un anno già raccolti oltre 13 miliardi e mezzo - Ma non hanno ancora raggiunto le quote dei Bot, Cct, depositi bancari e postali**

[illegible] luglio '84, quando sulla piazza comparvero i primi Fondi comuni di investimento di diritto italiano, [illegible] stati [illegible] (dati sino al settembre scorso) oltre [illegible] miliardi, superando tutte le più rosee previsioni, tanto che per fine anno è stato indicato l'obiettivo dei 16 mila miliardi. Si dovrebbe, allora, dire che il risparmiatore italiano [illegible] ha fatto una netta inversione di tendenza, indirizzandosi nettamente [illegible] i Fondi comuni per mettere al sicuro quanto riesce ad accantonare del proprio guadagno. Ma così proprio non è, infatti, Bot, CCT, risparmi bancari e postali, raggiungono cifre ben maggiori di quelle quindicimila miliardi, comunque è chiaro che la «novità» fa attecchire e tutto lascia pensare che ha ancora grosse possibilità di sviluppo.

E' giusto, chiediamo agli esperti, legare i propri risparmi [illegible] Fondi [illegible] investimento? La risposta, fornita dagli economisti non dai diretti interessati al problema, è negativa qualora il risparmiatore che scegliesse i [illegible] investimento si aspetti un guadagno a breve termine. Piacciono, allora, [illegible] gli «addetti ai lavori» tengono a precisare che se si vuole proteggere i propri risparmi e guadagnare qualcosa rispetto al tasso di inflazione, ci si deve rivolgere ai Fondi soltanto guardando ad un investimento a medio-lungo termine.

Questo discorso, dicono [illegible] ora gli esperti, è legato al fatto che chi gestisce i Fondi di investimento oppure le banche che li distribuiscono [illegible] lavorano gratuitamente, infatti si fanno pagare le commissioni di sottoscrizione (variano da un minimo del due ad [illegible] del 6 per cento) e commissione di gestione (oscilla tra lo 0,1 e l'1,5 per cento annuo). Sono, quindi, cifre da tenere presenti nel calcolare l'utile rappresentato da questo nuovo tipo di risparmio.

Il costo rappresentato dalle commissioni [illegible] si devono pagare [illegible] la sottoscrizione e la gestione, fanno presente gli esperti interpellati, in qualche caso potrebbe essere evitato dal risparmiatore. «Se è giusto demandare agli altri il compito di operare in Borsa per l'acquisto [illegible] Fondi azionari, perché si tratta di operazioni rischiose che l'inesperienza potrebbe aggravare notevolmente, non altrettanto vale per l'acquisto di Fondi obbligazionari, quindi si potrebbe in questo caso evitare di ricorrere all'intermediario, cioè alle [illegible] che gestiscono i Fondi», fa notare chi è addentro [illegible] cose.

Forse proprio per questo [illegible] sottoscrizioni di [illegible] azionari e bilanciati (che investono cioè sia in azioni sia in obbligazioni) aumentano e hanno raggiunto circa il [illegible] per cento del totale, [illegible] calando (appena il 40 per cento) le sottoscrizioni in Fondi obbligazionari, segno forse che il risparmiatore ha scoperto che può risparmiare ancora di più acquistando e gestendosi da [illegible] le obbligazioni e ricorrendo [illegible] Fondi soltanto per le azioni.

f. m.

### Questi i tipi e i vantaggi

[illegible] per incanalare il risparmio delle famiglie [illegible] il finanziamento alle imprese, i fondi comuni d'investimento sono [illegible] di partecipazione [illegible] «pacchetto» di titoli di diverso genere, quotati e gestiti da esperti.

I tipi che più interessano, in questo periodo, i risparmiatori [illegible] tre: quelli «monetari», che investono i capitali sottoscritti prevalentemente in [illegible] di [illegible] e pubblici (assicurano un reddito più costante ed eliminano i rischi della Borsa); i fondi «bilanciati», che riuniscono titoli di Stato e obbligazioni; i titoli «azionari», dove il capitale viene investito in Borsa su [illegible] selezione azioni.

Due, principalmente, i vantaggi. Il primo è di tipo fiscale: il reddito che deriva dai fondi [illegible] un'unica trattenuta a titolo d'imposta, [illegible] la quale non vi [illegible] altri obblighi, dato che i fondi non sono soggetti a Irpef, Irpeg e Ilor.

L'altro vantaggio è legato alla professionalità dei gestori che, anche nel settore azionario, il [illegible] stabile, garantiscono scelte sicure, e prova [illegible] «crack».

La società ora [illegible] studiando un [illegible] tipo di fondo, quello «pensionistico».

(d. co.)

## C'è chi pensa all'oro e alle monete pregiate

**Ma in Italia è vietato acquistare lingotti - L'impegno come per sterline e marenghi è a medio termine**

*I Fondi comuni, comunque, [illegible] un buon sistema per investire i propri risparmi, mentre continua a far discutere se altrettanto vantaggioso sia ricorrere, come forma [illegible] risparmio, all'acquisto dell'oro. Qui il discorso va subito chiarito precisando che in Italia [illegible] risparmiatore privato può soltanto acquistare monete [illegible] oggetti in oro (medaglie, catene, placchette e così via, possibilmente [illegible] pietre incastonate) [illegible] quanto non gli [illegible] l'acquisto del lingotto.*

*Altro argomento da affrontare è che l'oro non produce redditi, non dà dividendi, mentre invece protegge il capitale, quindi [illegible] ottenendolo [illegible] investimento bisogna tenere presente [illegible] sarà buono soltanto a medio termine, mentre non è consigliabile a breve.*

*Il mercato delle monete, oggi abbastanza fiacco, vede [illegible] preferenze orientate verso le solite sterline inglesi, viene [illegible] Giorgio V oppure della Regina Vittoria, di Edoardo VII, di Elisabetta [illegible] attuale regina degli inglesi, mentre una buona richiesta hanno i Krugerrand del Sud Africa, i marenghi italiani, svizzeri, belgi e francesi.*

*Quando [illegible] acquistano monete, tuttavia, sarà opportuno che si calcoli bene la differenza fra [illegible] prezzo [illegible] mercato e il valore dell'oro fine effettivamente contenuto nella [illegible] stesso. Calcolo [illegible] vale anche per chi acquista [illegible] medaglie e monili in oro, tenuto conto che quando si vogliono vendere si ottiene quasi sempre soltanto il valore dell'oro.*

*Fondi comuni di investimento, titoli di Stato (Bot e CCT), oro, tre modi di investire i risparmi. Ma esiste anche [illegible] altro strumento di investimento valido, [illegible] polizza vita. E' una formula che dà garanzie perché le società [illegible] assicurazioni sono soggette a controlli del ministero dell'Industria, è di facile accessibilità e può venire facilmente dimensionata alle reali possibilità del risparmiatore.*

f. m.

### I prezzi sono diminuiti dopo l'impennata degli scorsi anni

## Casa, ancora bene-rifugio?

ALESSANDRIA — Il fantasma dell'avvocato Tronconi (il mitico personaggio che, secondo un detto alessandrino, «*buttò giù* [illegible] *per vendere i mattoni*») [illegible] aggira nel mondo edilizio cittadino. «*Ma per carità, non evochiamolo nemmeno; è un paradosso proverbiale che [illegible] credo diventerà mai una realtà, anche se è innegabile che il settore attraversi un periodo [illegible] crisi*», puntualizza il geometra Franco Stradella, presidente del Collegio costruttori della provincia.

Di persone che investono [illegible] una [illegible] in un'immobile, a meno che non prevedano di servirsene [illegible] proprio o di utilizzarlo per i propri figli, se ne trovano sempre meno. Eppure ci fu un periodo, anche solo una decina di anni fa, che il «mattone» valeva tanto oro quanto pesava ed un edificio si rivalutava a ritmi anche doppi rispetto all'inflazione.

«*Oggi siamo, per quanto riguarda Alessandria, ma è un dato facilmente generalizzabile, su valori bassi, pari a quelli del 1978-80*», spiega Luciano Micell, responsabile della filiale «Gabetti». Cosa è successo? «*E' accaduto semplicemente che l'offerta supera la [illegible], è [illegible] legge di mercato. La gente preferisce altri investimenti, ad esempio gli ormai famosi Fondi comuni mobiliari, che nell'ultimo anno hanno offerto rendite eccezionali, forse troppo*», aggiunge Luciano Micell.

Dunque, perché investire ancora in una casa? Alla «Gabetti» rispondono (ma è un'opinione diffusa anche nelle altre agenzie immobiliari) rifacendosi proprio ad una regola del mercato azionario: i guadagni maggiori [illegible] ottengono comprando la merce quando è sui valori minimi; in edilizia il momento buono sarebbe questo.

«*Già oggi [illegible] casa può offrire un reddito compreso fra l'8 e l'11 per cento; se poi dovesse entrare in vigore l'ormai inevitabile rettifica dell'equo canone, si potrebbe arrivare anche al 13 per cento*», afferma Luciano Micell. Allora come e dove comprare? «*E' preferibile una posizione centrale, in città: un bilocale può costare sui 28-31 milioni, cui vanno aggiunti 2-3 milioni per ammobiliarlo, e poi [illegible] può affittare sulle 350 mila lire al mese. Anche [illegible] negozio, sempre nel centro cittadino, può offrire buoni redditi, impegnando oggi capitali relativamente esigui*», spiegano alla «Gabetti».

Dunque, secondo [illegible] esperti di edilizia, è il momento [illegible] disinvestire i soldi impiegati in azioni e «*diversificare*» tornando proprio al tradizionale «*investimento in mattoni*». E' un consiglio interessato? Certo fra i consulenti finanziari e i risparmiatori si possono notare ormai due filosofie: i fans dell'investimento azionario (da realizzare direttamente o attraverso i Fondi comuni), forti degli eccezionali progressi della Borsa negli ultimi mesi; i supporters del mercato immobiliare che puntano invece su logiche tradizionali, il valore che si mantiene nel tempo, il reddito inferiore ma sicuro, la solidità a lungo termine dell'investimento.

Franco Stradella appartiene ovviamente alla seconda categoria: «*I Fondi comuni azionari hanno comunque un'area [illegible] rischio, nel "mattone" non c'è rischio*», afferma. Anche [illegible] non nasconde che sulla casa gravano [illegible] troppe incertezze legislative. «*Questo è un aspetto negativo: i patrimoni [illegible] facili obiettivi fiscali e perciò sono stati sfruttati [illegible] Stato; [illegible] anche questa [illegible] maniera di disincentivare gli investimenti. Quindi bisogna mettersi d'accordo: la casa è un bene sociale o un bersaglio fiscale?*».

[illegible] forse è anche vero che gli italiani cominciano a credere sempre meno in «beni» che durano tutta una vita e l'immobile è un investimento a termine troppo lungo per dei mutamenti sociali sempre più veloci. «*E' vero; forse dovremmo adottare il sistema edilizio americano che offre la casa "a termine", come le auto. Un prodotto meno caro, ma anche meno duraturo; quando è troppo vecchia [illegible] abbatte e se ne costruisce un'altra*», dice Franco Stradella.

Intanto un terzo degli [illegible] attende ancora di comprarsi una [illegible] propria. E' [illegible] enorme, frenato però dai costi troppo alti. L'investimento per la prima [illegible] è in molti casi [illegible] necessità cui gettano [illegible] occhio [illegible] gli istituti di credito, ultimamente, sempre più disponibili a finanziare [illegible] operazioni [illegible] acquisto, [illegible] ristrutturazione, di ampliamento di immobili.

Condizione indispensabile [illegible] ottenere i fondi è una fonte [illegible] reddito sicura, poi ogni banca applica [illegible] [illegible] norme, che variano anche da cliente a cliente. Il tasso [illegible] interesse [illegible] denaro prestato tende ad avvicinarsi al «*prime rate*» (cioè ai tassi praticati [illegible] migliori clienti), che è attualmente del 10 per cento [illegible].

L'occasione più recente offerta agli alessandrini è il «*Prestito casa*» del Banco di Roma, istituto che ha aperto una filiale in città solo da poche settimane. L'importo massimo che si può richiedere è di 75 milioni, rimborsabili [illegible] massimo [illegible] 10 anni. Il finanziamento sarà comunque non superiore [illegible] 80 per cento dell'immobile offerto in garanzia (quindi chi acquista una prima casa deve disporre almeno della metà del prezzo). E' uno [illegible] tanti esempi che [illegible] potrebbero fare: nel labirinto delle offerte ognuno poi la strada giusta deve trovarsela da sé.

p. b.

# FONDINVEST: UN PRIMO TRIMESTRE POSITIVO

**La politica di investimento [illegible] le prospettive del mercato dei fondi attraverso le parole di Vincenzo Curatella, Amministratore Delegato della Società**

La Società di Gestione di Fondi di Investimento, costituita su iniziativa di un pool di Casse di Risparmio, [illegible] incominciato la sua operatività nel mese di giugno.

[illegible] [illegible] della pubblicazione del prospetto trimestrale [illegible] 30 settembre possiamo anticipare alcuni dati relativi [illegible] struttura del portafoglio dei suoi due fondi, FONDINVEST 1, monetario a distribuzione parziale dei proventi, e FONDINVEST 2, bilanciato [illegible] accumulazione dei proventi.

**FONDINVEST 1**, così come previsto dal [illegible] Regolamento, è composto prevalentemente da Titoli di Stato [illegible] obbligazionari che rappresentano globalmente l'85% [illegible] del patrimonio, mentre la quota rimanente, pari a circa il 15%, è investita in obbligazioni convertibili [illegible] azioni.

**FONDINVEST** [illegible] ha invece una quota investita in azioni pari [illegible] circa il 26% [illegible] patrimonio, mentre il comparto delle obbligazioni convertibili rappresenta un 6% ed i Titoli di Stato e le obbligazioni ordinarie il 68%.

Il comparto azionario è costituito per quasi il 50% da titoli industriali, per il 25% da fi[illegible]ari, per il 12% da titoli del settore delle comunicazioni, per il 9% da assicurativi e per il 4% da bancari.

Abbiamo posto al dottor Vincenzo Curatella, Amministratore Delegato della Società, alcune domande [illegible] in merito [illegible] situazione generale dei Fondi Comuni [illegible] investimento sia rivolte più in particolare ai fondi [illegible] lui gestiti:

**E' appena terminato il primo trimestre di [illegible] dei [illegible] fondi F1 e F2. Quali [illegible] i risultati ottenuti e [illegible] li giudica?**

La nostra Società ha iniziato l'operatività senza supporto pubblicitario contando unicamente sugli sportelli bancari dei propri partecipanti che sono venti, tra [illegible] la Cassa di Risparmio [illegible] Torino, le altre Casse Piemontesi, la Cassa [illegible] Risparmio di Parma, la Cassa di Risparmio di Prato, la Cassa di Risparmio di Puglia [illegible] altre [illegible] Abruzzesi e Molisane. La raccolta nel primo trimestre è stata di oltre 160 miliardi, e [illegible] tutt'oggi (21-10-85 - n.d.r.) [illegible] raggiunto i 200 miliardi.

La preferenza iniziale è stata per il fondo obbligazionario mentre attualmente il fondo bilanciato, cioè F2, rappresenta il 55% del totale. Ritengo [illegible] raccolta ottenuta [illegible] di sotto della potenzialità che le banche esprimono [illegible] sistema [illegible] che pertanto la nostra quota di mercato possa aumentare in modo consistente, anche [illegible] giudicare dai flussi crescenti [illegible] raccolta giornal[illegible]

**[illegible] [illegible] la politica di [illegible] seguita [illegible] vostra Società [illegible] quali [illegible] primi [illegible] [illegible] di operatività?**

La nostra condotta è stata sempre orientata a criteri di prudenza e sicurezza, cercando [illegible] diversificare gli investimenti allo scopo [illegible] smussare le naturali oscillazioni di mercato. Questo non vuol dire trascurare il comparto azionario, ma significa selezionare adeguatamente [illegible] proprie [illegible] sul mercato azionario senza farsi trascinare da eccessivi entusiasmi. [illegible] particolare abbiamo cercato di cogliere le poche occasioni offerte dal mercato [illegible] termini di nuovi titoli, classamenti, aumenti [illegible] capitale, mantenendo comunque l'investimento azionario [illegible] [illegible] percentuale non molto elevata.

**Gli [illegible] recenti, con una [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] il 10% e la successiva ripresa, vi stanno dando ragione.**

E' indubbio che, soprattutto per quanto riguarda F2, avere investito in azioni solo il 26% del patrimonio [illegible] questo momento ci avvantaggia [illegible] quanto ha reso [illegible] drastica [illegible] caduta e ci [illegible] lasciato ampi margini per acquistare [illegible] condizioni più convenienti, rafforzando [illegible] parte di patrimonio investita in azioni [illegible] [illegible] [illegible] la performance della quota

**In generale Lei ritiene [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] di Borsa?**

Certamente, perché attraverso una alternanza [illegible] fasi di salita [illegible] discesa può esprimersi [illegible] vera funzione dei fondi [illegible] riequilibrare eventuali eccessi [illegible] mercato.

**Quali è stata la vostra strategia per quanto riguarda gli investimenti sul mercato monetario?**

Abbiamo cercato di [illegible] investimenti che garantissero [illegible] buona [illegible]itività, una [illegible] media ponderata non molto elevate, [illegible] flusso di rientri periodici il più possibile costante, cercando inoltre di sfruttare [illegible] poche occasioni offerte dal mercato in [illegible] titoli diversi [illegible] quelli [illegible] Stato.

**Che cosa si aspetta il cliente che investe in F1 ed [illegible] [illegible]**

Noi puntiamo [illegible] ho già [illegible] al fattore sicurezza nell'investimento [illegible] [illegible] prudente condotta di gestione che significa ripartizione di scelte ed abbattimento di rischi. [illegible] Il cliente condivide questi [illegible] ovviamente nell'ambito dei risultati [illegible] il mercato può produrre, ritengo che possa ottenere ciò che si aspetta; in questo senso non abbiamo l'ambizione di [illegible] i primi [illegible] classe ma di abbinare al fattore sicurezza quello [illegible] continuità dei risultati.

**Come giudica la performance [illegible] [illegible] F1 [illegible] F2?**

Decisamente soddisfacente, tenuto conto della politica attuata e della particolare situazione attuale [illegible] [illegible] finanziario.

**[illegible] [illegible] [illegible] dei Fondi possa continuare [illegible] [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] futuri?**

Sì, se [illegible] gente che investe continuerà a mantenere il gusto del risparmio [illegible] se la quota [illegible] di ricchezza [illegible] famiglie non decrescerà.

**[illegible] offrite anche [illegible] possibilità di effettuare le sottoscrizioni [illegible] i piani [illegible] accumulo. Qual [illegible] [illegible] l'atteggiamento del risparmiatore [illegible] [illegible] fronti di questo strumento?**

Purtroppo finora la raccolta attraverso i piani di accumulo non è stata soddisfacente. Ci auguriamo che in futuro, specialmente tra la clientela più giovane, questa possibilità venga utilizzata [illegible] misura maggiore, tenendo conto dei grossi vantaggi [illegible] questa forma di investimento può offrire.

**Come giudica [illegible] possibilità di [illegible] estero [illegible] ai Fondi?**

Molto interessante, [illegible] utilizzare maggiormente specie [illegible] alternativa a possibili [illegible] della [illegible] italiana. Al momento attuale possiamo invece constatare che poche società [illegible] gestione [illegible] ne sono avvalse e ciò è comprensibile essendo il differenziale [illegible] incremento [illegible] favore dell'investimento in azioni italiane; anche sotto il profilo del rendimento in termini reali la situazione italiana è ancora più interessante rispetto [illegible] rendimenti riscontrabili negli [illegible] principali mercati.

Inoltre ritengo [illegible] insufficiente il limite del 10% imposto [illegible] tali investimenti in quanto non permette lo svolgimento di [illegible] completa operatività sull'estero.

**Lei pensa che i Fondi possano spiazzare altri strumenti [illegible] [illegible] [illegible] o no?**

Assolutamente no, rappresentano invece una scelta trainante per l'interesse della clientela verso il mercato finanziario anche se giustamente [illegible] clientela ha apprezzato una serie di vantaggi che i Fondi possono offrire perché supportati [illegible] una buona legge e [illegible] una concorrenzialità nel campo delle commissioni [illegible] dei [illegible] collaterali offerti. Inoltre i fondi hanno fatto ritrovare ai risparmiatori il gusto verso gli investimenti produttivi sul mercato [illegible]rio pur [illegible] diminuire la rispondenza alle esigenze manifestate [illegible] Tesoro.

**FONDINVEST RISPARMIO S.P.A.** SOCIETA' DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE - **VIA [illegible] 150 - TORINO**

Ancora difficoltà per il progetto della nuova autostrada

# Quattro Comuni s'oppongono alla «tangenziale» d'Aosta

**Il parere dei sindaci di Brissogne, Gressan e St-Christophe - Anche il capoluogo contrario**

AOSTA — L'autostrada [illegible] Bianco ha vita [illegible] quattro Comuni hanno sollevato obiezioni [illegible] progetto del primo tratto, che dovrebbe costituire la «tangenziale» di Aosta. Quindi l'inizio dell'iter (non [illegible] parla ancora di lavori) per la grande arteria di scorrimento veloce da e per il tunnel del Monte Bianco subisce ancora ritardi.

Va comunque detto che il parere dei Comuni interessati al tracciato dell'autostrada è soltanto consultivo e c'è anche chi sconsolatamente ha ammesso: «*Poi la Regione faccia quello che vuole*». Tuttavia l'intenzione manifestata dal presidente della giunta Rollandin è di cercare una soluzione [illegible] problemi sollevati.

Brissogne, Gressan e St-Christophe con i Consigli [illegible] munali e i capigruppo del [illegible] di Aosta [illegible] hanno espresso «*contro il progetto dell'autostrada Quart-Sarre*», appunto la circonvallazione del capoluogo regionale, destinato a evitare il traffico lungo via [illegible] e via Parigi, [illegible] intasato e soprattutto (troppo frequentato da pedoni che abitano le case costruite attorno alla strada con l'espandersi [illegible] città (la «tangenziale» deve unire i due tratti dell'autostrada Torino-Quart e Barrafrano del Monte Bianco).

[illegible] il sindaco di Brissogne, Pierino [illegible]: «*Il Consiglio comunale ha dato parere negativo al progetto definitivo della tangenziale dopo una lunga discussione. Il problema che si pone è questo: il piano prevede uno svincolo di [illegible] e uscita dell'autoporto [illegible] proporzioni enormi. E' un'opera faraonica, che dovrebbe occupare spazio [illegible] ed dell'autoporto [illegible] della Guardia [illegible] Finanza [illegible] [illegible] direzione di Torino*».

I consiglieri comunali hanno detto che le curvature sono troppo ampie e si sono domandati perché non si allarga l'attuale svincolo invece di costruirne [illegible] che porterebbe via anche i terreni dove è prevista la costruzione del «compattatore» [illegible] rifiuti [illegible] tutta la Valle e il depuratore per un consorzio di Comuni, compreso Montjovet. Brissogne ha accettato le due opere, ma ora si oppone alla presenza della grande uscita all'autoporto.

C'è stato un incontro con Rollandin, nel quale Brissogne ha prospettato il suo problema.

Il [illegible] di Oreman, Aldo Cottino, ha spiegato [illegible] il nuovo tracciato è stato [illegible] spinto «*perché porta via il terreno dello sono sportivo*, dove sono previsti i campi per i giochi popolari, attrezzature per i bambini, *strutture per le varie manifestazioni, dedicato soprattutto all'agricoltura*».

Il precedente tracciato era stato già respinto, quindi i tecnici avevano deciso [illegible] spostarlo verso Ovest, più vicino alla Dora: in questo modo sarebbe stata risparmiata una parte maggiore [illegible] terreno. Ora il progetto consegnato in visione al Comune è cambiato rispetto al precedente.

Per il sindaco di Saint-Christophe, Augusto Bionaz, il problema creato [illegible] tangenziale. [illegible] [illegible] proposta oggi. [illegible] solo: «*Penalizza l'aeroporto Corrado Gex, ne pregiudica l'attività. Il tracciato dovrebbe essere spostato a valle, dall'altra parte. La soluzione devono [illegible] i tecnici. Il progetto originario passava tutto [illegible] Pollein, poi ultimamente è stato spostato [illegible] Saint-Christophe. Noi ora pensiamo che venga pregiudicata l'attività del Corrado Gex in quanto la strada dovrebbe passare venticinque metri dentro [illegible] recinzione, quindi bisognerebbe spostare la pista per mantenere [illegible] funzione l'aeroporto*».

[illegible] Aosta [illegible] parere contrario (non ancora reso ufficiale) [illegible] venuto [illegible] capigruppo [illegible] consiglio comunale. Motivo: [illegible] in possesso di poca documentazione sul progetto.

Il tracciato è quello già bocciato, [illegible] i capigruppo, nel 1984 e [illegible] varie comunicazioni [illegible] opere di salvaguardia di Montfleury e del problema di Pont Suaz: qui l'autostrada dovrebbe passare [illegible] un viadotto alto dieci metri: ma allora — si sono domandati i capigruppo — dove potrebbe trovar posto la nuova funivia da Aosta per Pila?

r. s.

## Giornata delle Forze Armate

[illegible] — Il 3 [illegible] ore si svolgerà la celebrazione della festa dell'Unità nazionale, Giornata delle Forze Armate, dei combattenti, dei decorati al valor militare e dell'orfano di guerra.

**La manifestazione in piazza Chanoux avrà il seguente programma:**

**Ore 9,30. Alza bandiera e celebrazione della ricorrenza con consegna della medaglia d'oro alla memoria del martire Emile Chanoux.**

**Ore 11,30. La caserma [illegible] Battisti aprirà i battenti al pubblico: sarà possibile visitare una mostra [illegible] materiali in dotazione alle forze armate e saranno proiettati film sulla Scuola militare alpina. La [illegible] chiuderà [illegible] 17.**

**Ore [illegible] Ammaina bandiera.**

## La sinistra socialista favorevole all'accordo

AOSTA — Mentre le due tendenze dc sono con le [illegible] ai piedi in attesa d'un chiarimento, la sinistra del psi si è riunita per esaminare la situazione politica regionale, del Comune [illegible] Aosta e del partito dopo l'annunciato passaggio all'opposizione di [illegible] componenti [illegible] direttivo regionale.

In un comunicato, la sinistra socialista rivolge un appello perché sia «*ricercata e ritrovata l'unità del partito*». Continua la nota, rilanciata [illegible] Giuseppe Verduci e Domenico Aloisi, consigliere comunale [illegible] capoluogo [illegible]. «*La situazione che si è venuta a creare nel psi valdostano dopo la riunione del Comitato direttivo regionale, che ha designato il compagno Francesco Allera Longo come [illegible] al Comune [illegible] Aosta, è frutto del prevalere [illegible] logica dei gruppi*».

Il [illegible] sollecita quindi «*l'impegno sincero [illegible] tutti, altrimenti la prospettiva d'un congresso straordinario si farà strada e sarà l'unica soluzione possibile per chiarire la posizione nel partito. Ma la frattura si può ancora evitare e [illegible] sinistra psi offre il suo contributo a una prospettiva unitaria*».

Per il rinnovo degli organi collegiali delle nostre scuole

# Alte solo nelle elementari le percentuali dei votanti

**Ai seggi, genitori [illegible] per eleggere i loro rappresentanti - Primi dati-campione**

AOSTA — Entro oggi [illegible] concludono in Valle le prime votazioni per il rinnovo degli organi collegiali nella scuola. Infatti per la fine [illegible] ottobre devono essere eletti, nei vari ordini [illegible] insegnamento [illegible] con [illegible] da definirsi scuola per scuola, i rappresentanti dei genitori [illegible] degli alunni (solo [illegible] per le superiori) nei Consigli di classe.

Questi organismi si riuniscono [illegible] periodicamente, in genere con frequenza mensile, per valutare con i rappresentanti delle diverse componenti l'andamento didattico e disciplinare nelle singole [illegible]. I dati-campione [illegible] colti in alcune scuole [illegible] Aosta sembrano confermare la tendenza generale [illegible] già negli [illegible] anni, con una frequenza ai seggi maggiore per le elementari e minore negli altri settori scolastici.

Alle elementari secondo i primi dati l'affluenza è stata [illegible] 40 [illegible] cento; alle medie la percentuale per il [illegible] è di circa il 20 per cento; mentre per le superiori il dato [illegible] per cento (vi sono però molte differenze fra una scuola e l'altra). Ecco [illegible] cifre.

**Liceo classico.** Genitori aventi diritto al voto 612, votanti 137, percentuale del 33,10.

**Istituto tecnico commerciale «Manzetti».** Aventi diritto 1484, votanti 133, percentuale 9,27.

**Ipc sezione industriale.** Aventi diritto 598, votanti 30, percentuale 5,16.

Gli alunni delle superiori, che hanno diritto a due rappresentanti per ogni classe, hanno votato il 12 ottobre scorso. L'elezione è avvenuta con procedura semplificata durante un'ora di lezione (quindi hanno votato tutti i presenti, [illegible] una percentuale vicina al [illegible] per cento).

Una seconda tornata elettorale è prevista in Valle d'Aosta (la data può cambiare da regione a regione) per l'8 e il 9 dicembre prossimi. Si voterà per sostituire [illegible] rappresentanti [illegible] Consigli di [illegible] e Istituto decaduti per perdita di requisiti o dimissionari. I Consigli [illegible] gli organi [illegible] governo interno alle varie scuole: fra l'altro hanno il compito di elaborare e gestire i bilanci di previsione e consuntivi. Nelle superiori gli alunni hanno diritto ad avere nei [illegible] loro rappresentanti, che scadono ogni anno: quindi, in ogni [illegible] [illegible] medie superiori si voterà per nominare i delegati degli studenti.

Aosta. Un gruppo di ragazzi all'uscita dall'Istituto tecnico professionale (foto Toni De Tommaso)

Quest'anno in Valle le lezioni con tutti [illegible] insegnanti e l'orario completo sono [illegible] cominciate con un [illegible] di anticipo rispetto [illegible] [illegible]. Gli uffici scolastici regionali avevano garantito che la situazione si sarebbe normalizzata e così è stato.

La maggior parte dei maestri e dei professori nelle scuole regionali sono di ruolo e quindi il «carosello degli insegnanti» in attesa del titolare [illegible] cattedra [illegible] dovrebbe quasi più verificarsi. Le lezioni [illegible] cominciate regolarmente anche all'Iti (Istituto tecnico industriale) per l'informatica [illegible] Verrès, scuola appena istituita, che ha per [illegible] tre prime e una seconda e che fra prossimi anni completerà i corsi fino alla quinta. Ad Aosta, i geometri hanno preso [illegible] nuovo istituto di via Chambery.

La situazione deve ancora essere definita per l'Istituto regionale d'arte, che dovrà avere [illegible] nuova [illegible] nell'edificio dell'ex Maternità, in [illegible] Conte Crotti angolo via [illegible] Martin de Corléans ad [illegible] [illegible] ultime indicazioni danno come possibile il trasloco per i primi [illegible] 1986.

b. bas.

## Nuova sede della Coop Forza e Luce

[illegible] — La Cooperativa «Forza e Luce» di Gignod, che produce energia elettrica, ha aperto la [illegible] sede ad Aosta in via Monte Emilius, vicino alla [illegible] dei Vigili urbani.

Il [illegible] telefonico è rimasto invariato, così [illegible] l'orario d'ufficio (dalle 8 alle [illegible] e [illegible] 14 alle 18). La Cooperativa [illegible] più [illegible] 1200 soci, soprattutto negli ambienti [illegible] della Comunità [illegible] del Gran Combin e nelle frazioni collinari di [illegible].

Dopo [illegible] serata in discoteca

# Rapina a Chevrot cinque condanne

**Gli imputati sono tutti residenti [illegible] Canavese**

AOSTA — Il Tribunale di Aosta ha giudicato e condannato ieri mattina cinque giovani, accusati di aver rapinato e rapinato due valdostani nella notte [illegible] il 21 e il 22 settembre [illegible] scorsi [illegible] di Crevot, a Gressan, dopo che questi si erano allontanati [illegible] discoteca «Blu Max» [illegible] Pollein.

Le vittime dell'aggressione erano [illegible] Luca Garbarino, 26 anni, di Aosta, via Parigi 228 e Lauro Grange, 24 anni, abitante a Gressan, in frazione Benin 14. I due aostani [illegible] seguito alle [illegible] subite da tre dei cinque aggressori avevano riportato lesioni guaribili in 30 e 15 giorni.

Per rispondere dei reati [illegible] lesioni aggravate e di rapina i giovani si erano fatti consegnare [illegible] soldi e [illegible] erano impadroniti di un amplificatore dell'autoradio) ieri in tribunale sono comparsi Antonio Borghesio, [illegible] anni, [illegible] Bruno Buossi, Quorgnè; Gianni Giachino, [illegible] anni, località Tavoletto, e Giancarlo Bettas Begalito, 21 anni, località S. Giuseppe, sempre a Quorgnè; Diego Derossi, 18 anni, [illegible] Silla 23, e Giuliano [illegible] [illegible] anni, [illegible] Tetti 38, Francesano.

La richiesta di condanna [illegible] pubblico ministero Luigi Schiavone è stata di [illegible] e sette mesi [illegible] reclusione più 700 mila lire di multa per ciascuno dei cinque imputati che, [illegible] l'accusa, d'accordo tra loro avevano [illegible] di inseguire l'auto.

Il Tribunale ha invece tenuto conto del fatto che Borghesio e Milano (del quale il gruppo [illegible] festeggiando l'addio al celibato) una volta raggiunta l'auto dei valdostani non avevano partecipato all'aggressione di Luca Garbarino e di Lauro Grange [illegible] soltanto alla rapina. Per Antonio Borghesio e per Giuliano Milano, che avrebbe dovuto sposarsi il giorno successivo ai fatti, [illegible] condanna è stata di un anno di reclusione e 400 mila lire di multa.

Accolta invece la richiesta del pubblico ministero per Gianni Giachino, Diego Derossi, Giancarlo Bettas, condannati a [illegible] e [illegible] mesi di reclusione più [illegible] mila lire di multa. I cinque giovani, incensurati, hanno ottenuto i doppi benefici di legge e scarcerati.

b. m.

## Il presidente [illegible] Italia Nostra

TORINO — Italo Migliarino, [illegible] anni, funzionario di banca, è [illegible] nominato [illegible] sidente dell'associazione interregionale Piemonte-Valle d'Aosta di Italia Nostra. Sostituisce nell'incarico la professoressa Antonietta Cardinali di Novara. L'elezione è avvenuta sabato scorso in occasione del rinnovo delle cariche [illegible] per il prossimo triennio.

Rispettata la richiesta di Gianfranco Ghillino

# *Primo prelievo d'occhi da un donatore in Valle*

**Giornalista, era socio fondatore dell'Aido - Stamane alle 10 i funerali**

AOSTA — Si svolgeranno stamane alle 10 i funerali [illegible] giornalista Gianfranco Ghillino, 45 anni, morto martedì nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Aosta, dove [illegible] ricoverato da mercoledì [illegible] in [illegible] irreversibile.

Ghillino era [illegible] trasportato in ospedale lunedì 21 ottobre, [illegible] colpito da una trombosi, [illegible] le [illegible] non apparivano molto gravi. I familiari erano stati rassicurati [illegible] medici, ma nella notte tra lunedì e martedì Gianfranco Ghillino era peggiorato all'improvviso con un [illegible] aumento della paralisi che lo aveva colpito mercoledì di roma.

Il professor Cesana, neurochirurgo di Novara, chiamato per un consulto [illegible] dato poche speranze [illegible] congiunti di Ghillino: «*Ha due edemi [illegible] gli bloccano [illegible] cervicale [illegible] si può far nulla anche se la situazione potrebbe migliorare*». Poi il ricovero nel reparto [illegible] terapia intensiva dove gli apparecchi hanno tenuto [illegible] vita Ghillino per una settimana.

Il giornalista pubblicista, che era andato in pensione dalla Commissione [illegible] coordinamento proprio [illegible] motivi di salute all'inizio [illegible] quest'anno, era anche uno dei soci fondatori della sezione Aido (Associazione italiana donatori di organi) di Aosta. Con atto olografo aveva lasciato [illegible] scritto [illegible] voler donare gli occhi e i reni.

Gianfranco Ghillino, 45 anni

I [illegible] hanno quindi chiesto [illegible] [illegible] dell'ospedale di Aosta che la volontà del loro congiunto fosse esaudita. Poco dopo la morte [illegible] [illegible] po di Gianfranco Ghillino è stato [illegible] trasportato nella sala operatoria, dove il professor Carlantonio [illegible], primario oculista dell'ospedale di Aosta, e il suo aiuto, dott. [illegible] Enrico Demarie, hanno prelevato gli occhi.

L'intervento [illegible] [illegible] è durato [illegible] un'ora dall'inizio dell'operazione i due bulbi oculari, in appositi contenitori [illegible] vetro, sono stati trasportati [illegible] un'ambulanza al Centro Oftalmico di Torino dove saranno utilizzati per un trapianto di cornee.

E' la prima volta che questo tipo [illegible] intervento viene [illegible] fatto [illegible] Valle. Ha detto il professor Borello: «*L'operazione è durata circa 45 minuti. Il momento più delicato [illegible] il distacco del [illegible] ottico di cui occorre lasciare [illegible] parte. Bisogna fare molta attenzione a non ferire le cornee con i ferri chirurgici, anche una piccola lesione annullerebbe la possibilità di utilizzo per il trapianto*». I reni di Ghillino, compromessi [illegible] malattia, non hanno invece potuto essere prelevati.

Il presidente dell'Aido valdostana, Egidio Lanivi, ha sottolineato l'impegno di Gianfranco Ghillino per la sezione aostana dell'Associazione [illegible] giornalista, oltre [illegible] [illegible] amministratore uno dei soci fondatori, ne [illegible] [illegible] anche l'addetto stampa [illegible] 1981) e l'importanza [illegible] prelievo [illegible] [illegible] occhi.

Ha detto Lanivi: «*E' la dimostrazione che anche in Valle si [illegible] [illegible] cultura della donazione*».

Gianfranco Ghillino lascia la moglie Elda Dalla Libera. Il pubblicista era collaboratore del settimanale «Corriere [illegible] Valle» e vi aveva ricoperto per un anno la carica di vice direttore. Esperto di musica e studioso [illegible] folclore e storia valdostani aveva pubblicato nel maggio [illegible] «Danser chanter chez nous», un volume sulle corali valdostane scritte in collaborazione con Gianni Filippini.

e. [illegible]

Disgrazia davanti all'albergo Ambassador ad Aosta

# Un ex forestale cade da un albero e muore

**Enrico Cerallo, 62 anni, era residente in frazione Plantayes di Nus**

AOSTA — Enrico Cerallo, 62 anni, [illegible] in [illegible] della Forestale, [illegible] deceduto in frazione Plantayes di Nus, è [illegible] ieri mattina poco prima [illegible] [illegible] nel parcheggio dell'albergo Ambassador a Aosta mentre [illegible] potando un platano.

L'uomo è caduto [illegible] scala, da un'altezza di poco più di due metri, e ha battuto la testa sul cordolo d'asfalto che separa [illegible] [illegible] verde dal piazzale dell'hotel. Con Cerallo vi [illegible] il gestore dell'Ambassador, Giuseppe Bertone, 72 [illegible], che non ha visto l'ex maresciallo cadere. Sull'incidente la polizia [illegible] aperto un'inchiesta.

Due le ipotesi: un malore oppure lo spostamento laterale della scala che ha fatto perdere l'equilibrio a [illegible]. L'uomo è caduto lungo il tronco del platano e ha battuto [illegible] testa a una trentina [illegible] centimetri dalla base [illegible] l'albero. Quando gli è mancato l'appoggio su uno degli ultimi pioli della scala in ferro il pensionato stava tagliando un [illegible] con [illegible] [illegible] si è sbilanciato facendo ruotare la scala che è infatti rimasta appoggiata a un ramo, ma inclinata [illegible] con solo «piede» gommato sull'aiuola.

Le condizioni di Enrico Cerallo [illegible] apparse subito [illegible] disperate. E' morto, infatti, durante il trasporto all'ospedale di Aosta. Giuseppe Bertone resosi conto [illegible] gravità dell'incidente [illegible] chiamato l'ambulanza che è giunta una [illegible] cina [illegible] minuti dopo. Nel breve periodo di tempo la segretaria dell'albergo, Daniela Sassi, e un'altra dipendente, Amalia Molinaro, hanno [illegible] to [illegible] soccorrere l'ex maresciallo. Sono state aiutate anche [illegible] Giuseppe Tripodi, pensionato Cogne, che stava passando [illegible] al parcheggio [illegible] andare nel proprio [illegible].

Enrico Cerallo, 62 anni

Ha detto Tripodi: «*Forse respirava ancora. [illegible] ho avuto questa impressione, ma avevo perso conoscenza*». Daniela Sassi ha aggiunto: «*Purtroppo non potevamo far nulla. Il tempo sembrava non passare mai, tant'è che ho sollecitato l'ambulanza. In realtà, poi, mi sono accorta che [illegible] passati appena due o tre minuti dalla prima chiamata*».

Enrico Cerallo [illegible] arrivato all'Ambassador ieri mattina presto per concludere il lavoro di potatura [illegible] platani che delimitano i quattro [illegible] del parcheggio dell'hotel. Avrebbe dovuto tagliare [illegible] cinque «chiome» [illegible] altrettanti [illegible] e poi avrebbe portato a termine l'incarico che già altre volte gli era stato affidato [illegible] gestore dell'albergo.

Giuseppe Bertone lo aiutava a sfrondare i [illegible] tagliati e a caricarli sul furgone per trasportarli via. Già negli scorsi anni Cerallo [illegible] era [illegible] cupato dei lavori di manutenzione esterna dell'albergo per occupare le sue giornate da pensionato.

L'ex maresciallo della Forestale viveva in frazione Plantayes di Nus insieme con la moglie, Emma Brull, maestra di scuola in pensione, e due figli, Felice Roberto, 34 anni, e Elisabetta, di 18. La terza figlia, Silvana, 39 anni, è sposata. Da pochi anni in pensione, Enrico Cerallo aveva deciso [illegible] continuare a lavorare in proprie prendendosi cura di giardini e [illegible] verdi da sistemare.

La famiglia Cerallo era molto conosciuta nei paesi della media valle. Il maresciallo della guardia [illegible] era stimato per l'impegno sul lavoro. La sua morte ha colpito [illegible] comunità di Nus.

b. m.

[illegible] Componenti della [illegible] Delle partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del

**cav. Gianfranco [illegible]**

e sono[illegible] consegnano alla famiglia

— Aosta, 31 ottobre 1985.

# SPETTACOLI NELLA REGIONE, TACCUINO E PROGRAMMI TV

### AOSTA

**CORSO King** [illegible], regia di Bruce Beresford con R. Gere, E. Woodward, D Guiley (Usa 1986) — *Da umile pastore a re di Israele: la vita e le gesta di re David. Discreta scenografia, spirito da serial televisivo*

**GIACOBA:** Rhéma al futuro, regia di Robert Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd (Usa 1985) — *Ragazzo americano ritorna indietro nel tempo e diventa coetaneo dei suoi genitori: fantasia, avventura, humour per un film tutto divertimento*

**ITALIA:** I pesciolini, regia di Neri [illegible], con P. Villaggio, L. Banfi, M. Boldi, R. Tognazzi (Italia 1985) — *Sgangherata avventura di un gruppo di vigili del fuoco una sorta di «Savate III politica» all'italiana.*

**SPLENDOR:** La gabbia, regia di Giuseppe Patroni Griffi, con L. Antonelli, F. Bolkan, T. Musante (Italia 1985) — *Donna matura seguita alla ex-amante per potersi vestire al suo posto: amore a passo tra sadismo e masochismo.* [illegible]. prin. 18.

### BREUIL-CERVINIA

**DIE GUNDEN Sentieri di polizia: prima edizione**, regia di Jerry Paris, con B. Gutterberg (Usa, 1986) — *Gli studenti della scuola di polizia combinano più guai le servirà che a studiare: farsa sgangherata.*

### «La Stampa» - Aosta

**Redazione:** 3, rue Jean de la Pierre, tel (0165) 45 845.

**Monument** [illegible] **Xavier de Maistre** tel (0165) [illegible]

[illegible]

**Lunedì:** Châtillon, Verrès

**Martedì:** Aosta.

**Mercoledì:** Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

**Giovedì:** [illegible], Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

**Venerdì:** Aosta, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

**Sabato:** Bard, Pont-Saint-Martin La Thuile, Antey.

**Domenica:** Gressoney-La-Trinité, Cogne.

### OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

**Aosta** Regione Amérique, [illegible] (0165) 765.027.

**Brusson:** S.S. 509, tel (0125) 300.158.

**Châtillon:** via Chanoux 180, tel (0166) 61.907

**Courmayeur** Supersnack [illegible] Monte Bianco 25 (0165) [illegible] - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031.

**Pont-St-Martin:** via pista Ravoyenza 32, tel (0125) 82.031

**Saint-Pierre:** Regione Prelle (0165) 93.068

**Valtournenche:** fraz. Cleu (0166) 92.181.

**Verrès:** S.S. 26 Loc Quassu (0125) 92 91 62

### BENZINAI

**Servizio notturno**

**Aosta:** [illegible]-St [illegible] Chambery. «Agip» di corso Ivrea

**Saint-Vincent:** «Agip» di [illegible] Piccolo.

**La Salle:** «Ip» sulla Statale 26

**Morgex:** «Total» in località [illegible]

### FARMACIE

[illegible] Nicola in viale Federico Chabod (chiusura ore 22 escluso chiamate urgenti)

### RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programme di Katy Pallet e Giorgio Squarzina
14,30 Voix de la Vallée

### RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale
19,30 Fatti dal pesce a Sierre, inaugurazione di [illegible] Rossi

### TVA

18 — Cartoni animati
18,30 Le specialità
19,30 Telegiornale
19,45 A tu per tu
20 — Le specialità (replica)
21 — Film

### RETE ST-VINCENT

18,30 [illegible]
19,30 Notiziario
20,30 [illegible] cercati un posto per morire (film)
[illegible] [illegible]
24 — Vertigine per un assassino (film)

## Gli esami di francese

**AOSTA — L'[illegible] to regionale alla Pubblica Istruzione ha fissato al [illegible] novembre una [illegible] sione di esami per la verifica della conoscenza della lingua francese. Le prove cominceranno alle 9 a palazzo regionale.**

[illegible] esami serviranno all'inserimento nelle graduatorie dei candidati interessati a supplenze [illegible] [illegible] qualsiasi materia, [illegible] ne il francese, nelle [illegible] [illegible] artistiche della regione o a supplenze come educatori nel convitto regionale «Federico [illegible] di Aosta.

[illegible] prove consisteranno in un dettato e in una conversazione in francese.

### RADIO VALLE D'AOSTA

**PRIMA RETE**

7,10 Dai giornali del mattino
8,10 Il mattino in compagnia di...
9 — Uscite in libertà
10,30 Sereno e la Public Art
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contrasurium
16,30 Rotative Express
19,30 Notiziario
20 — Mon Paye
22 — Notturno

**SECONDA [illegible]**

[illegible] [illegible]
10,30 [illegible] [illegible]rio
15 — Superpomeriggio
17 — Supermix
17,35 Supercompilation

**[illegible] AOSTA**

**REPORTER**

[illegible] Notizie
9,32 89 auguri
11 — Sel service
14,06 Aosta vende musica
15,14 Moda e musica
16,28 Ufi action
16,33 Il giradischi
18 — Spettacoli... Interruzione
19,55 Un disco da ricordare

**RADIO [illegible]**

8,14 Disco Gemma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gemma Serie
18 — Gemma notizie

### RADIO MONT-BLANC

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
10,15 Superclassic
10,30 Disco veglia
15,20 Piccola pubblicità
18 — Anteprime musicali
19 — Veglia di sera

### ANTENNE 2

14 — Aujourd'hui la vie
15 — Des agents très spéciaux
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,30 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales
19,40 Le trappe
22,15 Actions
23,55 Bonsoir les clips

### TV SUISSE [illegible]

14,30 [illegible] Vallée où l'or noir
18,25 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bobbinochette
18,10 Sherlock Holmes
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,20 Dynasty
22,10 Téléjournal
22,25 Le vie all'envilla
0,05 Hockey [illegible] glace


Immobiliare AOSTA [illegible]
VIII Lucat 2/A
AOSTA
VIA MONTE GRIVOLA
appartamenti varie dimensioni possibilità mutuo regionale
Tel. (0165) 43.821 - 34.553

Immobiliare AOSTA [illegible]
[illegible] Lucat 2/A
Vendiamo VILLE
mono e bilocali in Aosta e dintorni pronta consegna e in costruzione.
Tel. 0165 43.821 - 34.553

Cediamo affare
Lavanderia con alloggio attrezzato, due addetti orario normale
Cediamo affari
Bar - Ristorante Pizzeria - Mobili
in Aosta, dintorni e zone turistiche

Un [illegible] sistema d'acquistare il pianoforte
OGGI LO NOLEGGI DOMANI [illegible] TUO!
Via Po 6, Torino, tel. 83.87.000
SOLO PIANOFORTI

IL NANO E LA MELA
CENTRO VIDEO CLUB
NOLEGGIO E VENDITA VIDEOCASSETTE E VIDEOREGISTRATORI
ESCLUSIVISTI VIDEOLETTORI
[illegible] S. ANSELMO 76 - AOSTA - TEL. (0165) 31.844

Pianoforti [illegible]one con garanzia
Pianoforti nuovi primarie marche
Pagamenti rateali fino a 48 MESI
ASSISTENZA QUALIFICATA
RESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 544.858

Non serviti documenti e prese di posizione

# Ferrovie: decisi i tagli ai rami secchi astigiani

**Sarà soppresso il servizio passeggeri sulla Asti-Chivasso e sulla Asti-Casale - Interpellanza parlamentare e perplessità**

ASTI — Il ministero dei Trasporti ha deciso definitivamente: nell'Astigiano saranno soppressi i due tronchi ferroviari (Asti-Casale e Asti-Chivasso) per quanto riguarda il servizio passeggeri. Le due linee serviranno soltanto per il trasporto merci.

Non dunque valsi a nulla gli ordini del giorno, le mozioni degli enti pubblici e le organizzazioni di categoria per scongiurare il «taglio» dei «rami secchi». I documenti approvati dalla Provincia e dal Comune capoluogo non sono stati presi in considerazione dal ministero dei Trasporti, oppure sono arrivati fuori tempo al tavolo del ministro Signorile.

L'amministrazione provinciale è l'ente più interessato, tra in Consiglio il dibattito sull'argomento è durato venti minuti e si è concluso con la stesura di un ordine del giorno che tra l'altro invitava la giunta *«a farsi promotrice di iniziative congiunte di tutti gli enti locali per una analisi e attenta del problema»*.

E' da almeno venticinque che si parla della soppressione dei due «rami secchi» (per complessivi chilometri). Le due linee interessano quindici comuni e in questi ultimi anni Ferrovie dello Stato decine di miliardi per la ristrutturazione, soprattutto della Asti-Chivasso. Il servizio passeggeri però ha continuato a diminuire.

Un'indagine-campione ha accertato che i passeggeri giornalieri sulla Asti-Chivasso erano circa 800, 200 in più per la linea Asti-Casale. Per le Ferrovie i tronchi pesantemente deficitari dal punto di vista economico.

Ieri mattina il deputato Giancarlo Binelli (pci) ha presentato un'interpellanza al ministero dei Trasporti per sapere *«come si concilia la decisione della direzione generale FS di sopprimere* (per l'Asti-Chivasso la chiusura sarebbe prevista a partire dal 1° gennaio prossimo, *ndr) due linee per il servizio passeggeri, con la richiesta degli enti locali astigiani di voler discutere tagli che colpiscono particolarmente, e modo indiscriminato, la provincia di Asti»*.

In tema ferrovie si deve registrare la protesta dei pendolari che hanno inviato al direttore del dipartimento di Torino, ingegner Luigi Ballatore, una petizione (si tratta di un'iniziativa di Carmine Salvioli di Asti, che ha raccolto diverse centinaia di firme tra gli stessi operai) per la carenza di posti a sedere sul diretto 2128, in partenza da Alessandria alle 6,50 e che arriva a Torino alle 7,09. Questi viaggiatori lamentano la carenza di posti in seconda classe. La petizione chiede che siano aggiunte due carrozze per dar modo anche ai viaggiatori, in partenza da Asti, di effettuare il viaggio sino a Torino seduti.

La petizione è ora all'esame dei responsabili del Compartimento ferroviario.

**Vittorio Marchisio**

In uno scontro stradale a Villanova

# E' morta la titolare di Aldina boutique

**Altro incidente: una giovane donna di Canelli è vittima di uno scontro**

Marilena Zanotel Carbarino

ASTI — La titolare di una nota boutique di Asti è rimasta vittima di un incidente stradale accaduto ieri nei pressi di Villanova: con la sua Mercedes, per cause ancora in corso di accertamento da parte della Polstrada, è andata a schiantarsi contro una Ritmo, rimanendo uccisa sul colpo.

Si tratta della commerciante Marilena Zanotel, 39 anni, residente a Poirino, proprietaria della boutique «Aldina» di via Della Valle nel centro della città tra corso e piazza Medici.

La diretta quando in prossimità di Villanova si è scontrata con la Ritmo da Franco Palladino, 45 anni, residente a Montiglio Tanaro. Quest'ultimo è rimasto ferito in modo non grave. La Zanotel non vi era più nulla da fare. (v. ma.)

CANELLI — Una giovane donna ha perso la vita in un incidente stradale accaduto, ieri mattina, a None (Torino). E' Elda Garbarino, 30 anni, abitava a Canelli, via Alba. Da qualche anno viveva separata dal marito.

Ancora non chiare le cause a bordo della propria Fiat 900 e pare si sia immessa da una stradina laterale sulla statale per Pinerolo. Nella stessa direzione è sopraggiunta una autobotte. Lo scontro è stato inevitabile e violento. L'auto della Garbarino è stata spinta dal camion per diversi metri oltre il punto dell'incidente.

La donna ha perso la vita sul colpo. Elda era originaria di Fago Belbo e dopo il matrimonio si era trasferita a Canelli. Fino a poco tempo fa gestiva un negozio di alimentari in Canelli. (f. la.)

Asti: ieri mattina

# Ex IB-mol occupano municipio

ASTI — Una quarantina dipendenti ex Ib-mol occupato, ieri mattina il salone consiliare del municipio, come risposta al «disinteresse» della giunta comunale, dei rappresentanti dei partiti politici e di altri enti locali» che, per la terza volta da settembre, hanno disertato le riunioni convocate dalle tre confederazioni sindacali insieme con la Fim. Dopo un'ora di attesa, ieri mattina, alle dieci è scattata l'iniziativa dell'occupazione della sala consiliare.

Più di quattrocento che, la stragrande maggioranza donne oltre 7 lavora. Adesso c'è un nuovo ritardo di sei mesi nel pagamento della disoccupazione speciale (gli ultimi sono più maggio). Disoccupati e sindacati chiedono i recuperi contributivi.

Critiche sono state mosse alla nuova amministrazione comunale per la «scarsa sensibilità» dimostrata nei confronti della vicenda. l. b.

La sospetta «fabbrica» del vino scoperta dai carabinieri a Castelnuovo Calcea

# Forse gli arresti domiciliari per i 5 della cantina sociale

**Il sostituto procuratore Armato probabilmente deciderà oggi se attuare il provvedimento - Si attende l'esito delle analisi - La tesi della difesa**

Terenzio Gonella Giuseppe Lazzarino Ernesto Ghignone Biagio Vercelli Alessandro Pagliarino

ASTI — Il sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato entro oggi consentirà arresti domiciliari per i cinque arrestati dai carabinieri di Canelli nella notte tra lunedì e martedì alla cantina sociale di Castelnuovo Calcea. Il magistrato non esclude il provvedimento anche tendendo conto personalità degli imputati, tutti agricoltori, senza precedenti penali.

*«Conclusi gli interrogatori* — precisa Armato — *e analizzati i verbali di arresto l'indagine si sposta sui documenti e il materiale sequestrato all'interno della cantina»*.

Il sostituto procuratore non altro e si limita a confermare che *«è stata scoperta un certa quantità di zucchero sciolto che veniva aggiunto a sostanze di cui natura sarà appurata dalle analisi»*.

Al laboratorio di pubblica sanità dell'Usl carabinieri e funzionari dell'Ufficio repressioni frodi della Provincia hanno portato decine di campioni prodotti prelevati dentro la cantina sociale. Tutte le vasche dell'enopolio sono state sigillate e messe sotto sequestro.

Quando i carabinieri hanno fatto irruzione di notte nella cantina, insospettiti dall'andirivieni di un camioncino che è poi risultato carico di zucchero, i cinque arrestati stavano riempiendo, a luci spente, con acqua avendo accanto uno «sciogliitore» meccanico che miscelava un liquido con altre sostanze sospette. Nella cantina sono stati trovati anche alcuni sacchi di «ceneri» generalmente per riprodurre le qualità organolettiche del vino.

I cinque arrestati (il presidente della cantina Terenzio Gonella, il vice Ernesto Ghignone e i consiglieri Alessandro Pagliarino, Biagio Vercelli e Giuseppe Lazzarino) nelle carceri di Asti l'accusa di sofisticazione vinicola e associazione a delinquere.

saranno sui gli arresti domiciliari potranno tornare a casa ma senza uscire o comunicare con Lo di libertà provvisoria, già presentata s, è stata respinta.

Il caso un nomade trovato a rubare

# Minorenne (per finta) scoperto e condannato

**Il giovane aveva dichiarato un'età inferiore**

CANELLI — Un curioso caso è finito davanti al giudice del pretore Emanuele De Maria: si è trattato, in pratica, dell'ultima udienza del giudice a Canelli in quanto proprio in questi giorni lascerà l'incarico per assumere una nuova carica alla procura della Repubblica di Bari, sua città d'origine.

Il caso riguarda un nomade arrestato la scorsa estate in flagrante mentre usciva, con il bottino, da un'abitazione del centro città; al momento dell'arresto si era dichiarato minorenne nella speranza di poterla fare franca. Il giovane era allora stato inviato al tribunale dei minori di Torino per essere giudicato. Ma qui la sorpresa: Jovanovic Nebojsina, di origine jugoslava (questo il nome del nomade), residente vicino a Canelli, ha 24 anni e qualche precedente.

A trarre in inganno gli inquirenti è stato il suo aspetto, minuto, col viso imberbe, che lo fa sembrare più giovane della sua età, e il fatto che aveva con sé documenti. Fu arrestato nell'agosto scorso, mentre con le tasche piene di oggetti d'oro, denaro e suppellettili, se ne usciva dall'abitazione di Lorenzo Lavisolo in piazza Lancia.

Il tribunale di Torino hanno disposto una serie di accertamenti ed è risultata la vera età del nomade, che è stato rimandato a Canelli per il giudizio: lo «scherzetto» è costato però caro. Il pretore lo ha infatti condannato a nove mesi di reclusione senza i benefici di legge.

La pretura di Canelli è dunque ora titolare: per adesso l'ufficio sarà retto dal vice pretore avv. Piero Buzio. Maria era giunto a Canelli appena due anni e mezzo fa. Ora entrambe le preture del Sud astigiano sono senza titolare: infatti, anche quella di attenda, ormai da anni, la nomina di un nuovo pretore.

Attualmente, vi sono due vice, gli avvocati Achille Bosio e Gianfrancesco Marchisio, che tengono regolarmente udienza. Però, a causa delle numerose competenze delegate ora alla pretura dalla recente riforma, si sollecita la nomina di un titolare dell'ufficio. La pretura di Canelli ha competenza su nove comuni, quella di su tredici. f. la.

# Il mondo enologico è ferito ma reagisce «Tutela agli onesti»

**Che cosa dicono produttori e organizzazioni agricole e l'assessore regionale**

ASTI — Pochi sorrisi ieri mattina nel salone delle contrattazioni della Camera di commercio. La notizia dei cinque arresti alla cantina sociale di Castelnuovo Calcea è arrivata come fulmine a ciel sereno, portata dalle pagine dei giornali e dalla «lampada» del *«hai saputo che...»*.

I particolari della vicenda sono discussi e commentati. C'è incredulità e rabbia per le ripercussioni che la notizia potrebbe avere sul mercato del vino piemontese.

*«E adesso dalle altre regioni ci diranno che noi astigiani siamo tutti sofisticatori. Bisogna spiegare e distinguere tra gli onesti e quelli che tentano di fare troppo i furbi»* commenta un produttore che è arrivato nella sala con le bottiglie dei campioni del vino della Lesca.

Il mondo enologico «ferito» si chiude a riccio. E' sintomatico lo sfogo di un direttore di cantina che *«dati i tempi»* chiede di anonimo: *«Era già quest'estate lo scandalo dell'antipelo, quando sembrava che tutti fossero colpevoli, adesso si penserà che c'è da fidarsi neppure del vino delle cantine sociali. Ma scrivetelo voi giornalisti che non è giusto fare di tutta l'erba un fascio. Ci i colpevoli ma dei produttori lavora onestamente»*.

Il fronte delle reazioni si allarga naturalmente agli enti e alle organizzazioni professionali. Tutti esprimono preoccupazioni per i pericoli all'immagine del vino piemontese e molti si domandano quale consistenza avesse in realtà l'illecita attività scoperta dai carabinieri a Castelnuovo Calcea.

A Castelnuovo Calcea la clamorosa vicenda ha destato lo sopratutto stupore. a molti sembra notizia incredibile, la maggioranza non riesce a capacitarsi di quanto è avvenuto: l'intervento dei carabinieri non è stato però casuale, da tempo organizzato servizi specifici di controllo ai vari stabilimenti vinicoli.

Il sindaco del paese, Ettore Squillari, da 25 anni primo cittadino, agricoltore, cerca di la situazione: *«Martedì stato tutto il giorno a Torino e solo stamane* (mercoledì, ndr) *ho avuto qualche notizia precisa: una cosa va subito detta e cioè che la pratica dello zuccheraggio è vietata* ma invece qui e altre nazioni. *Però qui o dire che siamo in presenza di sofisticatori ne corre: tutti e cinque gli arrestati sono seri e onesti agricoltori e devo dire che la cantina ha sempre fatto per il meglio, nonostante le molte difficoltà»*.

Fondata nel 1958, ha 189 soci, e circa 16 mila ettolitri di capacità. Per lo più il prodotto viene venduto all'ingrosso e solo una parte in damigiane. Dice un agricoltore socio della cantina: *«Il fatto è che i soci pochi e le spese tante, per cui negli anni passati i dividendi sono sempre stati leggermente inferiori ad esempio di Nizza o Mombercelli»*.

Nessuno però si azzarda a dare spiegazioni di quanto è avvenuto. Aggiunge il sindaco: *«C'è da notare poi che, è vero che questo per la maggior parte della produzione è annata, non tutte le zone l'uva ha raggiunto livelli qualitativi buoni.*

Dunque in tende ad accreditare la tesi dello zuccheraggio, piuttosto che quella ben più grave fisticazione e propria, anche se rimane il mistero sulla presenza di sacchi di sospetta invertasi, «ceneri» e altre sostanze chimiche.

Questa sembra la tesi anche della difesa: l'avvocato Gerardo Serra precisa: *«In realtà quantità di saccarosio zuccherina sequestrata ci risulta sia di circa 37 ettolitri complessivamente, cui si potrebbero produrre non più di 240 quintali di vino di gradi: una quantità sostanzialmente modesta per pensare a grosse attività»*.

Ma sono ancora le sette vasche piene, sigillate dopo l'operazione: le analisi dovranno stabilire cosa contengano esattamente.

**Fulvio Lavina**
**Sergio Miravalle**

### La Coldiretti irresponsabile

La Coltivatori diretti astigiana, in un comunicato, definisce *«incomprensibili ed intollerabili i motivi qualunque siano, che hanno indotto i dirigenti di una cantina sociale a compiere un così e irresponsabile atto»* annunciando che se saranno rinviati a giudizio, *«si chiederà alle associazioni dei produttori la costituzione a parte civile»*.

### L'Unione agricoltori

Anche l'Unione provinciale agricoltori è intervenuta con una nota nella quale, tra l'altro, si sottolinea: *«Al di là del danno immediato l'episodio si ripercuote pesantemente su un settore già gravemente penalizzato e che proprio in annate favorevoli come quella in corso deve cercare il rilancio dell'immagine qualitativo»*.

### Sorpresa e disappunto

L'Asprovit, l'altra grande associazione tra cantine sociali e produttori vitivinicoli in un comunicato esprime «sorpresa e disappunto» e ricorda di esserci «più costruttivamente in passato parte civile in altri procedimenti penali riguardanti casi di frode e sofisticazione, ritenendo anche in questo episodio di mettere in atto provvedimenti a tutela della produzione».

### Quali pericoli per la cantina?

La Federcantine Piemonte e l'Unione provinciale cooperative in riferimento alla venutasi a creare a Castelnuovo Calcea auspicano *«che gli organi di controllo della sociale assumano tutti i provvedimenti che possano garantire la continuità della gestione e la tutela degli interessi dei circa duecento soci»*. s. mir.

### Viticoltori Piemonte

Alessandro Ciconola, presidente della Viticoltori Piemonte, l'associazione tra cantine sociali cui aderisce anche la cooperativa «incriminata» precisa: *«Dagli elementi emersi finora pare che il caso sia di piccole proporzioni, tale comunque non giustificare criminalizzazioni di sorta. Teniamo comunque rimarcare come siano tutte le zone alcuni dirigenti della cantina in questione comportamento generale delle Cooperative vinicole che si pongono su un piano di assoluta credibilità. La nostra associazione* — conclude Ciconola — *in tutta tranquillità riconferma e difende il buon nome della stragrande maggioranza delle cantine sociali piemontesi»*.

Nei prossimi giorni gli organi dirigenti della Viticoltori Piemonte si riuniranno per esaminare la posizione associativa della cantina di Castelnuovo Calcea.

### La Regione parte civile?

Sulla vicenda è intervenuto anche l'assessore regionale all'agricoltura Lombardi. *«Il danno che viticoltura piemontese* — ha dichiarato l'assessore — *da azioni sconsiderate come queste che vengono riportate dai giornali sono incalcolabili. La Regione, attraverso i suoi uffici, seguirà molto*

### Respinto il reclamo Asti-Spezia

**Il giudice sportivo della serie C respinto il reclamo presentato dall'Asti dopo la partita Asti-Spezia del 22 settembre, terminato 1-0 a favore dei liguri. Il giudice sportivo ha giudicato regolare il dei giocatori Giuseppe Pillon e Mirco Brilli, ceduti l'estate dall'Asti allo Spezia. La classifica del girone A della serie C2 resta così immutata. L'Asti ha ora possibilità di presentare appello.**

Successo dell'esercitazione con ipotesi di scontro ferroviario

# *Tende in piazza: è la Croce Rossa*

ASTI — Per un'ora, domenica mattina, la città è stata teatro di un'esercitazione di pronto intervento predisposta dalla Croce Rossa astigiana in dei festeggiamenti del cinquantenario di

Ipotizzato un «disastro ferroviario» alla stazione, lo scontro di un treno merci e uno passeggeri, l'esercitazione, che rientra nella pratica della protezione civile, ha avuto lo scopo di verificare i tempi e le modalità di attuazione del dispositivo di pronto intervento.

Volontari, infermieri, medici e operatori dell'Associazione hanno dimostrato come ci si dovrebbe comportare di fronte ad una sciagura.

L'ipotesi di disastro prevedeva una di feriti (tutti volontari che «recitato» la parte) da convogliare prima nei centri da campo attrezzati, tre in piazza quindi vari capodali, a seconda della disponibilità di posti-letto liberi in provincia o fuori.

Da tutto il territorio provinciale sono giunte in le autoambulanze e il personale del soccorso.

Nelle tende le crocerossine hanno trattato i primi soccorsi ai «feriti»: cuciture, immobilizzazione di fratturati, d'urgenza. Contemporaneamente nella rotonda operativa i tecnici della Croce hanno attivato il ponte radio e allertato le stazioni consorelle del Nord Italia.

E' stata una manifestazione interessante, che ha proposto alla cittadinanza quanto negli ultimi eventi luttuosi la Croce astigiana ha veramente compiuto. l. b.

Asti. Una fase dell'esercitazione della Croce Rossa in piazza Alfieri (Giemme)

## SPETTACOLI E TACCUINO

**ASTI**

LUX: Le miglior è lo tupo (brillante), con E. Murphy, O. .

POLITEAMA: I pompieri (comico), con P. Villaggio, L. Banfi.

RITZ: L'amore del Prizzi (drammatico), di J. Nicholson, K. Turner.

SPLENDOR: Dolce Alice (erotico).

VITTORIA: King David (commedia), R. Gere, E. Woodward.

AURORA: 007, missione (avventura), R. Moore. Nell'intervallo cartoni animati: a Quarzina.

LUX: Scherzare col fuoco (poliziesco), B. Reynolds.

007 bersaglio mobile (avventura), R. Moore, proiezione in dolby stereo.

: Arancia (drammatico), di S. Kubrick.

LUX: Paola lady (erotico).

**FARMACIE DI TURNO**

Asti: diurna: Liprandi, piazza Statuto 7; notturna: corso Alfieri 343.

Canelli: Bosco, via 15.

Mercalvo: Ardissone, XII settembre 1.

Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

**GUARDIA**

Centralino telefonico: Asti 353.658, Nizza 721.671; Canelli 832.826; Monastero Bormida 88 048; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 926 444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975 010; Castiglione 966.779; Villafranca 932.844; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 667.0468; Villanova 64.555.

**TELEFONI UTILI**

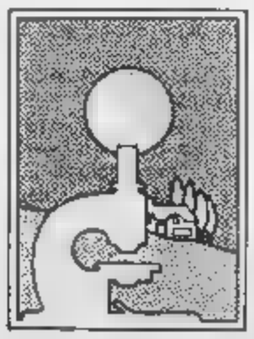
Croce Verde 53 345, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Castelnuovi (pronto intervento) 112; 113..

Pianoforti d'occasione con garanzia
Pianoforti nuovi primarie marche
Pagamenti rateali fino a
ASSISTENZA QUALIFICATA
BESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 544.658

Alfa Lum
Controinfissi in alluminio
Presente alla 46ª di CARLO
Città di
dal 1° al 10 novembre
presso lo stand M. B. D
di Davio geom. Massimo
Via Bruno Buozzi, 43
Alessandria - Tel. (0131) 65.408 -
apertura a Mezzi Mandamento

Un nuovo d'acquistare il pianoforte
dal 1910
OGGI LO NOLEGGI E' TUO!
Po 6, Torino,
SOLO PIANOFORTI

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 10643101

Il 31 ottobre è la tradizionale ricorrenza economica

# Il giorno del risparmio (ma oggi è ragionato)

**Nell'Astigiano stati superati i duemila miliardi di depositi - Il ruolo del credito agrario I nuovi «certificati»**

ASTI — Oggi, giovedì 31 ottobre, è la Giornata risparmio. Asti è una provincia di risparmiatori. I dati parlano chiaro. L'astigiano ha un'economia non troppo florida che risente della crisi edilizia e la integrazione sta ormai diventando cronica decine di aziende di piccola dimensione Eppure gli astigiani risparmiatori. Sono soprattutto gli abitanti della campagna a risparmiare

Il detto «Ten cent» non sprecare) ha vecchie origini Avere qualcosa «da parte» perché «non si sa mai» ha sempre la sua importanza.

Al dicembre 1984 i depositi bancari totali della provincia di Asti secondo i dati riscontrati dall'Osservatorio della congiuntura della Camera di commercio, ammontavano a 2078 miliardi e 374 milioni. Rispetto alla stessa data del 1983 si è registrato un aumento di 238 miliardi e 804 milioni, pari al 12% circa.

Al 31 marzo 1985 (i dati ufficiali si fermano a questa data) gli impieghi erano pari a miliardi e significa un aumento del 14,6% sull'anno precedente.

L'Osservatorio congiuntura tuttavia smorza ogni entusiasmo e richiede attenzione perché l'aspetto finanziario il sistema economico astigiano presenta «nel primo semestre 1985 una situazione preoccupante, contrassegnata da forte crescita dei fallimenti, dei protesti». Il numero fallimenti e infatti raddoppiato; il numero degli effetti protestati è aumentato del 3,4%.

Nonostante questa situazione, provincia di Asti sportelli bancari. il Napoli ha aperto sede di viale Vittoria, altri grandi istituti intendono aprire nedi astigiane. Potrebbe essere un buon segno se con un auspicabile sforzo congiunto di istituti enti locali si potesse rilanciare l'economia astigiana. I soldi nei forzieri ci sono.

«Siamo un momento cui proposte di investimenti "alternativi" mancano — afferma il direttore del Federagrario di Asti, Franco Brignolo, che ha sede in corso 22 —. Anzi, ce ne sono che scegliere è diventato difficile».

Brignolo spiega che «oltre a quelle inerenti i titoli Stato si aprono prospettive di finanziamento all'economia privata, prospettive che sostanziano anche'esse sottoscrizioni come i nostri "Certificati di deposito-Risparmio agricolo"».

Costituito come «pool» permanente tra le Casse sparmio Piemonte e Liguria, le Popolari di Novara e Intra, le Casse Rurali da oltre cinquant'anni questo istituto finanzia l'agricoltura. Il «risparmiatore» può così partecipare direttamente ai finanziamenti agricoli, capitali che vengono impiegati per erogare prestiti alle agricole propria provincia.

Questi significativi l'apporto capitali al settore agricolo provenienti dalle sottoscrizioni. nel 1984 hanno permesso al Federagrario di Asti di finanziare 2788 domande per oltre 34 miliardi e 131 domande di miglioramento fondiario per cinque miliardi. primi nove mesi di quest'anno ci sono stati investimenti per 25 miliardi.

v. ma.

Il salone della Cassa di Risparmio di Asti di via Garibaldi

Le offerte per chi ha capitali, anche piccoli, da investire e difendere dall'inflazione

# Alla scoperta dei fondi di investimento

**Ci sono possibilità di «costruirsi» una pensione personalizzata e varie forme intervento in Borsa: titoli obbligazioni**

tradizionale, ha indirizzato le sue attenzioni verso i dei comuni di investimento, gestiti da istituti privati.

E' un metodo che punta a personalizzare l'investimento del risparmiatore. Il quale può avvicinarsi ai fondi comuni di investimento partendo anche da un piccolo capitale. Questo genere di risparmio, tra l'altro, può essere complementare o integrativo di quello tradizionale. Un esempio pratico è rappresentato dai «fondi di pensione» che stanno riscuotendo molto successo anche da parte di chi è già in possesso della copertura Inps. Il privato può «costruirsi» una pensione personalizzata il cui ammontare è proporzionale ai versamenti effettuati.

Ad Asti gli operatori del settore segnalano un'impennata soddisfacente del risparmio gestito. La Fideuram in città e in provincia un'agenzia inaugurata nel (prima fa attività soltanto un paio di agenti), è con la Fininvest, l'istituto leader del settore, nell'Astigiano.

Afferma Francesco Viotti della : «L'interesse verso queste forme di risparmio è sempre crescente. Asti città risparmiatori e quindi materia prima su cui impostare il nostro lavoro, non certo».

Ma quale sono i motivi di questo successo crescente? Aggiunge Viotti: «Il pubblico si rivolge con sempre maggior fiducia al settore privato, soprattutto quando questo, come nel nostro caso, ha alle spalle una solida copertura bancaria (l'Imi nel caso della Fideuram)».

Gli schemi di investimento non sono rigidi, bensì variabili a seconda delle tendenze Si va dai comuni sviluppo, a prevalente contenuto azionario, al fondo comune reddito, a prevalente contenuto obbligazionario e il fondo misto, formato da titoli di Stato ed azioni.

La società gestisce il fondo e stabilisce i tempi e le modalità di investimento, seguendo scrupolosi studi sull'andamento del mercato economico e finanziario. Crescono in questo modo, secondo operatori, le possibilità incremento capitale-risparmio, e diminuiscono le possibilità di rischio, dovute ad avventurose o mal calcolate operazioni finanziarie da parte di privati sempre ferrati in materia economica.

Anche la Cassa di Risparmio di dal luglio ha lanciato campagna fondi di investimento ni. Fondinvest 1 e Fondinvest 2. Il primo investe prevalentemente obbligazioni e titoli di Stato, il secondo è più diversificato e punta su azioni, obbligazioni convertibili, obbligazioni ordinarie e titoli di Stato.

I investiti non soggetti ad imposizione fiscale. Spiega ragionier Luigi Rosso, capo servizio sviluppo, promozione e marketing della di Risparmio: «Anche il nostro istituto ha voluto presentare al pubblico questo *prodotto nuovo rappresentato dai fondi comuni e la risposta è stata più che soddisfacente. Il risparmiatore ha la possibilità di affidare il proprio denaro, abbandonare le forme più tradizionali di risparmio, quali ti deposito bancario».*

f. c.

Il libero Comune medievale aveva fiorente sostegno dei suoi commerci

# *Quando Asti «batteva» il Grosso tornese*

I disegni di alcune delle monete coniate dalla zecca di Asti

— Nel capoluogo presenti istituti bancari: Cassa di Risparmio, Banca Commerciale, Credito Italiano, Istituto San Paolo, Banca del Lavoro, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli, Banco di Roma

La più importante è senza la Cassa di Risparmio di Asti 7 agenzie in città e filiali sparse in tutta provincia. La fondazione risale per iniziativa dell'Intendente della Provincia, del Municipio, del vescovo e delle Opere Pie. Ottantacinque gli azionisti che sottoscrissero le prime cinquanta azioni 50 lire. I depositi risparmio, nel 1844 a 6600 lire (oggi hanno superato i mille miliardi).

Oramai anni ad sono sparite le banche private. L'ultima fu la «Agraria Bruno e C.» che otto anni fa è assorbita dalla Cassa di Risparmio. Il dottor Bruno Romolo fu l'ultimo dei grandi banchieri astigiani. La «Bruno e C.» aveva la sua sede centrale Asti, piazza Libertà, e una ben nutrita serie filiali. Fu una dolorosa nel mondo bancario, per dell'economia astigiana, ma necessaria dati i tempi sempre più difficili per le banche private di media e piccola dimensione.

Con l'acquisizione delle strutture e del personale «Agraria», la Risparmio potè espandersi quasi tutta la provincia e raggiungere quella forza che ne ha fatto una delle più importanti Piemonte.

la «Agraria» l'ultima tra le private, altre avevano prosperato in Asti, sia pure con strutture importanti, il Banco «Montalcini» (assorbito dalla Banca Lavoro).

Queste vendite acquisizioni fanno parte della storia astigiana, di cui ampie tracce si trovano ne «I giorni del mondo», il romanzo Guido Artom che le vicende della comunità ebraica astigiana legate al campo bancario negli anni del primo Ottocento.

più indietro andare per rievocare bancaria astigiana tempi delle «Casane» che furono centri vita economica e finanziaria dal Medio Evo per arrivare agli . Fu infatti Corrado II che nel 1300 autorizzava gli astigiani a creare la Zecca. Furono così coniati il «grosso tornese», il «doppio grosso», il «danaro», il «mezzo . le monete astesi raggiunsero anche la Savoia, Oneyra e Londra.

Molti astigiani furono i primi banchieri d'Europa: Francesco Astnari, Martino Morelli, e altri. Anna Maria Pastrone, in un studio pubblicato a cura della Deputazione Subalpina Patria, un resoconto ricco di riferimenti storici e sociali, dal quale si rileva che l'attività bancaria astigiana fino ai tempi dei Duchi tra più fiorenti e importanti degli «banchi» fiorentini.

v. ma.


# FONDINVEST: UN PRIMO TRIMESTRE POSITIVO

**La politica investimento le prospettive del mercato dei fondi attraverso le parole Vincenzo Curatella, Amministratore Delegato della Società**

La Gestione di Fondi di Investimento, costituita iniziativa un pool di Casse di Risparmio, ha iniziato sua operatività nel mese di giugno.

In attesa pubblicazione del prospetto trimestrale settembre anticipare alcuni dati relativi struttura del portafoglio suoi due fondi, FONDINVEST 1, monetario a distribuzione parziale dei proventi, e FONDINVEST 2, bilanciato accumulazione proventi.

1, così previsto dal Regolamento, è composto prevalentemente Titoli di Stato ed obbligazionari che rappresentano globalmente l'85% del patrimonio, mentre quota rimanente, pari a circa il 15%, è investita obbligazioni convertibili ed azioni.

2 ha invece quota investita azioni pari a circa il 26% del patrimonio, mentre comparto delle obbligazioni convertibili rappresenta un 6% ed i Titoli Stato e le obbligazioni ordinarie il 68%.

Il comparto è costituito per quasi il da titoli industriali, per il 25% da finanziari, per il 12% da titoli settore delle comunicazioni, il 9% assicurativi e per il 4% bancari.

Abbiamo posto al dottor Vincenzo Curatella, Amministratore Delegato della Società, alcune domande merito situazione generale dei Fondi Comuni di investimento rivolte più in particolare ai fondi da lui gestiti:

**E' terminato il primo operatività dei vostri fondi F1 e F2. Quali i risultati ottenuti e il giudizio?**

La nostra Società iniziato l'operatività supporto pubblicitario contando unicamente sugli sportelli bancari propri partecipanti sono venti, cui la Cassa Risparmio di Torino, altre Casse Piemontesi, la Cassa Risparmio Parma, la Cassa di Risparmio di Prato, Cassa Risparmio di Puglia ed altre Casse Abruzzesi e Molisane. raccolta nel primo trimestre è stata di oltre 160 miliardi, e a tutt'oggi (21-10-85 - n.d.r.) abbiamo raggiunto i miliardi.

La preferenza iniziale è per il fondo obbligazionario mentre attualmente il fondo bilanciato, cioè F2, rappresenta il 55% totale. Ritengo raccolta ottenuta di sotto della potenzialità che le banche esprimono sistema che pertanto la nostra quota di mercato possa aumentare modo consistente, anche a giudicare flussi crescenti raccolta giornaliera.

**è la politica di investimento seguita dalla vostra Società in questi primi operatività?**

La nostra condotta stata sempre orientata criteri di prudenza e sicurezza cercando di diversificare gli investimenti scopo le naturali oscillazioni di mercato. Questo vuol dire trascurare il comparto azionario, ma significa selezionare adeguatamente proprie scelte sul mercato azionario farsi trascinare da eccessivi entusiasmi. In particolare abbiamo cercato cogliere le poche occasioni offerte dal mercato in termini di nuovi titoli, classamenti, aumenti di capitale, mantenendo comunque l'investimento azionario una percentuale non molto elevata.

**Gli avvenimenti recenti, della quasi il e ripresa, stanno dando ragione.**

E' indubbio che, soprattutto per quanto riguarda F2, investito azioni solo il 26% del patrimonio questo momento ci avvantaggia in quanto reso meno drastica la caduta e ci lasciato ampi margini per acquistare condizioni più convenienti, rafforzando la parte di patrimonio con benefici la performance della quota.

**In generale Lei un raffreddamento dell'andamento di Borsa?**

Certamente, perché attraverso alternanza di fasi di salita discesa può esprimersi la funzione fondi riequilibrare eventuali eccessi mercato.

**Quel la vostra strategia per quanto riguarda gli investimenti sul monetario?**

Abbiamo cercato effettuare investimenti che garantissero buona redditività, una vita media ponderata non molto elevata, flusso cedolari il più possibile costante, cercando inoltre sfruttare le poche occasioni offerte mercato in titoli diversi quelli Stato.

**Che si aspetta il cliente che investe in F1 in F2?**

Noi puntiamo come ho già detto sicurezza nell'investimento ed alla prudente condotta gestione significa ripartizione abbattimento di rischi. Se il cliente condivide questi obiettivi ovviamente nell'ambito dei risultati che il mercato può produrre, ritengo che ottenere ciò che aspetta; in questo senso non l'ambizione di fare i primi della classe ma abbinare al fattore sicurezza quello continuità risultati.

**Come giudica la performance dei Fondi F1 F2?**

Decisamente soddisfacente, tenuto conto della politica attuata e della particolare situazione attuale del mercato finanziario.

**Crede che il boom Fondi possa continuare misura attuale anche nei mesi futuri?**

Sì, gente che investe continuerà mantenere il gusto del risparmio e quota annua di ricchezza delle famiglie non decrescerà.

**Voi offrite anche possibilità effettuare sottoscrizioni attraverso i piani di accumulo. è stato l'atteggiamento risparmiatore nei confronti di questo strumento?**

Purtroppo finora la raccolta attraverso i piani accumulo non è stata soddisfacente. Ci auguriamo che in futuro, specialmente tra la clientela più giovane, questa possibilità venga utilizzata in misura maggiore, conto dei grossi vantaggi che questa forma di investimento può offrire.

**Come giudica possibilità di investimento estero concessa ai Fondi?**

Molto interessante, da utilizzare maggiormente specie come alternativa a possibili della italiana. Al momento attuale possiamo invece constatare poche società di gestione sono avvalse e ciò prensibile essendo di incremento favore dell'investimento in azioni italiane; anche solo il profilo rendimento termini reali la situazione italiana è più interessante rispetto ai rendimenti riscontrabili negli altri principali mercati.

Inoltre ritengo ancora insufficiente limite del 10% imposto tali investimenti in quanto non permette lo svolgimento di completa operatività sull'estero.

**Lei pensa che possano spiazzare altri strumenti finanziari mobiliari?**

Assolutamente no, rappresentano invece una scelta trainante per l'interesse della clientela il mercato finanziario anche giustamente la clientela ha apprezzato una serie di vantaggi che i Fondi possono offrire perché supportati da buona legge da una concorrenzialità nel campo delle commissioni dei servizi collaterali offerti. Inoltre i fondi hanno fatto ritrovare ai risparmiatori il gusto verso gli investimenti produttivi sul mercato azionario pur diminuire rispondenza alle esigenze manifestate Tesoro.

**FONDINVEST RISPARMIO S.p.A.** SOCIETA' DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE - **VIA NIZZA - TORINO**

Lo scoppio all'ospedale: accolta la richiesta dei difensori

# Mondovì, rinviato il processo ordinata una nuova perizia

**La mancanza di «disaeratore» alla caldaia sarebbe smentito dalle riprese televisive dopo l'esplosione, in cui si vede il «pezzo» (che però è misteriosamente scomparso)**

MONDOVI' — Il processo sull'esplosione all'ospedale è stato sospeso a tempo indeterminato. I legali di difesa, nel tardo pomeriggio di ieri, hanno nuovamente chiesto ai giudici di far eseguire una perizia «esplosivistica» per «sgombrare definitivamente il dibattimento dal dubbio dell'attentato, che a far scoppiare il serbatoio di vapore sia stata una carica di esplosivo». La richiesta è stata accolta.

L'istanza di rinvio, di una nuova perizia, è stata presentata con una serie di interventi degli avvocati Piero e Marcello Gallo nel tardo pomeriggio e solo alle 18 i giudici hanno potuto riunirsi in di consiglio per decidere.

La prima sorpresa nella quarta udienza del processo si è avuta nella mattinata: in mancato il repertorio della Rai inquirenti, e magistrati hanno individuato una vaschetta che faceva parte dell'impianto e che è scomparsa.

Nelle loro perizie il geometra Giuseppe Macagno e gli ingegneri Franco Rubatto e Michelini avevano dichiarato che l'impianto era dotato di un sufficiente numero di meccanismi di sicurezza.

Tra veniva denunciata la mancanza di un «disaeratore», apparecchiatura capace di eliminare l'ossigeno dall'acqua che tubature, caldaia e serbatoi arrugginiscono.

L'avvocato Gianni Vercellotti, e Aldo Costa, marcoledì scorso chiese venissero proiettate nell'aula del tribunale le immagini riprese dagli operatori Rai dopo l'esplosione.

Ieri mattina, televisore, sono state riproposte le drammatiche immagini di quel 28 dicembre 1981. Si sono visti cumuli di macerie, autoambulanze, decine di vigili del fuoco impegnati a cercare e la rovina dell'ala Ovest dell'ospedale l'operaio Edoardo Olgiutti, il cui corpo senza vita venne trovato nella mattinata.

Tra i soccorritori si è anche Gianfranco Pallavidino, installatore dell'impianto e ora imputato nel processo: «E' sui piedi una vaschetta. «E' il disaeratore» ha sostenuto il Pallavidino.

I periti presenti alla proiezione, Macagno e Rubatto, hanno confermato: «Questa vaschetta non è tra i reperti sequestrati e su cui abbiamo lavorato, è tratto di ruffimentale apparecchio per rallentare il fenomeno di ossidazione, di arrugginimento delle apparecchiature».

Rubatto ha concluso: «Il comunque in pessime condizioni, indebolito dalla ruggine».

I periti, interrogati 3 ore una settimana fa, hanno dovuto rispondere per altre 4 ore a decine di domande di giudici e avvocati. L'argomento centrale è ancora stato quello dell'attentato.

Dopo una pausa il è ripreso alle 16,30 con la presentazione dell'istanza di rinvio contestata dai legali di parte civile.

**Gianni Martini**

## Camionista condannato

CUNEO — Il camionista francese Louis Jean Giordanengo, 35 anni, è stato condannato dal pretore di Moncalieri a 20 giorni di carcere e a mila di ammenda per omissione di soccorso, guida in stato di ebbrezza, eccesso di velocità.

Era stato arrestato dalla pattuglia della polizia stradale di Bra in servizio sull'autostrada Torino-Savona, dopo nel quale era coinvolto, oltre al camionista francese, Giovanni Rodino, 45 anni, di Fraiorno (Torino). *(l. s.)*

Per decorrenza dei termini massimi

# Libertà provvisoria a giovane implicato nel delitto di Sanfrè

**Fu condannato per l'uccisione della maestra**

CUNEO — Raffaele Tibullo, anni, residente a Bra in via Vittorio Emanuele 297, condannato a 14 anni complicità nell'omicidio della maestra di Sanfrè Cristina Della è stato scarcerato dalla corte d'Appello su istanza del difensore avvocato Bruno Dalmasso «per decorrenza termini massimi di custodia cautelare».

La libertà per il giovane braidese potrebbe però durare solo poche settimane se la Cassazione, che riesamina la sanguinosa vicenda il novembre, confermare la responsabilità di Raffaele Tibullo nell'assassinio dell'insegnante.

Per l'omicidio della maestra Della Rocca, 53 anni, uccisa in casa a coltellate la sera 2 luglio '83, furono incriminate quattro persone; due, entrambe minorenni, quali esecutori materiali: le altre, Domenico Mangiaruga di 35 anni e appunto il Tibullo, per concorso morale. Sono tutti braidesi.

Nel processo svoltosi il 28 febbraio '84 davanti alla d'Assise di Cuneo, Domenico Mangiaruga fu condannato a 17 anni, Tibullo venne invece assolto per l'omicidio e condannato a 8 anni per complicità nella rapina all'origine dell'omicidio. Il giovane fu subito scarcerato. I due imputati minorenni ebbero anni di reclusione.

Nel processo appello nuovo colpo di scena: la Corte — accogliendo il ricorso del pm di Cuneo, Giorgio Giraudo — riconobbe che anche Raffaele Tibullo ha partecipato al delitto di Sanfrè condannandolo a anni, la stessa anche a Domenico Mangiaruga.

L'imputato fu arrestato in aula non pronunciata la di condanna, tradotto in carcere dove è rimasto un anno.

Ora ha di la libertà provvisoria per decorrenza dei termini di carcerazione. Il futuro pende però la minaccia di dover tornare per la volta in prigione.

**g. d. m.**

Scontro frontale forse a dell'asfalto bagnato

# Giovane di Roddino perde la vita in auto

**Un altro incidente a Pianfei: travolta e uccisa da un camion una donna di anni - Attraversava la strada dopo tornata in treno da Torino**

SERRALUNGA D'ALBA — L'operaio Walter Boeri, 28 anni, nativo di e abitante a Roddino in frazione Noè 40, celibe, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto a Serralunga nei pressi del bivio Cascinotta Roddino, in località Fontana-.

Alla guida della sua Fiat è scontrato frontalmente con una condotta Agnese Castiglia, 44 anni, impiegata, nubile, nativa di Torre Bormida, abitante a Diano in Conforso 2 che viaggiava verso Serralunga.

Il Boeri, rimasto gravemente ferito, subito soccorso è stato trasportato all'ospedale San Lazzaro, vi è giunto già cad

La donna, dapprima ricoverata a San Lazzaro, è stata trasferita all'ospedale Croce di Ha riportato fratture alla mandibola, alla clavicola ed è stata giudicata guaribile in trentacinque giorni.

Il Boeri apparteneva a una famiglia numerosa di Roddino. Lascia i genitori, il padre Albino, agricoltore, Olga Vivaldo, quattro fratelli e tre

In passato aveva lavorato come muratore; da circa anno era occupato presso un'industria albese.

La disgrazia ha destato viva impressione nel paese. I funerali del Boeri si svolgono oggi pomeriggio a Roddino. *(g. f.)*

## Travolto dal trattore

AISONE — Stava riparando il trattore, ha messo inavvertitamente in moto ed è rimasto schiacciato. Quando un vicino è casa si è accorto della disgrazia per Luigi Franco, 70 anni, pensionato, abitante in via Meiranesio 6, non c'era più niente da fare: era morto da un pezzo d'ore. Sul posto intervenuti i carabinieri di Vinadio.

*(p. p. l.)*

PIANFEI — donna anni, Caterina Lione, è stata investita e uccisa da camion mentre attraversava la statale Cuneo-Mondovì alla periferia del comune

L'incidente è accaduto martedì alle

Caterina Lione, originaria di Morozzo e Saccheri a Pianfei, tornando a casa giornata trascorsa a Torino.

Scesa dal treno alla ne di Pianfei ha percorso un centinaio metri sul ciglio della statale e ha poi iniziato attraversare la strada accorgersi che arrivando un nico a velocità sostenuta.

Alla guida dell'autocarro c'era Aldo Olaboni, 53 anni, Savona, che ha visto donna attraversare.

momento dell'incidente nulla sono, che non è illuminata, c'era nebbia e pioviggi nava. *(g. m.)*

Si svolgerà a Cuneo, oggi la presentazione a Carrù

# Il programma della Mostra bovina (e a Dogliani la «Fiera dei Santi»)

*CUNEO — Oggi pomeriggio alle 14,30 l'associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese presenta a Carrù, nella nuova sede aperta dopo il recente trasferimento da Torino, il programma della Mostra nazionale che svolgo al Foro boario di Cuneo dall'8 al 10 novembre.*

*Alla rassegna zootecnica cuneese è previsto la partecipazione di 450 bovini selezionati provenienti dagli allevamenti piemontesi e liguri.*

*Il programma della manifestazione sarà illustrato ai giornalisti dal direttore dell'associazione Tullio Zuliani e quello dell'A- provinciale Bartolomeo Bovetti. Gli ospiti potranno poi visitare il nuovo centro genetico della piemontese realizzato a Carrù.* (g. d. m.)

DOGLIANI — Torna a Dogliani sabato la «Fiera dei santi» con distribuzione di fumanti scodelle «cisrà» minestrone di trippa e ceci, una del giorno dei morti che si tramanda da se-.

*Come testimoniano i documenti conservati in Comune, la fiera ebbe origine nel 1500, l'epoca in cui erano molto fiorenti Doglianese le quattro confraternite: maschili dei Battuti bianchi e neri, femminili di Santo e Santo*

*Il novembre, prime dall'alba, i confratelli erano soliti girare per le vie del paese e bussando di porta in porta, invitano i compaesani al suffragio defunti a «fraterna agape» distribuzione della «cisrà».* (g. f.)

## Festa a Cortemilia per i restauri della parrocchiale di San Michele

CORTEMILIA — Il restauro è durato più di due anni e mezzo ed è una cinquantina milioni, le famiglie del borgo San Michele. Un lavoro lungo e impegnativo — voluto da tutta la popolazione — che restituito alla chiesa barocco-rinascimentale San Michele i colori e le decorazioni di un tempo, realizzate un secolo fa dai maestri Luigi Morgari e Ferretti.

Domenica, a cento anni esatti dalla costruzione progetto dell'architetto Schellino di Dogliani, borgo San farà festa.

il parroco, don Vincenzo Visca: «Celebriamo il primo centenario della costruzione della chiesa e inauguriamo i lunghi lavori di restauro» eseguiti da Giovanni Albesiano di Dogliani. La copertura della volta è stata realizzata dall'astigiano Fiefo Epoque). *(l. s.)*

— Il gruppo fotografico albese ricorda questa sera alle ore alla sala Fenoglio della biblioteca civica i vent'anni di intensa attività. Per garanzia proiettato diapositive ed è stata allestita mostra fotografica nel coro della chiesa della Maddalena, che rimarrà aperta fino a (si può visitare tutti i giorni dalle 17 alle 22).

Cinquanta studenti delle Medie «Schiaparelli» in visita a «La Stampa»

# Viaggio dei ragazzi di Savigliano tra i misteri delle nuove tecnologie

TORINO — Cinquanta ragazzi della scuola media «Schiaparelli» di Savigliano hanno visitato l'altro ieri «La Stampa». Il viaggio-studio è stata organizzato per scoprire le nuove tecnologie usate giornali. Gli alunni hanno seguito il flusso normale di una notizia: dal reparto telecomunicazioni, alla redazione; tipografia alla camera laser; rotativa alla spedizione.

Due le classi partecipanti: la 2ª A e la 2ª E, accompagnate dalla Castelli, vice preside, Giuseppina Garetto, insegnate di matematica, Franca Franco, insegnante di lettere, e Rinaldo Cigna, insegnante di tecnica.

Ecco i nomi dei ragazzi: Seconda A: Marco Abbadessa, Barbara Arnolfo, Giulia Bertocco, Cristina Bordone, Sabina Brero, Patrizia Cappellino, Marco Cigna, Enrica Cravero, Silvia Daniele, Fabrizio Donalisio, Emanuela Filice, Giuseppe Fortuna, Ilaria Lagana, Cristina Mellano, Piero Mina, Marco Morra, Alessandra Musu, Ivan Nigris, Barbara Orsini, Stefano Perrone, Paola Rattazzi, Enzo Rocca, Roberto Ruggeri, Antonio Scionori, Barbara Vuousa, Davide Zupparo

Terza E: Teresa Maria Almar, Davide Allasia, Francesco Allasia, Cristina Loretta Ambrassa, Ugo Bertone, Samuele Borello, Roberta Bolla, Barbara Cerutti, Annamaria Chicco, Giorgio Cramaglia, Stefano Greco, Silvia Lorenzato, Maurizio Iberti Luculio, Maria Panero, Massimiliana Panero, Franco Pungitore, Giovanni Ribero, Ivana Sola, Solavaggione.

Nella foto Enrico Milone) alunni nella redazione dove ogni giorno le edizioni regionali.

**F. a.**

Colpo a armata a Carrù

# Rapinano gioielleria e fuggono in Maserati

CARRU' — Rapina a mano armata nel pomeriggio ieri in una gioielleria di Einaudi. Il bottino è valutare: prende praticamente tutto quanto era contenuto nella cassaforte del negozio, mentre niente è stato portato via dalle vetrine.

Dei banditi ancora nessuna traccia.

Verso le 15,30 una persona a volto scoperto si presenta davanti alla porta di «Il gioiello», un negozio aperto alcuni anni fa, che si trova in corso Einaudi 1.

La proprietaria, Ornella Grotto di 29 anni, non ha alcun sospetto, perciò azione tranquillamente il congegno di apertura dall'ingresso.

Alle spalle dello sconosciuto però sbucano altri due uomini mascherati, che impugnano entrambi pistola.

La Grotto viene immobilizzata, la stessa sorte subisce la Mariuccia, mentre una via, Maddalena, viene fatta sdraiare per terra.

Uno banditi si dirige verso la cassaforte che è aperta e arraffa tutto quanto vi è contenuto.

A questo punto, forse per un movimento improvviso di della donna, un rapinatore spara un colpo di pistola. Non si esclude però che la pistola non altro che una in quanto, malgrado a terra sia trovato un bossolo, non vi è traccia nel negozio del foro causato dal proiettile.

dopo i tre malviventi dalla gioielleria. attendenti fuori del negozio è un quarto complice, su Biturbo.

L'auto, velocità molto elevata, percorre corso Vittorio Veneto, infila via gho e si allontana, stando a quanto dicono i testimoni, in direzione del vicino casello autostradale.

Vengono subito avvisati i carabinieri di Carrù e di Fossano che accorrono, ma dei malviventi non vi è traccia.

Nella serata però la Maserati viene ritrovata mentre sta lo a Madonna Pilone, nelle vicinanze di Cavallermaggiore.

I rapinatori quindi hanno cambiato vettura e dato fuoco a quella usata durante rapina.

**R. C.**


Diamanti di Qualità
Rabino
Gioiellieri a Cuneo dal 1895, Corso Nizza, 10
4C Le quattro caratteristiche che determinano la qualità e il valore di un diamante. Un diamante è per sempre.

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.937

Nuova DISCOTECA
Clover Club
RODELLO
APPUNTAMENTO
Giovedì - Venerdì
Sabato - Domenica sera

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO A L'ALTRO ... SABATO... E DOMENICA SERA
DOMENICA POMERIGGIO (3 NOVEMBRE) RECITAL DI POZZOLI
... METTI L'ALTRO MONDO NELLA TUA DOMENICA!!!

Incrocio
CHIUSA PESIO - CN 0171-734580
....Ve lo dò io il BALLO LISCIO...
DOMANI
I REVIVAL 70 (con spettacolo)
SABATO SERA LA NUOVA ERA
DOMENICA SERA I 70 (con spettacolo)

Azienda Commerciale cerca
IMPIEGATA/O
amministrative, con esperienza contabilità generale, partita doppia, bilanci iva.
Inviare curriculum vitae a:
Fermo Casella Postale n. 1 - Genola.

SOLI?
Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
AGENZIA MATRIMONIALE
Via Statuto, 11 - CUNEO
Tel. (0171) 58.651 orario d'ufficio su appuntamento

86.000 ascoltatori nei 7 giorni
50.000 nel giorno medio
teleradiocity mondovì
la vera propria voce della provincia di Cuneo
teleradiocity
tel. (0174) 47455

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.CE.
corso S. Santarosa 20 - CUNEO
tel. 0171 66.316 - 67.357
TORINO - tel. 011 538.704 - 538.447

MARISA
PELLICCERIE
del cav. PIETRO BRUNO
Laboratorio Proprio di Alto Artigianato
Esclusivista:
Christian Dior
Fourrures
Breco's Shearling
Donna - Uomo ti offre:
CREDITO PERSONALE 18 MESI gratuito
UNICA SEDE CUNEO
Via IV Reg. Art. Alpina 12 - 12
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171 55.479
Ditta iscritta all'a ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

TEMPO DI REDDITIVITA'

GESTICASSA
I NUOVI ORIZZONTI DEL RISPARMIO
noi il risparmio ha lunga tradizione, da oggi anche nuovi orizzonti.
E' nato GESTICASSA, un nuovo servizio per i risparmiatori.
Per ogni informazione, le filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo cordialmente a disposizione.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
gli interessi dei tempi

La «Cassa Rurale di Gallo» ha annunciato l'ingaggio del giocatore

# L'Albese fa acquisti in Sudamerica arriva il mediano argentino Soldano

**Ha 25 anni, ha militato nel Boca Juniors e nel Colón di Santa Fé - Si è già allenato agli ordini di Pandolfi**

ALBA — Anche l'Albese Cassa Rurale di Gallo come i club di serie A ha ingaggiato il [illegible] straniero. [illegible] saranno perfezionate le pratiche per il trasferimento, vestirà la maglia azzurra l'argentino Sergio Antonio Soldano, che inizia la carriera italiana dal settore dilettanti.

Sergio Antonio [illegible] nato venticinque anni fa, a Santa Fé, ha iniziato a giocare al calcio nel prestigioso Boca Junior nelle cui squadre giovanili ha avuto come allenatore anche Ernesto Grillo, ben noto ai tifosi per i suoi trascorsi italiani.

Ha [illegible] in serie A nel [illegible] dove è rimasto per quattro stagioni. Ha giocato insieme a Pedro Pasculli, l'attuale straniero [illegible] Lecce, del quale è grande amico. Successivamente ha militato in serie B nel Belgrano di Cordova poi nel Parana Entrerios. In quest'ultima squadra ha avuto al fianco Leopoldo Luque, uno dei giocatori che si laureranno campioni del mondo al mon[illegible] di Argentina.

Ceduto [illegible] Banfild [illegible] Buenos Aires, sempre in B, ha giocato venti partite e poi si è trasferito in Italia in cerca [illegible] un ingaggio e magari di [illegible] successiva sistemazione definitiva con la famiglia.

Sergio Antonio Soldano

Aveva come punto di riferimento uno zio, quel Maffei che è stato contrattanti dell'Inter e della Spal e che ora fa l'allenatore.

Attraverso Maffei il presidente dell'Albese, Renzo Zantonello, ha avuto i primi contatti con il giocatore che per alcuni giorni si è allenato ad Alba, con gli azzurri, agli ordini di Mario Pandolfi. Nella serata di ieri è stato firmato il contratto.

Soldano, che è un mediano classico, abile nell'interdizione e nell'impostazione, non potrà però essere impiegato subito da Pandolfi poiché dovrà attendere l'invio dall'Argentina dei necessari nulla osta.

Dice il presidente langarolo Renzo Zantonello: «*Stiamo tenendo contatti intensi con la Federazione argentina per il tesseramento di Soldano. Ci hanno garantito che tutto dovrebbe risolversi nel giro di 8-10 giorni per cui il giocatore potrebbe fare il suo esordio ad Acqui il 10 novembre oppure la domenica successiva in casa per il derby con il Cuneo. Riteniamo di aver fatto un buon acquisto poiché Soldano vanta ottime credenziali. Esordire in serie A a 17 [illegible] è un titolo di assoluto valore*».

«*Tecnicamente il giocatore è molto bravo, l'unico problema potrebbe [illegible] rappresentato dal suo ambientamento non solo con i nuovi compagni, ma anche con un tipo di vita completamente diverso. Puttavia la società ha fiducia [illegible] lui e farà [illegible] tutto per favorire questo processo [illegible] di integrazione. Con l'acquisto [illegible] Soldano e con quello della settimana [illegible] Distefano pensiamo che l'Albese abbia trovato il [illegible] assetto definitivo e possa battersi con [illegible] nel campionato Interregionale*». Aldo Scavino

## *Cuneo, con l'imbattibilità si perde anche il pubblico*

**Durissime critiche alla partita di domenica**

CUNEO — In un colpo solo il Cuneo Alpitour ha perso l'imbattibilità in campionato, l'imbattibilità casalinga e, soprattutto, l'apprezzamento del pubblico che domenica era corso al «Paschiero» [illegible] numero. Erano 700 i paganti che, con la quota [illegible] 150, portava a un numero di tifosi piuttosto [illegible]te.

La sconfitta, ma più ancora il [illegible] nel quale è maturata, ha spezzato il crescendo di presenze allo stadio [illegible] c'è da credere che ci [illegible] un [illegible] po' perché il pubblico [illegible] Cuneo, molto attento [illegible] risultati, torni a dare fiducia [illegible] squadra che l'ha delusa.

I discorsi della settimana sono, al riguardo, molto significativi. I sostenitori sottolineano in particolare il modo nel quale il Casale ha vinto. Diceva un gruppo di *fans* biancorossi: «*Si può anche perdere, giocando bene e trovando un avversario più bravo. Ma il Cuneo ha perso perché ha giocato davvero male, non soltanto perché il Casale è stato forte*».

Le società diligenti e giocatori cercano di fare quadrato, per non aggravare ulteriormente la situazione. Il momento non è facile, come ammette lo stesso allenatore Risso, quando dice: «*Do adesso, per noi, il campionato sarà in salita*».

Il tecnico cuneese ha analizzato con i giocatori le lacune [illegible] gioco della squadra, invitandoli soprattutto a non dimettersi e a cercare [illegible] risalire la corrente.

Tra i problemi tecnici che appaiono più evidenti c'è comunque la fragilità della squadra nel fare filtro al gioco di metà campo, con [illegible] conseguenza di sette gol [illegible] in 6 gare. Da risolvere anche il ruolo di «tornante», con Nasta troppo «distratto» nelle coperture difensive e Ciferri che non sta convincendo.

E' possibile che, in attesa del recupero di Formato [illegible] quale [illegible] tolto il [illegible] e ripreso la preparazione: fra [illegible] giorni dovrebbe essere disponibile), proprio a Nasta venga affidato [illegible] ruolo di seconda punta.

Se Musiello sarà squalificato, l'accoppiata Nasta-Padovan potrebbe essere la novità della formazione, per la insidiosa trasferta di Pinerolo. g. f.

Gli incontri di Terza Categoria

# *Solo l'Ama Brenta a punteggio pieno*

CUNEO — Fermato sul [illegible]gio il [illegible]o, l'Ama Brenta Alpitel rimane l'unica squadra a punteggio pieno nei tre gironi della terza categoria, dopo cinque giornate dall'inizio del campionato.

Nel raggruppamento A la sfida tra Paesana e Centallo è terminata sullo zero a zero. E' stato un incontro dai due volti, con gli ospiti più efficaci nel primo tempo, malgrado carenze in fase conclusiva e il Paesana decisamente migliore nella ripresa. Pertanto la divisione della posta appare equa. Col tennistico punteggio di sei a due l'Auxilium Cuneo ha superato il Borgo 85.

Per i cuneesi, apparsi in ottime condizioni di forma e ora secondi in classifica a quota otto, sono andati a segno Paoletti, Oatto, Mantero, Giordano e Bellanti con una doppietta.

Sconfiggendo il Passatore in trasferta, il Villanovetta, dopo tre sconfitte consecutive, è tornato alla vittoria, dimostrando di aver superato il momento di crisi. Zero a zero tra Revello e San Benigno, mentre Ronchi e Oriam Dronero hanno concluso sul tre a tre. Vittoria di misura. [illegible] reti di Bosio e Basso, per il Reata Chiusani contro il coriaceo Donatello.

Nel girone B l'Ama Brenta Alpitel ha conquistato il quinto successo consecutivo prevalendo sul Magliano grazie alle segnature di Occelli e Molfano.

Il Garessio, secondo in classifica, a un punto, è andato a conquistare la vittoria sul difficile campo dell'Augusta Benese. I gol dei garessini sono stati messi a segno da Sergio Zoppi, con una doppietta, Giorgio Zoppi e Canavese.

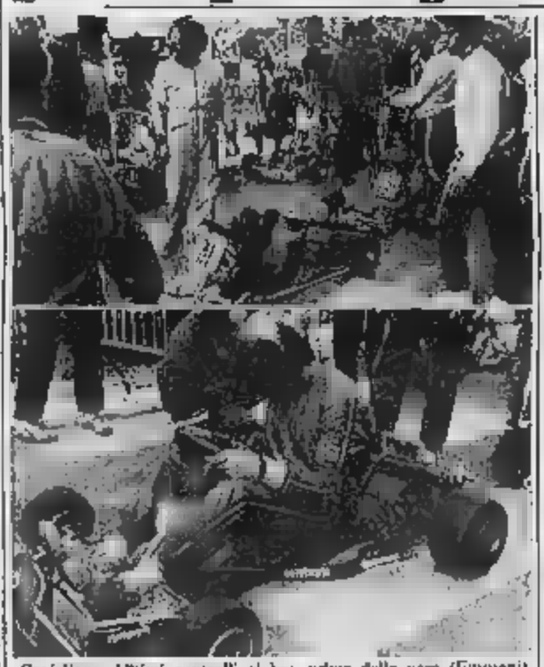
Uno a uno tra Trinitese e Piozzese mentre il Bagnasco è prevalso per due a uno sul Chiusa Pesio, per merito delle due reti di Basso. Divisione della posta tra La Cittadella di Mondovì e Margaritese e fra Carrù-San Michelese. Positiva trasferta per il Peveragno 85 che è andato a vincere sul campo della Virtus Carassone con la doppietta di Annibaletto.

Nel girone [illegible] passo falso del [illegible] Giovanni [illegible] Racconigi meritatamente sconfitto per tre a due a Virle. Dalla battuta d'arresto del racconigesi, ha approfittato il Pancalieri, vittorioso a Roreto di Cherasco e ora virtuale capoclassifica, avendo disputato una partita in meno, rispetto a altre squadre. Secca sconfitta della Caramagnese superata in casa dal[illegible] Ceresolese.

Queste le classifiche. Girone A: Centallo punti 9, Auxilium Cuneo e Cervasca 8; San Benigno e Borgo 85 7; Reata Chiusani e Paesana 6; La Torretta e Villanovetta 4; Passatore e Oriam 3; Revello e Ronchi 2; Donatello 1. Girone B: Ama Brenta Alpitel 10; Garessio 9; Peveragno 85 7; Sanmichelese e Carrù 6; Margaritese, Piozzese e Trinitese 5; Bagnasco e Augusta Benese 4; Magliano e La Cittadella 2; Chiusa Pesio 2; Virtus Carassone 1. Girone C: Pancalieri, San Giovanni e Montatese punti 7; Roretese, Ceresolese, Lagnasco 5; Marene 3; Caramagnese, Cervere e Vezza 4; Virlese 2; Pralormo e Sanfrè 1. Bernardino Andreis

Savigliano, oltre diecimila persone lungo il percorso

# Cento piloti e molto tifo per la prima gara di kart



Savigliano. Ultimi controlli ai box prima della gara (Emmepi)

SAVIGLIANO — Diecimila spettatori, oltre cento piloti in gara, grande tifo [illegible] i driver locali, giornata di sole e molto entusiasmo: così Savigliano ha accolto domenica la prima gara nazionale [illegible] go-kart, valida per l'assegnazione [illegible] del «1° Gran premio Città di Savigliano».

Nelle varie classi i piloti dei mini-bolidi (provenienti dai club kartistici di tutta la regione) si sono dati battaglia su un circuito cittadino molto vario (curve, controcurve, lunghi rettilinei e tornantini) e spettacolare. Numerosi i testa-coda, anche nelle prove, [illegible] spettatori quasi coperti da una cappa di fumo di rich[illegible] mischiato alla benzina.

Remigio Destefanis, uno degli organizzatori della giornata, [illegible]: «*La giornata dedicata al karting è stata un successo, ben superiore alle nostre aspettative. Questo risultato positivo ci sprona a proseguire su questa strada. Se è vero che i go-kart sostituiranno in un futuro ormai prossimo parecchie gare motoristiche, allora dobbiamo rimboccarci le maniche. Le diecimila persone presenti a Savigliano [illegible] a dimostrare come questa disciplina sia seguita con entusiasmo*».

Domenica sui 750 metri del circuito cittadino gli oltre cento piloti iscritti alla corsa hanno lottato contro gli avversari e contro il cronometro. Queste le classifiche delle varie classi. Nella 60 cc vittoria di Ferrero (10 giri) con il tempo di 6'45" davanti a Parisi, Moro, Canton e Orbitello. Nella [illegible] cadetti vittoria [illegible] [illegible] neo-campione regionale [illegible] Olocco che ha chiuso [illegible] gara (15 giri) in 8'45" davanti a Abergo, Isola, Boerio e Rovelli.

Nella categoria 125 cc. nazionale il primo posto è stato conquistato da Audenino (15 giri in 8'28") davanti a Barco, Gelli, Calfre e Pascali. La finale della 125 junior è stata conquistata da Caru (15 giri, 8'41"). Seguono: Sudati, Protti, Nosotti e il saviglianese Mario Lovera.

La classe 100 cc nazionale è stata vinta da Regis con il tempo di 8'38", sempre in 15 giri, davanti a Bernardi, Poudori, Flora e Carella. Tempi molto [illegible] anche nella 125 cc [illegible]le [illegible] Cattaneo al primo posto [illegible] il tempo di 8'40" davanti a Centenari, Massari e Castellani. E infine nella classe 100 A nazionale il successo è andato a Ciuminati (8'40") davanti a Giordano, Cappo, Bruggini e Devalle.

Sfortunata la prova del driver saviglianese Andrea Sireus sceso in gara con il numero 27 nella classe 125 junior. Il pilota, al suo esordio nel mondo dei go-kart, si è ritirato al 2° giro dopo uno spettacolare testa-coda.

Fiorenzo Panero


DOMANI SERA
DISCO RAFFA DANCE
nella sala del liscio orche[illegible]
GLI SMERALDI

QUESTA [illegible]
al moderno
[illegible]
con D.J. DEIMOS
al liscio orchestra
I FARAONI
[illegible]
E DOMENICA
MAXIDISCOTECA
e BALLO LISCIO

IDROTERM

Chaffoteaux et Maury
Due importanti società operanti nel settore idrotermosanitario, festeggiano a Cuneo, in questi giorni, i dieci anni di proficua collaborazione.
Sono la CHAFFOTEAUX ET MAURY, leader internazionale nella produzione di caldaie murali e di scaldabagni a gas, e la IDROTERM, agile e moderna azienda commerciale che distribuisce [illegible] competenza, professionalità e simpatia i prodotti CHAFFOTEAUX sul mercato [illegible].
Due aziende serie, prodotti ottimi, [illegible] distribuzione capillare ed efficiente. Questo è il segreto di dieci anni di successi!
AUGURI
E CHE IL SUCCESSO CONTINUI
CHAFFOTEAUX ET MAURY Italia S.p.A. - Via Valjent, 78 - Oscasa [illegible] - To
IDROTERM - CUNEO - Fraz. Madonna dell'Olmo - Via Cav. Rosa, [illegible]. 0171/411533 (3 linee)

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
OGGI LO NOLEGGI DOMANI E' TUO!
Via Pô 8, Torino, tel. 83.97.509
SOLO PIANOFORTI

bra gas
Gas per uso domestico e industriale, riscaldamento in piccoli serbatoi per agricoltura, industria, ristoranti ecc. - Caldaie e stufe - Termoconvettori a [illegible]
Concessionario ARGO-CAMPINGAZ
12042 BRA (CN) - Via Piumatti 169/A - Tel. 44.281 (2 linee)

I TUOI OCCHI SONO PREZIOSI...
l'ottica Casati
Corso Nizza, 15 - CUNEO - Tel. (0171) 31.14[illegible]
CON [illegible] ANNI DI ESPERIENZA, È IL TUO SPECIALISTA!

abitpel
S.S. Asti-Alba reg. Baraccone di Castagnito [illegible] Alba - bivio per Neive
[illegible] - PELLICCERIA
Assortimento [illegible]randioso - Qualità indiscussa - I prezzi? Eccoli!
CASTORINO spitz a 980.000 | MONTONI originali da 290.000
PERSIANO giovane a [illegible] | GIACCONI imbottiti pelle da 198.000
VOLPE GROENLANDIA a 2.380.000 | GIUBBONI imbottiti pelle da 165.000
Tutti i tipi di pellicce dal VISONE al LAPIN e tanti, tantissimi MONTONI per lei e lui
I NOSTRI PREZZI SONO INDISCUTIBILMENTE I PIU' BASSI
NON PUOI [illegible] A [illegible]
abitpel Unica inimitabile sede: Baraccone di Castagnito
Aperto solo il pomeriggio. Sabato e domenica tutto il giorno


## A[illegible] TV

**[illegible] TV**
20,30 **T.T.T. Temi storici e testimonianze**
21,35 **Il diavolo [illegible] moglie**, film di C. Goretta con M. Jobert, G. Depardieu — *Giovane industriale per ricchezza i suoi guai finanziari si mette a fare il rapinatore* (1974)
23,10 **Telegiornale**
23,20 **Documentario**

**TELECUPOLE**
20,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
21,30 **Fra l'amore e il potere**, telenovela
22 — **L'isola nel triangolo**, film di K. Wiederhorn con P. Cushing, J. Carradine — *Nel triangolo delle Bermuda si è rifugiato un ex ufficiale delle SS* (1978)
23,50 **Tg 4, replica**
24 — **Videocar**, rubrica
0,15 **Il ginecologo della mutua**, film di J. D'Amato con R. Montagnani, P. Senatore — *Ginecologo conquista i favori delle sue assistenti clienti* (1977)

**RETE 4**
20,30 **Mike Hammer**, telefilm
21,30 **Matt Houston**, telefilm
23,15 **Alfred Hitchcock**
23,45 **Dick Tracy**, telefilm
[illegible] **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agente U.N.C.L.E.**, telefilm

## AL CINEMA

**CUNEO**
[illegible]O: Miranda
[illegible]: I pompieri
[illegible]: Gesso allo specchio
MONVISO: I favoriti della luna (dalle 20)

**ALBA**
[illegible] corn e patatine
SDAI: 007 bersaglio mobile

**BARGE**
COMUNALE: [illegible] di pollrie n. 2

**BRA**
[illegible]: Ritorno al futuro
[illegible] I pompieri

**CARAGLIO**
SPLENDOR: Fronesie di una moglie

**CEVA**
[illegible]: riposo

**CHERASCO**
GALATI: Il nipote

**DRONERO**
[illegible] signora in rosso

**FOSSANO**
POLITEAMA: Anni di piombo

**MONDOVI'**
[illegible]: Cotton club

**ORMEA**
[illegible]: Colpo di fulmine

**RACCONIGI**
SAN GIOVANNI: Casablanca

**ROBILANTE**
ROBILANTESE: riposo

**SALUZZO**
CIVICO: Passaggio in India
ITALIA: Miami super corps

**SAVIGLIANO**
AURORA: riposo
RITZ: Hard night sensation

## Taccuino

**FARMACIE**
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 35
Bra: Fides, via Piumati 1
Ceva: Galvina, via Mirenco 31
Fossano: Municipale 1, via Roma 93
Mondovì: S. [illegible]aria, via S. Agostino 15
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49

**TELEFONI UTILI**
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri [illegible]2; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 55.444; Vigili urbani 57.777; Soccorso [illegible] 116.


CAMACO
STUDIO 50
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA [illegible] LISCIO LISCIO CON L'ORCHESTRA
I CARAVAN CENTER
PER VOI GIOVANI
DISCOTECA

Cristi
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
DOMANI SERA
[illegible]PO FARABRINO
cabaret, liscio, spettacolo
(PER I GIOVANI) DISCOTECA

Pianoforti d'occasione [illegible] garanzia
Pianoforti nuovi primarie [illegible]
Pagamenti [illegible]
48 MESI
ASSISTENZA QUALIFICATA
RESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 60 - Tel. 011 544.658

Solo il Concessionario Mercedes-Benz garantisce un'assistenza rapida [illegible] acc[illegible]ta. Sempre.

• Solo il Concessionario Mercedes può mettere a disposizione tecnici altamente specializzati.
• Solo il Concessionario Mercedes-Benz le assicura immediatamente ricambi originali.
• Solo il Concessionario Mercedes-Benz garantisce preventivamente il risultato dei lavori eseguiti.
Mercedes-Benz Service: solo dai Concessionari Mercedes-Benz un servizio esclusivo per i clienti Mercedes.
GINO Rag. Felice & Figlio s.p.a.
Via Torino, 234 - Madonna dell'Olmo - CUNEO - tel. 0171/411777 (4 linee)
Concessionaria Mercedes-Benz. Vendita e assistenza per Cuneo e provincia

Primo Consiglio regionale per la nuova amministrazione

# Problemi interni della dc si riflettono sulla giunta

**Signorini, Garassino e Boffardi «portavoce» del malcontento - Rinviata la discussione sulla successione di Cuocolo - Deciso l'acquisto di attrezzature per alcuni ospedali**

GENOVA — Prima seduta ufficiale della nuova giunta regionale ieri mattina: i problemi non appaiono del tutto superati. La dc, in particolare, scarica sulle assemblee elettive i propri malumori interni e il difficile assestamento.

Lo scudocrociato [illegible] praticamente vinto abbastanza di slancio le elezioni amministrative del 12 maggio, s'è confermato [illegible] Regione ed è entrato in maggioranza [illegible] in Comune, sia in Provincia, ribaltando il quadro politico della Liguria. Mai nel gioco della divisione dei posti di potere, la dc è rimasta al palo. Forse, un po' per il crollo psicologico del «fiduciario» di De Mita, il prof. Peschiera, assai poco a suo agio nella gestione quotidiana del partito, forse per l'atteggiamento rinunciatario del segretario regionale Bonelli che ha lasciato dilagare i socialisti (che hanno realizzato il bottino più vistoso) e i laici.

[illegible] qui il malcontento, di cui sono portatori «politici» soprattutto Signorini, neoassessore all'Urbanistica, e Garassino capogruppo [illegible]ficato», oppure, in forme più personali ed estroverse, l'ex deputato Ines Boffardi.

Questo lo sfondo contro il quale è confluito ieri il Consiglio. C'è stata una proposta da parte del pci di inserire subito all'ordine del giorno le dimissioni del presidente dell'assemblea, prof. Fausto Cuocolo, che è tornato all'insegnamento universitario ed è stato rieletto direttore dell'Istituto di diritto pubblico. La maggioranza ha respinto la richiesta comunista. Se ne parlerà la prossima settimana, nella migliore delle ipotesi, dal momento che il «braccio di ferro» tra Verda e Garassino non s'è ancora risolto.

Il resto della mattinata è trascorso nella discussione di interpellanze di carattere ecologico (caso Stoppani di Cogoleto e caso Opi di Genova) sollevate dall'opposizione di sinistra e dai Verdi. [illegible] risposto l'assessore Merlo (passato dall'Ambiente all'Agricoltura), in termini generali. Entrambi i problemi, ha detto Merlo, sono assai complessi, ma ben presenti alla Regione.

Un chiarimento dell'assessore all'Urbanistica Ugo Signorini sull'applicazione, strettamente tecnica, del decreto Galasso ha [illegible]mentito poi, in tarda mattinata, di arrivare alla discussione [illegible] alcuni provvedimenti d'urgenza di carattere sanitario, ovvero acquisti [illegible] macchinari per alcuni ospedali del Ponente. La delibera è passata con 19 voti favorevoli e ben 16 astenuti. In pratica, l'astensione di comunisti, Verdi, democproletari e missini ha consentito la rapida esecuzione [illegible] della legge. C'è stata [illegible] persino un battibecco tra Ines Boffardi e l'assessore Giuseppe Josi, perché la prima, pur votando a favore, ha richiesto, con vigore, che ac[illegible] ai macchinari siano indicati i relativi prezzi.

Josi ha spiegato che i prezzi non possono essere indicati, perché occorre svolgere prima le aste d'appalto e la notizia della disponibilità di spesa della Regione [illegible] taggerebbe le industrie che costruiscono macchinari sa[illegible]

In particolare, andranno alle Usl 300 milioni come contributo per l'ammodernamento delle ambulanze delle associazioni di volontariato; 7 miliardi andranno per l'acquisto [illegible] apparecchiature e strumenti medici e 13 miliardi [illegible] 20 Usl liguri per comperare attrezzature sanitarie.

Nel corso della mattinata [illegible] assessori ai Trasporti, Mentil, e ai [illegible]lo, Orillo, hanno ricevuto una delegazione sindacale dei lavoratori dell'aeroporto di Villanova di Albenga. Mentil e Orillo hanno assicurato che sarà ripreso l'iter [illegible] legge regionale sul finanziamento degli aeroporti di Albenga e di Luni (La Spezia). I soci degli scali che non hanno ancora effettuato i versamenti sono [illegible] invitati a metterli in regola.

L'assessore all'Industria, Renzo Muratore, invece, ha ricevuto i dipendenti della conceria «Boccardo» per cer[illegible] soluzioni al problema della cassa integrazione straordinaria.

p. l.

Gelasio Gallo Garassino

Tra gli obiettivi nell'86 l'attivazione del sistema unificato di esazione

# Gli aumenti dei pedaggi (+5 miliardi) finanzieranno lo sviluppo dell'Autofiori

**Caselli ampliati [illegible] caduta delle barriere di Orco Feglino e Savona - Molto interesse per la bretella Albenga-Ceva che potrebbe convogliare in Riviera [illegible] [illegible] corrente di traffico**

IMPERIA — Autostrada [illegible] Fiori: i pedaggi aumenteranno [illegible] domani dell'11-12% (le tariffe esatte saranno comunicate soltanto oggi), ma l'importo dei rincari, che dovrebbero fruttare oltre 5 miliardi per il 1986, [illegible] utilizzato per autofinanziare il programma di sviluppo del tronco [illegible] sua competenza, quello [illegible] Savona e il confine francese, [illegible]lo all'abolizione delle barriere sulla Savona-Torino e sulla Savona-Genova.

Tariffe. L'incremento è [illegible] deciso a livello nazionale. Sull'Autofiori, dove, nel [illegible] sono transitati complessivamente 10.880.658 veicoli (ma per quest'anno si attende un nuovo record, dopo il massiccio aumento estivo), le classi di traffico sono 14. Per una vettura di media cilindrata, il tragitto da Savona a Imperia salirà da 7200 a[illegible]lire circa e quello [illegible] Savona e Ventimiglia [illegible] 12.100 a [illegible]lire circa.

Progetti. Dice l'amministratore delegato Giorgio D'Alessandro: «L'obiettivo è [illegible] offrire entro i tempi stabiliti, cioè il giugno '86, [illegible] direttrice dell'A-10, Genova-Ventimiglia, [illegible] più come asse stradale, ma unico. Con l'attivazione del sistema unificato di esazione, cadranno le barriere di Orco Feglino e Savona, i caselli saranno ampliati, [illegible] condizioni di scorrimento migliorate, e i presidi di sicurezza potenziati».

I costi. L'operazione richiede [illegible] spesa: fra 1 1b e 1 20 miliardi nella prima fase, la quale, come spiega il direttore generale, ing Alfredo Borchi comprende l'acquisto di apparecchiature per il nuovo sistema di esazione con la ditta Tecnost è stato stipulato un accordo per un pagamento di 125 milioni [illegible] mese, diluito in [illegible] anni, per più di [illegible] miliardi complessivi, e l'allargamento di alcune stazioni, come Pietra Ligure e Albenga.

Da domani aumentano i pedaggi sull'Autostrada dei Fiori: il servizio sarà migliorato?

Seconda fase. La somma necessaria è ancora da quantificare, perché i tecnici stanno verificando quali sono le opere da realizzare. Anticipa Borchi: «Bisognerà adattare l'uscita di Spotorno, si dovrà allargare la carreggiata corsia d'accumulo di Savona [illegible] barriere costituiscono un fastidio, per l'utente, ma la loro funzione è anche quella di frangiflutti, [illegible] regolano il flusso del traffico: le code dall'autostrada, si trasferiranno agli innesti con l'A6 - [illegible] ma questo non è un problema nostro».

Interconnessione. La [illegible] raggiungerà entro il prossimo giugno: per quella data cadrà l'ostacolo delle barriere di Orco Feglino e Savona, invocato da più parti. E la barriera di Altare? D'Alessandro e Borchi allargano le braccia: «Non dipende da noi. E' una questione di pertinenza dello Torino-Savona. E non possiamo certo ingerirci in affari che non ci riguardano».

Albenga-Ceva. Nelle ultime settimane si è parlato molto di questa bretella autostradale, che dovrebbe passare per Garessio ed avvicinare molto il Piemonte alla Riviera di Ponente. Osserva D'Alessandro: «Siamo molto interessati alla sua costruzione, ed anzi già ci siamo mossi in tale direzione. Sarebbe poco vantaggioso ed antieconomico, per noi, non adeguarsi agli orientamenti dell'Anas: è una nuova corrente di traffico che può servirsi dell'Autofiori».

Società. Il piano di rilancio prosegue, e lo dimostrano anche le recenti nomine, sia dell'ex D'Alessandro che dell'ing. Borchi. E' stato rinnovato il [illegible] Come? Lo spiegano i dirigenti dell'Autofiori: «In almeno due modi: con l'adeguamento parziale delle tariffe, che erano rimaste bloccate per una decina d'anni, sino all'81, e con l'intervento del fondo centrale [illegible] garantito tra l'82 e l'84. Del robusto incremento del traffico ci attendiamo il resto».

**Stefano Delfino**

La difficile formazione delle giunte nei due centri del Tigullio

# Camogli, nasce il pentapartito A Rapallo la dc è ancora divisa

**Accordo per la riconferma di Antola (psi) - Cordano favorito per la carica di sindaco?**

CAMOGLI — «Abbiamo posto la prima pietra per la costituzione della giunta pentapartito. C'è la volontà di proseguire il confronto per giungere ad uno sbocco positivo» con queste parole il segretario dc Giacinto Crexelli ha definito l'esito dell'incontro svoltosi martedì sera tra [illegible] delegazione democristiana e quelle dei psdi, pli e pri, che si sono ritrovate al lavoro delle trattative dopo alcune settimane.

L'accordo a cinque (il pri aderisce alle posizioni dei psdi, ma [illegible] ha rappresentanti in Consiglio) potrebbe essere siglato nei prossimi giorni, se alla «sintonia» sui problemi di organigramma farà seguito anche l'intesa sul programma.

La discussione sugli incarichi di giunta è stata al centro della riunione [illegible] martedì. Tutti avrebbero concordato sulla suddivisione così proposta: sindaco al psi (riconferma di [illegible] Antola), lavori pubblici al pli (Cesare Massa), urbanistica alla dc (Enrico De Oregori), bilancio ai psdi, che ha avanzato anche una richiesta «per lavorare più efficacemente sul territorio» per la delega allo sport.

Al socialista Mario Mortola (ai lavori pubblici nella giunta dimissionaria dc-psi) resterebbero i servizi tecnologici, mentre [illegible] dc toccherebbero ancora le deleghe alla pubblica istruzione, cultura e alla sanità.

L'ostacolo più [illegible] cioè quello dell'organigramma, non sembra però ancora completamente superato. Indugiano alla prudenza, infatti, i problemi di «confine» tra lavori pubblici e servizi tecnologici.

Se l'eventuale «conflitto» sarà scongiurato di Camogli [illegible] stanno interessando anche gli organi provinciali del partito. Le quattro forze di giunta dovrebbero intensificare, nei prossimi giorni, gli incontri per la stesura del programma. Entro un mese o poco più, Camogli potrebbe avere la [illegible] amministrazione.

a. pl.

## Un arresto per estorsione a commercianti

CHIAVARI — Un napole[illegible] di 26 anni, Carmine Gargiulo, è stato [illegible]stato a Torre del Greco su ordine dell'ufficio istruzione della Procura di Chiavari. E' accusato [illegible] estorsione ai danni [illegible] due commercianti chiavaresi, Franco Ciresa e Salvatore Curatolo, i quali, dietro minacce, avrebbero dovuto pagare circa 3 milioni a testa, sottoscrivendo [illegible] postdatati.

(m. r.)

## Oggi vertice [illegible] maggioranza

GENOVA — Si riunisce oggi in via Fieschi il «summit» della maggioranza pentapartito. Molti problemi, soprattutto di carattere generale sul funzionamento [illegible] l'accordo, saranno messi sul tappeto: dalla sostituzione del presidente dell'assemblea [illegible] funzionamento delle commissioni e dei rapporti giunta-Consiglio. Saranno presenti al «vertice» i consiglieri e assessori regionali, nonché i cinque segretari regionali e alcuni parlamentari.

(p. l.)

L'assessore regionale si oppone alla pratica

# Scontro Signorini-Gazzolo per il «piano» di Portofino

**La giunta comunale difende [illegible] progetto, [illegible] l'autosilo**

GENOVA — Che cosa [illegible] [illegible] piano regolatore di Portofino? Nei giorni [illegible] se pure in un contesto non ufficiale, il neo assessore regionale all'Urbanistica, Ugo Signorini, ha detto che se la situazione [illegible] si sblocca, [illegible] potrebbe ricorrere a una sorta di «gran giurì» costituito da intellettuali, urbanisti, architetti e forse anche artisti italiani e stranieri che dovrebbe arbitrare la vertenza.

La «vertenza» rischia [illegible] diventare un caso singolare: infatti il piano regolatore di Portofino, all'interno del [illegible], assieme ad una serie di [illegible] zioni restrittive e protezionistiche, l'elemento caratterizzante è la costruzione d'un autosilo che liberi dall'antiestetico parcheggio la «piazza delle Carrozze» e consenta un minimo di circolazione, senza gli attuali blocchi e code estivi, è già stato oggetto di due giudizi positivi da parte del Comitato tecnico urbanistico.

Però, durante la precedente amministrazione, Ugo Signorini, in commissione consiliare urbanistica, blocca la pratica, esprimendo pesanti giudizi sul piano. Signorini fu spalleggiato dall'allora [illegible]sore Giacomo Gualco.

A Portofino si furono, alla vigilia delle elezioni, reazioni sdegnate del sindaco di allora Roberto D'Alessandro e del vicesindaco Pupo Gazzolo.

Ritirato D'Alessandro, ed eletto sindaco Gazzolo, ora il piano regolatore originario è stato riproposto.

Il Comitato tecnico urbanistico, si sa, esprimerà ancora parere favorevole. Signorini è sempre contrario.

Gazzolo e tutta la giunta hanno fatto sapere che intendono «tenere duro sino all'ultimo» sulle loro tesi.

La proposta dei «gran giurì» rende tutti scettici, e comincia a dire dai tecnici della Regione che la ritengono «illegittima e irregolare» a una rinuncia di fatto della Regione ad esercitare le proprie funzioni.

La «vertita» [illegible] Signorini ha anche sollevato malumore presso [illegible] presidenza della giunta.

La vicenda di Portofino assume quindi un significato emblematico, al di là delle due opposte tesi che ovviamente si autogiustificano sul piano tecnico e urbanistico. In pratica, la «tesi Signorini» ritiene che un silos, gradoni, sia pure non in vista [illegible] gli edifici che s'affacciano sulla piazza delle Carrozze, deturpi il piccolo borgo e releghi il tessuto urbano.

Dall'altro, il Comune difende il suo [illegible]getto affermando invece che si tratta d'un intervento di alto valore ecologico e sociale. In pratica, il tratto [illegible] caso che si esaurisce in sé, in funzione d'una ripresa o d'una battaglia politica nel Tigullio, oppure siamo di fronte all'enunciazione indiretta della visione delle cose del [illegible]?

Giacomo Gualco s'era scontrato in passato con non pochi Comuni sempre per la questione dei piani regolatori [illegible] ma allora, prima delle elezioni, c'erano maggiori contrasti di carattere politico, per la diversità delle giunte. Ora, con maggiore [illegible]nità di formula, [illegible] differenziata di valutazione non [illegible] grano diminuire.

p. l.

## Terzo lutto in pochi mesi del Trebino

LECCIO — Una folla [illegible] ha seguito ieri mattina i funerali di Attilia Casagrande, moglie del cav. Roberto Trebino, [illegible] della nota fabbrica di orologi e campane da torre, deceduta all'età [illegible] 85 anni. Per la famiglia Trebino si tratta del terzo lutto in pochi mesi.

Nel giugno scorso, il primogenito Roberto, figlio di Giorgio e Cristina Trebino, venne rapito e barbaramente assassinato: pochi giorni dopo morì Erminio Oliva, nonno materno del giovane, persona assai conosciuta nella vallata.

(a. pl.)

## Bloccata autostrada tra Sestri e Lavagna

SESTRI LEVANTE — L'autostrada Genova-Sestri Levante è rimasta bloccata per alcune ore ieri nel tardo pomeriggio in seguito al ribaltamento [illegible] una bisarca tra i caselli [illegible] Lavagna e Sestri.

L'autotreno, dopo aver sparpagliato le auto che trasportava sulla corsia a mare, ha sbandato invadendo quella opposta e scontrandosi con un autocarro. Il conducente di quest'ultimo, Remo Delleplane, via De Pero 30, Genova, ha riportato trauma cranico.

Chiavari: [illegible] processo al carabiniere

# Fu un incidente il colpo di pistola al commilitone

CHIAVARI — Non [illegible] tentato omicidio, [illegible] incidente. Si è chiusa così, con un non doversi procedere per mancanza [illegible] querela di parte, il processo contro Riccardo Mazzanti, 24 [illegible], il carabiniere che il 23 aprile di due anni [illegible] esplose un colpo di pistola [illegible] un commilitone, il ventunenne Renzo Biasotti. La corte d'Assise di Genova, riunita eccezionalmente a Chiavari, ha infatto ritenuto di derubricare il capo d'accusa da tentato omicidio a lesioni personali, e visto che Biasotti non presentò querela contro Mazzanti nei tempi prescritti, ne ha disposto il proscioglimento.

Mazzanti, che è in carcere dal febbraio scorso, da quando cioè l'inchiesta venne riaperta con l'imputazione [illegible] tentato omicidio, è stato scarcerato nel primo pomeriggio di ieri.

Prima della breve (meno di due ore) riunione dei giurati popolari in camera di consiglio, c'erano state le repliche della parte civile, del pubblico ministero Pio Marcellavello e dei difensori dell'imputato. Per la parte civile, l'avv. Roberto Lamma [illegible] La Spezia aveva puntato [illegible]costruzione dell'episodio, avvenuto nella caserma [illegible] carabinieri di Rezzoaglio. Lamma ha confutato cioè la tesi difensiva, secondo la quale Mazzanti aveva sparato per sbaglio, mentre infilava l'arma nella fondina. Gli avvocati Enrico Baccino e Italo Galligani, difensori di Mazzanti, hanno continuato a sostenere l'ipotesi dell'incidente, provata, a loro avviso, anche dalle perizie sui fori d'entrata e d'uscita del proiettile. Questi dimostrerebbero che il colpo fu sparato dal basso verso l'alto.

Quando il presidente Lino Monteverde ha letto il dispositivo della sentenza che lo prosciogliева, Mazzanti non ha mostrato emozione. E' rimasto pallido e triste come era stato per tutte e tre le udienze. Il padre Alfredo, invece, che si trovava tra il pubblico, è scoppiato in una pianto dirotto di commozione. Non erano presenti, [illegible] né il ferito né i [illegible] familiari.

Chiuso il processo penale, si apre ora la difficile questione civile. I legali di Biasotti hanno invocato [illegible] responsabilità in solido, dell'Arma dei carabinieri per «occasionalità necessaria» su quanto è accaduto. Sembra che per Biasotti, rimasto invalido, [illegible] in arrivo [illegible] pensione per cause di servizio, ma non il relativo risarcimento danni. E forse, secondo una interpretazione, la mancata condanna di Mazzanti potrebbe accentuare la responsabilità dell'Arma.

[illegible]

Recco, scagionato anche l'ex vicesindaco

# L'ex sindaco Pesce assolto dalle accuse sul caso Germering

RECCO — La [illegible]da sezione del tribunale di Genova (presidente Sciacchitano, giudici a latere Besio e Becroli) ha riformato ieri mattina la sentenza emessa l'11 aprile '84 dal pretore di Recco, Biagio Saggese, a carico dell'allora sindaco Giorgio Pesce, dc (non si è più ripresentato alle elezioni di maggio) e di Arnaldo Lavagetto, psdi, all'epoca vicesindaco (da tempo ritirato dalla carica pubblica). Entrambi [illegible] stati assolti «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di abuso d'ufficio.

Il pretore aveva condannato Pesce a 400 [illegible] lire di multa per il «caso Germering»: il 16 novembre '82 aveva firmato un mandato di pagamento per Maria Teresa Belletti, titolare del servizio mensa della scuola, che su incarico dell'amministrazione aveva cucinato i pasti per un gruppo di giovani tedeschi ospiti di Recco.

L'atto non era però sorretto da nessuna delibera di giunta o di Consiglio; le spese dello scambio di ospitalità (25 milioni) furono liquidate in sanatoria. Lavagetto, invece, venne assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di aver firmato un ordine di pagamento per le spese sostenute per il viaggio in Svezia dalla commissione tecnica per il depuratore, anche queste non formalmente autorizzate (per Pesce fu applicata l'amnistia).

I giudici del tribunale hanno accolto nella sostanza le tesi [illegible] difensore, l'avvocato Pasquale Tonani (il pubblico ministero Lo Prete aveva chiesto la conferma della sentenza di primo grado), secondo il quale [illegible] Belletti, una volta consumata la sua prestazione, era divenuta titolare [illegible] un diritto nei confronti della pubblica amministrazione; nessun «ingiusto vantaggio» [illegible] [illegible] procurato dal sindaco firmando il mandato di pagamento.

Pur non rilevando irregolarità di ordine penale nel comportamento dell'amministrazione di Recco, i giudici di Genova non hanno mancato di imprimere un'impronta di censura alla gestione di quelle pratiche: hanno disposto infatti l'invio dell'incartamento alla procura della Corte dei Conti per un esame degli atti relativi al viaggio in Svezia. Amministratori e funzionari potrebbero [illegible] chiamati a pagare in prima persona per quelle spese.

Anche il sindaco Pesce ha [illegible] che si [illegible] trattato di pratiche «sate sue».

a. pl.

INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA PER ANZIANI

E' di imminente apertura una casa albergo per persone della terza età

Immersa in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti [illegible] uno fra i più bei parchi naturali d'Europa: la «BURCINA».

CARATTERISTICHE

1° Situata a pochi minuti da Biella
2° Incantevole posizione
3° Modernissima costruzione
4° Tutte le camere con bagno, radio, televisione, frigobar
5° Ampi saloni per relax, lettura, bar, pomeriggi musicali
6° Personale altamente qualificato per ogni necessità
7° Ideale per brevi [illegible] lunghi soggiorni
8° Trasporto gratuito in ogni momento della giornata
9° Prezzi convenientissimi

IL SOLE
Via Q. Sella 12 - Pollone (Vc)
Tel. (015) 61539

E' ARRIVATA LA NUOVA BX 1700 DIESEL: I CONCESSIONARI ABBASSANO GLI INTERESSI.

Le nuove BX 1700 Diesel è appena arrivata. E i Concessionari Citroën festeggiano le novità proponendovi le condizioni più vantaggiose. Se acquistate BX 17 D entro il 30 novembre risparmierete ben il 22% di interessi rispetto alle tabelle Citroën Finanziaria in vigore al 1/9/85. Vi basterà, ad esempio, un anticipo di 7.4[illegible] lire e 48 rate da 350.000 lire mensili senza cambiali.

13.316.000 LIRE
CHIAVI IN MANO

Concessionarie:
S. REMO - SEGICAR s.r.l. - corso Marconi 51 - Tel. 0184 86 518
ALBENGA - AUTOMARE s.a.s. - via Diamante - Pal. Maria - Tel. 0182 540 260
SAVONA - VALLE ANDREA s.n.c. - via [illegible] 20-22 - Tel. 019 803 [illegible]

CITROËN

PALLANUOTO Viaggio in serie A2: i progetti di Arenzano e Sori

# Le matricole senza paura

I biancoverdi hanno allestito una solida squadra, e non nascondono le ambizioni - La compagine di Valle invece preferisce l'umiltà

## La salvezza è troppo poco

Paolo Ragosa

ARENZANO — La matricola Arenzano si sta preparando con grande entusiasmo ad affrontare il suo primo torneo di A2: la squadra biancoverde tre anni fa militava in C.

Ma il battesimo del massimo campionato si risolverà in una fuggevole avventura? Neanche per sogno. I tifosi possono stare tranquilli, la società si è assicurata un grande ocultaerza sul mercato una formazione di rispetto e confermando fiducia a mister Rosario Parmegiani: probabilmente è proprio questo l'acquisto più visto che un allenatore della esperienza (Parmegiani ha già guidato squadre calibro di Pro Recco, Bogliasco, Nervi, Mameli) è sinonimo di garanzia.

Dice Parmegiani: «*Campagna a parte sono stato sulle panchine di tutte le formazioni più rappresentative della pallanuoto ligure e questo magnifico Arenzano non può che compiletare nel modo migliore la mia collezione. Siamo una squadra che ha alle spalle una grossa società e non vogliamo limitarci ad una breve apparizione in A2. La campagna acquisti del resto parla chiaro.*»

Il colpaccio si chiama Imre Budavari: con l'ingaggio del ungherese l'Arenzano ha compiuto un bel salto di qualità. L'ex giocatore del Vasas Budapest ha 29 anni (alto un metro e 80, peso 84 chili), il famoso per le sue doti di goleador (94 centri nella serie A magiara '84-'85) ed è alla prima esperienza nel campionato italiano.

Budavari verrà ad Arenzano il mese prossimo, non oltre a lui sono approdati in biancoverde Francesco Palco (19 anni centrovasca, ex Rari Nantes Savona), Bertolini (24 anni centravasca, ex Nervi), Giovanni Bruzzone (22 anni, punta, ex Mameli) Paolo Ragosa (31 anni difensore ex Pro Recco) e Andrea Delucis (18 anni, difensore, ex Pegli) rispetto alla passata stagione mancheranno però Cocchiere (passato al Nervi), Perrata e Bertola (finiti al Pegli)

Ancora Parmegiani: «*Indubbiamente abbiamo la possibilità di allestire una formazione competitiva e credo che per le sue possibilità sia limitativo parlare soltanto di obiettivo salvezza. L'Arenzano edizione '85/'86 è consapevole della sua forza tecnica e punta ad arrivare tra le prime cinque del campionato. L'ambiente è ben preparato ad affrontare l'esperienza del massimo campionato e credo che una volta amalgamata questa squadra in grado di regalare parecchie soddisfazioni ai suoi tifosi.*»

In effetti intorno all'Arenzano pian piano sta il clima di generale fiducia e molti curiosi seguono quotidianamente gli allenamenti biancoverdi. A proposito, dove si giocheranno le gare casalinghe del campionato?

Risponde Parmegiani: «*Le soluzioni possibili sono la piscina scoperta di Savona, la vasca di Voltri ed infine l'impianto Lago Pipoi di Borzoli; vedremo di decidere nei prossimi giorni e comunque per il definitivo decollo di Arenzano nel mondo della pallanuoto è indispensabile costruire un impianto d'avanguardia anche in città si parla di una nuova piscina entro l'87, possiamo che augurarci la realizzazione del progetto.*»

In attesa della «sua» vasca futura l'Arenzano ha uno sguardo molto interessato alle prossime avversarie del campionato. Quali sono le favorite per il passaggio in A1? «*Le squadre dell'Italia centro-meridionale* — conclude Parmegiani — *si stanno rafforzando molto bene e dovrebbero essere tra le protagoniste.*»

Costa

## L'esperienza del veterani

Luigino Castagnola

— *La matricola Sori affaccia sul palcoscenico della A2 con modestia ed umiltà. La compagine allenata da Gianluigi Valle è pienamente consapevole delle difficoltà cui andrà incontro nel prossimo campionato: i levantini quindi non si abbandonano a pericolose illusioni, non sognano una stagione d'avanguardia, ma più semplicemente si propongono di centrare l'obbiettivo della salvezza.*

*Per la città di Sori la serie A è un patrimonio che va salvaguardato e la squadra farà tutto per assicurarsi la permanenza nella categoria.*

*Il presidente Bruno Polipodio predica* «impegno e concretezza da parte di tutti», *suo fratello Enzo veste i panni di general manager (anche se non ufficialmente) e distribuisce consigli a tutto l'ambiente.*

*Dice* «Innanzitutto è stata confermata fiducia a mister Valle che scorsa stagione ha saputo condurre la squadra alla meta della promozione: in serie B Gianluigi s'è dimostrato tecnico aggiornato e preparato, il nostro obiettivo? Tentare di garantirci la permanenza in A2 anche se la concorrenza è spietata. Per dare competitività alla squadra sono arrivati due big Luigino Castagnola (32 anni) e Sergio Peri (30 anni, già campioni d'Italia e d'Europa nelle file della Pro Recco).

«Luis *Castagnola è un sorriso purosangue, pallanuotisticamente parlando ha già una vita Sori e dopo la felice parentesi Pro Recco due scudetti nell'82 e '83, una Coppa Campioni nell'84) ha giocato due campionati nelle file del Chiavari adesso fa ritorno a per concludere la carriera nella maniera migliore.*

«Con lui — sottolinea Polipodio — il acquista vivacità in attacco e l'indispensabile tocco d'esperienza in più».

*Rispetto a Castagnola il genovese Sergio Peri un titolo tricolore in più la calottina recchelina campionato '84) e garantisce solidità difensive.*

*Castagnola e Peri sono gli unici due colpi sul mercato?* Polipodio si affretta: «Diciamo che la squadra potrebbe essere già a posto stiamo prendendo in considerazione anche l'ipotesi dall'ingaggio di uno straniero.

*Sul fronte delle cessioni invece non c'è ancora alcuna novità è prevista come minimo una partenza) mentre è incerta la situazione di Mario Polipodio: il giocatore (figlio di Enzo) sta assolvendo il servizio militare, potrebbe mancare quindi i dirigenti del Sori stanno facendo il possibile per cercare di trattenerlo ed utilizzarlo nelle partite di campionato. Ma chi sono le principali rivali del Sori lotta per la salvezza?*

*Risponde Polipodio* «Credo che si aggiungerà ad battaglia (ra liguri: noi infatti facciamo la corsa Chiavari, Mameli e Sturla, che sulla carta non dovrebbero schierare formazioni irrealistiche. Anche il Bologna dovrebbe navigare nei bassifondi della classifica visto che, con la cessione di due grandi campioni come De Magistris ed Horkay, ha perduto la sua competitività. Le squadre del Sud? L'anno scorso Vomero e Volturno erano tutt'altro che forti ma in questa stagione hanno compiuto un notevole di qualità e le loro ambizioni non dovrebbero più limitarsi alla semplice salvezza».

*In questi giorni i ragazzi di Valle si stanno allenando nella vasca di Sori e sperano di disputare il anche le partite del campionato: può di non rinunciare all'importante fattore-casa Castagnola e compagni sarebbero disposti a giocare anche nella piscina scoperta.*

a. c.

Il Delta potrebbe ritirarsi dal torneo di C2

# Rugby senza stadio addio al campionato

La squadra di Imperia costretta a rinunciare a tutti gli incontri casalinghi - Le prospettive sono nere

IMPERIA — Passano gli anni, e la storia si ripete: anche questa volta il Delta Rugby Imperia rischia davvero di essere costretto a ritirare la squadra dal campionato. La C2 è cominciata da due turni, ma la compagine rossonera ancora non ha potuto giocare, e dovrà saltare anche la terza partita.

Il motivo? E' sempre il: la società, dopo le promesse pre-elettorali, ancora non dispone di un proprio campo.

Nel match d'esordio il Delta avrebbe dovuto affrontare a Savona. L'incontro è stato rinviato. Stessa sorte ha subito il secondo, in trasferta contro l'Acqui: anche quella compagine ha lo stesso problema dei rugbisti imperiesi.

Il prossimo turno, in casa contro il Lunigiana, purtroppo non presenta incognite: «Ancora una saremo costretti a rinunciare», spiegano sconsolati dirigenti e giocatori.

Lo scorso anno i rossoneri rimediato, accettando una soluzione estremamente scomoda: quella di disputare tutte le partite in trasferta. Spiega Carlo Oddone, presidente del sodalizio: «*In pratica abbiamo affrontato le formazioni avversarie, per due volte sempre sui loro campi. Nonostante questo grosso handicap abbiamo ben figurato. Quest'anno purtroppo non è possibile riproporre neppure questa soluzione di ripiego, perché diverse squadre, che giocano i campi in coabitazione con altre società o addirittura altri sport, hanno già segnalato di non poter ospitare oltre un certo incontri casalinghi*».

A Imperia il Delta non sa dove giocare, fuori casa può essere ospitato solo nei turni esterni del campionato: quali sono le prospettive? Risponde: «*Il nostro sport, a Imperia, rischia di essere schiacciato da una situazione insostenibile. Non vogliamo parlare per quelli che si lamentano sempre, che danno fastidi al calcio, o che non si accontentano mai: la triste realtà è che se non trova in fretta una soluzione per recuperare le partite rimaste, la nostra società va incontro allo scioglimento. Sarebbe un vero peccato, dopo tanti anni di sacrifici e tanti successi*».

I rossoneri si stanno allenando a Diano Castello, su un campo che, per le modeste dimensioni e le condizioni delle infrastrutture, non può ospitare incontri ufficiali. Lo «Ciclone» di Imperia, dopo le polemiche di due anni fa, per il rugby sembra diventato tabù. L'accordo fra Imperia e Dianese calcio pare essersi perso per strada.

E' previsto un incontro fra i dirigenti e l'amministrazione comunale. «Chiediamo che trovi almeno un rimedio temporaneo, in attesa che decolli il progetto di regione Baitè».

Intanto al comando della classifica del campionato nel partecipano nove squadre liguri e piemontesi, ci sono Asti e Cogoleto che, con Novi Ligure e lo Delta, erano indicate nei pronostici come favorite.

Il Delta Rugby vuol giocare ed eventualmente correre il rischio d'essere battuto. Ma sul campo

Fulvio Damele

### Tutti in regata

LAVAGNA — Domani e sabato a Lavagna si disputa la «Coppa Sciolli», regata organizzata dal Circolo Nautico cui prendono parte yachi delle Ior e 3 monoscafi (non stazzati Ior) che lunghezza e galleggiamento superiore ai metri (questi ultimi hanno preso il posto monotipi 720).

La manifestazione si articola in due prove che si svolgono sullo stesso percorso a triangolo e vigono i regolamenti Iyru '84/'85 (classi Ior) e Cim sperimentale (classi libere): partenza alle 10, tempo massimo 6 ore e mezzo. La giuria, presieduta da Ettore Sangermani, è composta da Franco Lanzoni, Enrico ni, Alfredo Mordini, Sergio Motto, Giuseppe Perasolo, Rinaldo Risatto e Antonino Ruvolo.

Nell'albo d'oro della «Coppa Sciolti» troviamo imbarcazioni di primo piano come «Marina» di Cavino (edizione '80), «I nuovi miei» di Tosi ('81 e '82), «Mermaid» di ('83) e «Ma chi» di Antoni ('84): la coppa viene assegnata all'armatore che vince la competizione per due volte. L'impresa è riuscita soltanto a Tosi.

Quest'anno viene compilata una classifica congiunta in tempo reale per le classi Ior per l'assegnazione della «Coppa Arnaldo Sciolti», mentre per le classi libere c'è una graduatoria speciale.

Premiazione sabato (ore 18,30) presso la sede Circolo Nautico Lavagna.

a. c.

GIOVANILI - Il centrocampista è bravo, il Prato è più forte

# L'Entella Berretti non ce la fa ma mette in vetrina Conduroso

Negli under 19 secca sconfitta (7-0) della Fossese con l'Ausonia: rossoneri in piena crisi

Fari puntati sui campionati giovanili regionali e provinciali dove si stanno mettendo in luce under 19, allievi, giovanissimi ed esordienti.

**Conduroso tutti** — Torneo Berretti: l'Entella è stata battuta in trasferta dal Prato (2-0) ma nelle file biancocelesti s'è messa in evidenza il centrocampista Conduroso con il suo inserimento la squadra chiavarese s'è mossa molto bene dando parecchio filo da torcere ai quotati toscani.

Sentiamo Gianni Comini: «*Il pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro visto che anche l'Entella ha avuto a disposizione diverse palle-gol: si sono visti netti miglioramenti rispetto alle prime uscite stagionali, pian piano i ragazzi stanno prendendo confidenza con questo torneo per loro inedito e questo fatto ci fa ben sperare per il futuro*».

Sabato l'Entella riceverà la Massese al «Colombo» di Ferrada (ore 15)

**Rossoneri in crisi** — Tra gli under 19 regionali spicca il 7-0 rifilato dall'Ausonia Brin alla Fossese: per i rossoneri di Raffo si tratta della quarta sconfitta e Carlini, Seghezza Fazzolari Cernigliano, D'Agosto, Spinelli, Cagliotti Maresca, Carena, Zolezzi, potrebbero pagare a caro prezzo questa battuta. Novità in vista per la partita contro la Sampdoria».

Per la Fossese comunque le non vanno troppo bene: neppure tra gli allievi visto che la formazione di Odasso ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte al Canaletto (3-1): il gol del provvisorio vantaggio realizzato da Edoardo Bernardi (classe '70) e la buona prestazione fornita dalla coppia Roberto Fadi ('71)-Marco Durdano ('70) non sono bastati per evitare la sconfitta.

**Recupero al tappeto** — Nell'under 19 regionale il Sestri Levante è stato superato dalla Sarzanese (2-1) confermando così il periodo poco felice per i colori rossoblù. All'Entella il presidente Vittorio Lavaggi: «*Stiamo deludendo più con la prima squadra in Promozione che con la giovanile tra gli under 19: sono entrambe compagini molto forti sulla carta non riescono a decollare*». Tra l'altro le due stelle dell'under 19 Del Sante e Musio non hanno preso parte alla trasferta di Sarzana: mister Stagnaro infatti li ha voluti con sé per la sfida di campionato con la Rivarolese, ma nonostante il apporto i corsari hanno ugualmente perduto (2-0).

**Bottaro e Olmeda** — Nell'under 19 provinciale è finita partita (1-1) Il derby tra la Caperlinese e l'Old Stars Carasco per i verdeblù chiavaresi è andato a bersaglio il nuovo acquisto (ex Entella), mentre i biancocelesti Walter Filù hanno segnato Olmeda. Ecco mister Angelo Ugolini: «*Si è trattato di una vera e propria battaglia e il clima del derby è stato rispettato in pieno: ad un certo punto ci siamo trovati in doppia superiorità numerica per l'espulsione dei fratelli Olmeda ma non siamo riusciti a battere quest'irriducibile Old Stars Carasco*».

**Bilia chiavarese** — Tra i giovanissimi provinciali spicca il successo esterno dell'Entella nel derby e Riva Trigoso (1-0). Per i chiavaresi di Capelli e Carbone è andato a bersaglio Ivano De Benedetti ('71), ma il migliore in campo è stato senz'altro Marco Compagnoni ('73), terzino fluidificante anche al debutto in questa categoria come età infatti il piccolo Marco sarebbe un esordiente, ma a quanto pare se la cava molto bene anche tra i giovanissimi!

a. c.

### Sestrese in gara nel Tigullio e Bolzaneto non ci sarà

Per gli appassionati liguri di podismo il primo weekend di novembre propone alcuni appuntamenti molto interessanti. Venerdì è in programma la prima edizione del «Giro del Tigullio», su un percorso di complessivi 60 chilometri, una competizione riservata alle staffette (4 frazionisti per 15 km): il ritrovo è fissato in piazza Caprera a Santa Margherita e la partenza dovrebbe avvenire intorno alle 9. Per informazioni telefonare ai numeri 0185/89178 oppure 0185/81083.

Domenica a Genova edizione «Maratona di Genova» con tracciati differenziali di 42,195 e 21 chilometri: i concorrenti si radunano presso piazzale San Benigno (zona porto, largo Lanterna) e dovrebbe partire alle 10. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai signori Scarpelli (010/253205) e Radano (0185/9181395).

Il Comitato ligure di coordinamento non competitive ha inserito in calendario altre due manifestazioni, la prima edizione del «Tour di Genova» (domenica 10) e della «Pi-collgure» (domenica 17).

a. c.

### Forse rinviato l'esordio al «Comunale»

SANREMO — Con tutta probabilità, Sanremese-Vivaldi, in programma il 10 novembre, si giocherà ancora sul Arma di Taggia. Il ritorno al «Comunale» sembra tramontato. L'erbetta del campo non è ancora completamente cresciuta. Anticipare i tempi potrebbe essere rischioso, tanto più che devono essere completati i lavori per ridare allo stadio l'agibilità.

**La situazione-campi è drammatica.** «Giocare a Fiori di Poma è diventato impossibile. I lavori effettuati hanno peggiorato la situazione. Il campo è pieno di pietre», dicono al settore giovanile della Sanremese. Per la cronaca, uno dei giovani biancazzurri (Dell'Acqua) domenica si è fratturato una spalla cadendo su una pietra durante un'azione di gioco.

(b. m.)

DERBY -3 In Val Bormida cresce l'attesa per la sfida di domenica col Savona

# Brin: «Il pareggio non mi basta»

Vantaggio prova contro il Sestri la formazione anti Levante

«Spinello non deve diventare un caso» - Viviani: «Nonostante i risultati i biancoblù sono pericolosi» - Talami e Bignotti in forse

CAIRO — Il derby visto della Val Bormida Brin e Viviani sono contenti dei rinforzi arrivati da Milano, rispettano il Savona («*La sconfitta interna non fa testo*») ma sperano ovviamente di vincere. Il presidente spiega: «*Una partita che cade in un momento difficile, con due squadre che non possono sbagliare. Un incontro che contro altre prime o poi, anche meno valevo, si adagiano sul pareggio, ma credo che il derby non appartenga a questa categoria mi accorgo che qualcuno miei si accontenta, io cerco*».

E Viviani, il tecnico: «*Il Savona, questa prima parte di campionato, ha fatto vedere anche cose egregie: non dimentichiamolo. Domenica ha perso al "Bacigalupo" con la Lodigiani, che è una signora squadra*». Il mancino sfugge però l'importanza della posta in palio.

La Cairese sembra aver superato molto bene lo choc dei quattro gol Alessandria.

Nell'ambiente giallobù non danno molta importanza neppure polemiche degli ultimi giorni sui rapporti Viviani, Brin e Il presidente aggiunge: «*Ho la massima stima di Viviani, mi auguro che resti a lungo con noi. Molti nostri giocatori sono a Cairo perché c'è lui. Spinello? La C2 è un campionato molto impegnativo, c'è bisogno di altre extrature e altro impegno. Lui lavora, non può seguirci come un tempo. E' sempre preziosi per Cairese, mi auguro che non diventi un caso. Saprà restare al suo posto senza creare problemi*».

Viviani: «*E' la vigilia di un derby, arriviamo da una sconfitta e c'è spazio per ogni commento, la Cairese pensa solo alla partita, cerca la prima vittoria*».

E derby sia, dunque. I giallobù hanno in forse Talami e Bignotti, Viviani vuole parlare ancora formazione. E' soddisfatto della prova di Tornasino, anche Rimoldi si allena con molta convinzione. I due nuovi giocheranno certamente contro il Savona, magari ricorrendo alla staffetta con altri.

Brin accetta di fare il punto sul momento della Cairese e sulla vigilia del derby: «*Io credo in questa squadra, convinto che si salverà e bene. Si tratta di trovare l'amalgama, di fare quel po' di esperienza che manca*». Ecco, c'è il primo confronto in campionato con il Savona. Un'esperienza particolare? «*Piano ad un certo punto. Il calcio a Cairo è arrivato al massimo livello, vogliamo restare in C2. Qui ci sono però grosse difficoltà*».

E, come sempre, parla volentieri di tutto: «*Non è una battuta: io vorrei salvare la squadra e poi andarmene. C'è gente che, con un pizzico di buona volontà, potrebbe rilevarla*». Già che siamo a Savona, Brin accenna un pensiero sulla situazione biancoblù: «*Loro hanno una grossa piazza, un pubblico potenziale molto vasto. Rimpianti per quella trattativa verso Savona? «Ero ragazzo, andavo a vedere Vardi e soci. Quarti, solo il Savona potrebbe ridarmi certi stimoli. Perché non pensarci*».

Pensiero a ruota libera, in attesa con il Ma adesso c'è di mezzo la salvezza.

Viviani teme questo Savona, arrabbiato per la sconfitta e alla ricerca di una prova che possa rilanciarlo. Se che il derby è molto sentito che da parte biancoblù, Chiesa al suoi concentrazione, prepara la partita con puntiglio anche punto di vista tattico. Tutto dipende però dagli eventuali rientri di Talami e Bignotti, che consentirebbero di provare un assetto migliore in difesa e a centrocampo.

Anche Italo Canepa mette in guardia il «mister», non sottovaluta questo Savona: la voglia di riscare resta tanta, due punti contro i biancoblù e tutto va a posto. Il calendario non ha di aver combinato un bel guaio a mettere il derby a questo punto del campionato.

Sandro Chiaramonti

### Torneo Zoagli raffica di gol

ZOAGLI — Prosegue il torneo di Zoagli dove si segna a raffica. Questi i risultati: pero-Immobiliare Bellati 4-3, Valencia'81-Monday's Team 6-3, Strainer-Enoe Sport 6-4.

Il presidente lancia l'ennesima sfida: aiuti oppure abbandono

# Sciolli: «Sanremo non ci merita»

Il deficit annuo si aggira sui 350-400 milioni - Proseguirà l'operazione-simpatia

SANREMO — *Dino Sciolli, a fine campionato, lascerà Sanremese. Lo ha detto stesso presidente biancazzurro:* «A giugno me ne andrò. Non ce la faccio più. Sia ben chiaro che non ligiuto né società, né squadra. Spero di venderla, di trovare qualcuno che mi subentri. Ma me ne andrò. Ormai la decisione è presa».

*L'annuncio, Sciolli lo ha dato durante il consueto incontro settimanale con la stampa. Con lui c'erano l'allenatore Elvio Fontana ed un gruppo di dirigenti (Ferrari, Cordone e Mucci). Non è la prima volta che il presidente manifesta propositi di abbandono, ma in questa occasione lo ha fatto con più determinazione.*

*Stupisce piuttosto che questi propositi di disimpegno arrivino subito dopo la prima vittoria della Sanremese che ha ridato fiato alle trombe biancazzurre e reso euforico l'ambiente. Ma Sciolli ne spiega le ragioni:* «Mi sto rendendo conto che fare del calcio, a livello di C1, a Sanremo è davvero difficile, se non impossibile. Nessuno ti interessa alla Sanremese, non possiamo disporre di stadio non abbiamo campi per l'attività giovanile, quattrini ce ne sono pochi. Impossibile andare avanti con 800-700 spettatori a poche decine di abbonati e cambia qualche cosa, il calcio qui è destinato a morire».

*Decisione irrevocabile? Probabilmente no. In quel non* «qualche cosa potrebbe rientrare» *chiave per recedere dall'idea. Sciolli ha ricevuto attestati, più più volte dissuasi anche dai suoi predecessori (Arrigo e Berra):* «Per affrontare la C1 come si deve, occorre che Sanremo, mi riferisco enti pubblici cittadini, decida se il calcio ad un certo livello interessa meno, se può cioè un veicolo promozionale per la città. Se interessa, devono essere dati alla Sanremese i quattrini necessari almeno a coprire il deficit annuo, che si aggira sui 350-400 milioni. Solo allora si potranno fare programmi pluriennali in proiezione futura. La città, insomma, aiutare la società».

Il presidente Dino Sciolli

*Sciolli ha ricevuto nel discorso anche l'operazione-simpatia, iniziata con l'arrivo del Prato e del Piacenza, che ha coinvolto a Sanremo, per un week-end in coincidenza con le partite, tifosi di quelle città. Conclude Sciolli:* «L'operazione ha funzionato benissimo. Verrà ripetuta. Ho voluto lanciarla proprio per dimostrare che con il calcio a Sanremo può combinare qualche di anche per la città sul piano turistico, in modo da renderle appetibile questa Sanremese, perché, come oggi, non lo è davvero».

Bruno Monticone

Oggi (inizio alle 14,30) il dell'Interregionale

# Al «Bacigalupo» con il Poggibonsi è attesa una conferma della Sanre

Settimana importante per le due squadre del Tigullio che militano nell'Interregionale: oggi la Sammargheritese gioca il recupero contro il Poggibonsi. Il Rapallo cerca di ritrovare la tranquillità per affrontare il Castelfiorentino nel delicatissimo incontro di domenica al «Macera».

Arrancheni in bilico — La bella vittoria sul Certaldo ha rappresentato per la squadra di Delfino un'autentica iniezione di fiducia. Sono arrivati due preziosissimi punti, ma soprattutto è maturata nel clan sammargheritese la convinzione che la squadra possa centrare l'obiettivo salvezza troppi patemi e un anticipo. Il patto che sappia essere determinata, raggiarai davanti alle inevitabili difficoltà che le si parranno dinnanzi.

Oggi «Bacigalupo» (ore 14,30) la Sanre è attesa ad una conferma di quanto di buono ha saputo fare domenica. Di fronte si troverà una grandi del campionato, ha dovuto rimandare l'appuntamento traguardi di prestigio. La squadra toscana sta però vivendo piuttosto bene dallo choc provocato dalla morte di due suoi giocatori, Pellegrini e Niccolai, in un incidente stradale.

Ma la Sanre non trema, anzi ha affilato le sue armi. Dai due bomber Righetti e Rubertelli i tifosi arancioni si aspettano un altro pomeriggio felice. Mister Delfino dovrebbe confermare la squadra vittoriosa domenica, con un'unica incertezza legata alle condizioni del capitan Affanni che contro il Certaldo ha riportato una distorsione. In preallarme il Da Zerega. Anche il tecnico Pinasco il match piuttosto duro, ma dovrebbe farcela.

«Puntiamo molto su questa partita — ha spiegato Delfino — una vittoria ci proietterebbe una nota tranquilla, in vista dei prossimi impegni che sono tremendi: affronteremo infatti Cecina e Cuoiopelli, le prime della classe».

Petrini cuoca la carica — Carletto Petrini potrà sulla panchina Rapallo nella duplice veste di giocatore-allenatore. Ieri mattina da Firenze è giunto l'ok al presidente Verrone, che ha tirato un sospiro di sollievo. Intanto Petrini ha guidato il primo allenamento, facendo sgobbare parecchio la truppa biancorossa.

L'ambiente sembra tornato tranquillo dopo l'esonero di Bonaldi, c'è voglia di recuperare il terreno perduto. Petrini sembra avere il carisma necessario per riuscire nell'impresa. All'allenamento di oggi essere presente anche lo sparviero Bigarani, l'ultimo acquisto.

Stefano Bonati

### I gironi della II di pallavolo

GENOVA — Sono stati resi noti i gironi della serie maschile di pallavolo per la stagione 85/86. Girone A: Levante, Cooperativa Lavagna, Amaglia, Bansalt Avis Cogorno, San Stefanese, Fiamma Genova, Atti Lavagna e Volley Recco; girone B Volley Imperia, San Pio X, Arenzano, Don Bosco, Avis Cereare, Virtus, Olympia Veturi e Imperia.

### Torneo Zoagli raffica di gol

ZOAGLI — Prosegue il torneo di Zoagli dove si segna a raffica. Questi i risultati: pero-Immobiliare Bellati 4-3, Valencia'81-Monday's Team 6-3, Strainer-Enoe Sport 6-4.

# CINEMA IN LIGURIA

## GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio - tel. 593 588). Teatro di Genova. Stagione di prosa 85-86. Prezzi: 20.000 - 11.000. Ore 20.30. Un ispettore in casa Stirling di J. B. Priestley, regia Gerardo Guerrieri. Vendita abbonamenti. Prenotazioni per Università di Valentino Bompiani / Marco Ferreri, via Alberto Lecchino, Enrico Bianchi. Centro cassa: 10-13, 15-21.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo - tel. 572 437). Teatro di Genova. Stagione di prosa 85-86. Prezzi: 16.500-9.000. Ore 20.30 Rosa, di Alessandro Dalla, regia Mario Bonzanigo. Compagnia stabile del Teatro di Genova. Vendita abbonamenti. Orario cassa: 10-13, 16-

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47 - tel. 811 339 / 886 604). Teatro della Tosse. Stagione 1985-86. Prezzi: 13.000-8000. Ore 21. Monteregon (da Ubu Re di Alfred Jarry) tel. Carmelo Bene. Ancora Campanati, Franco Cava, Varni, Valenza. Orario cassa: 9.30-13, 15.30-19.

SALA CARMAGNANO (viale [illegible] Oleari 8 rosso - tel. 882.533). Circolo Ideale Carmagnano. Stagione teatrale '85-86. Prezzi: 8500-6000. Ore 21. I monaci no mani no foglie di Nicola Bacigalupo - R. Vivaldi Pervoni. Orario cassa: 14.30-19.

ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 19). Condizionamento. Operazioni Mobili. Concerti e autunno. Prezzo 4000. Ore 21. Concerto [illegible] di Haendel, [illegible]. Seminari. Arte. Telefono

PRIME

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.341). La dolcezza del tuo corpo. Vm 18. L. 6000.

ARISTON (viale S. Martino) 667 Bersaglio mobile.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 508.617). L'amore del Prossi. Or. 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.20. L. 6000.

CHIAMARRERA (via Chiabrera, tel. 261.580). Una vendetta nel pomeriggio. Vm.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 588.418). Colpo di spugna.

EMBASSY (via Cola di Rienzo 17, tel. 680.805). Madre e la sconosciuta vicinissima. Vm. 18

GRATTACIELO (p. Dante). Scuola di polizia n. 2.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 581.200). La maglietta rossa e la fuga. LUX (via XX Settembre). L'amore del dopopranzo.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268.200). Mondi super cops.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418). Rivolta al futuro.

ORFEO (via XX Settembre 121r, tel. 564.949). Pop corn e patatine.

PALAZZO (galleria G. Caterina, tel. 561 512). Quel pianeta di cristallo nella via.

SUPERCITY (via Carmagnola 7 - tel. 203.146). Maestrina porno.

SUPERMARIVETTA (via Cesare Battisti 9r - tel. 883.738). La bionda e la bestia.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.313). I pompieri. Or. 15.30, 18 20.20, 22.40.

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 882.137). Silenzio. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45; 22.40. L. 6000

SECONDE VISIONI

[illegible]

CENTRALE (via G. Vivaldi, tel. 580.360). Permesso soltanto.

CENTRALE (largo Zecca). Gallina cantata.

BIANCHI (corso Armellini 4, tel. 891.003). Amadeus.

ELISEO. Pianeti porno e mostri.

SECONDE VISIONI

LAVAGNA (via Vasco 1). Piranha (1° visione).

CLUB PARTENOPE. I mostri sulla luna.

NUOVO POLA STORY. Sono innocente '85. La sottile linea gli amanti. Or. 15 20.30; 22.30.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Pietro Chiesa 15). Il film della mia vita. Il Trullo.

A.N.C.I.: Sesso sulla tettoia - Super hard love.

ASTORIA: Lagrime.

EL DORADO: Le dolci infedeltà di Anastasia.

SPLENDOR Spec. Cinema.

TEATRI PRIVATI

HOLIDAY (tel. Sono quello in cucina — Prendimi e cacciami di pissero.

VERDI: Highlander.

SESTRI

SAMPIERDARENA (via La Chiesa 6): Tex.

CHIAVARI

ASTOR: 007 Bersaglio mobile.

CENTRO: Carmen Bizet diteggiato-cuore.

CORNIGLIANO

VERDI: Donavi.

PEGLI

[illegible] Il Gran duello principale.

RAPALLO

SUPERCINE (via Mameli 42, tel. 56.791): Comici hanno disperazione.

ITALIA: 007 Bersaglio mobile.

ARENZANO

ITALIA: Per favore non salpare più la vita.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Gazza di polizia n° 2.

## SAVONA

ARISTON: I pompieri.

DIANA: Ritorno al futuro.

ELDORADO: Demoni.

JOLLY: Spedizione infame.

ARI: Mondi super cops.

PRIMISTUDIO: Rambo Rambo.

ALASSIO

COLOMBO: I pompieri.

ITER: Il ritorno al futuro.

ALBENGA

ASTOR: I pompieri.

MIMOSA: Colpo di fortuna.

CENTRALE: L'uomo dal Brasile.

ALTARE

Valbormida: Collage.

CAIRO MONTENOTTE

ARIEL: Highlander, dal profondo della notte.

FINALE LIGURE

GARDEN: Legend.

VITTORIA: Scuola di polizia.

LOANO

PERLA: I demoni.

MILLESIMO

ITALIA: Professione poliziotto.

LIDO: Il [illegible] audacia stupefacente.

VALLEBORMIDA

VALLEBORMIDA: [illegible] non aprite [illegible] bianca.

VARAZZE

TEATRO: Professione poliziotto.

## IMPERIA

CENTRALE: Starship.

DANTE: Agente 007, battaglia [illegible] ANNO DI TARZAN.

CAPITOL: 0010: l'ombra del cacciatore.

CENNI: Corpo teso.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Il tesoro delle 5 corone.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Scuola di polizia n° 2: prima missione.

## SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71 671): Ritorno al futuro.

CENTRALE (via Matteotti 203, tel. 71.11): I pompieri.

ORFEO (corso Matuzia 189, tel. 82.303): Popcorn e patatine.

RITZ (via Matteotti): Portami.

SAN REMO: Mondi super cops.

17 Colpi su colpi, film; 18,15 Le tre morti del serpente Cobra, film; 19.45 Cronache del cinema, rubrica; 19.50 Il governatore, film; 20,40 The Beverly, telefilm; 21,10 Radio America, telefilm; 21,30 Il lumacone, film; Italia (1974, comm.); 23 Albion Time, [illegible] mondiali di tennis; 23 [illegible] di mezzanotte; 0,05 [illegible] non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 53, 58 — Ore 16 La mano lunga del pellirino, film; 17,40 Musicale; 18,15 [illegible] piccola grande [illegible], cartoni; [illegible] Shogun, sceneggiato; 19,05 Robottino, cartoni; [illegible] L'ispettore Bluey, telefilm; 20,25 Rischiatutto tartufino; 20,30 Un uomo in vendita, film, 22 Ruota del destino, telefilm; 22,30 Sabato; 24 L'ispettore Bluey, telefilm; 0,30 Radio.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg Trio, 13,30 Inglese al mare d'Italia, rubrica; 14,30 Operazione droga, film; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Magia nell'[illegible], [illegible] Bordering; 18,30 Tuttoteleno; [illegible] Tg Trio; 20,30 Telefilm; 21 [illegible] dollari per El Gringo, film - Non stop.

CANALE 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Tg, cartoni; [illegible] Lancillotto doll, telefilm, 21 [illegible] famiglia Addams, cartoni; 21,30 Garrison's Commando, telefilm; 22,30 Oki Calcutta!, film (1972, musicale).

PAN TV

UHF 65 — Ore 9 Good Prince, Gianni & Pinotto, 9,40 Skippy il canguro; «Le fiabe di mister», telefilm, 9 La volpe dell'anello d'oro, sceneggiato, 9.30 Le più belle favole del mondo, cartoni, 10 Il selvaggio mondo degli animali, «Tra un fiume e un mare», documentario, 10,30 Supermouse, cartoni, 10,55 Boys & Girls, telefilm ragazzi, 11,20 Le schiave nuove, novela, 12,10 Una signora in gamba: all'[illegible] della morte», telefilm, 13,30 Cyborg, cartoni, 14 La battaglia dei sessi, film, 15,20 La volpe dell'anello d'oro, sceneggiato, 15,45 Le più belle favole del mondo, cartoni, 16,10 Skippy il canguro; «Tanti auguri», telefilm, 16,30 Supergattiger, cartoni, 17 Boys & Girls, telefilm ragazzi, 17,20 Good Prince, Gianni & Pinotto, cartoni, 18,10 Il selvaggio mondo degli animali: «Predatori e vittime», documentario, 18,35 L'ultima indizio: «Un altro che sorride», 19,30 Cyborg, cartoni, 20 La schiava nuova, novela, 20,45 Dance via d'uscita, 22,15 Una signora in gamba: «Il poliziotto», situation comedy, 22,40 Selvaggio West «I superstiti», telefilm, 23,30 Martin'ee «Non parlate con l'estraneo», telefilm, 0,30 Polizia selvaggia, film noire.

TELE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Gordian, cartoni, 9,30 Don Chuck Story, cartoni, 10 L'eredità di un uomo tranquillo, film (1960, comm.), 11,30 Video shop, proposte o acquisto, 12 La Tele e il professore, telefilm, 12,30 Arrivano le spose, telefilm, 13,30 Yattaman, [illegible] 14,30 Valeria d'oro e preziosi, 17,30 Gordian, cartoni; 18 Don Chuck Story, cartoni; 18,30 La Tele e il professore, telefilm; [illegible] giornale; 19,10 Inchieste; 19,30 Mona Linda, sceneggiato; 20,30 A origlio celeste, film, Francia (1961, comm.); 22,15 Bar sport, programma sportivo-musicale 23,30 Inchieste, replica. [illegible] spogli e il desiderio, film, Gran Bretagna (1973, comm.)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,30 Vento di love selvaggio, film, Usa (1948, avv.); 12 Guerre [illegible] navali, film, 13 [illegible] Beverly, telefilm; 13,30 Radio Alassio, telefilm, 14 Rock [illegible] rubrica musicale, 15,30 Colpo sensazionale al servizio [illegible] Oliver, [illegible] (1980);

## TV [illegible]

FR 1

Ore 9,30 Antiope 1; 10,15 La Une chez [illegible] 10,30 Croquemonsieur (el à 18 h 30); 11,30 La jaune heureux; 12,02 Tournez... manège, 13 Journal; 13,50 Série: Nouvelles d'Henry James; 14,45 Documentaire Les animaux du monde «Amours et naissances dans un aquarium» 15,10 A coeur ou à raison. Un siècle de traits mongoures, reportage de C. Lemming, 17,30 La chasse aux chansons; 18 Salut les petits loups, 18,30 Mini-journal pour les jeunes; 18,45 Série: Santa Barbara, 19,15 Jeu: Anagrax; 19,40 Cocotteminutes; 20 Journal; 20,35 Questions à domicile: [illegible] Simone Veil.

21,50 Série Columbo (Rediffusion) «Entre le crépuscule et l'aube» (réal Harvey Hart) — Le colonel Rumford est prêt à tout pour [illegible] l'académie militaire qu'il dirige d'être transformée en collège. C'est sans compter avec le lieutenant Columbo , 23,25 Journal; 23,40 C'est à toi; 23 55 Vidéo nuque, championnat du monde d'échecs de Montpellier.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 10,30 Antiope; 11,30 [illegible] veuf d'Antonine !; 11,58 La télévision des téléspectateurs; 12 Journal de midi; 12,10 Jeu: L'académie [illegible] nous; 12,45 Journal; 13,25 Feuilleton: Histoires à suivre; 14 Aujourd'hui la vie, Quel tunnel sous la Manche?; 15 Série: Des agents très spéciaux; 15,50 C'est encore mieux l'après-midi; 17,20 Récré A 2.

Iniziative Atelier 2TS

## Savona teatro il progetto Gian Maria

SAVONA — Conclusa la stagione estiva, l'ATELIER 2TS ha organizzato una nuova serie di spettacoli ed altre iniziative, sempre legate al teatro.

Per i ragazzi c'è il «Progetto Gian Burrasca», che prevede un corso ed un allestimento teatrale. Il primo è destinato ai genitori e si intitola «Dal testo al teatro». E' coordinato da Carlo Dapratì con la consulenza di alcuni psicologi e ricercatori dell'Università [illegible] Il campo «applicazione» sarà il «Giornalino di Gian Burrasca» di Vamba che l'Atelier metterà in scena utilizzando burattini ed attori.

Sempre per i giovani sono in programma numerosi progetti didattici nelle scuole della provincia: si tratta di opere d'animazione come i «Matches di improvvisazione teatrale». Tecniche teatrali che coinvolgeranno anche allievi portatori [illegible] handicap. La psicologa Paola Brizzolara [illegible] ha curato una versione sperimentale dei Matches per la scuola materna.

[illegible] presentati «Progetto Pinelo», «Progetto Lorenzo» e «Progetto cabaret». Per il primo sarà allestito «Anfitrione» di Plauto, la regia sarà [illegible] Russo, consulente il critico teatrale Vico Faggi e una volt[illegible] traduttore del testo. [illegible] secondo sarà organizzato un[illegible] tema «Il teatro dell'assurdo». [illegible] i lavori in allestimento: «Le [illegible]» e «La lezione» [illegible] Ionesco. [illegible] la cantautrice Daria [illegible] organizzerà lo spettacolo «Scenario», ma non il dimostrativo [illegible] di musica e comicità.

In questi giorni [illegible] poi iniziati i corsi [illegible] teatro tenuti da Franco De Benedetti che verteranno sulle tecniche di dizione, recitazione ed improvvisazione. m. pu.

GENOVA — L'Associazione Culturale Amici delle [illegible] e l'Eiar organizzano il quinto Concorso Nazionale di flauto con la collaborazione dell'Ente Decentramento Culturale e del Centro Didattico Musicale Italiano. Il concorso si articola in due sezioni (flauto traverso e flauto diritto) ed è riservato a giovani [illegible] e diplomati.

Quest'anno grandi spettacoli sono costruiti su personaggi femminili

# Il teatro è delle «primedonne»

Asti, Melato, Proclemer, Falk, Gravina, Bolkan, Aldini - Fenech e Colli campioni d'incasso - Ora debutta [illegible] Quattrini

ROMA — I nomi delle attrici vanno sempre più ingrandendosi nelle locandine teatrali. Nell'attuale panorama, del resto, [illegible] si registra un crescente [illegible] di spettacoli costruiti per «prime donne»: Asti, Melato, Proclemer, Falk, Colli, Gravina, Fenech, Bolkan, Aldini (gli spettacoli della Colli e della Fenech viaggiano [illegible] una [illegible] di dodici e [illegible] milioni).

Il [illegible] sorpasso del singolare ricambio «al femminile» è il regista Lorenzo Salveti, che, tra l'altro, insegna da dieci anni all'Accademia d'arte drammatica. «E' logico questo [illegible] tendenza — spiega — *perché le donne, fin* [illegible] costituiscono il [illegible] per cento dei partecipanti ai corsi e nel complesso sono più brave degli uomini *poiché hanno maggiore predisposizione e disponibilità. Gli uomini, invece, tendono a conservare le proprie immagini e sono* [illegible] *proposti a vestire i panni* [illegible] *un altro "io"*».

«E poi — aggiunge Salveti — *la donna quando diventa "prima attrice" riesce, più* [illegible] *gli uomini, a tenere sotto* [illegible] *trollo il suo spettacolo anche per quanto riguarda i rapporti, fuori scena, con colleghi e tecnici*».

Adesso Lorenzo Salveti (sessanta regie alle spalle) sta per mettere in scena un altro spettacolo per «prima do[illegible] che in passato venne proposto [illegible] Giulia Lazzarini, con Bosetti (1968), e da Valeria Moriconi, [illegible] Franco Enriquez (1977). Si tratta di «*Le notti bianche*» di Dostoevskij che [illegible] questa [illegible] avrà protagoniste Paola Quattrini (partner Mauro Avogadro, un attore di scuola ronconiana). [illegible] nella passata stagione i panni della moglie di Dorelli in «Tutti a due piano». Paola Quattrini si appresta dunque [illegible] impersonare Nastenka, la trepida [illegible] che il «Sognatore» incontra [illegible] una panchina [illegible] Pietroburgo e con la quale intreccia un breve idillio al limite fra l'illusione e la realtà. (*Quanto lasciano dove sono per soddisfare il regista Salveti*» confessa l'attrice).

«*Questo romantico racconto dostoevskijano — dice Salveti — che propone il rapporto* [illegible] *sogno e realtà mi ha sempre affascinato e poi* [illegible] *ricordo quando andai in tour*[illegible] *nei Paesi Baltici e scoprii le notti bianche, dove i personaggi sembrano realmente fantasmi poiché non lasciano ombre per terra*».

Anche questo spettacolo, come quasi tutti quelli di Salveti, non punta [illegible] l'esteriorità della scena, ma sulla concretezza dei concetti e [illegible] recitazione. Qui gli attori sono soltanto due e i personaggi di [illegible] sono delle semplici ombre. «*A me* — sottolinea il regista — *interessa evidenziare come la realtà e il sogno sono vissuti in modo differente dai due protagonisti che hanno tuttavia* [illegible] *comune l'incapacità* [illegible] *vivere*».

Il debutto dello spettacolo [illegible] Paola Quattrini avverrà tra una decina di giorni al Teatro Olla di Napoli e per questa stagione «*Le notti bianche*» girerà soltanto nei piccoscenici dell'Italia meridionale: «Nastenka» nei primi mesi del nuovo anno deve tornare a recitare a fianco di Johnny Dorelli in una nuova farsa di Ray Cooney. u. b.

Mauro Avogadro interpreti di «Le notti bianche» di Dostoevskij per la regia di Salveti

## Stefania Casini presenta Sam Shepard

GENOVA — *Questa* [illegible] *alle 20,15 e* [illegible] *22,15 al cineclub Lumière verrà proiettato il film* Francesa [illegible] *Jessica Lange e Sam Shepard, con il quale sarà inaugurata la rassegna dedicata al commediografo e attore americano. Alla presentazione prenderà parte l'attrice Stefania Casini che ha tradotto e interpretato il* [illegible] *teatrale* Fuoco d'amore [illegible] *Shepard andato in scena al teatro Carcano di Milano nella scorsa stagione.*

[illegible] — *Questa sera, alle 21, al Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti si esibiranno i «Mississippi Minstrels», il Quartetto Marchisi-Casali e la «Genova Dixieland Jazz Band».*

[illegible] — *Questa sera, alle 18,30* [illegible] *Radio Satellite andrà in onda la trasmissione «I misteri della provincia; il turismo» di Anna Lajolo e Guido Lombardi. La puntata è dedicata alla* [illegible] *di Rapallo.*

DOLCEDO — *I più giovani strumentisti imperiesi terranno domani pomeriggio alle 17 un concerto a Dolcedo,* [illegible] *Chiesa di S. Tommaso. L'ingresso è libero, la manifestazione è organizzata dall'Associazione Ponte Grande, e sarà presentata* [illegible] *Antonio e Mariangela Santangelo.*

*Partecipano:* Robe[illegible] *ed Enea Allegro, Sabrina Bonfadelli, Walter Cededdu e Giulio Magagnini (suonano tutti il pianoforte), Vito Curiale e Paolo Ferrigato (flauto), Nino Stiantoni (chitarra classica) e Gabriele* [illegible] *Marco (violino). Come pupilli, interverranno i pianisti Silvia Bonzo e Francesco De Francesco di Dolcedo.*

*Il* [illegible] *più giovane ha 13 anni, il più vecchio* [illegible] *Saranno eseguiti brani di Weber, Bach, Chopin, Albinoni, Corelli, Marcello, Haendel, Cimarosa, Giuliani, Vivaldi, Conrad, Mozart, Clementi.*

S. BARTOLOMEO AL MARE — «America America. [illegible] a stelle e strisce»: *questo il gusto della serata al Chiletto di S. Bartolomeo al Mare. «La* [illegible] *il trasformerà per la nostra clientela con scenografie* [illegible] *"Studio 54" di New York», annunciano i fratelli Pippo e Angelo Mandres, titolari del locale.*

*Al pubblico saranno forniti gratuitamente trecento costumi. Non c'è che da scegliere fra Al Capone e Michael Jackson, oppure fra pellirosse e cow-boys. Ad attendere gli spettatori ci sarà una diligenza (di Tex Willer?), mentre all'interno della tenda di Toro Seduto sarà possibile* [illegible] *gliere popcorn ed essere serviti* [illegible] *campioni di foot-ball.*

*E non è tutto, perché i giovani potranno gustare anche le nuove mode Honda e, per i più «americani», è prevista l'assegnazione di una serie* [illegible] *premi.*

A Roma, regia della Tamburi

# Walser, [illegible] nero di colpa

ROMA — Martin Walser, uno dei [illegible] noti autori tedeschi del dopoguerra, era l'altra sera a Roma nella sala del teatro «Il politecnico», per assistere [illegible] *Il cigno nero*, un suo spettacolo che porta la data del '64, rappresentato per la pri[illegible] volta in Italia con la regia [illegible] Rita Tamburi.

Tema centrale de *Il cigno nero* [illegible] quello [illegible] responsabilità del popolo tedesco nei confronti dei crimini [illegible] [illegible] dai nazisti: protagonista dello spettacolo è infatti il giovane Rudi, che perde il senno davanti alla notizia che suo padre è stato uno degli [illegible] degli [illegible].

Tradotto addirittura da Ippolito Pizzetti, al quale Rita Tamburi ha inviato il testo dopo esserselo fatto leggere da un'amica direttamente dal tedesco, questo *Cigno nero* (messo in scena dalla compagnia Masca in collaborazione [illegible] il Goethe Institut), è come schiacciato dal peso che la parola, i dialoghi, i problemi morali e gli interrogativi sociali hanno nel lavoro di Martin Walser. Sembra [illegible] che la regista, spaventata dalla sua complessità, più che riflettere su come [illegible] celo, [illegible] si sia impegnata a raccontarcelo comunque, badando soprattutto che si capisse il pensiero dell'autore.

Ma cosa pensa Walser del senso di colpa? Lo ha detto lui stesso, a fine spettacolo dopo aver molto applaudito tutto il [illegible] di attori [illegible] hanno contribuito alla [illegible] realizzazione: «*La colpa non può mai essere cancellata* [illegible] *dalla espiazione individuale psicologica né da quella carceraria imposta dalla collettività. Con il sentimento di colpa si può solo imparare a convivere; ignorarlo o superarlo è impossibile*».

Autore molto fertile, [illegible] pre interessato ai grandi problemi [illegible] società, Walser ha anche aggiunto di non credere che il tema [illegible] responsabilità sia il solo tema centrale per il popolo tedesco di oggi: «*Ho* [illegible] *scritto un* [illegible] *lavoro teatrale, "Lo schiaffo", che parrà rappresentato in Germania a marzo: in questo caso ho scelto* [illegible] *parlare della disoccupazione giovanile perché al momento mi pare la questione più pressante per* [illegible] *i Paesi dell'Europa occidentale*». gi. ra.

## Francis Coppola girerà «Lego» anche a Cinecittà

ROMA — Francis Coppola realizzerà molto probabilmente a Cinecittà il suo nuovo film. «Lego» sarà il regista ideale di «Cotton Club» ambientato ancora una volta nell'America degli Anni 30, la [illegible] età del jazz e del proibizionismo.

Il più discusso e controverso regista americano, messo all'indice da Hollywood [illegible] ha troppo ribelle, indipendente e ostinato, ha infatti deciso di girare in Italia la [illegible] opera. Dopo il clamoroso fallimento degli «Zoetrope studios» che la hanno indebitato con le banche per quasi venti milioni di dollari e dopo le pole[illegible] per «Cotton Club», tra il regista e l'industria cinematografica Usa intercorrono infatti rapporti burrascosi.

La prossima settimana alcuni rappresentanti di Cinecittà partiranno alla volta dell'America per definire con Francis Coppola i particolari dell'accordo. «Ci ha già detto di essere felice di venire in Italia — afferma Filippo De Luigi, consigliere delegato di Cinecittà per la produzione del film —; Coppola ha deciso [illegible] investire qui essenzialmente per due ragioni: non ama il fiato sul collo dei produttori [illegible] Hollywood e sa che da noi il suo film costerà il 30 per cento in meno anche di fronte ai più economici [illegible] degli [illegible]».

I teatri [illegible] di Cinecittà, [illegible] via Tuscolana, dove saranno girati tutti gli interni, [illegible] entreranno poi [illegible] i più famosi locali dell'America del proibizionismo, case da gioco clandestine, club di Tip-Tap.

## Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 16,45 Musicale; 18 Il buio assoluto, film; 18,30 Cartoni; 17,30 Telemax Sport; 18 La magica misteriosa, telefilm; 18,30 Documentario; 18,55 Tg notizie; 19 Liguria Notizie; 19,15 Dite la vostra; 20 Cinema teatro e altro ancor; 20,30 Le ragazze con gli stivali rossi, film; 22,15 Tg - Tuttosport; 22,35 Il passo del mondo dello sport; 23,05 Al Paradiso, varietà.

TELEGENOVA

UHF 35, [illegible] 42 — Ore 9 Leonida, telefilm; 9,40 [illegible] del [illegible] Buongiorno amico; 11,15 Prima violena, 11,50 Ape Maja, cartoni; 12,10 Starzinger, cartoni; 12,30 Pinocchio, cartoni; 12,50 Sam ragazzo del West, cartoni; 13,15 Goldrake II, cartoni; 13,40 Prima violena; 13,45 Leonida, telefilm; 14,40 Andrea Celeste, telefilm, 16 Sport Azzurri; 16,25 Le principesse [illegible], cartoni; [illegible] Paul, cartoni 17,20 Starzinger, cartoni; 17,45 [illegible] West, cartoni, 18,20 Goldrake II, cartoni 18,45 Pinocchio, cartoni; 19,15 Mago Pancione, cartoni; 19,40 Speciale spettacolo; 19,50 Il magico mondo di Gigi, cartoni, 20,25 I fratelli del Bengala, film (1956, avv.); 22,10 Speciale spettacolo; 22,15 Doc Elliot, telefilm, 23 Trottero; 23,30 I cheilandi, film (1953, comm.)

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 I dieci magnifici snpl, [illegible] 7,25, Ugo il re del judo; 7,50 Goldrake; 8,10 Tra l'amore e il potere; 8,55 Pentera Clara, telenovela, 9,30 Vendita promozionale; 10,15 I dieci giorni di Andrea, telenovela; 10,45 Occhio al prezzo, vendita; 12 Bellezza Andrea, telenovela; 13 Mr. Baseball, cartoni; 13,30 Sempre ragazze pericolose, cartoni; 14 Viviana, telenovela; 14,30 Versailles il volto dell'amore, telenovela; 15,30 Skippyx, sceneggiato; 16 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 16,30 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni; I dieci magnifici snpl; Ugo il re del judo, Sempri [illegible] passatore; 18 Gelosia, [illegible] 19,30 [illegible] telenovela; 19,30 [illegible] telefilm, 20,30 Pentera Clara, telenovela; 21,30 Mistero[illegible], film; 23,30 L'angelo della morte, film, 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela, segue Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore [illegible] L'isola sulla montagna, film; 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato; 17 Buck Rogers, telefilm, 18 Isola perduta, telefilm, 18,30 Allarme rapaci, film (1977, comm.); 20 Appuntamento il domani, sceneggiato, 20,25 Fellona... [illegible] sol, telefilm, 21,30 I fratelli corsi, film (1949, comm.); 23,30 Superprotetto.

## TV [illegible]

FR 1

Ore 6,30 Antiope 1; 10,15 La Une chez [illegible] 10,30 Croquemonsieur (el à 18 h 30); 11,30 La jaune heureux; 12,02 Tournez... manège, 13 Journal; 13,50 Série: Nouvelles d'Henry James; 14,45 Documentaire Les animaux du monde «Amours et naissances dans un aquarium» 15,10 A coeur ou à raison. Un siècle de traits mongoures, reportage de C. Lemming, 17,30 La chasse aux chansons; 18 Salut les petits loups, 18,30 Mini-journal pour les jeunes; 18,45 Série: Santa Barbara, 19,15 Jeu: Anagrax; 19,40 Cocotteminutes; 20 Journal; 20,35 Questions à domicile: [illegible] Simone Veil.

21,50 Série Columbo (Rediffusion) «Entre le crépuscule et l'aube» (réal Harvey Hart) — Le colonel Rumford est prêt à tout pour [illegible] l'académie militaire qu'il dirige d'être transformée en collège. C'est sans compter avec le lieutenant Columbo , 23,25 Journal; 23,40 C'est à toi; 23 55 Vidéo nuque, championnat du monde d'échecs de Montpellier.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 10,30 Antiope; 11,30 [illegible] veuf d'Antonine !; 11,58 La télévision des téléspectateurs; 12 Journal de midi; 12,10 Jeu: L'académie [illegible] nous; 12,45 Journal; 13,25 Feuilleton: Histoires à suivre; 14 Aujourd'hui la vie, Quel tunnel sous la Manche?; 15 Série: Des agents très spéciaux; 15,50 C'est encore mieux l'après-midi; 17,20 Récré A 2.

Sofisticati lavori di ristrutturazione per due sale genovesi, Lux e Olimpia

# Contro la tv ecco il [illegible] per fumatori

Piero Saltamerenda anticipa come saranno i locali [illegible] un [illegible] bar, superdolby, torna il servizio guardaroba

GENOVA — «*Ho scelto il cinema perché sono un inguaribile romantico* [illegible] *amo la luce una sala da film: battere la televisione facendo tornare il pubblico nelle sale cinematografiche*». Al grido d'allarme per la minaccia di chiusura di altri locali di prima visione, [illegible] Saltamerenda oppone un'arringa appassionata che ha per tema le scelte prese dal consiglio di amministrazione della società Mec [illegible] di cui è presidente) che gestisce il Lux e l'Olimpia di via XX Settembre.

Ex proprietario dei Ritz e dell'Astor, i due locali che per decenni sono stati un punto di riferimento per il pubblico genovese (entrambi chiusi), Piero Saltamerenda dichiara di voler perseverare sulla strada [illegible] rinnovamento. Lux e Olimpia non si trasformeranno in shopping center e neppure in ristoranti. Per ristrutturarle, la società ha investito circa mezzo miliardo in apparecchiature e lavori [illegible] risanamento. «*Io posso battere la concorrenza della tv facendo* [illegible] *comodo lo spettatore* — è la formula di Piero Saltamerenda — *offrendole un servizio bar, un'immagine perfetta su uno schermo molto grande e bello, e un sonoro eccezionale*».

Il Lux, che è rimasto chiuso per [illegible] l'estate, risponderà presto a tutti questi requisiti. «*Nei mesi scorsi* — racconta l'impresario — *approfittando della ristrutturazione dell'intero edificio di proprietà delle Assicurazioni Generali, abbiamo eseguito i lavori* [illegible] *rifacimento dell'interspazio* [illegible] *seconda tranche di lavori, cambieremo l'impianto elettrico e installeremo un ri*[illegible] *condizionamento* [illegible] *sofisticato, che permetterà persino di fumare in sala. Le poltroncine sono state cambiate, il dolby è in funzione. Alla fine il Lux sarà un cinema modello. Per ottenere questo risultato saremo però costretti a chiudere nuovamente* [illegible] *15 maggio al 25 agosto* [illegible] *prossimo anno*».

Il Lux continuerà una programmazione per giovani, l'Olimpia potenziata, con nuovi comfort, la sua vocazione di cinema per famiglie.

«*Abbiamo cambiato tutte le macchine e installato il dolby. Ora l'Olimpia ha un impianto di amplificazione magnifico. Il tecnico inglese che è venuto a controllarlo* [illegible] *ha definito il migliore* [illegible] *quelli adottati finora*».

«*E' solo in parte merito* [illegible] *altro. L'Olimpia era un cattedrale: la struttura è ellittica si prestava molto e ne è nato fuori un impianto che produce una diffusione del suono nella sala quasi perfetta. Rimangono da eseguire i lavori* [illegible] *coloritura del locale e di ristrutturazione dei* [illegible] *miei. Non sarà necessario chiudere la sala per un lungo periodo. Basteranno le ferie estive dei dipendenti. Il pubblico in entrambi i locali potrà assistere comodamente alla proiezione dei film, ci saranno dei punti vendita e un piccolo* [illegible] *Ripolveriamo infine il servizio di guardaroba*».

Piero Saltamerenda ammette che la tentazione [illegible] chiudere e vendere al miglior offerente è stata molto forte: [illegible] *diverse proposte ottime* [illegible] *quali quella della società di ristoranti e self service che ha preso il posto dell'Astor.*

**Daniela Grendene**

Un'interessante mostra al Museo di Storia Naturale

## L'Uomo [illegible] Neanderthal è passato [illegible] qua

GENOVA — *L'uomo di Neanderthal è vissuto in Liguria. Se ne ha la prova scientifica, dopo che sono stati scoperti resti sicuramente attribuibili nelle Grotte* [illegible] *Fate e Finale Ligure*. «In passato — [illegible] *detto* [illegible] *direttrice del* [illegible] *civico* [illegible] *Storia Naturale* [illegible] *Genova, professoressa Lilia Capocaccia* — erano state trovate molte tracce della presenza dell'uomo [illegible] Neanderthal, soprattutto dalla levigazione delle pietre e da [illegible] si era raggiunta la certezza. Ora [illegible] il ritrovamento [illegible] Finale [illegible] ci sono più dubbi».

*Presso il Museo di Storia Naturale* [illegible] *aperta* [illegible] *concluderà il* [illegible] *dicembre) la mostra illustrativa dell'Uomo di Neanderthal ci* [illegible] *reperti, diapositive, bacheche con oggetti ritrovati nel corso di anni e anni di scavi, documenti. In particolare è stato* [illegible] *un «identikit» dell'Uomo di Neanderthal*.

«Dalla forte presenza di polline — prosegue la *professoressa Capocaccia* — si deduce che esisteva un particolare culto dei morti. Infatti il cadavere era adagiato su un letto [illegible] fiori: questo fa pensare a una primitiva religiosità. Sarebbe un'ulteriore conferma dell'ipotesi secondo la quale il proprio l'uomo [illegible] Neanderthal [illegible] avere [illegible] primo il senso della trascendenza».

[illegible] *mostra illustra anche cambiamenti climatici, d'ambiente, di flora e di fauna. In pratica vi riesce a ricostruire alcune centinaia di anni della storia primeva* [illegible] *Liguria*. p. l.

Sabato [illegible] il concerto dal Palasport due anni dopo un'esibizione record da 25 mila persone

# Clapton, il re della chitarra in visita a Genova

Eric Clapton, «Slowhand», quarantenne profeta [illegible] rockblues

[illegible] — Eric Clapton torna a Genova, sabato sera, a due anni [illegible] distanza dal grande concerto (unito al Palasport alla presenza di circa 25 mila persone [illegible] un'occasione per ascoltare [illegible] vivo il [illegible] ultimo album, [illegible] *the run*, prodotto da Phil Collins, Lenny Waronker e Ted Templeman e registrato a più riprese, prima nei Caraibi con musicisti prevalentemente inglesi, poi a Los Angeles con sessionmen americani. Lo stile è sempre il rockblues grintoso che ha reso celebre [illegible] Clapton consegnandolo [illegible] storia [illegible] [illegible] [illegible] il «re della chitarra» («Slowhand», mano lenta, è il suo soprannome portafortuna).

Quarant'anni, originario [illegible] Surrey, Clapton cominciò [illegible] sua carriera negli Anni 60 in una serie di piccole formazioni, prima delle quali quella [illegible] Roosters, [illegible] fianco [illegible] Paul Jones e Brian Jones. E' con [illegible] Yardbirds, tra il [illegible] e il 1965, e poi nei Bluesbreakers di John Mayall con i quali incide un unico, storico [illegible].

Nel settembre del 1966 fonda con Jack Bruce e Ginger Baker i Cream. Gli band si scioglie dopo un favoloso concerto d'addio al [illegible] quando ormai Clapton è all'apice della popolarità.

Dopo le due brevissime esperienze dei [illegible] Faith e dei [illegible] the Dominoes, il chitarrista si congeda dal pubblico per un lungo periodo con un grande concerto organizzato al Madison Square Garden a favore dei profughi del

Primo Consiglio regionale per la [illegible] amministrazione

# Problemi interni della dc si riflettono sulla giunta

**Signorini, Garassino e Boffardi «portavoce» [illegible] malcontento - Rinviata la discussione sulla successione di Cuocolo - Deciso l'acquisto di attrezzature per alcuni ospedali**

GENOVA — Prima seduta ufficiale [illegible] giunta regionale ieri mattina: i problemi non appaiono del tutto superati. La dc, in particolare, scarica sulla [illegible] elettiva i propri malumori interni e il [illegible] assestamento.

La scudocrociata ha praticamente [illegible] siancio le elezioni [illegible] strative [illegible] 12 maggio, [illegible] confermato in Regione ed [illegible] in maggioranza [illegible] Comune, [illegible] Provincia, ribaltando il quadro politico della Liguria. [illegible] nel gioco della divisione dei posti di potere, la [illegible] è rimasta [illegible] palo. Forse, un po' per il cralo psicologico [illegible] «fiduciario» [illegible] De Mita, il [illegible]. Peschiera, assai poco a suo [illegible] [illegible] gestione quotidiana del partito, forse [illegible] l'atteggiamento rinunciatario del segretario regionale Bonelli che ha lasciato dilagare i socialisti (che hanno realizzato il bottino più vistoso) e i [illegible]

Di qui il malcontento, di cui sono portatori «politici» [illegible] prattutto Signorini, nessa- [illegible] all'Urbanistica, e Os- [illegible] «sacrificato», oppure, in forme più personali [illegible] estroverse, l'on deputato Ines Boffardi.

Questo lo sfondo contro il quale è cominciato ieri il Consiglio. C'è stata una proposta da parte del pci di inserire subito all'ordine del giorno le dimissioni del presidente dell'assemblea, prof. Fausto Cuocolo, che è tornato all'insegnamento [illegible] ed è stato rieletto [illegible] dell'Istituto di diritto pubblico. La maggioranza ha respinto la richiesta comunista. Se ne parlerà la prossima settimana, nella migliore delle ipotesi, [illegible] momento che il «braccio di ferro» tra Verda e [illegible] s'è ancora risolto.

Il [illegible] della mattinata è trascorso nella discussione [illegible] interpellanze [illegible] carattere ecologico (caso Stoppani di Cogoleto e caso Cpl di Genova) sollevate dall'opposizione di sinistra e dai Verdi. Ha risposto l'assessore Marlo (passato dall'Ambiente all'Agricoltura); [illegible] termini generali. Entrambi i problemi [illegible] del-

Giancarlo Garassino

to Mario, [illegible] assai complessi, ma [illegible] presenti [illegible] Regione.

Un chiarimento dell'assessore all'Urbanistica Ugo Signorini sull'applicazione, strettamente tecnica, del decreto Galasso ha [illegible] poi, in tarda mattinata, di arrivare alla discussione di alcuni provvedimenti d'urgenza [illegible] carattere sanitario, ovvero acquisti [illegible] macchinari per alcuni [illegible] del Ponente. La delibera è passata [illegible] 12 voti favorevoli e ben 18 astenuti. In pratica, l'astensione [illegible] comunisti, Verdi, democristiani e misti ha consentito [illegible] rapida esecuzione [illegible] legge. C'è [illegible] persino un battibecco tra Ines Boffardi e l'assessore Giuseppe Josi, perché [illegible] prima, pur votando a favore, ha richiesto, [illegible] vigore, [illegible] canto ai macchinari siano indicati i relativi prezzi.

[illegible] ha spiegato che i pareri non possono essere indicativi, perché occorre svolgere prima la gara d'appalto e la notizia della disponibilità [illegible] spesa della Regione avvantaggerebbe [illegible] industrie che costruiscono macchinari sanitari.

[illegible] particolare, andranno [illegible] Usl 300 milioni [illegible] tributo per l'ammodernamento delle ambulanze delle associazioni di volontariato; 7 [illegible] andranno per l'acquisto [illegible] apparecchiature e strumenti medici a 13 militari- [illegible] alle 20 [illegible] liguri per [illegible] perare [illegible] rie.

Nel corso [illegible] [illegible] assessori [illegible] Trasporti, Montì, e al Bilancio, Orilio, hanno ricevuto una delegazione sindacale dei lavoratori dell'aeroporto di Villanova [illegible] Albenga. Montì e Orilio hanno assicurato [illegible] [illegible] ripresa [illegible] l'iter della [illegible] regionale sul finanziamento degli aeroporti [illegible] Albenga e [illegible] Luni (La Spezia). I soci degli scali che non hanno ancora effettuato i versamenti sono stati invitati a mettersi in regola.

L'assessore all'Industria, Renzo Muratore, invece, ha ricevuto i dipendenti della concerìa «Bocciardo» per cercare soluzioni al problema della cassa integrazione straordinaria.

p. l.

Tra gli obiettivi nell'86 l'attivazione [illegible] sistema unificato di esazione

# Gli aumenti dei pedaggi (+5 miliardi) finanzieranno lo sviluppo dell'Autofiori

**Caselli ampliati [illegible] caduta [illegible] barriere [illegible] Orco Feglino e Savona - Molto interesse per la bretella Albenga-Ceva che potrebbe convogliare in Riviera una [illegible] corrente [illegible] traffico**

IMPERIA — Autostrada dei Fiori: i pedaggi aumenteranno da domani dell'11-12% [illegible] tariffe [illegible] saranno comunicate soltanto oggi), ma l'importo dei rincari, che dovrebbero fruttare oltre 5 mi- [illegible] [illegible] il 1986, sarà [illegible] per autofinanziare il programma di sviluppo [illegible] tronco di sua competenza, quello tra [illegible] e il confine francese, legato all'abolizione delle barriere sulla Savona- -Torino e sulla Savona-Genova.

Tariffe. L'incremento è stato deciso a livello nazionale. Sull'Autofiori, dove, [illegible] [illegible] transitati complessivamente [illegible] veicoli (ma per quest'anno [illegible] atteso [illegible] nuovo record, dopo il massiccio aumento estivo), le classi di traffico sono 14. Per [illegible] vettura [illegible] media climdrata, il tragitto da [illegible] a Imperia salirà da 7300 a 8000 lire [illegible] e quello tra Savona e Ventimiglia da 12.100 a 13.500 lire circa.

Progetti. Dice l'amministratore [illegible] delegato Giorgio D'Alessandro: «*L'obiettivo è di offrire entro i tempi stabiliti, cioè il giugno '86, la direttrice dell'A-10, Genova-Ventimiglia, non più come asse diviso, ma unico. Con l'attivazione del sistema unificato di esazione, cadranno le barriere di Orco Feglino e Savona, i caselli saranno ampliati, le condizioni di scorrimento migliorate, e i presidi di [illegible] ne potenziati*».

I costi. L'operazione richiede una grossa spesa: fra i [illegible] i 20 miliardi nella prima fase, la quale, come spiega il direttore generale, ing. Alfredo Borchi, comprende l'acquisto di apparecchiature per il nuovo [illegible] di esazione (con la ditta Tecnost è stato stipulato un accordo per un pagamento di 135 milioni [illegible] diluiti [illegible] sette anni, per più di [illegible] miliardi [illegible] plessivi), e l'allargamento di alcune stazioni, [illegible] Pietra Ligure e Albenga.

Da domani aumentano i pedaggi sull'Autostrada [illegible] Fiori: il servizio sarà migliorato?

Seconda fase. La [illegible] necessaria [illegible] ancora da quantificare, perché i tecnici stanno verificando quali [illegible] le opere da realizzare. Anticipa Borchi: «*Bisognerà adattare l'uscita di Spotorno, si dovrà allargare la* [illegible] *corsia d'accumulo* [illegible] *Savona. Le* [illegible] *costituiscono un fastidio, per l'utente, ma la loro funzione è anche quella di frangiflutti,* [illegible] *essere* [illegible] *delle dighe che regolano il flusso del traffico: le code, dall'autostrada, si trasferiranno agli tunnels con l'Aurelia. Ma questo* [illegible] *è un problema nostro*».

Interconnessione. La si raggiungerà [illegible] il prossimo giugno: per quella [illegible] cadrà l'ostacolo delle [illegible] di Orco Feglino e Savona, invocato da più parti. E la barriera [illegible] Albare? D'Alessandro e Borchi allargano [illegible] braccia: «*Non dipende* [illegible] *sol. E' una questione* [illegible] *pertinenza della Torino-Savona. E* [illegible] *possiamo certo ingerirci* [illegible] *affari che non ci riguardano*».

Albenga-Ceva. [illegible] ultime [illegible] [illegible] si parlato molto [illegible] questa bretella [illegible] dale, che dovrebbe passare per Garlenda ed avvicinare molto il [illegible] alla Riviera di Ponente. Osserva D'Alessandro: «*Siamo molto interessati alla* [illegible] *costruzione, ed anzi* [illegible] *ci stiamo muovendo in tale direzione. Sarebbe poco vantaggioso ed autolesionistico, per noi, non adeguarsi agli orientamenti dell'Anas: è una nuova corrente di traffico che può servirci dall'Autofiori*».

Società. Il piano di rilancio [illegible] e lo dimostrano anche le recenti nomine, sia [illegible] dott. D'Alessandro che dell'ing. Borchi. E' stato risanato il bilancio. Come? Lo spiegano i dirigenti dell'Autofiori: «*In almeno* [illegible] *modi: con l'adeguamento parziale delle tariffe, che erano rimaste bloccate per una decina d'anni sino all'83, e con l'intervento del fondo centrale di garanzia, fra l'82 e l'84. Dal recente incremento del traffico stiamo ricavando il resto*».

[illegible] Delfino

Mentre il personale minaccia [illegible] scioperare per [illegible] stipendi

# Montì: «Pronta la nuova legge per l'aeroporto di Villanova»

**L'assessore regionale [illegible] sollecitato [illegible] Provincia [illegible] Imperia per il pagamento dei contributi arretrati**

ALBENGA — A causa della crisi [illegible] liquidità [illegible] Scava, [illegible] [illegible] esercizio dell'aeroporto [illegible] [illegible] d'Albenga, in arretrato [illegible] [illegible] mensilità di stipendi i dieci dipendenti minacciano [illegible] scioperare con conseguente chiusura dello scalo.

[illegible] regionale [illegible] Trasporti Giamperio [illegible] ha [illegible] ieri [illegible] [illegible] sollecitato in [illegible] ufficiale i [illegible] ritardatari a versare i contributi dovuti alla Scava e l'avvenuta presentazione in commissione della nuova legge regionale che prevede contributi finanziari agli scali di [illegible] e Luni.

[illegible] situazione dell'aeroporto ingauno e della Scava è stata ieri [illegible] centro di un incontro a Genova tra gli organi sindacali [illegible] settore trasporti con i vertici della Regione.

La [illegible] di liquidità di cui [illegible] Montì si [illegible] occupando potrebbe tempo- [illegible] risolversi con [illegible] centinaio di milioni [illegible] [illegible] pagamento degli stipendi arretrati, mentre [illegible] [illegible] è in [illegible] di oltre [illegible] milioni da alcuni [illegible] [illegible] Provincia di Imperia, in ritardo [illegible] [illegible] samento dei contributi previsti.

La Provincia di Imperia sostenne a suo tempo [illegible] non essere [illegible] [illegible] Scava, [illegible] ha nominato i propri [illegible] presentati nel [illegible] di amministrazione. Col [illegible] ne [illegible] Sanremo sono in contatti per accelerare la procedura del versamento.

Quanto [illegible] nuova legge per i contributi regionali, ripresentata in commissione, l'assessore Montì aveva già illustrato i nuovi criteri ai- [illegible] soci dell'Aero Club Savona-Riviera. [illegible] legge precedente, bloccata dal commissario di governo, poggiava espressamente su pro- [illegible] [illegible] «trasporto» che non rientrano [illegible] competenze regionali.

Prevedeva stanziamenti per 500 milioni: 300 a Villanova e 200 a Luni. La nuova legge, riformulata, [illegible] aggancia all'indubbio [illegible] turistico che gli scali minori [illegible] avvol- [illegible] [illegible] primi [illegible] mesi dell'85 a Villanova sono sbarcati [illegible] passeggeri, tutti turisti qualificati e sono in grado [illegible] migliorare [illegible] disporre [illegible] di un [illegible] supporto economico. [illegible] citano inoltre le possibilità di inserimento nel «3° livello» e nell'organizzazione Protezione Civile, che potrebbe trasformare Villanova in una struttura pubblica [illegible] ben definite attribuzioni, [illegible] [illegible] turistica.

Le più recenti notizie sulle prospettive dello scalo parlano della costituzione di una nuova società [illegible] gestione in cui siano ammessi anche operatori privati, compagnie [illegible] navigazione, industrie aeronautiche, per poter giungere [illegible] ad una gestione meno burocratica [illegible] più manageriale. Finora le incertezze amministrative [illegible] la [illegible] [illegible] disponibilità finanziarie hanno impedito qualsiasi operazione [illegible] [illegible] sviluppo dello scalo.

La Scava deve pertanto rinunciare a certe fonti [illegible] guadagno e limitare la vendita di carburanti soltanto a chi [illegible] in contanti. Potrebbero [illegible] esempio far [illegible] a Villanova, per il rifornimento di benzina avio e kerosene, i [illegible] livoli Canadair e [illegible] elicotteri del servizio antincendio, [illegible] il pagamento avverrebbe [illegible] tempi lunghi mentre [illegible] [illegible] pagnie petrolifere [illegible] fanno dilazioni. La [illegible] [illegible] può permettersi [illegible] concedere crediti. La Protezione civile però potrebbe installare propri serbatoi risparmiando sui tempi [illegible] volo sprecati per rientrare [illegible] base.

Giuseppe Marchio

L'aeroporto di Villanova durante una recente manifestazione

L'assessore regionale si oppone alla pratica

# Scontro Signorini-Gazzolo per il «piano» di Portofino

**La giunta comunale difende [illegible] progetto, compreso l'autosilo**

GENOVA — Che cosa succede al piano regolatore di Portofino? Nei giorni scorsi, [illegible] pure in [illegible] contesto non ufficiale, il neo [illegible] regionale all'Urbanistica, Ugo Signorini, ha detto che [illegible] la situazione non si sblocca, [illegible] potrebbe ricorrere a una sorta [illegible] di «gran giurì» costituito [illegible] intellettuali, urbanisti, architetti e forse anche ar- [illegible] italiani e stranieri che dovrebbero arbitrare [illegible] vertenza.

La «vertenza» [illegible] [illegible] diventare [illegible] un caso singolare: [illegible] il piano regolatore di Portofino, all'interno del quale, assieme ad una serie di norme assai restrittive e protezionistiche, l'elemento caratterizzante [illegible] la [illegible] zione d'un autosilo che liberi dall'antiestetico parcheggio la «piazza delle Carrozze» e consenta un minimo di circolazione, senza gli attuali blocchi e [illegible] estivi, è già [illegible] oggetto di due giudizi positivi da parte del Comitato tecnico urbanistico.

Però, durante la precedente [illegible] amministrazione, Ugo Signorini, in commissione consiliare urbanistica, bloccò in pratica, sopprimendo pesanti giudizi sul piano. Signorini fu spalleggiato dall'allora assessore Giacomo Gualco.

A Portofino ci furono, alla vigilia delle elezioni, reazioni sdegnate del sindaco di allora Roberto D'Alessandro e [illegible] vicesindaco Pupo Gazzolo.

Ritirato D'Alessandro, [illegible] eletto sindaco Gazzolo, [illegible] il piano regolatore originario è stato riproposto.

Il Comitato tecnico urbanistico, al [illegible] esprimerà [illegible] parere favorevole. Signorini è sempre contrario.

Gazzolo e tutta la giunta hanno fatto sapere che intendono «*tenere duro sino all'ultimo*» sulle loro tesi.

La proposta del «gran giurì» [illegible] tutti scettici, a cominciare dai tecnici della Regione che [illegible] ritengono «*illegittima e irrepolare*» e una rinuncia di [illegible] [illegible] Regione ad esercitare le proprie [illegible].

La «sortita» di Signorini ha anche sollevato malumore presso la presidenza [illegible] giunta.

La vicenda [illegible] Portofino assume quindi un significato emblematico. [illegible] [illegible] delle [illegible] opposte tesi che ovviamente [illegible] autogiustificano [illegible] piano [illegible] o urbanistico. In pratica, la «tesi Signorini» ritiene che un alloggio [illegible] [illegible] ma pure non [illegible] vista [illegible] [illegible] edifici che s'affacciano sulla piazza delle Carrozze, debbano [illegible] piccolo borgo [illegible] ne alteri il tessuto urbano.

Dall'altro, il [illegible] difende il suo progetto affermando invece [illegible] si tratta d'un intervento di alto valore ecologico e sociale. In pratica, si tratta d'un caso che [illegible] risce in sé, in funzione d'una ripulsa o d'una battaglia politica nel Tigullio, oppure siamo [illegible] fronte all'enunciazione indiretta della visione delle cose del nuovo assessore?

Giacomo Gualco s'era scontrato in passato con non pochi Comuni sempre per la questione dei piani regolatori: ma allora, prima delle elezioni, [illegible] maggiori [illegible] tratti [illegible] carattere politico, per la diversità delle giunte. Ora, [illegible] maggiore omogeneità di formula, le difformità di valutazione non sembrano diminuire.

p. t.

## Terzo lutto in pochi mesi del Trebino

USCIO — Una [illegible] [illegible] [illegible] ha seguito ieri mattina i funerali [illegible] [illegible] Casagrande, moglie del rav. Roberto Trebino, il fondatore della nota fabbrica di orologi e campane da torre, deceduta all'età [illegible] 91 anni. Per la famiglia Trebino si tratta del terzo lutto [illegible] pochi mesi.

Nel giugno scorso, il primogenito Roberto, figlio di Giorgio e Cristina Trebino, venne rapito e barbaramente assassinato; pochi giorni dopo morì Erminio Oliva, [illegible] materno del giovane, persona assai conosciuta nella vallata.

(a. pi.)

## Oggi vertice [illegible] maggioranza

GENOVA — Si riunisce oggi in via Fieschi il «vertice» della maggioranza pentapartita. Molti problemi, soprattutto di carattere generale sul funzionamento dell'accordo, saranno messi sul tappeto: dalla costituzione del presidente [illegible] bloc al [illegible] commissioni e [illegible] rapporti giunta-Consiglio. Saranno presenti al «vertice» i consiglieri e assessori regionali, nonché i cinque segretari regionali e alcuni parlamentari.

(p. l.)

Chiavari: il processo al carabiniere

# Fu un incidente il colpo di pistola al commilitone

CHIAVARI — Non fu [illegible] omicidio, ma incidente. Si è chiuso così, con [illegible] non doversi procedere per mancanza di querela di parte, il processo contro Riccardo Mazzanti, 24 anni, il carabiniere che [illegible] 21 aprile di [illegible] anni fa esplose un colpo di pistola contro [illegible] commilitone, il ventunenne Renzo [illegible] [illegible] corte d'Assise di Genova, riunita eccezionalmente a Chiavari, ha infatto ritenuto di derubricare il capo d'accusa da tentato omicidio a [illegible] personali, e [illegible] che Biasotti [illegible] non presentò querela contro Mazzanti [illegible] tempi prescritti, ne ha disposto il proscioglimento.

Mazzanti, [illegible] è in carcere dal febbraio scorso, da quando cioè l'inchiesta venne [illegible] [illegible] l'imputazione [illegible] tentato omicidio, [illegible] [illegible] nel primo pomeriggio di ieri.

Prima della breve (meno [illegible] due ore) riunione [illegible] giurati popolari in camera di consiglio, c'erano state [illegible] repliche della parte civile, del pubblico ministero [illegible] Macchiavello e dei difensori dell'imputato. Per la parte civile, l'avv. Roberto Lamma [illegible] [illegible] Spezia aveva puntato sulla ricostruzione dell'episodio, avvenuto nella [illegible] del [illegible] di [illegible]. Lamma ha [illegible] cioè la [illegible] difensiva, secondo la quale Mazzanti aveva sparato per sbaglio, mentre infilava l'arma nella fondina. Gli avvocati Enrico Sanino e Italo Galligani, difensori di Mazzanti, hanno continuato a sostenere l'ipotesi dell'incidente, provato, a [illegible] avviso, [illegible] dalle perizie sui fori d'entrata e d'uscita del proiettile. Questi dimostrerebbero che il colpo [illegible] sparato dal basso verso l'alto.

Quando il presidente Lino Monteverde ha letto il dispositivo della sentenza [illegible] lo proscioglieva, Mazzanti non [illegible] mostrato emozione. E' rimasto pallido e triste come era stato per tutte o tre le udienze. Il padre Alfredo, invece, che si trovava tra il pubblico, è scoppiato in una pianto dirotto di commozione. Non erano presenti, invece, né il ferito né i suoi familiari.

Chiuso il processo penale, si apre ora la difficile questione civile. I legali di Biasotti hanno invocato la responsabilità, [illegible] solido, dell'Arma dei carabinieri per «occasionalità necessaria» su quanto è accaduto. Sembra che per Biasotti, rimasto invalido, sia in arrivo una pensione per causa di servizio, ma non il relativo risarcimento danni. E forse, secondo una interpretazione, la mancata condanna di Mazzanti potrebbe accentuare la responsabilità dell'Arma.

m. r.

In visita alle elementari e alle medie

# Insegnanti giapponesi a Ceriale e Carcare «scoprono» la scuola

CARCARE — Questa mattina una delegazione di giapponesi, 23 insegnanti e un direttore didattico, visiterà la scuola media e elementare [illegible] Carcare.

Ieri erano stati ospiti della scuola media di Ceriale. [illegible] stati ricevuti [illegible] preside, professor Franco Turini, e [illegible] sono dimostrati particolarmente interessati ai libri di [illegible] e ai sussidi didattici.

Dopo la visita alle aule i giapponesi hanno pranzato nella [illegible] scolastica, poi hanno visitato [illegible] serre dove in questo periodo fioriscono i [illegible] fiori che nel Paese [illegible] Sol [illegible] hanno un significato augurale.

Questa [illegible] a Carcare inizierannno la loro visita nella scuola media, poi si trasferiranno alla scuola elementare [illegible] [illegible] da un anno vengono [illegible] sistemi didattici sperimentali. In particolare [illegible] stati ottenuti ottimi risultati [illegible] l'«esperimento» del tempo pieno.

Gli insegnanti di Carcare sono andati oltre. Poiché la scuola materna e le scuole elementari sono nello stesso e- [illegible] [illegible] insegnanti dell'asi- [illegible] [illegible] i [illegible] dell'ultimo [illegible] nella prima classe elementare.

La delegazione giapponese visiterà tutti i Paesi [illegible] Comunità europea. [illegible] Italia hanno [illegible] di iniziare [illegible] loro indagine proprio [illegible] provincia di Savona.

Il direttore della scuola di Carcare, Elio Raviolo, e gli insegnanti stanno lavorando con entusiasmo. L'esempio della scuola valbormidese è già stato preso come modello da altri istituti della provincia. I metodi didattici sono in [illegible] certo [illegible] rivoluzionari, [illegible] [illegible] i docenti, i risultati sono eccellenti.

g. p. c.

## La Cassa di Risparmio per [illegible] scuola

[illegible] — La [illegible] [illegible] Risparmio [illegible] [illegible] a impe- [illegible] reso noto, ieri, il [illegible] programma culturale per le [illegible].

Per le elementari sono in programma [illegible] incontri di animazione teatrale, oltre [illegible] un [illegible] di informatica organizzato presso [illegible] [illegible] circolo didattico di [illegible] no.

[illegible] le medie [illegible] previste: conferenze [illegible] informatica, pubblicazione [illegible] un opuscolo sull'orientamento scolastico e professionale; proiezioni di film e incontri sul cinema di animazione, corsi [illegible] informa- [illegible] economica, concerti


INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA PER ANZIANI

E' di imminente apertura [illegible] casa albergo per persone della terza età.

Immersa in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti di uno fra i più bei parchi naturali d'Europa: la «BURCINA».

CARATTERISTICHE

1° Situata [illegible] pochi minuti da Biella
2° Incantevole posizione
3° Modernissima costruzione
4° Tutte le camere con bagno, radio, televisione, frigobar
5° Ampi saloni per relax, lettura, bar, pomeriggi musicali
6° Personale altamente qualificato per ogni necessità
7° Ideale per brevi [illegible] lunghi soggiorni
8° Trasporto gratuito in ogni momento della giornata
9° Prezzi convenientissimi

IL SOLE
Via Q. [illegible] 12 - Pollone (Vc)
Tel. (015) 61539

E' ARRIVATA LA NUOVA BX 1700 DIESEL: I CONCESSIONARI ABBASSANO GLI INTERESSI.

La nuova BX 1700 Diesel è appena arrivata. I Concessionari Citroën hanno pensato la vendita più vantaggiosa. Se acquisti BX 17 D entro il 30 novembre risparmierai ben il 22% di interessi rispetto alla [illegible] Citroën finanziata in regime al 1/9/85. Vi faranno, ad esempio, un anticipo di 3.422.000 lire e 48 rate da 352.000 lire mensili senza cambiali.

13.316.000 LIRE
CHIAVI IN MANO

Concessionarie:
S. REMO - BEGUCAR s.r.l. - corso Mazzini [illegible] - Tel. 0184 66 519
[illegible] - AUTOMARE s.a.s. - via Dalmazia - Pal. Maura - Tel. 0182 540 280
[illegible] - VALLE ANDREA s.n.c. - Via Banchi 20-22 - Tel. 010 803 284

CITROËN

AL CONVEGNO DELLA CONFESERCENTI DISCUSSO «SAVONAMARE»

# Il porto: per Savona la grande occasione

**Il progetto per trasformare lo scalo - Il futuro dell'area Italsider - Il ruolo della nautica da diporto - Gli interventi di politici e imprenditori**

SAVONA — Savona come porto «degli apparati storici mancanti», di centri decisionali spesso in crisi per «azioni di disturbo dovute a protagonismo», mentre le energie intellettuali e professionali «meriterebbero di [illegible] mobilitate attorno a un grande disegno piuttosto che ristagnare in comportamenti tradizionali».

Il convegno della Confesercenti sul porto ha avuto il merito, se non altro, di alimentare il dibattito senza i soliti «tabù». Il prof. Adalberto Vallega ha presentato il progetto «Savonamare». Lo ha fatto precedere da una serie di giudizi piuttosto severi sulla [illegible] urbana antistante il porto («Passaggio brutto e frustrante»), sull'esistenza di palazzi nell'area portuale («Per [illegible] più fatiscenti»), in particolare sul «monumento» Italsider («Uno spazio capace di favorire considerevole valore aggiunto, da essere riconsiderato per la sua valenza nei riguardi dell'economia litoranea»), e su talune presenze industriali nell'area vadese, definite «strutture che tra pochi anni saranno, a ragione, annoverate tra i reperti di archeologia industriale».

[illegible]. A fronte di questa situazione, il progetto «Savonamare», articolato [illegible] una serie di moduli operativi. Dice il prof. Vallega: «Il management savonese potrebbe affidare la realizzazione dei vari moduli del progetto a soggetti che rechino ricorso e che diano affidamento, riservandosi la position generale».

Il bacino portuale costituisce il nucleo-base dello studio.

Il primo modulo si riferisce alla vecchia darsena, dove [illegible] dovrebbe sviluppare il settore della pesca e della «catena del freddo». Il secondo modulo prende in considerazione la nautica da diporto. «Potrebbe diventare il detonatore per attivare l'innesto di funzioni qualificate, per rompere il circuito vizioso da cui si alimenta il turismo di massa», è stato detto durante il convegno.

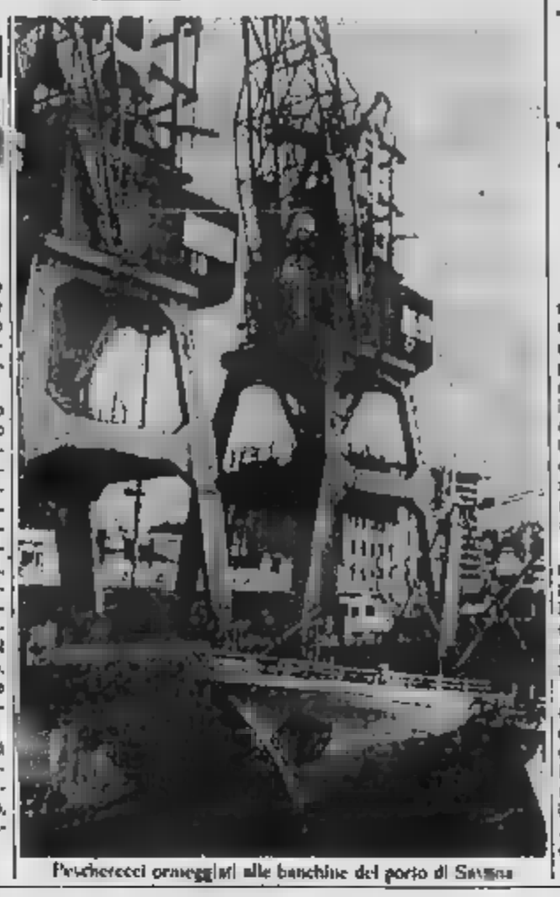
Terzo modulo: «Marina central business district», cioè ambiente riservato al terziario. Da sviluppare nel centro storico, [illegible] da avvicinare Savona [illegible] altre città marittime. Quarto modulo il [illegible] orientamente funzionale dell'area Italsider. Il prof. Vallega sostiene che quest'area «non può avere un significato marginale nel progetto».

Infine, il quinto modulo, quello dei beni culturali. Lo studioso è [illegible] esplicito: «Bisogna rigenerare il tessuto urbano, dal Priamar sino alla Torretta, che risulta tanto lontano dai canoni e dall'immagine di una città protetta» [illegible] gli Anni 80.

[illegible] è sviluppato [illegible] ampio dibattito. Ma l'entusiasmo non è stato eccessivo: «I risultati [illegible] questa giornata potranno essere tratti in funzione dei successivi momenti decisionali, o anche solo propositivi», ha affermato, tra l'altro, l'ingegner Riccardi, presidente dell'Ente autonomo del porto, che ha annunciato l'intenzione di organizzare a sua volta, in tempi brevi, un altro convegno, d'intesa, stavolta, con tutte le amministrazioni e le categorie.

E ha precisato: «Non parrà questi, ma individuerà e indicherà illusioni e interventi». Niente di meglio, davvero, per una situazione che stagna da troppi anni.

**Ino Pastorino**



Pescherecci ormeggiati alle banchine del porto di Savona

## Albenga: [illegible] la mostra degli uccelli

[illegible] — Da stamane è aperta, per cinque giorni, la 4ª mostra ornitologica al parco Miniport di Albenga.

La rassegna, organizzata in collaborazione con gli ornitologi del Ponente ligure, si impernia su 1200 canarini, tra i quali il gibber italicus, il gartino riciato, nostrani, [illegible] ed esotici; vi [illegible] però anche uccelli da richiamo, selvaggina, colombi.

Dopo [illegible] è sviluppato [illegible] ampio dibattito. Ma l'entusiasmo non è stato eccessivo: «I risultati [illegible] questa giornata potranno essere tratti in funzione dei successivi momenti decisionali, o anche solo propositivi», ha affermato, tra l'altro, l'ingegner Riccardi, presidente dell'Ente autonomo del porto, che ha annunciato l'intenzione di organizzare a sua volta, in tempi brevi, un altro convegno, d'intesa, stavolta, con tutte le amministrazioni e le categorie.

E ha precisato: «Non parrà questi, ma individuerà e indicherà illusioni e interventi». Niente di meglio, davvero, per una situazione che stagna da troppi anni.

**Ino Pastorino**

Dopo [illegible] polemiche riapre il «punto [illegible] assistenza» in ospedale

# Varazze, il pronto soccorso funzionerà solo di giorno

**Dalle 8 [illegible] 20, il sabato [illegible] alle 11 - Di notte [illegible] servizio la guardia medica**
**Era sospeso dal primo luglio - Sport e edilizia nei programmi della giunta**

VARAZZE — La lunga battaglia del Comitato Pro Ospedale si è per il momento conclusa [illegible] lettera [illegible] presidente della VII Usl che spiega in che modo verranno [illegible] i reparti dell'ospedale [illegible] S. Maria in Bethlem. [illegible] non tutti a Varazze sono d'accordo con questa soluzione che viene definita dagli amministratori «l'unica praticabile».

Da domani entrerà in funzione dalle 8 alle 20 (dal lunedì al venerdì; il sabato dalle 8 alle 14) un «punto di assistenza» con alcuni letti, un servizio che sostituisce di giorno il pronto soccorso.

L'ambulatorio di chirurgia è invece aperto tre giorni alla settimana per la durata di due ore ogni seduta. Durante la notte è in funzione il servizio di guardia medica. Si inizia alle 20 e si [illegible] alle 8. Al sabato entra in funzione dalle 14 alle 8 del lunedì.

Il servizio è a cura dei medici di S. Maria in Bethlem. Questi ultimi assicureranno la reperibilità continua durante la notte. La [illegible] dei reparti di Varazze sarà del primario di medicina di Valloria Paolo Vigliecchio, il quale deciderà anche in merito al ricovero [illegible] lungodegenti. La [illegible] della guardia medica è invece affidata al Coordinatore [illegible] della VII Usl Renato Pancotti.

Per quanto riguarda l'attività radiologica, precisa Borgo, [illegible] sarà potenziata in concomitanza con la [illegible] alcune, da parte della Regione, dell'ampliamento dell'organico da tempo richiesto. I servizi di pronto [illegible] stato sospesi il 1° luglio scorso.

## Un corso [illegible] inglese a Savona

SAVONA — Il [illegible] ricreativo dell'Enel con il patrocinio della IV Circoscrizione ha organizzato in collaborazione con [illegible] insegnanti [illegible] «The Old Bag Theatre Workshop» un [illegible] di lingua inglese.

Le iscrizioni [illegible] devono presentare entro [illegible] novembre alla segreteria del circolo ricreativo Enel in via Cimarosa 3/A a Savona. (m. ne.)

## Esposto contro [illegible] «Narconon» [illegible] Pallare

[illegible] — Ancora [illegible] esposto contro la comunità Narconon di [illegible] [illegible] abitanti protestano contro la presenza degli ex drogati, i quali, [illegible] condo loro, danneggerebbero la collettività. Intanto proseguono le indagini dei carabinieri e della magistratura sugli assistenti che prestavano servizio nella collettività. Come è [illegible] [illegible] stati denunciati.

Esaurito (ma solo per il momento, visti i malumori che serpeggiano [illegible] a Varazze) il [illegible] sulla sanità, la nuova giunta, ancora impegnata [illegible] Consiglio comunale-fiume iniziatosi sabato pomeriggio, ha affrontato i programmi per il futuro di Varazze. Il sindaco Giorgio Gravioto punta sul turismo, [illegible] recupero [illegible] piccola e media industria, sull'artigianato e sul commercio.

[illegible] parte importante [illegible] programma riguarda anche lo sport: è prevista la costruzione [illegible] campo sportivo [illegible] Gallec, del palazzetto dello Sport (contestata [illegible] un settore della cittadinanza che [illegible] raccogliendo firme per una petizione: non sono [illegible] dovrebbe sorgere [illegible] centro della città). Altri campi [illegible] piccole dimensioni dovrebbero nascere nelle frazioni.

Per l'edilizia i piani sono ambiziosi: [illegible] vogliono realizzare alloggi protetti per gli anziani, [illegible] alcuni appartamenti di proprietà comunale [illegible] destinare provvisoriamente agli sfrattati. E poi i complessi di [illegible] popolare nelle [illegible] Bravel e di Rio Cuoco.

Per l'industria è in [illegible] recupero [illegible] zone di via Piave, dove sorge il Cotonificio e [illegible] riedizione del Piano regolatore per utilizzare in [illegible] più funzionale i settori [illegible] della [illegible] e una nuova sistemazione delle vie interne. Si parla di trasferire a monte l'Aurelia, per decongestionare il traffico, specie d'estate.

Infine è previsto il potenziamento dell'acquedotto, una nuova sistemazione per il mercato coperto. Una parte del [illegible] è [illegible] dedicata all'agriturismo [illegible] attività rurali (allevamento e pastorizia).

**Massimo Nunna**

Sono uno studente e [illegible] ex sorvegliato speciale

# L'eroina su un'auto bloccati due giovani

CENGIO — I [illegible] della compagnia [illegible] Cairo Montenotte hanno arrestato martedì notte due giovani di Cengio accusati di detenzione e spaccio di [illegible] stupefacenti. Sono Luigi Biboli[illegible] 37 anni, abitante in via Padre Clarello 124, ex sorvegliato speciale, e uno studente di 19 anni, Giacomo Nicolino, abitante in via Vittorio Veneto 17, iscritto al primo anno dell'Iset, l'Istituto superiore [illegible] educazione fisica. [illegible] stati bloccati a [illegible] dell'auto di Nicolino.

I carabinieri hanno trovato quattro grammi di eroina «brown sugar» tra sospettano che i due giovani si siano liberati, durante l'inseguimento, di una bustina contenente droga. Da alcuni giorni i militari della compagnia [illegible] Cairo Montenotte stavano controllando i movimenti dei tossicodipendenti della zona.

In particolare era stato appurato che nessuno dei drogati conosciuti (in Valbormida sono alcune decine) non si spostavano più a Savona e a Genova per acquistare le dosi per uso personali. Era stato accertato che la droga arrivava direttamente a Cairo.

Dopo una [illegible] di appostamenti i carabinieri sono riusciti a [illegible] a Biboli[illegible]. Lo hanno pedinato per circa una settimana. L'altra notte hanno deciso di [illegible].

L'utilitaria è stata seguita poi i militari hanno [illegible] la coppia. E' la conclusione di un'indagine che ha impegnato per molto tempo la maggior parte dei sottufficiali dell'Arma della Val Bormida. A suffragare i sospetti le testimonianze di [illegible] tossicodipendenti che sono stati interrogati nei giorni [illegible]. Avrebbero ammesso di aver acquistato [illegible] droga da Luigi Biboli[illegible].

Marginale invece dovrebbe essere la posizione [illegible] Giacomo Nicolino. Per il momento non è stato accertato [illegible] il giovane facesse o meno uso di droga.

Il pretore [illegible] Cairo, Giuseppe Dagnino, che ha interrogato i due, ha confermato l'arresto. Ora Biboli[illegible] è rinchiuso nel carcere di Cuneo mentre il suo presunto complice è stato accompagnato nelle carceri di Mondovì.

L'operazione segue di pochi mesi una analoga che si concluse con l'arresto di una decina [illegible] giovani. Dopo un periodo di calma quasi assoluta la droga è tornata a circolare in Val Bormida. Anche [illegible] questo caso, come nella precedente inchiesta, è stata determinante la collaborazione di alcuni genitori che, preoccupati per la sorte dei figli, hanno deciso di chiedere aiuto ai carabinieri.

Il [illegible] dei tossicodipendenti in tutta la Valbormida è in aumento. Sono aumentati i reati (furti in particolare scippi, furti in appartamenti e furti su auto. Cairo, in particolare, prima del blitz dello scorso anno era diventato il punto di rifornimento dei drogati savonesi e del Basso Piemonte.

**E. p. c.**

## Truffatori in azione [illegible] Savona

SAVONA — Alcuni truffatori, non ancora identificati, hanno messo a segno parecchi «colpi» ai danni di pensionati [illegible] [illegible] si presentano nelle case qualificandosi [illegible] «ispettori delle Poste» o «assistenti sociali». Con vari pretesti cercano poi di farsi consegnare le pensioni, per un controllo sulle banconote o per verificare errori nella distribuzione [illegible] denaro.

Volevano 40 milioni dalla titolare di un'impresa di pulizie

# Tentano un'estorsione [illegible] Torino arrestati tre ragazzi di Alassio

ALASSIO — Tre ragazzi di Alassio hanno tentato un'estorsione ai [illegible] di un'impresa di pulizia torinese. Sono stati tutti arrestati [illegible] carabinieri [illegible] capoluogo piemontese.

Protagonisti [illegible] vicenda Giovanni Papantonio, 28 anni, e Francesco Langasco, 26 anni, entrambi baristi (il primo alla gelateria «Cuvee», il secondo alla discoteca «U' Brecche») residenti a Torino ma domiciliati da tempo nella [illegible] Golva [illegible] Alassio, in via Lepanto 4.

«Corriere» della [illegible] era una ragazza, [illegible]nia Guido, 20 anni, studentessa di buona famiglia, coinvolta nella vi[illegible] e legata sentimentalmente a Langasco.

Tutto [illegible] quindici giorni fa quando Donatella Rebaudo, titolare della ditta Pulinterni di Torino, riceve [illegible] primo «avvertimento»: l'incendio [illegible] un furgone.

«Nessuno mi ha [illegible] minacciato. Non sarà uno sbaglio?» spiega al capitano Muggeo [illegible] carabinieri torinesi, che la tranquillizza, pensando contemporaneamente sotto controllo il telefono della ditta.

Dopo un tentativo di incendio [illegible] ad un secondo furgone (questa volta andato a vuoto) e dopo che ignoti hanno cosparso di benzina la porta di [illegible] donna, arriva la prevista telefonata: «Prepara quaranta milioni altrimenti, la prossima volta, il incendio lo dovrete in casa».

Il messaggio è captato dai carabinieri che apprendono, [illegible] una seconda comunicazione, che la [illegible] soldi avverrà [illegible] centrale [illegible] Po, all'interno [illegible] una [illegible] telefonica. Ce n'è abbastanza per organizzare un appostamento: i militari avvertono la Rebaudo [illegible] lascia il «denaro» (tante strisce [illegible] carta straccia) all'interno [illegible] una busta di plastica.

A ritirarla Stefania Guido [illegible] viene bloccata proprio mentre si allontana [illegible] il sacchetto. Condotta in caserma, la ragazza confessa: racconta che è giunta a Torino in compagnia dei due amici e che lì dovrebbe incontrare, per consegnargli il bottino, qualche ora dopo nel bar della stazione ferroviaria di Savona.

La stazione di Savona viene immediatamente circondata: quando Papantonio e Langasco si presentano scattano [illegible] anche per loro.

**E. c.**

Francesco Langasco

Giovanni Papantonio

Stefania [illegible]

Alassio: le decisioni del Consiglio

# Ora il mercato lascia piazza della Chiusetta

[illegible] — Il Consiglio comunale alassino si è riunito [illegible] nel [illegible] pomeriggio [illegible] martedì per dibattere un ordine [illegible] giorno che lo [illegible] impegnato fino a notte inoltrata.

Il Consiglio seguiva di poche ore la decisione del tribunale di Savona [illegible] la quale i giudici rigettavano il ricorso presentato [illegible] Ferruccio Pischelli (primo [illegible] eletto nella democrazia cristiana) nei confronti del consigliere comunale democristiano, il comandante [illegible] Maggi (già ex viceco[illegible]andante [illegible] Capitaneria di porto di [illegible]na).

Il [illegible] della sentenza [illegible] definito il ricorso «improponibile». Si attende [illegible] conoscere [illegible] prossimi giorni la motivazione che ha portato a tale decisione.

Pischelli aveva sostenuto nel [illegible] che Maggi al momento [illegible]itazione della candidatura (nell'aprile [illegible] quest'anno), era ancora [illegible] le Forze armate con giurisdizione territoriale estesa anche [illegible] territorio comunale alassino. Per Maggi invece la sua carica di «vice» [illegible] impediva di esercitare influenze su Alassio.

Il Consiglio ha tra l'altro deciso [illegible] spostare, [illegible] poco a monte [illegible] piazzina comunale, in via Gastaldi, il mercato all'ingrosso finora ospitato in piazza della Chiusetta che verrà adibita a parcheggi (o che ospiterà un silos per auto).

La giunta è stata delegata a trattare il rinnovo della gestione della piscina comunale con la società [illegible] privati amministrata dall'istruttore di nuoto Edilio Bocro.

È stata effettuata, nelle file del gruppo comunista, la «staffetta» fra il [illegible] Liliana Gabelli (chiamata a ricoprire ora [illegible] carica [illegible] presidente [illegible] una delle cinque commissioni di lavoro della Sar, [illegible] società di gestione delle autolinee della zona) [illegible] l'ex assessore Tino Sardo.

**r. sr.**

## Consiglio provinciale a Savona

SAVONA — Oggi alle 11 si riunirà il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno l'elezione del presidente e [illegible] giunta. C'è un [illegible] tra pci, psi e sinistra indipendente che prevede il monocolore, in alcune [illegible] composizione di una giunta organica. Il pci ha designato alla presidenza Pietro Morachioli, ex sindaco di Vado e ex consigliere regionale.

Oggi, comunque, vi sarà fumata nera. I numeri (12 voti su 24, quelle almeno le indicazioni sulla carta) non consentono l'elezione già ai primi tre scrutini. Se ne riparlerà la prossima volta, quando sarà sufficiente la maggioranza relativa.

**(l. p.)**

Entra in vigore la nuova viabilità per le festività dei morti

# Sensi unici e divieti a Zinola

SAVONA — Orario continuato, da ieri, per le visite al cimitero [illegible] Zinola: dalle 7 sino alle [illegible]. [illegible] oggi entrano in vigore anche i provvedi[illegible] per la circolazione nel[illegible] cimiteriale. Scatta il senso unico in via Quiliano, nel tratto da via Nizza a via Caravaggio e nella via Caravaggio nel tratto da via Quiliano sino alla superstrada per Vado Ligure.

Divieti di sosta sono in vigore, sino alle ore 19 di sabato 9 novembre, sulla piazzetta antistante l'ingresso secondario del cimitero, in via Quiliano, lato levante e in via Caravaggio, lato mare.

A Zinola, in questi giorni, sono in [illegible] importanti lavori destinati a concludere l'opera [illegible] ampliamento [illegible] cimitero [illegible] particolare il [illegible] costruzione l'edificio per i servizi, destinati [illegible] visitatori che al personale. La spesa si aggira sui 650 milioni.

Franco Pastorino, assessore [illegible] lavori pubblici, commenta: «I lavori del nuovo complesso cimiteriale si avvia[illegible] alla conclusione [illegible] progetto. Quello che si pone più di tutti è forse il problema di dare corso [illegible] realizzazione dei campi d'inumazione. Gli edifici per i colombari sono ormai ultimati, fra l'altro [illegible] può quasi dire che, nonostante i costi, la domanda sia superiore all'offerta. A proposito [illegible] costi: anche le inumazioni nella terra oggi hanno raggiunto costi non indifferenti, visto che si sfiora il milione».

I nuovi campi si rendono necessari, secondo i tecnici, perché il [illegible] per cento circa delle salme sepolte a Zinola, [illegible] vecchio cimitero, [illegible] possono essere riesumate nei tempi previsti per la rimanente «mineralizzazione». Non v'è insomma, sufficiente rotazione. [illegible] stato attuale, nell'uso [illegible] campi, per [illegible] il comune intende sollecitare l'esecuzione di quelli nuovi.

Dice l'[illegible] Pastorino: «Abbiamo eliminato, fra l'altro, le concessioni perpetue, limitando la proprietà dei loculi a 50 anni. Questo per evitare i guai che ci troviamo oggi a dover fronteggiare. Interi ingressi del cimitero di Zinola sono addirittura pericolanti, per il rischio di crolli. Abbiamo dovuto procedere a delle recinzioni. Il fatto è che, a distanza, in taluni casi persino [illegible] un secolo, non si trovano più gli eredi disposti a intervenire per i lavori [illegible] ripristino. E il comune non è autorizzato a prendere iniziative».

**L. p.**

## La parrocchia ha salutato don Peluffo

SAVONA — Don [illegible] Peluffo, che per 23 anni [illegible] retto la parrocchia di San Giuseppe, nel quartiere di Oltrelestrello, è stato salutato da decine di fedeli, che si [illegible] riuniti in chiesa.

Il parroco che è stato trasferito nella parrocchia di [illegible] Dalmazio a Lavagnola è stato sostituito da don Silvio Delbuono, che ha lasciato in questi giorni la [illegible] di Sant'Andrea.

**(g. p. c.)**

Grazie all'alto numero di turisti

# Il Comune di Albenga promosso in Prima B

ALBENGA — E' imminente, da parte del ministero dell'Interno Scalfaro, la firma del decreto che qualifica il comune di classe 1° B e lo allinea ad altri tre comuni della provincia: Savona [illegible] capoluogo, Alassio e Finale Ligure che hanno precedentemente ottenuto la qualifica soprattutto grazie all'alto numero di [illegible] turistiche.

Le categorie dei Comuni, previste dalla legge comunale [illegible] provinciale, [illegible] un fatto [illegible] prestigio, [illegible] anche i dipendenti, in [illegible] del prossimo contratto di lavoro, potranno ottenerne qualche beneficio. Per il momento i vantaggi [illegible] limitati ai capi ripartizione. Al comune di Albenga è stata riconosciuta la qualifica superiore in base a una serie di fattori economici ed amministrativi: al tiene conto della pretura, dell'Usl, degli uffici statali o parastatali (ufficio [illegible] registro, di[illegible] imposte dirette. Atti comandi militari (compagnia Carabinieri, [illegible] Guardia di Finanza, Polstrada, Forestale, altri reparti in due caserme); il potenziale economico nelle componenti agricole, commerciali, artigiane e industriali e della loro emanazioni organizzative; del numero degli abitanti, dell'andamento turistico. Si tiene [illegible] Albenga [illegible] il comune è sede di enti comprensoriali quali la Bar, la Comunità montana, i consorzi di comuni.

**g. ma.**

## Raccolta di firme

ALASSIO — Domani e [illegible] bato, in piazza Matteotti, il gruppo di Alassio di Amnesty International organizza una raccolta di firme a favore dei «prigionieri d'opinione» cioè delle persone che [illegible] imprigionate a causa delle «loro credenze, colore, sesso, origine etnica, lingua e religione, purché [illegible] abbiano fatto uso né indotto alla violenza».

Iniziativa dell'Enpa di Savona

# Cacciatore denunciato [illegible] ucciso uno sparviero

SAVONA — Il presidente [illegible] Animali [illegible] Savona, Giovanni Battista Buzzi, ha denunciato [illegible] pretore Filippo Maffeo il cacciatore di Alberga Giuseppe Zunino per [illegible] abbattuto un raro esemplare di cicogna il 16 settembre scorso a S. Giorgio di Campochiesa.

Avrebbe dovuto [illegible] l'amministrazione provinciale [illegible] intervenire, ma [illegible] è stato fatto nulla. Ora i legali dell'Enpa e delle associazioni protezionistiche stanno studiando se, nel comportamento dei [illegible] amministratori e dei funzionari, il possibile ravvisare il reato di omissione d'atti d'ufficio.

[illegible]a Buzzi: «I chiarimenti, rivolti al presidente Nencini, sono necessari perché l'ente da lui presieduto si era impegnato a denunciare alla magistratura i cacciatori responsabili degli abbattimenti illeciti. Ma la Provincia [illegible] dovrebbe esercitare la tutela della fauna in nome e [illegible] conto [illegible] Stato e dei cittadini?».

[illegible] ecologisti fanno notare [illegible] l'assessorato della caccia, nonostante gli sforzi [illegible] l'attuale responsabile, Quintilio Ossimi, è dominato [illegible] cacciatori e [illegible] loro [illegible] elezioni.

«Sembra che la Provincia non abbia nemmeno ritirato la licenza allo Zunino, come invece prevede la legge. Se ciò corrispondesse al vero si renderebbe [illegible] ancora più palese una inammissibile condiscendenza [illegible] e clemenza verso una persona responsabile di un gesto grave [illegible] ingiustificabile». L'Enpa di Savona ha denunciato Giuseppe Zunino, di Campochiesa per il reato di furto aggravato.

Conclude Buzzi: «I dati anagrafici di Zunino sono negli uffici della Provincia e disposizione dei carabinieri e della magistratura. Sono stati anche registrati dalle Guardie Forestali».

**(m. bg.)**

Nei locali della ex scuola media «De Amicis» in via Manzoni

# Sanremo apre un centro per sconfiggere la droga

**Il Comune ha offerto la sede all'«Ancora» a Don Angelo - Terapie di gruppo e contatti con le famiglie - Nuove comunità in due ex conventi di Ventimiglia**

SANREMO — Il centro per il recupero dei tossicodipendenti L'Ancora, creato due anni fa da don Angelo, nell'ambito della parrocchia di San Rocco a Vallecrosia, si sposta a Sanremo. Il Comune di fronte all'attività sociale dell'Ancora e soprattutto stimolato dalla presenza in città di un gran numero di tossicodipendenti, ha messo a disposizione del sacerdote locali ricavati nell'ex media De Amicis, proprio accanto al refettorio della Ces in via Manzoni.

Don Angelo ed il suo staff di collaboratori inizieranno il loro lavoro sanremese già in della prossima settimana. Non è l'unico fatto nuovo fronte l'Ancora: entro i prossimi sei mesi verranno, infatti, inaugurate nuove comunità, entrambe a Ventimiglia.

La prima il 2 dicembre nell'ex convento dei frati Marist Bevera; la seconda, nel prossimo luglio, nell'ex convento delle suore missionarie Alta, proprio di fronte al Vescovado.

Dice Angelo: «*Sanremo è al centro della provincia ed è il luogo per il Centro Accoglienza. In Sanremo avverrà il contatto fra i drogati ed il Centro e qui, dopo i primi colloqui, inizieranno le terapie di gruppo. Parallelamente svolgeremo un lavoro con le famiglie. E' inutile qualsiasi attività terapeutica se i ragazzi non sono assistiti dai famigliari*».

Il lavoro al Centro Accoglienza di Sanremo dovrebbe avere una durata oscillante fra i sei ed i dieci mesi, a seconda dei soggetti. In quel periodo non è prevista alcuna forma di ricovero, soltanto terapie di gruppo tre volte alla settimana.

Il fisico più che psicologico, avviene nella seconda fase: è qui entra in la comunità di Ventimiglia, in grado di garantire l'ospitalità a 25 tossicomani. «*Anche qui la durata è di circa dieci mesi, un periodo in quale l'ex drogato deve recuperare la sua autosufficienza*» aggiunge ancora il fondatore dell'Ancora.

La seconda è la più dura, «*ma anche quella che dà maggiori soddisfazioni*» aggiunge Angelo. Superato il periodo di comunità i ragazzi dell'Ancora, ormai affrancati dalla schiavitù degli stupefacenti, possono ritor-

Dopo circa un anno devono affrontare la fase, l'ultima, quella del rientro da trascorrere nella comunità di Ventimiglia Alta.

Attualmente ospiti del Centro di Angelo sedici. «*Sono con noi da quasi venti mesi*» — aggiunge il sacerdote — «*in pratica da quando abbiamo iniziato*». La maggior parte maschi. resto la proporzione nazionale parla di un rapporto di uno a sette, una ogni sette maschi.

Il centro Vallecrosia nato per iniziativa di don Angelo. «*E' vero — ammette — c'era improvvisazione, inesperienza. Abbiamo molti errori, però in buona fede*». L'Ancora è collegata con il Centro di Bordighera di don Mario Picchi. Conta su staff di sette persone più una ventina di volontari: medici, psicologi, un commercialista che tiene i conti operatori che assistono i tossicomani hanno avuto una formazione professionale in centri specializzati, lo stesso don Angelo ha seguito un corso per poter meglio affrontare i mille problemi che la droga propone

Quanto costa l'intero trattamento? «*Nulla*» — tiene a precisare il responsabile del Centro — «*neppure un soldo. L'Ancora vive grazie alle offerte dei fedeli, il contributo di tanta gente disinteressata. Finora ce l'abbiamo fatta e confidiamo di riuscire anche nel futuro*».

**Gian Piero Moretti**

## Soccorso un surfista

**BORDIGHERA — Un mezzini del Circomare del porto di Sanremo hanno soccorso ieri pomeriggio un surfista non riuscito a rientrare a riva.**

**Protagonista Angelo Pagliasso, 30 anni, di Ventimiglia. L'uomo verso le 15 si è trovato con la sua tavola a vela a mare 200 metri dalla costa, di fronte alla discoteca «Kursaal» di Bordighera, in evidente difficoltà, nonostante il mare non superasse forza 3.**

**E' stato avvistato da un abitante che ha avvertito il Circomare. La motovedetta CP con il capo Giuseppe Amelio ha tratto in salvo il surfista.** (c. d.)

## Per l'assistenza degli invalidi

IMPERIA — La prefettura di Imperia ha reso noto che gli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti che faranno pervenire entro il 12 novembre il mod. B loro consegnato dall'Ufficio postale pagatore, saranno depennati dall'elenco dei titolari delle provvidenze assistenziali. (d. v.)

## Petizione per un campo

**SANREMO — Quasi 500 abitanti del Borgo hanno firmato una petizione per la costruzione di un campetto di calcio nella zona di via Pietro Agosti.** (c. d.)

La pratica va avanti, i tempi brevi

# Danni del gelo: gli aiuti arriveranno fra un mese

**La Regione spedendo i nulla-osta per i prestiti alle aziende colpite - Riaperti i termini per ottenere il rinvio del pagamento rate mutui in scadenza**

SANREMO — Sono passati quasi dieci mesi dal «grande freddo» di gennaio, e i floricoltori sanremesi e della provincia, nonostante le leggi d'emergenza, ancora attendono gli aiuti finanziari per i danni provocati dal gelo.

Ora qualcosa si sta muovendo, le difficoltà burocratiche rischiano di ulteriori ritardi. In questo panorama, c'è un'unica novità positiva: sotto la spinta delle organizzazioni del settore, il ministero dell'Agricoltura e la Regione hanno deciso di riaprire i termini per la presentazione, da parte dei coltivatori, delle domande per ottenere il rinvio di due anni del pagamento delle rate di prestiti annuali e pluriennali in scadenza

E' questo uno dei benefici (oltre ai mutui e ai contributi a fondo perso) previsti dalla legge 198 a favore dei produttori danneggiati dal gelo, valido per le aziende che hanno subito una perdita di almeno il 35% del prodotto lordo

Il primo termine per l'invio delle suddette domande era stato fissato per il 30 giugno scorso: ma il decreto di applicazione della legge era pubblicato sulla «*Gazzetta ufficiale*» solo il 25 giugno, per cui in pratica nessun coltivatore ha potuto usufruire dell'agevolazione.

La nuova scadenza è stabilita per il 15 novembre: tutti gli agricoltori che vogliono rinviare di due anni il pagamento di eventuali prestiti ottenuti in passato dalle banche dovranno inoltrare l'apposita richiesta entro quella data.

I coltivatori che ad esempio avrebbero dovuto versare la rata nel dicembre '85, potranno farlo nello stesso mese del 1987. Non solo: queste rate saranno trasformate a loro volta in prestiti restituibili in cinque anni al tasso del per i coltivatori diretti e del per gli altri produttori.

Spiega Dia Casini, presidente regionale della Confcoltivatori: «*In questi mesi siamo ripetutamente intervenuti presso il governo e la Regione per superare intoppi burocratici*»

Proprio in questi giorni, infatti, la Regione (dopo che gli ispettorati provinciali all'agricoltura hanno esaminato le domande dei contadini) sta ai coltivatori e alle banche i nulla-osta per la concessione dei prestiti alle aziende colpite dal gelo. Prima che i soldi arrivino nelle tasche dei floricoltori, però, ci vorrà ancora un mese.

Questi aiuti finanziari rientrano di tipi: prestiti quinquennali fino ad un massimo di 50 milioni, e finanziamenti «misti» (60% a fondo perso) sino ad un tetto di venti milioni.

Ma la 198 prevedeva anche altri due tipi di interventi: contributi a fondo perso e sovvenzioni destinate esclusivamente ai contadini che hanno subito danni a strutture (serre e altri impianti) e piante. Quando giungeranno questi soldi?

Spiega Casini: «*Per i contributi, molte domande devono ancora essere esaminate: solo in provincia di Imperia sono state oltre duecento e gli uffici dell'ispettorato si sono trovati impreparati. Quindi non parlerei prima di Natale*».

**c. d.**

Il ministero non modifica il decreto

## La agevolate non per grandine e gelo

IMPERIA — *Le colture floricole continuano a restare escluse dall'intervenzione agevolata contro la grandine, la brina e il gelo. Il «no» alla richiesta di modifica del decreto emanato nel febbraio scorso è contenuto nella risposta del ministero all'Agricoltura e alle Foreste a un'interrogazione dei parlamentari Torelli e Pastore, pci.*

«La floricoltura - è stata troppe volte sottovalutata dalle agevolazioni. Il decreto penalizza tutto il settore», hanno ripetuto i due parlamentari.

*Nella risposta del ministero, si sostiene, tra l'altro, che le coltivazioni in pieno aria «sono sempre più marginali e comunque limitate per brevi periodi vegetativi). Inoltre, poiché appare possibile prendere in considerazione prodotti che non vengono assicurati sul libero mercato, il ministero non ha potuto inserire neanche i fiori e le piante ornamentali tra le colture ammesse all'assicurazione agevolata».*

*Hanno osservato Torelli e Pastore:* «Si tratta di motivazioni tecniche Valide forse per altre zone d'Italia, ma che non tengono conto della realtà locale della nostra floricoltura».

**m. f.**

Opere di bonifica

## Altro passo per un mare più pulito

**Imperia: s'iniziano i lavori a ponente**

IMPERIA — Proseguono a Imperia le opere per la bonifica integrale di tutte le spiagge cittadine dall'inquinamento fognario. Ieri l'assessore Cerruti ha dato inizio ai lavori che convoglieranno alla foce dell'Impero gli scarichi della zona a ponente della città, che verranno poi immessi nella grande tubatura sottomarina che andrà a scaricarli sui fondali a tre chilometri dalla costa.

E' una tubatura in acciaio che, partendo dalla dal Caramagna, andrà ad innestarsi, un percorso sottomarino un chilometro, alla fognatura che lungo tutta la ferroviaria di Borgo Marina proseguendo fino alla foce dell'Impero lungo la superstrada Varpuoci.

Un portavoce della Cerruti ha «*La Capitaneria di porto ha già emesso l'ordinanza per regolare la navigazione durante le operazioni di posa dei tubi. Questi saranno saldati a tronconi lunghi circa 300 metri nel cantiere creato alla foce dell'Impero, e saranno poi rimorchiati al punto di immersione. Sia a Borgo Foce che a Borgo Marina saranno realizzate delle stazioni di sollevamento per alzare le acque nere a defluire*».

Il costo totale a carico del Comune di questa prima fase di bonifica, già funzionale, ai miliardi.

**b. v.**

Dalla Cumpagnia de l'Urivu

# Stampati i vecchi statuti d'Imperia

IMPERIA — La Cumpagnia de l'Urivu di Imperia ha preso una importante iniziativa storico-culturale: al tratta della stampa degli Statuti comunali del XV secolo di Oneglia e di Porto Maurizio, scritti in latino, ma nella traduzione integrale in italiano da Enrico Calandri e Giacomo Ricci, con la collaborazione di Gianni De Moro.

L'opera sarà in due volumi: primo ad uscire, in novembre, quello di Oneglia a cura del «Centro Stampa offset».

La pubblicazione in italiano di questi statuti che hanno regolato per secoli la vita comunità onegliesi e portorine permetterà al pubblico di conoscere tante norme civili e penali che regolavano l'esistenza dei cittadini nel 1400 che appaiono ancor ora di estrema attualità.

Altre norme, invece, si riferiscono a un mondo di carestie e malattie con quasi incredibile. Basti pensare, per esempio, alla regolamentazione per la esalocazione dei fichi, in autunno: era considerata tanto importante che era permesso, a chi doveva rivolarla sui cannicci perché non marcissero, di non rispettare l'obbligo del riposo alla domenica

**b. v.**

Una coppia ha celebrato le nozze di diamante

# Sessant'anni insieme e a Sanremo è festa

SANREMO — Sessant'anni di vita insieme: li hanno festeggiati nei giorni scorsi amici (ma ancora molto in gamba) coniugi mesi, nella di Oatti.

Sono Ugo Barbieri, 83 ex carabiniere originario Reggio Emilia; e Giuseppina Carro, 78 anni, casalinga, nata nelle Cinque Terre (nella foto).

La coppia abita in via D'Annunzio e conduce una vita molto attiva: la signora va ogni giorno a fare la spesa e accudisce mentre il marito cura l'orto e il giardino che circonda la loro casa

Si sono sposati nell'ottobre lontano 1925. Racconta Giuseppina Carro: «*Per molto tempo abbiamo vissuto a La Spezia, abbiamo festeggiato nozze d'argento. Da quasi 35 anni abitiamo nella città dei fiori, e ci consideriamo quindi sanremesi adottivi*».

A Sanremo, dopo aver celebrato le «nozze d'oro», Ugo e Giuseppina hanno ora raggiunto quelle «diamante»

Sciopera il personale dopo le recenti aggressioni

# Da Ventimiglia a Torri niente bus per 24 ore

VENTIMIGLIA — Ferme le corriere, oggi, sulla linea Ventimiglia-Torri, per sciopero degli autisti proclamato dall'agitazione, di 24 ore, sono le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil autoferrotranviari, che «*giudicano del tutto insufficienti le misure di sicurezza finora adottate per tutelare la sicurezza d'esercizio e l'incolumità del personale, lungo quella linea*».

Al centro della vicenda, che presenta ancora lati oscuri, episodi accaduti lungo la tratta ferroviaria che da Ventimiglia porta a Torri. La strada (stretta, in precario stato di manutenzione e col fondo dissestato), è lunga circa quattro chilometri.

Che lungo i suoi tornanti? Spiegano i responsabili delle organizzazioni sindacali: «*Quattro autisti della Trasporti, in episodi diversi, sono stati aggrediti e minacciati. In un caso si è trattato di una conseguenza di un incidente stradale, negli altri si può parlare soltanto di legittimo*

*Gli episodi, accaduti quest'anno, nei pressi di frazione Torri, sono stati denunciati ai carabinieri di Ventimiglia. Quello sciopero è una prima iniziativa, cui ne seguiranno sicuramente altre.*

Aggiungono gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil: «*Lungo la strada vengono parcheggiate che occupano la carreggiata e non consentono il transito; in alcuni casi gli autisti sono stati costretti a scendere per chiedere spiegazioni sono stati minacciati e aggrediti*».

Concludono: «*Chiediamo Riviera Trasporti decida la sospensione dei servizi per tutte le che presentano carenze e non offrono garanzie per lo svolgimento del lavoro. Rivolgiamo poi un appello agli utenti, affinché comprendano le ragioni della protesta*».

Nell'entroterra di Ventimiglia, si snodano circa 180 chilometri di strade La corse giornaliere istituite dalla Riviera Trasporti, lungo le linee Ventimiglia-Torri, sono sette. Su ogni corriera è in servizio il solo autista.

**f. d.**

## Gemellaggio femminile Italia-Francia

IMPERIA — Gemellaggio italo-francese fra la sezione di Imperia della Fidapa, Federazione italiana donne professioniste e artiste, ed il corrispondente club francese Upi di Antibes

La cerimonia è stata svolta, nella città francese; il documento che sigilla il gemellaggio è stato firmato dalle due presidenti, Raymonde Auvaen per la Francia, e Silvia Forretti per Il documento mette in evidenza, fra l'altro, «il comune interesse a favorire reciproca comprensione, ad incoraggiare nel mondo intero la donne di ogni professione.

Oltre quasi totalità delle socie club, erano presenti alla cerimonia, tenuta nel palazzo del Congressi, il senatore Pierre Merli, sindaco di Antibes, la signora Schloy, vice presidente nazionale dell'Upi francese

**c. d.**

Una nuova iniziativa dell'«Eco»

## Gli ecologi di Ventimiglia vogliono ripulire i torrenti

VENTIMIGLIA — L'Eco, l'associazione ecologica ventimigliese di recente costituzione, ritorna alla ribalta con iniziative, Dario Cappelli, del direttivo dell'organismo, spiega: «*Dopo aver pulito la pineta della Mortola, avevamo scritto all'amministrazione comunale di Ventimiglia all'Ept, all'Anas e anche al ministro Zanone per sollecitare un incontro per mettere a punto un piano organico generale di interventi, e per mantenere la pulizia della pineta. Però il silenzio più completo sinora è calato sulle nostre proposte*».

Per il grido d'allarme lanciato dall'Eco riguardante l'inquinamento da detriti del torrente Verbone, il delegato all'ecologia di Vallecrosia, ingegner Poggi, ha assicurato per quello che gli compete la propria disponibilità a far affiggere cartelli sull'argine, in lettera scritta all'associazioni spiega: «*Anche i Comuni a monte nella vallata devono essere sensibilizzati*».

Intanto l'Eco sta studiando in collaborazione con altre associazioni protezionistiche della zona un piano per ripulire la foce torrente Nervia, a levante di Ventimiglia

**l. m.**

pieno successo l'iniziativa del Circolo Ligustico

# Scuola di dialetto «sanremascu» per mantenere vive le tradizioni

SANREMO — A scuola, per imparare il dialetto locale. L'iniziativa del Circolo Ligustico che difende le arti e le tradizioni del luogo, accolta con entusiasmo soprattutto da molti di coloro che sanremesi non sono, ma che si considerano tali benché provenienti da altre parti d'Italia, particolarmente dal e dalla Lombardia.

I corsi tengono presso i locali della Federazione Operaia di via Corradi e stanno ottenendo un lusinghiero frequenta le lezioni sente frasi come «Calnelu» (grosso anello di ferro), «Deresca» (di dietro), «Dinéi» (denari, soldi, quattrini), «Imbiatâ» (dar noia, infastidire), «Sghindâ» (non seguire la retta via).

Molti vanno a scuola di letto lo stesso interesse come chi all'estero vuole frasi più comuni e importanti della lingua straniera.

«*Tutto questo, non tanto per necessità di espressione* — dice Carlo Alberto, presidente del Circolo Ligustico e autore di una mostra di quadri e cimeli antichi sanremaschi che si tiene, proprio in questi giorni, in via Corradi a Sanremo —, *per piacere del folclore e tradizione locale. Oggi a Sanremo, noi indigeni siamo una razza minoritaria rispetto a coloro che hanno scelto città come nuova residenza, in molti casi dopo una vita lavoro, ma le difesa e cominciare dal dialetto*».

Durante i corsi viene affrontata, tra l'altro, la lettura di proverbi e poesie in sanremasco». si distingue un salernitano «veracco», da anni trasferitosi nella città dei fiori, il dott. Enzo Ambrosio, che ha mostrato di saper condurre a termine delle lunghi (filastrocche pronunciate in un dialetto quasi perfetto. Le lezioni si concludono sempre con la proiezione di positive che rappresentano paesaggi liguistici raccolte da uno dei soci del Circolo, il dott. Corrieri.

**Renato Olivieri**

## Un mutuo per le medie

RIVA LIGURE — Un mutuo di mezzo miliardo permetterà di concludere i lavori per la costruzione delle nuove scuole medie di Riva.

Il finanziamento, approvato dal Consiglio comunale, sarà reperito attraverso uno storno di fondi sul miliardo che la Cassa depositi e prestiti aveva già concesso all'amministrazione comunale.

Questa somma dovrà essere in un primo tempo utilizzata per opere di viabilità, bloccate però dal decreto Galasso. La giunta capeggiata dal sindaco Franco Montesano ha così deciso di dirottarne una parte a favore dell'edilizia scolastica.

(c. d.)

Progetto per restaurare il centro storico e rilanciare il turismo

# A Olivetta per scoprire il Medioevo

**L'assessore Viale: «Possiamo richiamare molti ospiti Francia» - Le iniziative**

OLIVETTA SAN LE — Olivetta San sta cercando un suo spazio turistico. Il paese, ai cui territorio esistono valichi di frontiera con Francia, quello Finestrello che porta al Col Tende e quello del Sospel, vuole diventare, sia pure in scala minore, un «villaggio storico» sul modello di quelli dell'entroterra della Costa Azzurra, per esempio Aix Village.

L'amministrazione formata da indipendenti, tra i 15 consiglieri sono tre donne. Da tre legislature la giunta di Olivetta San Michele è da Mauro Ferri, esposizione a Ventimiglia. Anna Maria Viale è assessore al turismo ecologia e commercio.

«*E' intenzione dell'amministrazione* — afferma la Viale — *ristrutturare il centro storico soprattutto le chiese e le case medioevali per ricostruire l'aspetto caratteristico di allora. Noi* — ha continuato l'assessore — *siamo in una posizione geografica privilegiata e potremo sfruttarla per il turismo*».

Il centro è abitato per più da agricoltori che talvolta modifiche apportate al confine italo-francese nel 1947 quando Briga e Tenda Francia, posseggono terreni in territorio francese. Da qualche anno turisti stranieri hanno scoperto Olivetta hanno comperato e riattato vecchi rustici o case abbandonate.

«*Noi intendiamo* — ha continuato Viale — *creare alcune strutture turistiche e commerciali. Anche nei giorni festivi come accade in Francia i negozi dovrebbero restare aperti per gli ospiti*».

L'amministrazione si impegnata a questo programma. E' stato aperto ad Olivetta San Michele un self-service per alimentari

**l. m.**

## A Sanremo negozi aperti nel weekend

SANREMO — Venerdì e domenica prossimi i negozi potranno rimanere aperti.

Lo comunica l'Associazione commercianti, che ha reso noti anche gli orari. Gli esercizi del A (alimentari, panetterie, macellerie) potranno alzare le serrande dalle 7,45 alle 24.

Quelli del settore B (generi d'uso abbigliamento, calzature, gioielleria, profumerie) avranno la possibilità di aprire dalle 9,45 alle 24.

tiene conto delle esigenze turistiche della città: per gli ospiti del weekend ci sarà quindi l'opportunità di fare shopping senza problemi.

(c. d.)

## GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

### Viaggio

IMPERIA — Si è chiusa ieri, alla galleria d'arte «Il Rondò» piazza Dante, la personale del ritrattista Romano Viaggio. La rassegna ha riscosso grande interesse.

### In

IMPERIA — Nel centro storico di Oneglia, in via Costaino, è aperta la galleria «La Scaletta», patrocinata dall'associazione culturale imperiese «Arte per arte». Orario 10-12, 16-18.

### Il legno

PIEVE DI TECO — La collezione dei vari tipi di legname esistenti in valle Arroscia è esposta nella sede della Pro loco, in via Nazionale. Orario 9-11.

### In

IMPERIA — Una tavola imbandita, con uno sfondo suggestivo, è il soggetto dell'opera in vetrina, questa settimana, alla galleria «Battifoglio» di Oneglia. La sala è aperta con orario 9,30-12,30; 15,30-19.

### Barcaroli

CERVO — Il ceramista Renzo Barcaroli ha le sue originali creazioni nello studio via Galinori. Orario 16-20.

### Gilardi

IMPERIA — Si inaugura domani alle 18, alla Galleria «Il Parnaso», la personale del pittore torinese Silvano Gilardi. Orario 18-20 (feriali e festivi).

### A Montecarlo

MONTECARLO — Al Forum Art Gallery è in corso e continuerà nel mese di novembre una esposizione di opere di Arnon, Cesar, Dumitresco, Galliani, Halion, Istrati, Manzù, Marini, Masson, Matta, Mirò, Saura e Topies

### Calcagno

CERVO — Il pittore Gianni Calcagno espone alcuni fra i suoi più recenti lavori, nell'atelier di piazza Santa Caterina, 16-20.

### Il mare

CERVO — Nel Castello di Cervo, al piano superiore, è esposta una ricca rassegna di oggetti legati alla cultura marinara della zona.

## Artigianato in mostra a Bussana

SANREMO — Il borgo di Bussana Vecchia capitera da domani a domenica la rassegna «Nuovo artigianato», organizzata da artisti e artigiani locali che nell'agosto scorso hanno costituito il gruppo «Laboratorio aperto».

Si tratta di un'iniziativa che vuole dare spazio alla libera creatività, sottolineando e rafforzando i legami tra arte e artigianato.

Tra l'altro, sono stati invitati sei studenti «Royal College of Art» di Londra. Saranno anche presenti il professor Riccardo Dalisi, docente della facoltà di Architettura dell'Università di Napoli, e Alessandro Mendini direttore della rivista «Domus».

(c. d.)

PALLANUOTO

## Viaggio in serie A2: i progetti di Arenzano e Sori

# Le matricole senza paura

**I biancoverdi hanno allestito una solida squadra, e non nascondono le ambizioni - La compagine di Valle invece preferisce l'umiltà**

### La salvezza è troppo poco

ARENZANO — La matricola Arenzano si sta preparando con grande entusiasmo ad affrontare il suo primo torneo di A2: la squadra biancoverde [illegible] anni fa militava ancora in C.

Ma il battesimo nel massimo campionato si risolverà in una fuggevole avventura? Neanche per sogno. I tifosi possono stare tranquilli. La società si è mossa [illegible] da oculatezza alla [illegible] una formazione di tutto rispetto e confermando fiducia a mister Roberto Parmegiani probabilmente è proprio questo l'acquisto più azzeccato visto che [illegible] della sua esperienza. (Parmegiani ha già guidato squadre del calibro di Pro Recco, Bogliasco, Nervi, Mameli) è sinonimo di garanzia.

Dice Parmegiani: «Cumuli a parte, sono state [illegible] panchine [illegible] *tutte le formazioni più rappresentative della pallanuoto ligure e questo magnifico Arenzano non può che completare nella maniera migliore la mia collezione. Siamo una buona squadra [illegible] e non abbiamo grosse società e non dobbiamo limitarci ad una breve apparizione in [illegible]. La campagna acquisti [illegible] resto parla chiaro».*

Il colpaccio si [illegible] Imre Budavari con l'ingaggio del fuoriclasse ungherese l'Arenzano ha compiuto [illegible] salto di qualità. L'ex giocatore del Vasas Budapest ha 29 anni (alto un metro e 80, pesa 84 chili), è famoso per le sue doti [illegible] goleador (94 centri nella [illegible] A magiara '84/'85) [illegible] è alla sua prima esperienza nel campionato italiano.

Budavari verrà ad Arenzano il mese prossimo, ma oltre a lui sono già approdati in biancoverde Francesco Paico (19 anni, centrovasca, ex Rari Savona), Gianfranco Bertolini (24 anni centrovasca, ex Nervi), Giovanni Brizzone (23 anni, punta, ex Mameli), Paolo Ragosa (21 anni, difensore, ex Pro Recco) e Andrea Delucis (18 anni, difensore, ex Puglia) rispetto alla passata [illegible] mancheranno però Occhiere (passato al Nervi) Parrata e Bertola (finiti al Puglia).

Ancora Parmegiani: «*Indubbiamente abbiamo le possibilità di allestire una formazione competitiva e [illegible] per le sue possibilità [illegible] limitativo parlare soltanto [illegible] obiettivo salvezza. L'Arenzano edizione '85/'86 è consapevole della sua forza tecnica e punta ad arrivare tra le prime cinque del campionato. L'ambiente è ben preparato ad affrontare l'esperienza del massimo campionato e credo che una volta amalgamata questa squadra sia in grado [illegible] regalare parecchie soddisfazioni ai suoi tifosi*».

In effetti intorno all'Arenzano piano piano sta crescendo il clima di generale fiducia [illegible] e molti curiosi [illegible] quotidianamente gli allenamenti dei biancoverdi. A proposito, dove si giocheranno [illegible] casalinghe del campionato?

Risponde Parmegiani: «*Le soluzioni possibili sono la piscina scoperta [illegible] Savona, la rete [illegible] Voltri ed infine l'impianto Lago Pippi [illegible] Borzoli: vedremo [illegible] decidere nei prossimi giorni e comunque per il definitivo decollo [illegible] Arenzano nel mondo della pallanuoto è [illegible] possibile costruire un impianto d'avanguardia anche in città si parla di una nuova piscina entro l'87, non possiamo che augurarci [illegible] realizzazione del progetto*».

In attesa della [illegible] futura l'Arenzano dà uno sguardo molto interessato [illegible] prossime avversarie di campionato. Quali sono le favorite per il passaggio in A1? «*Le squadre dell'Italia centro-meridionale — conclude Parmegiani — si stanno rafforzando molto bene e dovrebbero essere tra le protagoniste*».

Aldo Costa

Paolo Ragosa

### L'esperienza dei veterani

SORI — *La matricola Sori si affaccia sul palcoscenico della [illegible] con modestia ed umiltà. La compagine allenata da Chiaviari Valle è pienamente consapevole delle difficoltà cui andrà incontro nel prossimo campionato: i levantini quindi non si abbandoneranno a pericolose illusioni, non sognano una stagione d'avanguardia, ma più semplicemente si propongono di centrare l'obiettivo della salvezza.*

*Per la città di [illegible] la serie A è un patrimonio che va salvaguardato e la squadra farà di tutto per assicurarsi la permanenza nella categoria.*

*Il presidente Bruno Polipodio predica impegno e concretezza da parte di tutti, suo fratello Enzo vesti i panni di general manager (anche [illegible] ufficialmente) e distribuisce consigli a tutto l'ambiente.*

Dice «Innanzitutto è stata confermata fiducia a mister Valle che nella scorsa stagione ha saputo condurre la squadra alla meta della promozione: in serie B Chiaviari s'è dimostrato tecnico aggiornato e preparato. Il nostro obiettivo? Tentare di garantirci la permanenza [illegible] A2 anche se la concorrenza è spietata. Per dare competitività alla squadra sono arrivati due big [illegible] calibro [illegible] Luigino Castagnola (33 anni) e Sergio Peri (30 anni), già campioni d'Italia e d'Europa nelle file della Pro Recco».

«Luigi Castagnola è un sogno [illegible] giocatore, pallanuotisticamente parlando ha già [illegible] quasi tutto. Sori è [illegible] dopo la felice parentesi alla Pro Recco (due scudetti nell'82 e '83, una Coppa Campioni nell'84) ha giocato due campionati nelle file dei Chiavari: ritorno fa ritorno a casa per concludere la sua carriera nella maniera migliore».

«Con lui — sottolinea Polipodio — il Sori acquista in vivacità [illegible] attacco e l'indispensabile [illegible] d'esperienza in più».

*Rispetto a Castagnola il genovese Sergio Peri vanta un titolo tricolore in più con le calottine recchelina (campionato '84) e garantisce la solidità difensiva.*

*Castagnola e Peri sono [illegible] unici due colpi [illegible] mercato?* Polipodio [illegible] abilmente: «Diciamo che la squadra potrebbe essere già a posto ma stiamo prendendo in considerazione anche l'ipotesi [illegible] Sori e dopo la felice parentesi alla Pro Recco (due scudetti nell'82 e '83, una Coppa Campioni nell'84) ha giocato due campionati nelle file dei Chiavari: ritorno fa ritorno a casa per concludere la sua carriera nella maniera migliore».

«Con lui — sottolinea Polipodio — il Sori acquista in vivacità [illegible] attacco e l'indispensabile [illegible] d'esperienza in più».

*Rispetto a Castagnola il genovese Sergio Peri vanta un titolo tricolore in più con le calottine recchelina (campionato '84) e garantisce la solidità difensiva.*

*Castagnola e Peri sono [illegible] unici due colpi [illegible] mercato?* Polipodio [illegible] abilmente: «Dici

Si sono dimessi gli assessori del psi e del pli

# Provincia un mese dopo niente pace tra dc e psdi

**La rottura per l'elezione alla Carito - I socialisti hanno rinunciato alla mediazione - Nessun avvicinamento**

Bartolomeo Zani — Dante Giavina — Giovanni Franchi

NOVARA — Anche i due assessori socialisti e quello liberale hanno rassegnato ieri le dimissioni dalla giunta provinciale. Restano in carica solo i due socialdemocratici che però hanno annunciato, per oggi, le loro dimissioni.

La crisi dell'Amministrazione Provinciale, si aprì esattamente un mese fa quando la maggioranza pentapartito si spaccò sulla nomina di un rappresentante all'interno del consiglio di amministrazione della Carità.

Risultò eletto Giorgio Marinone, designato dal psdi anche con i voti di comunisti e missini a cui si aggiunsero tre franchi tiratori, a scapito del candidato de Roberto Negri. Una rottura clamorosa che portò alle dimissioni del presidente Franco Ferraro e degli altri due componenti dc in seno all'esecutivo.

Tutta una serie di incontri-scontri non sono approdati ad alcun risultato concreto. Così adesso registriamo le dimissioni dei tre socialisti: il vicepresidente Emilio Ricchi con gli assessori Dante Giavina (montagna e protezione civile) e Bartolomeo Zani (ambiente) seguiti immediatamente dalle quelle dell'assessore al personale, il liberale Giovanni Franchi.

Il psi ha spiegato in un comunicato di *«ritenere esaurita l'azione di mediazione e di cucitura che, instancabilmente ha caratterizzato l'iniziativa politica socialista in queste settimane. Prendendo atto della difficile situazione determinatasi non rinunceremo all'impegno teso a recuperare un'organica collaborazione a cinque»*.

Questo anche se la difficile comprendere come una coalizione che abbia i numeri per un programma non trovi modo di completare a salvare i dissidi che sono all'origine della crisi.

Ma i socialisti, sollecitando l'impegno di tutte le forze, pongono anche una serie di ultimatum: *«E' necessario risolvere la crisi presto e bene perché situazioni incertezze e confusioni dovranno durare più di tanto. Il psi si adopererà in ogni caso, la massima energia, per recuperare la governabilità in Provincia»*.

Un'affermazione, quest'ultima, che può essere diversamente interpretata. Per esempio, anche come l'apertura verso una possibile maggioranza alternativa, con i comunisti, qualora non si riuscisse a ripristinare, in tempi ragionevoli, l'alleanza a cinque.

Ieri sera era in programma un nuovo incontro fra dc, psi, psdi, pri e pli. Le posizioni di democristiani e socialdemocratici, i due partiti sui quali è focalizzato lo scontro, appaiono ancora rigide.

La dc pretende un atto politico rilevante, le dimissioni di Giorgio Marinone, ad esempio, per ripristinare la collaborazione interrotta. I socialdemocratici ribadiscono di non aver violato alcun accordo nell'elezione Marinone, perché secondo di maggioranza non c'era quella nomina. Non quindi disposti a tornare indietro né a vedere ridimensionata la loro presenza.

**Renato Ambiel**

Riunione con gli imprenditori

# *Verbania, veicoli con elettronica alla Montefibre?*

VERBANIA — La Commissione Interministeriale d'indagine sui problemi occupazionali di Verbania e del Comprensorio ha deciso di convocare a Verbania lunedì 18 novembre a Palazzo Flaim i sindaci dei maggiori Comuni e i presidenti delle comunità montane del Verbano-Cusio-Ossola. Nello stesso giorno si riuniranno anche i rappresentanti delle categorie dell'artigianato, del commercio, della ricettività e del turismo per un esame globale della situazione e delle possibili iniziative in aiuto dell'economia del Comprensorio.

Il giorno successivo la Commissione incontrerà invece gli imprenditori che hanno presentato proposte, o che siano interessati, a creare attività sostitutive nella stessa area.

Le convocazioni sono curate direttamente dal ministero dell'industria. Intanto sono verificate alcune proposte già a buon tempo avanzate per la realizzazione di unità produttive nel settore dell'elettronica, dell'orologeria (per torri campanili), della pietra e della meccanica.

A proposito delle attività sostitutive va detto che l'unica fino ad oggi in via di realizzazione è la «Delta-Novabus» per la costruzione di veicoli speciali (autobus, ambulanze, veicoli industriali, furgoni multiuso). E' stato acquisito un capannone in disuso nell'area di Fondotoce e determinato il primo corso di riqualificazione per 40 degli ex dipendenti della Montefibre, candidati all'assunzione.

Un secondo corso di riqualificazione (sono previsti 101 addetti e un investimento globale di 8 miliardi e 300 milioni) dovrebbe prendere avvio forse a dicembre, a installazione ultimata, per altri 35 dipendenti Tuban e Montefibre.

Per la ripresa dell'aretato, i tempi si stanno allungando al di là di ogni previsione «*grave rischio* — dicono le organizzazioni sindacali — *di veder vanificati gli sforzi fin qui prodotti*».

**a. c.**

Un compromesso raggiunto con l'associazione «Italia Nostra»

# Aperta la via all'Alpe Devero con una galleria nella roccia

**La strada che sale da Goglio è lunga solo cinque chilometri ma ha creato roventi polemiche**

Baceno. La galleria nella roccia che permetterà di andare all'Alpe Devero. In fondo l'apertura

BACENO — Caduto l'ultimo diaframma verso l'Alpe Devero, uno dei «gioielli» dell'Ossola. E' stata aperta ieri una galleria scavata nella roccia, lunga poco più di trecento metri, che costituiva l'ultimo grosso ostacolo prima del pianoro. Manca ora poco più di un chilometro di strada per arrivare all'Alpe Devero. Non è sarà però quando questo tratto, già appaltato, potrà essere finito.

La strada sale da Goglio all'Alpe Devero è lunga complessivamente cinque chilometri ed è stata finora al centro di roventi polemiche per ragioni ecologiche. Lo scorso anno la costruzione dell'arteria era stata bloccata dal ministero dei Beni Culturali che aveva ascolto un'istanza di «Italia Nostra» secondo cui la realizzazione dei tornanti aveva devastato gravemente il paesaggio.

«Italia Nostra» aveva prodotto una documentazione fotografica da cui risultava un evidente deturpamento ambientale dei pendii. Sono state molte riunioni per trovare una soluzione che contemperasse l'esigenza di garantire un collegamento verso il Devero con quella di salvaguardare uno scenario naturale fra i più suggestivi dell'arco alpino. Alla fine è stata autorizzata la prosecuzione dei lavori sotto la supervisione dell'architetto Boca, esperto in questioni paesaggistiche, anche perché il tratto in galleria appena completato non avrebbe comunque intaccato la situazione ambientale.

Dice il dottor Italo Orsi, Presidente della sezione novarese di «Italia Nostra»: *«La nostra posizione è sempre stata chiara fin dal principio: non abbiamo mai visto di buon occhio la strada e continuiamo a preferire la funivia che non avrebbe certo provocato le alterazioni ambientali verificatesi. Per particolari entusiasmi, abbiamo aderito alla soluzione che è stata prospettata in riunione a Torino, per la prosecuzione della strada ponendo però precise condizioni. La prima è che i mezzi motorizzati non dovranno comunque entrare mai nel pianoro Devero: l'amministrazione si è impegnata a realizzare un servizio navetta di trasporto. La seconda, ma non meno importante, è che si rinunci definitivamente al canale di gronda Valle che prosciugherebbe inutilmente uno dei pochi torrenti di montagna ancora ricchi d'acqua e danneggerebbe ulteriormente il paesaggio»*.

Nella costruzione dell'ultima galleria c'è stata una maggiore considerazione delle esigenze di tutela ambientale. Il materiale proveniente dagli scavi è stato utilizzato in parte per arginare un torrente: il resto è stato sistemato in modo da evitare stridenti contrasti con l'ambiente circostante. Si cercherà di rimediare.

**Adriano Veilli**

Azione coordinata dei carabinieri in tutta la provincia

# Controlli e arresti nel Novarese in carcere quattordici persone

NOVARA — I servizi coordinati nei giorni scorsi dai carabinieri del gruppo di Novara, con l'impiego di oltre 250 uomini, hanno portato all'arresto di 14 persone per reati diversi ed alla denuncia a piede libero di cinquanta.

L'attività dei carabinieri si è rivolta soprattutto contro gli spacciatori di droga, nei punti di abituale ritrovo dei giovani in particolare alla stazione ferroviaria di Novara dove le nuove leve sono pronte a rimpiazzare coloro che sono ormai «bruciati» perché noti alle forze dell'ordine.

Un'operazione, in particolare, che potrebbe rivestire notevole interesse pubblico è quella avviata con il sequestro di 17 quintali di zucchero ad un posto di blocco. Era destinato ad un supermercato novarese per un esame a campione. I carabinieri hanno riscontrato che le confezioni da 1 chilogrammo, mancavano di un paio di etti. Da qui la denuncia alla magistratura dei responsabili del supermercato e della ditta genovese che commercializza lo zucchero, per frode in commercio.

Per una vicenda analoga è finito in carcere anche un dipendente della «Molini Ticino» di Galliate (gruppo Alivar). E' Gian Angelo Montalto, di 39 anni, giudicato con rito direttissimo dal pretore e condannato a 4 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge e scarcerato.

Per vicende collegate alla detenzione ed allo spaccio di quantitativi stupefacenti, sia pure in quantità minima, sono stati arrestati a Novara: Fulvio Fino, 24 anni, di Vercelli, Giuseppe Lamendola, 24 anni, di Oleggio, Marco Pecchio, 19 anni, di Galliate, Insieme ai coetanei F. D. di 17.

A Lumellogno sono invece finiti in carcere, per le stesse imputazioni, Michele Popolizio, 23 anni, di Vicolungo, Tiziano Bonandini, 27 anni, di Novara e A.B. di 17. Biandrate, sorpresi tutti a spacciare hashish.

**F. B.**

Sindaco non comunista dopo 15 anni

# *Grignasco: stasera cambierà la giunta*

GRIGNASCO — Si riunisce questa sera il Consiglio comunale del centro basso-valsesiano: all'ordine del giorno della seduta è la nomina del sindaco e della giunta, dimissionari in blocco per favorire un rimpasto determinato da nuove esigenze politiche.

Si non avverranno colpi di scena dell'ultima ora, Bruno Pozzi, primo cittadino dal maggio del 1978, dovrebbe cedere la poltrona di capo dell'amministrazione a Mario Zanarelli, attualmente vice. Gli accordi prevedono che Pozzi rimanga in giunta con l'incarico di assessore anziano.

Attualmente la maggioranza in Consiglio comunale è rappresentata da socialisti e indipendenti di sinistra. Sui banchi dell'opposizione siedono democristiani, liberali e repubblicani. Contro le previsioni anche dopo la votazione di questa sera la geografia politica dell'amministrazione grignaschese non dovrebbe mutare. Avverrebbe solo uno scambio di posti in vertice: il psi otterrebbe il sindaco mentre il pci continuerebbe ad avere il maggior numero di assessori.

A Grignasco era da quindici anni i comunisti avevano la carica di sindaco. Prima di Bruno Pozzi, che ufficialmente lascia per ricoprire un posto di prestigio nel partito, era stato primo cittadino Marcella Balconi.

**g. p. v.**

Romagnano Sesia: costituito comitato contro la decisione delle Ferrovie

# Niente più treni sulla Novara-Varallo un telegramma di protesta dei sindaci

ROMAGNANO SESIA — In seguito alla decisione del consiglio di amministrazione delle Ferrovie di sopprimere la Novara-Varallo, i Comuni interessati hanno costituito un comitato di coordinamento per protestare contro il provvedimento. I sindaci dei paesi attraversati dalla linea si sono riuniti e hanno stilato un documento, inviato ieri alla Regione, alle Province di Vercelli e Novara, al ministero dei Trasporti, alle Associazioni industriali e a tutti i rappresentanti politici e sindacali della zona.

Nel testo del telegramma sono stati sottolineati i motivi di disappunto e sono stati preannunciati interventi destinati a tentare il mantenere in vita un tratto di ferrovia giudicato di fondamentale importanza per la sopravvivenza della Valle.

Spiega Pier Marco Accanto, sindaco di Romagnano: *«Contemporaneamente alla protesta abbiamo chiesto un incontro ai responsabili regionali. Entro martedì presenteremo una relazione nella quale dimostreremo che la scelta delle Ferrovie è ingiustificata e penalizza ingiustamente una intera valle»*.

Varallo, Quarona, Borgosesia, Grignasco, Prato Sesia, Romagnano, Ghemme, Sizzano, Fara e Briona sono i centri che si sono uniti per chiedere che venga arrestato lo smantellamento previsto per l'inizio del prossimo anno. Le amministrazioni comunali, che fino ad ora avevano affrontato singolarmente il problema, hanno formato l'organismo collegiale per esprimere con maggior compattezza il disappunto determinato dalla presentazione del piano dei tagli.

Dice Pier Marco Accanto, portavoce del comitato tra i Comuni: *«Fino all'ultimo abbiamo sperato che la Regione, tenendo conto dell'importanza del tratto, spingesse per la sua conservazione. Purtroppo le cose sono andate diversamente e ora dobbiamo tentare di far rientrare una decisione che non considera gli innumerevoli problemi della vallata»*.

Anche i sindacati, presenti all'incontro tra i sindaci avvenuto a Romagnano, disapprovano il provvedimento. Sottolinea un comunicato presentato dalla Filt-Cgil: *«Non è ammissibile che il trasporto su rotaia in un'area che ha già subito negli ultimi anni una serie di tracolli sia dal punto di vista industriale che turistico. La messa in atto della sospensione dei treni significherebbe dare un colpo di grazia alla già traballante economia della zona»*.

Anche sull'ipotetico servizio sostitutivo, che dovrebbe essere realizzato con l'impiego di pullman, sono sorte notevoli perplessità.

Dicono i sindaci: *«Nelle corse del mattino, quelle degli studenti e dei pendolari, dovrebbero essere utilizzate almeno cinque o sei corriere che creerebbero un caos indifferente nel traffico. Si rischierebbero serie ripercussioni nelle strettoie dei centri abitati e un appesantimento della già ingolfata viabilità novarese»*.

**g. p. v.**

# CINEMA E TACCUINO

**NOVARA**

ASTRA: Ambravia.
COCCIA: Cercasi Susan disperatamente.
ELDORADO: L'onore dei Prizzi.
FARAGGIANA: Le maschere.
VITTORIA: Miami super cops.
6 CUORE: Lavventura degli amici.
ARALDO:

**ARONA**

MODERNO: Runaway.
ROMA: Scuola di polizia 2: prima missione.

**BORGOMANERO**

MODERNO: I demoni.
NUOVO: Più spende più guadagna.
CORSO: I pompieri.
Scuola di polizia 2: prima missione.

**TRECATE**

VITTORIA: L'altro fondo della notte.

**VERBANIA**

APOLLO: Sabrina, provinciale perticolari.
ARISTON: In compagnia dei lupi
VIP: King David.
SOCIALE (Intra): Carosel disperatamente
SOCIALE (Pallanza): Ritorno al futuro.

**VIGEVANO**

ARLECCHINO: Le rose purpuree del Cairo.
ASTORIA: L'onore dei Prizzi.
CAGNONI: I pompieri.
MARCONI: Ritorno al futuro.

**FARMACIE**

**NOVARA**

Vescovile, piazza Maria Ausiliatrice, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45. Negri, via Fratelli Rosselli, dalle 8,45 alle 20,15

**OSPEDALI**

Novara (0321) 3731, Galliate (0321) 81054, Oleggio (0321) 91157, Arona (0322) 45341, Borgomanero (0322) 83083; Baveno (0323) 77806, Verbania (0323) 502321, Premosello (0324) 88210, Domodossola (0324) 45481, Omegna (0323) 842121

**PRONTO**

782121, Domo- (0324) 2557, Gravellona (0323) 848558, (0321) 27000, Oleggio (0321) 93500, Omegna (0323) 61900, Premosello (0324) 88106, Trecate (0321) 74222, Verbania (03231 51000 - 45000.

**PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO**

Carabinieri 112, Polizia 113, Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455658; Vigili urbani 458252, Soccorso Aci 116


DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agogna 14 - VERCELLI - Tel 0161 69.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL SUO ADDESTRAMENTO
PACKARD 77 ADLER

ABBIGLIAMENTO
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva
valentino
Jeans

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 167
Tel. 0323 93 345 - ab. 0323 42 316
Affitta in una nuova bellissima palazzina
AFFITTIAMO
nella zona di MACUGNAGA
possibilità di noleggio con persona addetta per il gruppo

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
BALLO LISCIO CON
I TECHNICOLORS
1 (pom. e sera) VIDEODISCOTECA
SABATO 2 (sera) VIDEODISCOTECA
DOMENICA 3 UNICO CONCERTO CON
I RICHELMA
(sera) VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

Noleggiasi o vendesi per periodo natalizio
ALCI O
PER SLITTA
Possibilità scelta sitte conducente
Per informazioni telefonare 0322 841.946

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUZZI 3/B
TEL. 0323 61.315
BORGOMANERO: 27 milioni, duplex, casa abitabile 5 locali più servizi, lavanderia, cortile recintato
OMEGNA: rustico da ristrutturare in 4 locali più servizi, cortile. L. 14 milioni più dilazioni
OMEGNA: in palazzina, appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina L. 35 milioni dilazionabili
STRESA: collinare, ottima vista lago, in villa bifamiliare, libero appartamento, ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, giardino, riscaldamento autonomo L. 78 milioni più dilazioni
VERBANIA PALLANZA: centrale, piedeal avviato bar, con sala biliardo, ricevitoria Totocalcio, Totip, Enalotto, arredamento, redditio documentabile

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
OLEGGIO
Appartamento di fabbrica del '800 in Via della Chiesa n. 6 libero, indipendente 6 locali su 2 piani, L. 32.000.000 dilazionabili libero, da assemare per ricavo 3 locali, servizi, box. L. 12.000.000 dilazionabile
Tel. 0322 3707 - 49.284

COMUNE DI PIEDIMULERA
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO
rende noto che questo Consiglio Comunale con deliberazioni n. 80-70-71 in data 14-9- ha
«Progetto generale P.I.P.» - «Variante al P.I.P. vigente» - «Compendio di intervento n. 1 P.I.P.»
Copia delle predette deliberazioni ed elaborati tecnici sono depositati in pubblica visione presso l'ufficio tecnico comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 23-10-1985 durante gli orari di apertura degli Uffici (tasvi dalle 11 alle 12). Entro i 30 giorni successivi, e cioè entro il 19-12-1985 chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Piedimulera, 24-10-85.
IL SINDACO
(Dario Pellanda)

A MAGENTA
DAL 26/10 AL 9/11
FESTA DEL CLIENTE
IPER
DOVE SPESA CONVIENE
Grande concorso
Vinci FIAT MALAGA GL
ed altri fantastici premi
IPERMAGENTA - MAGENTA - C.SO ITALIA, ANGOLO VIA LEOPARDI

Per Ognissanti

## I crisantemi a prezzi '84 Più autobus al cimitero

VERCELLI — Giorni di [illegible] dei fiorai. Ma nei negozi del centro che alle bancarelle di Piazza dei pesci e nei mercatini rionali per l'acquisto dei [illegible]ni. I «turner» e gli «spider» sono le qualità più richieste: i primi sono i classici fiori delle festività del 1° novembre, grandi, a boccia; gli altri, a forma di stella, più piccoli e meno costosi.

E'è [illegible] per doporli sulle tombe, ha acquistato i fiori alcuni giorni prima, evitando così di fare coda e perdere tempo. Afferma un fioraio: «Per conservare più a lungo i crisantemi [illegible] i commercianti preparati chimici da diluire nell'acqua del vaso. Basta avere l'accortezza di ricambiarla, lasciandone sempre un po' nel fondo, la moda che il consumatore apisce sempre».

I prezzi, in media, [illegible] gli stessi dell'anno passato: qualche rincaro è giustificato dal com[illegible] con il generale aumento del costo della vita. [illegible] botteghe del centro le quotazioni vanno dalle 3500 lire con punte fino a 6000 per i «turner»; da 1500 a 2000 per gli «spider». Acquistandone almeno una decina il fioraio pratica uno sconto. C'è l'acquirente attento alla confezione: in Piazza dei pesci i fiori non [illegible] avvolti nel cellophane, ma i prezzi [illegible] più competitivi: i commercianti offrono pianta di crisantemi, vaso compreso, da 7 a 12 mila lire. Si trovano anche i «turner» a 3500 lire, ma sono meno belli. Più abbordabili i fiori coltivati nelle serre del circondario, con un risparmio da 500 a 1000 lire a stelo.

Un tema di fiori, «una» iniziativa degli studenti: [illegible] della «Verga»: hanno offerto crisantemi per adornare le tombe del cimitero militare, per commemorare i caduti.

Un'ultima notizia per le festività [illegible] dell'anni riguarda il servizio di bus per il cimitero. Oggi più [illegible] sulla linea 2 tra le [illegible] e le 18 ed il 1° novembre tra le 9 e le 18.

g. b.

Una polemica dopo il rinvio delle elezioni

# «Il presidente dell'Usl è troppo assenteista»

L'accusa [illegible] consiglieri comunisti - La replica della maggioranza

VERCELLI — Il rinvio delle elezioni per il rinnovo delle Unità sanitarie locali, decisa dal presidente [illegible] consiglio Bettino Craxi e dal ministro della Sanità Costante Degan, ha coinciso con la richiesta di dimissioni del presidente del Comitato di gestione presentata dalla componente comunista.

La prolungata assenza [illegible] Marco Barberis, socialista, dalle riunioni dell'esecutivo, secondo gli esponenti di minoranza del pci, sarebbe d'ostacolo al lavoro degli amministratori, soprattutto per la complessità della materia. Carla D'Inverno, Giuseppino Donetti e Angelo Fragiacomo si sono ora rivolti al presidente dell'assemblea, Renzo Barbero, ed ai capigruppo per sollecitare il loro intervento.

Dal luglio Marco Barberis ha diradato i suoi impegni all'[illegible] per motivi [illegible] lavoro, ma si è dichiarato [illegible] sponibile a presiedere il Comitato al mattino, tra le [illegible] e le 13. La proposta non è stata però accolta dagli altri amministratori, e loro volta impegnati in varie attività. Ora allora il pci aveva preso posizione, sollecitando il presidente a riprendere i suoi incarichi in Comitato, o a lasciarli definitivamente. Ora, con il blocco delle elezioni, la minoranza è tornata all'attacco.

Spiega Renato Cerutti, membro di maggioranza [illegible] Comitato e capogruppo del psdi: «*Il pci ne fa una questione [illegible] principio. [illegible] effetti lo statuto dell'Usl stabilisce che solo il presidente può assistere alle ordinanze in particolari [illegible] e in questo caso neppure il vicepresidente può sostituirlo. Sino ad ora all'ospedale e nelle altre strutture di competenza dell'Unità sanitaria non c'è stato bisogno di simili provvedimenti e la vicepresidente Lucia Pigino, affiancata dagli altri amministratori, ha saputo risolvere l'infinità di problemi dell'apparato sanitario. Ora la decisione ministeriale di far slittare i rinnovi di tre mesi ha spinto il pci a chiedere di nuovo le dimissioni*». Se non fosse intervenuto questo [illegible] fatto, le elezioni per le Usl avrebbero dovuto svolgersi l'8 dicembre.

Secondo gli esponenti comunisti la prolungata assenza [illegible] presidente «*comporta una mutilazione della composizione [illegible] Comitato di gestione, [illegible] funzionalità solo parziale della presidenza ed uno stravolgimento del [illegible] vicario del vicepresidente. Di fatto le funzioni del vertice sono ripartite da [illegible] amministratori diversi*». D'Inverno, Donetti e Fragiacomo fanno [illegible] proposito che il ruolo [illegible] vicepresidenza è limitato all'assenza, ma in questo caso la vacanza della presidenza dura da mesi ed il fatto eccezionale richiede di conseguenza misure adeguate.

Il documento, come detto, è [illegible] inviato al presidente [illegible], [illegible] fratello [illegible] questione sarà affrontata dalle segreterie dei partiti che compongono la maggioranza dell'Unità sanitaria: dc, pli, psi e psdi. Il rinvio sulle probabili soluzioni [illegible] è associato, [illegible] in pratica, gli sbocchi [illegible] vicenda [illegible] due: [illegible] Barberis torna a presiedere il Comitato, o lascia e in questo caso si aprirà la successione alla presidenza. Sarà Lucia Pigino la naturale erede, o le segreterie si accorderanno su altri nomi? L'interrogativo sarà sciolto fra poche ore.

Daniela Cabras

### «Day hospital» per i [illegible]

[illegible] — Istituito il «Day-hospital» per diabetici all'ospedale [illegible]. La [illegible] è l'Associazione diabetici della provincia, spiegando che l'Usl 45 ha accolto una richiesta che era già avanzata tempo fa dall'organismo presieduto [illegible] Egidio Archero.

Ora i duemila pazienti del Centro antidiabetico dell'ospedale [illegible] non dovranno più [illegible] ricoverarsi in corsia per i prelievi e per il controllo della glicemia.

Dovranno semplicemente recarsi al Centro, dove [illegible] saranno sottoposti agli esami e deve poranno usufruire dei pasti correttamente equilibrati dal punto di vista dietetico. I [illegible] pernanno quindi avere, [illegible] pomeriggio, i [illegible] delle analisi.

Nel [illegible] l'attivazione del servizio, l'Associazione provinciale dei diabetici ricorda che, nel Vercellese, circa il 3 per cento della popolazione soffre di questa [illegible] (c. d. m.)

Assegnato il primo premio nella più prestigiosa sezione del Concorso

# E' coreana la regina del pianoforte Stasera il «Viotti d'oro» a Robbone

La vincitrice, Mi-Joo Lee, suonerà al Civico nella serata dedicata alla memoria [illegible] fondatore [illegible] manifestazione

VERCELLI — Il «Viotti» *ha trovato la [illegible] regina: è [illegible] coreana di 26 anni, si chiama Mi-Joo Lee ed ha vinto la sezione più ambita del 36° Concorso internazionale di musica, quella di pianoforte.*

*Questa sera il pubblico viottiano potrà riascoltarla [illegible] serata sinfonica in programma al teatro Civico (inizio alle 21,15) [illegible] [illegible] Quartetto [illegible] intitolato alla memoria [illegible] professor Robbone.*

*Mi-Joo Lee ha trionfato nella finalissima [illegible] pianoforte, alla quale erano stati [illegible] sette concorrenti (fra i quali cinque donne), presentando [illegible] n° 4 in sol maggiore opera 58- di [illegible] thoven.*

*Al secondo posto si sono classificate due giovanissime: la francese Veronique Pelissero, 19 anni, che ha suonato il «Concerto n° 3 opera 37 in do minore» [illegible] Beethoven e l'austriaca Elisabeth Schadler, 21 anni, che ha proposto lo stesso concerto beethoveniano che è stato eseguito dalla vincitrice.*

[illegible] premio [illegible] la nipponica Nobuyuki Nagaoka, [illegible] anni, che si è cimentata con *Schumann (il «Concerto opera 54 in la minore»).*

*Quarto posto, ex aequo, per gli unici due uomini finalisti: l'italiano Luigi Caselli, ventiduenne di Bologna (con lo [illegible] Concerto [illegible] Schumann presentato dalla giapponese [illegible] il francese Thierry [illegible] [illegible] anni, con il concerto K456 in re minore di Mozart.*

*Infine, quinto premio per la coreana Lan Young Han, 22 anni, che ha pure proposto il Concerto di Schumann.*

*La commissione giudicatrice internazionale, presieduta dal concertista russo Sergio Dorenski, ha assegnato un premio speciale della giuria [illegible] un'altra giovanissima coreana, Kyung Eun-Suh, [illegible] anni, «per le doti eccezionali». [illegible] ragazza era arrivata in semifinale e, secondo i giurati, con [illegible] pianico di maturità in più, sarebbe entrata nel «Dotha» dei supertravi.*

*Archiviato il Concorso, stasera il Civico ospita [illegible] serata «speciale» con l'assegnazione del «Viotti d'oro» (l'Oscar della musica) alla memoria del professor Joseph Robbone. [illegible] prestigioso riconoscimento sarà [illegible] gnato [illegible] senatore Carlo Boggio alla vedova del «professore», la cantante lirica Maria Arsieni.*

*Con questo «Viotti d'oro» assegnato alla memoria, [illegible] città intende ricordare la figura di Robbone, scomparso nella primavera scorsa.*

*Dal 1950, il «professore» aveva rappresentato [illegible] [illegible] culture vercellese una [illegible] di demiurgo, capace [illegible] circondarsi [illegible] [illegible] [illegible]

ARRIVA IL DERBY CON LE DUE FORMAZIONI NELLA ZONA BASSA DELLA CLASSIFICA

# L'ex pantera cavalca un Novara disperato

# *L'Omegna al completo per acciuffare i cugini*

Una sfida tra poveri diavoli, così dicono i tifosi azzurri. L'arrivo del nuovo allenatore ha contribuito a ridare entusiasmo. Scola, Majerna, Zironi ancora fermi

Danova e Bergamasco, due allenatori da cui si pretende la salvezza

L'incontro arriva nel momento meno opportuno per i rossoneri. Sarà recuperato Marsan, mentre rimarrà fermo Brunetti operato al ginocchio. Si punta tutto sulle follie del pronostico

NOVARA — Con l'avvento di Danova alla guida degli azzurri, a Novara circola una battuta spiritosa ma non del tutto fondamento di verità: «*Adesso il cian degli omegnesi ha proprio conquistato il capoluogo*».

L'arrivo di Danova si è aggiunto altri illustri ex: il dirigente accompagnatore Gianni Bracchi, il ds Jacopuzzi ed i giocatori Fioletti e Domenicali che vantano tutti rossoneri più o lunghi.

Sarà una bella sfida, poveri diavoli, almeno a giudicare dalla classifica.

Il Novara presenterà due novità assolute: Danova in panchina e Domenicali in campo. L'avvento nuovo tecnico che ha sostituito Ma-, al di là del valore di «Pantera», non ha contribuito per adesso, a rinnovare l'entusiasmo attorno alla squadra.

La squadra azzurra relegata bassifondi della classifica interesse ben gente, questa è la cruda realtà. Anche i tifosi più fedeli, i «Pedissimi» hanno accolto novità un fatto ineluttabile. Dice il presidente Secondo Gallarate: «*Questo cambio si doveva fare al termine della stagione scorsa. Per noi non è stato sufficientemente tempestivo. Ad ogni cambiamento si spera sempre che la situazione migliori. Ci auguriamo che Danova sappia almeno dare un gioco a questa squadra. Ci pare abbia le idee chiare, stando alle prime dichiarazioni. Punto di, risultati, ma non dimentichi gioco perché chi oggi allo stadio richiede addormentarsi. Il tecnico ha la nostra simpatia ma dovrà dimostrare qualcosa di nuovo per risollevare l'interesse della gente attorno a questa squadra*».

Questo Danova, l'ha ben compreso fin dal arrivo Novara, ha capito cioè che un po' tutto l'ambiente esterno è quasi indifferente alle sorti della squadra. Da qui impegno per risalire la china della classifica perché solo così il Novara tornerà ad interessare gli sportivi. Non è un compito facile quello che attende «Pantera» ma lui ci crede. Entusiasmo e grinta non gli fanno certo difetto ma sarà indispensabile massima collaborazione da parte dei giocatori e, perché no?, briciolo fortuna che gli restituisca almeno tutti gli effettivi. Questo perché anche domenica Majerna, Zironi e Scola resteranno ancora palo.

r. amb.

OMEGNA — Forse mai quest'anno il derby tra Omegna Novara giunge con squadre relegate basso gradustoria. Il vale per il Novara che con soli 5 punti all'attivo sociegne ora a cambiare rotcon l'ex rossonero Gianmario Danova, al addice anche all'Omegna che in gare ha raccolto il bottino più magro delle ultime otto stagioni finendo all'ultimo posto classifico.

Perfino nel campionato '76-'79, che portò i cugini retrocessione, l'Omegna colse punto in più tra attuali nelle prime sei gare. Solo nella stagione precedente, '77-'78, primo anno di serie per i rossoneri, la squadra pagò il noviziato totalizzando solo due punti e riprendendo quota proprio alla settima giornata, vincendo in trasferta al Bentegodi di Verona contro l'Audace San Michele.

derby giunge dunque nel meno opportuno per la squadra di Bergamasco che prima mercatino autunnale non aveva trovato un gioco proprio e con l'inserimento degli ultimi acquisti, deve una nuova inquadratura. A Novara i cugini potranno contare, salvo imprevisti, su tutta la rosa attuale, escluso il solo Brunetti che deve essere ope- ginocchio avrà almeno per un paio di mesi.

Omegna dovrebbe infatti anche Marsan, un altro grosso cursore, che andrebbe ad ai nuovi arrivati P e Galvani. L'impiego di Marsan, libero o centrocampista, è munque a discrezione tecnico.

La scorsa Bergamasco stato accontentato nei limiti delle possibilità dell'Omegna attuale, e Rebora e Penna hanno infatti portato nel Cusio alcuni elementi di peso graditi all'allenatore. Ora a lui togliere la squadra dalla scomoda posizione di classifica.

Più che al derby l'Omegna pensa al futuro che vede i rossoneri impegnati in due trasferte consecutive: a Novara e poi con il Giorgione. Inutile dire che premesse sono esaltanti con una squadra che non segna e troppo facilmente, ma i cugini, specie sfruttando sul piano della corsa il potenziale del centrocampo, potrebbero sfoderare qualche prestazione sorprendente e sovvertire i pronostici vigilia, tanto più che il derby sfugge quasi sempre a qualsiasi pronostico.

a. m.


LA NUOVA CANTONE
presenta la «LIVELLATRICE»
a controllo laser

La NUOVA CANTONE nel ha avviato un intenso programma, sviluppando nuove e sofisticate tecnologie nel settore della meccanizzazione agricola.

Nell'ambito un intenso programma produttivo proiettato l'esportazione (85% del fatturato) la NUOVA CANTONE può nuovi tipi di cingolature per mietitrebbie par riso e mais, che aggiungono agli oltre 40 modelli della gamma e le attrezzature autolivellanti «integrali» «posteriori» per mietitrebbie che lavorano in collina.

Le più grandi e prestigiose marche mondiali mietitrebbie si sono rivolte alla NUOVA CANTONE per la realizzazione di attrezzature per le loro macchine, in considerazione specializzazione nei «grandi implementa» per mietitrebbie e l'alta tecnologia applicate raggiunta.

Dopo attento studio di mercato Italia all'estero (Francia, Olanda, Spagna, Portogallo) stata decisa realizzata la programmazione di nuova macchina al servizio dell'agricoltura.

Tale macchina denominata «Livellatrice» la funzione di livellare, con estrema precisione, terreno migliorando sensibilmente con ciò la possibilità di rendimento agronomico dello stesso, particolarmente caso risaie, nelle quali perfetto e regolare livello orizzontale del terreno permette coltivazioni e raccolti ottimali, incrementando valore patrimoniale fondo.

La «Livellatrice» NUOVA CANTONE è la più completa e sofisticata sul mercato.

E' comandata, suo lavoro, da sistema a raggio laser originale americano, di alta qualità, messo a punto per il livellamento dei terreni.

La tecnologia applicata alla «Livellatrice» è la più nel settore delle macchine agricole. Sono adottati oleodinamici, elettro-idraulici, elettronici e meccanici di notevole precisione ed affidabilità ottenere un funzionamento versatile ed ottimale macchina stessa.

La «Livellatrice» NUOVA CANTONE sarà presentata alla prossima Fiera E.I.M.A. di Bologna (13-17 novembre 1985 - (PADIGLIONE 24 - STAND A/2).
Progetti di altre nuove macchine per il prossimo e tutto ciò rafforza le premesse per un futuro di sviluppo della NUOVA CANTONE.

macchine agricole alta tecnologia
livellatrice a controllo laser
erpici alternativi
ed attrezzature speciali per
grandi implements per
autolivellanti integrali
posteriori
cingolature per e

NUOVA CANTONE
VIA M. PRESTINARI, 219 - 13100 VERCELLI (ITALIA)
TEL. (0161) 39.13.11 - TELEX 200389 CANTON - I


Questi i risultati della serie «D»

# *Basket: e sul parquet Omegna batte Novara*

BORGOMANERO — Imprevista caduta Novara sul campo di Omegna, mentre perdono anche Univer Borgomanero e Basket Invorio. La seconda giornata campionato serie pallacanestro è sorprese: sugli scudi Omegna, mentre sollevano perplessità le altre squadre.

Il primo derby provinciale è vinto (78-70) dai cugini, reduci dalla sconfitta di stretta misura di Torino, dove avevano lasciato intravedere le loro possibilità potenziali. L'ex Rattazzi ha avuto la gloria, e con lui i suoi nuovi incominciando dall'esperto Besio che ha ottenuto il miglior carniere di punti (36).

L'Omegna affianca così alle seconde classificate tra cui la Arinto Novara e l'Univer, quest'ultima soccombente a Ivrea la locale R.B.M. Una sconfitta, quella subita sulla pista epordiese, che viene accettata con rassegnazione a Borgomanero, dove si cercherà sull'andamento dell'incontro terminato prima a parità di punti (59-59) e chiuso poi con un punto di svantaggio (72-73) dopo i tempi supplementari.

Mentre Borgomanero piange sulle occasioni perdute, a Invorio c'è un po' di amarezza per la seconda sconfitta consecutiva. Contro il Setras, l'Invorio ha incominciato bene, ma via via è stato travolto dai più forti torinesi, nonostante la buona prestazione di Roda, ancora assente Bonelli.

l. a.

## Lo Stresa anticipa a venerdì

STRESA — Stresa-Sunese, settima del campionato di Promozione, sarà anticipata a domani pomeriggio. Motivo, la prevista presenza nella cittadina lacuale, domenica 3 novembre, del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che interverrà all'assegnazione del Premio Stresa e Letteratura e alle Celebrazioni Manzoniane.

Successo dei novaresi impegnati Taranto nel Trofeo Europa

# Il Ju Jitsu è Campione d'Italia

La squadra è la società da battere - Tiziana Zorzetti la trascinatrice

NOVARA — Stupendo successo degli «Ju Jitsu» Novara che domenica a Taranto ha ribadito la sua supremazia nazionale vincendo il titolo di campione d'Italia a squadre.

La vittoria è venuta nelle gare del Europa (mai vinto dagli azzurri) che dal è stato inserito nel calendario con validità di campionato d'Italia a squadre. riflesso sono stati cancellati i vecchi campionati che vedevano doppia assegnazione dei titoli maschile e femminile, l'altro vinti entrambi dai novaresi nel A questo punto solo un sodalizio equilibrato come valore tra le due sezioni potrà fregiarsi dell'ambito titolo.

Questo nuovo successo, abbinato alla Coppa Italia conquistata in aprile, ha ribadito che quella novarese è la società battere: dai atleti azzurri hanno mai fallito appuntamento ufficiale.

Chi sono i protagonisti di questo successo? Tiziana Zorzetti che, pratica, stata colonna portante squadra. Al suo fianco Angelo Cullerai che con alcune pregiate tecniche ha volto a proprio favore un difficile combattimento.

: Furio Malone, Maria Laura Vanini, Gianni Mancuso e Cristina Giannotta (tutte cinture nere) che nei tre incontri della finalissima, senza voler entrare in polemica, hanno dovuto superare anche qualche... ostacolo arbitrale.

Specialmente l'incontro con gli del Taranto è stato in parte falsato ma il risparità non è servito a nulla in quanto gli azzurrini avevano vinto tutti gli altri incontri e si sono ugualmente classificati primo posto davanti ai genovesi dello «Champagnat» ed ai tarantini dello «Zen Club».

L'allenatore Carlo Carioia può essere soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti: tre titoli Campione d'Italia negli anni 1983-84-85; due Coppe nel 1984-85 oltre ai successi in numerosi trofei nazionali non ultimo quello della Europa».

l. l.

## Pallavolo arriva giovane schiacciatore

NOVARA — I tempi delle prove sono quasi finiti il campionato pallavolo quanto riguarda la società è ormai alle porte. Con prestazione decisamente sconcertante i si sono dal primo turno di «Coppa».

A conti fatti la Pallavolo Novara dovrebbe le carte in regola per disputare ultimo campionato. Infatti acquistato Francesco Squizzato, uno «schiacciatore» di 20 anni, che avrebbe dovuto giocare l'Asti in A/1.

## Comincia bene la ginnastica

NOVARA — E' cominciata domenica la nuova stagione agonistica ('85-'86) per la ginnastica artistica. La «Libertas» Novara ha colto subito il suo primo Si tratta titolo regionale a squadre per la categoria allieve conquistato a Serravalle Scrivia (Alessandria), dove le ginnaste novaresi hanno preceduto la formazione dell'Olimpia di Aosta, qualificandosi così per la finale nazionale in programma il 17 novembre a Viareggio.

La squadra novarese era composta da: Lorenza Bandera, Anna Tesa, Michela Polidini, Minopoli, Arianna Farro, Di Martino e Marika Colombara.

Elena Ghisolfi, l'atleta della «Libertas», è partita domenica per Montreal dove sarà impegnata, con la nazionale italiana, nei campionati del mondo. Per la diciottenne campionessa questa un'altra competizione di prestigio dopo i recenti successi ottenuti in campo internazionale.

La stagione agonistica scolastiche, con una regolamentazione tutta nuova, comincerà il mese prossimo.

(r.a.)


PALLANZA
Centralissimo - Vittorio Veneto
in frazionato
Vendesi appartamenti di varie metrature
- appartamenti di mq da L. 21.500.000, soggiorno camera, cucina abitabile, servizio
- appartamenti 210 da L. 81 milioni, ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, balcone, terrazzo
- possibilità finanziamenti

Per informazioni e vendite:
«punto d'incontro» Grimaldi: OMEGNA
L.go Lago Gramsci, 7 - 0323/88.18.63
Importante è il metodo!

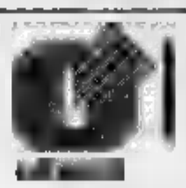
Azienda leader prodotti da vendere a negozi e comunità
FIGURICA VENDITORI
Automuniti multisocietà per: Gallarate, Somma Lombardo, Sesto Calende, Vergiate, Varese città e limitrofi possibilmente residenti: Arona, Borgomanero, Oleggio, limitrofi o provincia di Varese. Garantiamo per i primi 4 mesi 1 milione al mese. Inquadramento Enasarco, provvigioni, concorso spese.
Telefonare: Effepi Borgomanero 0322 844.823.

TAMLA Night Club
OLEGGIO - via Carmine 35
Tel. 0321 91.862
La nuova Direzione centro Americana Vi invita alle sue serate di attrazioni internazionali su pista.
Suonerà per una favolosa orchestra.
Lunedì chiuso

IMPIEGATA
ESPERTA
LIBRI
PAGA
CERCASI
Casella - Stresa

CERCASI
CONTABILITA' GENERALE PARTITA DOPPIA
per lavoro zona Gravellona.
Tel. 0323/641.007

OLIVETTI SISTEMI DI GESTIONE
Concessionaria
COLLINA & BASOLI
Via Mentil della Liberta 25
ARONA
t. 3112/46.184



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Statale CARLO BORROMEO»
Via Montenero
ARONA - t. 23

In collaborazione con la
PROVINCIA DI NOVARA
IL TUO FUTURO
E' GIA' OGGI !!!
Sono aperte iscrizioni ai corsi per
OPERATORE PROGRAMMATORE MS/DOS
SU PERSONAL COMPUTER
OLIVETTI M 24
A partire dal di novembre si svolgeranno l'aula di informatica dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale «San Carlo Borromeo» di Arona, dotata DIECI COMPUTER 24.
Informazioni ed iscrizioni (sono limitate massimo trenta allievi) presso la Concessionaria Olivetti la Segreteria dell'Istituto. Età minima: 14 anni.

Lavagna, Riviera di Levante
PARCO TIGULLIO
Con soli 25.000.000
puoi avere subito
un appartamento
a pochi metri dal mare
il resto:
con ample agevolazioni
più mutuo fondiario 15
In vendita:
appartamenti panoramici
1-2-3 locali e servizi.
Riscaldamento autonomo.
Box, posti auto.

GATES

Programmi "Centro
società che
del
e

centro affari
28100 NOVARA
VIA GAUDENZIO FERRARI 4
TEL. 0321 / 391051

Affermata leader nel proprio settore ricerca per il proprio ufficio vendite
addetto alle esportazioni
con conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e pratica d'ufficio commerciale.
Il candidato ideale dovrà una persona fra i 30 e i 45 anni che abbia maturato valide esperienze mansioni analoghe.
Sono previste trasferte all'estero.
Il trattamento economico in relazione esperienza maturate.
Costituisce titolo preferenziale conoscenza altre lingue.
Indirizzare curriculum vitae a:
NUOVA S.p.A. - STRADA PAVESE, 33 - 27036 MORTARA (Pv).

PUBBLICITÀ

# TINTORIA INDUSTRIALE CHIORINO

## UN'AZIENDA GIOVANE E MATURA

### LA NOSTRA STORIA

*La Tintoria Industriale Chiorino è nata vent'anni fa, attraverso l'acquisto di una preesistente piccola tintoria, fatto da un gruppo famigliare ricco di giovani propositi di fare gli imprenditori, con voglia di lavorare, freschi di anni di studi, con il gusto del rischio. Uno di essi, l'ing. Gian Paolo, assume la responsabilità con l'aiuto del cugino dott. Lorenzo per la parte amministrativa.*

*La Tintoria conta una ventina di dipendenti e tinge lana in filato ed in nastro pettinato. Di superficie coperta di 4.000 mq, la produzione media di 1.000 kg/giorno. La struttura è semplice ed efficiente, la qualità della lavorazione è buona.*

*I quadri tecnici, a cominciare dal titolare, sono giovani. Hanno entusiasmo, voglia di fare bene, ma mancano ancora dell'esperienza che si acquisisce con anni di lavoro, migliorandosi di continuo, anche attraverso gli errori.*

*Il mercato nella lana è buono, ma il tessile è in continua evoluzione. Le fibre sintetiche (acrilico, nylon, poliestere) stanno crescendo in qualità e si prestano tutte ad essere mescolate con la lana, diminuendone il costo e mantenendo e sottolineando certi suoi pregi.*

*Anche la tintoria deve evolversi ed attrezzarsi a tingere queste nuove fibre e queste nuove miste. Sono anni di ricerche e di prove, di continui miglioramenti tecnici nei macchinari che devono essere sostituiti.*

*L'elettronica si attacca pian piano anche nell'industria tessile e la tintoria ne comanda i gregi principali, automatizzando i cicli di tintura, i riempimenti e gli scarichi delle vasche, il controllo degli essiccatoi, le ricettazione in laboratorio.*

*Il costo della mano d'opera cresce in Italia in modo eccessivo, raggiungendo e superando parecchi quelle dei Paesi industriali più ricchi e competitivi. Oneri sociali troppo elevati e mal gestiti, tassi d'assenteismo e di conflittualità più alti della media europea, ne sono le principali.*

*Il tessile, industria ad alto contenuto di mano d'opera non costosa, deve diventare ad alto contenuto di capitale. Molte aziende si ristrutturano, anche tagli dolorosi negli organici; alcune si chiudono, altre più dinamiche, più specializzate, meglio strutturate e capitalizzate si sprono.*

*Sono anni difficili, di trasformazione, accompagnati nel tessile anche da alti e bassi di lavoro.*

*La Tintoria Industriale Chiorino vive questi anni con dinamismo e grinta, con il desiderio di progredire tecnologicamente, di migliorare la qualità, di specializzarsi in lavorazioni difficili, di istruire e aggiornare la sua mano d'opera.*

*Malgrado tutto si espande, non come produzione, e anche come numero di dipendenti. Ne conta 40 nel 1970, 80 nel 1980, 100 nei 1985.*

### GLI INIZI

*La Tintoria è nata diverso vent'anni fa, data di nascita della Tintoria Chiorino.*

*Il costo del lavoro si è attestato in Italia a livelli da primato mondiale. L'inflazione è stata quattro volte quella di altre nazioni europee e adesso è ancora il doppio. L'efficienza delle strutture e servizi pubblici non è a livello europeo, non lo è il costo del denaro. Il costo dell'energia è cinque volte quello di vent'anni fa in termini reali. Sembra quasi un mistero come l'industria tessile sia riuscita non solo a sopravvivere, ma anche a prosperare in questo scenario e a divenire la più importante voce attiva della bilancia dei pagamenti dell'Italia.*

*Ogni fatto economico ha le sue precise spiegazioni. La sopravvivenza tessile è dovuta al lavoro duro, intelligente e coscienzioso della nostra gente, a tutti i livelli: degli imprenditori ai quadri dirigenti, dai quadri intermedi agli operai.*

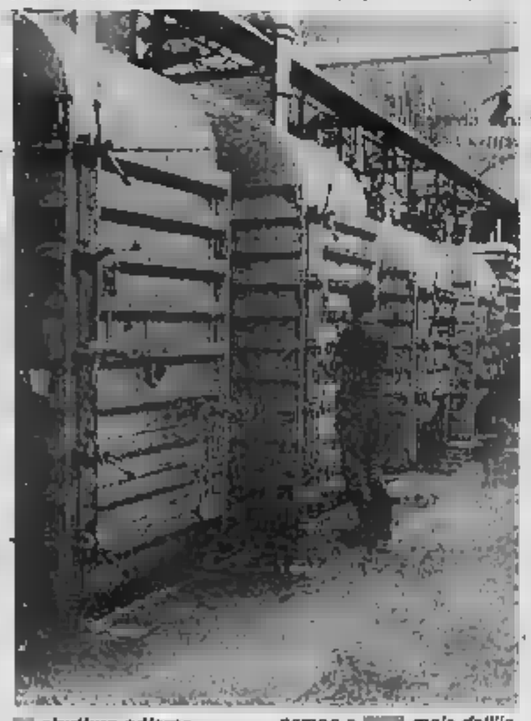
*Le persone senza grinta e volontà, i poltroni, gli assenteisti, gli agitatori da strapazzo, sono stati messi in minoranza ed emarginati.*

*Dove l'industria non ce la fa perché ancora troppo cara, supplisce l'artigianato che nel tessile ha funzione fondamentale di supporto e di aiuto. E' una miriade di piccolissimi imprenditori, chiaro esempio di laboriosità italiana, che eseguono con scrupolo e costi molto contenuti parecchie lavorazioni intermedie. Senza di loro, si può dire in tranquilla coscienza, il tessile italiano sarebbe quello che è.*

*Altro elemento che ha impedito che l'industria tessile italiana riducesse, come in altre nazioni europee, e divenisse monopolio dei Paesi emergenti a basso costo di mano d'opera, è il gusto degli stilisti e dei produttori. Duemila anni di civiltà, di arte, di sensibilità per il bello, non sono trascorsi invano.*

*Ultimo e fondamentale elemento della crescita e della sopravvivenza del tessile in Italia è stato infine l'intelligenza, il dinamismo degli imprenditori, che hanno avuto il coraggio di investire nei momenti bui, di ristrutturare per il bene dell'azienda, di credere nel marketing, nell'istruzione professionale, nell'attività associativa, nei consorzi azienda, nel proprio impegno dentro e fuori dall'azienda.*

*In questo scenario Tintoria Industriale Chiorino si è inserita con decisione ha colto nel particolare ciascuno degli aspetti generali descritti.*



### La struttura odierna

*Oggi la Tintoria Chiorino dà lavoro a 100 dipendenti, occupa 12.000 mq di saloni e un'area di 20.000 mq, tinge ventimila chili di filati al giorno, in gran parte alta qualità. Per equilibrare la stagionalità della lana e dei suoi misti, si è specializzata da quattro anni, prima tintoria biellese, anche nei estivi di cotone, lino, viscosa e loro misti.*

*E' la tintoria che ha la più elevata produzione giornaliera di bagni piccoli e medi e tintura per i prezzo e qualità. Le miste più delicate (lana/cotone, seta/lino, misti alpaca, mohair, cachemire, lambswool) sono tinte con competenza e attenzione, così quelle tipiche delle grosse produzioni (acrilico/lana, acrilico/cotone, pura lana e puro cotone).*

### Il costo dell'energia

*Era dei grossi investimenti in macchinario, migliorare l'automazione, inserire nel ciclo produttivo quanto di meglio l'industria tessile produce, specializzarsi ancora più. La Tintoria Chiorino ha investito molto e soprattutto ha fatto delle scelte produttive precise: ha puntato sulla qualità del prodotto e sulla specializzazione.*

*Per questo ha inserito nel 1975 la tintura in rocca, costruendo poi nel 1980 un nuovo moderno reparto e quasi metà dell'investimento che la Tintoria Chiorino ha realizzato.*

### I quadri aziendali

*I grossi investimenti, la tecnologia più avanzata sarebbero sprecati se i quadri dell'azienda non fossero all'altezza dei compiti loro affidati.*

*La Tintoria Industriale Chiorino ha cercato di istruire e valorizzare la figura professionale dei propri dipendenti, inserendo parecchi giovani tra operai che gli impiegati tecnici, collaborato con Città degli Studi per il tirocinio pratico degli allievi dei corsi formazione, per gli stages degli studenti dell'ITI, per le visite di professori e presidi.*

*Pur con l'assillo della produzione e consegne da rispettare (oggi più che mai si lavora solo se si è svelti e precisi), cerca di trovare il tempo per la formazione e l'aggiornamento dei propri dipendenti.*

### DOMANI

*Il domani è un'azienda, giovane e matura nello stesso tempo, sia nelle sue potenzialità umane e tecnologiche, nella sua carica di dinamismo e di voglia di fare, nelle idee e nei programmi del suo staff direttivo.*

*Il «domani» della Tintoria Industriale Chiorino è già in parte nei programmi avviati e che si stanno completando noi 1986, il più impegnativo ed interessante è il reparto mercerizzo e tintura di filati di rocca, con una potenzialità di 3000 kg/giorno, raddoppiabili a Entrerà in produzione in questo mese di novembre, con l'assistenza e il know-how di uno dei migliori mercerizzi italiani, opera nel Bergamasco.*

*L'impianto è il più moderno d'Italia, il primo per conto terzi del Piemonte, in grado di competere con i migliori mercerizzi ambardi. Nuove vasche di tintura per il colore mercerizzato completano questo reparto, destinato ad esaudire richieste di tutte le aziende clienti, e sono tenute presenti anche lavorano nel campo del colore.*

*Il 1986 sarà un assestamento e di messa a punto, dopo questi ultimi tre anni di crescita continua, un incremento annuo del fatturato, che quest'anno supererà i miliardi, del 30-40% all'anno. Un assestamento meritato, un momento di riflessione dell'azienda e dei suoi dipendenti, un po' più di tempo da dedicare alla propria qualificazione professionale, alle richieste alle esigenze dei clienti, tenendo conto delle loro critiche e delle loro osservazioni.*

*Come ogni altra azienda, anche per la Tintoria Industriale Chiorino i clienti rappresentano il patrimonio maggiore, non solo economico, ma Vent'anni di lavoro serio, onesto, impegnato, hanno permesso di stabilire rapporti personali preziosi, che valgono di più di ogni risultato economico e che rappresentano la soddisfazione più grande per tutti coloro che lavorano in questa azienda.*

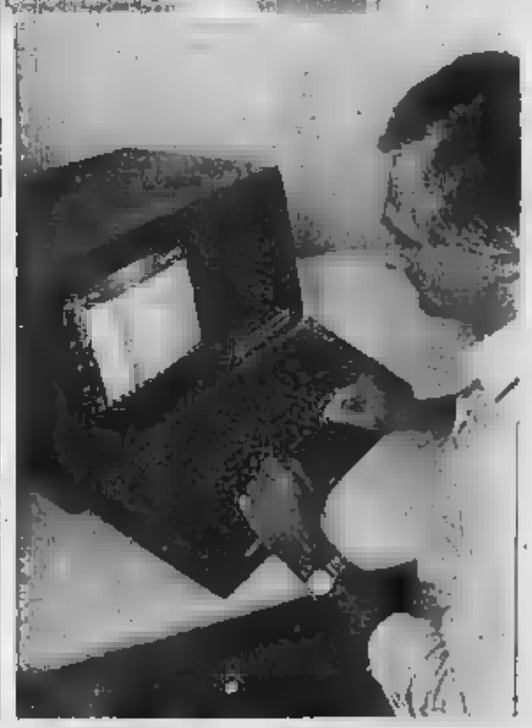
## IL COLORE E LA MODA

il disegno di un tessuto, l'aspetto di un capo di maglieria, di una tappezzeria o di un costume da bagno: il colore è uno degli elementi fondamentali che li caratterizza e li distingue.

La tintura è la fase della lavorazione tessile in cui qualsiasi fibra, naturale, artificiale o sintetica, assume il colore desiderato. L'azienda che esegue questa lavorazione è la Tintoria. Essa tinge i filati od i tessuti che serviranno per produrre quel vestito, quella maglia, quella tappezzeria, quel costume da bagno.

Ma chi decide quali sono i colori da riprodurre, quali avranno successo ed incontreranno il gusto del compratore, quali, in altre parole, saranno «di moda»?

«Il colore — dice l'ing. Chiorino — ci è commissionato dai nostri clienti con "cartelle colori" che riportano i toni, classici o moda, che si prevede che saranno i più richiesti dal mercato nella stagione successiva. Infatti tingiamo in autunno-inverno quanto servirà per la stagione primavera-estate del prossimo anno. In brave è necessario conoscere oggi il colore che sarà di moda fra poco meno di un anno.



Non è facile definire cosa sia la moda, questo elemento, concreto e impalpabile allo stesso tempo, che decreta successi e insuccessi, che almeno comanda e non è difficile prevedere e indirizzare.

«Forse la moda è una maniera di condividere con altre persone quei gusti comuni, dalle esigenze estetiche affini, allo stile di vita, lo spirito del proprio tempo. E il colore è esso stesso moda, perché rappresenta uno degli elementi determinanti, insieme alla fantasia dei filati, al disegno dei tessuti e dei capi finiti.

«I grandi stilisti, le dive di abbigliamento, il modo di vestirsi degli idoli preferiti, introducono e impongono in pochissimo tempo un colore o accostamenti di colore. E dietro a questi condizionamenti c'è certamente qualcosa di più: lo spirito del tempo in cui si vive, il suo gusto e non di vita, gli economici, politici, culturali.

«Nei tempi antichi i pochi vegetali e il "maestro" tintore disponeva non si rimettevano alla moda di allora di spaziare come può oggi, ma probabilmente sufficienti ad esprimere le esigenze e le tendenze di società più omogenee e più lente nei cambiamenti. La società di oggi, la rapidità dell'informazione, per la velocità nel creare e poi distruggere una moda, per l'ansia dei giovani al cambiamento, ha anche necessità di disporre di possibilità cromatiche più vaste. I coloranti sintetici permettono di ottenere con ogni tipo di fibra, proprio quel colore che nella e che domani sarà già di moda, che oggi dobbiamo creare.

«A noi tintori capita spesso di ricevere in fabbrica uno "stilista" o una "stilista", d'aspetto tra lo snob e lo stravagante, abbigliato all'ultima moda, accompagnato una variopinta cartella colori costituita con più strani: foglie secche, pezzetti di carta colorata, minuscoli asportati chissà dove, bottoni, vernici altro ancora.

«E a tutti, alla concretezza di un lavoro in azienda, capita di riservare un mezzo sorriso a questi stravaganti creatori della moda, ascoltando con pazienza un po' rassegnata la loro esigenza pignola di "creare" un colore nuovo, un po' più "rustico" di questo, un po' più "polveroso" di quell'altro, perché questo è fuori moda e quell'altro è "déjà vu".

«Ma, conoscendo il grande di colori dai tre colori primari, giallo, rosso e blu, possono derivare, e come ciascuno di questi nuovi colori ne pose generare familiarmi altri, variandone l'intensità e la brillantezza, il tintore che è ricerca esasperata del colore nuovo non è un'assurdità dello stilista, ma una sua esigenza tica che egli vuole realizzare.

«Perché il occhio vede il colore applicato quel filato su quel capo, accostato con un altro colore, materializzato in vestito, in una maglia, in tappezzeria.

«Quindi il rapporto tra la tintoria e la stilista è un rapporto di collaborazione in cui si mediare le esigenze un po' pignole dell'uno con quelle industriali e produttive dell'altra».

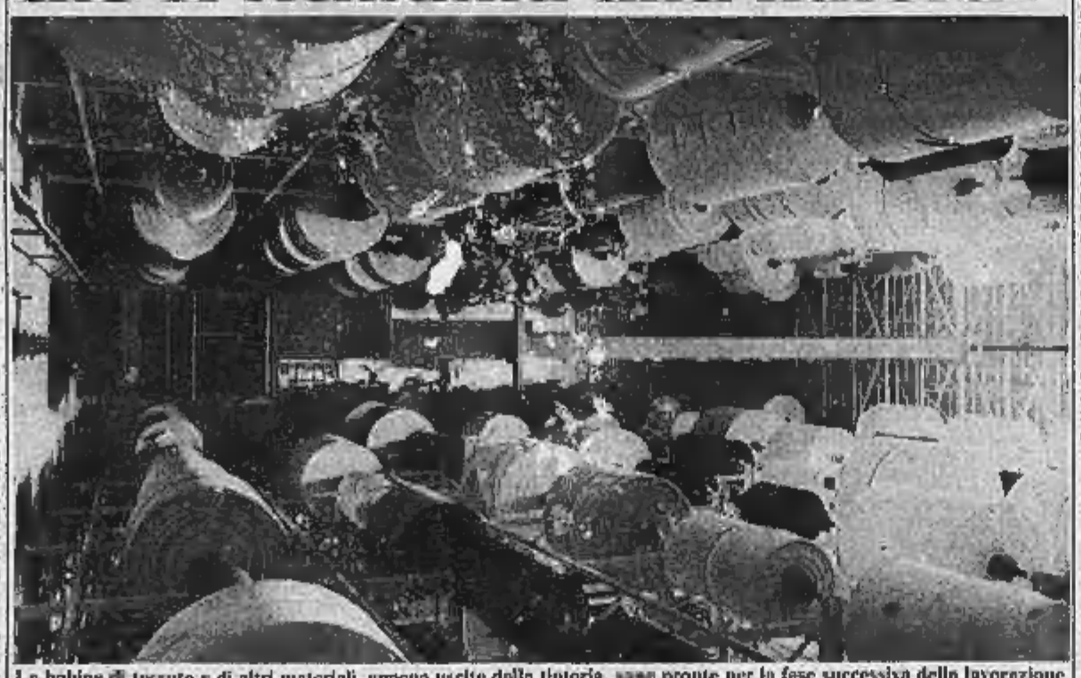
## ARTE ANTICA, INDUSTRIA MODERNA

*L'«Atelier du séchoir», di questa stampa francese del 1700, non è altro che un locale chiuso, dotato di stufa a legna che lo riscalda in alto, dove l'aria è più calda e minore è l'ingombro, vengono appese le pertiche che sostengono le matasse poste ad asciugare. Una bilancia controlla il peso al termine dell'essiccazione e una «caviglia» permette di arrotolare le matasse. A giudicare dall'abbigliamento, il locale è caldo e non troppo: l'asciugamento durerà 1-2 giorni per la lana e 3-4 giorni per il cotone.*

*L'essiccazione lenta di volta, oggi impensabile per spazio, e tempo, aveva il grosso pregio di avvenire a temperatura ambiente e quindi non elettrizzare la fibra, di non sovrassiccarla, di lasciare al un tatto morbido, gonfio e di umidità uniforme. Ma la velocità sempre si accompagna con la qualità e gli essiccatoi di oggi, ottimi produzione, non altrettanto come qualità. Per questo alcune tintorie di alta produzione qualitative condizionano in ambiente freddo ed umido per un giorno tutto il filato prodotto dall'essiccatoio, facevano i lenitici biellesi di un tempo, che stoccavano in o in grotte i filati prima della tessitura. La matasse in , uscite dall'essiccatoio, disposte bilancelle del monorotaia del condizionamento. Quelle in alto, dopo lunga permanenza in ambiente condizionato, escono fredde, a peso esatto, prive di elettricità statica e perfettamente dipanabili.*

## NEANCHE IL COMPUTER E' RIUSCITO A MODIFICARE L'ANTICHISSIMO LAVORO

# «Il tintore è un grande artista che si richiama alla natura»



Le bobine di tessuto e di altri materiali, appena uscite dalla tintoria, sono pronte per la fase successiva della lavorazione

BIELLA — Creare il colore è un'arte e un'arte è trasferirlo su una fibra il colore: il binomio è antico e procede in simbiosi da una infinità di anni. Neppure l'avvento del computer e delle nuove tecnologie è riuscito a scindere questa unione.

Perché dare vita ad un filo dai toni sgarganti o moderati, dalle tinte tenui o rilassanti è davvero qualcosa di imperscrutabile: rubino, tortora di moro, cammello, aragosta, canarino ogni nome è, guarda caso, un richiamo alla natura, ad un legame che si rifà a chissà quando, al sorgere della stessa vita, al tramandarsi di esperienze secolari, a schemi scritti od orali, a prove e riprove, ad intuizioni sovente geniali.

E colore vuole anche dire tintoria. Nella capitale della lana e dei tessuti pregiati è uno dei regni dove la creazione del colore diventa un insieme di arte, cultura, lavoro.

Un tempo, fino a non molti anni fa, la maggioranza delle fabbriche basava la propria produzione in loco: le balle di lana e di cotone appena acquistate, entravano negli stabilimenti e ne uscivano sotto forma di pezze di tessuto. Era il ciclo completo.

Adesso molto è cambiato da quei tempi: le tintorie, tranne poche eccezioni lavorano in gran parte per conto terzi, facendo diventare concreto quello che è l'idea di un «creatore di moda».

Spiega nel suo libro «Tintoria, arte antica, industria moderna» Gian Carlo Chiorino, titolare di una delle principali aziende biellesi del settore: «*A molti tintori sarà capitato di ricevere in fabbrica uno stilista d'rispetto tra lo snob e lo stravagante, abbigliato all'ultima moda. E si saranno trovati di fronte ad una variopinta cartella-colori costituita con i residuati più strani, foglie secche, pezzetti di carta, minuscoli fili asportati da chissà dove, bottoni, vernici ed altro ancora*».

Prosegue Chiorino: «*E tutti, abituati alla concretezza di un lavoro in azienda, avranno riservato un mezzo sorriso a questi stravaganti creatori di moda, ascoltato con pazienza un poco rassegnata l'esigenza pignola di creare un colore nuovo, più rustico di questo, più polveroso di quell'altro. Ma già l'occhio del tintore vede il colore applicato su quel filato o su quel capo, accordato con un altro, materializzato in un vestito, in una maglia, in una tappezzeria*».

Per far assumere ad una fibra quella determinata sfumatura, perché prenda quasi vita e poi intrecciata con tante altre diventi il tessuto richiesto dallo stilista, alla base esiste un lavoro di particolare ricerca.

Dice Giuseppe Trada, esperto tecnico tintore: «*Svolgiamo un servizio: il cliente ci chiede un colore e noi, per soddisfarlo, dobbiamo consegnarli le fibre di quella precisa tonalità. Segreti non ce ne sono più. Il procedimento, anche se siamo un'epoca che vede l'introduzione delle nuove tecnologie nelle industrie superiori a sempre il medesimo*».

Nell'archivio si prendono le tinte che più si avvicinano al tono richiesto; poi in laboratorio si prova e riprova, aggiungendo o togliendo a seconda della necessità gli ingredienti della ricetta-base.

Realizzato il dosaggio giusto (per i più semplici, quelli per le fibre di puro acrilico occorre un'ora e mezzo, per i più complessi come i misti cotone, lana-cotone se ne impiegano più di sei) si passa alla fase pratica, quella della colorazione in bagni predisposti.

L'incidenza della tecnica tintoria sulle fibre che diventeranno tessuto è tutta legata alla perfezione della gradazione richiesta.

Vi sono aziende, infatti, che operano su vasta scala e che non escono quasi mai da una ristretta cartella-campioni; altre, invece, quelle che servono le industrie specializzate in pezze per prestigiose boutique che sono costantemente alla ricerca di sfumature minime.

E' un mondo in costante evoluzione quello delle tintorie. Nel Biellese se ne contano una settantina che danno lavoro a centinaia di persone con un giro di affari di decine di miliardi e così come le industrie laniere hanno conquistato una larga fetta di mercato, anche loro sono considerate tra le migliori.

Non per nulla, se metà produzione è per aziende del circondario, l'altra è diretta alle fabbriche di Prato, di Como, ai maglificii di Carpi, in «casa» delle altre capitali del tessile.

**Roberto Eynard**

### Curiose storie dei primi tintori del Biellese: tante verità, ma anche molte leggende

# Quando Pin Majet faceva «il santo»

### Era il «guaritore dei batteri», indispensabili per la riduzione dell'indaco - Dalle botteghe alle prime grandi industrie

«*La tintura al tino, basata sulla riduzione dell'indaco, venne ottenuta con procedimenti complicati che stavano all'arte tintoria come la storia sta alla divinazione*», scrive Massimino Scanzio, dalla quella miniera di aneddotica di storia industriale biellese qual è il suo «Dal acqua». Tale tipo di tintura, infatti — oggi eseguita preventivamente in laboratorio dal fabbricante di colori — veniva allora effettuata in tintoria per mezzo dei batteri che procedevano alla riduzione dell'indaco.

Erano appunto questi batteri quelli che procuravano le preoccupazioni maggiori ai tintori. Perché bisognava pure nutrirli, se era vero che si trattava di creature viventi anche se minimi termini. La dieta che i tintori biellesi escogitarono per i batteri riduttori dell'indaco fu varia e originale non certo scientifica: procedettero per esperimenti tentando ora con la crusca, ora con la melassa, ora con la calce, ora con altri alimenti ancora. Quando i batteri si ammalavano, per il troppo freddo o per il troppo caldo e perché disturbati dalla muffa non sempre i tintori ricorrevano ai consigli di chimici esperti, ma — come accadeva per le malattie degli umani — si rivolgevano a «praticoni», che spesso sapevano ottenere guarigioni che avevano del prodigioso. Tanto che uno di questi «guaritori di batteri», Giuseppe Canale Majet, o più semplicemente Pin Majet, verrà addirittura indicato nella sua sona di operazione come «il santo». Ed è noto ai che accadde in quegli anni alla Cerino Zegna ove, dopo essere ricorsi invano all'intervento di illustri chimici appositamente convocati dalla Germania, per ottenere la guarigione dei loro batteri dovettero ripiegare — e con successo — all'arte pratica del Pin Majet.

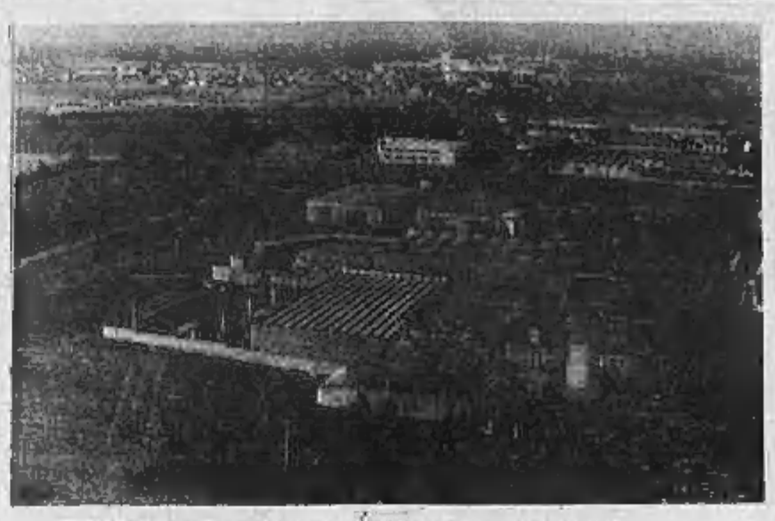
«La Filanda» è il titolo dell'opera che Giovanni Migliara realizzò nella prima metà del secolo scorso

Curiose storie di generazioni, queste dei primi tintori biellesi. Storie di inquieti spostamenti, impulsive reazioni, di sagaci intuizioni. Come la citata famiglia di tintori, Canale Majet, dove a fianco del «santo» Giuseppe, lavoravano altri tre fratelli: Francesco, già operaio tintore in un'industria torinese, poi imprenditore a Mosso Santa Maria, infine emigrante in Argentina; Vincenzo, già calzolaio in Svizzera, poi a sua volta a Mosso Santa Maria nell'impresa cognata, infine emigrante in Olio dove passerà da tintore a lanaiolo e infine proprietario di un pastificio; e, per finire, Ottavio, reduce dalla terza Guerra d'Indipendenza, per il resto della vita affermato tintore a Mosso Santa Maria e appassionato cultore del flauto e dell'ottavino tanto da conquistare più di un trofeo musicale in diversi concorsi.

Di quel Paolo Secondino Cartotti che, apprendista tintore presso la ditta Colongo, veniva notato dal titolare, inviato a sue spese a studiare a Verviers nel Belgio nella celebre scuola di specializzazione per tintori tessili e, infine, «rapito» dall'industriale vicentino Rossi, giunto appositamente a Valle Mosso ad accaparrarselo dopo aver sentito dalla scuola di Verviers degli eccezionali risultati ottenuti dal giovane biellese.

Storie di tenacia e di flessibile abilità imprenditoriale. Che accomunano altri nomi noti della storia della tintoria tessile biellese. Da Marino Tua, fondatore della T.I.P. proprio negli anni difficilissimi della Grande Crisi, a Nicolao Olrodetti di Sagliano (che nel 1881 Severino Pozzo già indicava come «tintoria antichissima»), a Luigi Zignone, a Fedele Cerruti, fino ai recenti e modernissimi.

**Pier F. Gasparetto**

**TINTORIA DI BENNA s.p.a.**

**Tintoria industriale per conto terzi con affermata esperienza in:**

— Tintura e candeggio dei filati in matasse di lana, cotone, acrilico e relativi misti
— Trattamento in continuo di infeltrabilità della lana* Kroy superlavabile; * Kroy irrestringibile; chlorine Hercosette; Dylan e Basolan
— Tintura e candeggio in rocche di filati di lana, cotone, poliestere, acrilico e relativi misti
— Tintura e candeggio in tops di lana, acrilico e nailon

tintoria di Benna s.p.a.
13030 BENNA (Vc) - Strada Trossi, 1
Tel. 015/582.1224 - 582.1280

**MANIFATTURA DI PONZONE**
13064 PONZONE BIELLESE (VC)
TEL. (015) 777.119

tintoria san lorenzo
di FILEPPO e C. s.n.c.
LESSONA (Vc) - Via Cesone, 6 - Tel. 015/981.163

tintoria di vigliano s.r.l.
VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 384 - Tel. 015/510.190

TINTORIA INDUSTRIALE
MONTE MUCRONE
*Tintoria conto terzi di filati in matasse*
LANA
MISTI LANA
COTONE
LINO E MISTI
BIELLA - Via Cottolengo 105
Tel. 015/543.196

TICSAS
TINTORIA INDUSTRIALE COSSATESE
s.r.l.
*Tintoria su matasse e rocche di*
FILATI LANA ACRILICO E MISTO FANTASIA
COSSATO
(Biella Vc) - Via Amendola, 109
Tel. 015/93.398 - 925.629

**Industria tessile tintoria s.r.l.**
13051 Biella - Via Cottolengo, 28 - Tel. 29.061 - 31.638
I.T.T.
Lavorazione esclusiva per conto terzi:
Tintoria Tops Lana, Fibre artificiali e sintetiche
Stampa Vigoreux
Tintoria Pezze drapperia e laniera, tintura maglieria
Pura Lana e Misto Lana acrilico, Cotone
Finissaggio in tubolare e in aperto
Tintoria Rocche acrilico, Misto Lana acrilico; con Straccanatura Elettronica
Tintoria Tow acrilico e poliestere
Trasformazione Tow-to-Top

TESSIANA

PUGILATO L'inglese riconquista il titolo europeo dei pesi mosca

# Magri, un fulmineo ko

## Sul ring di Alessandria il picchiatore ha centrato il campione Cherchi al secondo round

## Lorenzo Spagnoli, il «terzo uomo»

ALESSANDRIA — Le previsioni sono state rispettate. La potenza di Charlie Magri ha avuto subito la meglio sulla difesa di Franco Cherchi, campione d'Europa dei pesi mosca, che è stato facilmente detronizzato. Dopo una ripresa di studio, nel corso della quale Cherchi ha fatto vedere come intendeva cercare di rintuzzare l'assalto veemente dello sfidante, Magri è riuscito a centrare il bersaglio con un destro secco che ha costretto Cherchi a sedersi sul tavolato ed a rimanervi, per riprendere fiato, fino al conto degli 8 secondi da parte dell'arbitro. Era l'inizio della fine.

Il detentore del titolo si è rialzato, si è rimesso in linea, ma al primo scambio è accaduto quanto si temeva. Magri ha steso Cherchi in un angolo, lo ha colpito al mento di precisione con un destro e ha continuato a picchiarlo sino a quando Cherchi non è scivolato a terra e vi è rimasto lungo e disteso. Una vittoria fulminea, segno di classe e di potenza. L'inglese ha cercato la soluzione rapida con molta determinazione e, appena si è aperto uno spiraglio nella guardia par attenta dell'italiano, è scattato inesorabile il colpo del kappao.

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Lorenzo Spagnoli, ex braccio destro di Rodolfo Sabbatini, non si ribella alla definizione di «terza forza» nel panorama organizzativo della boxe professionistica italiana: «Sono un po' — ammette — come il partito repubblicano: non conto molto, ma senza di me è difficile fare un governo». Evitato ogni paragone tra la figura amfizia di Spagnoli e quella, un po' meno, di Spadolini, il paragone si può dire abbastanza azzeccato: «Nel pugilato italiano — precisa Spagnoli — ci sono due clan contrapposti, quello di Sabbatini e quello di Branchini che fa capo alla Opi 82. In mezzo ci sto io, un vero professionista senza grilli o preconcetti per il capo. Faccio da parafulmine, anche se talvolta è pericoloso, e do da lavorare a me stesso ed a quanti non si sentono onestamente di schierarsi sotto una delle due bandiere e di vedersi automaticamente messi in quarantena dalla parrocchia opposta».

Spagnoli, bordeggiando tra due ondate cicloniche, è riuscito non solo a varare il campionato d'Europa di ieri ad Alessandria fra l'italiano Franco Cherchi, allievo di Giovanni Branchini, e l'inglese Charlie Magri, ma anche a proporsi come testa di ponte per lo sbarco in Italia di Don King, l'organizzatore raro dai capelli alla Presbitero, che si pone in campo mondiale come alternativa a Bob Arum, il socio americano di Rodolfo Sabbatini. «Potrei lavorare meglio — ammette Spagnoli con una certa amarezza — se certe persone in ambiente pugilistico avessero per me il rispetto che io ho per loro».

In termini più immediati Spagnoli attende con ansia l'esito della sfida del 12 novembre tra il coloseo abruzzese Cesare Di Benedetto ed il brindisino Trane per la semifinale al titolo italiano dei pesi massimi: «Ne ho già parlato con Angel Dundee, che è disposto ad assumersi la responsabilità di trasformare un pugile grezzo come l'abruzzese in un vero campione. Ma prima di trasferirsi in America, Di Benedetto vuol togliersi il dente e dimostrare di essere il miglior peso massimo italiano». Prima di mandare Di Benedetto a far scuola in America, insomma Spagnoli dovrà aspettare che il pupillo di Frisardi abbia battuto Trane e abbia tolto la cintura tricolore al bergamasco Rottoli.

Nel carnet di Lorenzo Spagnoli per l'immediato futuro c'è anche il titolo italiano dei pesi superwelters tra il siciliano Leto ed il lombardo Minneci. «Sono in avanzate trattative con l'Aprica per il 30 novembre, ma potrei anche puntare sul Palazzo a Vela di Torino, dove un gruppo di sponsor ittramontale per ora le possibilità di far svolgere in Piemonte il campionato italiano dei pesi gallo tra Lupino e Picardi) potrebbe aver interesse a fiancheggiarmi egualmente».

Al peso per il campionato d'Europa, Cherchi, detentore, aveva accusato kg 50.700 contro kg 50.600 di Charlie Magri. Alla sera della vigilia il campione d'Europa aveva mangiato soltanto due arance, mentre lo sfidante britannico aveva digiunato al cento per cento.

**Gianni Pignata**

Coppa Korac

### Berloni vincente ieri in Bulgaria

**PLEVEN — La Berloni Torino, priva dell'infortunato Scott May, ha sconfitto per 98-90 i bulgari dello Spartak nel match d'andata degli ottavi di finale di Coppa Korac. Il match di ritorno è in programma per mercoledì prossimo.**

**• La Mobilgirgi Caserta ha vinto a Bayreuth (Germania Ovest) il suo match d'andata degli ottavi di Coppa Korac, battendo lo Steineroptik per 86-80 (41-43).**

**• La Scavolini (Fredrick 23 punti) ha vinto agevolmente per 109-86 a Taby (Svezia), martedì, negli ottavi di Coppa Coppe.**

FORMULA 1 Il «circo» ora scopre l'Australia

# Lauda troppo ingordo

## Salta l'accordo con la Brabham disposta a offrire 4 milioni di dollari: lui ne vuole 6

ADELAIDE — *Da oggi primi giri di pista sul circuito cittadino che domenica ospiterà l'ultima prova del campionato mondiale 1985 di Formula 1. Le qualificazioni ufficiali di domani daranno inizio ad un affollatissimo weekend in questa città di un milione di abitanti del Sud Australia. Grande entusiasmo in tutto il subcontinente. I giornali e la televisione continuano a proporre l'evento di domenica come uno dei maggiori appuntamenti della storia sportiva australiana. Tutti i piloti hanno già preso visione diretta del circuito e ne hanno dato giudizi estremamente positivi. I campioni sono reduci da un intermezzo di vacanze fra il Gran Premio del Sud Africa, penultima prova del campionato, e quest'ultimo appuntamento del 1985, dopodiché molti di loro cambieranno macchina.*

*Ieri è giunto ad Adelaide anche Niki Lauda, circondato da grande interesse a proposito della possibilità che l'anno prossimo possa ancora paregiare. Lauda, appena sceso dall'aereo, ha annunciato che il tentativo di instaurare un rapporto con la Brabham è definitivamente sfumato, non c'è possibilità di accordo con Bernie Ecclestone. La storia economica di questo rapporto si sarebbe sviluppata così. A Lauda da parte di Bernie Ecclestone era stata proposta la possibilità di gareggiare nel 1986 per una cifra che avrebbe dovuto aggirarsi sui quattro milioni e mezzo di dollari. Niki aveva rilanciato cinque milioni e mezzo-sei, gli sponsor si sarebbero divisi l'impegno per un terzo: due milioni di dollari la Pirelli, che alla Brabham fornisce i pneumatici, due milioni di dollari l'Olivetti e due milioni la Brabham. Si è persino parlato della possibilità che Lauda facesse a Ecclestone lo sconto di un milione o un milione e mezzo di dollari. Ciò avrebbe consentito al «padrino» di far sborsare ai propri partner quattro milioni mentre lui ne avrebbe tirato fuori soltanto mezzo.*

*Tutto però pare essere naufragato di fronte alle richieste troppo alte dell'ex campione del mondo. La Olivetti e la Brabham avrebbero tentato un ultimo approccio proponendo una formula particolare: tre milioni e mezzo di dollari versati subito a Niki e una ulteriore cifra di un milione e mezzo nel caso in cui l'austriaco fosse riuscito ad accumulare nella stagione prossima 70 punti (ridati.*

*Da segnalare il ritorno di Capelli sulla Tyrrell e i giudizi positivi espressi da tutti i piloti sul circuito. Sono già stati venduti 80 mila biglietti. Questa ultima prova tridata su circuito cittadino potrebbe favorire la Ferrari che sui tracciati di questo tipo quest'anno si è mostrata a proprio agio. Tuttavia il team italiano sembra scosso dai recenti insuccessi e serpeggia qualche polemica interna per alcune dichiarazioni rilasciate da Michele Alboreto. Il pilota avrebbe ricevuto, all'isola Mauritius dov'era in vacanza, una reprimenda di 42 righe via telex dal commendator Ferrari in persona.*

**Ercole Colombo**

Il nuovissimo circuito che si snoda alla periferia di Adelaide

### Rally: la Delta all'esordio in Portogallo

ARMACAO DO PERA — **La Lancia Delta del Martini racing debutta oggi nel campionato europeo al rally dell'Algarve. La nuova Lancia Delta (quattro ruote motrici, 1759 di cilindrata con motore sovralimentato da un compressore volumetrico e da un turbo, oltre 400 cv), omologata la scorsa settimana in previsione della partecipazione al rally d'Inghilterra, partecipa in Portogallo al rally dell'Algarve con l'equipaggio Alen-Kivimaki. La partecipazione serve soprattutto a mettere a punto la vettura. Il rally dell'Algarve si corre tutto su terra, in tre tappe, per un totale di 1169 chilometri con 33 prove speciali.**

**Sulle medesime strade già vennero l'Audi nel 1980 e la Peugeot nel 1983, quindi i tecnici potranno anche fare tesi comparative.**

**Questi i principali concorrenti: Alen-Kivimaki (Lancia Delta); Santos-Oliveira (Ford Escort); Moutinho-Fortes (Renault 5 turbo); Blen-Alegria (Ford Escort).**

### Oggi in TV

**RAI 2**

**Pugilato** - Ore 23,40: da Viterbo, Oliva-Mitchell.

**ITALIA 1**

**Pugilato** - Ore 22,30: Benvenuti-Griffith (filmato completo dell'incontro mondiale del 17 aprile '67 in cui Benvenuti conquistò il titolo dei medi).

BASKET Oggi in Coppa tocca al Simac a Helsinki

# Peterson: «Deboli i finlandesi? Per me valgono i Boston Celtics»

HELSINKI — Il Simac scopre oggi il basket finlandese, sfidando L'Ymca nell'andata degli ottavi di finale di Coppa Campioni. C'è il fascino del mistero: non solo l'Ymca è una squadra sconosciuta, ma tutto il basket di qui è da scoprire. Nella storia delle Coppe, Helsinki è una novità per le squadre italiane. E a livello di Nazionale gli azzurri hanno incontrato i finnici solo nove volte: otto hanno vinto o stravinto, una (vent'anni fa) hanno perduto di misura.

Ora tocca al Simac verificare i progressi di una nazione cestistica che, come il resto d'Europa, ha chiesto aiuto agli americani per tentare un piccolo balzo in avanti: non sono certo gli «americani d'oro» del campionato italiano (John Moore e Kevin Sprewer, i due dell'Ymca, sono completamente ignoti), ma sono considerati parecchie spanne sopra i loro compagni. Per i milanesi l'impegno appare niente affatto terribile: potrebbero tutt'al più soffrire in questa fredda Helsinki, ma nel ritorno sono in grado di saldare qualunque conto.

Dan Peterson, tuttavia, non snobba gli avversari: «Io voglio vincere la partita. Non so come sono questi finlandesi, però fino a quando non avrò avuto la prova del campo, per me loro sono come i Boston Celtics». Tanto per dare corpo al suo pensiero, Peterson conferma che manderà in campo all'inizio il miglior quintetto.

Peterson non ha ancora digerito, dopo la partita con la Berloni, certe critiche alla sua squadra, accusata di voler fare lotta libera piuttosto che giocare a basket: «Non andiamo in campo per fare a botte. Sarebbe stupido perché dopo 10 giornate saremmo tutti rotti. Però se gli altri mettono la partita sul piano fisico noi rispondiamo. Sia chiaro una volta per tutta. Io ho sempre detto ai giocatori: mai provocare nessuno, però se venite attaccati dovete difendervi».

E' la solita storia del chi ha cominciato per primo. Resta il fatto che domenica non era certo la Berloni, superiore col quintetto base ma con la panchina accorciata dagli infortuni, ad avere interesse a metterla in rissa. Esaurita comunque la polemica, Peterson è tornato a concentrarsi sugli avversari di Coppa, che hanno come punto di forza, oltre ai due americani, Mikko Tanner, capitano e miglior giocatore finlandese. L'allenatore Beppo Gherkeri (da sei anni alla guida della squadra) ha fatto sapere che il «Simac non deve pensare di poter fare una passeggiata». Il doppio successo con i campioni di Polonia, nei sedicesimi, ha esaltato i finnici. Inizio alle 19 locali, le 18 italiane.

**g. t.**

BILANCIO Meno soldi, ma nessuno parla per via dell'indagine

# Coni, solo il silenzio è d'oro

## Ieri la riunione del Consiglio Nazionale: c'è persino chi medita le dimissioni

ROMA — Il rituale del vertice sportivo, sublimato nella riunione pubblica del Consiglio nazionale, ha stemperato le reazioni anche piuttosto brusche avutesi martedì dopo l'annuncio dell'allargamento dell'indagine della procura della Repubblica di Roma. Dalla Federbaseball, da tempo classificata come «cattiva», ai 18 passati a indagare sulle consorelle e soprattutto sul vertice del Coni sia nel suo ruolo di controllore sia come distributore dei fondi.

Dietro agli schemi e alle procedure si può far corpo in modo compatto e il mondo dello sport è tornato, almeno per una giornata, alla granitica unità (c'è chi la chiamava omertà, allora) dei tempi di Onesti. Carraro ha letto la sua relazione di ben 41 pagine, un riassunto di quanto è avvenuto in tutto l'anno nel mondo dello sport. Nessuna notizia, soltanto la verbalizzazione di quanto stampa e radio-televisione hanno a suo tempo comunicato in tempi un po' più rapidi. Una sola contraddizione nell'attacco nemmeno tanto mascherato agli sponsor, quegli stessi sponsor che vengono poi indicati come benefattori dei Giochi della Gioventù, della Settimana dello Sport e dei 100 giorni di sport, per la prima volta offerti alla rispettabile somma di 5 miliardi e mezzo. Nessun intervento. I presidenti si sono detti tutto nella riunione informale di martedì pomeriggio, svoltasi secondo la nuova prassi introdotta a primavera, e quel poco di dibattito cui eravamo abituati non c'è stato. A maggior ragione con la magistratura in anticamera.

Eppure nella riunione di ieri ci sono state posizioni molto divergenti. Il più sciocco se l'è presa con Beneck che rappresenterebbe una nuova figura di «penitenziario sportivo; qualcuno degli ultimi arrivati ha detto chiaro e tondo che, prima di essere troppo coinvolto in guai fottuti e sostanziali, potrebbe prendere in considerazione l'idea di andarsene; altri hanno manifestato dubbi e perplessità circa un inquinamento politico di tutta la faccenda, collegando le nuove voci di uscita di Carraro dal Coni con la lotta partitica per la successione.

L'unica nota stonata è venuta dal presidente del collegio dei revisori, Sieriechio, che ha preso le distanze dalla compilazione sia delle correzioni al bilancio '85, che alle previsioni per l'88 definendole troppo ottimistiche. Nei restanti quindici concorsi la giunta esecutiva ha previsto una contrazione di 10 miliardi, giudicata insufficiente dai revisori, mentre l'aumento medio del 4,5% per l'88 è stato ritenuto eccessivo.

In verità la crisi del Totocalcio è finita da un pezzo e siamo già nella fase di risalita, tant'è vero che la contrazione rispetto ai concorsi della stagione precedente si è ridotta all'8% dopo le punte del 12-13% della primavera scorsa. Il maggior sacrificio in sede di bilancio preventivo è stato fatto nel settore degli impianti sportivi che vengono praticamente bloccati.

**Giorgio Viglino**

**Previsioni entrate Totocalcio**

| | 1985 | 1986 |
|---|---|---|
| Coni (13,75%) | 537.840.000.000 | 564.600.000.000 |
| Stato (34,80%) | 401.760.000.000 | 421.680.000.000 |
| Cred. sportivo (4%) | 64.500.000.000 | 68.000.000.000 |
| Monte premi (38%) | 615.600.000.000 | 646.000.000.000 |
| TOTALE | 1.620.000.000.000 | 1.700.000.000.000 |

**Previsioni entrate Enalotto**

| | 1985 | 1986 |
|---|---|---|
| Coni (18%) | 31.503.750.000 | 33.302.550.000 |
| Stato (44%) | 77.814.000.000 | 81.407.040.000 |
| Monte premi (38%) | 66.512.100.000 | 70.305.050.000 |
| TOTALE | 175.832.000.000 | 185.016.000.000 |

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perabbotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Quinta strada 35, Catania
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1975
CERTIFICATO N. 723 DEL 6-12-1984

GIOVANE FORZA COMPATTA

NUOVA VOLVO 360

VOLVO 360 GLE
è da oggi
la nuova protagonista
nella classe 1600

**Giovane e attuale,**
con l'inedito motore di 1721 cc.
della nuova generazione europea,
è la nuova idea del muoversi.
**Forte e brillante**
ha l'energia per lunghi viaggi
in economia di consumi.
**Compatta ed elegante**
ha misure da città e interni
spaziosi e confortevoli.
All'avanguardia nella
sicurezza, si impone
per la ricchezza delle
dotazioni di serie, per
l'evoluta tecnologia: motore
di 1721 cc., Electronic
Mapping System, trasmissione
transaxle, sospensioni Mc Pherson,
ponte De Dion. VOLVO 360 GLE novità
dell'anno nella filosofia VOLVO!
**la forte alternativa VOLVO nella classe 1600.**

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Dopo la chiusura della ferrovia

# Nasce un Comitato che vuole salvare la Novara-Varallo

**Il gruppo formato dai delegati di 10 Comuni**

VARALLO — In seguito alla decisione del consiglio di amministrazione delle Ferrovie di sopprimere la Novara-Varallo, i Comuni interessati hanno costituito un comitato di coordinamento per protestare contro il provvedimento. I sindaci dei paesi attraversati dalla linea si sono riuniti ed hanno stilato un documento, inviato ieri alla Regione, alle Province di Vercelli e Novara, al Ministero dei Trasporti, alle Associazioni industriali e a tutti i rappresentanti politici e sindacali della zona.

Nel testo del telegramma sono stati sottolineati i motivi di disappunto e sono stati preannunciati interventi destinati a tentare di mantenere in vita un tratto di ferrovia giudicato di fondamentale importanza per la sopravvivenza della Valle.

Spiega Pier Marco Accanto, sindaco di Romagnano: «*Contemporaneamente alla protesta abbiamo chiesto un incontro con i responsabili regionali. Entro martedì presenteremo una relazione con la quale dimostreremo che la scelta delle Ferrovie è immotivata e penalizza ingiustamente una intera vallata*».

Varallo, Quarona, Borgosesia, Grignasco, Prato Sesia, Romagnano, Ghemme, Sizzano, Fara e Briona sono i centri che si sono uniti per chiedere che non venga attuato lo smantellamento, previsto per l'inizio del prossimo anno. Le amministrazioni comunali, che fino ad ora avevano affrontato singolarmente il problema, hanno formato l'organismo collegiale per esprimere con maggior competenza il disappunto determinato dalla presentazione del piano dei tagli.

Sottolinea Pier Marco Accanto, portavoce del comitato dei 10 Comuni: «*Fino all'ultimo abbiamo sperato che la Regione, tenendo conto dell'importanza del tratto, spingesse per la sua conservazione. Purtroppo le cose sono andate diversamente*».

Anche i sindacati, presenti all'incontro tra i sindaci avvenuto a Romagnano, disapprovano il provvedimento. Sottolinea un comunicato presentato dalla Filt-Cgil: «*Non è ammissibile che venga abbandonato il trasporto su rotaia in un'area che ha già subito negli ultimi anni una serie di tracolli*».

**Gianni Perino Vaiga**

## Artigiano precipita dal tetto e muore

VALLEMOSSO — Mortale incidente sul lavoro nel tardo pomeriggio di ieri in frazione Cruciemosca. Un artigiano di 51 anni, Elio Negro, sposato, padre di quattro figli, residente a Crevacuore, è morto mentre stava sostituendo delle lastre in eternit sul tetto della sfilacciatura Rigodanzo. E' stata aperta una inchiesta per stabilire le cause del tragico episodio.

Dai primi rilievi sembra che l'uomo, forse a causa della pioggia, mentre stava muovendo una lastra, ha perso l'equilibrio ed è caduto sfondando una sottile lamina di alluminio. (g. p. v.)

Accuse e proteste di due «amici degli animali» di Vercelli

# Fagiani con il becco tagliato Già presentata una denuncia

**I firmatari chiedono l'incriminazione dei titolari della ditta che ha fornito la selvaggina, quindi dei responsabili delle società venatorie e degli enti pubblici**

BIELLA — Una denuncia in pretura per i 1200 fagiani senza becco «lanciati» nel Biellese l'antivigilia dell'apertura della caccia. L'hanno presentata due fidi «amici degli animali», Maddalena Virgilio, responsabile della Lega per la protezione del cane, e Massimo Di Maio, chiedendo che i responsabili di questo «lancio» vengano incriminati per il reato di «*maltrattamento di animali*».

La vicenda aveva suscitato molto scalpore. Venerdì 11 settembre erano state proprio le «Cronache di Biella» del nostro giornale ad illustrarla all'opinione pubblica.

Per ripopolare di selvaggina le zone di caccia del Biellese, le associazioni venatorie avevano deciso di liberare due giorni prima dell'apertura della stagione venatoria 1200 fagiani e 500 starne. Una sorta di «*pronta-caccia*» che aveva provocato non poche proteste da parte degli stessi cacciatori.

Nell'opinione pubblica l'indignazione maggiore era stata provocata dalla notizia che questi fagiani, destinati a morire, avevano subito la mutilazione del becco.

I rappresentanti delle associazioni venatorie avevano spiegato che il taglio del becco si era reso necessario per evitare che i fagiani rinchiusi in gabbia «*si massacrassero fra di loro*» e sulla necessità di tenerli appunto incatolati fino a poche ore prima del via alla caccia, la giustificazione era stata questa: «*Siamo costretti a ritardare il lancio perchè la situazione ambientale (dall'inquinamento all'alta presenza in zona di volpi, di cani e di gatti) non avrebbe consentito vita lunga ai fagiani e alle starne*».

Al di là di queste spiegazioni, le polemiche si erano comunque sprecate ed ora la vicenda è arrivata sul tavolo del pretore: il dottor Giuliano Grizi sta esaminando l'incartamento.

Nella denuncia, i due firmatari chiedono l'incriminazione dei titolari della ditta che ha fornito la selvaggina, quindi dei responsabili delle associazioni venatorie e degli enti pubblici «*incaricati di regolamentare e di sorvegliare l'esercizio della caccia*».

Scrivono Maddalena Virgilio e Massimo Di Maio al pretore: «*Si tratta di un episodio molto grave che ha suscitato indignazione e proteste fra gli stessi cacciatori e in tutta l'opinione pubblica*».

«*E' forse superfluo sottolineare* — aggiungono i due firmatari dell'esposto — *che fatti di questa genere, oggettivamente molto riprovevoli, debbono essere considerati e riprovati da parte dell'autorità giudiziaria soprattutto in tempi come questi, in cui la violenza verso le persone e gli animali si diffonde sempre più assumendo forme di sadismo anche collettivo*».

Maddalena Virgilio e Massimo Di Maio mettono quindi in rilievo la finalità puramente speculativa e l'aspetto diseducativo del fatto. Concludono: «*In base a tali considerazioni chiediamo che si proceda penalmente con la massima celerità e severità anche per evitare il ripetersi di analoghi episodi*».

**Enrico De Maria**

Biella. Scatoloni al posto delle gabbie e fagiani con il becco tagliato (Foto Federico Mosca)

## Un corso di musica a Varallo

VARALLO — Sono aperte a Varallo le iscrizioni al corso di musica organizzato, dal corpo bandistico cittadino. Alle lezioni, in programma il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17,30 alle 19, possono aderire tutti gli appassionati che intendono intraprendere lo studio di uno degli strumenti utilizzati dal gruppo locale. (g. p. v.)

Cinque centimetri all'Indren, 2 alla Bocchetta

# Prima neve in Valsesia (e pioggia sul Biellese)

**Precipitazione in pianura, ma continua la crisi idrica**

ALAGNA — Prima neve autunnale sul Rosa. Le precipitazioni, che in Bassa Valle si sono manifestate sotto forma di piovaschi, hanno fatto cadere sopra i 2000 metri i primi fiocchi bianchi.

Alla Bocchetta di Alagna, fino alla mattinata di ieri, si erano depositati un paio di centimetri di coltre nevosa. All'Indren ad oltre 3000 metri di quota, ne sono caduti invece più di cinque.

Con l'arrivo del cattivo tempo hanno chiuso tutti i rifugi alpini. La Regina Margherita, la Gnifetti, il Mantova e tutte gli altri capanne estive hanno terminato la stagione che si riaprirà la primavera prossima. Per gli appassionati delle escursioni invernali rimangono a disposizione i bivacchi.

Da domani a domenica funzioneranno gli impianti di risalita della funivia Monrosa. Anche se le previsioni atmosferiche non prevedono niente di buono, le cabine saliranno per dare la possibilità di arrivare sul ghiacciaio ai turisti previsti per il ponte dei Santi.

Per ora rimangono invece chiusi gli skilift riservati agli sciatori. Dovrebbe cadere almeno un metro e mezzo di neve fresca per ridare agibilità al livello del ghiaccio, abbassatosi notevolmente durante i mesi caldi.

Dice Luciano Ferro, amministratore della funivia: «*Alla prima nevicata consistente rimetteremo certamente in azione le due linee dell'Indren*».

g. p. v.

BIELLA — Dopo oltre tre mesi la pioggia ha fatto la sua ricomparsa sul Biellese. Risale al 12 giugno l'ultimo giorno con deboli nuvoloni sul comprensorio laniero. Poi un paio di acquazzoni e nulla più.

Ma nonostante che da martedì sera su Biella e circondario le nubi si siano intensificate e una pioggerellina insistente continui a cadere, la situazione idrica non è per nulla migliorata. Le preoccupazioni restano, anche perchè la pioggia nelle 24 ore è stata di pochi millimetri.

Dice Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa: «*In pratica non è cambiato nulla. Siamo in presenza del più accentuato periodo di secco dal 1830 ad oggi. Nel trimestre agosto-settembre-30 ottobre sono caduti 137 millimetri, un'inezia rispetto alla media. Per trovare degli altri dati simili bisogna risalire al '71 con 164, al '57 con 174*».

E' invece arrivato, non solo sul calendario, l'autunno e con lui, si spera presto, l'attesa perturbazione piovosa. Erano oltre cinque mesi che sul Biellese il cielo non rimaneva coperto un giorno intero e che la temperatura superava di gran lunga la media stagionale.

Ieri, la colonnina di mercurio ha segnato i due limiti degli ultimi tre mesi: 9 gradi la massima, 5 la minima. Secondo le previsioni la colonnina di mercurio non dovrebbe salire di molto nei prossimi giorni: stando alle rivelazioni dell'Osservatorio meteorologico di Oropa, se non subentreranno fatti nuovi, dopo una leggera schiarita, le condizioni peggioreranno e il Biellese tra domenica e l'inizio della prossima settimana sarà al centro di una perturbazione finalmente piovosa.

r. eyn.

## CINEMA E TACCUINO

**BIELLA**

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Miami supercops - I poliziotti dell'ottava strada.
MAZZINI: Mixeda.
ODEON: Ritorno al futuro.
SOCIALE: Passaggio in India.

**BORGOSESIA**

LUX: Tex, il signore degli abissi.
SOCIALE: Carosel Susan disperatamente.

**CANDELO**

VERDI: Ars amandi.

**COGGIOLA**

ITALIA: Porgi la guancia, la rivincita.
ENNIO: Profumo del peccato.
RADAR: riposo.

**COSSATO**

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Salvagente, inarrestabile, indomabile.

**PRAY**

ECCELSIOR: Bacco a palo a tre piazze.

**SERRAVALLE**

CORSO: In compagnia dei lupi.

**FARMACIE**

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiorina 3, tel. 22.433; Tollegno, Occhiappo Superiore, Cerrione.
Usl 48 - Cossato: Mora, via Mazzini 80, tel. 93.519; Sirona, Trivero.

**GUARDIA MEDICA**

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.26.01; Mongrando 68.69.13; Trivero 75.65.66; Valle mosso 70.61.54; Varallo 52.412.

# Ecco i sei vincitori

BIELLA — Per Ilaria Ottino, 17 anni, studentessa al liceo scientifico di Vercelli, sarà «un secondo battesimo del volo, dopo il viaggio compiuto anni fa per andare negli Stati Uniti»; per Lelio Persico, abitante a Borgosesia in via Fornace 56, comandante dei vigili urbani di Serravalle, costituirà l'occasione per andare a Roma «una volta tanto per piacere».

Ieri pomeriggio i vincitori del concorso abbinato alla «Settimana aerea piemontese», che si è svolta quest'anno all'aeroporto di Cerrione, hanno ricevuto i premi.

Ilaria Ottino, residente a Caresanablot, da sempre appassionata di volo («Mio padre mi ha trasmesso la sua passione») e Enzo Buscaglione, domiciliato a Graglia in via Canale 8 («Per una serie di coincidenze scrivevo che avrei vinto. La risposta esatta mi è stata fornita all'aeroporto di Cerrione da due piloti appena scesi da un Tornado, dopo un'esercitazione») si sono aggiudicati un viaggio per due persone andata e ritorno Torino-Napoli.

A Roma, sempre partendo da Casale, andranno oltre a Lelio Persico, Adelmo Zina Carta, insegnante alla scuola media del Villaggio Lamarmora, residente a Candelo, e Lelio Ramella, industriale, abitante a Vigliano in via Milano 501.

Oltre ai viaggi aerei in palio vi erano altri premi. Maura Motta, abitante a Gattinara, ha vinto un paio di sci della «Rossignol», mentre Mauro Bracchi e Maria Ausilia Marchisio, domiciliati a Cossato in piazza Durio, si sono aggiudicati gli scarponi della «Nordica».

Mauro e Maria Ausilia sono marito e moglie e hanno partecipato al concorso separatamente; la fortuna, questa volta, tra migliaia di schede, non ha voluto fare preferenze.

La società concede al mister la prova d'appello

# Il Gattinara dà fiducia all'allenatore Podestà

GATTINARA — Pierino Podestà, mister del Gattinara rimane alla guida della squadra vignaiola. Lo ha deciso il consiglio direttivo del club valsesiano dopo due giorni di discussioni.

All'allenatore novarese è stata concessa la prova d'appello: domenica i bianchi affronteranno sul campo amico l'Indy Gravellona, compagine rodata e bisognosa di fare punti. Se il Gattinara non romperà il ghiaccio conquistando il suo primo successo interno stagionale la situazione diventerà critica.

Spiega il presidente Graziano Bottile: «*Il nostro è un club a livello familiare dove le decisioni più importanti sono prese collegialmente. Insieme abbiamo deciso di aspettare la prossima partita. Può darsi che ci troviamo in una crisi di risultati e non di gioco, ma se non sconfiggiamo il Gravellona, dovremo dare una scossa all'ambiente. Ai ragazzi e al mister, martedì sera, prima dell'allenamento ho parlato chiaro: da loro mi aspetto una pronta riabilitazione*».

E' un momento difficile in casa dei bianchi: la squadra, partita con ben altre ambizioni dopo lo splendido campionato dello scorso anno, si ritrova a metà graduatoria con soli cinque punti. Al Comunale di regione Mulino non è andata al di là di tre pareggi ed in trasferta ha collezionato una vittoria e due sconfitte.

Le uniche soddisfazioni sono arrivate dalla Coppa Italia con la qualificazione per la prima volta al turno interregionale.

Proprio però il difficilissimo impegno con la Stezzanese (l'andata è fissata per mercoledì 4 dicembre) può indurre il presidente Bottile ad intervenire.

Dice il patron dei bianchi: «*Sia in campionato sia in Coppa non vogliamo fare figuracce. A prezzo di un lavoro durato quasi un decennio siamo arrivati a conquistare una posizione di élite nel mondo dei dilettanti. Non intendiamo perdere questo ruolo di prestigio. Ecco perchè se si continua su questa strada i provvedimenti saranno drastici*».

r. eyn.

## Vandali di notte al Comunale

GATTINARA — Il Comunale di regione Mulino è stato ancora una volta al centro di un episodio vandalico.

L'altra notte alcune persone, entrate nell'impianto, hanno divelto la porta in ferro del magazzino-attrezzi, rotto alcuni sacchi di cemento e sparso il contenuto, tagliato i cuscini di gommapiuma della tribuna, staccato dei cartelloni. (g. p. v.)

caravel COSSATO tel. 91.315 - 572 248
VENERDI' 1° NOVEMBRE
LOREDANA FERRARI
SABATO 2 E DOMENICA 3 NOVEMBRE
ELENA REDA

NELLE PELLICCERIE MAUCCI A COSSATO E A BIELLA
CONTINUANO CON GRANDE SUCCESSO
LE PRENOTAZIONI CON £. 200.000 DI ACCONTO
RISPARMIO EFFETTIVO DEL
30% 50%
CONTROLLA I PREZZI NELLE NOSTRE VETRINE
PELLICCE PRET A PORTER A PARTIRE DA
£. 390.000
CENTINAIA DI CAPI IN PELLE E MONTONE
UOMO-DONNA A PREZZI MAI PRATICATI
PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO — VIA MAZZINI 21 — TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 — TEL. 015/23.143

Passatura: cosa significa?
3x8
CENTRO VENDITA CARISIO
VIANA MANIFATTURA FILATI
LE FANTASIE VIANA SI SONO SCATENATE!
Sì, ti attendono i filati fantasia più nuovi ed attuali in lana, mohair, alpaca e un ricco assortimento di lane nei colori della moda autunnale.
Centro vendita aperto da martedì a sabato 9.30-12 - 14-19 - CARISIO - S.S. Santhià-Carisio

Agip

Fantastico

CAMBIA L'OLIO O IL FILTRO PUOI DIVENTARE MILIONARIO!

MAC SPA

I GESTORI AGIP TI REGALANO UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA ITALIA

MINISTERO delle FINANZE
DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

abbinata al programma televisivo fantastico 6

primo premio 500 milioni

Lotteria Italia

SERIE A
N° 000000

ESTRAZIONE 6 GENNAIO 1986

SERIE A
N° 000000

lotteria italia
ESTRAZIONE 6 GENNAIO 1986
TAGLIANDO
per la partecipazione ai premi settimanali

IST. POLIGR. E ZECCA DELLO STATO - OFF. CARTE VALORI
DIS. R. SOCCIARELLI

S.F.I.M.I. S.p.A.
£2000 GESTIONE LOTTERIE NAZIONALI